Anno 121 - Numero 280

Domenica 29 Novembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Cuneo 15°
	Min. Torino 0°
	Torino (media) 7,5
	Precipitazioni a pagina 13

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 6090 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 699.364-699. Tariffe (una copia 6 numeri (c.c.p. 7100) consegna domiciliare posta anno L. 160.000; consegna convenzionale posta aereo anno L. 81.760 - Estero L. 431.000 - USA La Stampa (USPS 554-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly Civil class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (specificare) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 46; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 870; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone - esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45; festivi, pesar. o stato di rigore tariffe in cameriere. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 830.000 (638.000) - Pubbl. elettorale L. 655.000 (792.000); Rubrica pers., il venerdì, L. 660.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Partopiù L. 8.500) - Echi L. 13.500 la mm - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il generale Jaruzelski

A PAGINA 4

Show elettorale di Jaruzelski: «Polacchi, non disertate il referendum»

di Piero de Garzarolli

Secondo invito in due giorni alla responsabilità

Cossiga richiama i partiti «Malessere nello Stato»

«La gente sente il bisogno di una democrazia più matura»

ROMA — Ora non è più un'iniziativa episodica, a sorpresa. Per la seconda volta in due giorni Cossiga ha richiamato i partiti alle loro responsabilità, sollecitando la riforma delle istituzioni con l'occhio all'insofferenza della gente per la crisi della politica. «Il popolo italiano — ha detto — dinanzi alle lacune e alle distorsioni, dinanzi al malessere delle istituzioni, sente il bisogno di una democrazia più matura e più consapevole».

Il tono assolutamente nuovo del Capo dello Stato, il riferimento diretto alla popolazione e la denuncia esplicita dei mali del sistema anticipano una svolta del tutto inattesa di questa presidenza. A un terzo del suo mandato, Cossiga sembra voler abbandonare il ruolo defilato, «notarile», mantenuto finora, e scegliere una presenza più marcata, più simile a quella del suo predecessore. Cossiga in qualche modo da ieri è diventato «pertiniano».

In visita ufficiale a Firenze, il presidente della Repubblica ha parlato a Palazzo Vecchio, davanti al sindaco Massimo Bogianckino e alle autorità riunite per riceverlo. Ha ripetuto l'accenno al «malessere» dei cittadini, la necessità di «favorirne la partecipazione alla gestione del potere, di espandere la possibilità di concorrere alle decisioni che riguardano la collettività». Solo così — ha aggiunto — l'Italia riuscirà «a correggere gli squilibri geografici e settoriali che lo sviluppo dell'economia ancora presenta, a dare finalmente maggiore efficienza alla pubblica amministrazione, ad assicurare adeguate opportunità di crescita per tutti, a contenere e a sconfiggere i fenomeni di disgregazione sociale». Sarebbe «assai grave» per il Capo dello Stato se invece «la gente, nel rivolgersi alle istituzioni avvertisse una sorta di estraneità, non le sentisse insomma cosa propria, se le sorprese non strumenti di libertà ma al contrario strumenti di oppressione».

Da queste parole traspare la preoccupazione di Cossiga per la larga percentuale di astensionismo che ha caratterizzato gli ultimi referendum e per il riaffiorare della «questione morale» dalle amministrazioni locali al governo centrale. Quali possano essere i rimedi il Presidente non lo dice, ma il tono del discorso, il richiamo a una maggiore partecipazione dei cittadini e l'invito a «superare il divario tra uomo e potere» sembrano comprendere tutte le proposte che sono sul tappeto, da quella di referendum consultivi che consentano agli elettori di fornire indicazioni in positivo e non solo di abrogare le leggi, a quella dell'elezione diretta dei sindaci.

Si tratta — ha concluso il Presidente — di diffondere, partendo dai Comuni e dalle amministrazioni locali «la pratica della buona amministrazione e della competizione democratica che mantiene vivo ed efficace il collegamento tra popolo e istituzioni». Su questa base poi va costruita la «grande riforma», «per trasbustire l'intera struttura istituzionale, per renderne più funzionali alcune parti, per migliorarne l'agibilità complessiva».

Così Cossiga ha affrontato anche il tema che in questi giorni è al centro del confronto tra i partiti.

I socialisti, con un corsivo dell'*Avanti!*, hanno risposto ironicamente alla dc che li accusava «con preoccupata sottolineatura» di non essere pronti alla «grande riforma» e di puntare solo a qualche ritocco dei regolamenti parlamentari e a nuove regole elettorali fatte su misura per il psi: «La disponibilità socialista a un intervento riformatore riguarda tutte le istituzioni, dai vertici al funzionamento e al sistema di elezione del Parlamento, sino alle istanze amministrative di base». La replica del *Popolo* è stata cinematica: «La disponibilità annunciata dai socialisti e l'analisi dei Dc comunista costituiscono un'ampia operazione di rinnovamento e aggiustamento costituzionale». m. so.

Goria a Formica: il deficit non consente di accogliere richieste onerose

Scioperi, il governo si è spaccato

La protesta degli aeroportuali minaccia di estendersi a tutti i trasporti - I sindacati chiedono un incontro col presidente del Consiglio - La Cgil: «Dai tempi di Scelba non si vedeva niente di simile» - La Uil: «Inaudita la posizione del governo»

ROMA — Tre sindacati e governo è ormai guerra aperta, ma c'è anche spaccatura all'interno della compagine ministeriale. Da una parte si minaccia uno sciopero generale nell'intero settore dei trasporti a sostegno delle vertenze aperte negli aeroporti e nelle ferrovie; dall'altra, una nota di Palazzo Chigi conferma la linea rigida di Goria in contrapposizione agli atteggiamenti più morbidi assunti dai ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino per facilitare la conclusione di intese.

«Il governo — precisa la nota — guarda con preoccupazione alla rincorsa che richiede di instaurarsi fra richieste sindacali di specifiche categorie e non può che opporsi a tale rincorsa, il cui sbocco inevitabile è il rilancio del processo inflazionistico». La nota aggiunge che lo sforzo degli anni passati, fatto da sindacati e imprese verso comportamenti compatibili con gli interessi generali del Paese, «non va considerato come un evento occasionale, irripetibile, connaturato con fatti contingenti: esso deve invece rappresentare il comportamento coerente e continuo, che nel prossimo futuro si conserverà di riportare la nostra economia sui percorsi di crescita più sostenuta e più equilibrata».

I sindacati, comunque, non rinunciano a chiamare direttamente in causa il presidente del Consiglio, dopo la brusca interruzione delle trattative sul contratto del personale di terra degli scali aerei e l'annuncio di una nuova raffica di agitazioni dal 2 al 14 dicembre. Al termine di un turbolento vertice fra le tre segreterie di Cgil-Cisl-Uil e i dirigenti delle rispettive federazioni dei trasporti, Pizzinato, Martini e Benvenuto hanno chiesto un incontro immediato con Goria per avere chiarimenti sulle «inspiegabili decisioni del Consiglio di gabinetto» e ristabilire «rapidamente le condizioni di ripresa del confronto». Nello stesso tempo, però, il segretario generale della federazione trasporti Cgil, Mancini, minaccia che sulla vicenda del trasporto aereo «saranno coinvolti il peso e la responsabilità di tutte le altre categorie: nessuno creda che sia possibile isolare il personale di terra degli aeroporti per batterlo, come strumentale esempio per altri».

Si pensava giovedì che la riunione del Consiglio di gabinetto sarebbe servita a placare le tensioni; invece, tra la sorpresa generale, si è verificato tutto il contrario, al di là del ricerbo e delle caute ammissioni dei singoli ministri. Il rigido appello al rispetto delle compatibilità economiche e delle situazioni aziendali, contrastato da Formica e Mannino personalmente coinvolti nei negoziati, ha scatenato un vero ciclone nel sindacato, a tutti i livelli.

Goria e il ministro dell'Industria Battaglia hanno precluso la possibilità che i ministri del Lavoro e dell'Industria potessero avanzare una proposta conciliativa che prevedeva centomila lire

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Malfa «Governo inesistente»

ROMA — Intervista con La Malfa: «Il governo attuale è inesistente. Temo che dc, psi e pci vogliano arrivare a un'intesa di governo».

(A pag. 3 il servizio di Marcello Sorgi).

Occhetto «incoronato» segretario

ROMA — Il Comitato centrale del pci ha approvato con 4 voti contrari e 9 astenuti la «svolta istituzionale» proposta da Occhetto.

(A pag. 3 il servizio di Paolo Mieli).

L'incertezza al potere

Quando un anno fa gli *cheminots* francesi paralizzarono il Paese scioperando per 20 giorni di seguito, sul *Figaro* comparve questo titolo, un po' enfatico ma non di meno abbastanza significativo: «*Per quanto potrà sopravvivere ancora la Francia?*». Poi ci fu la protesta di massa degli utenti, 80 mila persone sfilarono per le vie di Parigi invocando in termini più o meno esasperati un rapido ritorno alla normalità, lo sciopero ebbe fine e il *Figaro* ebbe modo di decretare: «*In Francia il peggio è vivere*».

Qui da noi la paralisi del traffico ferroviario — in particolare di quello delle merci, che ha maggiore incidenza sull'attività produttiva — dura praticamente da mesi e minaccia di diventare cronica. La circostanza che fra uno sciopero e l'altro ci sia qualche giornata di tregua conta ben poco perché in questo stato d'incertezza permanente le aziende non possono programmare né acquisti né vendite né spedizioni, il mercato non può prevedere i movimenti, i fornitori non riescono a fornire, la clientela non è in grado di ricevere, e tutto il «giro» si blocca.

Questo per le merci. Ma neanche i passeggeri riescono più a programmare alcunché, stanno fermi al palo come cavalli zoppi, mentre le loro agende di lavoro sono costellate dalle fatidiche diciture «riservato a/», «spostato a/», «soppresso per».

Quante saranno le iniziative cancellate, le operazioni interrotte, le energie sprecate?

Quantificare il costo complessivo di questa Caporetto economica non è tanto facile, e comunque nessuno studioso, comitato, commissione o istituzione ci ha ancora veramente provato. Ma si tratta senz'altro di parecchie migliaia di miliardi, cui vanno aggiunti i nuovi buchi nel bilancio delle Ferrovie dello Stato, già più simile ad un gigantesco colabrodo che a un qualsivoglia documento contabile.

Se poi alla tromboni ferroviaria si aggiunge il blocco aereo, marittimo, scolastico, ospedaliero e così via, che giorno dopo giorno sospinge il Paese verso una specie di coma strisciante, allora viene da chiedersi non tanto se l'Italia potrà ancora sopravvivere (il problema non si pone nemmeno trattandosi di un soggetto praticamente indistruttibile) ma se e quando ce la farà a ritornare sana. E la risposta è molto problematica.

In questa situazione, i principali leader sindacali continuano a mostrarsi scandalizzati con chi propone di attuare finalmente l'articolo 40 della Costituzione mettendo a punto una legge per la regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi, una legge adatta a contemperare in qualche modo le esigenze degli utenti con i diritti dei lavoratori e con gli obblighi dei datori di lavoro, simile in sostanza a quelle che regolano questa materia in tutte le democrazie dell'Occidente industriale con una certa verificabile utilità per tutti.

Ai nostri leader confederali questa ipotesi suona come una provocazione. Ma allo stesso tempo, nessuno di loro fornisce un attendibile argomento per spiegare come e perché una legge del genere sarebbe inaccettabile dal mondo del lavoro — secondo quanto essi vanno a gran voce sostenendo — o addirittura ferirebbe seriamente la democrazia. Essi non sembrano nemmeno lontanamente accorgersi che la democrazia, in Italia, è minacciata ormai da una «sobasizzazione» galoppante, col suo crescendo di convulsioni agitatorie, cui i nostri sindacati confederali hanno creduto di poter porre rimedio mediante uno sciopero generale, evidentemente convinti che il modo migliore per curare le crisi epilettiche sia la somministrazione del curaro.

E non viene nemmeno in mente, ai nostri leader confederali, che per evitare la sobasizzazione definitiva del Paese sarebbe utile attuare anche quell'altro articolo della Costituzione, il n. 39, che raccomanda di regolare per legge la vita interna del sindacato fissando alcune regole e garanzie di partecipazione e di controllo. Solo in questo modo, forse, i sindacati confederali potrebbero recuperare la credibilità che hanno in parte perduto. Ma l'articolo 39 della Costituzione, a quanto pare, li rende ancor più irritabili dell'articolo 40. Si offendono al solo parlarne, e così non se ne parla. Intanto lo sciopero continua, come la guerra, che alla fine fu perduta.

Livio Zanetti

La sciagura (159 morti) presso Mauritius: il pilota aveva segnalato fumo a bordo

Jumbo sudafricano cade nell'oceano

Il jet, in rotta fra Taipei e Johannesburg, stava iniziando la discesa sullo scalo intermedio - Avvistate alcune valigie e un canotto di salvataggio vuoto - Forse un corto circuito la causa della tragedia

JOHANNESBURG — Un Jumbo delle linee sudafricane con 140 passeggeri e 19 membri d'equipaggio è precipitato ieri mattina (all'1,30 ora italiana) nelle acque dell'Oceano Indiano pochi minuti dopo che il comandante aveva segnalato «*fumo nella cabina di pilotaggio*».

Il Boeing 747, partito da Taipei, era diretto a Johannesburg. La sciagura è avvenuta mentre l'aereo stava iniziando la discesa verso Mauritius per rifornirsi di carburante. A bordo si trovavano cinesi, giapponesi (fra i quali gli equipaggi di due pescherecci oceanici alla fonda a Città del Capo), sudafricani ed alcuni europei di nazionalità non ancora verificata: non ci sono superstiti.

Il pilota d'un aereo da turismo «Beechcraft 18» ha avvistato per primo, alcune ore dopo la sciagura, di

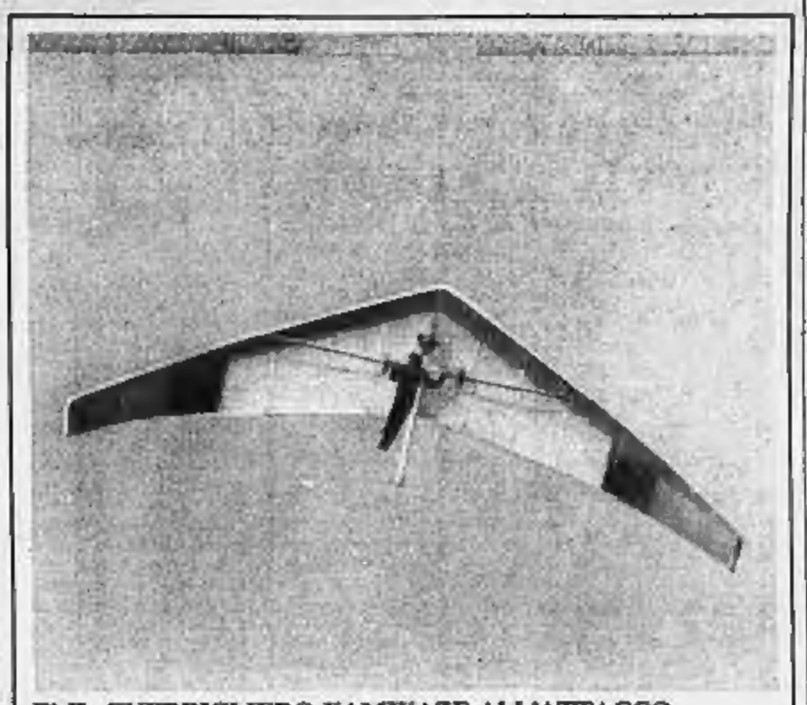
aver localizzato il relitto del Jumbo a 75 miglia nautiche dalle coste dell'isola. Navi e aerei di Mauritius e francesi (provenienti dalla vicina Reunion) avevano cominciato a setacciare sin dalla prima mattina il mare intorno alle due isole. Poco dopo si erano aggiunti mezzi statunitensi provenienti dalla base che gli Usa hanno nell'atollo di Diego Garcia.

Il ministro sudafricano dei Trasporti, Eli Louw, ha confermato ufficialmente a sera, in una conferenza stampa, che tutte le persone a bordo sono morte «annegate», dopo l'inabissamento del jumbo nell'Oceano Indiano. Un pilota dell'Airbus Saa che trasportava sull'isola di Mauritius funzionari della compagnia e del governo, aveva intanto avvistato un battello di salvataggio, rottami ed alcune valigie che galleggiavano.

Il jet era decollato da Taipei l'altra notte diretto a Johannesburg via Mauritius con un volo di 8400 chilometri che si svolge al 95 per cento sull'oceano. Venti minuti prima dell'atterraggio sulla principale isola delle Mascarene, il comandante ha inviato un Sos segnalando «*fumo nella cabina di pilotaggio. Forse ho a che fare con un incendio. Inizio una manovra d'emergenza per scendere a quota quattromila*». Poi più nulla. Per ora riesce difficile spiegare la dinamica dell'accaduto, né si può essere certi che verrà recuperata la scatola nera. L'ipotesi di un guasto, forse un corto circuito, all'impianto elettrico, sembra al momento la più attendibile.

La Saa aveva, fino a poco tempo fa, un volo settimanale da Johannesburg per Taipei: Sud Africa e Taiwan hanno importanti legami economici e commerciali ed inoltre Pretoria non riconosce il governo di Pechino. I voli sono stati portati il mese scorso a due alla settimana dopo che il governo australiano ha chiuso il diritto di scalo alla Saa sul proprio territorio.

La compagnia sudafricana viene considerata generalmente molto affidabile in termini di sicurezza, soprattutto se si pensa che i suoi voli, per motivi politici, vengono ad essere «allungati»: per esempio, i jet Saa non possono sorvolare il continente africano e quindi quelli diretti in Europa sorvolano l'Atlantico e fanno i primi scali o all'isola di Capo Verde o a Lisbona, Francoforte e Londra. (Ansa)



E' IL GUERRIGLIERO-KAMIKAZE ALL'ATTACCO

Damasco. Questa foto, rilasciata dal comando generale del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e scattata mercoledì scorso, mostra il guerrigliero-kamikaze in volo con il deltaplano verso il campo militare israeliano presso il confine libanese. Dopo avere ucciso il conducente di un camion è entrato nella base. Ha colpito a morte altri cinque soldati e ne ha feriti sette con il mitra e le bombe a mano, poi è stato ucciso (Telefoto Reuter)

Assolto Muccioli «Agì in stato di necessità»

Muccioli, assolto

BOLOGNA — La corte d'appello di Bologna ha assolto Vincenzo Muccioli, ribaltando la sentenza di primo grado del tribunale di Rimini. Per i giudici, il fondatore della comunità di San Patrignano e i suoi collaboratori hanno agito in stato di necessità, quindi non sono punibili per aver incatenato i tossicodipendenti che volevano fuggire per tornare a drogarsi.

(A pag. 11 il servizio di F. Sapegno).

La Thatcher lavora 16 ore al giorno: neanche un malore la ferma

Un'agenda da lady di ferro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il mondo è quello che è: per cui il capogiro di Margaret Thatcher ha allietato per qualche ora non pochi animi. Chi è disperato s'aggrappa a tutto e, così, i rivali di Maggie nel partito *tory* e i suoi avversari più feroci nel partito laborista hanno visto nel malessere il primo indebolimento della Lady di Ferro, il primo sintomo forse di una futura abdicazione. Si sono illusi. Il giorno dopo, mercoledì, la signora era di nuovo in plancia, più operosa, più alacre che mai.

Amici e consiglieri del Premier sono convinti che farebbe bene a ridurre la sua attività: e glie l'hanno detto. Dopo tutto, ha adesso 62 anni, anche il suo eccezionale fisico gradirebbe forse un po' di riposo. Ma Supercowman, Superdonna, come la chiama talvolta la stampa, non ascolta consigli; ha un senso morale del lavoro e vuole dedicarvi almeno 14 ore al giorno. Vuole vincere le prossime elezioni generali, nel '91 o nel '92, e, Dio permettendo, anche le successive.

Margaret Thatcher s'è sentita poco bene martedì 24, alle 10,30 di sera, mentre era a Buckingham Palace. Il *Times* di ieri ha pubblicato l'agenda di quella sua giornata, una giornata non straordinaria, ma che l'aveva tenuta attiva e sulla breccia per 15 ore e mezzo.

Ore 6. Si sveglia. Ascolta i notiziari radio.

Ore 7.30. Prepara un copioso breakfast per il marito Denis e uno più snello per sé: succo d'arancia, caffè nero e vitamina C. Legge i giornali.

Ore 8.30. Studia la rassegna della stampa nazionale e internazionale.

Ore 9. Scende in ufficio e comincia le consultazioni con funzionari e consiglieri.

Ore 10. Riunioni di Gabinetto.

Ore 13. Leggera colazione in ufficio, mentre studia il programma parlamentare.

Ore 14.40. Arriva ai Comuni, si chiude nel suo studio.

Ore 15. Si presenta alla Camera, risponde a una serie di aggressive interrogazioni.

Ore 15.30. Incontro con i deputati *tory*.

Ore 18. Arriva a Buckingham Palace per un colloquio di un'ora con la regina.

Ore 20. Ritorno al n. 10 di Downing Street. Cena. Poi, si cambia per il ricevimento a Buckingham Palace.

Ore 21.30. Arrivo alla reggia.

Ore 22.30. Ha il capogiro. Rientra a Downing Street, venti minuti prima del previsto.

Posse stato preceduto da un week-end tranquillo, quel martedì non sarebbe forse culminato nella breve vertigine. Ma, intanto, Maggie, tutta sola, aveva lavorato l'intera giornata nel suo studio. Domenica, aveva visitato prima Enniskillen nell'Ulster, scena del massacro, indi Parigi per un incontro con Chirac. Lunedì, aveva presieduto due riunioni del governo, aveva partecipato ad un funerale, aveva discusso con i consiglieri vari problemi di politica interna, aveva ricevuto il ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres e aveva concluso la giornata invitando a Downing Street 150 star dello spettacolo e dello sport. E' mercoledì? Dopo il malessere, ha lavorato, senza interruzione, per 14 ore. E lo stesso ha fatto giovedì.

I medici scrivono che pochi resisterebbero a ritmi simili. Ma non tutti gli individui sono uguali e la signora Thatcher, afferma il dott. Stuttaford sul *Times*, ha una rara fibra psico-fisica. «*Dorme poco, mangia e beve con moderazione, non dà peso ai propri disturbi, neppure al distacco di una retina o a un'operazione per vene varicose*».

Mario Ciriello

Le assurdità di una proposta di legge sul doppio cognome

Formigoni-Staller, oggi sposi

Poiché nessuno, neppure noi, si diletta come Amore a mettere in scena paradossi, contraddizioni, beffe e incongruenze, immaginiamo che l'on. Formigoni, complici le romantiche sure di Montecitorio, perda la testa per l'on. Ilona Staller e che, facendo leva sulla di lei predilezione per i veli bianchi, la porti un bel giorno di maggio all'altare.

Sono, ciascuno nel suo ramo, due personaggi considerevoli e se verrà approvata la nuova proposta di legge riguardante il diritto di famiglia, è probabile che entrambi vorranno approfittare dell'Art. 143 bis, in base al quale i coniugi possono decidere, all'atto del matrimonio, di dare ai futuri figli non soltanto il cognome del padre ma anche quello della madre.

Immaginiamo ora che dopo nove mesi nasca un angelo di bambina, Immacolata Formigoni Staller, la quale, trasformatasi a 18 anni in una fanciulla di suprema bellezza, verrà corteggiata e sposata dal brillante Obizzo, figlio di un fiero nobiluomo dal doppio cognome, il conte Ranieri Gardini Schimberni, e della orgogliosa baronessa Adelaide Romiti De Benedetti.

Siamo già nel complicato; ma si dovrà ricorrere al computer il giorno in cui, nella generazione successiva, la figlia nata dall'unione di Immacolata Formigoni Staller con Obizzo Gardini Schimberni Romiti De Benedetti, la finissima ma un po' ritagnina Melusina verrà tolta in moglie da Adriano, figlio di Appio Claudio Baudo Riccitelli e di Valeria Prisca Celentano Mori.

Quando il cittadino viene a sapere di simili proposte (che per fortuna si perdono talvolta negli andirivieni tra Camera e Senato) ciò che prova è soprattutto stupore. Si raffigura quelle probe persone, donne e uomini di diversa estrazione politica, esperte della materia o comunque interessate alle gravi e complesse questioni del diritto di famiglia, ansiose di far bene in un campo dove la tangente è improbabile e il tornaconto elettorale insignificante, che hanno meditato, studiato, lavorato per mesi, forse anni, si sono riunite infinite volte a discutere, precisare, limare, migliorare i meccanismi del loro disegno di legge; e non riesce a capacitarsi che a qualcuno di loro sia venuta in mente una totale baloccaggine come l'Art. 143 bis e che nessuno degli altri ci abbia trovato niente da ridire, ne abbia misurato le pur ovvie conseguenze pratiche, le pur elementari controindicazioni.

«*Com'è possibile* — si chiede il cittadino ridendo verde per l'ennesima volta — *che non si ne siano resi conto, che non siamo capaci di vedere, di prevedere?*».

Ma bisogna saper guardare al di là di questi piccoli, ricorrenti misteri della cronaca parlamentare, senza lasciarsi fuorviare dai loro immediati barbagli comici. Non si tratta di semplice ottusità, di banale miopia, di puerile egualitarismo femminista. E' la Dea dell'Assurdo in persona che sparge queste perle tra di noi, la stessa che regna nobilmente sul vasto empireo dell'universo, sugli insondabili abissi del cuore umano.

Perché l'Art. 143 bis? E perché i *quasar*, allora? Perché le giraffe? Perché Mozart, Hitler, S. Teresa di Avila? Perché l'Aida?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

«Sì» del comitato centrale alla svolta: solo 4 contrari e 9 astenuti

Il pci incorona Occhetto

Questo successo ipoteca la sua nomina a segretario - Lama: «Mi sono ricreduto su di lui» - Le lodi di Natta - Ingrao, pur votandogli contro, lo ringrazia - Ma Cossutta: «Ignoriamo i bisogni delle masse»

ROMA — Achille Occhetto è stato ieri incoronato nuovo segretario del pci. Anche se formalmente resterà per alcuni mesi il «vice» di Alessandro Natta, Occhetto, al termine del comitato centrale, ha ottenuto un successo che solo qualche settimana fa sarebbe stato impensabile e che gli spiana la via al tesoro. Il partito comunista che appariva fino a ieri dilaniato da divisioni interne e che durante la campagna referendaria aveva avuto terribili sussulti di crisi, ha adesso approvato quasi all'unanimità la «svolta». E con essa l'uomo che l'ha proposta.

Gli han votato contro solo in quattro: Pietro Ingrao, Lucio Magri, Armando Cossutta e il dirigente umbro Mandartni. Si sono astenuti in nove: i «superdestri» Riccardo Perna, Napoleone Colajanni, Guido Fanti e i «sinistri» Libertini, Garavini, Vozza, De Simone, Barbato, Di Marino. Tutti gli altri lo hanno applaudito.

Ma persino i dissenzienti hanno avuto nei suoi confronti parole d'elogio: Ingrao lo ha ringraziato per l'attenzione che gli ha dedicato nella replica conclusiva; Colajanni, pur rimproverandogli qualche persistente genericità, ha definito il suo discorso «*molto importante e positivo*»; Libertini ha detto d'aver apprezzato l'impianto complessivo della sua relazione, che avrebbe l'unico difetto di «*non individuare sufficientemente la base sociale e di classe della crisi*».

Un dirigente del prestigio di Luciano Lama ha sentito addirittura il bisogno di prendere la parola al momento della votazione per pronunciare tre parole: «*Mi sono ricreduto*». L'ex segretario della Cgil ha detto in sostanza che, se nel giugno scorso aveva avuto sentore della qualità messe in luce da Occhetto in questo comitato centrale, mai e poi mai si sarebbe pronunciato contro il lui. Alberto Asor Rosa ha definito la relazione del vicesegretario «*una base eccellente di riflessione e orientamento per il nostro partito in questa fase politica*». Natta stesso lo ha lodato con un discorso che è durato quasi un'ora e mezza. Insomma, un trionfo.

Ieri mattina, in comitato centrale, c'era stata una coda al dibattito iniziato giovedì. Aldo Tortorella, che è considerato il fiuto, il grande consigliere politico-ideologico del nuovo gruppo dirigente, ha rivendicato a sé e a Occhetto il merito della giusta scelta fatta per i referendum: «*Non fu facile, lo sappiamo, scegliere quel "sì" che cercava di cogliere e di trasformare quel profondo e giusto sentimento popolare che il voto ha reso esplicito*», ha detto; e, con una punta di malizia, ha così continuato: «*Ci deve colpire, a proposito del partito, il fatto che fossero assai numerosi i compagni convinti di un ricatto successo o addirittura di una sconfitta*». Un modo per invitare tutti i suoi compagni «*a uscire più coraggiosamente fuori dalle nostre stanze*» e cercar di conoscere meglio il Paese.

Paolo Bufalini, un altro degli ex antagonisti di Occhetto che come Napolitano questa volta gli ha votato a favore, ha però rimproverato al vicesegretario la «*discutibile*» liquidazione del compromesso storico: «*Il compromesso storico fu frainteso... Resta valido però la parte sostanziale della strategia di Berlinguer che proseguiva e rinnovava quella di Togliatti*». Armando Cossutta, che invece a fine giugno aveva votato per Occhetto, ieri gli ha sparato contro: «*Può darsi che al centro del nostro impegno debba porsi la riforma del sistema politico, ma temo che una tale questione non riesca a coinvolgere adeguatamente le grandi masse, che richiedono risposte molto concrete ai loro bisogni*», ha detto tentando così di avvicinarsi ad Ingrao.

Giuseppe Vacca è stato tra i pochissimi a far balenare una proposta concreta: «*Il nodo delle soluzioni di governo è ineludibile* — afferma —; non possiamo pensare a due tavoli e allora mi domando se non dobbiamo esplicitare fin d'ora che quello nostro progetto deve prevedere, come risorsa ordinaria di una democrazia dell'alternanza, anche fasi o passaggi di grande coalizione».

Rispondendo a tutti, Occhetto ha avuto parole particolarmente affettuose nei confronti di Ingrao: «*E' per me molto utile e importante ricevere lezioni da uomini come Ingrao*»; lo ha definito «*una tra i più illustri promotori della democrazia italiana*» e ha detto di considerare «*degno di grande attenzione*» il suo intervento dell'altro ieri. A questo punto è probabile che alla prossima occasione il delfino avrà dalla sua anche l'anziano leader della sinistra comunista.

Paolo Mieli

SCONTRI PER IL SABATO

Gerusalemme. Un giovane ebreo ortodosso è arrestato durante i violenti duri scontri che si sono ripetuti ieri contro l'apertura di cinema, bar e ristoranti nella festività del sabato, considerato sacro e dedicato al riposo. Il governo rischia la crisi: i due partiti religiosi che ne fanno parte esigono una legge per la chiusura nello Shabbat

Reazioni contrastanti al disegno-legge di Vassalli sulla responsabilità dei giudici

Magistrati cauti e radicali furibondi

ROMA — Radicali furibondi, socialisti e liberali soddisfatti, democristiani prudenti e giudici in attesa: nel silenzio degli gruppi politici, il disegno di legge presentato venerdì dal ministro Vassalli sulla responsabilità civile dei magistrati e approvato dal Consiglio dei ministri, fa registrare reazioni contrastanti all'interno della magistratura e dello stesso comitato promotore del referendum.

Alle critiche del partito di Pannella contro il governo e contro il provvedimento del ministro guardasigilli («*Il Parlamento sarà proposta la irresponsabilità civile piena e totale dei giudici in omaggio alla vittoria del sì nel referendum*»), fa riscontro difatti il plauso dei liberali, promotori anch'essi coi radicali e socialisti del referendum sulla giustizia, che giudicano invece soddisfacente il disegno di legge di Vassalli anche se si premurano di considerarlo un limite invalicabile, al di là del quale verrebbe snaturato il significato del voto popolare.

Più cauto il giudizio dei magistrati. Ieri si è riunito il Palazzaccio di piazza Cavour il direttivo dell'Associazione nazionale magistrati per esprimere un parere sul progetto governativo. La riunione si concluderà oggi ma già dalle prime battute si è avvertito pienamente — sia pure con accenti diversi delle varie correnti — il senso di delusione che ha colto i giudici dopo la presentazione del progetto Vassalli. Per esempio, sul concetto di rivalsa — la facoltà che viene concessa allo Stato, condannato a risarcire il cittadino, di rivalersi economicamente sul giudice che ha sbagliato per colpa grave — è che già in passato fu al centro di furiose polemiche, il presidente dell'Anm Alessandro Criscuolo si è mostrato ancora una volta critico. «*Questo elemento* — dice — *così come viene prospettato nel disegno di legge non è probabilmente l'optimum. Sarebbe stato più razionale a nostro avviso prevedere una sanzione pecuniaria in sede disciplinare*».

«*Quello attuale* — aggiunge con una certa dose di rassegnazione Criscuolo — *è un orientamento che non ci convince appieno, ma prendiamo atto che è frutto di una costruzione condivisa dalla stragrande maggioranza delle forze parlamentari*». Il pericolo, però, è un altro. Al di là di comuni atteggiamenti ottimistici e di formali dichiarazioni secondo cui la nuova legge potrà essere facilmente varata entro i 120 giorni previsti dalla pubblicazione dei dati ufficiali del referendum, sulla responsabilità civile dei giudici non c'è ancora accordo pieno fra i partiti. Alcuni nodi fondamentali come la responsabilità dei collegi giudicanti o l'individuazione del soggetto che dovrà iniziare l'azione di rivalsa vedono le forze politiche schierate ancora su posizioni contrastanti.

Di qui, la preoccupazione del capo dello Stato Cossiga di un possibile vuoto legislativo e il timore nutrito dagli stessi magistrati che in Parlamento possa ravvivarsi sull'intera questione della responsabilità civile dei giudici. «*Il problema* — paventa Criscuolo — *potrebbe divenire di nuovo dirompente nel caso in cui la sede di dibattito parlamentare, dovesse emergere orientamenti diversi che a nostro avviso potrebbero mettere in discussione i principi basilari e irrinunciabili dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura*».

Un timore non infondato visto il contrasto ancora perdurante nei due maggiori partiti della maggioranza di governo. Alla soddisfazione del socialista Salvo Andò per il ddl Vassalli — «*che ha tenuto conto dell'opinione del Paese*» — si oppone il giudizio del democristiano Mario Brancaccio secondo il quale si sta facendo «*dell'eccessivo trionfalismo*». «*Il progetto di legge del ministro guardasigilli* — avverte — *non risolve i nodi fondamentali che sono quelli degli organi collegiali, del tipo di responsabilità a carico dei magistrati onorari e di come si concili il giudizio a carico dello Stato con quello successivo e contro del magistrato*».

r. c.

Palazzo Chigi ha risposto alla lettera di Cossiga

Referendum: solo due rinvii per coprire i vuoti di legge

Il governo chiederà tempo per le nuove norme sulla responsabilità dei giudici e l'inquirente

ROMA — Il governo chiederà al Presidente della Repubblica di ritardare l'efficacia abrogativa dei due referendum su responsabilità civile dei giudici e commissione Inquirente per consentire al Parlamento di approvare nuove leggi e di evitare «vuoti normativi». Non lo chiederà, invece, per il nucleare, sul quale si dovrà procedere alla riscrittura del piano energetico nazionale. Così ha risposto ieri mattina il presidente del Consiglio Goria alla lettera giunta dal Quirinale poche ore prima, la sera di venerdì, mentre era in corso il difficile Consiglio di gabinetto sul tema degli scioperi.

Goria, nella sua risposta, molto stringata, ha così aderito all'impostazione data al problema da Cossiga che aveva sollecitato il governo sui temi di giustizia e commissione Inquirente, tacendo invece quelli del nucleare perché, come ha spiegato il portavoce del Quirinale, l'abrogazione delle tre norme sottoposte a referendum non crea alcun «vuoto normativo». Da lunedì sarà al lavoro il nuovo comitato per il piano energetico, non sono in programma altre localizzazioni di centrali nucleari.

La lettera di Cossiga (partita dal Quirinale poche ore dopo il Consiglio dei ministri che aveva approvato il disegno di legge Vassalli) ha fatto nascere un piccolo giallo. Si è pensato che il Capo dello Stato avesse voluto così esprimere dissenso sui contenuti di quel provvedimento o insieme prendere le difese dei giudici.

Invece sono state due preoccupazioni a spingere Cossiga: il futuro dei processi e il funzionamento della commissione Inquirente. Tra pochi giorni la Cassazione proclamerà ufficialmente i risultati del referendum. A quel punto il governo potrà chiedere al Presidente della Repubblica di prorogare di centoventi giorni la validità delle norme abrogate. Se entro questo termine non vi sarà una nuova legge sulla responsabilità civile dei giudici. Il «vuoto legislativo» provocato dal referendum potrebbe bloccare la giustizia. Nell'incertezza normativa qualsiasi imputato potrebbe ricusare il proprio giudice, chiedere che sia messo in stato di accusa, frenare, rallentare, forse bloccare il proprio processo.

Analogamente, se non vi sarà una nuova normativa sulla procedura per la messa in stato di accusa dei ministri, la Commissione Inquirente non decadrà (è prevista dalla Costituzione) ma per effetto del referendum (che ne ha abrogato alcune norme di funzionamento) non sarà più in condizione di agire, non avrebbe più gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria che le consentono di lavorare.

Un disguido ha rinviato di ventiquattr'ore l'invio della lettera facendo nascere il giallo. Ma lo stesso Cossiga aveva preannunciato l'arrivo del suo messaggio sia a Goria (per telefono) che a Vassalli, con il quale aveva avuto mercoledì sera un lungo incontro al Quirinale. E' molto probabile che in quell'occasione il ministro Guardasigilli abbia esposto al Capo dello Stato (che è anche presidente del Consiglio Superiore della Magistratura) i contenuti del disegno di legge. E ieri mattina il ministero di Grazia e Giustizia ha smentito l'esistenza di qualunque dissenso di Cossiga sul provvedimento Vassalli.

Nella sua risposta Goria dice che per la responsabilità civile dei giudici, il governo presenterà «*quanto prima*» il disegno di legge al Parlamento; per l'Inquirente, invece, «*il prevalso l'orientamento di partecipare in modo costruttivo alla discussione già in corso sulle proposte di legge all'esame di Camera e Senato*».

L'iniziativa di Cossiga ha avuto commenti favorevoli sia dai radicali (che sottolineano però l'importanza del fatto che il Presidente ritenga che non vi siano «vuoti» in conseguenza del voto sul nucleare) e dal socialista Salvo Andò che l'ha definita «*un intervento meccanicistico*».

Cesare Martinetti

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Come ricordo il '68

Non ero a Torino venerdì quando gli ex giovani «sessantottini» sono tornati a Palazzo Campana a celebrare tra disillusione e nostalgia il ventesimo anniversario dell'occupazione dell'Università. E se anche ci fossi stato, non credo che sarei tornato volentieri a rivedere lo scalone consunto, le fredde aule. A farci lezione, a tenure di viverci, l'impressione era di uno stanco squallore e l'animo si risollevava soltanto attraverso l'incontro con tanti giovani pieni di vita, di idee e di speranze.

Sulle prime, quella loro festosa insurrezione contro tante deficienze della Scuola, tanti residuati ammuffiti del vecchio mondo, aveva avuto una sua goliardica spregiudicatezza, uno sfogo liberatorio. Forse lo stesso sentimento che mi ero stato assegnato (con due scrivanie per sette docenti) irruppe un giorno un gruppo ribelloni, capeggiato da un bel ragazzo con un gran maglione rosso. La serratura aveva solo il piccolo scatto, ma girare la maniglia era un gesto borghese e fu quindi sfondata; dopodiché, dandomi d'improvviso del tu, il protagonista mi disse: «*Levati dai piedi, perché adesso qui comandiamo noi*». Quando lo rividi, molti anni dopo, era tutto vestito di blu, con la spilla d'oro a pontecello sotto la cravatta, e adesso credo che vecchi a lui insegnare in non so quale Università, dove penso che viva rispettato e contento.

Il lunghissimo asito del nuovo palazzo era diventato un caleidoscopio di affissioni, scritte e murales, che mutavano quasi ogni giorno, con satire, invettive, esortazioni e minacce. Il buon Rettore d'allora si affannava a far tinteggiare daccapo, periodicamente, quelle vaste superfici, e sul nuovo fondale lattato e uniforme già l'indomani pullulavano nuovi motti, allegorie e sarcasmi. Gli suggerii allora di non sciupare più neppure un centesimo in vernici e di lasciare tutto com'era: quando anche l'ultimo angolino di parete fu occupato e il minimo intervallo graffito, si cominciò a scrivere sulle scritte, a mottegiare sulle pitture. Dai grandi motivi ideologici si era scivolati nella bella oscena. E quando ogni centimetro risultò scritto, riscritto e soprascritto, più nessuno fu in grado di decifrare una sola parola. Da una miriade di grida era fiorito il silenzio.

Ma l'episodio che più volentieri ricordo è quello del Vietnam. Si erano aperti allora, in cerri di tardo pomeriggio e di serata, i cortili per studenti lavoratori. «*Mando qualcuno, mi aveva detto il Preside, a tenere il tuo corso per questi giovani*»; ma a me parve che persone tanto volonterose meritassero il meglio di quanto poteva passare il convento e spostai così l'orario delle mie lezioni, sin'allora mattutine, dalle 18 alle 20. L'aula grandissima, quasi un teatro, era spesso colma e in quell'anno tenevo, se ben ricordo, un corso sul Machiavelli. Una sera, a lezione già iniziata, entrarono con passo pesante tre inconsueti uditori, vestiti di una strana uniforme: portavano un berretto cinese di panno con visierina e cuspide appuntita, giacconi eskimo verde, pantaloni mimetici e scarponcini alti. Dal collo una sciarpa rossa vivo penzolava fino a terra. Si piazzarono in tre punti strategici e quasi subito uno di loro si alzò, dicendomi: «*La smetta con queste balle e ci parli del Vietnam!*». Con tutta la calma di cui mi resi capace gli risposi: «*Veda, caro giovane, io non sono mai stato in Oriente, non leggo il vietnamita e soprattutto non ho l'abitudine di parlare di cose che non conosco*». Subito un secondo si alzò e, puntandomi il dito, tuonò: «*Allora lei è un reazionario!*». A questo non ebbi modo di replicare, perché un mormorio crescente si sparse nell'aula, file intere si alzarono e qualcuno gridò: «*Basta! Fuori! abbiamo lavorato tutto il giorno e siamo venuti per studiare!*». I tre, ragionevoli, se ne uscirono con la coda fra le gambe.

Sembra un apologo sul velleitarismo, il fallimento e l'illusione. Fanno bene i giovani del '68 a ricordare le loro passioni d'allora e le speranze di rinnovare la Scuola, l'Italia e il mondo. Quando la loro ondata ribelle si ritirò, molti fuchi approfittarono di quell'empito distruttivo per scavarsi comode nicchie. Adesso la Scuola è molto peggio di prima, l'Italia va come tutti vediamo e il mondo non si è neppure accorto che loro siamo esistiti. Forse bisogna pretendere meno, con più tenacia, lavorando la fronte alla mia i piedi per terra.

Un durissimo attacco dell'Osservatore Romano

«Politici irresponsabili»

CITTA' DEL VATICANO — Durissimo attacco dell'*Osservatore Romano* alla classe politica italiana. Secondo il quotidiano della Santa Sede, l'attuale stagione politico-sociale è caratterizzata da «*atteggiamenti anche stridenti di disimpegno e vuoti di responsabilità*», dai quali derivano «*pericolosi elementi di turbolenza*». «*La vita politica* — scrive l'anonimo estensore della rubrica "Acta diurna" — *appare disinvolta e insieme rissosa. Ci si mobilita e smobilita con disinvoltura, si proclamano impegni risoluti e si diserta il Parlamento in momenti significativi, spesso si resta tuttechiari nei bassi profili*».

Tutto ciò quando sul fronte sindacale «*fenomeni pericolosamente centrifughi e disgregenti percorrono il mondo del lavoro, dove per contraccolpo si perseguono rivendicazioni altrettanto strumentali che non si sa quanto siano efficaci*». Mentre «*la delicata questione dei giudici colpisce uno dei pilastri dello Stato*» si verificano «*sbandamenti, disonestà vere o presunte che intorbidano la quotidianità e si fa sempre più difficile assicurare al cittadino servizi essenziali ad un livello di doverosa efficienza*». «*Altrettanto difficile* — prosegue la nota — *appare il proporgli seri, coinvolgenti progetti innovativi*».

«*E' vero, vi sono periodicamente nella vita di tutte le società fasi opache e torbide. Ma è sempre possibile e doveroso non soccombere. Basta non abbandonarsi alla deriva, resistere alle tentazioni di privata separatezza e di interessata chiusura, non abdicare alla responsabilità ed alla creatività, creare comuni ragioni di fondo e motivazioni che riscattino emozioni frustranti*».

Così, sarebbe possibile diradare quella «*nube di apatia e di passività che offusca l'orizzonte*». Nube che nasconde le luci costituite dall'impegno di quanti fanno «*con onestà il proprio quotidiano lavoro*», concittano «*fedeltà alle radici e apertura intelligente al nuovo*», guardano agli altri «*con rispetto e spesso con una dedizione, tanto più preziosa, quanto meno ostentata*».

(Ag)

■ Mons. Oles pro-nunzio apostolico in Iraq e Kuwait

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha nominato un proprio rappresentante pro-nunzio apostolico in Iraq e nel Kuwait, regioni che la guerra del Golfo ha reso di grande interesse diplomatico. Si tratta del cinquantaduenne mons. Marian Oles, nato a Mastkowo, da alcuni anni in Vaticano (Agi)

Il Papa cambia i suoi tribunali

«Salta» la corte che respinse la richiesta di estradizione per Marcinkus - Netta distinzione fra giudizi canonici e cause civili

ROMA — Il Papa ha deciso di modificare — in una riforma complessiva del sistema giudiziario vaticano — il «tribunale di prima istanza», quello che sancì l'inammissibilità della richiesta di estradizione avanzata dai giudici italiani nei confronti di mons. Marcinkus e dei due altri dirigenti dello Ior incriminati per lo scandalo del Banco Ambrosiano, i laici De Strobel e Mennini.

Nel motu proprio «Qua civium iura» che accompagna la nuova legge, Giovanni Paolo II infatti scrive: «*Affinché l'ordinamento sia meno lontano dal codice di diritto canonico recentemente promulgato, è sembrato opportuno emendare innanzitutto che il tribunale misto, composto di un privato presidente e di due giudici laici, ma assegnato l'esame di quelle cause ecclesiastiche che presentino indole patrimoniale o economica*».

Il nuovo ordinamento, che entrerà in vigore il 1° gennaio '89, distingue infatti nettamente, in conformità al codice di diritto canonico post-conciliare, i due ordini giudiziari — quello canonico e quello civile — che fino ad ora ricadevano ambedue nella competenza del «tribunale di prima istanza». Il tribunale ecclesiastico istituito dalla nuova legge «*è ordinato — spiega una nota ufficiosa —, pur con gli opportuni adattamenti, sul modello dei tribunali diocesani e degli consequentemente agli organi giudiziari dello Stato Città del Vaticano in competenza in materia ecclesiastica* (cioè strettamente legata allo status conferito dai Lateranensi, ndr) *senza modificarne la competenza nelle altre materie*».

Rimane comunque «*stabilita la competenza esclusiva della Corte di Cassazione a giudicare nelle cause penali i cardinali ed i vescovi, presso l'assenso del Sommo Pontefice*».

Le altre modifiche notevoli rispetto all'ordinamento giudiziario vigente, che risale al 1946, riguardano la nomina dei giudici, prima in parte affidata al decano della Rota romana (vi erano anche giudici «ex lege», cioè in funzione dell'ufficio ricoperto presso la Rota romana), che sarà restituita al Pontefice, e quella relative agli avvocati difensori, finora scegliibili solo tra gli avvocati rotali per i primi due gradi, e tra gli avvocati concistoriali e i professori delle università ecclesiastiche per i giudizi di Cassazione.

Dal gennaio prossimo, vi sarà un albo degli avvocati al quale «*il presidente della corte d'appello può autorizzare l'iscrizione di altre persone aventi speciali competenze in materia giuridica*». Inoltre, «*per singole cause si potranno autorizzare persone non iscritte all'albo a prestare opera di avvocato o procuratore*». (Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

Scioperi

di aumento per la categoria più bassa, il raffreddamento dei meccanismi automatici e la riduzione dell'orario di lavoro a 37 ore e mezzo alla settimana, da conseguirsi nel triennio. L'ipotesi non sarebbe piaciuta ai sindacati, ma comunque avrebbe potuto costituire la base per una svolta verso conclusioni positive. Così, il tentativo ministeriale è saltato completamente.

Ora si teme un analogo insabbiamento della trattativa per l'integrazione del nuovo contratto dei ferrovieri, con gravissimi contraccolpi sul funzionamento dei servizi. Gli stessi sindacati confederali e l'autonoma Fisafs potrebbero proclamare agitazioni, dopo quelle indette dai Cobas dei macchinisti e del personale di stazione, allungando sfacciatamente il periodo di paralisi della circolazione dei treni.

I sindacati sono infuriati. «*La strada imboccata dal governo* — afferma Pizzinato, riferendosi alla questione degli aereoportuali — *è sbagliata ed è impensabile che il movimento sindacale non risponda con determinazione. Se si pensa di ingabbiare la contrattazione, si va incontro a un periodo di maggiori tensioni*». Ancor più polemico il segretario confederale Cgil, De Carlini, il quale osserva che «*era dai tempi di Scelba che non si vedeva niente di simile*». Per la Cisl, Truccki rileva: «*Prendiamo atto che il governo si ritira sotto la tenda. Noi, però, siamo pronti a riprendere la trattativa in tutte le sedi*». La Uil giudica «*inaudita*» la posizione assunta dal governo, perché il negoziato pur difficile aveva in sé tutte le condizioni per proseguire: «*L'interruzione traumatica e ingiustificata non può non trovare una risposta decisa in termini di lotta da parte dei lavoratori*».

Ilian Carlo Feast

dall'Italia

■ Sbarramento 5%: Martelli contro pr

ROMA — Il vicesegretario del psi, Martelli, polemizza sull'*Avanti!* di oggi con Pannella e difende la proposta dello sbarramento elettorale del 5% lanciata da Craxi.

Secondo Martelli è vero che da uno sbarramento elettorale del 5% il psi «*non ricaverebbe che modestissimi vantaggi*». Ma non si tratta di un interesse del psi, «*è un interesse del Paese*», perché in Parlamento già siedono dieci partiti nazionali e cinque gruppi e solo per una manciata di voti non vi sono entrati il 15 giugno anche «*rappresentanze generazionali, professionali, corporative. In un Parlamento del genere diverrebbero impossibili sintesi, iniziative e una dialettica democratica compensabile*». (Agi)

■ Il ministro Mannino querela Capanna

PALERMO — Il ministro dei Trasporti Calogero Mannino ha presentato alla procura della Repubblica di Palermo una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Mario Capanna, deputato di democrazia proletaria. La querela si riferisce ad un articolo di Capanna pubblicato l'estate scorsa dal *Giornale di Sicilia*. L'ex segretario di dp nello scritto riprendeva e ribadiva il contenuto di un suo intervento in Parlamento contro Mannino e il ministro repubblicano Gunnella, accusati di «*collusioni con la mafia*». (Ansa)

■ Polizia, nuovo presidente del Sap

FIUGGI (Frosinone) — L'ex segretario Carmine Fioriti è il nuovo presidente del sindacato autonomo di polizia (Sap). Gli succede, nella carica di segretario, Raffaele Schettini, ispettore capo, casertano. (Ansa)

■ «La Nazione» in edizione profumata

FIRENZE — Il quotidiano fiorentino *La Nazione* è uscito ieri in edizione «profumata». «*I lettori* — avverte un corsivo in prima pagina — *portando il giornale al naso non sentiranno né l'odore dell'inchiostro sotto, né della carta. Sentiranno un profumo. E' un esperimento: se non piace non lo faremo più*».

Il profumo è stato nebulizzato all'inchiostro. L'iniziativa è di una ditta francese (Ansa)

■ Metano: meno 10,7 lire il metro cubo

ROMA — Il metano per riscaldamento diminuisce dal primo dicembre di 10,7 lire al metro cubo. Lo stabilisce un provvedimento del ministro dell'Industria Battaglia. Il calo è conseguente alla verifica bimestrale effettuata sul prezzo del combustibile alternativo, il gasolio da riscaldamento. (Agi)

■ Forlani: «Col pci una volta era diverso»

ROMA — Il presidente della dc on. Arnaldo Forlani è intervenuto all'apertura del congresso dei democristiani di San Marino. Dopo la relazione del segretario della dc sammarinese, partito attualmente impegnato al governo con i comunisti, Forlani ha detto: «*Quando a Roma, tanti anni fa, siamo stati insieme con il pci, questo partito era legato al carro di Stalin e non potevamo andare lontano. Le condizioni sono ora diverse e non è detto che la collaborazione che avete attuato a San Marino non possa avere uno sviluppo costruttivo. Abbiamo seguito la vostra particolare esperienza con interesse*» (Ansa)

FOGLI DI BLOC-NOTES

La tela di Varsavia

Jaruzelski e Walesa nelle caricature di David Levine

ORA il regime comunista di Varsavia se ne pente; ma l'esperienza dell'ora di religione in chiesa — imposta negli anni dello stalinismo, durante la grande bufera delle persecuzioni, col cardinale Wyszynski relegato in domicilio coatto in un monastero — si è rivelata un elemento di forza per la comunità cattolica, vale a dire per la grande maggioranza dei polacchi. Allora si pensava che sarebbero stati pochi i ragazzi capaci di affrontare lo scomodo della doppia scelta, soprattutto nelle campagne, con difficili comunicazioni e mezzi di trasporto assolutamente inadeguati.

L'esperienza ha smentito tutte le previsioni. Depurato dalle scorie mondane, riportato nel suo luogo naturale (che è anche quello delle confessioni non cattoliche: la Polonia, per le invasioni svedesi, ha un grande passato di protestantesimo e di riforma, anche se un limitato permane), quell'insegnamento ha cementato il senso della fede, ha accentuato la «scissione» dalla società circostante, e soprattutto dalla società politica.

L'arcivescovo di Varsavia Dobrowolski, che è un fedelissimo di Wyszynski, mi dice che in quel campo non c'è niente da cambiare, il clero è soddisfatto dello «stato quo».

«*Si va verso uno scambio di rappresentanti diplomatici fra Santa Sede e Polonia*». E' il maggiore risultato dell'ultimo viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia, quello di giugno. Sono rapporti interrotti dal dopoguerra. La nunziatura apostolica a Varsavia non è stata mai occupata, rappresentando — nel vuoto e nel silenzio — un segnale di speranza. Per anni ha fatto la spola fra Varsavia e il Vaticano monsignor Poggi, l'attuale nunzio apostolico in Italia.

E' una tela che è stata tessuta con pazienza, con un senso del tempo, quale non manca alla diplomazia vaticana e al suo attuale capo, il cardinale Casaroli, una figura, per molti aspetti, sconcertante. «*Ma lo scambio sarà annunciato al momento opportuno insieme con una convenzione regolante il complesso dei rapporti fra Polonia e Santa Sede*», tende a chiarire l'arcivescovo di Varsavia. Non senza aggiungere: «*Preferiamo Concordato a Concordato*».

«*Capisco il perché*»: è la mia risposta.

QUANDO Bronislaw Geremek — il grande storico del Medio Evo polacco ed europeo, l'autore dello straordinario libro su *La pietà e la forza* — fu confinato a Varsavia nel luglio 1986, ci fu un moto di solidarietà spontanea in tutta l'Europa colta e civile, l'Europa delle università, da sempre solidale con la Polonia.

Incontro Geremek in ambasciata. L'uomo è ancora sorvegliato, ma non è più confinato. Vive in quel limbo in cui si muove Solidarnosc: con qualcosa di pirandelliano. Formalmente fuorilegge, ma tollerata in talune manifestazioni, almeno, di pietà collettiva. Incapace di far sentire la propria voce attraverso gli strumenti della comunicazione di Stato, ma presente nel proletariato polacco, nell'università, nella vita religiosa. Con un strumento legame rispetto alla Chiesa, che ha compiuto un certo riavvicinamento al regime in cambio delle garanzie ottenute o dei mali evitati.

Geremek è uomo di fortissime convinzioni come può esserlo un intellettuale militante, è stato il principale consigliere di Walesa ai tempi amici, e dopo. Ma è anche il rappresentante di un esercito non compatto. Accompagna quattro esponenti di Solidarnosc, fra cui Bujak, un operaio, che è il vice di Walesa a Varsavia; ma tende a premunire che ognuno può esporre posizioni proprie, in quanto il movimento è «pluralista».

Le riserve di Solidarnosc sul referendum del generale Jaruzelski — sulle riforme economiche e istituzionali —, sono politiche prima ancora che tecniche. Qualche punto d'incontro c'è, fra le terapie del governo e quelle dell'opposizione; ma sulla carta. «*Non esiste fiducia politica, fede nelle riforme minime*, questo è il linguaggio, *che la società civile diventi soggetto dell'economia e della politica*».

Geremek va più in là. «*Non c'è una sola parola sul problema della normalizzazione e sul monopolio politico del partito comunista. Quello è il punto*».

E quel «punto» rende teoricamente il resto. Anche l'accanita polemica, in corso, sul fallimento o no delle aziende. Qui Solidarnosc — che è pure un movimento populista di radice socialcristiana, abbastanza estraneo ai filoni marxisti e storicisti del mondo moderno — occupa una posizione opposta a quella dei sindacati italiani, per esempio. E' contro la difesa a oltranza che il regime fa, per ragioni di pace sociale, delle fabbriche la cui sopravvivenza contraddice alle leggi economiche. Propugna la circolazione della merce d'opera, fra azienda ed azienda. Chiede il diritto al fallimento, per tutte le imprese.

«*Non è poco*, mi limito a commentare. *E' la base dell'economia di tipo capitalistico in Occidente*». Una logica cui non a caso Solidarnosc non può, e forse nel fondo neanche vuole arrivare.

QUANDO mi descrivono la base sociale di Solidarnosc, i rappresentanti riuniti in ambasciata insistono sui grandi addensamenti industriali di Danzica, di Katowice, di Novahuta (l'assurda fabbrica che oscura i cieli di Cracovia). E mettono l'accento anche sulla massa degli agricoltori indipendenti. Ma aggiungono, con una punta di compiacimento rivelatrice: «*Abbiamo molte adesioni tra i proprietari di serre e di orti alla periferia di Varsavia*». Quella, in realtà, è una perfetta misura umana per i lavoratori polacchi.

LA tomba di padre Popieluszko — il coraggioso sacerdote di Solidarnosc che fu percosso a morte, una specie di «delitto Marcoratti» nella storia del cattolicesimo polacco — è ospitata, e onorata, in una chiesa abbastanza centrale di Varsavia, dove si deroga a tutte le norme del regime: quelle che valgono al di fuori del tempio.

Lì garriscono le bandiere di Solidarnosc, illegali fuori. Lì si intrecciano decine di corone di fiori, riparatrici dei silenzi esterni. Lì si riuniscono ogni giorno migliaia di pellegrini-militanti, fedeli all'antico mazzo di battaglie sociali, che presto farà proclamare Santo.

Nel giardino, attraverso le più diverse simbologie, richeggiano tutte le tappe della tragedia polacca, anche Katyn. E' un caso di extraterritorialità, fra i più singolari. Il regime ignora, o tollera. E la polizia interna per evitare profanazioni alla tomba, gesti di scempio o di violenza, è affidata a cento volontari, tutti di Solidarnosc, operai in gran parte, che ogni giorno si alternano nel servizio d'ordine. Stringo la mano a qualcuno di loro: c'è il senso di orgoglio dell'antica cavalleria polacca.

SOLIDARNOSC non perdona a Jaruzelski neanche la timidezza nei rapporti col nuovo corso sovietico, con la *Glasnost*. Ha più fiducia in Gorbaciov di quanta ne abbia nei capi del regime di Varsavia. La differenza mi è spiegata con ricchezza di particolari, tutti di verificare: «*L'"entourage" di Gorbaciov spinge per andare avanti mentre Jaruzelski è circondato da un'equipe di conservatori dei vecchi privilegi. Una normalizzazione, insomma, più dura che in Urss*».

Geremek ricorre a un'immagine: «*La Polonia non ha visto ancora una telefonata tipo quella di Gorbaciov a Sakharov*». Forse i tempi per quella telefonata sono maturi.

Giovanni Spadolini

(*A pagina 4:* «Show elettorale di Jaruzelski», di Piero de Garzarolli).

A FIRENZE UNO DEI PIU' STRAORDINARI SUCCESSI DELL'ARCHEOLOGIA

Misteriosi cavalieri di Pergola

Da domani in mostra un gruppo di statue in bronzo laminato d'oro dell'età romana imperiale - Quando due contadini le trovarono nel '46 presso il Comune marchigiano, erano un ammasso di frammenti - L'avventura del lungo restauro e un «giallo» non risolto: sono i ritratti di famiglia che Tiberio fece distruggere perché si sentiva tradito dai due figli adottivi?

PERGOLA (Pesaro - Urbino) — *Uno splendido gruppo di statue dell'età romana imperiale, eseguito con grande perizia in bronzo e ricoperto in lamina d'oro, è la sensazionale scoperta che si potrà ammirare da domani nel Museo archeologico di Firenze. Per le dimensioni superiori al normale, per la preziosità del materiale, per la raffinatezza della lavorazione, siamo davanti a uno dei maggiori ritrovamenti dell'archeologia del nostro tempo.*

Le statue, in parte frammentarie ma ricostituite con eccezionale perizia, sono quattro: due personaggi maschili a cavallo e due femminili a piedi. Che facessero parte di uno stesso gruppo, lo indicano la forte analogia tra i due cavalli, quella tra le figure rispettivamente maschili e femminili per quanto se ne può giudicare, il luogo identico del rinvenimento. Ciò significa che dobbiamo spiegare l'origine, la natura, l'attribuzione dell'intero gruppo e non solo delle singole figure. Ma rievochiamo anzitutto la lunga storia della scoperta e del restauro, che ora giunge a compimento.

Cartoceto, frazione di Pergola, una cittadina delle Marche tra Sassoferrato e Fossombrone. Ma c'è un altro Cartoceto, Comune autonomo; e dunque gli abitanti di Pergola tengono a precisare che questo è il «loro» Cartoceto. Anzi, per evitare ogni equivoco (fin affetti si è parlato spesso di «bronzi di Cartoceto») hanno adottato con delibera comunale una denominazione inequivocabile: questi sono, dunque, i «bronzi dorati di Pergola». La loro vicenda comincia oltre quarant'anni or sono, nel 1946.

Racconta Pier Roberto Del Francia, direttore del prestigioso Centro di Restauro fiorentino, dove i bronzi si trovano da qualche tempo: «Era il 28 giugno del '46 quando i fratelli Giuseppe e Piero Peruzzini, due contadini della campagna di Cartoceto, scoprirono nel terreno antistante la loro cascina una zampa di cavallo che brillava come fosse oro. Dopo alcuni giorni di scavo vennero alla luce diversi quintali di materiali in bronzo dorato. Esaminando in seguito alcuni dei pezzi rimasti sufficientemente intatti per essere riconosciuti — come parte delle gambe e il busto di una figura maschile, il volto e la parte inferiore di una figura femminile, le zampe e la testa di due cavalli — si intuì che dovessero in origine appartenere a un monumentale gruppo statuario d'epoca romana».

«Esaminando in seguito... *E molto in seguito, in specifico, perché inizialmente, a parte lo splendore dell'oro dai riflessi vividi, il monumentale* mucchio *di frammenti che raggiungeva circa nove quintali non lasciava intendere quasi nulla. La prima destinazione del materiale fu il Museo nazionale di Ancona. Ma s'imponeva il restauro, non foss'altro che per comprendere meglio di cosa si trattasse; e i frammenti bronzei presero la via di Firenze, dove una prima opera di ricomposizione fu compiuta da Bruno Bearzi, autore tra l'altro del restauro delle porte del Battistero.*

Da questo momento i bronzi dorati cominciano a viaggiare: e viaggiano spesso separati, tra Firenze Ancona e Roma, non senza esposizioni parziali che poco giovano (anzi nuocciono) alla ricomposizione dell'insieme. Solo nel 1977 il complesso di ricuce presso *il Centro di Restauro fiorentino; ma, mentre i restauratori lavorano, qualche pezzo viene rimesso in circolazione: in particolare le teste dei cavalli* vengono *trasferite dall'una all'altra mostra in Europa e in America; seguendo l'esposizione itinerante dei cavalli di San Marco. Da ultimo, nel 1982, tutto si ricongiunge definitivamente a Firenze; e il lavoro del restauro, mai interrotto, prende l'ultimo e decisivo sviluppo, quello che dalle singole componenti risale al gruppo.*

Ecco dunque, nei resti originali e nell'efficace ricostruzione, i due cavalieri dai volti attentamente e finemente caratterizzati, che levano la mano destra in segno di saluto. Ecco la figura femminile meglio conservata (l'altra non ha la testa) dai tratti piuttosto virili di grande dignità, avvolta nelle vesti che si raccolgono in ricche pieghe. Vi è in tutti i casi una capacità ritrattistica, una penetrazione psicologica, per cui siamo dinanzi non solo a opere di alto livello, ma anche a prodotti di botteghe di carattere pubblico, non privato. Del resto, l'analisi chimica del bronzo dimostra che la fonderia ha usato lo stesso materiale per l'intero gruppo.

Ora è il momento di chiederci chi siano i personaggi rappresentati. E qui dobbiamo partire dalla prima impressione effettuata al riguardo, quella di un autorevole specialista dell'arte romana antica, Sandro Stucchi. Sulla base di una serie di confronti nella ritrattistica e nella monetazione romana, Stucchi pensò che tutti i personaggi appartengano alla famiglia imperiale del successore di Augusto, Tiberio, e quindi ai primi anni dell'era cristiana.

Firenze. La presunta statua di Livia e una testa di cavallo dei «bronzi di Pergola» esposti da domani al Museo Archeologico

Martellate

Quanto all'abbandono nella zona in cui i bronzi dorati sono stati scoperti, esso deriverebbe dal fatto che si trattava di una specie di «terra di nessuno» tra importanti municipi. S'intende che il sostegno maggiore di tutta l'ipotesi consiste nello stato estremamente *precario dei resti scultorei, per i quali è possibile indicare in più punti l'opera distruggitrice del martello. «Abolizione della memoria», dunque: un sistema non ignoto al mondo romano, del quale abbiamo notizie dagli storici e che troverebbe ora la conferma dell'archeologia.*

Esposta fin qui la prima ipotesi, audace e acuta, sul gruppo scultoreo, non si possono tacere alcune obiezioni e riserve. Anzitutto, non è facile accettare che un personaggio come Livia, di grande autorità e prestigio, fosse condannato per un sospetto, neppure certo, alla distruzione dell'immagine. Inoltre, un cavaliere ha il volto anziano e stempiato, sicché è difficile identificarlo con giovani pressoché sedicenni come dovevano essere i figli adottivi di Tiberio. Infine, non sarebbe meglio pensare la provenienza da una città vicina, dove il gruppo poteva essere stato eretto?

Partendo da quest'ultima obiezione e seguendo l'ipotesi di un altro autorevole studioso, Lorenzo Braccesi, il pensiero va a Pesaro, la città legata da un rapporto privilegiato con Augusto, dove un gruppo scultoreo della famiglia imperiale sarebbe agevole a immaginarsi. In un gruppo di Augusto, in presenza di Livia risulterebbe naturale, rimanendo da definire l'identità degli altri due personaggi, sempre collocabili nell'ambito imperiale. Infine, se si trattasse di un gruppo celebrativo della famiglia augustea nella città particolarmente devota all'imperatore, non vi sarebbe bisogno di pensare a una condanna e ancor meno a una «abolizione della memoria».

Non mancavano certo, in quella zona, le invasioni di genti barbare e devastatrici. Perché non pensare, dunque, che le statue fossero nascoste e poi abbattute sulla via di Roma per uno dei tanti motivi possibili, tra i quali non va dimenticato l'intento di ricavarne del metallo da monetare? Allora, e questo è il punto essenziale, non vi sarebbe bisogno di immaginare un Tiberio mostruoso *nel gruppo, o piuttosto si dovrebbe immaginare un Augusto.*

Ci rendiamo conto che siamo appena all'inizio dell'interpretazione. E se il «giallo» affascinante ci attrae ovviamente per il suo fascino emotivo, quando anche esso dovesse cadere di fronte alla critica, non minore rimarrebbe la straordinaria creazione d'arte riportata alla luce, segno di uno splendore dell'età imperiale romana del quale non avevamo finora così dirette e ammirevoli testimonianze. I bronzi dorati di Pergola ci annoverano dunque, senza dubbio, tra i grandi successi dell'archeologia contemporanea; e vividamente dimostrano quanto sia ancora ricco, affascinante e misterioso il cosiddetto «mondo sepolto».

Sabatino Moscati

CARMELO BENE PARLA DEL SUO SPETTACOLO CHE DEBUTTA A TORINO

Folgorato da Amleto, secondo Laforgue

ROMA — Amleto, «*dopo l'irregolare decesso del padre*», s'è per sempre «*allogato*» in una torre che «*infracidisce sulla riva di una cala stagnante*», a poche miglia — al di qua del mare — dal «*prosaici uffici amministrativi*» di Fortebraccio re di Norvegia.

«*Nevropatico, lo spedisco al fianco, in testa* il mio sombrero *di sonnambulo*», poche ore dopo l'uccisione di Polonio, Amleto già soffre della nera solitudine di chi gode della solidarietà di «un istante» del pubblico («*Sì, certo, ... ma una volta poi rincasati...*»). Al cimitero, dove, a ruota del padre, seppelliscono Ofelia («*un'amica d'infanzia*», con una troppo vistosa «*vocazione d'infermiera*»), viene a sapere dal becchino che non è figlio di Gertrude, ma di suo padre e d'una zingara di passaggio, e fratello del buffone Yorick. Fa appena a tempo ad innamorarsi della «*giovane primatrice*» nella compagnia dei comici, Kate, che quello scherzo di Laerte lo trapassa da parte a parte.

Vi ho soltanto accennato ad *Amleto ovvero le conseguenze della pietà filiale*, che il più solitario e il più indipendente degli scrittori simbolisti francesi, Jules Laforgue, morto a Parigi di tubercolosi a ventisett'anni, il 20 agosto proprio di cent'anni fa, raccolse nelle *Moralità leggendarie*, uscite appena dopo la sua prematura scomparsa.

Nato per caso a Montevideo il 16 agosto 1860, secondo di undici figli, da genitori visuti, anche dopo il loro rientro in Francia, sempre nell'indigenza (il padre è un bancario incolore, la madre finisce sventrata dai troppi parti), Laforgue s'arrabatta nella sua breve esistenza in prestazioni d'opera paraletterarie: è segretario della *Gazette des Beaux Arts*, poi lettore a Berlino (e a Baden-Baden, Coblenza, Potsdam) dell'imperatrice Augusta, moglie di Guglielmo I, per cui sceglie e sintetizza libri e riviste.

Ma, prima e dopo queste pensose incombenze, si distingue tra i compagni di penna, di lui assai più chiassosi e mondani, per l'innata timidezza, l'orgoglio severo, la limpida purezza di cuore, la simpatia dolorosa con cui rintra l'angoscia del mondo («*Ah, que la Vie est quotidienne!*», è rimasto un verso-bandiera), per l'immaginazione libertaria ed il rifiuto di qualunque amore che sia carnale e volgare (sposa a sessant'anni l'inglese Leah Lee, una rossocrastana delicata ed elegante, e postilla: «*Per me non ha organi sessuali. Non mi pesa, sarebbe impossibile pensarci...*»).

Fa a tempo a pubblicare due sole raccolte di poesie, *I complanti* e *L'Imitazione di Nostra-Signora la Luna*, ma ce n'è quanto basta per lasciar folgorati gli intendenti degli esclusivi salons parigini: una lirica che rifiuta ogni sublimità («*Far dell'eloquenza mi sembra di cedere al cattivo gusto, così ingenuo e goffo!*»), che inizia puntigliosa, in toni di lieve, quasi straniata parodia, sulla sacralità dell'esistere («*La vita è un servizio di testa per il nulla*»), che predica, contro un «*sapersi come uscire*» nella menzognera disperatività, un «*morire*» come «*rientrare*» nella matrice rituralizzante e rigenerante dell'Incosciente.

Da Laforgue, dal suo *Amleto*, ma anche da varie altre opere, ripercorse con amore, ritradotte da capo (nonostante le versioni di Flaiano, Frezza, Margoni, Risi, Guaraldo, dalla prima e dalla ultima delle quali abbiamo attinto), Carmelo Bene ha tratto il suo nuovo spettacolo, che martedì debutta, in prima nazionale, all'Alfieri di Torino: «*E' il mio settimo Amleto, questo Hommelette for Hamlet. Ho letto l'Amleto di Laforgue per la prima volta a ventidue anni, per l'appunto nella splendida traduzione di Flaiano prestatomi da un'amica, ci racconta l'attore raggiunto a Roma. Ne sono rimasto folgorato, da allora ho sempre "arrocinato" con lui l'Amleto del vecchio Ulisse, che amo perché forse è un fallimento, come Klee amava intravisto, ma che comunque è insostituibile perché ci si esalta la fine del ruolo, l'impossibilità del tragico*».

Félix-Edouard Vallotton: «Ritratto di Jules Laforgue»

Poi lascia intendere che Laforgue ha lentamente preso il sopravvento in lui: «*Scrivono sempre che Laforgue fu influenzato dal pessimismo di Hartmann e dalla sua Filosofia dell'incosciente, letta in traduzione a diciannove anni. E' indubbio, ma occorre ricondurre quell'incoscienza ad uno stadio infantile, non giovanile o, ancor peggio, adulto. Ho letto attentamente il titolo del mio spettacolo? Suona Hommelette e non Omelette, è tradotto la "frittata dell'uomo", e badi che questo neologismo da me coniato l'ho ritrovato in Artaud e in un bellissimo seminario di Lacan, dove il grande psicoanalista scomparso parla dell'ovulo-uovo, che certo si spezza e dà la vita, ma è anche da quel momento che cominciano per noi le pulsazioni di morte, che sappiamo quanto non siamo, quanto la defaillance ci domini...*».

Dello spettacolo non vuole anticipar nulla in dettaglio: «*Le esprimo il significato ultimo, che è quello di un ritratto d'artista borghese o borghese d'artista. E' uno spettacolo che non ha nulla di criptico, non è come il Lorenzaccio di Gualtiero a Firenze, inevitabilmente elitario. E' uno spettacolo divertentissimo, ma feroce, perché vi si celebra la fine del pensiero, lo sgambetto del linguaggio, l'in-coscienza. Dice Amleto: "Ho morso il frutto dell'Incuscienza! Io sono colui che annuncia la nuova legge ai nati di donna, colui che va spodestando l'Imperativo Categorico e instaurando in sua vece l'Imperativo Climaterico!*"».

Guido Davico Bonino

Agrippina

In particolare, i due cavalieri potrebbero essere Nerone Cesare e Druso III, i figli di Agrippina adottati da Tiberio e quindi gli eredi diretti del potere imperiale. Delle due donne, quella di cui si conserva il volto sarebbe Livia, madre di Tiberio; l'altra potrebbe essere Agrippina, madre dei due cavalieri. Ma perché i personaggi sono rappresentati insieme, e insieme sono stati ritrovati?

Qui l'interpretazione si fa più sottile. Riducendola all'essenziale, l'ipotesi è che il complesso scultoreo, eretto intorno al 27 d.C., comprendesse in origine anche Tiberio, e che dunque fosse un vero e proprio «gruppo di famiglia», con l'imperatore al centro. Ma intorno al 30 d.C., a quanto narrano gli storici, accuse di tradimento furono levate contro Agrippina e i suoi figli: vere o presunte che fossero le colpe, essi furono arrestati e poi morirono in seguito alla condanna emessa dall'imperatore. Questi, allora, avrebbe fatto abbattere le statue del gruppo che li riproducevano; e non avrebbe risparmiato neppure quella della madre Livia, da poco morta, salvando solo la propria immagine.

Bravo Crichton!
SFERA
2ª edizione 60.000 copie
Tutto molto emozionante — e anche sottile.
Giulio Giorello (Corriere della Sera)
Oddio, siamo tutti in un romanzo di Crichton.
Oreste Del Buono (Repubblica)
GARZANTI
Feltrinelli
Seconda edizione. 50.000 copie
STEFANO BENNI
IL BAR SOTTO IL MARE
23 racconti, 23 diversi modi di ridere.
Il libro più divertente dell'anno.
...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 56
TEL. 48 85 85

«Polacchi, non disertate il referendum: siamo stufi d'essere onnipotenti»

Show elettorale di Jaruzelski

«Gorbaciov è una persona simpatica» - «Con il Papa non ho mai litigato» - «La mia colazione? Tè, pane nero, formaggio fresco e miele» - Oggi il voto sulla discussa «riforma»: la Chiesa e Solidarnosc ostentano indifferenza

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Intervistato in diretta, il generale Jaruzelski è comparso ieri sui teleschermi per invitare la popolazione ad appoggiarlo nel referendum odierno sulla «riforma». Con parole sincere («*Siamo stati onnipotenti troppo a lungo*»), ammissioni («*Non possiamo permettervi il lusso del caos*»), rassicuranti («*Abbiate fiducia, avrete ricompensati dei sacrifici*»), il capo dello Stato ha difeso a lungo la «perestrojka polacca» (un miscuglio di austerity, liberalizzazioni, nuove forme associative) presentandola come irrinunciabile. Ogni ora, del resto, la tv replica uno spot pubblicitario in cui compare un bello sollevatore di pesi, avvolto nella bandiera nazionale, intento ad alzare con fatica l'attrezzo etichettato «riforma» per poi distenderlo trionfalmente sopra la testa.

Ma il generale è riuscito a stupire i suoi sudditi anche con un dialogo a tutto campo, senza reticenze. «*Stimo molto Gorbaciov, un grande amico della Polonia e fra l'altro una persona simpatica*», ha spiegato. Quanto ai rapporti con il primate Glemp, Jaruzelski li considera buoni. Perché sembrava innervosito dopo il colloquio all'aeroporto con il Papa, durante l'ultimo viaggio del Pontefice in Polonia? «*Non lo ero, mi preoccupavo solo il fatto che il corpo diplomatico aspettasse da oltre un'ora*», ha risposto. Non sono mancati squarci sulla vita privata del generale, incluso il suo menù per colazione: «*Tè, pane nero, formaggio fresco e miele*».

I 27 mila seggi elettorali apriranno alle 8 del mattino e chiuderanno alle 22. Lunedì, nel tardo pomeriggio, sono previsti i primi risultati.

Ed è proprio sul numero dei polacchi intenzionati a partecipare al referendum popolare che il regime sfoga la sua scommessa. Non essendo il voto obbligatorio — nessuna sanzione penale è prevista nei confronti degli assenti — l'interrogativo da sciogliere riguarda appunto quanti dei 26 milioni e 180 mila iscritti nelle liste si recheranno al seggio per rispondere alle due domande scritte sulla scheda. La prima riguarda l'attuazione della riforma economica che prevede brutali rialzi dei costi della vita con aumenti fino al 110 per cento dei principali generi alimentari di base (carne, zucchero, latte, pane), oltre alla stangata del 200 per cento sui prodotti energetici (carbone, gas, elettricità). Il secondo quesito è centrato invece sull'avvio della democratizzazione interna: maggiore libertà associativa, concessioni più ampie all'iniziativa privata, nuove competenze decentralizzate ai volvodati locali.

Varsavia. Dal generale Jaruzelski un discorso rassicurante

Secondo il regolamento della consultazione redatto dal Sejm, il Parlamento unicamerale, il responso otterrà validità giuridica solo nel caso di un quorum qualificato, cioè la maggioranza del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto. A questo punto i calcoli sono presto fatti. Al potere basterà infatti la presenza di 13 milioni e 90 mila votanti per avviare la riforma sul binario della radicalità, cioè l'introduzione del programma di austerità a partire dal 1° gennaio. In caso contrario, i provvedimenti passeranno comunque, con l'escamotage di diluirli nel tempo: tre anni di ritocchi graduali ai prezzi, invece di una botta sola, immediata. Passeranno anche se i «sì» non dovessero superare i «no» o qualora il divario fra suffragi positivi e negativi dovesse risultare esiguo. L'inevitabilità scontata della riforma potrebbe pertanto indurre l'elettore medio a restare a casa.

L'ultimo sondaggio di fonte governativa pubblicato sabato sembra fugare le apprensioni del gran rifiuto, una sconfitta che rischierebbe di mettere in crisi il delicato equilibrio ideologico fra progressisti e conservatori in seno al partito comunista. Gli astensionisti dichiarati sarebbero attestati a quota 17 per cento, gli indecisi attorno al 30, i votanti certi il 50. Di questi, il 51,6 per cento si è detto disposto ad approvare i cambiamenti economici, mentre il 54 per cento pare intenzionato a esprimersi positivamente sulla democratizzazione della «via polacca al socialismo reale».

Cifre dunque non molto incoraggianti per Jaruzelski, tipiche dell'apatia generalizzata nei confronti delle autorità, indicative del clima di rassegnazione e di sfiducia che pervade il Paese, oberato com'è dai debiti e incancrenito dall'arretratezza del sistema produttivo, incapace di ridurre il gap tecnologico.

Ciò spiega la massiccia campagna d'indottrinamento scatenata in questi giorni dai media ufficiali. Sui giornali si sprecano gli appelli a dire «tak», «sì» alla riforma: massimo spazio è stato concesso ai gruppi di opinione contrari allo spirito del referendum, non si menzionano l'invito ad ignorarlo lanciato da Solidarnosc, né le minimanifestazioni scoppiate in diverse città per ridicolizzare il voto; silenzio, pure, sulla mancata presa di posizione da parte della Chiesa cattolica. Quindi, nessuna pausa di riflessione alla vigilia del voto.

Proibita la vendita di alcolici, indubbiamente ai polacchi si richiede adesso la massima sobrietà e niente bicchierini di vodka per affrontare il complesso meccanismo del voto.

Piero de Garzarolli

Parla Bogomolov, consigliere di Gorbaciov

«Che gran fatica riformare l'Urss»

«L'economia ha un'inerzia cronica» - «Utile l'esperienza cinese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dal suo ufficio lindo e severo al secondo piano di una palazzina circondata di betulle, Oleg Bogomolov, accademico, direttore dell'«Istituto di economia del sistema socialista mondiale», lavora al successo della perestrojka. Perché da quando Gorbaciov è al potere, quest'uomo d'aspetto bonario e dal viso ridente è tra i suoi consiglieri più ascoltati.

— Quanto potrà influire, sullo sviluppo dell'economia sovietica, il trattato sui missili che verrà firmato a Washington?

E' ancora difficile valutarne l'influenza. Non saranno gli effetti diretti del trattato, ma quelli collaterali ad influire sulla nostra economia: non tanto i risparmi sulle spese militari, quanto il miglioramento del clima internazionale.

— Quali somme andrebbero trasferite dai bilanci militari a quelli civili, e in particolare all'industria leggera, perché la gente possa vivere meglio in Urss?

Non credo che nessuno sia in grado di calcolare quali somme saranno liberate davvero dal disarmo. Ma l'industria militare e quella civile hanno strutture di produzione diverse: non si possono versare somme da un settore all'altro, il processo di riconversione è molto complicato e richiederà molto tempo.

— Non crede che il successo della perestrojka si misuri nella vita concreta, e non sulle parole d'ordine?

Senza dubbio. Per questo dividiamo i compiti della perestrojka in immediati e strategici. Tra quelli ravvicinati c'è la soluzione dei problemi alimentari e agricoli. Qui i metodi economici di gestione possono dare risultati rapidi, come conferma l'esperienza cinese: in Cina in otto anni sono riusciti a raddoppiare la produzione agricola e ad aumentare il livello di vita di tre volte, in campagna, grazie ai nuovi rapporti economici. Inoltre abbiamo rinunciato al vecchio principio secondo cui per gli investimenti nel settore edilizio e nella sfera sociale restavano gli avanzi degli altri settori. Ma non dimentichiamo che è molto difficile ottenere un brusco miglioramento della qualità e della scelta dei beni di consumo, perché il problema è legato anche alla crescita dell'interesse materiale delle imprese e dei lavoratori.

— Non crede che rinviando truppe e miglioramento delle condizioni di vita possa aumentare il malcontento?

Certo difficoltà esiste, naturalmente. Certo, come ha scritto sulla *Literaturnaja Gazeta* una mia collaboratrice, Marina Pavlova-Silvanskaia, nel popolo c'è impazienza, ma c'è anche comprensione: la gente sa che non può avere tutto subito. E poi bisogna tenere presente anche la nostra sicurezza nazionale: credo che per la nostra gente sia più importante non il cambiamento immediato ma la tendenza, la prospettiva. Nel nostro Paese si sta svolgendo quella che definirei la «rivoluzione dell'attesa», per cui non dobbiamo avere paura del pericolo del malcontento.

— Il lavoro individuale incontra ancora molti ostacoli. Perché?

Ci sono ostacoli di tipo burocratico, ci sono pregiudizi storici, c'è la paura del rischio legato a queste occupazioni, ci sono problemi legati alla scarsità costante di merci e materie prime. Per esempio è difficile comprare generi alimentari per far funzionare il ristorante individuale o cooperativo. E poi le tasse sono troppo alte.

— Tra i problemi che frenano l'iniziativa individuale c'è forse anche il sospetto verso chi guadagna molto.

Forse non sono tanto i pregiudizi della popolazione a frenare le attività individuali, quanto le precauzioni ideologiche dei funzionari che danno i permessi. Loro hanno un potere reale: possono consentire o vietare.

— Ai mercati kolkoziani c'è dell'uva molto bella, in questi giorni, nei negozi di Stato la stessa uva arriva marcia. Certo i prezzi sono diversi, superiori di due o tre volte, ma davvero non è possibile far nulla?

Potremmo risolvere molte difficoltà del nostro mercato interno aumentando di due o tre volte i prezzi, ma sarebbe un colpo irreparabile per il tenore di vita della gente. Sarebbe una follia: il processo deve essere graduale.

— Ci sono anche problemi organizzativi da risolvere, come il trasporto ad esempio.

E' facile far arrivare una valigia d'uva al mercato dall'Asia Centrale: si prende l'aereo e bastano poche ore. Ma si tratta di cento tonnellate d'uva. Il problema è più complicato: servono aerei speciali o camion frigoriferi, una struttura che da noi è poco sviluppata. Perdiamo oltre il 25 per cento della produzione agricola per problemi di trasporto e conservazione.

— Di recente a Mosca è stato aperto un ospedale interamente privato. Che pensa di questa incursione del privato nell'assistenza sociale sovietica?

Bisogna distinguere. Policlinici di Stato a pagamento sono sempre esistiti. Ora però, sulla base della nuova legge, si creano cooperative di medici. Il processo è solo agli inizi: si propone di stabilire un minimo di servizi garantiti per tutti, si propone che le spese mediche extra siano pagate a parte. Così, se uno vuole una camera singola in ospedale o dei cibo migliore dovrà pagarli.

— E' un altro colpo all'egualitarismo. Che pensa dell'egualitarismo?

E' uno dei difetti nel nostro sviluppo. L'egualitarismo rozzo, che è stato una caratteristica della nostra società in passato, elimina gli stimoli per migliorare il lavoro. Era una specie di meccanismo di rallentamento. Il principio della giusta eguaglianza invece non esclude la diversità nelle retribuzioni: la retribuzione deve essere legata alla quantità o alla qualità del lavoro. Nonostante tutti gli umori egualitaristici sono assai forti, tra la gente. Bisogna tenerne conto nella politica reale.

— Una conseguenza della riforma salariale e quella delle imprese è forse la crisi dell'assistenzialismo. Non si annida anche qui una delle possibili crisi del consenso?

E' vero che la perestrojka suscita malcontento nelle persone che non vogliono cambiamenti. Molto spesso il confine tra alleati e nemici della perestrojka dipende dalla competenza e dalla quantità di informazioni che si hanno: i più competenti e attivi sono in genere sostenitori delle riforme. In ogni caso non abbiamo intenzione di eliminare le garanzie sociali, ma questo non vuol dire che tutto sarà garantito. Non sarà garantito, ad esempio, lo stipendio normale per chi non lavora.

— I depositi complessivi nelle casse di risparmio sono di 240 miliardi di rubli, una cifra enorme. Questo significa che anche se si guadagna meglio ma non si sa cosa comprare, il problema di fondo resta lo stesso.

E' un altro rischio, certo. Per questo è chiaro che non possiamo semplicemente aumentare gli stipendi e quindi l'emissione di denaro, ma dobbiamo riempire i negozi di merci. Il nostro piano è questo: creare le condizioni per un brusco aumento della produttività del lavoro e degli stipendi nei settori che producono beni di consumo. L'aumento della produttività favorirà l'aumento della produzione di merci che soddisferanno la domanda della popolazione. E la produzione di merci supererà l'accumulazione di denaro, perché aumentando la produttività il due volte lo stipendio cresce almeno di una volta e mezzo.

— A proposito di inflazione. Esiste anche qui, anche se spesso viene negata.

L'inflazione c'è anche nella nostra economia, anche se si esprime in modo diverso che in Italia, per esempio. I prezzi da noi sono sotto controllo, per cui l'inflazione si manifesta nella domanda rinviata e nella comparsa del *deficit*, la scarsità delle merci. Se i prezzi resteranno gli stessi ma la massa di denaro in circolazione aumenterà, aumentando gli stipendi per esempio, l'inflazione si rafforzerà. Ci sarà più scarsità, cresceranno i prezzi dei mercati kolkoziani. Bisognerà quindi aumentare l'offerta di merci per non avere soltanto più soldi, ma anche più merci per le quali spendere i soldi.

Emanuele Novazio

Alla radio Reagan difende lo Scudo spaziale: «Non è uno strumento di baratto»

Armi strategiche: nuovo tetto di Gorbaciov

Le testate ridotte a 5100 per parte - L'Urss accetterebbe anche per i missili balistici il principio dei tagli asimmetrici - La proposta non soddisfa del tutto gli americani - Nei vettori di terra il Cremlino ha una superiorità schiacciante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A dieci giorni dal vertice, Gorbaciov ha ieri aperto un secondo fronte nell'offensiva del disarmo, anticipando una delle sorprese che, secondo il Dipartimento di Stato, tiene in serbo per i suoi colloqui con Reagan. L'Urss ha proposto agli Usa di ridurre a 5100 per parte le testate nucleari dei missili balistici intercontinentali, confermando così di essere pronta ad accettare anche per le armi strategiche il principio dei tagli asimmetrici — maggiori per i sovietici, minori per gli americani — adottato per le armi di teatro.

Per arrivare a questo livello, l'Urss, che ha 5400 testate nucleari, le ridurrebbe di circa il 40 per cento, e gli Usa, che ne hanno 7800, le ridurrebbero del 35 per cento. I sovietici hanno però chiesto in cambio di essere liberi di distribuire a loro piacimento le 5100 testate nucleari restanti tra i missili di terra e i missili di mare.

Adombrata già a Ginevra mercoledì scorso dal maresciallo Akhromeyev, il capo di stato maggiore russo, la proposta è stata giudicata da Shultz «un importante passo avanti»: è la prima volta infatti che l'Urss si avvicina nettamente al tetto sempre indicato dagli Usa per i missili intercontinentali di 4800 testate nucleari.

Ma la proposta di Akhromeyev, ritenuto dallo stesso Shultz l'alter nascente del disarmo (lo ha definito «un intellettuale in uniforme»), non è del tutto accettabile per gli americani. Nel settore dei missili di terra il Cremlino ha una superiorità schiacciante, che non solo conserverebbe ma rafforzerebbe. La Casa Bianca vuole che all'interno delle 4800 o 5000 testate residue venga fissato per questo settore un limite preciso, non più di 3300; in cambio, sarebbe disposta ad accettare un limite rigido per i missili di mare, settore in cui essa è invece superiore al Cremlino.

Il «bulbo d'avorio» di Gorbaciov dimostra che cosa a Reykjavik, il leader del Cremlino sedè nel vertice una sessione negoziale sulle armi strategiche al massimo livello, al di là della firma del trattato sulle armi di teatro, e che ritiene possibile un accordo, purché Reagan gli faccia qualche concessione sulle guerre stellari. Lo hanno ribadito a Mosca i giornali sovietici: la *Pravda* ha parlato dei missili balistici come del problema chiave del disarmo.

Ma nel discorso radiofonico del sabato Reagan, pur notando i progressi compiuti, ha ammonito che non sacrificherà l'Sdi a Gorbaciov. «*I sovietici devono smettere di temere la risoluzione delle armi strategiche ostaggio della nostra rinuncia allo scudo spaziale*», ha dichiarato il Presidente. «*Lo scudo non è uno strumento di baratto, è l'altra faccia dei tagli degli armamenti*».

Forse per ragioni strumentali (la necessità di evitare la ratifica del trattato sugli euromissili al Senato e di tranquillizzare i repubblicani), Reagan ha assunto un atteggiamento intransigente anche sugli altri principali punti del vertice. Rispondendo in pratica al sondaggio del Cremlino, il Presidente ha affermato che «*lo storico accordo sulle armi di teatro, che si tutto va bene firmerò con Gorbaciov, va inquadrato nel contesto più ampio dei rapporti tra le superpotenze*».

Reagan s'è soffermato sulle crisi regionali, citando in particolare l'Afghanistan e il Nicaragua: «*Dirò a Gorbaciov*», ha detto il Presidente «*che l'Urss deve abbandonare la sua politica aggressiva che ostacola il nostro riavvicinamento. Non ho illusioni: i sovietici continueranno a essere i nostri avversari*».

Da ieri, la Casa Bianca insiste su due aspetti del vertice: che esso non troverà più Reagan impreparato come accadde a Reykjavik, sia perché è ormai «un profondo conoscitore» del capo del Cremlino, sia perché, in questi giorni, Shultz e il consigliere per la Sicurezza Nazionale Powell lo stanno preparando nei minimi particolari. L'altro aspetto rassicurante del vertice è che il disarmo e la distensione hanno l'appoggio della grande maggioranza degli americani e che, in un anno elettorale, neppure le destre al Congresso oseranno contrastarli.

Ennio Caretto

Appello di Anna Bucharin

La vedova scrive a Gorbaciov: «Riabiliti mio marito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Nonostante la tesa situazione internazionale voglio porre a lei, Michail Serghievich, il problema della riabilitazione postuma di mio marito, padre di mio figlio. Faccio la mia richiesta su ordine dello stesso Nicolai Bucharin: quando uscì di casa per andare al Plenum del Comitato Centrale, nel febbraio del '37, capiva che non sarebbe più tornato e mi chiese di combattere per la sua riabilitazione postuma. Mi disse: promettimelo, e io lo promisi. La violazione di questa promessa sarebbe un atto contrario alla mia coscienza*». La lettera di Anna Michailovna Larina a Michail Gorbaciov comincia così, con questo doloroso squarcio di memoria, la rievocazione di quel «*momento terribile*» che «*non mi uscirà più dal pensiero*», le ultime immagini del marito che intuiva d'essere condannato, le ultime sue frasi. Ed è percorsa da un fremito d'orgoglio quasi, una citazione che non può essere casuale: «*Prima di uscire, mio marito si mise in ginocchio di fronte a me e mi chiese, con le lacrime agli occhi, di non dimenticare nemmeno una parola della lettera alla "futura generazione dei dirigenti del partito"*»: quella che Bucharin aveva imposto alla moglie di imparare a memoria e poi distruggere, per paura che cadesse nelle mani della polizia.

La lettera di Anna Michailovna finisce qui; e il settimanale *Ogoniok*, che la pubblica, non precisa quando è stata scritta, se prima o dopo il 2 novembre: quando, nel suo discorso per i settant'anni della Rivoluzione, il segretario generale non parlò di riabilitazione ma riconobbe il ruolo di Bucharin nella sconfitta del trotskismo (anche se il riferimento alla «*tesa situazione internazionale*» sembra indicare che la lettera non è recentissima, dal momento che siamo alla vigilia di un vertice tra Gorbaciov e Reagan).

Ma il giornale l'accompagna, e con grande risalto, a una lunga intervista con Anna Michailovna: alcune pagine fitte, sperdute da grandi foto di Bucharin e di lei, giovanissima ai tempi dell'incontro; e introdotte da due citazioni di Stalin: parole che, rilette oggi, hanno il sapore di una beffa, macabra e sinistra. Chiedeva Stalin nel '28, al quattordicesimo congresso del partito: «*Volete il sangue di Bucharin? Non ve lo daremo, scappatelo*». E dieci anni dopo, alla vigilia orribile della condanna: «*Brindiamo alla salute di Bucharin, tutti lo crediamo, tutti lo amiamo. Chi ricorderà le cose vecchie perderà un occhio*».

Questo sagace proverbio russo Anna Michailovna non lo commenta, nella sua intervista: non cita neppure la lettera del marito ai «futuri dirigenti», di cui è depositaria. Preferisce già alcuni di vita: quelli che forse oggi è doloroso ricordare, ma che parlano una lingua senza tempo. Quando lo vide la prima volta: «*Andai a dormire, sentii qualcuno che mi tirava per il naso; ebbi paura e gridai. Allora sentii mia madre che diceva "Nikolai perché vuole svegliarla?", ma io mi svegliai e lo vidi*». Quando gli inviò la prima lettera: «*Abitavo al Metropol, gli scrissi "senza di te sono sempre triste", ma mi vergognavo a dargliela. Nei corridoi incontrai Stalin e senza pensarci gli chiesi di dargliela lui, la lettera. Lo fece: che sinistra ironia del destino, fu quella*». e. m.

Oggi si vota ad Haiti Esercito in preallarme

PORT AU PRINCE — Esercito in preallarme, due navi da guerra americane che incrociano al largo delle acque haitiane pronte a mettere in salvo i cittadini statunitensi in caso di disordini: in un clima di grande tensione oggi si vota ad Haiti. Anche l'ambasciata d'Italia ha preparato un piano di emergenza per la collettività di connazionali.

Uno dei primi sintomi della tensione è dato dalla paralisi del commercio nelle vie principali della capitale e dal coprifuoco spontaneo che la popolazione osserva al primo calare della notte. Circolano voci insistenti sulla possibilità che una parte dell'esercito, guidata dagli ufficiali più attivi al tempo della dittatura di Duvalier, possa tentare un colpo di Stato

Antonio, 8 mesi, affidato al collegio in California perché i suoi non possono mantenerlo

Bimbo strappato ai genitori handicappati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una straziante storia d'amore tra due giovani paraplegici di San José in California che vivono della pubblica previdenza ha spaccato in due l'America. I due giovani sono Tony Rios di 24 anni, affetto da artrite reumatoide e malformazioni congenite e Tiffany Callo di 20, affetta da paralisi cerebrale. La loro capacità di movimenti è estremamente limitata, ed essi trascorrono la maggior parte del tempo su due sedie a rotelle. Otto mesi fa hanno dato alla luce un bambino, Antonio, perfettamente normale, a cui non hanno potuto provvedere, e che è stato loro sottratto dalle autorità cittadine. Possono trascorrere con lui solo un'ora alla settimana, in un ufficio, e alla presenza di una assistente sociale.

Tony Rios e Tiffany Callo, che si sono sposati un mese fa, sono ora in attesa di un secondo figlio, che nascerà alla fine della primavera, e rischiano di vederselo portare via. Se entro 18 mesi non dimostreranno di essere in grado di poterli allevare, le autorità daranno i piccoli in adozione ad altre coppie. Tony e Tiffany Rios hanno rivolto un appello alla cittadinanza perché dia loro lavoro e consenta loro di assumere un'infermiera.

La commovente vicenda ha aperto un dibattito nazionale sulle coppie che, come i due giovani, procreano senza avere né i mezzi né la forza di accudire ai figli. Da un lato esse vengono accusate di condotta irresponsabile, di gravare cioè sullo Stato e quindi sui cittadini, in maniera sproporzionata; dall'altro — e sono la maggioranza degli americani — si rivendica loro il diritto di una vita piena, della gioia della maternità e della paternità. I sostenitori di Tony e Tiffany Rios affermano che essi vengono penalizzati per la loro miseria: neanche — protestano — sottrae i figli alle coppie agiate che si trovano nelle stesse condizioni.

Un avvocato di Oakland, una città vicina, la signora Deborah Kaplan, semiparalizzata, che può compiere limitati movimenti appoggiandosi a un bastone quando è in casa, sposata con un paraplegico che non può invece abbandonare la sedia a rotelle, si è offerta di assumere la loro difesa. La signora ha un bambino di due anni, il marito è un ingegnere elettronico, e il loro reddito è molto elevato: «*Il problema degli handicappati che vogliono avere figli* — ha dichiarato — *è enorme. Non ritengo che si dovrebbe privarli del diritto di diventare genitori*».

La cronaca di questo amore, che con ogni probabilità sfocerà in una nuova sentenza della Corte suprema, nel giro non di un mese di mesi o di anni, e quindi in corsa contro il tempo, è incominciata nel marzo 1986. Tiffany Callo e Tony Rios si erano già incontrati alcune volte: fu la crisi familiare della prima — il padre è un alcolizzato — a spingerli a unirsi. La giovane si trasferì nella casa di Tony Rios, e il loro rapporto divenne presto amoroso.

Inizialmente, la convivenza dei due giovani è stata facilitata dalla presenza della sorella di lui: ma, ristretti in una sola stanza, essi non hanno potuto tollerare a lungo la coabitazione. Sono rimasti soli poco dopo la nascita del bambino, e le autorità cittadine — quando sono venute a sapere — sono intervenute. Il piccolo vive ora in un orfanotrofio, a 45 minuti di distanza: per visitarlo il sabato mattina, i due giovani devono sono costretti ad attraversare l'intera città sulle loro carrozzine a rotelle.

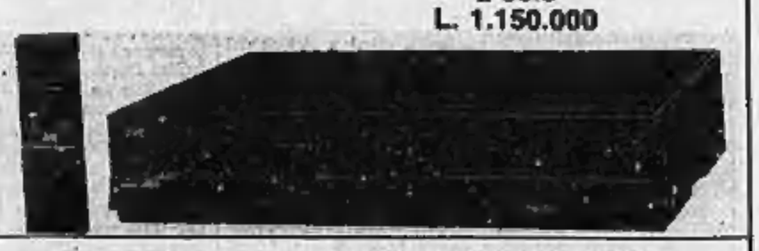
I coniugi Rios ricevono 520 dollari mensili dallo Stato, poco più di 600 mila lire, e vengono aiutati per 40 ore alla settimana da un'assistente sociale, ma somma è sufficiente a malapena per l'affitto di una stanza e per il vitto.

Né la famiglia di lui né quella di lei sono in grado di offrire loro ospitalità: si tratta di famiglie povere e numerose, in cui parecchi dei figli sono disoccupati. La tensione è stata tale che, subito dopo la partenza del piccolo Antonio, Tiffany ha lasciato il marito: l'assistente sociale afferma che la rottura rischiava di diventare irreparabile. L'intervento dell'avvocato Caplan ha consentito ai due di superare gli ostacoli: insieme, essi intendono ora chiedere che il bambino venga loro affidato almeno per una settimana, durante le vacanze natalizie.

e. c.

JVC HI-FI & VIDEO UNA SCELTA DA PROTAGONISTI

ANNUNCIA
IL NUOVO VIDEOREGISTRATORE
HRD-300
3 testine, moviola a 5 velocità, telecomando, ricerca brani, 48 canali memorizzabili a sole
L. 1.150.000



UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTA' E VIDEO

RIVENDITORI ASSOCIATI:
ACUSON - Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND - C.so Traiano, 28/11
IULINI - Via S. Francesco da Paola, 46/A
MORANA - Via Villarfocchiardo, 8
Via Viotti, 2
STEREO - C.so Bramante, 58
STEREOCONSULT - Via dei Mille, 24/A
SUONO - Via Po, 40
TELEC - C.so Sebastopoli, 235
VIDEOSTEREOSYSTEM - Via S. Anselmo, 27
Via Domodossola, 69

Oggi, con le elezioni anticipate, il ritorno alla piena democrazia

La Turchia volta pagina

I leader storici come Ecevit e Demirel (esclusi dalla vita politica dopo il putsch dell'80) si confrontano con il premier Ozal, grande favorito - Gli integralisti islamici puntano a diventare l'ago della bilancia

Il voto di oggi in Turchia segna il ritorno del sistema politico alla democrazia piena. Certo, ancora ci sono imperfezioni profonde: limitazioni all'attività dei sindacati e al diritto sciopero, violazioni costanti dei diritti civili, oppositori tenuti in carcere senza molto rispetto per le garanzie dell'habeas corpus, casi di tortura denunciati da *Amnesty International*; però, alla fine, il sistema ritrova gli spazi per il libero esercizio dell'attività politica, e partiti e candidati hanno potuto fare campagna elettorale senza le limitazioni pretestuose d'una legge che aveva creato una lista nera degli esclusi dal Parlamento.

La legge era stata voluta nell'83, quando i militari di Evren avevano restituito il potere preso con il golpe del settembre '80; ma avevano studiato una restituzione, come dire, piuttosto parziale, perché fissavano regole restrittive all'attività dell'opposizione ed escludevano da qualsiasi diritto politico i grandi leader del passato, da Ecevit a Demirel a Erbakan. Nasceva una democrazia tutelata, dove gli unici partiti legittimati erano tre gruppi inventati da Evren e dove l'elettorato poteva esercitare il proprio diritto di scelta in un ambito di nomi e di indirizzi estremamente limitato.

La macchina parlamentare inventata con le pratiche troppo semplicistiche della mentalità pretoriana si era scontrata però subito con una realtà molto più complessa degli scenari da caserma, e alla fine dei tre neo-partiti, era sopravvissuto soltanto quello della Madre Patria, guidato da Turgut Ozal; accanto a Ozal si erano poi schierati altri partiti nati dietro sigle di comodo, ma che in pratica riportavano a far attività politica gli stessi Demirel, Ecevit, o anche Inonu, che il generale Evren aveva deciso di tener fuori gioco.

Il referendum dello scorso settembre ha sanato le ipocrisie di questa finzione, e ha riaperto gli spazi della legalità agli uomini chiusi nel bando della lista nera. Ozal subito, mentre l'esito del voto era ancora incerto (e poi il sì al rientro dei reprobi sarebbe arrivato a superare a stento la somma dei no), ha convocato elezioni anticipate.

Formalmente, la sua scelta era dettata dal desiderio di verificare alla luce delle nuove leggi quale fosse l'orientamento del Paese; in realtà, la sua preoccupazione era che lasciar tempo ai suoi oppositori per preparare una regolare campagna elettorale li avrebbe fatti pericolosamente competitivi con le sue ambizioni di egemonia. E per chiudere i conti subito, prima che i suoi avversari potessero sfruttare la loro ritrovata legalità, ha anche modificato imperiosamente la legge elettorale e ha scelto questo 29 novembre come data fatidica del voto.

Oggi i sondaggi danno per scontata la sua vittoria, anzi gli assicurano il trionfo prevedendo un risultato che dia al suo partito tra 250 e 300 seggi; il resto dei 450 scranni del Parlamento sarà occupato dai socialdemocratici di Inonu e dai conservatori di Demirel. In quale percentuale, è difficile dirlo.

Ma alla fine sono le scelte politiche a decidere l'orientamento del voto, e la sinistra, d'ogni orientamento, si schiererà piuttosto con il partito socialdemocratico mentre l'elettorato di Demirel è costituzionalmente lo stesso nel quale trova consensi e appoggi il primo ministro. E la Turchia di democrazia scarna è un Paese dove il partito di chi governa guadagna sempre facilmente l'adesione popolare.

A sinistra e a destra restano due incertezze: quella del socialismo di Ecevit, e quella dell'integralismo di Necmettin Erbakan. Ecevit non è riuscito a recuperare immagine e credibilità sufficiente a rendere produttivo il suo astio contro Inonu.

Erbakan punta a coagulare tutte le tensioni religiose di un paese profondamente islamico, per riguadagnarsi un ruolo centrale nelle future mediazioni del potere. Ma entrambi, Ecevit e Erbakan, debbono anzitutto confrontarsi con quella taglola del 10 per cento dei voti, che li lascerà fuori dal Parlamento se i loro due partiti non saranno riusciti a guadagnarsi una percentuale superiore di consensi.

Mimmo Càndito

ZIMBABWE: CACCIA AGLI ASSASSINI DEI COLONI

Harare. Le sorelline Glynis e Deborah Keightley sono due fra le vittime della strage compiuta da ribelli antigovernativi nello Zimbabwe. I 16 coloni bianchi di due fattorie sono stati massacrati a colpi d'ascia. Il primo ministro, Robert Mugabe, ordinando una massiccia operazione di rastrellamento, ha detto che «i demoni sanguinari verranno portati davanti alla giustizia»

Una dura replica alle accuse di nazismo

Waldheim: ora basta

VIENNA — Il presidente della Repubblica austriaca, Waldheim, ha reagito per la prima volta in modo assai duro alle accuse di essere stato nazista, una vicenda che lo vede protagonista ormai da quasi due anni. «*Adesso mi difenderò in modo deciso*», ha dichiarato in un'intervista al quotidiano *Kurier*, e per la prima volta ha fatto un resoconto degli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale. «*Si sta tentando con violenza di accusarmi di qualcosa: prima avrei dovuto essere un nazista, poi un criminale di guerra, adesso un consenziente di criminali di guerra*», ha detto Waldheim.

Il Presidente austriaco ha affermato che non è assolutamente vero che egli è stato «il portatore cartelliere» del generale Loehr nei Balcani (come sostenne nel suo recente libro il giornalista svizzero Hans Peter Born). «*Ho tenuto al massimo una mezza dozzina di relazioni sulla situazione del momento in assenza del mio superiore Warnstorff*», ha continuato Waldheim. Secondo Born, invece, l'austriaco Loehr avrebbe preferito, in queste discussioni, il suo connazionale Waldheim.

Per la prima volta ha preso anche posizione su avvenimenti non ben documentati relativi agli ultimi giorni di guerra. Ha smentito quanto appare nel libro di Born, e cioè che il generale Loehr lo avrebbe inviato dalla regione di Zagabria, dove si trovava allora il suo reparto, al comando inglese per offrirne la capitolazione. Egli, sottolinea infatti di aver lasciato il quartier generale di Loehr due giorni prima (il 26 aprile 1945) della presunta missione che sarebbe avvenuta il 28 aprile. Smentisce anche di essere stato uno degli *ufficiali meglio informati* sui Balcani».

Riguardo ai presunti legami coi servizi segreti americani, Waldheim ha replicato: «*Si tratta di un'assurda sciocchezza. Al contrario, a causa della mia inaffidabilità politica, all'ultimo momento ero stato trasferito nelle truppe di combattimento*». Sul presunto fascicolo dei servizi segreti Usa, Waldheim afferma che esso non è altro che un elenco di ufficiali del suo reparto dove il suo nome compare al 287 posto «*e soltanto con una breve descrizione personale*».

Dal Sudan il «Partito rivoluzionario del popolo etiopico» rivendica il sequestro

«Perché abbiamo rapito i tecnici italiani»

KHARTUM — Il «partito rivoluzionario del popolo etiopico» ha ufficialmente rivendicato ieri il sequestro di Salvatore Barone e Paolo Bellini, i due tecnici italiani rapiti il 18 novembre nella zona del Lago Tana, nell'Etiopia nord-occidentale.

In un comunicato rilasciato alla stampa, Mohammed Jameel, rappresentante del gruppo in Sudan fa sapere che i due ostaggi «stanno *bene e sono al sicuro*» e sostiene che con Barone e Bellini, 37 e 36 anni, sono stati rapiti anche tre etiopici.

«*Gli italiani sono stati sequestrati per far sedere al mondo che non esitremo a rapire o uccidere cittadini stranieri che aiutano il regime etiopico a rafforzarsi militarmente*» afferma Jameel.

«*Non ci importa più che possano pensare*,» sogliamo «*attirare l'attenzione dell'opinione pubblica*» sulla «*guerra civile*» che «*colpisce direttamente*» prosegue il comunicato, rivelando per la prima volta che al sequestro dei due italiani e dei tre etiopici sono seguiti violenti combattimenti nei quali decine di soldati governativi e di civili sono rimasti uccisi.

«*Il mio gruppo ha chiaramente detto come la pensi in merito al progetto di Tana-Beles finanziato dagli italiani*» sostiene il portavoce del «partito rivoluzionario popolare etiopico» precisando che il progetto mira a nascondere le vere mire del regime di Addis Abeba che vuole rafforzare il suo potenziale militare.

Per sei giorni, dopo il sequestro, tecnici della «Bo.Ri.Ge perforazioni» di Parma, elicotteri da combattimento sovietici Umi-24 in dotazione all'esercito etiopico hanno bombardato e mitragliato la zona uccidendo quindici, secondo quanto riferisce Jameel. Il 18 novembre inoltre, i ribelli avrebbero respinto un attacco della fanteria governativa. La battaglia sarebbe costata ai soldati di Addis Abeba 56 morti, 78 feriti.

Mohammed Jameel conclude affermando che il governo di Addis Abeba ha in animo di sferrare una nuova offensiva contro i guerriglieri dell'Esercito rivoluzionario popolare (Epra): «*L'Epra ha ripetutamente messo sull'avviso i civili, soprattutto gli italiani...*».

La rivendicazione «ufficiale» non ha provocato particolari reazioni alla Farnesina. Si sapeva già — dicono fonti del ministero degli Esteri — che Salvatore Barone e Paolo Bellini erano nelle mani del movimento guerrigliero, mesaoni peraltro da tempo in contatto con la nostra ambasciata a Khartum. *(Ap)*

■ Chirac: «Non abbiamo pagato riscatti»

PARIGI — Il primo ministro francese Jacques Chirac ha dichiarato ieri che il rilascio dei due ostaggi francesi in Libano può rappresentare un primo passo verso il ristabilimento di relazioni normali con l'Iran. Parigi e Teheran hanno rotto le relazioni diplomatiche nel luglio scorso.

Chirac ha fatto questa dichiarazione all'aeroporto di Orly, poco prima dell'arrivo dei due ostaggi rilasciati l'altra sera a Beirut dall'«*Organizzazione della giustizia rivoluzionaria*», i giornalisti Jean-Louis Normandin e Roger Auque.

Sette sono gli ostaggi francesi rilasciati dal giugno 1988, a opera del governo Chirac. Ne rimangono tre, i diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine e il giornalista Jean-Paul Kauffmann, che sono nelle mani del gruppo considerato il più «duro» (e il più legato ideologicamente a Teheran), la *Jihad islamica*.

Chirac ha negato con forza una notizia pubblicata ieri da *Le Monde* in prima pagina, secondo cui al rilascio di Normandin e Auque ha contribuito il versamento di un riscatto: «*E' un'informazione menzognera, priva di qualsiasi fondamento* — ha detto».

Il primo ministro ha comunque confermato, in modo anche più esplicito di quanto ci si aspettasse, la supposizione diffusa di recente in ambiente francese su un'intesa con Teheran per la liberazione di Normandin e Auque.

Preso Max Frérot, ultimo capo del gruppo eversivo ancora libero

Decapitata Action Directe

Sorpreso nel garage di un albergo a Lione - E' un ex parà convertito al terrorismo - Ha partecipato agli attentati più sanguinosi degli anni di piombo francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Anche la prima mossa di *Action directe* è finita nella rete della polizia. Max Frérot, l'ultimo capo storico del gruppo terrorista dell'ultrasinistra francese, l'uomo-ombra che per due anni era riuscito a schivare tutte le trappole, è stato catturato a Lione. Nel garage di un grande albergo dove si era nascosto per passare la notte tra venerdì e sabato, ormai braccato senza più nascondigli sicuri e senza più l'appoggio dei suoi compagni arrestati gli uni dopo gli altri negli ultimi mesi. Ha tentato di fuggire ancora una volta: ha sparato contro i due agenti che gli avevano chiesto i documenti, ne ha ferito uno. Ma è stato sopraffatto.

E con il suo arresto la polizia spera di avere archiviato il capitolo più sanguinoso degli anni di piombo francesi. André Olivier, il professore-ideologo di *Action directe* è in carcere ormai dal 29 marzo '86. Jean-Marc Rouillan e Nathalie Ménigon, i due fondatori del gruppo, sono stati catturati nel febbraio scorso. Anche una ventina di luogotenenti e di gregari sono in prigione. Per chiudere il cerchio mancava solo lui. Uno dei terroristi più pericolosi: un ex paracadutista esperto in esplosivi e tecniche d'assalto, «convertito» alla lotta contro lo Stato da Olivier, suo ex professore di letteratura.

Max Frérot ha trent'anni e una lista interminabile di attentati alle spalle. La sua storia segue quella di *Action directe*. Tra il '79 e l'83 le azioni «dimostrative»: bombe contro sedi di grandi imprese e di ministeri. Poi l'allarmante corsa con le schegge dell'estrema sinistra europea: l'alleanza con le Cellule combattenti rivoluzionarie (Ccr) tedesche (Raf) e italiana (Br e Prima linea), l'ingresso nell'euroterrorismo e la svolta omicida. Cominciata con l'assassinio (nell'83) di due poliziotti in una sparatoria a Parigi e continuata con l'uccisione del generale René Audran, ispettore degli armamenti del ministero della Difesa (gennaio '85), di Georges Besse, presidente della *Renault* (novembre '86), e con decine di altri agguati.

In questa catena di sangue che ha scosso la Francia, la parte di Max Frérot è pesante. L'ex parà è l'artificiere che, nel luglio dell'86, ha semidistrutto con una bomba gli uffici della Brigata criminale, a Parigi, uccidendo un ispettore. E che, già nell'84, aveva tentato un omicidio — un generale in pensione — durante una «rapina di autofinanziamento». Ed è di lui, figlio di un piccolo industriale del Jura ed ex militare modello, la polizia sapeva tutto da venti mesi esatti: da quando era riuscita ad arrestare André Olivier, il «*professore*», che conservava in casa una montagna di documenti. Compresi le lettere di Frérot.

Dei testi allucinati e disperati, secondo il parere degli psicologi che li hanno esaminati, nei quali il terrorista elencava i suoi crimini e confessava il desiderio di «*farla finita, magari saltando in aria nel prossimo attentato*». Non un «pentito», ma uno sbandato pronto a tutto pur di non arrendersi, di non seguire la sorte degli altri capi di *Action directe*. Rimasto senza appoggi, Max Frérot era stato però costretto a difendersi più che a colpire.

Enrico Singer

dal mondo

■ Sommergibile inglese seguiva la Eksund

LONDRA — Un sottomarino nucleare britannico ha seguito il mese scorso il cargo panamense *Eksund*, carico di armi per i guerriglieri dell'*Ira*, dal suo porto di imbarco fino a quando è stato bloccato dai guardacoste francesi al largo della Bretagna. Lo rivela il *Times* di ieri, non specificando però da quale porto partì la nave. Sull'*Eksund* erano state trovate 150 tonnellate di armi e esplosivi. Il *Times*, citando una pubblicazione «alternativa» francese, afferma che tra i fornitori dell'*Ira* ci sarebbe una fabbrica di esplosivi controllata dal governo francese. *(Ansa)*

■ A un idraulico la villa della regina d'Egitto

IL CAIRO — Due idraulici, ciascuno con un'offerta di 1 milione e 160 mila dollari, sono in lizza per l'acquisto di una villa dell'ex regina d'Egitto Nariman, ceduta alcuni anni fa dalla proprietaria a un professore universitario egiziano. L'attuale proprietario ha dichiarato alla stampa la sua intenzione di vendere soltanto a qualcuno che si impegni a mantenere l'integrità del palazzo, che appartenne alla seconda moglie del re Faruk. *(Ansa)*

■ La Bbc: «A Natale regalate profilattici»

LONDRA — La *Bbc* sta per lanciare una nuova idea per un dono natalizio: una bella scatola di profilattici da mettere sotto l'albero di Natale. L'ente televisivo britannico ha deciso di lanciare una nuova campagna nazionale per propuovere l'uso dei profilattici, indicati come baluardo contro la diffusione dell'Aids. Una prima serie di spot pubblicitari, trasmessa fino a una decina di giorni fa, aveva provocato reazioni contrastanti nell'opinione pubblica. *(Ansa)*

■ Uccisa da un oggetto staccatosi dal treno

PARIGI — Una ragazza di 21 anni è morta sul treno Parigi-Venezia, dopo essere stata colpita da un oggetto metallico staccatosi da un treno merci fermo all'ingresso della stazione di Blaisy-Bas (vicino a Digione). La dinamica dell'incidente, avvenuto verso le 21 dell'altro ieri sera, non è chiara, ma secondo una testimonianza l'oggetto metallico è rimbalzato sulla locomotiva prima di infrangere il finestrino di uno scompartimento della prima carrozza del convoglio. La vittima, una ragazza francese che si trovava vicino al finestrino, è morta sul colpo. *(Ansa)*

■ «Per i moti di Brasov 24 in carcere»

BUCAREST — La polizia di Brasov ha annunciato che 24 persone sono in carcere per i gravi moti operai che hanno sconvolto la città romena il 15 settembre scorso. Secondo altre testimonianze gli arresti sarebbero stati oltre duemila. Viaggiatori ritornati dalla città romena, centinaia di studenti avrebbero partecipato ad una riunione e alcuni di loro sarebbero stati arrestati. Secondo le stesse fonti l'università di Brasov e altri edifici pubblici sono presidiati dalla milizia. *(Ansa-Afp)*

■ «Scoprii il rogo, non c'erano estintori»

LONDRA — Due ispettori della metropolitana londinese avevano scoperto il fuoco sotto la scala mobile di King's Cross quando era ancora una debole fiamma, ma non erano riusciti a spegnerla perché nelle vicinanze non c'era neppure un estintore. Quando sono tornati con l'estintore era ormai troppo tardi: dopo averlo scaricato contro le fiamme, hanno appena fatto in tempo a mettersi in salvo. *(Ansa)*

PERSONAL COMPUTER PC 1640

OGNI SOLUZIONE

E' AD ALTA DEFINIZIONE

Il primo Personal Computer professionale che può permettersi contemporaneamente un'altissima risoluzione grafica, sia in b/n che a colori, e un prezzo veramente accessibile.
Risoluzione a colori EGA di 640 x 350 punti o Hercules 720 x 350 in b/n. Supervelocee (CPU 8088 a 8 Mhz) ma semplice da usare, PC 1640 Amstrad è compatibile MS-DOS, in grado cioè di utilizzare la più ampia libreria di programmi attualmente in commercio.
PC 1640 Amstrad è disponibile nelle versioni:

PC 1640 SD-MD b/n, Singolo Drive 360K L.999.000 + IVA
PC 1640 DD-MD b/n, Doppio Drive 360K L.1.249.000 + IVA
PC 1640 HD-MD b/n, Hard Disk 20Mb L.1.999.000 + IVA
PC 1640 SD-CD col., Singolo Drive 360K L.1.349.000 + IVA
PC 1640 DD-CD col., Doppio Drive 360K L.1.599.000 + IVA
PC 1640 HD-CD col., Hard Disk 20Mb L.1.349.000 + IVA
PC 1640 SD-ECD col., Alta Def., Singolo Drive 360K L.1.979.000 + IVA
PC 1640 DD-ECD col., Alta Def., Doppio Drive 360K L.1.849.000 + IVA
PC 1640 HD-ECD col., Alta Def., Hard Disk 20Mb L.2.599.000 + IVA

Video grafico, Tastiera, Mouse, RAM 640K, Software MS-DOS e GEM inclusi.
Prezzo e qualità assicurati da oltre 700 punti di vendita e 72 centri di assistenza specializzata. Garanzia 1 anno.

I prodotti Amstrad sono disponibili presso i migliori Computer Shop, le catene Expert (pag. gialle, cat. elettrodomestici), EHP-SINGER (02-646781), per l'industria presso Silverstar (02-4996) e Clairton (02-3010091).

ST/1640

Per informazioni inviare a: AMSTRAD S.p.A. BUSINESS DIVISION 20156 MILANO - Via Riccione, 14 - Tel. 02/32.70.741 (ric. aut.)
Nome _____ Cognome _____ Soc. _____
Via _____ Cap. _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

LA PRIMA VOLTA

NON È UN ROMANZO ROSA, MA UNA SEDUCENTE PROMESSA.
LA PRIMA VOLTA CHE LEGGERETE LA STAMPA DA ABBONATI,
PROVERETE IL SOTTILE PIACERE DI NON AVERLA PAGATA:
1 COPIA SU 3 INFATTI È COME SE FOSSE GRATIS!

L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

SÌ, MAI COME QUEST'ANNO LASCIARSI SEDURRE DALL'ABBONAMENTO SIGNIFICA FARE UN BUON INVESTIMENTO. DATE UNO SGUARDO, AD ESEMPIO, ALLA TARIFFA "SETTE NUMERI SETTIMANALI" E SCOPRIRETE CHE CON L'ABBONAMENTO '88 OGNI COPIA DE LA STAMPA VI COSTERÀ POCO PIÙ DEL PREZZO DI COPERTINA DEL.... SETTEMBRE 1982! UN TERZO DI RISPARMIO, QUALCOSA COME 100 NUMERI GRATIS DE LA STAMPA. COME DIRE: GRATIS UNA COPIA SU TRE, O, SE PREFERITE, 4 MESI DI LETTURA A COSTO ZERO. NON È POCO.

1

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	5 NUMERI SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 190.000	L. 180.000	L. 170.000
OGNI COPIA L. 529	OGNI COPIA L. 585	OGNI COPIA L. 662

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7.30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 35.000 L'ANNO

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

2

NON È TUTTO. NEL MOMENTO STESSO IN CUI VI ABBONATE O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO, POTETE FARE UN ALTRO MAGNIFICO AFFARE. COME? SCEGLIENDO LA FORMULA DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CHE, CON IL SUPPLEMENTO DI SOLE L. 18.000, VI CONSENTE DI SCEGLIERE, TRA UNA ROSA DI REGALI IMPORTANTI, QUELLO CHE PIÙ VI FA GOLA. QUANTO VALGONO OGGI, AD ESEMPIO, DUE GIORNALIERI A SESTRIERES? BEN PIÙ DI L. 18.000! IL REGALO DIVENTA COSÌ UN ALTRO AFFARE NELL'AFFARE.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	5 NUMERI SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 208.000	L. 198.000	L. 188.000
OGNI COPIA L. 580	OGNI COPIA L. 643	OGNI COPIA L. 732

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7.30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 35.000 L'ANNO.

3

POTETE SCEGLIERE PER VOI,
O PER REGALARE A CHI PREFERITE,
DUE GIORNALIERI PER SCIARE
GRATIS A SESTRIERES
O A SAUZE D'OULX...

4

...OPPURE 6 FILM GRATIS
IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ
IMPORTANTI SALE DI TORINO...

5

...OPPURE UNA COPPIA
(STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE
AURORA

6

...OPPURE I GRANDI VOLUMI
DELL'EDITRICE LA STAMPA.

CON L'ABBONAMENTO POTETE AVERE I PRIMI 10 VOLUMI DELLA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE, O IL LIBRO "IL VOLTO DI TORINO".

7

...OPPURE UN SET DA
GIOCO "DAL NEGRO"
COMPLETO DI DUE
MAZZI DI CARTE,
IL GIOCO DEL
DOMINO E DI FICHES.

8

E IN PIÙ POTETE VINCERE OGNI MESE
MILIONI IN BUONI ACQUISTO
la Rinascente

DA OTTOBRE '87 A MARZO '88, OGNI MESE POTETE VINCERE RICCHISSIMI BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE: 1 BUONO ACQUISTO DEL VALORE DI L. 2.000.000, 1 BUONO DA 1.000.000, 3 DA 400.000 E 4 DA 200.000. L'ESTRAZIONE VIENE EFFETTUATA SOLO TRA COLORO CHE SI SONO ABBONATI IN QUEL MESE. AVETE QUINDI ALTISSIME PROBABILITÀ DI VINCERE.

10

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO
È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO
PER CHI VI STA A CUORE.

UNA MERAVIGLIOSA IDEA PER FARE UN REGALO ALLE PERSONE CARE, AI COLLABORATORI PIÙ IMPORTANTI. UN REGALO DOPPIO, PERCHÉ L'ABBONAMENTO PORTA CON SÉ TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI, COMPRESI I PREMI IN SORTEGGIO.

9

...PIÙ ALTRI MILIONI
E DUE AUTO DI SUCCESSO FIAT LANCIA

NON È FINITA. AD APRILE '88 GRANDE ESTRAZIONE FINALE: 1 LANCIA PRISMA 1600, 1 FIAT UNO 45, UN BUONO ACQUISTO LA RINASCENTE DEL VALORE DI 4.000.000, 2 DEL VALORE DI 1.000.000, 4 DA 500.000 E 10 DA 200.000.

11

COME E DOVE ABBONARVI, VISTO
CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO.

POTETE SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO PRESSO L'APPOSITO SPORTELLO DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80; POTRETE COSÌ RITIRARE DIRETTAMENTE IL REGALO SCELTO. MA POTETE ABBONARVI ANCHE PRESSO QUALSIASI UFFICIO POSTALE, VERSANDO L'IMPORTO SUL C/C 7104 INTESTATO A LA STAMPA, VIA MARENCO 32, TORINO, O PRESSO QUALSIASI BANCA, TRAMITE BONIFICO BANCARIO. IN QUEST'ULTIMI DUE CASI DOVRETE INDICARE NELLA CAUSALE DI VERSAMENTO IL TIPO DI ABBONAMENTO E L'EVENTUALE REGALO CHE DESIDERATE; ARRIVERÀ PER POSTA AL VOSTRO INDIRIZZO. PER QUALSIASI INFORMAZIONE, IL SERVIZIO ABBONATI LA STAMPA (SALONE DE LA STAMPA, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568334-5568335) È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

12

L'ABBONAMENTO
"EDICOLA".

SE RISIEDETE IN TORINO, POTETE APPROFITTARE ANCHE DELL'ABBONAMENTO "EDICOLA". NELLA FORMULA "SEMPLICE", IL SUO COSTO È L. 224.000, IN QUELLA "SPECIAL", L. 242.000. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU QUESTO SERVIZIO POTETE RICHIEDERLE AL VOSTRO GIORNALAIO DI FIDUCIA.

L'ABBONAMENTO 88

AUT. MIN. 4/49874 DEL 17-10-87

Sciolto tra gli scandali il corpo di super-agenti dell'esercito che doveva sconfiggere il terrorismo internazionale

I diavoli segreti del Pentagono

Un fiume di dollari, senza controlli, finiva ai capi del «Reparto Operazioni Speciali» - Missioni clandestine in Centro America e Medio Oriente

Seymour M. Hersh è il più famoso giornalista «investigativo» d'America. E' diventato celebre per le sue inchieste, come quella sugli arsenali Cia che lavoravano per Gheddafi, e per le sue interviste, come quella a Fidel Castro. Dopo aver lavorato per anni al New York Times, si è dedicato ai libri pubblicando numerosi best-sellers.

Per i suoi sostenitori, all'inizio degli Anni 80, il colonnello James E. Longhofer era l'uomo giusto al posto giusto. Pilota di elicotteri esperto in volo notturno, veterano del Vietnam, Longhofer diresse una delle più delicate attività dell'esercito: una speciale divisione operativa appena costituita, il cui compito era di fornire all'esercito un potenziale immediato di risposta in qualsiasi parte del mondo, senza lasciare traccia, contro terroristi e rapitori.

Le operazioni del reparto speciale furono tenute segrete a molti generali e dirigenti civili del Pentagono, ma non alla *Central Intelligence Agency* e al suo allora direttore William J. Casey. Dall'autunno del 1983, l'esercito, servendosi del reparto di Longhofer, aveva assunto un ruolo cruciale nella guerra segreta dell'Amministrazione Reagan contro il governo sandinista del Nicaragua. Il reparto, costituito per combattere il terrorismo, era adesso pesantemente impiegato per aiutare i Contras, una forza militare finanziata dagli Stati Uniti, ritenuta da molti responsabile di azioni terroristiche.

In molti modi, il lavoro del *Reparto Operazioni Speciali* anticipò le successive attività della Casa Bianca che avrebbero portato allo scandalo Iran-Contras. Sia Longhofer sia il tenente colonnello dei marines Oliver L. North lavorarono con un piccolo gruppo di uomini, disponendo di un enorme potere e coperti da stretto segreto. In entrambe le attività si è avuta una carenza di controllo ai livelli più alti di autorità; entrambe hanno sollevato molti interrogativi su chi ne fosse al corrente e quando.

Oggi, dopo una serie di scandali interni che hanno portato a indagini, sia dell'esercito sia del Dipartimento della Giustizia, il reparto di Longhofer è stato sciolto. Il colonnello è stato processato

Coperture di lusso per gli ufficiali, che volavano in prima classe con le mogli

in segreto e condannato a due anni di carcere (poi ridotti a uno); due altri membri del suo reparto sono stati riconosciuti colpevoli dopo un processo di fronte a una corte marziale e in una corte federale, e un certo numero dei suoi aiutanti principali hanno avuto la carriera stroncata.

Il quadro che emerge dalle indagini è inquietante. Da un lato c'erano le truffe sulle note spese: molti ufficiali e i loro collaboratori volavano in prima classe e portavano le mogli in viaggi privati a spese dell'esercito. I militari compravano bagagli costosissimi, prenotavano alberghi lussuosi e automobili a noleggio per rendere credibile la loro copertura di ricchi uomini d'affari.

Dall'altro lato c'erano gli acquisti di aerei, in buona parte per operazioni in America Centrale, per molti milioni di dollari. Gli acquisti non avvenivano attraverso i normali canali dei servizi d'informazione dell'esercito, soggetti a un attento controllo, ma mediante uomini d'affari esterni o mercanti d'armi. In questo modo l'ufficio di Longhofer poteva comprare aerei senza che le operazioni fossero registrate. I pagamenti avvenivano in contanti, con fondi che erano stati riciclati da un ufficio finanziario segreto dell'esercito, a Fort Meade nel Maryland.

Tra il 1981 e l'autunno del 1983, il *Reparto Operazioni Speciali* ottenne oltre 115 milioni di dollari. Molti ufficiali al vertice dell'esercito, che non avevano idea di cosa Longhofer stesse facendo né come si giustificasse per i suoi finanziamenti, erano preoccupati e risentiti. Quei generali che avevano assistito allo scandalo del *Watergate* e avevano preso parte alla guerra in Vietnam come ufficiali inferiori consideravano un errore la attività incontrollate, e un rischio per l'esercito. Avevano ragione.

Se fossero diventate di pubblico dominio, alcune operazioni di Longhofer avrebbero certamente causato enormi danni alla campagna dell'Amministrazione Reagan in Centro America. Gli uomini delle *Operazioni Speciali* erano incaricati di trasferire segretamente i soldati delle *Special Forces* in Honduras, dove aiutavano gli agenti della Cia ad addestrare truppe honduregne costituite appositamente per sanguinose operazioni colpisci-e-fuggi in Nicaragua.

Le *Special Operations* fornirono cannoni a tiro rapido dell'esercito americano, i *Shadowmaster*, per i piccoli battelli usati dalla Cia per minare i porti e distruggere i depositi petroliferi, durante una delle più controverse azioni sulle coste orientali del Nicaragua, nell'autunno del 1983.

Uno dei meccanici degli elicotteri di Longhofer era sulla nave della Cia che diresse nel 1983 il minamento di porti nel Nicaragua, un'azione successivamente giudicata una violazione delle leggi internazionali dalla Corte Mondiale dell'Aia. E questo accadeva mentre il Congresso aveva proibito al Dipartimento della Difesa e alla Cia qualsiasi azione avesse lo scopo di rovesciare il governo del Nicaragua o di provocare uno scontro militare tra Honduras e Nicaragua.

Quando il Congresso venne a conoscenza degli attacchi della Cia, nella primavera successiva, si scatenò una violenta reazione politica. Ma il ruolo dell'esercito era noto soltanto a qualche membro delle sottocommissioni congressuali per i servizi segreti, che non dissero nulla. Molti dei loro colleghi a Capitol Hill sarebbero rimasti allibiti nel sapere che l'esercito, insieme con la Cia, era arrivato al punto di comprare congiuntamente un cargo commerciale da sette milioni di dollari che operava in segreto da un porto civile in Louisiana.

La nave doveva servire per missioni di recupero di ostaggi, o per rifornire segretamente attività paramilitari. Su tutto, il reparto di Longhofer fu coinvolto con la Cia in oltre 40 operazioni in America Centrale e altrove.

Oggi Longhofer è ancora in servizio, con un incarico amministrativo a Washington, in attesa dell'esito dell'appello alla sentenza di condanna. A differenza di molti dei suoi subordinati, non è stato accusato di alcun misfatto finanziario, ma è stato ritenuto colpevole di aver cercato di sviare le prime indagini ufficiali. E' convinto di essere stato, insieme con i suoi uomini (molti dei quali hanno preferito ritirarsi prima di essere accusati), il capro espiatorio per i suoi superiori. La stessa cosa che Longhofer ritiene sia successa a Oliver North.

Longhofer insiste nel fatto che le attività del suo reparto, specialmente quelle in aiuto ai Contras, erano approvate, almeno in larga misura, dal vertice del Pentagono. Ad esempio, Caspar W. Weinberger, che si è dimesso questo mese da segretario della Difesa, e il segretario per l'Esercito John O. Marsh Jr., tra gli altri, approvarono l'acquisto della nave in un memorandum *top secret* dell'accordo tra Cia ed esercito, nell'agosto 1983.

Secondo Longhofer, Marsh, come massimo responsabile civile dell'esercito, non era al corrente di ciascun contatto personale (chi fosse ad aver dato a qualcuno 5 mila dollari in America Centrale) ma conosceva le operazioni, comprese la cooperazione tra Cia ed esercito.

Longhofer sostiene anche di essere stato il bersaglio degli ufficiali superiori che erano seccati di non poter avere informazioni sul suo reparto o sulle sue attività. Marsh rifiutò qualsiasi intervista su questa faccenda, ma gli ufficiali superiori dell'esercito e il Dipartimento della Giustizia respingono categoricamente queste affermazioni.

«*Nelle operazioni speciali ci sono cose di cui non si può parlare, ma ci sono leggi e linee di condotta che vanno rispettate* — dice il generale Arthur E. Brown Jr., vicecapo di stato maggiore dell'esercito — *e i vertici dell'esercito, costituendo le Special Operations non lo hanno dimenticato*».

Il nuovo lavoro di James Longhofer ebbe origine nell'aprile del 1980, dal fallimento del salvataggio dei primi ostaggi in Iran, la missione conosciuta come *Desert One*. Dopo le trattative conclusesi con il ritorno degli ostaggi, il 20 gennaio 1981, il giorno dell'inaugurazione della presidenza Reagan, l'esercito decise che avrebbe combattuto il terrorismo con formazioni segrete, addestramenti segreti e operazioni segrete.

All'inizio Longhofer dovette impratichirsi nella guida degli elicotteri più sofisticati e addestrare i migliori piloti a guidarli. Nel giro di pochi mesi il suo divenne un mazzo di denaro riciclato, reparti militari clandestini, operazioni protette e vaghi confini di autorità. Le unità per le *Operazioni Speciali* agivano nell'ombra, vale a dire sotto stretta copertura dell'ufficio dell'*Army's Deputy Chief of Staff for Operation* (sottocapo di stato maggiore per le operazioni dell'esercito), conosciuto con l'abbreviazione *DCSOPS*, che si pronuncia *dess-ope*.

Ma il vero padrone di Longhofer era il massimo grado dell'esercito, il generale Edward C. (Shy) Meyer, capo di stato maggiore. L'appoggio di Meyer avrebbe fornito un enorme potere a Longhofer e al suo pugno di aiutanti, che erano assegnati a un ufficio nelle cantine del Pentagono, che diventò noto come lo «zoo».

Lungo la sua carriera, Longhofer, piccolo, tarchiato, sempre col sigaro in bocca, si è dimostrato un ufficiale volitivo, un uomo che non si tira certo indietro in una missione di salvataggio perché gli elicotteri non sono sufficienti. I suoi principali aiutanti, molti dei quali sono stati con lui, alla fine degli Anni '70, nel *34th Infantry Division* a Fort Stewart, in Georgia, adottarono con entusiasmo la copertura

Soltanto alcuni ufficiali superiori furono informati sulla costituzione della nuova unità

nello Michael V. Foster, uno degli aiutanti di Longhofer, ha recentemente rievocato uno dei primi suggerimenti del generale John W. Vessey, sottocapo di Meyer: «*Calcoli quanto denaro le serve, lo raddoppi e poi senza a trovarmi*».

Vessey, ora in congedo, ha detto in un'intervista telefonica dalla sua casa nel Minnesota: «*Dissi loro di presentarmi un budget articolato futuro di venire ogni volta che avessero una richiesta per dieci dollari*». Ma, ha aggiunto: «*Non ho mai parlato di operazioni speciali in cui potessero fare tutto ciò che potevano loro per la festa*».

Gli uomini di Longhofer capirono che era l'appoggio di Meyer a permettere loro di andare a ruota libera. «*Se si vuole organizzare un salvataggio con la Delta* — dice Foster riferendosi al comando della *Delta Force* dell'esercito — *non è una cosa da servizi segreti, è un'operazione militare*». «*Se si vuole spedire qualcuno della Delta a guardare in giro e a raccogliere informazioni in un Paese del Terzo Mondo, non è roba da servizi segreti* — dice — *data a un regazzo della Delta un biglietto di andata e ritorno e un anticipo di 500 dollari. Questo è esattamente ciò che intendeva Meyer. Egli considerava il conflitto secondo un diagramma. Pensava che i nostri ragazzi ci stavano colpendo sotto la soglia della guerra. Riconosceva che agli Stati Uniti era necessaria la capacità di impiegare tecnici che clandestine, ma non cose da servizi segreti*».

Le *Special Operations* cominciarono a essere coinvolte in una serie di attività segrete, sotto il nome di codice top secret Grid Circuit. Il segretario della Difesa Weinberger e altri importanti funzionari civili della Difesa furono informati di queste attività e si tennero regolari riunioni alla Casa Bianca e al Senato con le commissioni finanziari e per i servizi militari, i cui membri e funzionari responsabili sapevano quando non era il caso di fare troppe domande. Ma nessuna informazione fu fornita alle commissioni per i servizi segreti della Casa Bianca e del Senato.

Il colonnello Bruce P. Mauldin, uno dei subordinati di Longhofer, ricorda questo ragionamento: «*Davamo per scontato che spettasse alla Cia informare la commissione per i servizi segreti*».

Il reparto di Longhofer divenne operativo nel marzo del 1981. L'esercito e la Cia si martellarono sotto sopra Fort Campbell per cercarla... *Seaspray* rimase sconosciuta fino al 1985.

Una delle prime missioni della *Seaspray* fu un viaggio a Washington, nell'agosto del 1981, del defunto Bashir Gemayel, il leader cristiano libanese che visitò in segreto la Casa Bianca, il dipartimento di Stato e il Pentagono. Il viaggio fu organizzato dalla Cia, le *Special Operations* dell'esercito si occuparono di garantire la sicurezza.

Gemayel arrivò con un jet privato su una pista aerea a Ovest del Cairo; di lì un elicottero della *Seaspray* lo portò in un punto convenuto, su una spiaggia appena a Nord di Beirut. Longhofer e numerosi aiutanti volarono in Medio Oriente per seguire l'operazione e il coordinamento con l'aviazione militare israeliana che fornì l'apparato di ricerca e di salvataggio.

L'attività più durevole di Longhofer fu un'operazione di spionaggio aereo in America Centrale, realizzata dal suo reparto nel marzo del 1982. La guerra segreta dell'Amministrazione contro il Nicaragua era ancora nella fase iniziale, e la *National Security Agency*, responsabile dell'intercettazione delle comunicazioni da tutto il mondo, stava appena cominciando ad accrescere le proprie attività in Centro America.

In due settimane, il gruppo di Longhofer, attraverso una compagnia di comodo, comprò in segreto numerosi binotori leggeri che furono dotati dei più avanzati dispositivi elettronici e di intercettazione, e cominciò a farli volare senza segni di riconoscimento da una piccola pista di decollo in Honduras.

In una recente intervista, Meyer, che si è congedato da capo di stato maggiore nel 1983, ha difeso il suo ruolo nella costituzione del *Reparto Operazioni Speciali*. Ha detto che il suo obiettivo, dopo il disastroso tentativo di salvataggio degli ostaggi in Iran, era di sviluppare nell'esercito un gruppo operativo capace di compiere attività militari delicate e clandestine.

A quel tempo, nell'ambiente dei servizi segreti c'era la diffusa convinzione che la Cia, specializzata in questo genere di operazioni paramilitari con il suo Gruppo *Attività Speciali*, fosse stata indebolita dalla politica dell'ammiraglio Stansfield Turner, suo direttore durante l'Amministrazione Carter.

Fu costituita una nuova unità segreta, conosciuta come *Intelligence Support Activity*; sarebbe stata un'entità separata nel nuovo mondo delle operazioni speciali, con un proprio comandante, il colonnello Jerry M. King. Sia King che Longhofer erano ufficiali sicuri di sé, che sarebbero diventati acerrimi rivali. Le attività di supporto dovevano fornire al reparto di Longhofer un'assistenza logistica, compreso tutto il denaro riciclato ritenuto necessario. Gli uomini e gli ufficiali assegnati all'unità non portavano armi né vestiti militari; erano addestrati in strutture civili e volavano su aerei senza segni convenzionali. In circostanze estreme erano preparati a essere rinnegati dal loro stesso governo.

Come aveva fatto per il *Reparto Operazioni Speciali*, Meyer pose l'unità di supporto sotto il controllo del settore operativo dell'esercito (*DCSOPS*) piuttosto che sotto quello dei servizi segreti. Per Longhofer e i suoi colleghi delle *Special Operations* avere a che fare con il generale William E. Odom, responsabile presso lo stato maggiore per i servizi d'informazione dell'esercito, era una specie di morte burocratica.

Meyer ha detto di non aver mai avuto ripensamenti sul sistema poco rigido che regolava i rapporti sulle attività di Longhofer e King nelle operazioni. «*Anche le Special Operations non avrebbero mai proceduto perché sapevo che funzionano un preciso sistema di rapporti. Per le operazioni, Longhofer doveva sentire il sottosegretario di stato maggiore e il segretario dell'Esercito per l'approvazione. C'era una regolare trafila*».

Alle commissioni per i servizi segreti della Casa Bianca e del Senato, il coinvolgimento dell'esercito in operazioni clandestine divenne noto per la prima volta all'inizio del 1982, poco dopo il congedo del colonnello James (Bo) Ortiz, ex Berretto Verde. Ortiz raccontò ai giornalisti dei suoi contatti con Jerry King per organizzare, con finanziamenti privati, missioni di salvataggio di prigionieri di guerra nel Sudest asiatico.

In quel periodo, all'insaputa del Congresso e senza apparente autorizzazione della Cia, o di altre branche dei servizi segreti, l'*Intelligence Support Activity* stava condividendo un'operazione a Città di Panama per controllare il generale Manuel Antonio Noriega, capo dell'esercito panamense.

La stessa unità era anche impegnata in intensi negoziati con l'Iraq per avere un carro armato sovietico in cambio di ebrei: un affare che non si realizzò per l'intervento allarmato degli israeliani. Tel Aviv, che temeva che gli ebrei alla fine potessero essere usati contro Israele, era in grado (come sarebbe accaduto più tardi per il caso Iran-Contras) di conoscere più a fondo le operazioni dei servizi segreti americani di quanto non lo fosse la commissione per i servizi segreti del Congresso.

Quando sentirono dei legami dell'unità di supporto con Ortiz, alla commissione per i servizi segreti della Casa Bianca e del Senato rimasero sgomenti: «*Siamo caduti dalle nuvole*», ha ammesso un ufficiale della commissione. «*Nel 1981 l'esercito non si era mai sognato di dirci che stava facendo una cosa del genere. Spiegarono che tutto faceva parte del DCSOPS, ma a noi sembrarono piuttosto strutture di servizi segreti*».

Alti ufficiali dell'esercito hanno detto che il segretario John Marsh sosteneva di non essere stato abbastanza informato sull'attività dei nuovi servizi d'informazione.

L'incarico di ristrutturare le attività di supporto fu assegnato al generale in congedo Richard G. Stilwell, sottosegretario per la politica della difesa, che era da molti considerato lo zar dei servizi segreti al Pentagono.

Stilwell pose il reparto di supporto sotto il controllo del suo fedele alleato generale Odom, dei servizi d'informazione militari. Da allora in poi l'*Intelligence Support Activity* avrebbe dovuto sottoporre tutte le sue proposte di attività alle commissioni per i servizi segreti della Casa Bianca e del Senato, e sottomettersi alle varie procedure burocratiche.

Le vicissitudini dell'unità di supporto rinforzarono le convinzioni di quegli uomini dell'esercito per cui Longhofer e i suoi subordinati agivano senza controlli, che avessero appoggio o no la totale fiducia del generale Meyer.

Poi il generale Stilwell, lo zar dei servizi segreti, ristrutturò i servizi speciali

Nell'autunno del 1983, tuttavia, Longhofer fu assegnato alla Cia, come primo assistente militare del direttore delle operazioni, John Stein. La scelta di tempo non poteva essere migliore: Longhofer era stato promosso fuori del Pentagono, su richiesta di Meyer e di Casey, proprio mentre un certo numero di generali dell'esercito era deciso a rendergli le cose difficili. La nuova posizione di Longhofer aveva l'obiettivo, secondo un memorandum classificato, di «*accrescere la cooperazione e il controllo*» tra l'esercito e la Cia.

In questo periodo la Cia chiese spesso l'intervento del *Reparto Operazioni Speciali* che cominciò a essere sempre più coinvolto in operazioni clandestine in America Centrale. Longhofer, che alle *Operazioni Speciali* era stato ufficialmente sostituito dal colonnello Robert A. Kvederas, mantenne uno stretto rapporto con il reparto e continuò a incontrarsi spesso con gli uomini nello «zoo»: cosa che alcuni generali del *DCSOPS* (come testimonieranno più tardi alla corte marziale durante il processo a Longhofer) sapevano.

Seymour M. Hersh
Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Il colonnello Longhofer processato con gli aiutanti dalla Corte marziale
Nei dossier dell'accusa anche truffe sulle note spese
Enormi capitali per l'acquisto di navi e per la costituzione d'una compagnia aerea
Il comando generale era nelle cantine del ministero della Difesa: in codice era «lo zoo»
Nessuna informazione giungeva al Senato

Reparti speciali statunitensi in addestramento alla base di Guantanamo (Tel. Ap)

Un progetto per il museo archeologico secondo solo a quello del Cairo

Torino sogna una città egizia sotterranea

TORINO — Tra poche settimane l'antico palazzo guariniano dell'Accademia delle Scienze dov'è ospitato il museo egizio inizierà un viaggio di grande suggestione: il traguardo è condurre l'esposizione torinese, che per prestigio scientifico e ricchezza di cimeli è seconda solo a quella del Cairo, ad un «primato» culturale d'assoluto rilievo nel mondo.

In cinque anni, l'istituzione che fece esclamare a Champollion, critico decifratore della scrittura a geroglifici, «*Passa da Torino la via per Menfi e per Tebe*», dovrà trasformarsi: sale didattiche e di riunione, laboratori di restauro e di analisi, nuove aree espositive per dare un respiro più ampio alle collezioni. E, oltre questo traguardo, un «sogno»: la creazione d'una sorta di «città egizia» ricostruita nel sottosuolo e collegata attraverso un tunnel al corpo principale del museo.

Il progetto è stato elaborato, per conto del ministero dei Beni Culturali e Ambientali, dall'architetto Mario Semino; la direzione dei lavori e il coordinamento generale sono affidati all'architetto Franco Ormezzano della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte.

La rinascita di questo museo, che grazie all'impegno della sovrintendente, dottoressa Anna Maria Donadoni e dell'assessorato alla Cultura del Comune, vive da mesi una stagione felice con l'apertura pomeridiana delle sue sale al pubblico, sarà resa possibile dal finanziamento di circa 7 miliardi elargito dalla Fondazione per la scienza e per l'arte dell'Istituto Bancario San Paolo. Un organismo cui, tra l'altro, si deve la «spettacolarizzazione» dei recuperi di Brera, della Basilica di Superga e del borgo di San Frediano. Lo stanziamento consentirà non solo di potenziare le raccolte d'arte egizia, ma ridarà nuovo splendore anche all'edificio che le custodisce dopo un completo restauro delle facciate ora coperte da una pelle di smog.

Le tappe di questo viaggio dell'Egizio verso un futuro migliore, al percorso riassumere in tre fasi durante le quali i circa 1800 metri quadrati della rassegna muteranno radicalmente volto. «*La prima* — riassume l'architetto Ormezzano — *si svilupperà attraverso la ristrutturazione e il restauro del corpo di fabbrica che collega i due bracci di quella "C" che caratterizza la pianimetria del palazzo dell'Accademia delle Scienze. L'attuale percorso museale al pieno terreno si chiuderà ad anello grazie ad un nuovo salone interrato*».

Al piano terreno, poi, verrà riunita l'immensa biblioteca del museo e, sul lato opposto, sarà creata un'apposita sala con grandi lucernari in cristallo e rampe per ospitare in tutto il suo splendore il tempietto di Ellesija. Questa cappella rupestre, tagliata in roccia nella Valle del Nilo, «*modello e asso*» dei giganteschi santuari di Abu Simbel, è stata donata nel 1968, in blocchi, all'istituzione culturale torinese dall'allora presidente egiziano Nasser dopo la realizzazione della diga di Assuan. Ancora l'arch. Ormezzano: «*Il tempio, con un'operazione di raffinata tecnologia, verrà sollevato per permettere i lavori del cantiere al suo intorno e, quindi, successivamente messo al suo posto*».

Nella seconda fase oltre al recupero delle facciate, è prevista la realizzazione d'un nuovo ingresso sotto il cortile, collegato con i magnifici interrati adiacenti: durante queste opere verrà anche portata in luce una parte del muro di cinta della Torino romana che attraversa proprio il cortile dell'edificio guariniano e che, oggi, è completamente nascosto.

Terza tappa, il riallestimento globale dell'esposizione utilizzando anche spazi che, sino ad ora, erano adibiti a servizi. E, poi, il «sogno» della città egizia, non previsto dal progetto, ma covato in un disegno di ulteriore espansione del museo: un suggestivo percorso sotterraneo scandito da reperti archeologici che, partendo dalla sala realizzata sotto il cortile, conduca il visitatore attraverso una galleria, sino agli infernotti della chiesa di San Filippo.

Renato Rizzo

Il ministro Vizzini: dall'estate '88, con custodi trimestrali

«Musei aperti fino alle 23»

Nella prossima estate, alcuni grandi musei, pinacoteche e gallerie delle nostre maggiori città d'arte, potrebbero rimanere aperti al pubblico anche la sera, almeno fino alle 23. Un sogno, un progetto ricco soltanto di buone intenzioni? «*No, una proposta concreta che sarà attuata in via sperimentale nell'alta stagione turistica dell'88 in alcuni grandi capolavori d'arte* — assicura il ministro per i Beni culturali, Carlo Vizzini —. *Per ora non ci resta che battere la grancassa perché prima dell'annuncio ufficiale devo avere la disponibilità dei sindacati, ma le premesse sono favorevoli*».

Come nasce la proposta? «*Da una constatazione. In piena estate, tanti turisti, soprattutto stranieri, non sanno come trascorrere le serate. Perché non consentire loro la visita dei grandi musei nelle ore notturne ed evitargli le code ormai frequenti durante il giorno? Il prolungamento dell'orario di visita aumenterà il numero dei turisti, decongestionerà i punti più affollati, creerà nuova occupazione, il nostro patrimonio artistico sarà meglio valorizzato*». Quali città potrebbero essere interessate all'esperimento? «*Penso a Firenze per la Galleria degli Uffizi, a Roma per i musei capitolini, a Torino per l'Egizio, a Venezia, Napoli*».

Ministro, ma in alcune di queste città non si riesce a tenere aperti i musei neppure di giorno, per mancanza di personale... «*Lo so, lo so. Pensiamo di ammortizzare il numero dei custodi ricorrendo all'impiego dei 'trimestrali', giovani cui daremo un'occupazione produttiva, non assistenziale*». Quali le reazioni alla proposta di Vizzini?

«*Quella del ministro mi sembra una provocazione più che un serio progetto* — sbotta la dott. Licia Bertani, funzionaria della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Firenze —. *Le opere d'arte, soprattutto quelle figurative, hanno vita e godute alla luce del giorno. L'illuminazione notturna altera colori, crea ombre improprie, snatura un quadro. Il ministro dovrebbe sapere che le opere conservate nei musei e gallerie, hanno bisogno di riposo, come le persone*».

La Galleria degli Uffizi, ad esempio, aperta dalle 9 alle 19 di tutti i giorni (tranne il lunedì), «sopporta — avverte la Bertani — *l'impatto di oltre un milione di visitatori l'anno e non è il caso di affollarla ancor di più*». Una proposta da bocciare, dunque? Bertani: «*Può essere applicata in alcuni casi, tenendo presenti le singole realtà, il personale disponibile, le caratteristiche dei musei. Palazzo Vecchio e altri edifici storici fiorentini, ad esempio, d'estate rimangono aperti anche di notte. Vogliamo veramente più turisti nelle nostre città? Allora più che ad allungare gli orari di visita della più note gallerie e raccolte, cerchiamo di far conoscere meglio quelle meno famose, le chiese e i tesori nascosti, spesso chiusi al pubblico*».

Guido J. Puglia

CAFFÈ LAVAZZA

Sponsor

Coppa del Mondo di Sci

Lavazza sponsorizza la Coppa del Mondo di Sci Alpino.
È un caldo invito alla gioia di vivere. Un grande incontro per il piacere dei giovani, degli sportivi e degli estimatori del vero caffè espresso: un rito in Italia, un mito all'estero.

La Malfa allarmato: il governo attuale è inesistente

«Temo un'intesa dc-pci-psi»

«Dopo essersi "annusati" un po', i tre maggiori partiti sono usciti allo scoperto con i referendum» - «Punto d'incontro le riforme istituzionali» - «Siamo pronti a cambiare le regole per un sistema più efficiente»

ROMA — Onorevole La Malfa, perché da quando s'è aperto il dibattito sulle riforme istituzionali lei è diventato il più sospettoso dei leader politici italiani?

«Io non sono sospettoso. Dico soltanto che se dc, psi e pci si sono messi in testa di arrivare a un governo dei tre maggiori partiti e a un nuovo equilibrio politico — mentre quello attuale è ormai inesistente — tanto vale che lo dicano e se ne discuta, invece di andare avanti con discorsi confusi sulla "grande riforma"».

In verità di questo governo nessuno parla: cosa le fa pensare che sia questa la prospettiva?

«Non dico che andrà certamente così, ma c'è un lavoro che può portare a questo: nei referendum i primi tre partiti hanno assunto la stessa posizione, e questo è un fatto che può portare a qualche riflessione. Vede, con la scelta delle elezioni anticipate s'è capito che il rapporto stabile fra dc e psi di era reale. I risultati del voto hanno confermato questa tendenza e la nuova legislatura s'è aperta alla ricerca di nuovi equilibri, con la dc che non ha più voglia di pagare il prezzo enorme dell'alleanza col psi, i socialisti, premiati dagli elettori, che tentano di marcare la loro centralità, e i comunisti in via d'uscita dallo schema dell'alternativa che li consegnava mani e piedi all'iniziativa del psi, rendendoli dipendenti da Craxi.

«All'inizio c'è stato qualche timido approccio: dalla dc si son levate voci a favore di un coinvolgimento del pci nella sfera di governo; dal psi è arrivato qualche segnale di ricevuto. Nel frattempo Craxi s'è mosso tenendo ben salda la sua posizione al governo con la dc, ma segnando un ampio fronte di convergenza con Natta: dal nucleare alla regolamentazione dello sciopero, ad alcuni aspetti della politica estera e ora anche alle riforme istituzionali».

Ammetterà che da qui a un governo in comune fra i tre maggiori partiti ce ne corre.

«Aspetti. La novità è che De Mita, Craxi e Natta si son resi conto che accordi a due per scavalcare il terzo in questo quadro non sono possibili. Ecco perché non è più solo Craxi a muoversi con due proposte per dc e pci. Già lo fa Occhetto; e nella dc, se non ho inteso male, per ora è Gava a tastare il terreno ma presto o tardi, al più tardi al congresso, non so se scenderà in campo De Mita. Insomma, dopo un po' di tempo passato ad "annusarsi", i tre maggiori partiti hanno deciso di portare allo scoperto la loro esplorazione. E la riforma istituzionale è l'occasione per realizzare quest'obiettivo».

Ma non sarà, onorevole La Malfa, che i laici hanno tutto da temere dalla «grande riforma»? Al fondo, non è un mistero, c'è l'idea di cambiare la legge elettorale favorendo gli accorpamenti fra diverse forze politiche. Le due ipotesi in campo comportano un rischio di ridimensionamenti per i partiti minori.

«Non ho alcun timore di toccare le regole elettorali. Anzi, se vuole la mia opinione, è una riforma che ci vuole. Però un punto dev'essere chiaro: se l'obiettivo è una maggiore funzionalità del sistema, se si vuol dare una risposta all'insofferenza manifestata dagli elettori nei confronti della politica, non si può certo fare una riforma per rafforzare quei partiti che degli errori e della scarsa efficienza del sistema portano le maggiori responsabilità, avendo avuto in mano per tanti anni le leve del governo effettivo del Paese.

«Quanto alle nostre proposte, noi ci accingiamo a presentarle in consiglio nazionale: riteniamo che la proporzionale vada mantenuta, sia pure con delle correzioni. Crediamo che per mettere l'elettore in condizione di scegliere veramente il proprio eletto o poterlo giudicare il metodo migliore sia l'adozione del collegio uninominale anche alla Camera, studiando un modo di redistribuzione dei resti che eviti quello che accade in Inghilterra, un grande spreco di voti e una limitazione dell'articolazione della rappresentanza. Questa è la nostra idea: ma mi chiedo se veramente c'è volontà di approfondire questi temi».

Lei è ancora scettico, onorevole La Malfa.

«Scettico? Beh, io mi limito a osservare che le proposte avanzate da dc, psi e pci sono contrastanti e tutte ad uso e convenienza di ciascun partito. La dc punta a stringere in uno schiacciamento obbligato i suoi alleati in cambio di un piccolo premio di maggioranza e dell'offerta al pci di un'istituzionalizzazione del suo ruolo di opposizione. Craxi, che in uno schema del genere sarebbe costretto a scegliere un solo ruolo, dentro una maggioranza forzata o in un'opposizione improbabile, risponde con l'idea di uno sbarramento, che è l'esatto contrario di quel che vuole De Mita. Se vanno avanti così, è difficile che si mettano d'accordo. Ma per cercarlo, insisto, il governo potrebbe rappresentare il primo punto d'incontro. Craxi su questa strada cercherebbe di trovare a Palazzo Chigi, al centro dei due grandi. De Mita potrebbe spendere la carta della "garanzia" democristiana per l'ingresso del pci nella stanza dei bottoni. I comunisti non sarebbero che da scegliere».

E voi repubblicani, in questo caso, scegliereste l'opposizione?

«Non è detto. Se si discute seriamente senza pregiudiziali e non solo dei grandi sistemi, io sono pronto a confrontarmi. Sono convinto che i laici hanno il loro ruolo non se si tirano fuori, si pesano e, come m'è dispiaciuto constatare per i liberali, dimostrano un peso esiguo. Sulla politica estera e sull'economia ci sono scelte importanti da fare, e noi vogliamo contribuire.

«Se invece resta la confusione, può succedere di tutto: oggi accade che Craxi liquidi troppo frettolosamente i problemi su cui si dovrebbe discutere attentamente e su cui Francia e Germania stanno prendendo importanti decisioni, come la difesa europea dopo l'accordo Usa-Urss; oppure che il ministro del Lavoro Formica provi a mollare tutto nella materia dei trasporti pur di fermare gli scioperi, e addio politica dei redditi. E domani? Io non lo so: ma mi sembra che mentre si progetta il governo a venire, quello attuale praticamente non esiste più». **Marcello Sorgi**

Intervista al ministro dopo la bocciatura della sua mediazione

Aerei, Formica contrattacca «Irrazionale il no di Goria»

«La predica del rigore esalta le ragioni proprie e non comprende quelle altrui»

ROMA — *«Forse Goria si è abbandonato ad un gesto di irritazione. Resta il fatto che mi sfugge la razionalità del suo comportamento»*. Il ministro del Lavoro, Rino Formica, rivela la gravità dello scontro che si è aperto nel Cipe bis sul rinnovo del contratto nel trasporto aereo. La tesi del ministro socialista è molto esplicita: il presidente del Consiglio sta sbagliando tutto.

Il contrasto è esploso venerdì sera nel Consiglio di gabinetto. Formica aveva in tasca una proposta di mediazione, da portare a sindacati e Alitalia, che aveva concordato con il collega dei Trasporti Mannino e che poteva rappresentare il preambolo alla conclusione della vertenza. Il presidente del Consiglio, appesantito dal ministro dell'Industria, Battaglia, l'ha bocciata avventatamente con lettera del presidente dell'Alitalia Nordio sui cosiddetti prohibitivi della piattaforma. Risultato? Quasi una «precettazione» per i ministri in trincea.

«C'è una divarità di valutazione della situazione. E' innegabile che l'ideale sarebbe quello di ricondurre la rivendicazione salariale nell'interno di compatibilità che il governo ha definito nella sua autonomia istituzionale. Ma è pensabile che ci sia un adeguamento da parte delle componenti sociali che non hanno né sono titolate ad una responsabilità di governo?», afferma Formica.

Qualcuno sta sbagliando strategia?

«Quando il governo fissa alcuni vincoli ha due strade: perché siano rispettati: imporli o guadagnare il consenso. L'imposizione in un regime democratico ha un limite nella stessa natura della democrazia; in un regime diverso c'è il solo potere della forza, ma l'Italia fortunatamente non è in queste condizioni. La ricerca del consenso non significa una rinuncia all'imposizione generale che il governo ha il dovere di fare, bensì ricreare su un terreno, che è il più vario, fatto di mille realtà, l'adattabilità necessaria».

Vuole essere più chiaro sul concetto di adattabilità?

«Faccio un esempio. I giornalisti si apprestano a presentare una piattaforma contrattuale probabilmente al di fuori delle compatibilità che il governo ritiene necessarie per un equilibrato sviluppo dell'economia italiana. Vi basta questa predica per rinunciare alla rivendicazione oppure farete valere delle ragioni e darete delle spiegazioni affermando che siete su un terreno specifico, diverso, e che quindi va ricercato un punto di equilibrio tra vincoli definiti dal governo e le richieste della categoria?».

Vuole dire che non si comprendono i termini del contrasto in corso nel trasporto aereo?

«La cosa grave è che non viene negata la specificità del segmento sociale del quale ci stiamo occupando, ma tutto viene ricondotto ad una predica che esalta le ragioni proprie e non comprende quelle altrui».

Perché così tanto rigore quando solo pochi mesi fa al pubblico impiego sono stati concessi aumenti che hanno sfondato, e non di poco, qualsiasi «tetto»?

«E' la domanda che nel Consiglio di ministri mi sono posto anch'io».

E quale risposta si è dato?

«Ho pensato a varie cose, ovviamente senza controprove. Mi sfugge la ragione fondamentale: posso immaginare un po' di stanchezza, un gesto di irritazione. Insomma mi sfugge la razionalità di fronte all'alternarsi di realismo e di improvviso estremismo».

Nessuno ha pensato che questo stop può far nascere i Cobas anche nel trasporto aereo?

«E' una preoccupazione espressa anche da chi ha la responsabilità della tranquillità della società: parlo del ministro dell'Interno Fanfani».

Quale piega prenderà adesso la vertenza?

«Credo che la nostra decisione metta in maggiore difficoltà l'Alitalia. In un'ipotesi di una mediazione è la società ad essere più esposta. Si tratta di una manna che accentua la divaricazione dimenticando che alla fine si dovrà tornare al ministero in condizioni assai più difficili».

Quali novità vi sono sulla regolamentazione degli scioperi?

«Il problema ovviamente esiste anche se venerdì non se ne è parlato. Io dico solo una cosa: è una materia sulla quale va ricercato il massimo consenso sociale e non va trattata contro le parti sociali. Una ricerca che richiede un clima adeguato perché in condizioni atmosferiche surriscaldate è arduo che i consensi arrivino. Penso piuttosto ad una "soglia minima" di funzionalità che eviti la paralisi durante gli scioperi».

Insomma non ci sono le condizioni politiche per affrontare l'argomento?

«Non parlerei di clima politico. Situazioni serene non ce ne saranno mai, ma non vorrei che per improvvisazioni ed errori l'atmosfera si surriscaldi inutilmente».

Eugenio Palmieri

Respinta la proposta Andreotti

Domani sciopero delle «feluche»

I confederali: «Azione di sabotaggio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani lo sciopero farà per la prima volta la sua comparsa anche alla Farnesina e nelle ambasciate e consolati sparsi nel mondo. Nemmeno un tentativo in extremis compiuto dal ministro degli Esteri Andreotti, con un disegno di legge varato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, è servito a bloccare la clamorosa protesta dei diplomatici contro l'applicazione di una norma sul riassetto del pubblico impiego che consentirebbe, secondo i sindacati della Farnesina, l'immissione di circa 600 cancellieri e impiegati nei ruoli direttivi del ministero.

Il clima della vigilia si è fatto infuocato. Ieri si sono moltiplicate le voci di protesta. Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, ha indicato lo sciopero come *«un punto di divisione e quindi di arresto»* e si è detto preoccupato per *«le conseguenze negative»* dell'iniziativa. Il *«cui unico obbiettivo è il sabotaggio di una legge che introduce elementi di razionalizzazione per le carriere non diplomatiche»*.

Gli ispettori e dirigenti del ministero hanno deciso a loro volta di *«rompere il silenzio»* e hanno diffuso un comunicato in cui minacciano una trasmigrazione in massa ad altri ministeri e si schierano contro il provvedimento approvato *«con inaudita urgenza»*: *«I benefici in esso contenuti* — denunciano — *si traducono in uno stravolgimento della situazione di equilibrio esistita dall'ordinamento vigente e sono in contrasto con i principi generali regolanti la disciplina del pubblico impiego»*. Il provvedimento, in conclusione, *«pregiudica qualsiasi progetto di riforma basato su una necessaria definizione delle rispettive funzioni, diplomatica e amministrativa»*.

Contro lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo e contro la legge di venerdì si sono schierate Uil e Uil-esteri, che chiedono l'immediata presentazione di un disegno di legge che riformi complessivamente la Farnesina: *«Il provvedimento-tampone* approvato dal Consiglio dei ministri — *affermano — squalifica gli stessi destinatari, facendo apparire che i principali problemi della 'carriera' siano quelli di qualche promozione in più e della via/fermazione di un'agognata interna che, se considerata fine a se stessa, non ha alcuna giustificazione funzionale»*.

«Non revochiamo lo sciopero per un piatto di lenticchie» lamentano nel grande scatolone marmoreo della Farnesina la maggior parte dei diplomatici alludendo al disegno di legge approvato venerdì. Più diplomaticamente, Clara Maglietta, segretaria del sindacato autonomo dei diplomatici (Sindmae) dichiara: *«Le misure presentate in Consiglio dei ministri non risolvono il problema di base del funzionamento delle sedi all'estero. Restano quindi inalterati i motivi della nostra protesta. Si farà lo sciopero»*.

Andreotti aveva cercato di disinnescare la clamorosa mina dello sciopero alla Farnesina e nelle ambasciate con un provvedimento di tre articoli che prevedono miglioramenti economici ai gradi iniziali della carriera diplomatica, una norma transitoria limitata a tre anni per un più veloce «scorrimento» di carriera, cioè in pratica, un meccanismo che sblocca un certo numero di posti per una progressione di grado, e infine una «sovraordinazione» della carriera diplomatica per evitare situazioni di dubbio nei confronti delle altre aree del pubblico impiego.

Ma questi parziali miglioramenti, che non riguardano comunque la generalità dei diplomatici, non sono stati ritenuti sufficienti dai sindacati autonomi della Farnesina, che hanno confermato la loro clamorosa protesta.

Al coro delle voci polemiche si è aggiunta infine quella di Benvenuto. Sull'*Avanti!* di oggi sostiene che la Uil non vuole scontri con le *feluche* ma definisce *incomprensibile* lo sciopero di lunedì: *«Se siamo contrari agli scioperi selvaggi che creano difficoltà ai cittadini italiani nella nostra città, come poter essere d'accordo con chi, senza motivi ragionevoli, crea disagi a chi all'estero ha più bisogno di un'assistenza?»*.

FRANA SULLA VERONA-BRENNERO

Bolzano. Non sarà ripristinata prima di martedì sera la linea ferroviaria Verona-Brennero, interrotta da una frana (nella foto) tra Campodazzo e Prato Tires. Si stanno piazzando mine per ridurre i massi maggiori. In seguito sarà realizzato un nuovo tratto di massicciata. La frana per ora non ha causato disagi a causa del concomitante sciopero (Ansa-Ap)

Terminato ieri lo sciopero dei macchinisti, oggi tocca al personale viaggiante

Treni, staffetta fra i Cobas

Anche i sindacati confederali e gli autonomi Fisafs minacciano agitazioni - Alitalia e Ati: 50 voli cancellati ogni giorno fino a martedì - Tregua solamente nel periodo natalizio

ROMA — Nelle ferrovie e nel trasporto aereo ci sarà tregua fino al 20 dicembre, a meno che non si verifichino novità improvvise. La circolazione dei treni è rimasta quasi completamente bloccata dalle 18 di giovedì alla stessa ora di ieri in seguito allo sciopero indetto dai cobas dei macchinisti contro il mancato accoglimento di richieste economiche e normative da introdurre nel nuovo contratto dei ferrovieri.

La gravità della situazione appare evidente dalle stesse cifre rese note dall'Ente delle ferrovie dello Stato: sono stati effettuati solo il 39% dei treni a lungo percorso, il 19% dei convogli locali, il 4% di quelli merci. Secondo i cobas, le percentuali di treni fermi è molto più alta.

Il traffico non farà in tempo a normalizzarsi prima delle 14 di oggi, quando avrà inizio un'altra astensione proclamata dai cobas del personale viaggiante (capitreno, controllori ecc.) che provocherà numerose cancellazioni, forti ritardi, perdita di coincidenze fino alle 14 di domani. Altre agitazioni sono state già programmate dalle due categorie: i macchinisti torneranno a paralizzare i treni dalle 16 del 16 dicembre alla stessa ora del 17, mentre il personale di macchina incrocerà le braccia dalle 14 del 13 dicembre alla stessa ora del 14. Nel frattempo, però, c'è il rischio che vengano attuate ulteriori azioni di protesta se si dovesse insabbiare, come sembra, anche la trattativa per la revisione del contratto dei ferrovieri, dopo quella riguardante il personale di terra degli aeroporti.

Gli stessi sindacati confederali e l'autonoma Fisafs sono sul piede di guerra e nella prossima settimana potrebbero decidere una nuova offensiva da attuare prima dell'inizio della tregua fissata dal codice di autoregolamentazione in occasione delle feste di Natale e fine anno. Senza contare la minaccia, avanzata dalla Federazione trasporti Cgil, di coinvolgere tutte le categorie dei trasporti in uno sciopero generale a sostegno delle vertenze contrattuali dei ferrovieri e del personale di terra degli aeroporti.

Le prospettive non sono certamente più confortanti per chi si propone di viaggiare con Alitalia e Ati. Le due compagnie hanno previsto la cancellazione di 50 voli al giorno per oggi, domani, lunedì e martedì, ma la situazione peggiorerà notevolmente a partire da mercoledì in seguito al programma di astensioni varato da Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura al ministero del Lavoro, delle trattative per il contratto degli aeroportuali. **g. c. f.**

Scuola, scioperi Snals in dicembre e gennaio

ROMA — Il blocco degli scrutini del primo quadrimestre e un fitto calendario di scioperi articolati in dicembre e gennaio sono stati proclamati ieri dallo Snals, il maggiore sindacato autonomo della scuola, dopo un incontro con il ministro Galloni. Alla rottura si è giunti — spiega un comunicato Snals — in seguito alla «spartizione» dei 523 miliardi per il fondo di incentivazione previsti dal contratto scuola. Secondo il sindacato, Galloni avrebbe affermato: *«I 523 miliardi non ci sono più e il ministro del Tesoro Amato non ha alcuna intenzione di trovare una nuova copertura finanziaria per rispettare una delle intese contrattuali siglate il 9 febbraio scorso»*.

Ecco il calendario delle agitazioni di dicembre messo a punto dal sindacato che, tra l'altro, si è riservato di denunciare il mancato scuola attraverso il ritiro della propria firma dalle intese siglate in febbraio: 14-15-16: Calabria, Sardegna, Sicilia; 15-16-17: Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia; 16-17-18: Campania, Lazio, Umbria; 17-18-19: Emilia, Marche, Toscana; 18-19-21: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto; 19-21-22: Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta. *(Ags)*

Rieletto dal congresso con l'88% - Gli Schützen esclusi dalla sala

Svp: Magnago ancora presidente

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — Silvius Magnago tiene ancora il timone della Südtiroler Volkspartei. I delegati del 35° congresso lo hanno rieletto alla presidenza del partito della stella alpina: 1455 voti, con una percentuale dell'88,18. Per l'assegnazione delle tre poltrone della vicepresidenza l'hanno spuntata Luis Durnwalder, rappresentante degli agricoltori, il neo deputato Ferdinand Willeit, del ceto medio, e Hubert Frasnelli, della corrente dei lavoratori, l'ala progressista.

Prima su questo congresso il ricordo dell'assemblea dell'aprile dello scorso anno, quando si scatenò la rivolta degli schützen contro Magnago con le grida, gli striscioni, gli slogans: *«Il pacchetto è morto, libertà per il Südtirolo»*. Ma stavolta la Svp ha adottato le sue misure «difensive», lasciando gli schützen fuori della sala.

Eliminati i focolai di ribellione, l'assemblea s'è tenuta ancora una volta nel segno di Silvius Magnago. «Rassegnato» a restare alla guida della Volkspartei dopo la rinuncia dei senatori Roland Riz, che era già stato designato a raccogliere l'eredità dell'anziano leader. *«Per la verità, mi sento un poco stanco»*, si avvia confidare Magnago durante un'intervista. Ma per lui non è ancora tempo di riposo.

Così si rimbocca le maniche e si siede sullo sgabello di fronte ai microfoni, per tenere la relazione di fronte a delegati e osservatori. Per la prima volta, è tra gli invitati anche il rappresentante del pci, il segretario provinciale Galletti.

E' un discorso, quello del leader sudtirolese, che mette in mostra una consumata diplomazia.

Magnago ha toni ora pacati ora severi, di risentimento. Così porta avanti quella politica che corre sul confine tra la pazienza e la rivendicazione decisa. E, cercando di ricucire quello che egli considera una specie di strappo, annuncia la pubblicazione periodica di un bollettino dal titolo *Partiamoci*.

Il 1987: anno positivo per l'economia altoatesina, con un tasso di disoccupazione del 4,5 per cento, molto al di sotto della media nazionale. Ma quella che dovrebbe essere un'isola felice tra le montagne, felice non è. Tante nubi si sono addensate, in questo periodo, sull'Alto Adige. E quell'ondata di attentati dinamitardi. Ma ecco il leader sudtirolese passare dall'amarezza alla speranza, nel rammentare l'incontro che ha avuto il 18 settembre a Roma con il ministro delle Regioni Gunnella: *«Ha riportato un po' di dinamismo nella questione autonomistica»*.

C'è, da parte del governo, l'impegno a chiudere la vertenza altoatesina entro l'anno. Magnago non è così ottimista. E ribadisce: *«A noi importa in primo luogo chiudere bene, cioè arrivare alla conclusione dell'applicazione dello statuto di autonomia con il nostro consenso, anche se questo dovesse fare slittare i termini»*.

E i rapporti con la popolazione di lingua italiana in provincia di Bolzano? *«Si tratta* — dice il presidente della Svp — *di costruire una migliore collaborazione»*. Uno degli scogli più grossi, si sa, è l'uso della lingua tedesca nei tribunali e negli uffici di polizia. Dall'altra parte, di recente si è sollevato il problema dei bambini italiani per i quali i genitori scelgono un asilo dove si parla esclusivamente la lingua tedesca.

Quello di cui c'è sempre bisogno, ripete Magnago, è la compattezza della Volkspartei. Ma il dibattito che s'accende dopo la relazione rivela i dissensi che serpeggiano nel partito di raccolta sudtirolese. Lo stesso presidente non evita qualche critica. C'è chi parla di mancato rinnovamento nella Svp, chiede riforme, raccomanda maggior comprensione nei confronti del gruppo linguistico italiano. Si fanno avanti i giovani, uno dei quali dice che ormai Silvius Magnago ha fatto il suo tempo. Il vecchio leader risponde con un sorriso. Alla guida del partito è ancora saldo. Dovrebbe rimanervi altri tre anni, se non si sentirà proprio stanco. **Giuliano Marchesini**

■ Nominati nove nuovi ambasciatori

ROMA — In seguito ai gradimenti pervenuti dai governi interessati, la Farnesina ha reso note le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, di nove nuovi ambasciatori. Sono Giorgio Pranchetti Pardo ad Ankara; Giovanni Battista Crosetti a Quito; Filippo Anfuso a Bogotà; Arduino Fornara a Islamabad; Giorgio De Andreis a Tirana; Renato Volpini a Nairobi; Luigi Morrone ad Haiti; Giovanni Cirillo a Kampala; Francesco Sciortino a Maseru.

La Farnesina ha anche annunciato la nomina del nuovo rappresentante permanente presso la Fao e il Pam in Roma: Giovanni Luigi Valenza. *(Ansa)*

VENDIAMO L'IMMOBILE
del
CENTRO DELL'ARMADIO
dei F.lli CREPALDI
a ROSTA - Str. Moncenisio 41 - Tel. 011 954.0294
LO DIAMO ANCHE VUOTO
I mobili li vendiamo a prezzi di chiusura
Termine ultimo 31 dicembre
Letti in ottone - Comò e comodini - Armadi - Lampade e lampadari - Camere da letto - Quadri - Mobiletti in stile - Tavoli e sedie sfusi - Materassi - 2 bar per tavernetta

CASAMERCATO

1 SEDE

C.so Massimo d'Azeglio 23
Tel. 011 65.44

CENTRO — Adiacenze corso Cairoli in stabile d'epoca decoroso appartamento composto da ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario S. Paolo fino al 75% del valore.
CROCETTA — Via San Secondo in stabile d'epoca molto decoroso appartamento ampio ben tenuto e ben disposto composto da ingresso 3 camere cucina disimpegno bagno ripostiglio cantina solaio. Minimo anticipo e mutuo fondiario fino al 75% del valore.
CAMPIDOGLIO — Via Fagnano in stabile signorile appartamento al 7° piano molto ben tenuto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina posto auto giardino condominiale. Facilitazioni di pagamento e permute.
BORGO VITTORIA — Via Vittoria in stabile molto ben tenuto appartamento ampio spazioso composto da ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine riscaldamento autonomo a metano. Minimo anticipo e mutuo fondiario S. Paolo.
MILLEFONTI — Via Genova appartamento completamente e ottimamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo a metano. Ottimo prezzo dilazionabile e permute.
REGIO PARCO — Via Petrella al 5° piano luminoso ampio ben disimpegnato appartamento composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto giardino condominiale. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore.
MADONNA CAMPAGNA — Via Foligno in stabile decoroso appartamento ristrutturato composto da ingresso living su ampio soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo a metano. Minimo anticipo e ampie dilazioni di pagamento.
MIRAFIORI — Corso Unione Sovietica all'8° piano panoramico luminoso appartamento ben disimpegnato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario S. Paolo.

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

2 AGENZIA

Via Susa 19
Tel. 75.26.88

S. RITA (Via Filadelfia) — In stabile prestigioso ottimo appartamento composto da ingresso tre camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina e posto auto. Possibilità box/rivio. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.
PARELLA (Via A. di Bernezzo) — In stabile medio signorile appartamento molto spazioso completamente rimodernato composto da ingresso due camere tinello ampia cucinotta bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.
MADONNA DI CAMPAGNA (Corso Cincinnato) — In stabile valido e recente appartamento luminoso - panoramico piano alto molto ben rifinito composto da ampio ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina. Minimo anticipo e mutuo fondiario S. Paolo.

3 AGENZIA

Corso G. Ferraris 130
Tel. 58.70.91

SAN SALVARIO — Via Nizza, in stabile d'epoca decoroso dotato di ascensore appartamento libero ampio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie prezzo interessante. Mutuo fondiario sino al 75% del valore.
SAN PAOLO — Via Monginevro prossime adiacenze corso Trapani, ottimo appartamento libero in stabile di recente costruzione dotato di termoascensore composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantine 2 balconi 2 arie molto luminoso. Prezzo vantaggioso. Dilazioni di pagamento.
SANTA RITA — Corso Orbassano adiacenze appartamento libero completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina balcone verandato. Mutuo e dilazioni.

4 AGENZIA

Corso URSS 243/A
Tel. 390.505

ADIACENTE C.SO UNIONE SOVIETICA — In palazzina alloggio composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto, buono stato, ottimo prezzo. Dilazioni di pagamento, mutuo.
VIA DOMODOSSOLA — Piano alto stabile con termo-ascensore appartamento composto da ingresso 2 camere cucinotta servizi. Mutuo S. Paolo 75%.
VIA BREGLIO — Stabile in via di ristrutturazione ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina doppia esposizione. Minimo anticipo, pagamento rateale.
CROCETTA — In stabile signorile alloggio con termo-ascensore composto da ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina. Ottimo stato, mutuo 75%.

5 AGENZIA

Corso URSS 243/A
Tel. 390.888

BARRIERA DI MILANO — Corso Giulio Cesare appartamento libero completamente ristrutturato dotato di riscaldamento autonomo particolare composto di ingresso living su soggiorno con caminetto, due camere, cucina, bagno. Ottimo prezzo, permute.
NICHELINO — (Pressi p.zza Bengasi) in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento libero composto da ingresso, camera tinello, cucinino bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento. Minimo anticipo.
MIRAFIORI — In stabile di 15 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento libero composto da ingresso, camera cucina, bagno. Mq. 45. L. 11.000.000 più mutuo.

6 AGENZIA

Corso Giulio Cesare 138
Tel. 856.479

MADONNA DI CAMPAGNA — Via Gerrino in stabile semirecente dotato di termoascensore alloggio composto da ampio ingresso camera tinello cucinino servizi doppia esposizione. Minimo contanti. Mutuo fondiario S. Paolo.
CENTRO — Via Nizza in stabile d'epoca dotato di ascensore al 5° piano monolocale mansardato con angolo cottura, bagno completamente ristrutturato 14 milioni dilazionabili in 15 anni.
BARRIERA DI MILANO — C.so Giulio Cesare in stabile d'epoca dotato di termoascensore alloggio composto da ingresso 2 camere cucina servizi ottimamente ristrutturato. Ampie dilazioni di pagamento.

7 AGENZIA RIVOLI

Corso Susa 148 Rivoli
Tel. 953.44.91

TORINO — Libero Strada San Mauro ottimo appartamento al 4° ed ultimo piano composto da ingresso 3 camere cucinotta abitabile bagno ripostiglio cantina termoascensore vista panoramica. Dilazioni fino a 15 anni.
SETTIMO — Libero in Borgo Nuovo recente appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi mansarda cantina box doppio giardino condominiale stabile signorile. Mutui S. Paolo fino al 75%.
CASCINE VICA — Libero ampio appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina stabile recente volendo box. 3° piano termoascensore. Possibilità permute.
ALPIGNANO — Libero spazioso appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 4° piano termoascensore. Vista panoramica. Dilazioni di pagamento.

immobili d'impresa

(011) 65.44

AFFITTA locali uso ufficio-esposizione (vetrinati) superficie mq. 275 in Grugliasco. (Galleria Commerciale).

VENDE locale nuovo, superficie mq. 390 h. mt. 3,10 doppi servizi, passo carraio (accesso rampe) pressi C.so Allamano.

AFFITTO ufficio mq. 125 composto di salone, 3 vani, ingresso servizi, stabile signorile pressi piazza Bernini (C.so Ferrucci).

AFFITTA ufficio mq. 70 composto da 3 vani ingresso servizi al piano rialzato, valido stabile, c.so San Maurizio, canone interessantissimo.

AFFITTA locale uso deposito-lavorazioni leggere, superficie mq. 1200 servizi doppi, ingressi carrai (2 rampe), c.so G. Cesare.

RICERCHIAMO in acquisto o in affitto muri negozio superficie 30-80 mq solo in zone commerciali. Soluzioni immediate.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA FIDAUTO concede un finanziamento veloce e sicuro! Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

AAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.834.

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1956, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola e anche senza cambiali in banca, concede direttamente in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6703 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, etc. rapidi 3-300 milioni senza cambiali

5 milioni =	115.000 per 60 mesi
10 milioni =	232.000 per 60 mesi
20 milioni =	470.000 per 60 mesi
50 milioni =	838.000 per 120 mesi
100 milioni =	1.138.000 per 180 mesi

Mutui agevolati al 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità.
TEL. 650.2145

AAAAA
PRESTIT
Il tuo amico in contanti
Incasso in giornata sulla fiducia su auto - mutui - cessione 5° stipendio - nessuna spesa anticipata
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. CELERITA' riservatezza ampie dilazioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544.621.
A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci e misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza lente formalità. Telefona subito allo 011 836.384.
A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 631.222 (8 linee r.a.).
A.A.A. 3.000.000 36 mesi 102 mila, 5 milioni 36 mesi 171 mila, 10 milioni 60 mesi 250 Mila. Riservatezza. Studio Zeta 471.118 - 473.1029. Corso F. Oddone 10 orario continuato sabato solo mattino.
A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 650.3981.
A. ASSICURAZIONI previdenziali deducibile dall'imponibile leasing auto, un buon servizio nasce da una buona consulenza. Brucozeta 473.1029.
A chiunque prestiti con rapidità e riservatezza L. 3 milioni 60 mesi L. 118 mila mensili. Tel. 011 547.343.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia inviamo nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3717 - 650.3792

ANNUNCIO per artigiani commercianti e dipendenti (anche protestati), finanziamento fino a 25 milioni sulla fiducia anche 48 mesi. Scadenze urgenti in 24 ore. Piazza S. Rita 6, telefono 353.987.
ATTENZIONE senza spese anticipate
AGEVOLATO 9%
Istituto bancario privato concede 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti, ditte e aziende. Telefonare 621.1562-3. Si esclude sabato.

DONNA CLUB
propone, solo per la donna, il
Prestidonna
PRESTITI CASALINGHE
via Juvarra 18 - Tel. 561.2020 - 561.2055
soldi in giornata

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni fra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.287.

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI DA 5 A 100.000.000
Esempio: 10 milioni = 24 x 610.000
Esempio: 30 milioni = 60 x 741.000
Sconto portafoglio in 48 ore
A DIPENDENTI
finanziati senza cambiali
Esempio: 5 milioni = 24 x 242.000
Esempio: 10 milioni = 42 x 307.000
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
sconto immediatezza
Piazza Statuto 10

IMMEDIATAMENTE corrispondiamo fino a L. 25 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie. Interessi ragionevoli. Tel. 505.400 oppure allo 0171.323.484.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità a persone impiegate. Tel. 540.397 - 536.[illegible].

PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI
anche ai protestati e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisto a tutti. Nel Torino 011 325.774 - 359.750 Cuneo 0171 66.700 Saluzzo 0171 48.093 zona Liguria mutui su immobili 019 387.330.
30.000.000 per liquidità velocemente senza ipoteche. Cerutti, corso Francia 48.
5.000.000 a dipendenti e commercianti in breve tempo L. 210 mila al mese. Tel. 011 532.400.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1856 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.
AFIT vende bar super zona S. Rita angolare ottimo arredamento incasso incrementabile dilazioni 650.3755 - 650.7562.
AVVIATO pastificio salumi formaggi cedesi in zona S. Rita. Ottimo affare. Telefonare 325.083 dopo le ore 18.

Aziendal Market
011 650.21.75
cede
ZONA VIA PO
cartoleria
zona forte passaggio, alti utili, tabelle XI-XIV. Richiesta adeguata

Aziendal Market
Gruppo Casamercato
011 650.21.75
cede
ZONA VIA PO
abbigliamento
negozio due luci, ottimo fatturato

Aziendal Market
011 650.21.75
cede
negozio liquori spumanti ZONA CENTRO
forte passaggio, arredi nuovi, alti utili. Prezzo molto interessante

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
ABBIGLIAMENTO INTIMO tabelle IX-X-XIV (bimbi)
ampio negozio bivetrina, buon incasso facilmente incrementabile
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
COLORIFICIO
zona via Sansovino ottimo incasso ed utile
gestione prudenziale familiare
cedo L. 135 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
LATTERIA ALIMENTARI tabella 1 bis
zona precollinare, buon incasso giornaliero facilmente incrementabile
cedo L. 38 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
macelleria tabella II-III
negozio mq 80 attualmente chiuso completamente attrezzato, contratto affitto da fare nuovo, posizione interessante e centrale.
Richiesta prezzo basso

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
profumeria tabella XIV SU IMPORTANTE CORSO
negozio mq 50 contratto affitto 1984 buon incasso incrementabile
cedo L. 48 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
SALUMERIA GASTRONOMIA
sul corso Giulio Cesare tabelle I-II (bumo)-VI-XIV ampio negozio plurivetrinato di mq 150 affitto modico nuovo, attrezzatura completa
cedo L. 120 milioni

BAR cedesi vendere zona piazza Solferino moderno pagamento quasi integralmente con effetti cambiari. Tel. 567.0105.
BAR super angolare su corso orario corto zona commerciale cedesi a L. 100 milioni dilazionando. Tel. 548.221.
BAR super centralissimo orario corto da incrementare cedesi a persone competenti minimo anticipo. Tel. 548.221.
CARTOLERIA gadgets via Genova mq 20 più retro arredo nuovo locazione nuova L. 25 milioni, Studio CL, tel. 580.965.
CAVIT 598.982 cede tabacchi zona Gruglianco incasso L. 1 milione 600 mila al dì richiesta L. 200 milioni dilazioni.
CAVIT 598.982 cede autolavaggio zona Aurora 900 mq piano strada lavaggio possibilità officina L. 75 milioni.
CAVIT 598.982 cede bar orario corto e lavoro zona Parella arredo buono incasso ottimo anticipo L. 30 milioni.
CEDESI gestione famiglia minimo 4 persone ristorante pizzeria bello. Privatamente. Tel. ore pasti 0182 930.871/73.
CEDESI poliambulatorio privato avviato posizione centralissima, attrezzato per ogni specialità. E' richiesta massima riservatezza. Tel. 011 513.252.
CEDESI poliambulatorio privato avviato posizione centralissima, attrezzato per ogni specialità. E' richiesta massima riservatezza. Tel. (011) 513.252.
CENTRO abbronzatura cedesi in prestigiosa zona di Torino ottimo giro affari. Studio L.S., tel. 885.317.
CHIERI tabella XIV intima biancheria articoli sportivi 50 mq 2 vetrine arredo nuovo. Studio CL cede. Tel. 580.965.
DIETETICI cedo negozio avviamento pluriennale. Telefonare 387.960 ore pasti.
DISCHI articoli musicali centrale forte passaggio buon utile ampio locale affitto [illegible]. Improgram 352.914.
FARMACIA Genova Levante vendo intermediari contanti. Telefonare 010 565.575 ore pasti.
FERRAMENTA colorificio casalinghi tabelle XII XIII XIV unico in zona contratto affitto nuovo Improgram 352.914.
FIORI piante ambulante con posti fissi banco in metallo box roulotte, L. 23 milioni. Telefonare 511.738.
GIORNALI tabelle IX-X-XIV avendo L. 80 milioni più merce vicino S. Mauro Torinese. Telefonare 518.042.

HOSTESS DI CONGRESSI
PROFESSIONE D'AVANGUARDIA
Corsi intensivi per la preparazione a livello superiore per hostess ed [illegible] congressuali, ultimo [illegible] relazioni pubbliche. [illegible] a livello superiore. Si offre opportunità di inserimento presso società convenzionate ed enti pubblici.
Telefonare per colloquio al
011 599.033
SUNHOTESSES

INGROSSO maglieria biancheria confezioni donna bambini Torino Centro L. 130 milioni. Telefonare 511.236.
INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA via Nicola Fabrizi mq 40 più 3 camere L. 200 milioni avviato dopo 40 anni. Studio CL L. 58 milioni. Tel. 580.965.
INTIMO calze S. Paolo forte passaggio arredamento raffinato 2 vetrine richiesta adeguata. Improgram tel. 352.914.
LANE filati piazza Bengasi mq 25 più retro e servizi arredo e locazioni nuovi. Studio CL L. 23 milioni. Tel. 580.965.
LANE filati S. Paolo 2 vetrine mq 35 su corso gran passaggio buon reddito facile conduzione. Improgram, tel. 352.914.
LICENZA ambulante tabelle I V VI VII posto fisso Chieri Villafranca La Loggia ottimo incasso. Tel. 510.601.
MARKET alimentari zona S. Paolo 2 vetrine mq 45 più retro buon incasso pagamento dilazionato. Improgram 352.914.

PROMOAZIENDA TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
SE VUOI VENDERE
il tuo negozio, la tua azienda affidati alla professionalità!
011 598.333
Promoazienda
vende e finanzia chi acquista

PROMOAZIENDA 598.333 cede bar super centrale fronte piazza incasso giornaliero L. 400 mila chiusura domenicale.
PROMOAZIENDA 598.333 cede pasticceria gastronomia zona S. Rita forte passaggio attrezzatissimo affare.
PROMOAZIENDA 598.333 cede solarium centralissimo signorile ottimo giro d'affari clientela fissa.
PROMOAZIENDA 598.333 cede prima cintura bar tabacchi fronte piazza incasso giorno L. 2 milioni 500 mila, dilazioni.
RIVENDITA pane alimentari Cascine Vica bel negozio ampio con retro posizionato ottimo incasso cedo. Tel. 309.706.

SERIETA' PROFESSIONALITA' CHIAREZZA
sono requisiti indispensabili per operare con successo nel settore dell'intermediazione aziendale
INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 552.4669 - 581.7362
compravendita di aziende
presente tutti i giorni sulle migliori tv del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

STELLA 447.5260 negozio pelletteria valigerie zona centralissima alto giro affari angolare minimo contanti.
TABACCHI bar spazioso incasso annuo oltre L. 1 miliardo ottimo utile cedesi dilazionando. Frana 542.101.
TABACCHI centralissimo moderno utile netto annuo L. 80 milioni facile conduzione cede adeguatamente Frana 513.[illegible].
TINTORIA zona signorile mq 30 ben attrezzata richiesta L. 27 milioni possibilità dilazioni. Improgram 352.914.
VENDESI licenza confezioni tabelle IX, X, XIV [illegible]
VENDESI [illegible] lavaggio o cedo in gestione 4000 mq 200 posti auto zona corso Traiano. Tel. 505.125.
VIDEOTECA vendita e noleggio films con 1000 pezzi zona piazza Rivoli cede Studio CL facilitazioni. Tel. 580.965.

4 Terreni

TERRENO 20.000 mq residenziali 0.50 cubatura 28 km Torino nel Canavese L. 25.000 mq. Tel. 0124 49.018 pasti.

5 Locali e negozi

domande

A.A. URGE capannone mq 2000 in affitto/acquisto cintura Torino. Referenze. Tel. 650.7692.
ACQUISTIAMO in trenta giorni il vostro immobile qualunque esso sia, in qualsiasi zona, permutando il valore netto concordato con opzione d'investimento a reddito fisso per il periodo convenzionato. Per maggiori informazioni telefonare per appuntamento allo 011 658.859.

CERCO UFFICI
in acquisto da 500 a 1000 mq centro-semicentro per società di servizi. Gabetti Impresa, telefono 5767.

CONCESSIONARIA autoveicoli acquista in Torino stabile per propria attività, 5-6000 mq di cui 3500 coperti. Scrivere: «Publikompass 5433 - 10100 Torino».
INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
PRIMARIA società interessata affitto locali commerciali in Torino metrature da 300 a 800 mq. Tel. 867.4429 pasti.

offerte

A 72 milioni vendo in blocco 4 box pressi largo Francia, ingresso pedonale e carraio da via interna. Tel. 596.771.
AFIT affitta negozio in corso Francia piazza Bernini mq 180 due piani. Telefonare 669.6821.
AFIT vende capannone zona corso Vercelli mq 1100 più terreno. Ottimo affare. Telefonare 669.6818.
ADATTO commercio lavorazione artigiana proprietario affitta locale con uffici e passo carraio su corso Vigevano mq 1300 circa. Tel. 287.341.
ADIACENZE corso Francia vendesi libero locale mq 200 più mq 200 soppalco uso magazzino laboratorio. Tel. 509.646.
APPARONE locale libero luminoso rinnovato a nuovo mq 450 carraio privato servizi uffici L. 185 milioni. Tel. 530.947.
AFFITTANSI grandi box magazzini via Sant'Ambrogio-corso Francia. Telefonare 596.607 - 597.774.
AFFITTASI corso Turati in recente prestigioso stabile muri negozio angolare mq 75 con servizi. Tel. 505.991.
AFFITTO capannone S. Mauro zona Pescarito mq 650 più mq 200 uffici a L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. 842.843.
AFFITTO locale industriale e/o uffici 1000 mq Torino Nord a 1500 mt casello autostrade Torino-Milano - Milano Aosta pronto marzo 88. Tel. (011) 404.1298.

AFFITTO LOCALE
270 mq seminterrato con grande passo carraio riscaldamento via Monterosa. Gabetti Impresa 5767.

AFFITTO LOCALI
complesso commerciale su grande corso con locali vendita 1200 mq magazz. 600 mq. Gabetti Impresa 5767.

AFIT vende negozio libero zona Vanchiglia mq 45 retro servizi 11 milioni più mutuo decennale 650.7563 - 650.3755.

AMICACASA 334.313 libero via Peyron 330 mq L. 170 milioni seminterrato luminoso finestroni e servizi ingresso presso.
AMICACASA 338.517 libero via Bogino locale ad uso ufficio in stabile prestigioso 160 mq L. 113 milioni, dilazioni.
AVETTA vende box corso Inghilterra. Tel. 632.192 - 332.368.
BARRO fabbricato adiacente strada S. Mauro vendesi mq 1000 con palazzina uffici. Barbatano 396.004 - 369.823.
BARRO fabbricato vicinanze corso [illegible] [illegible] L. 30 milioni a L. 73 [illegible]. Tel. 363.446.
[illegible] capannone zona Francia Aeronautica mq 1000-6000 piazzale TIR mq 8000. Telefonare 537.046.
BOX corso G. Cesare libero nuova costruzione L. 15 milioni dilazioni tre 2%. Tel. 610.801 - 853.371 Chiaramobili.
BOX singoli e doppi vendesi anche in blocco casa recente Moncalieri strada Stupinigi, prezzo affare. I.B.L. 443.433.
CENTRALE libero locale magazzino (su 2 piani corso S. Maurizio) mq 440 L. 280 milioni. Capello 460.802.
CENTRALISSIMI a uso foresteria solo-centro piazza Castello affittansi in palazzo signorile mq 200-300 divisibili box auto. Telefonare ore ufficio 530.127.
CENTRO IMMOBILIARE vende Moncalieri negozio libero angolare 3 vetrine mq 100 servizi volendo leasing. Tel. 548.153.
CINTURA Nord Torino vendesi capannoni varie metrature qualsiasi attività, dilazioni. Tel. 820.0275.
CORSO Francia Collegno affittasi muri negozio mq 100 con bagno L. 1 milione 300 mila mensili, volendo magazzino mq 95 in cortile. Tel. 741.2874.
CORSO U. Sovietica fronte Fiat vendesi negozio libero mq 290 su 2 piani con 3 vetrine. Barbatano 396.004 - 369.823.
EXPOCASE 506.208 vende corso Regina 272 case signorile grande passaggio negozio di mq 65 uffici mq 70 magazzini.
EXPOCASE 506.208 corso Casale negozio 5 vetrine ampi retro magazzini passo carraio terreno L. 1 milione 250 mila.
EXPOCASE 506.458 negozio corso Casale 2 vetrine mq 60, affittato, ottima rendita pari al 7%, affare. L. 45 milioni.
FABLA & BENTIVETTO 741.2874 vende via S. Marino (piazza Mordenan) muri negozio mq 50 con retro.
FURBATTO vende negozi nuovi mq 45-60 con posti auto negozio in palazzo largo G. Cesare volendo mutuo. Tel. 544.568.
FURBATTO vende ottimo locale commerciale industriale via Servais mq 880 seminterrato reddito 10%. Tel. 544.568.
G.E.A. vende libero via Borto locale ad uso magazzino fronte via mq 40. Tel. 619.038.

INTERCOM 65.20
vende libero immobile completamente ristrutturato uso commerciale-residenziale in Settimo Torinese di mq 330 su tre piani. Finalizzabile. Facilitazioni.

IM 611.382, vende libero basso fabbricato via Genova 19 mq 900 circa con vetrine, servizi. Passo carraio.

LA GINEVRA
447.5881 affittasi vende muri negozio con bar affittato reddito 4 milioni annui, L. 81 milioni facilitazioni.

L.B.A. tel. 748.366 vende in Leinì strada Caselle capannone industriale 800 mq più 300 mq di uffici e alloggio.
LIBERI 2 locali uso magazzino posti al piano terreno (zona S. Paolo) in blocco a L. 22 milioni. Tel. 613.931.
LIBERO negozio 8 vetrine 300 mq termo autonomo pavimenti in marmo adatto ingrosso zona corso Vercelli L. 50 milioni contanti più 3 milioni mensili mutuo. Tel. 257.6906.
LIBERO via Brandizzo 42, recente negozio 50 mq, basso fabbricato uso officina, cortile privato, passo carraio, vero affare. Tel. 557.6906.
LOCALE esposizione uffici 1150 mq vetrine fronte corso passi carrai. Stabile signorile zona Giardini Reali affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.
LOCALE strutturato per attività terziaria in zona centrale di Torino reddito 14,50% pari a 180 milioni annui vendesi. Tel. 011 404.1400.
MADONNA Campagna vendesi luminoso locale libero mq 270 1° piano. Telefonare 542.797 mattino.

MAGAZZINO libero Collegno zona commerciale mq 220 completo di impianti L. 60 milioni più mutuo. Tel. 787.061.
MARE' affitta piazza Carducci palazzina uffici mq 900 frazionabili. Telefonare 590.139.
MARE' affitta uso ufficio 3 locali zona piazza Carducci da mq 150 più 150 volendo abbinabili. Tel. 590.139.
MONCALIERI affitto locale 320 mq alt. 4,50 adatto lavorazione leggera o magazzino a L. 800.000. Casini 011 [illegible].
NEGOZIO occupato su corso Re Umberto [illegible] vendo [illegible] 532.060.
NEGOZIO 65 mq con retro servizi cantina ubicato in stabile signorile di via Nizza (piazza Carducci). Telefonare 513.931.
PALAZZINA uffici zona piazza Statuto 1500 mq 4 piani con ascensore ristrutturata affittasi. Tel. 650.3103.

PALAZZO UFFICI
affitto mq 1500 locali completamente ristrutturato adiacenze piazza Statuto. Gabetti Impresa, telefono 5767.

PIAZZA SAVOIA
angolo via Corte d'Appello negozio angolare, libero ristrutturato collegato con scalone interno a sovrastante locale di 8 camere e servizi interessante posizione vicino Tribunale sede società Assicurazioni, adatto ristorante self service. Visite in loco.
PIAZZA Statuto via Burino locali piano terreno mq 120 collegato a seminterrato mq 200 adatti negozio laboratorio magazzino vuoti L. 240 milioni. Ausia 566.601 - 597.774.
PORTA Nuova zona forte passaggio 4 camere salone 1° piano angolare, ristrutturato, adatto ogni attività, libero o reddito 11%, urge vendere. Alta 443.245.
PROMOAZIENDA 598.333 vende locale commerciale nove vetrine mq 330 occupato reddito 7% zona commerciale.
PROMOAZIENDA 598.333 vende locale commerciale con uffici zona Vanchiglia mq 900. Alto reddito.
RIVOLI Cascine Vica corso Francia vendiamo libero magazzino mq 80 piano cortile permute. Serim. 958.7290.
S. MAURO libero nuovissimo negozio su strada ampio con porticato adatto per esposizione volendo anche in affitto. Tel. 822.544.
SANTENA vendesi box auto piano strada in complesso residenziale recintato. Ampie dilazioni. Telefonare 503.018.
UFFICI magazzini totali 1200 mq eventualmente frazionabili vendesi Torino centro. Tel. 650.3103.

UFFICI NEGOZI
affitto-vendo centro direzionale Rivoli Città Mercato da 80 a 1500 mq. Presenza in loco giovedì/venerdì ore 15/18. Gabetti, telefono 5767.

VENDESI complesso industriale mq 2000 via Sette Comuni corso Traiano fronte 36 mt da ristrutturare. Tel. 540.909.
VENDESI pressi piazza Bengasi stesse case locali di 250 e 85 mq con servizi uso magazzino ufficio. Agenzia 583.430.

VENDO LOCALE
ad uso magazzino laboratorio mq 75 affitto in 4 anni piazza Statuto via Bonfiglio. Gabetti Impresa t. 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA referenziata come custodi cintura Torino offronsi, lei tuttofare, lui giardiniere con due figli grandi. Telefonare 335.3003.
CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per feste o stagione invernale albergo in montagna. Telefonare ore pasti al 883.548.
CUOCO veramente capace stagione invernale offresi. Tel. 079 224.090.
DOMESTICA offresi giornata ore referenziata anche bambinaia libera subito. Telefonare 327.045 pasti 325.140.
SIGNORA con figlia 22enne offronsi insieme per attività domestica Torino e cintura, serietà, impegno. Tel. 715.642.
SIGNORA quarantacinquenne cerca portineria. Massime referenze. Tel. 588.472 dalle 13 alle 20.
SIGNORA quarantacinquenne esperta per conduzione e apertura marea e soli servizio esperienza con Fini di Modena. Telefonare 588.472 dalle 13 alle 20.
SIGNORA referenziata offresi per assistenza notturna a persona anziana. Scrivere: Publikompass 8512 - 10100 Torino.
SIGNORA 45enne offresi come dama di compagnia governante. Massima serietà. Tel. 588.472 dalle ore 13 alle 20.

commessi, baristi

BARMAN 37enne veramente capace anche servizio ristorante esamina proposte lavoro. Telefonare 360.864.

impiegati

BIOLOGA, specializzata microbiologia, conoscenza informatica ed inglese, offresi per lavoro anche diverso, precedente esperienza. Tel. 535.456 ore 9-12.
ESPERIENZA decennale leasing offresi impiego part-time. Scrivere «Publikompass 0521 — 10100 Torino».
GEOMETRA 23enne esperienza pluriennale cantiere e relativa amministrazione con computers, offresi a società serie anche non sede in Torino. Tel. 702.843 ore pasti.
GRAFICA pubblicitaria montaggista offresi studio pubblicitario o case editrici. Scrivere «Publikompass 5509 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperienza decennale studio commercialisti, settore ufficio società, offresi per passaggio diretto, telefonare 724.284 - 713.778.
RAGIONIERA 24enne con pluriennale esperienza computer Ibm 34 e vari lavori ufficio offresi garantendo le migliori referenze. Tel. 668.5618.
RAGIONIERE trentenne ultradecennale esperienza contabilità ordinaria prima nota tenuta clienti fornitori banche con pratica sistemi elaborazione dati. Offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5359 - 10100 Torino».
RAGIONIERE 41enne pratico lattiero-caseario e iva offresi presso sera ditta anche part-time. Tel. 883.351 ore pasti.
SEGRETARIA 35enne pratica lavori ufficio cognizioni contabili esperienza pluriennale passaggio diretto. Tel. 334.078 - 398.010.
SIGNORA 37enne ex imprenditore pratica ufficio commerciale contabilità generale passaggio diretto. Tel. 582.087.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda operante nel campo dei componenti elettromeccanici ricerca un operatore per stampaggio particolari di precisione con trance ad alta velocità. Si richiede specifica esperienza di stampi e presse ed è indispensabile una buona conoscenza del disegno e delle tolleranze. Si offrono condizioni commisurate alle capacità. Per una prima selezione telefonare al 411.8133.
AGGIUSTATORE meccanico lunga pratica revisione macchine utensili anche prepensionato cerca officina meccanica. Scrivere: «Publikompass 6914 - 10100 Torino».
ALESUARISTI esperti cui affidare generosi, doc, certamo per industria meccanica di precisione, stabilimento zona Borgaretto. Trattamento economico normativo eccellente. Telefonare 901.6816.
AZIENDA di stampaggio lamiere con 30 dipendenti zona Alpignano ricerca il responsabile officina. Scrivere: «Publikompass 22 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica ricerca aggiustatore stampista con mansioni di capo officina elettrotecnico per montaggio carrelli lamierista 5° livello. Telefonare 968.2343.
AZIENDA zona ovest cerca operai capaci per pie. stirel. Telefonare ore pasti 19-21 al n° 411.3514.
AZIENDA zona Mirafiori cerca torniori e fresatori quarto-quinto livello. Telefonare 343.608.
CERCASI capo officina per noleggio quadri elettrici. Scrivere «Publikompass 571 — 10100 Torino».
CERCASI giovane operaio generico volenteroso militesente massimo 23 anni. Tel. Muso 218.5094 da lunedì in poi.

(continua)

ESPRESSIONI DI MODA INVERNO '87/'88
MOMENTI
ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
CLASSICO, CERIMONIA E SPORTSWEAR
VIA SESTRIERE 11
BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

Il tribunale di Bologna ribalta la sentenza di primo grado

Assolto Muccioli dopo 7 anni «Legò i drogati per necessità»

L'accusa aveva chiesto 14 mesi - Il fondatore di S. Patrignano: «Andremo avanti più tranquilli»

BOLOGNA — Assolto Muccioli, assolti tutti. Nell'aula è un boato, urla, applausi, pianti. Riviene una mattina [illegible] se l'aspettava nessuno. Vincenzo Muccioli si volge verso il pubblico, alza severo la mano, gli occhi sono due lampi, urla: «Silenzio!». E' un attimo, tutto tace. Muccioli, per il quale l'accusa aveva chiesto 14 mesi, si scusa con il presidente: «Li perdoni...». Giuseppe Ricca fa cenno di sì, riprende a leggere: «...assolve altresì gli imputati dal delitto di sequestro di persona...».

Finisce così il processo di San Patrignano, una polemica lunga 7 anni, cominciata con l'arresto del fondatore della comunità e dei suoi collaboratori, con le manette ai polsi anche per sedicenni inesistenti perché non scappassero via per drogarsi di nuovo. Meglio usciti o no? In primo grado il tribunale di Rimini aveva condannato tutti. Questa volta i giudici hanno dichiarato [illegible] punibili gli imputati per eccesso colposo in stato di necessità».

Muccioli [illegible] è piantato in mezzo [illegible] come un vecchio patriarca, il petto in fuori e la testa alta. «Non bisogna cedere mai, non bisogna arrendersi, questo è quello che ripetevo ai ragazzi». Gli si fanno intorno tutti, lo vogliono abbracciare. «Se ho fatto questo per la società, significa che lo credevo nella società». Gli chiedono: il futuro della comunità? «Andremo avanti più tranquilli».

Adesso che il processo è finito, però, non si riempiono le polemiche. L'ultima è di ieri mattina, quando, al termine dell'udienza, il fondatore di San Patrignano non è riuscito a trattenersi ed è andato incontro al procuratore generale Franco Quadrini. Il pg l'ha ascoltato, un po' impacciato, con un sorriso: «Sputtaniamo il nostro da un aquilone, signor Muccioli. Questo processo ha esaltato l'opera di San Patrignano».

Niente da fare. Muccioli è come un fiume in piena, risponde aggressivo: «Non mi interessa l'assoluzione. Non mi interessa il processo. A me interessa che questo problema da sempre così ignorato e trascurato sia poi trattato con poco o forse troppa scienza e nessuna pratica».

Attorno, c'è fatto un capannello. Carabinieri, magistrati, padri e figli che ascoltano. Un genitore: «Io gli avrei [illegible] di lucidarlo [illegible] figlio, non di incatenarlo». Una signora: «Processate gli spacciatori». Un vecchio: «Bravo Muccioli». Muccioli alza la voce: «Io parlo di San Patrignano. Io parlo della [illegible] che ho fatto [illegible] fatto per un [illegible] sociale e cristiano. E' puro che oggi l'approccio con i [illegible] prenderà il diverso da allora, ma noi dovrete pensare a come avremmo soli in quei tempi, con quali mezzi e con quali strutture. Quelli che io lasciai andare sono morti. La Cesarin di Aida, un'altra [illegible] uccise due persone, Monica di Verona è [illegible] come irresponsabile».

Quadrini: «Il problema è rispettato. Il Muccioli è un altro. E' mi fini a sei [illegible] non lo [illegible] «Anche Barbiotti, il capo [illegible] a chiederci di essere liberato. E' [illegible] Suicida. Quando il procuratore della Repubblica mi [illegible] a interrogare lo gli [illegible] sono preoccupato per Barbiotti. E lui mi sorrise: lei ha le sue pene, io le mie. Lasciamo a Barbiotti le sue pene. Due giorni dopo Barbiotti s'è ucciso».

Quadrini: «Noi siamo in un'aula di tribunale e facciamo un processo che riguarda fatti storici accaduti a San Patrignano. Queste discussioni si possono e si devono fare, ma non in quest'aula». Muccioli: [illegible] quest'aula cosa [illegible] giudice?» Il pg: «Senta, [illegible] individuo può agire da solo. Questa [illegible] ha però [illegible] limiti. [illegible] quali [illegible] questi limiti? Diciamolo insieme, trovi [illegible] insieme. Ma un medico [illegible] deve [illegible] Non [illegible] no i maltrattamenti. Va bene, [illegible] Le catene. Arrivi[illegible] Me lo [illegible] lei».

Muccioli: «Chi lo deve dire? Chi [illegible] lavora o [illegible] non sa di niente?».

«Anche [illegible] nel 1980 ne [illegible] poco o niente della tossicodipendenza».

Muccioli s'inalbera: «Eh no! Da 4 anni io non sono più in pantofole a casa. Vede, anche stasera alla sentenza io non ci sarò, perché [illegible] stare [illegible] a me [illegible] so». E Quadrini: «Lei fa [illegible] a non tentare. Accetterà una sentenza che appartiene a un Muccioli del passato, ma [illegible] non voglio dire Muccioli. Appartiene a una San Patrignano che non esiste più».

Muccioli: «No, no. Esiste ancora».

Pg: «E' una storia. Una storia passata».

Muccioli: «Altra che passato. [illegible] quando un ragazzo vuole andare [illegible] lo devo fermare. [illegible] vuole andare a bucarsi non posso dirgli no per [illegible] andare in galera».

Pierangelo Sapegno

A Roma [illegible]

ROMA — Il comune di Roma istituirà in tempi brevi un servizio di pronto intervento contro la violenza [illegible] famiglia, [illegible] donne e [illegible] bambini, per dare il suo contributo alla lotta [illegible] fenomeno [illegible] violenze fisiche e sessuali registrato negli ultimi tempi. Questo l'impegno assunto formalmente [illegible] dal consiglio comunale capitolino, che [illegible] deciso anche di fornire assistenza legale gratuita alle donne e ai minori coinvolti, con conseguente costituzione di parte civile.

[illegible] delibera e le relative convenzioni [illegible] approvate in tempi brevissimi, anche per dare positiva risposta alle istanze da tempo avanzate da più parti e, tra le altre, dal Movimento autonomo delle donne che nel 1980 depositò in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale, frutto di riflessioni ed esperienze vissute nei processi e nelle discussioni con donne violentate; iniziativa ripresa poi da tutti i partiti [illegible] proposte analoghe.

(ANSA)

Un muratore di Cairo Montenotte: aveva ucciso le due figlie della convivente

L'assassino si butta dal tetto

Il suicidio dopo un assedio durato 24 ore - Si era rifugiato in cima all'edificio di otto piani - Inutili gli appelli del parroco e dei giudici - L'uomo era andato venerdì notte nella casa dell'amica che voleva lasciarlo, aveva strangolato la ragazza più giovane e sparato all'altra - «Così la donna che amo soffrirà di più»

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO [illegible] — Su un tetto illuminato a giorno dalle fotoelettriche un uomo tiene in scacco una città. E' il [illegible] troppe ore, stravolto dalla follia [illegible] lo ha [illegible] reso omicida. A mezzanotte meno un quarto, improvvisamente, proprio quando sembrava deciso [illegible] arrendersi, [illegible] Perini si [illegible] gettandosi [illegible] nel vuoto.

L'uomo nella notte fra [illegible] ieri aveva [illegible] figlie della [illegible] convivente. [illegible] si era asserragliato sul tetto dell'abitazione: «Adesso devo ammazzare anche lei, quella donna [illegible] amo». A tratti si lasciava [illegible] dare a risa sguaiate, in altri [illegible] era [illegible] preda [illegible] lacrime. Non ascoltava appelli, [illegible] «Se venite a prendermi [illegible] butto, [illegible] giuro, [illegible] butto. [illegible] ho alcuna intenzione di arrendermi».

Franco Perini, un muratore di 45 anni, dopo aver ucciso [illegible] figlie [illegible] convivente, non ha [illegible] di scappare: si [illegible] rifugiato sul tetto di questo palazzo di otto piani. Le vittime sono [illegible] e Monica Olivieri, 20 e [illegible] anni. Abitavano [illegible] madre Tiziana Tarditi, 42 anni, e l'assassino, a Cairo Montenotte, [illegible] uno [illegible] via Cavalieri di Vittorio Veneto.

La donna [illegible] scampata alla strage solo [illegible] caso. L'altra notte [illegible] rimasta coinvolta in [illegible] incidente [illegible] ed è rimasta quando la tragedia [illegible] era ormai compiuta. Il muratore ha lasciato una serie di [illegible] in questo modo, nella sua follia, ha forse voluto punire [illegible] donna che voleva troncare il rapporto. [illegible] 0,30 Perini è entrato nell'appartamento. In [illegible] c'era Monica; dormiva [illegible]. L'uomo (ma questo particolare lo potrà stabilire solo l'autopsia eseguita dal professor Sergio Bistarini) [illegible] cercato di violentare [illegible] ragazza nel sonno. Poi l'ha strangolata.

Nadia è rientrata due ore dopo. Aveva trascorso la [illegible] in [illegible] con il fidanzato, Gianni Gazzano, [illegible] Cengio. Ad attenderla l'uomo che inebriandosi [illegible] vecchia doppietta [illegible] 12. Appena varcata la soglia [illegible] camera da letto la giovane [illegible] stata colpita da un colpo [illegible] sinistro. [illegible] è accasciata e il secondo colpo [illegible] raggiunta al collo.

Il fucile (forse una [illegible] cia era difettosa) [illegible] è inceppato. L'assassino ha posato l'arma su un [illegible] dell'ingresso, si [illegible] nascosto nel vano dell'ascensore e poi si [illegible] rifugiato [illegible] tetto. [illegible] dopo è [illegible] Tilde Tarditi. Ha [illegible] i corpi delle figlie e ha dato [illegible] arrivati i carabinieri. Inizialmente gli inquirenti hanno [illegible] che Franco Perini si fosse allontanato a bordo [illegible] un'auto e hanno compiuto una [illegible] battute [illegible] periferia [illegible] ma nelle prime ore della [illegible] lo hanno scoperto sul tetto del condominio, da dove [illegible] alcune [illegible] su [illegible] pattuglia di carabinieri [illegible] si [illegible] persone di casa.

Si è iniziata una giornata lunga e difficile, [illegible] snervanti trattative da parte [illegible] parroco, [illegible] Pasquale Ottonello, [illegible] pretore Dagnino, del suo vice Pizzorno fino ai [illegible] accorsi anche polizia e vigili [illegible] fuoco, pronti [illegible] entrare in azione [illegible] l'autoscala. Il traffico nel centro di Cairo è [illegible] paralizzato [illegible] tutto il [illegible].

L'assassino non voleva ascoltare nessuno, ha continuato a minacciare [illegible] gettarsi nel vuoto. Decine di [illegible] hanno seguito attimo [illegible] attimo tutte [illegible] fasi del dramma.

Perché il rapto? Perini era esasperato dall'idea [illegible] essere lasciato dalla convivente. Da alcune settimane i rapporti tra i [illegible] si erano inaspriti. [illegible] qualche tempo [illegible] dormiva a [illegible] chetta [illegible] Cairo, nella [illegible] Aveva però una copia delle chiavi dell'appartamento di [illegible]. Celato fino alla paranoia, aveva affittato un'Alfa 33 [illegible] non [illegible] riconosciuto mentre seguiva le mosse della donna.

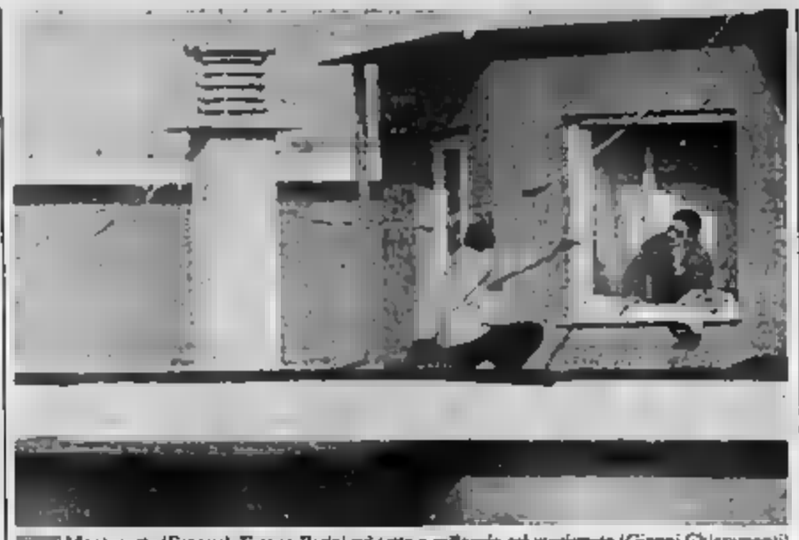
Tilde Tarditi si era rivolta con un esposto ai carabinieri: «Quell'uomo mi perseguita. Vuole ammazzarmi». Ora la [illegible] dice: [illegible] non [illegible] uccisa me? Perché ha voluto strapparmi gli affetti più cari?».

Prima di [illegible] sul [illegible] Perini, [illegible] una mattia da muratore, ha scritto alcuni fraseggi deliranti nel vano tentativo: «Tilde: almeno questa sera [illegible] andrai a ballare». E ancora: «Tilde ti amo», «Così soffrirai di più», e altri messaggi al fratello Terenio («Perdonami, ho tanto freddo dentro») e agli amici. Una follia che si è manifestata [illegible] violenza su due ragazze [illegible] le quali [illegible] per cinque anni e che, come testimoniano i vicini, aveva sempre rispettato.

Il rapporto tra i due conviventi non poteva più durare. Tilde [illegible] aveva deciso di abbandonare il [illegible] e glielo aveva detto tre settimane fa. Le liti erano all'ordine del giorno. Due settimane fa i due si erano incontrati in [illegible] discoteca e avevano litigato a [illegible].

Durante [illegible] giornata trascorsa sul tetto Perini (mostrando esperto si muoveva [illegible] disinvoltura) [illegible] ha ascoltato chi [illegible] avvicinava a lui per parlargli: [illegible] e fratello, giudici, rappresentanti delle forze dell'ordine, il parroco. Tutto inutile

Gian Paolo Cartini



[illegible] Monterosso (Savona). Franco Perini sul tetto e colloquio col magistrato (Gianni Chiaramonti)

Sparatoria western [illegible] Vittoria (Ragusa) con due morti e due feriti

Duello in piazza, ma nessuno vede

I testimoni non hanno [illegible] con gli inquirenti - Le vittime sono due [illegible] - I sopravvissuti si sono difesi così: «Eravamo lì, [illegible] non abbiamo visto chi ha sparato» - Poi hanno confessato [illegible] ora sono [illegible] di fermo

[illegible] — Due morti e due [illegible] gravi in una sparatoria stile western avvenuta l'altro ieri sera nella piazza centrale di Vittoria, [illegible] centro agricolo a venti chilometri [illegible] capoluogo. Le vittime [illegible] due fratelli, Giuseppe e Giambattista Piccione, uno di 25 l'altro di [illegible] anni, tutti e due imbianchini, tutti e due incensurati.

I feriti [illegible] di fronte per duplice omicidio): [illegible] Nifosi, 33 anni, [illegible]le, anch'egli [illegible] precedenti penali, e [illegible] Ottaviano, elemento [illegible] un [illegible] spicco nell'ambito della mafietta della zona, pregiudicato per estorsione e altri reati contro il patrimonio. I quattro [illegible] sono affrontati [illegible] un [illegible] all'ultimo [illegible] davanti a numerose persone [illegible] intorno alle 22 affollavano piazza del Popolo, a un passo dal Duomo e [illegible] Municipio.

Ma [illegible] una ricostruzione che [illegible] ancora confusa. [illegible] ha visto o [illegible] tito [illegible]. Poliziotti e carabinieri hanno [illegible] per tutta la giornata di ieri [illegible] ricerca [illegible] un testimone, ma inutilmente.

I due feriti, in un primo momento, interrogati dalla polizia sono sembrati cadere dalle nuvole. «Eravamo in piazza, siamo stati raggiunti dai proiettili, ma non abbiamo [illegible] chi ha sparato [illegible] da dove siano partiti i colpi». Una versione che non sta assolutamente in piedi. Per [illegible] una certezza: se i due hanno sparato gli investigatori li hanno sottoposti all'esame del guanto di paraffina. E [illegible] hanno dato [illegible]: «Sì, abbiamo sparato, [illegible] legittima difesa».

Un'ipotesi che [illegible] fuori strada, anche se gli inquirenti non la confermano, [illegible] di un debito [illegible] contratto [illegible] con un commerciante. Si tratterebbe [illegible] dieci milioni non più restituiti. Il creditore si [illegible] rivolto al pregiudicato, [illegible] ferito, perché gli facesse da «esattore». Ma l'operazione sarebbe sfociata in una lite, quindi nel duello.

L'unica [illegible] certa è che i due fratelli uccisi e i [illegible] feriti [illegible]. In passato, avevano avuto [illegible] per motivi di interesse. Qualcosa — ed è quanto emerge dalla [illegible] di [illegible] — è [illegible] visti giungere assieme [illegible] piazza prima che [illegible] sparatoria, [illegible] meno [illegible] gente impaurita, in un [illegible] generale.

Per alcuni minuti piazza del Popolo si è trasformata [illegible] un campo di battaglia. A terra gli investigatori hanno trovato una ventina [illegible] bossoli calibro 7,65 e 38. Un mi[illegible] inferno di fuoco. Quando è stato [illegible] l'allarme, i primi soccorritori hanno trovato a terra, tutti e quattro ancora in vita, i protagonisti della sparatoria.

Con le ambulanze [illegible] stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Vittoria. Giuseppe [illegible] è morto pochi minuti dopo il ricovero, i proiettili lo avevano raggiunto [illegible] testa e al [illegible]. Il fratello è morto prima che i medici avessero il tempo [illegible] sottoporlo a intervento chirurgico [illegible] l'estrazione delle pallottole.

I due feriti [illegible] entrambi in condizioni piuttosto gravi anche se non sono in pericolo di vita. La situazione più [illegible] è quella [illegible] Rosario Ottaviano: uno dei proiettili è entrato dallo stomaco sinistro e si è fermato a pochi millimetri dalla nuca.

Per quanto riguarda [illegible] indagini s'è un particolare che tiene desta l'attenzione degli investigatori. Alcune ore dopo la sparatoria di piazza del Popolo, nei pressi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, qualcuno ha esploso numerosi colpi di pistola contro alcuni camion targati Napoli fermi sul piazzale d'ingresso in attesa di essere caricati.

[illegible] sono stati feriti; [illegible] infatti [illegible] ore all'apertura dei cancelli e quasi tutti gli automezzi erano [illegible] partiti. Ma l'episodio sembra segnare l'inasprirsi [illegible] una guerra per il controllo [illegible] mercato, una guerra della quale [illegible] in passato ci sono state avvisaglie.

Adesso l'interrogativo [illegible] gli investigatori si pongono è se ci sia un [illegible] fra l'episodio del mercato e la sparatoria di piazza del Popolo. Al commissariato di polizia allargano le braccia: «Stiamo [illegible] regarding una pista, ma di più non possiamo dire».

Purtroppo questo fatto di sangue è giunto al culmine di episodi di violenza verificatisi a Vittoria negli [illegible] tempi. Omicidi, rapine, estorsioni, una rete [illegible] [illegible] che prosperano all'ombra di [illegible] benessere [illegible] conquistato con [illegible] serre, con l'agricoltura avanzata. E' di pochi [illegible] fa un'imponente [illegible] stazione antimafia che [illegible] visto scendere in piazza migliaia [illegible] cittadini decisi a [illegible] stare fuori dalla [illegible] malavita.

Nino Amante

Nessuna protezione, la mafia uccide i parenti

I pentiti dimenticati

(Al contrario degli Usa, in Italia non si [illegible] nulla: perché?)

Il messaggio coraggioso [illegible] lanciato dal presidente [illegible] della Corte di assise di Torino che [illegible] occupa in questi giorni del processo [illegible] cosiddetto «clan dei catanesi», e [illegible] è stato ampiamente riportato [illegible] questo giornale martedì scorso, [illegible] di cadere nel generale silenzio, come pare sia invece avvenendo; così come [illegible] meritavano e non meritano [illegible] cadere nel silenzio gli analoghi appelli ripetutamente indirizzati a tutte le competenti autorità [illegible] magistrature impegnate in processi di criminalità organizzata e, in particolare, dalla Procura della Repubblica e dall'Ufficio istruzione di Torino [illegible] dal giugno 1986.

Ricollegandosi all'ultimo omicidio che ha colpito un familiare di un «pentito», tra l'altro totalmente estraneo a qualsiasi attività delittuosa del congiunto, il presidente Fassone ha parlato di fatto che «imbarbarisce ancora di più questo procedimento, ma non riguarda più solo la famiglia del pentito e il processo» perché ormai è «un fatto di [illegible] istituzionale, l'ennesimo [illegible] atteggiamento diffuso, generalizzato e sconsiderato che negli anni [illegible] ha voluto delegittimare il cosiddetto fenomeno del pentitismo e la magistratura che li [illegible] per le sue inchieste»; [illegible] aggiunto che «è ora di mettersi in testa che la protezione dei familiari di chi ha deciso di collaborare [illegible] la giustizia [illegible] può essere relegata a un'operazione di polizia di second'ordine».

Oggi in Italia il solo accennare al «pentito» suscita [illegible] emotive di rigetto e di disgusto [illegible] punto che [illegible] che il fatto che, nel [illegible] del solo processo [illegible] Torino, siano stati già colpiti, siano [illegible] almeno sette familiari di «pentiti», [illegible] desta né compassione [illegible] [illegible] vittime innocenti, né [illegible] per l'estendersi [illegible] fenomeno, né preoccupazione per le sorti [illegible] quelle [illegible] «antimafia» che a parole tutti fanno, riempiendo pletoriche commissioni, comitati, centri di studio, ecc., ma [illegible] in [illegible] è lecito domandarsi se qualcuno vuole.

Vale [illegible] la pena di [illegible] un'occhiata fuori [illegible] nostre mura, a quei Paesi in cui modelli processuali continuamente [illegible] si richiama al punto di volerli trapiantare (purtroppo, [illegible] in parte e neppure nella migliore) nel nostro Paese.

Orbene, in una recente sua [illegible] ad un convegno tenutosi a Palermo, Guido Neppi Modona ha riferito che, proprio nello Stato che possiede una tecnologia, [illegible] mezzi, materiali e personali, delle strutture [illegible] altissima sofisticazione assolutamente incomparabili [illegible] nello Stato [illegible] vige [illegible] un sistema processuale più «garantista», negli [illegible] Uniti d'America, insomma, l'utilizzazione dei cosiddetti «pentiti» è generalizzata a tal punto che nella prassi, in quasi [illegible] i processi con più [illegible] imputato, [illegible] uno [illegible] «trasformato» [illegible] testimone di accusa, con formale garanzia di «immunità penale in cambio delle dichiarazioni d'accusa rese [illegible] i complici»: dal 1970 [illegible] 1986 tali «testimoni», cui è stata garantita [illegible] completa immunità, sono stati 57.738, di cui circa il 75 per cento in processi [illegible] criminalità organizzata; inoltre di un numero ancora [illegible] di gran lunga maggiore è stata acquisita la «collaborazione» mediante accordi informali [illegible] ai quali la [illegible] viene «premiata» con la diminuzione del [illegible] e della gravità del reato.

Né basta: perché, nello stesso periodo, [illegible] stati protetti, secondo un [illegible] preciso programma, [illegible] «testimoni» e circa 11 mila familiari, in modo che nessuno [illegible] di questi è [illegible] per cause violente finché il cittadino [illegible] sotto la protezione del programma.

In Italia, invece, non solo, contrariamente a quanto [illegible] comunemente si ritiene, non vi è [illegible] anche minima, [illegible], premiandole, incentivi la scollaborazione (ad eccezione che [illegible] settore dei sequestri di persona, per [illegible] è prevista [illegible] limitata attenuante per [illegible] fornire il proprio contributo «critico»); ma non esiste neppure, di fatto, [illegible] serio «programma» di protezione né del «pentito» né dei suoi familiari, [illegible] i ricorrenti episodi di violenza dimostrano [illegible] i giorni.

E' una scelta politica? Se [illegible] è, è bene che lo si dica [illegible] e lo si [illegible] sappiano a tutti, cittadini, forze dell'ordine, magistrati: non sopraffatto è bene che la si smetta di sbandierare il proprio impegno «antimafia» e di sperare tempo e denaro (dei cittadini onesti). Almeno, si darà non si aggiungeranno le beffe.

Marcello [illegible]

Componente del Consiglio superiore della magistratura

[illegible] Cultrera a voi soldi

MILANO — Dopo una giornata in [illegible] consiglio il tribunale di Milano ha [illegible] la [illegible] contro l'ex finanziere Vincenzo Cultrera e [illegible] suoi collaboratori per il crack di Santa Teresa [illegible] Galluro. Cultrera (latitante) è stato condannato a [illegible] di reclusione. 4 anni ha avuto Giovanni D'Angelo; 1 anni e [illegible] mesi Salvatore Patti.

[illegible] Sequestrato lo yacht Nabila

GENOVA — Lo yacht «Nabila», [illegible] cui era stato proprietario lo sceicco [illegible] Kashoggi è stato sequestrato nel porto turistico di Sanremo. Il provvedimento è stato chiesto [illegible] pretore [illegible] da un [illegible] ritirato italiano che [illegible] licenziato e che vanta crediti [illegible] lavoro per oltre 30 milioni [illegible] lire.

L'uomo, Vincenzo Onlier, di 63 anni, residente a Torre del Greco, era direttore di macchina.

Arrestati per truffa [illegible] Stato presidente e consiglieri

Doppiette fantasma all'Italcaccia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Accusati [illegible] truffa [illegible] danni dello Stato, i massimi dirigenti dell'«Italcaccia», una delle associazioni venatorie più conosciute in Italia, sono [illegible] in carcere, ma negano decisamente qualsiasi responsabilità. Il giudice istruttore di Roma Angelo Gargani li ha interrogati ieri a «Regina Coeli». Uno dopo l'altro, dal presidente all'ultimo dei consiglieri, hanno dichiarato di ritenersi vittime [illegible] un clamoroso abbaglio: nessuno di loro, insomma, avrebbe mai intascato una sola lira delle centinaia di milioni che il Ministero dell'Industria e delle Foreste ha stanziato a favore dell'ente «per la promozione dell'attività sportiva».

Gli amministratori del sodalizio che raccoglie centinaia di migliaia di amatori della «doppietta» [illegible] tutti professionisti o imprenditori. Il presidente, Guerriero Milani, fa l'avvocato. Il segretario generale e consigliere del collegio di gestione è Tommaso Urbani, che, fino a pochi [illegible] un dirigente statale, era in pensione. Gli altri [illegible] consiglieri [illegible] Scorpiti, un assicuratore, [illegible] Girotti, [illegible] di [illegible] piccola tipografia, e Giorgio Martini, proprietario di una gioielleria [illegible] centro di Roma. [illegible] uniti, fino a ieri, al vertice dell'associazione, la comune passione per la caccia, difesa recentemente con comunicati e manifestazioni anche contro chi propugnava un referendum abrogativo di questo sport. Per la [illegible] ragione, però, sono finiti adesso nei guai.

Tutto è cominciato nell'ottobre [illegible] dopo un'ispezione nella [illegible] romana dell'«Italcaccia» [illegible] [illegible] uomini delle «Fiamme Gialle». [illegible] finanza controllò accuratamente i libri [illegible] il rendiconto di [illegible] dell'ente. A prima vista tutto sembrava essere perfettamente in regola: oltre che sui versamenti volontari dei soci, [illegible] venatoria poteva contare [illegible] sostanziosi contributi erogati [illegible] ed i [illegible] venivano destinati, così [illegible] scritto sui verbali, [illegible] più svariate attività ricreative ed all'organizzazione di corsi per la caccia e di «stages» per i [illegible] appassionati nelle [illegible] più ricche [illegible] selvaggina.

Soltanto per scrupolo [illegible] professionale, prima [illegible] archiviare [illegible] denuncia giunta al suo ufficio e nella quale si parlava di impreciselati [illegible] e [illegible] imboscamento [illegible] da parte dei dirigenti dell'«Italcaccia», il giudice [illegible] incaricare i [illegible] Nucleo Investigativo [illegible] verificare quanti fossero in realtà i [illegible] effettivi del gruppo e [illegible] realmente. Il loro numero giustificasse lo stanziamento degli speciali contributi annuali concessi dal dicastero proprio in base [illegible] caratteristiche [illegible] sociali ed [illegible] loro capacità [illegible] aggregazione.

Così, s'è scoperto che almeno [illegible] metà di coloro che risultavano iscritti all'associazione ignoravano di [illegible] nel dell'«Italcaccia».

Un rapido controllo, a questo punto, è stato sufficiente al magistrato per [illegible] che l'elenco dei [illegible] stato falsificato, «gonfiato» [illegible] proprio per testimoniare la congruità del contributo, richiesto e regolarmente accordato [illegible] Ministero. Il segreto istruttorio, finora, [illegible] trapelato, ma [illegible] si [illegible] finanziamenti ottenuti [illegible] aggirerebbero attorno [illegible] miliardo e cinque [illegible] lire. Di circa 700 milioni [illegible] [illegible] stabilita la [illegible] destinazione [illegible] Il giudice è convinto che possano essere finiti nelle [illegible] delle cinque [illegible]

[illegible] Rogna [illegible] in Calabria [illegible] due [illegible]

Gli accusati si difendono: «E' stata una disgrazia»

REGGIO CALABRIA — I carabinieri della compagnia di [illegible] Marina hanno [illegible] stato due giovani con l'accusa [illegible] essere gli [illegible] omicidio dello studente Antonio [illegible] 15 anni, il cui cadavere è stato trovato, l'altra mattina, in [illegible] ta di un cinema di Petilia Policastro. Gli arrestati sono due studenti, Tommaso Iarandia, di [illegible] anni, [illegible] un ragazzo di 16 anni, [illegible] quale con [illegible] rese [illegible] le generalità.

Vittima di una lite [illegible] ragazzi o di un tragico incidente? I carabinieri [illegible] ancora sciolto il dubbio sull'uccisione di Antonio Massone.

I [illegible] giovani arrestati hanno [illegible] [illegible] aver causato del tutto accidentalmente la morte del loro amico maneggiando un fucile a [illegible] mozze [illegible] 16 che avevano portato in una stanza attigua alla cabina di proiezione del cinema Aurora giovedì sera.

«Il fucile ha sparato da solo. Volevamo pulire l'arma approfittando anche della [illegible] che il locale quella sera era chiuso» hanno confessato.

Antonio [illegible] aveva le chiavi del locale, aiutava nel tempo libero l'operatore di proiezione [illegible] [illegible]. I due giovani hanno insistito, dunque, [illegible] interrogatori cui sono stati sottoposti, sulla tesi della disgrazia ricordando anche l'amicizia con la vittima.

E' stato confermato comunque che la versione dei fatti fornita dai due arrestati suscita molte perplessità. [illegible] particolare Ierardi ha detto che il colpo che [illegible] uccise lo studente è partito [illegible] un fucile [illegible] le canne mozzate che [illegible] [illegible] stava mostrando a Massone e ad A. A., fucile che lo stesso Ierardi aveva nascosto nella toletta del cinema.

a. l.

Il ministro ai sindaci: «La strada per Bormio prima di Natale»

Gaspari promette [redacted] e in [redacted] lo applaudono

Sono tutti fondi per la ricostruzione - Ma c'è chi chiede più impegno per la prevenzione

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'applauso, appena il ministro si alza e parte, è di quelli forti. In piedi, i sindaci della Valtellina lo salutano e ringraziano. Remo Gaspari, ministro della Protezione civile, questa volta li ha convinti e conquistati? Convinti con le sue risposte di buonsenso e tanto impegno, conquistati con le promesse di ottimismo e tanti miliardi? «Amici cari — dice lui, confidenziale — ricordate che io, per voi, non ho mai lesinato una lira. Tutte le vostre richieste sono state sempre accolte. Se questo bisogno telefonatemi a Roma, scrivetemi».

La ricostruzione avanza. Gli autotreni, a fatica, riescono a battere la pista che da giovedì collega Bormio a Sondrio. L'incubo del lago Pola, che adesso è poco più di una pozza, è un ricordo dell'estate. Il Pizzo Coppetto, che minacciava nuove frane, ora è un blocco immo[redacted] ghiaccio e [redacted] il [redacted] dicembre, promessa di Gaspari, sarà pronta [redacted] galleria: e anche le auto [redacted] gli sciatori delle settimane bianche potranno [redacted] giungere alberghi e piste [redacted] Bormio. «Riparto abbastanza soddisfatto, gli obiettivi sono stati raggiunti», dichiara Gaspari.

«Abbastanza», dice il ministro. [redacted] quest'avverbio [redacted] gnala che in [redacted] ottimismo qualcosa non quadra, non tutto è così a posto nonostante i 1000 miliardi di Gaspari. In sala applausi al ministro, sì. E altrettanti, però, a Primo Bussetti, il sindaco dc di Sondrio: «Si parla e si spende per ricostruire, ma alla prevenzione chi ci pensa? In vista della primavera, quando si scioglieranno i ghiacciai, quali provvedimenti verranno presi? A Sondrio, secondo gli esperti della vostra commissione, la piega del Mallero potrebbe provocare [redacted] catastrofe!».

Sui muri [redacted] città, ben visti, tutto maiuscolo, un manifesto giallo: «Domenica [redacted] novembre alle ore 12 sarà effettuata la seconda prova delle sirene installate in base ai piani di emergenza della città». Nelle parole [redacted] sindaco, [redacted] nel [redacted] più difficili dell'estate se n'era sempre stato in disparte, c'è la preoccupazione di chi vede Gaspari spendere per l'emergenza e non per la prevenzione. Ancora il sindaco Bussetti: «Rischiamo di costruire strade e ponti per poi vederli distruggere a primavera. Non si fa così, sulla pelle della gente!».

E non finisce qui. L'«abbastanza» di Gaspari riguarda anche «i seminatori di discordia che non moriranno mai», come il ministro li definisce. Quelli che, ad esempio il pci, hanno messo il naso nella destinazione dei miliardi. Risulta, al pci, che ne abbiano beneficiato anche [redacted] pi non danneggiati; [redacted] comunque [redacted] e strutture mai danneggiate. E' il [redacted] e Teglio, due comuni [redacted] l'uno per due strade [redacted] tempi dell'alluvione neppure [redacted] completate. E così via, tombini e fognature compresi. E solo [redacted] nanza pura, di parte politica?

Gaspari, avveduto come sempre, con i sindaci ha giocato d'anticipo. [redacted] averli rassicurati, confortati, [redacted] sì, elogiati, eccolo al [redacted] to dell'«attenti a voi!». La [redacted] è questa: «Con voi, come ministro mi posso giocare la reputazione». Il monito è il [redacted] «Debbo fedelmente aggiungere che quando al [redacted] si è discusso [redacted] finanziamenti per la Valtellina, ci è stato di grande utilità ricordare il concetto di "profittatore". [redacted] passato, [redacted] stato qualcuno che ingiustamente [redacted] avuto quel che non doveva avere, e chi giustamente [redacted] avere [redacted] ha [redacted]».

[redacted] la severo Gaspari. «Ricordate che io approvo quel che poi mi chiedete, ma come amministratori avete una responsabilità che può diventare responsabilità penale. Quindi, attenzione. Il stadeco [redacted] relazione [redacted] ed evento. Attenzione, i profittatori non mancano mai». E così, con [redacted] monito, Gaspari risponde [redacted] critiche, ai [redacted] spetti, perfino ai malumori che tra sindaco e sindaco non mancano. E acconsenta pure Licio Campagnoni, sindaco poi di Fusine, che l'aveva rimproverato con un secco «noi ancora non abbiamo visto una lira».

Malumori che, più che riguardare [redacted] ricostruzione della Valtellina, [redacted] molto [redacted] per evitare che la Valtellina si squagli e crolli di nuovo. Pure questo, adesso, il [redacted] problema. Ugo Malone, il responsabile [redacted] Commissione degli esperti, ieri pomeriggio l'ha ripetuto al convegno organizzato da «Il Giornale», presente Indro Montanelli. Proprio la città [redacted] considerare [redacted] messa com'è, da secoli, [redacted] la confluenza del Mallero e dell'Adda, sotto frane minacciose.

[redacted] ora [redacted] pensa all'inverno [redacted] all'inverno [redacted] in Valtellina il turismo e neve. Gaspari ha garantito che la strada [redacted] Bormio [redacted] pronta entro il 20 dicembre. Paride Cariboni, [redacted] la galleria, ha qualche dubbio [redacted] possibile, addirittura ha [illegible] i suoi operai a rinunciare alla festa di Santa Barbara, patrona dei minatori, venerdì 4 dicembre. Si lavora [redacted] salvare la stagione [redacted] Da ieri sera anche [redacted] nevica. [redacted] porterà, con i [redacted] nuove polemiche. Miliardi solo per ricostruire o miliardi anche per evitar [redacted] [illegible]?

Giovanni Cerruti

[redacted]

■ Tognoli: «Presto un'ondata di [redacted]»

MILANO — «Ci troveremo presto di fronte ad una nuova ondata di sfratti nelle grandi città. Anzi, [redacted] alcuni centri, tra cui Bari, Roma e Milano la situazione è già oggi pesante. Occorre perciò intervenire con urgenza, [redacted] misure a breve termine, che garantiscano il tamponamento degli sfratti per i [redacted] abbienti, [redacted] affrontare organicamente la questione, partendo dalla riforma dell'equo canone». Lo ha affermato ieri a Milano, dov'è intervenuto a un convegno su «Qualità della città e progettazione [redacted]», il ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli. (Ansa)

■ Campania, condannato assessore psdi

NAPOLI — L'assessore regionale socialdemocratico Giovanni Grieco è stato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione per peculato commesso quando [redacted] consigliere comunale [redacted] Napoli. [redacted] 1980 quando l'allora assessore comunale all'economato pagò alla tipografia «Barile» 206 milioni per la stampa di materiale elettorale, nonostante il Poligrafico dello Stato avesse fissato il prezzo in 58 milioni. Il pm Barbarano ha evidenziato [redacted] solo [redacted] questa [redacted] si registrò una tale differenza tra indicazioni del Poligrafico e spesa reale.

Assieme all'assessore sono [redacted] condannati alla stessa pena anche Vincenzo Barile, titolare della tipografia, e Vincenzo Arienzo, il funzionario della Camera di commercio che aveva espresso il parere di congruità sul prezzo richiesto per stampare il materiale elettorale. (Agi)

■ Morto il giornalista Attilio Ranghieri

ANCONA — Il giornalista Attilio Ranghieri è morto l'altra notte [redacted] Ancona all'età di 83 anni. Ranghieri, che vide nascere l'istituto di previdenza [redacted] giornalisti «Giovanni Amendola» e fu uno dei primi iscritti, ha svolto per oltre 60 anni la sua attività soprattutto a Genova, Torino, Bologna ed Ancona. Operò in diverse testate: «Il Corriere Mercantile», il «Giornale di Genova», «La Stampa», «La Gazzetta del Popolo» e fu il primo caporedattore del primo quotidiano che si riaprì a Torino dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale, «Il Corriere del Piemonte». (Ansa)

In mostra [redacted] Palermo, Roma [redacted] Milano ottanta tele del boss

Liggio [redacted]

Don Luciano, imputato al maxiprocesso della mafia, giura di [redacted] cambiato e spera negli arresti [redacted] - «Venderò le opere e [redacted] ricavato farò aprire [redacted] centro [redacted]si nella mia Corleone»

PALERMO — Chi poteva immaginarlo. Chi poteva sospettare che sotto quella scorza di uomo rude si nascondesse un animo così gentile. Magistrati di mezza Italia si [redacted] occupati di lui, i pentiti, Buscetta [redacted] testa, l'hanno indicato senza esitazione come il capo del [redacted] clan [redacted] Corleone. Su di lui pende ormai [redacted] condanna definitiva all'ergastolo per l'omicidio del medico capomafia Michele Navarra. Qualche volta non ha disdegnato sferzanti atteggiamenti [redacted] padrino, [redacted] rivando a chiamare i pentiti [redacted] nome di «frequentatori di caserme», come fece con Buscetta nel drammatico [redacted] a [redacted] bunker di Palermo.

E lui, Luciano Liggio da Corleone, non finisce mai di stupire. A 62 anni, dopo aver riempito [redacted] giudiziarie, dopo aver offerto di sé l'immagine di vittima dell'ingiustizia che lenisce la sofferenza leggendo Tolstoi, Dostoevskij e i filosofi [redacted] Grecia, dopo essersi improvvisato poeta, si propone nelle vesti [redacted] «delicato pittore della memoria» e [redacted] di filantropo.

[redacted] Luciano fa il pittore, farà mostre a Palermo, Roma e Milano. [redacted] soldi [redacted] cavati [redacted] vendite [redacted] intenzione [redacted] aprire un centro di [redacted] «nella [redacted] Corleone», dice l'avvocato [redacted] Salvatore Traina, legale di Liggio.

Della propensione artistica di don Luciano [redacted] leggia da tempo. Qualche poesia [redacted] finita pure sui giornali. [redacted] rispondendo [redacted] giornalisti non disdegnava di esprimersi con frasi dei personaggi [redacted] libri che leggeva. «E' uno che ha corrette [illegible] studiato molto, ed ha [illegible] ciò che ha letto», dicono quelli che [redacted] sono [redacted] in [redacted] col boss.

[redacted] come è nata l'ultima passione? La tavolozza e i pennelli gli sono entrati nel sangue circa sei mesi addietro. La data è certa perché risale ad allora la prima richiesta al direttore del carcere: «Vorrei l'autorizzazione a tenere in cella l'occorrente per la pittura». Sul momento sorse qualche problema: Liggio era un detenuto particolare e supersorvegliato, sottoposto ad una serie di restrizioni. «Le difficoltà — ricorda l'avvocato Traina — sentiamo non meno superate grazie anche all'atteggiamento del direttore dell'Ucciardone, un funzionario giovane, aperto, che sa fare il suo mestiere».

Adesso Liggio problemi non ne ha più perché da un mese circa è diventato un normale ergastolano, non deve cioè essere sottoposto a particolari misure di sicurezza. E quindi può acquistare colori, pennelli e tele e dipingere quanto vuole.

La sua cella, la numero due, al terzo piano del carcere borbonico, si è trasformata in una bottega d'arte. Anche il suo compagno di prigione, d'altra parte, è un aspirante pittore. Si chiama Gaspare Mutolo, in carcere per associazione mafiosa e [redacted] stupefacenti, ex gregario [redacted] Saro Riccobono, defunto [redacted] quartiere [redacted] Lorenzo, imputato anche lui al maxiprocesso. Mutolo [redacted] passione per [redacted] pittura l'aveva anche qualche anno fa: quando [redacted] all'Ucciardone aveva già «prodotto». La coppia Liggio-Mutolo passa molte [redacted] davanti alle tele, ma don Luciano [redacted] il [redacted] preso.

«Spesso [redacted] sveglia la notte — dice Traina — per applicare [redacted] sfumatura di [redacted] colore, [redacted] prospettiva». Aiutato da una luce [redacted] («per non disturbare») [redacted] ore a riprodurre i [redacted] della [redacted] Corleone così come li ricorda. Immagini del paese di [redacted] anni fa: la campagna, gli animali, i fiori, le montagne. In molti hanno [redacted] che nelle ottanta [redacted] di Liggio manca l'uomo: non ci sono [redacted] persone. «Spesso dipinge rocce dalle quali nascono fiori. L'allusione allegorica è palese», dice il suo avvocato. Il [redacted] copia, non ha fotografie né cartoline da riprodurre. Va a memoria e «tiene molto alla composizione [redacted] colori». Il [redacted] del [redacted] preferito. «Per via del mio passato [redacted] agricoltore», spiega.

Luciano Liggio al maxiprocesso l'anno scorso a Palermo

C'è un uomo che sembra [redacted] avuto [redacted] grande ruolo [redacted] vocazione artistica [redacted] primula [redacted] Corleone. E' [redacted] Bronzini, [redacted] che lui imputato [redacted] processo, pittore professionista prima [redacted] finire in [redacted] nel processone [redacted] tro [redacted] mafia. Bronzini fa parte di [redacted] piccolo [redacted] all'Ucciardone [redacted] fondato un cenacolo [redacted]: oltre ai pittori, uno scultore, un poeta, e anche un appassionato violinista. Liggio [redacted] naturalmente, [redacted] ha [redacted] la leadership.

I due, nelle ore di socialità all'interno del carcere, parlano d'arte, [redacted] scambiano critiche [redacted] impressioni. «Meglio [redacted] si dedichino a questo [redacted] ad altro», commenta il direttore Orazio Faramo. E i risultati [redacted] per essere stampata una cartella con dieci disegni di Bronzini con a [redacted] altrettante poesie di Pippo Zanca, fratello del [redacted] di [redacted] Carmelo. [redacted] quello [redacted] preventiva [redacted] il titolo [redacted] cartella [redacted]: «Dietro [redacted] sbarre». L'opera [redacted] presentatore d'eccezione: proprio Luciano [redacted]. «Ho [redacted] volentieri — scrive col piglio del [redacted] stro — di presentare le fatiche di Bronzini e Zanca, coi quali condivido sia gli interessi artistici, sia le profonde sofferenze della [redacted]ne».

Quindi passa al giudizio estetico: «Quando Alessandro Bronzini mi mostrò la cartella ancora fresca d'inchiostro e colori, ho avuto subito l'impressione che si trattava di una [redacted] opera».

E infine il messaggio: «Mi [redacted] evidenziare che questi due artisti, con [redacted] opere, [redacted] vogliono imporre linee [redacted] condotta o difendere interessi di parte, ma soltanto dare una risposta culturale capace di aprire spazi sicuramente più positivi del disonesto».

La via della catarsi per la [redacted] proprio [redacted] l'arte. Nel [redacted] di Bronzini, poi, c'è anche la vocazione all'impegno civile. Dice il suo legale, avvocato Domenico [redacted]: «E' un detenuto atipico, [redacted] che è in [redacted] da [redacted] senza essere [redacted] stato condannato».

La mostra di Liggio sarà inaugurata a Palermo, nel [redacted] d'arte «Marino» di [redacted]; nel [redacted] di gennaio. In un primo momento [redacted] stata scelta la data dell'Epifania, giorno in cui don Luciano compirà 63 anni. Poi, però, è stato deciso di spostarla per motivi di opportunità: il 6 gennaio, infatti, sarà anche l'ottavo anniversario dell'omicidio [redacted] Piersanti Mattarella, il presidente della Regione vittima della mafia. Ad inaugurarla, per volere di Liggio, sarà l'avvocato Salvatore Traina.

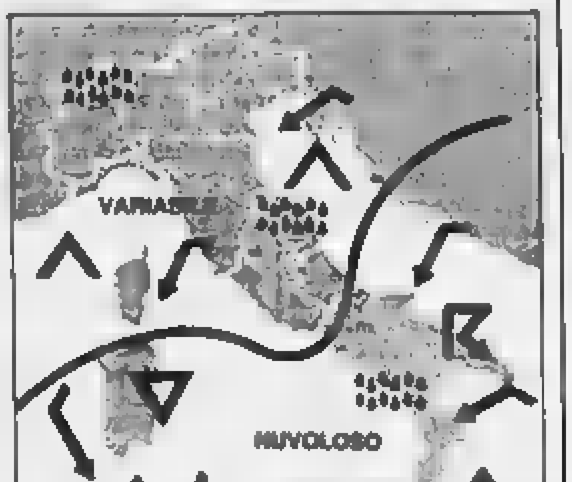
Che quotazione dare alla produzione artistica del boss? Questo è un problema che è già stato dibattuto, ma non del tutto risolto. Liggio intende dare ai suoi quadri un valore più che altro affettivo e il prezzo non può prescindere dalla considerazione che i soldi saranno destinati in benefi[redacted]. Fino a questo [redacted] mento Liggio [redacted] soltanto per [redacted] quadri: due paesaggi che [redacted] mettere in vendita per dieci milioni ciascuno. Se le vendite avranno il successo previsto il centro di dialisi all'ospedale di Corleone sarà fatto presto. «Liggio [redacted] vuol dire essere ammalati — dice il suo [redacted] — [redacted] solo vene e le [redacted] salute sono molto precarie. Si capisce quindi perché ha scelto questo tipo di beneficenza».

[redacted] proprio sulla destinazione dei soldi è nata qualche polemica. [redacted] chi vede in tutta questa operazione [redacted] premessa per [redacted] ottenere [redacted] gli arresti domiciliari: «Diciannove anni di [redacted] hanno cambiato», ha detto il boss [redacted] intervista. «Per [redacted] rimasto vittima della solitudine ho studiato, mi son fatto una cultura e mi sono trasformato dentro». E poi: «Certamente [redacted] attacco di santo, ma anche Cristo ebbe considerazione per la Maddalena quando [redacted] disse che era una prostituta».

Gran parte delle speranze di Luciano Liggio di poter fare l'ergastolano in [redacted] nella «sua» Corleone, [redacted] però riposte nei giurati [redacted] riuniti nel bunker di Palermo. Il pubblico ministero ha chiesto [redacted] danna a 15 anni, indicandolo [redacted] dei capi di [redacted]. Crederanno i giudici che [redacted] Luciano ha davvero lasciato il [redacted] per i pennelli? [redacted] saprà prima di [redacted].

Francesco [redacted] Licata

IL TEMPO



tempo previsto: [redacted] regioni [redacted] e sulle centrali adriatiche irregolarmente nuvoloso [redacted] addensamenti intensi associati a piogge e [redacted] temporalesche saranno più probabili [redacted] maggiori e sul versante ionico. [redacted] restanti regioni nuvolosità variabile.

città italiane

Bolzano	3	6	L'Aquila	4	5
Verona	7	8	Roma Urbe	6	14
Trieste	8	10	Roma Fium.	12	15
Venezia	7	8	Campobasso	6	10
Milano	5	7	Bari	10	14
Torino	6	9	Napoli	7	16
Cuneo	1	6	Potenza	5	10
Genova	7	11	S.M. Leuca	10	16
Bologna	4	8	R. Calabria	8	17
Firenze	6	14	Messina	11	17
Pisa	[illegible]	14	Palermo	13	18
Ancona	[redacted]	12	Catania	9	14
Perugia	[redacted]	8	Alghero	8	13
Pescara	7	16	Cagliari	8	14

città estere

Amsterdam	1	6	[illegible]	Lisbona	9	14	sereno
Atene	15	17	sereno	Londra	5	8	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	9	20	sereno
[redacted]	5	6	[redacted]	[redacted]	1	11	[illegible]
[redacted]	1	6	[redacted]	Montreal	−10	−6	[illegible]
Buenos Aires	15	26	sereno	Mosca	−7	−4	nuvoloso
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	6	3	pioggia
[redacted]	6	7	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Francoforte	3	4	nuvoloso	Pechino	−11	−1	sereno
[redacted]	5	10	sereno	Rio de Janeiro	21	26	pioggia
[redacted]	1	5	nuvoloso	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	1	3	pioggia	Tokyo	4	15	pioggia
[redacted]	20	29	nuvoloso	[redacted]	4	8	nuvoloso
[redacted]	14	[redacted]		[redacted]	6	8	nuvoloso

M. O.
Adele Milione ved. Rao-Torres
— Torino, 29 novembre 1987

Carlo Misseri
— Torino, 29 novembre 1987

N. H.
Carlo Missari
— Torino, 29 novembre 1987

GR. UFF. DOTT.
Carlo Missari
— Torino, 29 novembre 1987

Maddalena Cerrato nata Bertello
— Torino, 29 novembre 1987

ARCHITETTO
Luciano Santoni
— Torino, 22 novembre 1987

Domenica Bottazzi ved. Reimondo
— Torino, 29 novembre 1987

rag. Domenico Abbamondi
di anni 70
— Pinerolo, 29 novembre 1987

rag. Domenico Abbamondi
— Pinerolo, 29 novembre 1987

rag. Domenico Abbamondi
— Pinerolo, 29 novembre 1987

rag. Domenico Abbamondi
— Pinerolo, 29 novembre 1987

Margherita Fantone ved. Facello
— Torino, 29 novembre 1987

Anna Pollone in Garelli
— Torino, 29 novembre 1987

[redacted]
— Torino, 29 novembre 1987

Pietro Navone
— Torino, 29 novembre 1987

Michele Pipino
— 29 novembre 1987

Domenica Chirco in Calabrese
— Torino, 29 novembre 1987

Domenica Chirco Calabrese
— Torino, 29 novembre 1987

Domenica Chirco Calabrese
— Torino, 29 novembre 1987

Angelica Torasso ved. Santo
— Torino, 29 novembre 1987

Ugo Barbiero
— Torino, 29 novembre 1987

Valentino Casalghi
— Torino, 29 novembre 1987

Iolanda Freilone in Tirantí
— 29 novembre 1987

Natale Zucchi
di anni 50
— Torino, 28 novembre 1987

Bartolomeo Bottino (Nino)
— Collegno, 29 novembre 1987

Oreste Rettazzi
— Torino, 27 novembre 1987

dott. Olimpio Cigna
— Milano, 27 novembre 1987

Sergio Grosso
— Asti, 27 novembre 1987

[redacted]
— Morgex, 29 novembre 1987

Danilo Rubba
— Alba, 28 novembre 1987

Carlo Serafino
— 29 novembre 1987

[redacted] Lasagno ved. Chiesa
— 27 novembre 1987

Oreste Barberis
— 29 novembre 1987

Rosalia Vielgalli ved. Bolzoni
— Torino, 29 novembre 1987

RINGRAZIAMENTI

[redacted] Pulischi
— Pinerolo, 29 novembre 1987

ANNIVERSARI

avv. Leonardo Agrusta
— Torino, 30 novembre 1987

1986 1987
prof. Maria Pagliano in Corrado

1986 1987
prof. [redacted] Veronesi in [redacted]

1986 29 novembre 1987
Teresio Maffiotti

1986 1987
Antonino [redacted]

1985 [redacted]
[redacted] Valeriano

1986 1987
Jeannot Garnero Tarella

Paolo Martorelli
— Torino, 29 novembre 1987

1980 1987
Battista Venera

1986 1987
Amedeo Bertinetti

1986 1987
cav. Francesco Ton

1978 1987
Emilia Lachin ved. Ton
— Torino, 29 novembre 1987

1983 1987
Lino Pertel
— Collegno, 29 novembre 1987

29-11-1983 29-11-1987
Giuseppe Picco

1978 1987
N. D.
Vera Vallotti della Valletta

1986 1987
Giovanni Ronco

[illegible] ritrovano [illegible] Torino i protagonisti della prima «occupazione» universitaria

Il '68, ricordo con tenerezza

A Palazzo Campana una festa in famiglia: vino in bicchieri di carta e vecchie canzoni - Il giorno dopo, a Palazzo Nuovo, un'assem[illegible] senza rimpianti: sei brevi testimonianze, frammenti di una storia generazionale - E un omaggio al desiderio [illegible] felicità

Torino. L'assemblea, convocata a Palazzo Nuovo, non tradisce il clima di distacco senza rimpianti della rievocazione (Piero Goletti)

TORINO — Il Sessantotto vent'anni dopo, a Palazzo Campana di venerdì [illegible] una nuvola di fumo [illegible] sigarette. E' anche, nell'ordine: *I want you* (Bob Dylan) e *Noi non* [illegible] cantate [illegible] volu[illegible] assordanti, un [illegible] commemorativo [illegible] fumetti pop di Roy Lichtenstein e fotografia di Guido Viale [illegible] vino distribuito in bicchieri di carta, una torta tricolore circondata da piccole [illegible] rossa, un cartello giallo *«Bentornati [illegible] la solita merda, Cipputi!»*, [illegible] folla [illegible] quarantenni [illegible] deggiano, si spingono, si abbracciano, gridano, per scambiarsi al di sopra della musica monconi di dialogo: *«Come va la baby?». «Adesso ne ho due». «Hai visto che c'è anche...?». «Sì, è più giovane di noi [illegible] è tutto grigio». «Come va il matrimonio?». «Bè, sto lì».*

[illegible] il [illegible] novembre [illegible] 1967. L'occupazione [illegible] Campana, [illegible] di facoltà universitarie, divenne la data [illegible] nascita della contestazione studentesca e [illegible] Sessantotto. Vent'anni dopo, [illegible] sera, con il placet delle autorità accademiche, sopra l'ingresso [illegible] palazzo, in via Carlo Alberto, riappare [illegible] telo bianco con [illegible] scritta in [illegible]: *«Università occupata»*. Sul marciapiede opposto, studenti di collettivi autonomi contrappongono un loro striscione: *«Eroina. Disoccupazione. Nucleare... Mille motivi per lottare»*.

[illegible] quella [illegible] gli ex [illegible] panti hanno organizzato è soltanto una festa. [illegible] pane e salame, molto vino e vecchie canzoni. Che cosa accade? Niente. Il [illegible] torinese [illegible] diventato né presenzialista né celebrativo. [illegible] gente ritrova, in questo palazzo [illegible] centro storico, una stagione [illegible] propria vita, che qualcuno non [illegible] definire *«il mio [illegible] più bella»* e chi è venuto dopo vede [illegible] un film [illegible] *cult-movie*.

Una festa in famiglia. Nessuna [illegible] il postsessantottismo [illegible] piace a [illegible] es. L'abbigliamento [illegible] quello di tutti i giorni, [illegible] si eccettuano [illegible] paio di [illegible] king e qualche vestitino con le paillettes. [illegible] è una sfilata [illegible] sportive, impermeabili chiari, [illegible] gioni, jeans, giacche [illegible] vaniglia. I ragazzi e le ragazze del Sessantotto non sono [illegible] cambiati, semmai [illegible] hanno più capelli grigi, o [illegible] capelli.

E' vero che c'è [illegible] stra; [illegible] pannelli fotografici lungo lo scalone del palazzo. Ma rivela il carattere [illegible] una documentazione storica piuttosto che l'intenzione di un messaggio politico. Il libretto di Mao, il busto di Ciuvara, la *Lettera a una professoressa* della Scuola [illegible] Barbiana, le [illegible] pertine einaudiane de *L'uomo e una dimensione* (Marcuse) e di Springer: *la manipolazione di classe*, sono passati dalla dimensione del mito a quella del ricordo.

I fatti di quei giorni lontani. Il referendum sull'occupazione (1254 votanti, [illegible] favorevoli), l'elenco dei controcorsi, [illegible] rivendicativa, lo sgombero di polizia, i mandati di arresto, [illegible] cerazione di Viale, fino [illegible] «Maggio», prima di essere riferimenti politici [illegible] fotografie nell'album privato [illegible] questi insegnanti, accademici, professionisti, magari anche qualche precario, [illegible] hanno [illegible] vita alta festa.

Sé c'è un'identità collettiva, è quella dell'ironia e dell'autoironia. Quando Augusto Daolio, il [illegible] Nomadi, anch'egli quarantenne [illegible] ingrigito, finisce di cantare *Dio [illegible] morto, Auschwitz, [illegible] tra miti* (sesso, socialismo e GT, «tutto di seconda mano») [illegible] la gente sfolla senza fretta, qualcuno, giardando [illegible] pavimento coperto da cicche [illegible] sigarette e [illegible] bicchieri di [illegible] dice: *«E' [illegible] è proprio come allora»*.

[illegible] giorno dopo, sabato mattina, un'assemblea convocata [illegible] a Palazzo Nuovo non [illegible] disce questo clima di [illegible] [illegible] rimpianti. [illegible] presidente [illegible] quello delle assemblee di allora, Gianni Maggia, oggi docente. Secondo una regia tanto invisibile quanto efficiente, [illegible] [illegible] parola a [illegible] testimoni, un'equilibrata rappresentanza [illegible] diverse componenti politiche e [illegible] che parteciparono all'occupazione. Nessun discorso. Soltanto [illegible] ricordi, frammenti di una storia generazionale.

Massimo Negarville era trozkista, Federico Avanzini cattolico internazionalista, Diego Marconi guidava l'ala liberale del movimento, Franca [illegible] era la provinciale [illegible] militante, Alberto [illegible] *«quello che [illegible] mai»*. Annie [illegible] la riconquista di sé *«dopo [illegible] mandato al diavolo la scuola e la famiglia»*.

[illegible] tornato a galla [illegible] terra culturale di quegli studenti per [illegible] più compiti, [illegible] brillanti: i percorsi dal Concilio [illegible] Comitati Vietnam, Raniero Panzieri e *Quaderni Rossi*, la Scuola di Francoforte, il [illegible] democratico, [illegible] la rottura con i perbenismi famigliari. E il bisogno [illegible] [illegible].

Cantato in [illegible] alternato il canzone *«L'unico raglio, tutti fieno e non tutti paglia, [illegible] fieno è troppo caro, [illegible] va per il somaro»*, pagato il tributo [illegible] a una sgrammaticata attualità con gli interventi del Collettivo Spazi Metropolitani, l'ultimo atto è un omaggio ai leader storici dell'occupazione, presenti con discrezione. Il professor Maggia racconta un sogno che [illegible] capita di fare ogni tanto: *«Vedo Guido Viale, Vittorio Rieser [illegible] Luigi Bobbio che mi vengono [illegible] e, [illegible] siamo ormai un po' anziani, mi prendono per [illegible] per condurmi verso la spiaggia della felicità [illegible] della pienezza dell'essere»*.

Alberto Papuzzi

Il ministero [illegible] indaga sull'«Nta»

Polveri per lavatrici additivo sotto accusa

E' un componente che ha [illegible]tito il fosforo, proibito da [illegible] legge dell'82 - Vietato negli Usa, sconsigliato in [illegible]

ROMA — Un componente dei detersivi è nel mirino della Sanità: il ministro Carlo Donat-Cattin, in uno [illegible] trasmesso [illegible] presidenza del Senato, annuncia rigorose indagini sulla pericolosità dell'«Nta» (acido nitrilotriacetico) [illegible] nella preparazione delle polveri dopo che [illegible] legge dell'82 ha imposto [illegible] graduale riduzione delle percentuali [illegible] fosforo.

Ma il rimedio, a quanto pare, è stato peggiore [illegible] [illegible] per [illegible] che hanno sostituito il fosforo — l'acido citrico [illegible] le zeoliti artificiali — *«non sono evidenziabili — secondo lo studio* [illegible] [illegible] — *particolari controindicazioni d'ordine igienico-sanitario, nel caso dell'«Nta» rimangono ancora in piedi diverse perples[illegible] che sconsigliano decisamente la [illegible] realizzazione del suo impiego»*.

Ma in altri Paesi ci sono ben più che «perplessità». In Francia, ad esempio, il Centro di [illegible] di biologia [illegible] oceanografia [illegible] è giunto [illegible] conclusione che l'«Nta», per i suoi effetti [illegible] [illegible] marina, risulta cinque volte più [illegible] [illegible] «Tpp». Gli industriali tedeschi hanno volontariamente rinunciato [illegible] usarlo. E numerosi Stati, pur autorizzandolo, ne hanno rigorosamente contingentato la produzione. Anche [illegible] Italia c'è un limite di duemila tonnellate all'anno, i detersivi non [illegible] contenerne più [illegible] per cento [illegible] la sua presenza [illegible] segnalata sugli imballaggi con un dischetto rosso.

«Può [illegible] [illegible] nei neonati»

A partire dalla metà degli Anni Sessanta il sale di [illegible]dio dell'acido nitrilotriacetico, noto con la sigla «Nta». E stato preso in considerazione come base per la produzione di [illegible] [illegible] lavatrici automatiche, in [illegible] del tripolifosfato [illegible] sodio.

I fosfati venivano additionati in alta percentuale [illegible] tensioattivi per diluirli e concentrazioni ragionevoli e per altre funzioni, [illegible] particolare per legare gli [illegible] calcio [illegible] magnesio presenti soprattutto nelle acque dure. I fosfati sono però anche nutrienti indispensabili [illegible] per la crescita delle piante e la loro presenza [illegible] concentrazioni elevate nelle acque [illegible] scarico provocava l'eutrofizzazione [illegible] fiumi, laghi e [illegible] chiusi.

Il migliore sostituto [illegible] tripolifosfati fu considerato il nitrilotriacetato di [illegible] dio, che fu ampiamente utilizzato per anni nella produzione industriale dei detersivi. L'«Nta» favorisce la dissoluzione dei tensioattivi ed ha buone proprietà sequestranti [illegible] gli ioni calcio e magnesio.

[illegible] già all'inizio degli Anni Settanta [illegible] [illegible] dubbi sui pericoli legati [illegible] [illegible] uso per sospette proprietà teratogeniche, che portano cioè a malformazioni [illegible] neonati, ed alla [illegible] possibile presenza nelle acque potabili [illegible] [illegible] [illegible] trascurabili. Soltanto in adatte condizioni il nitrilotriacetato di sodio viene, infatti, degradato biologicamente a biossido di carbonio, [illegible] e derivati inorganici dell'acido, mentre la degradazione non è completa in condizioni anaerobiche e a temperatura bassa.

Inoltre per la capacità di legare anche i metalli pesanti, l'«Nta» può interagire con cadmio e mercurio, mobilizzando questi metalli tossici dai depositi solidi e formando composti complessi che sembrano possedere particolare abilità a migrare attraverso la placenta.

Per queste ragioni l'uso dell'«Nta», da tempo sconsigliato, era già stato da alcuni anni vietato nello Stato di New York dal Dipartimento per la conservazione dell'ambiente.

[illegible] Angelo Voglio
docente di Chimica presso l'Università di Torino

Le critiche agli antidolorifici [illegible] primo intervento

La psicosi del farmaco

A raffreddori, primi [illegible] di febbre e possibile «influenza» [illegible] questa o quella preannunciata nazionalità (russa, Taiwan-necessitation)? Subito una compressa o poche gocce di antifebbrile-analgesico, come è abitudine da bisnonna in poi: oppure niente di niente, dando retta ai Catoni-censori che recentemente ne hanno predicato l'ostraci[illegible]

Da quando, più di [illegible] anni fa, Hofman ha realizzato l'«aspirina» — e a più di 100 anni dall'«antipirina» di L. Knorr — l'uomo ha avuto a disposizione quel «nonnulla efficace» da contrapporre, come prima soluzione, a dolori, doloretti, mal di testa e di denti e primi segni di [illegible] Quanti sono stati i «pro» e quanti i «contro» di queste spicciole terapie e automedicazioni, che il medico — purché nelle giuste e moderate dosi — abitualmente approva e condivide?

L'empirico coro è sempre risultato a favore: e la spicciola efficacia ha dettato una generale abitudine e addirittura una mentalità. Alzi la mano la mamma che, al figlioletto con qualche linea di febbre — non importa se vivace come prima e, come al solito, difficile da staccare dalla tv — non ha sempre e subito ammannito la «sua» «aspirinetta» o le 10 gocce di «novalgina».

Possiamo continuare così — farmacologicamente ed emotivamente aiutati da questi farmaci di primo sollievo — oppure dobbiamo dar retta a chi segnala possibili guai e parla perfin di «veleno»: e di ogni innocente e bel panorama, sceglie solo questo o quel puntino nero? La «farmacovigilanza» è opportunamente venuta a far da torre di controllo dell'impiego dei farmaci; ma [illegible] che non esiste farmaco senza implicita pecca di un minimo di effetti secondari: perché neppur l'acqua fresca ne è esente.

Un caso di sanguinamento gastrico, ogni 10 a [illegible] se dodicimila prescrizioni annue [illegible] [illegible] mille annualati, — è stato detto recentemente [illegible] Congresso Europeo [illegible] Reumatismo ad Atene — debbono [illegible] [illegible] l'ostracismo ai moderni antiinfiammatori-non cortisonici? Su un milione di consumatori, un potenziale rischio dello [illegible] -1 caso di «agranulocitosi» [illegible] base immuno-allergica (critica [illegible] della produzione [illegible] di granulociti neutrofili, per lo più spontaneamente e terapeuticamente reversibile) giustifica il re[illegible] scramimento e certe prese di posizio[illegible] [illegible] quotidiani e settimanali, contro il «diptrone», [illegible] anche [illegible] «metamizol» (chiamiamolo pure «novalgina», tanto [illegible] intendersi)?

E' vecchia storia, [illegible] più rigorosamente tenuta d'occhio, quella dei «pro» e di qualche immancabile «contro» [illegible] ogni [illegible] [illegible] proprietà attive almeno un po' più della camomilla. [illegible] «diptrone»? La recente «III Conferenza di Tossicologia [illegible] e terapeutica» e il Convegno su «Discrasie sanguigne farmacoindotte in Europa e Israele» [illegible] [illegible] chiaro che:

1) L'incidenza globale annua della agranulocitosi è di 6,[illegible] per milione [illegible] abitanti ed è legata all'impiego [illegible] [illegible] 100 farmaci di [illegible] più comune corrente;

[illegible] il rapporto rischio-beneficio [illegible] diptrone [illegible] positivo almeno quanto quello degli altri analgesici, con un potenziale rischio di agranulocitosi (dopo una settimana di [illegible] pia) dello 0,2 - 1 caso per milione di [illegible]

[illegible] vengano le critiche, purché [illegible] e imparziali, e tener desto il dovuto riguardo nell'impiego di qualunque farmaco, per innocente e [illegible] che appaia. Ma se il potenziale lato negativo [illegible] [illegible] novalgina è [illegible] quello [illegible] tenue entità, forse corriamo più rischi nell'uscir di [illegible] e semplicemente attraversare il marciapiede.

Ezio Minetto

Polizze esose per i mini Diesel

La Panda [illegible] quasi il doppio [illegible] versione a benzina - Una Golf D il 30% in più - Solo le alte [illegible] non hanno costi aggiuntivi

Che il «diesel» sia penalizzato [illegible] superbollo [illegible] una questione [illegible] fisco, legata alla politica [illegible] [illegible] Italia [illegible] costo dei carburanti e su cui, [illegible] giorno o l'altro, si pronuncerà [illegible] Corte Costituzionale. [illegible] è [illegible] che sia colpito anche in [illegible] [illegible] assicurativa e che le auto a gasolio [illegible] siano in misura inversamente proporzionale alla loro cilindrata? Infatti una Tipo turbo diesel o [illegible] [illegible] Rover [illegible] pagano esattamente [illegible] [illegible] «premio» di tutti i modelli superiori [illegible] 1800 cc e non hanno nessun [illegible] aggiun[illegible] sul piano [illegible]

Invece, nelle medie cilindrate, ciò [illegible] molto raramente, quasi per caso [illegible] esempio, la Regata 70 e [illegible] Regata Diesel «[illegible] di[illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] categoria] ed in genere vi è una o due classi assicurative di differenza. Quindi [illegible] una Ritmo D o una Golf D pagano circa il 30 per cento in più rispetto ad un'auto «1100» a benzina, dalle prestazioni più o meno equivalenti.

Il massimo dell'ingiustizia [illegible] [illegible] per la più utilitaria delle auto a gasolio, la Panda: per la «diesel», essendo [illegible] [illegible] cc ed accusando 18 cv, pur facendo pochi chilometri in più all'ora rispetto [illegible] «750» a [illegible] ed avendo uguale ingombro, con «scalino» e ripresa ancor più ridotti, il [illegible] assicurativo «re auto» [illegible] del [illegible] per cento [illegible] più.

Facciamo un esempio. Per un «massimale» di un miliardo di lire unico si pagano, se l'auto è immatricolata a Torino, Milano o Venezia, 351.900 lire (classe settima, furto, incendio e [illegible] esclusi) se si tratta di [illegible] a benzina, mentre il «premio» sale a 529.000 lire se la stessa auto è a trazione diesel.

Ci si chiede quali sono gli argomenti a sostegno di una così macroscopica ingiustizia assicurativa. L'unico elemento che può, in un certo [illegible] giustificare questa impari situazione, è che chi fa uso di veicoli diesel è destinato a percorrere più chilometri, quindi più [illegible] [illegible] rischi [illegible] circolazione. Ma questo, soprattutto, può valere per i diesel [illegible] grandi (da due litri in su).

[illegible] problema, pertanto, interessa molto meno i veicoli «mini-medi» e ancor meno la Panda, auto essenzialmente [illegible] all'uso cittadino o per percorsi intermedi [illegible] che per il periodo delle [illegible] estive).

In altri [illegible] della [illegible] il metro delle misurazioni dei [illegible] [illegible] sempre si basa sui cavalli [illegible] o sulla cilindrata: si tiene [illegible] [illegible] di peso, velocità e ingombro [illegible] veicolo. Da noi, come si è visto, [illegible] aggancia il [illegible] lo fiscale (appunto i cavalli) a quello puramente assicurativo. La [illegible] restando nelle «minidiesel» non ha, sia pur con senso, salvo quello di incassare [illegible] «premio» [illegible] ponderato.

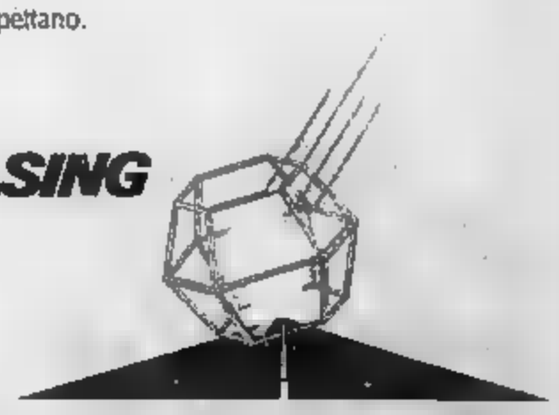
Giuseppe Alberti

SAVALEASING SI NASCE.

C'è [illegible] leasing che fa molta, molta invidia a tanti altri leasing. È Savaleasing, il leasing nato dal Gruppo Fiat. Un leasing come si deve, perché non c'è leasing migliore di quello nato con l'auto e fatto da chi le auto le conosce bene. Volete un finanziamento personalizzato? Cambiare spesso la vostra auto con un' altra, senza avere il problema dell'usato, oppure acquistarla? Volete la copertura di guasti meccanici per tutta la durata del contratto, il traino e la vettura sostitutiva in caso di guasto o di incidente? Con Savaleasing non c'è problema. Si chiama formula OPEN.

E per le aziende c'è FULL leasing: un servizio decisamente completo. Manutenzione e riparazione, cambio pneumatici e assicurazione, sostituzione della vettura in caso di furto [illegible] guasto. E con il Full leasing la vostra auto viaggerà sicura: 5.000 officine FIAT [illegible] LANCIA distribuite su tutto [illegible] territorio nazionale saranno sempre a vostra disposizione. Savaleasing, un leasing che solo chi produce auto è capace di offrire. E se volete saperne di più le nostre Direzioni Regionali [illegible] le Succursali [illegible] Concessionarie FIAT e LANCIA vi aspettano.

SAVALEASING



FIAT SAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Direzione Centrale: Torino 011/65.621. Direzioni Regionali Fiatava: Bari 080/398.111 - Bologna 051/497.111 - Brescia 030/296.51 - Cagliari 070/281.671 - Catania 095/408.111 - Cosenza 0984/861.345 Firenze 055/479.21 - Genova 010/303.[illegible] - Livorno 0586/851.058 - Milano 02/388.91 - Napoli 081/779.1111 - Padova 049/834.111 - Palermo 091/546.362 - Pescara 085/711.41 - Roma 06/773.111 - Torino 011/65.611.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI giovane elettricista elettronico per progettazione ed esecuzione impianti. Tel. 411 7024

COLLAUDATORE meccanico, conoscitore di particolari di alta precisione cerca importante industria. Si richiede comprovata esperienza e diploma di scuola professionale. Inviare dettagliato curriculum: Publikompass 35 - 10100 Torino.

DITTA autotrasporti cerca autista patente E pratico autoarticolato. Telefonare 898.6257

DITTA in Venaria cerca abile cablatore quadri, conoscenza schemi elettrici. Non telefonare se non veramente capaci. Telefonare 495.439 dalle 14 alle 20

ELETTRAUTO cerca operaio livio. Telefonare 273.3360

FABBRICA giocattoli affida modesto facile lavoro domicilio. Scrivere: Stella, via Firenze 183 - Catania.

FAMIGLIA San Mauro collina cerca autisti referenziata e giornata. Telefonare 822 6887

GOVERNANTE tuttofare fissa referenziata veramente capace conduzione casa cerca piccola famiglia, assicurasi buon stipendio ottimo trattamento. Tel. ore ufficio giorni lavorativi 657.887

IMPORTANTE azienda in Torino ricerca operatore meccanico sul attrezzi meccanici, frese e torni, addetto per la produzione di particolari meccanici di precisione. E' necessaria la conoscenza di lavorazioni meccaniche ed esperienza di truciolo e valida esperienza maturata in analoga posizione. La sede di lavoro è in Torino. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 6499 — 10100 Torino».

MEDIA azienda, zona Rivoli, operante nel settore della meccanica di precisione ricerca addetto collaudo con qualificata esperienza nell'ambito del collaudo di particolari meccanici di alta precisione. Costituisce titolo preferenziale il diploma di perito meccanico. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla professionalità raggiunta. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: Publikompass 5 - 10100 Torino.

OPERAIO idraulico esperto cercasi. Telefonare 625.835 fochetino

PER reparto attrezzatura stabilimento in Rivoli cercasi aggiustatore. Scrivere «Publikompass 8494 - 10100 Torino».

SERVIZIO Casa cerca operaio elettromeccanico con provata esperienza nel settore. Tel. 909.4497 ore 12,30-14,30.

SOCIETA' cercano mense aziendali cerca cuochi specializzati per Torino e cintura. Tel. 267.427 - 274.3006

STUDIO professionale assume tirocinio tecnico patente auto indicare impieghi e seguenti. Scrivere a «Publikompass 8636 - 10100 Torino».

TIPOLITO provincia moduli continui cerca operatore pratico macchine Tibor, rotativa Gobel. Orari. Tel 953.5607

TORNERIA automatica assume operatore esperto monomandrini torino. Tel. Benasco. telefono 349.0083

TUTTOFARE fissa cercasi libero alloggio famiglia media tre. Tramontana. Telefonare 585.848

impiegati

A.A.A.A.A.A. GRANDE azienda ricerca per Torino - Aosta - Cuneo - Asti sette ambosessi 21-35enni per adeguata nuove uffici assunzione ottimale e qualificata se presente. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis (1° piano, scala F)

A.A.A.A.A. ISTITUTO Poligrafico italiano per attività parascolastica ricerca 5 dipendenti di tutto 23 anni, offre fisso mensile previdenza di legge possibilità carriera. Per colloquio via Vespucci n° 68 Torino.

A.A.A. AZIENDA milanese terza ricerca signora assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-25enne anche primo impiego, libero subito residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12 / 15-18 Ufficio Personale R.A.I.L.T. corso Umberto Giovanni 85

ACQUIRENTI cerca 5 persone età 20-40 anni in Torino e Piemonte per inchieste promozionali su ragazzi in età scolare. Offresi corso retribuito. Tel. 011 510.077.

AGENZIA di assicurazioni ricerca signorina/signora massimo 25enne esperienza settore RC auto e analisi. Inviare curriculum a Publikompass 1 - 10100 Torino.

AGENZIA età per apertura nuovo ufficio assume segretaria, 2 telefoniste, 2 venditori/rice, 2 intervistatori/trici. Periodo di prova max 4 Canale 5. Minimo garantito L. 1 milione 300 mila. Presentarsi domani corso Re Umberto II (2° piano, scala destra)

ASSICURANDO ottimo guadagno garantendo contratto fisso mensile assumiamo personale 22-28enni. Diploma, dinamica, propria linguaggio, cultura superiore. Presentarsi lunedì ore 9-12.30 Hotel Concord via Lagrange 47, Torino

AVVOCATO cerca dattilografa veloce metodo classica. Tel. 533.574 ore 16.30-19.30

CASAMERCATO ricerca per sedan acquisizione vendite della prima sede di Torino personale diplomato/laureato ed automunito massimo 28enni anche senza esperienza specifica. Si offre trattamento retributivo ed incentivi nettamente superiori alla media nazionale dopo periodo training retribuito. Previsto piano di carriera programmato. Per appuntamento tel. 65 44

CENTRO culturale cattolico assume signore-signorine 23-45enni per apertura nuova sede in Torino. Non è indispensabile titolo di studio. Si richiede disponibilità immediata. Tel. per appuntamento oggi lunedì 30 e m. dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 n° 361.846.

CERCASI persone cultura media superiore per nuovamente clienti, ufficio finanziario preferibilmente rispondere a o giorni già conoscere. Tel. 650.2145.

CERCASI venditi collaboratori/rici che esistono per come e persone settore comunicazioni immobiliare. Tel. 542.274

CONCESSIONARIA cerca pratica pernottamento e contabilità generale. Telefonare 876.101

DISEGNATORE per macchine speciali tipo di montaggio automatismi cercansi. Scrivere: Publikompass 8506 - 10100 Torino

ENGLISH mother tongue teachers ricerca urgentemente Gruppo Shenker. Telefonare 532.198 - 537.450

ENGLISH teachers required for part-time Bass Within, -- 30 km radius of the following areas: Torino and Settimo. Own car is essential but experience not necessary. Tel. 353.375 (ore 8-9)

ESEM ricerca personale di vendita per ampliamento organo rete commerciale. Offresi lavoro stabile nel settore esterna vendita immobili livello signorile: corso di formazione professionale, ottima retribuzione. Cultura media superiore automunito. Tel. 512.012

EUROCLUB ricerca 3 diplomate/i 18-30enni per interessante attività esterna non di vendita. 870.000 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4471

FIDEM S.p.A. immobiliare ricerca per potenziamento fuoco di Torino n. 1 venditore/rice con spiccata personalità e volontà di affermazione gradita ma non indispensabile la provenienza [redacted]. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito, saldo provvigioni, incentivi ed effettive possibilità di carriera. Tel. 606.500.

LA Uet agenzia ricerca eccezionalmente signore/rine/ri età 25-40. Tel. 532.208 lunedì ore ufficio.

PRIMARIA organizzazione moda propone a ragazzi livelli attività serie e disegnatrici moda training interessi dove inviare possibilità inserimento. Tel. 319.2484 lunedì martedì mercoledì 9-14.

SOCIETA' finanziaria cerca addetto/a settore commerciale richiedesi spiccate dialettica, dinamismo, intraprendenza età massima anni 25. Tel. dalle 12 alle 15 al n. 580.422

SOCIETA' immobiliare assume 2 acquirenti/trici indispensabile esperienza settore ottime condizioni economiche adeguate effettive capacità. Tel. 582.296.

SOCIETA' internazionale ricerca
INGLESI MADRELINGUA
residenti nella zona di Biella - Alessandria e Acqui Terme, automuniti, attività part-time (no vendita, rappresentanza, traduzione e similari) da svolgere nella propria zona di residenza. Per informazioni telefonare 2F nella 011 830.214 dalle ore 10 alle ore 13 (sig. Bertolotto).

STUDIO consulenza cerca esperto/a paghe contributi e lavori inerenti campo sindacale possibilmente residente. Scrivere: Publikompass 5360 - 10100 Torino.

STUDIO pubblicitario cerca creativo e bozzettista esecutore con provata esperienza anche part-time. Tel. 780.3230 dalle ore 9 alle 11.

81 ORE
[redacted] di lavoro invita adibiti avvisi di guadagno. Ente pubblico seleziona età 30-50 anni per ultimazione questi propria struttura commerciale. I candidati prescelti, adeguatamente professionalizzati, saranno inseriti a reti finali. Si richiede: buona [redacted] fiera, dinamismo, doti di [redacted] oltre a un reale senso dell'impegno nel lavoro e nei compiti assegnati. Inviare curriculum a «Publikompass 8317 - 10100 Torino».

tecnici

ADDETTI macchina CN trancare esperienza conoscenza disegno meccanico lettura strumenti, disponibile 1°-2°-3° turno, cercasi per stabilimento zona Borgaretto. Telefonare 901.8816.

COLLAUDATORE benestante per macchine di precisione ottima conoscenza disegno lettura strumenti cercasi per stabilimento Borgaretto. Tel. 901.8816.

LITOGRAFIA medie dimensioni assume sole stampatore e conoscitore macchine Roland Omcsa Nebiolo per direzione reparto stampa. Telefonare per appuntamento a Litoform 216.4542

PENSIONATO esperto in campo elettronico ed elettromeccanico proveniente da responsabilità operativa nelle progettazione, installazione e manutenzione di sistemi automatici cercasi. Scrivere «Publikompass 17 - 10100 Torino».

dirigenti

[redacted] in proprio con Casamercato

Il Gruppo Casamercato, leader nel settore immobiliare, interessato allo sviluppo di una rete di importanti

agenzie in franchising

ci ha incaricato di selezionare managers, imprenditori interessati a questa qualificata opportunità.

Telefonare al 011 596.655 o scrivere

Interimpresa S.p.A.

corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

RESPONSABILE vendite 35-40enne con titolo di studio e attitudine organizzativa cerca primaria concessionaria auto per gestione vendita e venditori. Scrivere Publikompass 6 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. IMPORTANTE S.p.A. leader nel settore dell'oggetto pubblicitario promozionale e del regalo aziendale, ricerca personale di vendita per zone buone Cuneo, Asti propria, esperienza di vendita settore biennale. Si offre ampio catalogo corredato da articoli firmati Pierre Cardin, Valentino, Ungaro, Fendi, Coveri, Ghirardelli. Zone in esclusiva, adeguato addestramento, incentivi, retribuzione provvigionale, elevata opportunità di crescita professionale. Telefonare o scrivere a: CBM S.p.A. Bezzine Della Valter 13-14 Pieve di Soligo (Tv), telefono 0438 840.443

A. PRIMARIA società offre a seri venditori/rici possibilità di inserirsi in un'azienda modernamente organizzata con concrete possibilità di carriera con guadagno annuo di 30-40 milioni. Gli interessati possono tel. per appuntamento al n. 011 335.6306

ALLE signore e ai signori pensionati che dispongono anche solo di mezza giornata libera proponiamo un interessante contratto, informativo per una collaborazione nel settore assicurativo e finanziario. Indirizzare a «Publikompass 8813 — 10100 Torino».

AZIENDA leader nel settore corsi professionali cerca agenti esperti per vendite su coupons in zona di propria residenza. Retribuzione annua 50-55 milioni. Tel. per appuntamento 011 548.043

GIOVANI con titolo studio desiderose intraprendere carriera vendita autovetture con possibilità ottimi guadagni cerca per ampliamento Ensemble primaria concessionaria. Scrivere: Publikompass 1 - 10100 Torino

L'OFFICIAL s.n.c. Roma, leader nel settore bigiotteria, cerca agenti zona Piemonte - Liguria, di età 25-35 anni, ben introdotti in profumerie e negozi specializzati. Telefonare ufficio direzionale vendite 080 213.701.

SOCIETA' rappresentanze e commercio settore idraulico e termoindustriale cerca agente dinamico molto introdotto per Torino e provincia. Scrivere: «Publikompass 6511 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTIAMO

automobili italiane ed estere di ogni marca e modello max cinque anni e premiamoli... Corso Siracusa 33, tel. 389.8661 Autostelle - Torino.

AUDI 200 turbo '85 perfetta pochi km auto condizionata Rinaldi concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696

AUTOMOTOR

Concessionaria Fiat. Fino al 15 dicembre continua la campagna rottamazione su Panda, Uno, Duna, valutazione minima vostro usato un milione o, in alternativa, 3 milioni senza interessi per 12 su tutte le vetture disponibili in stock. Corso Traiano 76, corso Rosselli 75, via Cossila 46.

BMW 520 i '83 bellissima metallizzata pochi km Rinaldi concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.696.

BMW 635 i '85 come nuova ingenti in pelle Rinaldi concessionaria VW Audi vende Telefonare 715.696.

GOLF Syncro '86 tutto accessoriata come nuova Rinaldi concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.696.

LANCIA Thema S.W.T.D. 4 mesi climatizzatore ABS tetto apribile tutti optional, fatturabile. Gareli Automobili Cuneo, tel. 0171 751.609

MERCEDES 190E 300E 250D 250TDW consegna immediata e prezzi particolari. Mercedes Autorizzata, Automobili commerciale in Torino vendita e assistenza via Bardonecchia 5. Tel. 335.0689

MERCEDES 200 E bianco tetto apribile, pronta consegna, carico contratto e sconto. Telefono 658.560.

MERCEDES 250 diesel 87 mm. con garanzia, fatturabile. Gareli Automobili Cuneo, tel. 0171 751.609

MERCEDES 250D 17 mesi ben accessoriata invero in regola vetture direzionali di rappresentanza pochissimi km percorsi fatturabili L. 36 milioni 500 mila ha comprese Lineorlio Automobili, via Bardonecchia 5, telefono 335.0689.

RITMO diesel ultimo tipo tetto apribile metallizzata occasione signora vende Tel. ore pasti 953.2685.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SUBARU S.W. 1800 turbo F.O. 86 full optional, come nuova. Gareli Automobili Cuneo tel 0171 751.609

THEMA IE turbo privato vende con fattura Abs condizionatore tutti optional km 32 mila L. 29 milioni. Tel. 540.801

UNO FIRE

Automotor Concessionaria Fiat offre con radio mangianastri stereo, alzacristalli elettrici, antenna, vetri ruotabili, poggiatesta, tergilunotto, chiusura di sicurezza, tappeti in moquette, specchio dx, coppe integrali, a solo L. 1 milioni 950 mila ma contanti. Corso Traiano 76, corso Rosselli 75, via Cossila 46.

VW JOKER diesel 87 semi nuovo unico proprietario Rinaldi concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.696.

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Mondial 3-2, Ferrari 328 GTS, Ferrari 328 GTB, Ferrari 208 GTB turbo, Mercedes 500 SEL. Daimler Sovereign, Volvo 740 turbo intercooler, Mercedes 190E, Maserati 420 i e 420 S, Lancia Thema iE turbo recentissima. Piazza Adriano 11 - Torino, tel 447.4847

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO con urgenza in Torino alloggio di mq 130/220 pagamento per contanti. Tel. 728.334.

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casa Agenzia 8, tel. 536.7968

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero anche da ristrutturare. Telefonare 830.6890

A. CASA DATI ricerca urgentemente 3 camere cucina servizi zona Francia Statuto 5 Paolo. Tel. 771.0667.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, Torino o prima cintura. Telefonare 596.607 - 597.774

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita. Contanti pagamento contanti. Tel. 596.607 - 597.774.

ACQUISTANSI appartamenti o stabili blocco per società assicurazioni per contanti. Telefonare 538.218

ACQUISTASI camera tinello anche libero recente zona sud di Torino disponibili L. 54 milioni. Tel. 537.409.

ACQUISTASI esclusivamente dal proprietario camera tinello servizi casa massimo 25 anni. Tel. 619.7608.

ACQUISTASI privatamente 2 camere tinello servizi decoroso. Tel. 538.722 mezzogiorno tel. 640.7437 pasti

ACQUISTERO 2 camere tinello signorile in Torino libero piano luminoso, pagamento contanti. Tel. 749.6387.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro aprile) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 518.388.

ACQUISTO camera cucina bagno libero, spesa massima L. 42 milioni. Telefonare 473.0118

ACQUISTO da privato appartamento libero dotato di servizi in Torino o cintura 2-3 camere cucina. Tel 650.5866.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 773.0171 ore pasti

ACQUISTO in Torino alloggio libero soggiorno 2 camere servizi. Trattative solo con privati. Tel. 837.667 pasti.

ACQUISTO per esigenze immediate 3 camere cucina o tinello servizi libero in Torino centro. Tel. 659.1527.

ACQUISTO privatamente 2-3 camere cucina comode centro anche se libero '88. Tel. 696.6211 anche festivi

ACQUISTO privatamente alloggio 120-150 mq in Torino possibilmente su corso. Pagamento contanti. Tel. 696.1136.

ACQUISTO soggiorno 3 camere cucina 2 servizi in Torino possibilmente zona Sud oppure Grugliasco. Tel. 696.1136.

CASA in blocco acquisto in contanti a Torino o prima cintura anche occupata. Massima riservatezza. Tel. 599.657.

CASAMERCATO 65.44. Pagamento contanti alloggi stabili ville cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 33

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 3-4 vani servizi zona bella. Ore ufficio. Tel. 518.075.

CENTRALE alloggio libero mq 100-150 in stabile signorile anche da ristrutturare acquistasi. Tel. 530.869.

CERCO con pagamento in contanti libero 2 camere tinello bagno semicentrale no piano rialzato. Tel. 650.4004.

CERCO da privato in Torino libero 3 camere cucina 1/2 servizi pago in contanti. Tel. 653.29.01 ore pasti

CERCO da privato in Torino o 1° cintura appartamento o casetta di 2-3 camere cucina bagno. Tel. 958.8346.

MARE' cerca in acquisto prestigioso appartamento mq 120-150 zona Crocetta Centro precollina. Tel. 583.139.

PENSIONATI acquistano camera tinello recente signorile pagamento contanti. Tel. 481.114.

PICCOLO alloggio cerco in Torino libero entro fine anno con servizio interno. Telefonare 741.3125.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio 2-3 camere e cucina in Torino. Tel. 749.880

PROFESSIONISTA ricerca urgentemente salone 3 camere cucina, bagno zona Francia Pozzo Strada o dintorni oppure appartamento in palazzina e casetta indipendente Grugliasco Collegno dintorni. Tel. 509.888

RICERCHIAMO

Santa Rita appartamento libero 3 camere servizi, definizione immediata. Agenzia E. telefono 5767.

RICERCO libero S. Rita o limitrofe sola 2-3 camere cucina doppi servizi ascensore salda rapido. Tel. 687.834

SABATELLI IMMOBILI 011 955.369 nel Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti beni immobili - perizie.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino casa signorile pagamento per contanti. Tel. 835.636

SOCIETA' di costruzioni acquista appartamenti liberi anche da ristrutturare. Tel. Studio Tecnico 581.2234.

URGE acquistare 2-3 camere cucina bagno anche non recente purché libero presto. Pagamento veloce. Tel. 536.181.

URGENTEMENTE per contanti acquisto camera tinello cucinino libero in Torino. Telefonare 404.0084 ore negozio.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

corso Turati 11/C - Torino, 011 503.077

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE B 513.916 libero via F. Cibrario ottimo soggiorno 3 camere tinello biservizi mq 135 L. 138 milioni.

A.A. CASACASE C 513.916 libero corso Palermo piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 108 L. 81 milioni.

A.A. LIBERO Crocetta ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi doppi ristrutturato. Tel. 771.0657.

A.A. PRIVATO vende alloggio casa signorile libero zona Centro Europa mq 110 più mq 80 mansardato box auto centrale L. 250 milioni. Tel. 508.544

A. CASADATI libero Cirené casa dell'800 panoramica completamente ristrutturata signorilmente con terreno 2800 mq porticato piscina. Tel. 771.0667.

A. CASETTA Torino Nord libera su 2 piani 2 camere tinello cucinotta bagno L. 68 milioni. Segim 448.453 - 447.2377.

A. EUROCASE A TORINO 567.5387 libero in palazzina Moncalieri strada Genova 1-2 camere tinello cucinino servizi stesso stabile casa 1974 2° piano posto auto coperto. Dilazioni.

A.F. LOCASE O TORINO 545.642 libero via Valentino Luca 3 camere tinello cucinino 2 servizi spaziose dilazioni.

A. EUROCASE C TORINO 546.748 libero zona corso Siracusa camera tinello servizi spazioso 4° piano ascensore dilazioni.

A. EUROCASE O TORINO 531.003 libero corso Corsica camere tinello cucinino bagno libero nuovo 2 posteggi dilazioni.

A. LUNGODORA Napoli recente libero subito 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Robbe 535.211 - 545.832.

A. LUNGOPO' primo libero piano alto ampio camera cucina bagno ripostiglio ascensore. Segim 448.453 - 447.2377.

A. POZZO Strada libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 15 anni. Segim 448.453 - 447.2377.

A. PRIMACASA libero Settimo Torinese 2 camere tinello servizi, eventuale box. Telefonare 519.372

A. STUDIO MESSINA 508.886 vende ronco Sassi palazzina di 3 piani locato ad uso transitorio reddito interessante.

A. STUDIO MESSINA 508.886 piazza Pedagogia (Barriera Milano) luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 508.886 adiacente corso Potenza in stabile recente signorile camera tinello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 508.886 Crocetta via Carle luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 508.886 stock corso G. Cesare (via L. Rossi) occupato con contratto di locazione già scaduto, soggiorno camera tinello cucinino bagno.

A Crocetta 2 da Rivoli villa a schiera indipendente tra loro giardino privato alto livello abitativo. 515.519.977.

A schiera villa nuova con giardino mansarda magazzino oltre 2 salone cucina 3 camere biservizi permute. Possasco strada Buasi 87. Tel. 532.080.

A Torino alloggi in contesto soggiorno 1-2-3-4 camere 2-3 servizi finiture alto livello. Visite anche festive piazza Carducci 215. Tel. 532.083

ADIACENTE corso Svizzera libero ristrutturato camera cucina bagno, affare, L. 26 milioni rateabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Grosseto libero recente panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 530.153

ADIACENTE largo Francia libero in casa decorosa camera cucina bagno ingresso L. 43 milioni rateabili. Tel. 758.863.

ADIACENZE piazza Baldo libero 5° piano salone 2 camere cucina servizi cantina soffitta. Banca Dati 508.648.

ADIACENZE piazza Bengasi libero 2 camere cucina bagno. Geocasa 549.108.

ADIACENZE via Vandalgia libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno grande ingresso mq 90. Tel. 500.785.

ADIACENZE via Cernaia libero signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto tutto nuovo. Geocasa 549.108.

AFFARE corso Grosseto libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 58 milioni. Nordimmobili 749.5000

AFFARE libero stabile centro camera cucina bagno L. 8 milioni più L. 240 mila mensili. Segim 448.453 - 447.2377.

AFFARE libero Crocetta spazioso ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. Multicase 534.174.

AFFARE per realizzo ultimo alloggio libero Tetti Valfrè (Stupinigi) Orbassano 3 camere cucina bagno box mq 100 più giardino privato. L. 63 milioni. Fatta è Bertinetto, tel. 741.2874.

AFFARE zona B. Donato vendo in palazzina camera cucina bagno L. 31 milioni anche senza anticipo. Tel. 485.268.

AFFARISSIMO Grugliasco corso Torino libero recentissimo pregiate finiture ampio salone 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 165 milioni e mutuo. Tel. 642.867.

AL 516.229 casetta libera Chivasso frazione Torassi 5 camere cucina bagno cortile box. Centro Immobiliare.

AL 516.229 Mirafiori libero 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto L. 79 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 centro via Galliari ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 120 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Centro libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Parella libero soggiorno 2 camere cucinotta servizi termo autonomo Centro Immobiliare.

AL 548.153 Precollina libero soggiorno 2 camere tinello servizi adiacente posti auto. Centro Immobiliare.

ALLOGGETTO libero S. Rita via Caprera camera tinello servizi L. 33 milioni. Studio Decoma 537.711 - 540.785.

ALLOGGI liberi (attuale casa Borgo Vittoria) 1-2 camere cucina termo bagno ascensore box vende Capello 480.202.

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucina compresa - Verde Oasi - 50% mutuo. Visite anche festive. Settimo Torinese, via Vaggè angolo via Vona. 515.519.977.

ALLOGGIO libero (corso Regina - Carrefour) 2 camere tinello tutti i servizi mq 88 L. 75 milioni. Bergesi 562.288.

ALLOGGIO libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino 2° piano a La Loggia vero affare. Tel. 336.2029.

ALLOGGIO occupato 1 camera tinello servizi Settimo Torinese contanti 20 milioni più mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO 3 camere cucina 2° piano via Ormea-Marconi vuoto L. 90 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

ALMESE libero centrale ristrutturato su 2 piani solo 3 camere cucina bagno L. 68 milioni. A. Quali 741.3081.

ALMESE libero in bifamiliare 3 camere cucina bagno garage sottotetto terreno L. 75 milioni. A. Quali 741.3081.

ALPIGNANO collina Belvedere villa nuova pronta 5 vani 3 servizi taverna garage giardino. Tel. 853.2633.

ALPIGNANO villa '84 salone 5 camere cucina 3 bagni terrazzo tavernetta box giardino mq 800. Casastandar 548.344.

AMICACASA 334.308 libero casetta indipendente su 2 piani mq 150 più ampie mansarde e box in piazza Mutualità.

AMICACASA 334.213 liberi ristrutturamenti in stabile residenziale con giardino e giardino da L. 30 a L. 53 milioni.

AMICACASA 334.213 libero in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box L. 85 milioni corso Torino Grugliasco.

AMICACASA 334.308 libero ultimo signorile 80 mq terrazzino tutto intorno box auto L. 80 milioni riscatto e Bettina.

AMICACASA 334.213 libero L. 24 milioni riscatto camera cucina mq 40 piano 1° casa d'epoca via Nizza zona Valentino.

AMICACASA 334.213 libero [redacted] camera tinello cucinino servizi 3° piano con ascensore via XXIV Aprile Nichelino.

AMICACASA 336.517 libero adiacente p. Castello signorile 2 camere cucina ingresso servizi e terrazzo L. 67 milioni.

AMICACASA 336.517 L. 36 milioni rateabili camera cucina servizi ristrutturato termo autonomo zona S. Paolo.

AMICACASA 336.517 libero zona Tesoriera in palazzina d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni.

AMPIO centrale libero salone 5 camere [redacted] servizi posto auto. Nordimmobili 740.270.

AMPIO corso Siracusa libero recente 7 camere tinello cucinino con terrazzo di mq 100 Nordimmobili 749.5000.

AMPIO corso Vittorio libero salone con camino 5 camere cucina biservizi posto auto Nordimmobili 740.270.

APPARTAMENTO adiacenze piazza Carlo Felice (casa Pinasco) salone 5 camere biservizi mq 220 box. Bergesi 562.288.

ASSEMBLEA libero 2 camere cucina servizi corso Siracusa adiacenze Ospedale Gradenigo ottimo affare. Tel. 618.2871.

ATTICO libero c.so Massimo recente salone 2 camere cucinotta bagno panoramico mutuo o permute. tel. 741.3081

ATTICO via Guido Reni libero camera tinello cucinino bagno terrazzino vendesi L. 47 milioni. Tel. 482.141.

AVETTA vende a Rivoli [redacted] le case di 8 alloggi con [redacted] posizione villa mq 310 da finire più terreno mq 3125. L. 200 milioni. Conim 447.5334

BARRIERA Milano libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 530.183.

BEINASCO
Impresa vende direttamente ultimi alloggi con mansarda 5-6 camere mutuo agevolato prime case Città di Torino, riscaldamento autonomo, accurate finiture, ampi giardini. Telefonare per appuntamento 768.848 ore ufficio

BORGO S. Paolo via Pallanza piano rialzato 3 camere cucina da ristrutturare vuoto L. 42 milioni più mutuo 20 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

[redacted] ristrutturato 2 camere [redacted] bagno mq 70 L. 40 milioni e mutuo. Tel. 487.334.

BORGO Vittoria mansarda camera cucinotta servizi vuoto L. 27 milioni. Audis 596.607 - 597.774

BRUINO in stabile 1972 appartamento 1/2 camere tinello cucinino bagno anticipo 10% mutuo. Casastandar 547.866.

BUTTIGLIERA La Fronde 2 piani mq 180 box giardino vuota 150 milioni più mutuo 60 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

BUTTIGLIERA villa a schiera su 2 piani [redacted] salone 2 camere giardino L. 103 milioni 500 mila. Grimaldi 505.817.

CASA bifamiliare Moncalieri 2 alloggi 120 mq ciascuno [redacted] - 832.389 Edilicasa.

CASABIANCA Trofarello in collina tonnetta villa casetta ed appartamenti a corpo unico con giardino. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Barriera di Milano camera cucina servizio piano 1° L. 27 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Pozzo Strada salone 2 camere cucina angolo cottura servizi L. 89 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Collegno c. Kennedy soggiorno 4 camere cucina biservizi piano alto L. 177 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero recentissimo via G. Reni salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio veranda box. Tel. 531.008

CASABIANCA libero via Brugliano camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni pagamento rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero a Rivoli centro storico casetta ristrutturata non indipendente L. 56 milioni. Telefonare 531.310.

CASAFFARI 86.12 libero Centro ingresso 2 camere cucina bagno 75 mq posto auto condominio anticipo 10% mutuo 90%.

CASAFFARI 86.12 libero Vanchiglia, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Ottimo affare comodo pagamento.

CASAFFARI 86.12 libero Crocetta ottimo ingresso, living camera cucinino bagno ben rifinito e nuovo mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 86.12 libero Centro ingresso corridoio 3 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli. Anticipo 10%, mutuo.

CASAFFARI 86.12 libero via Genovesi ingresso 4 camere bagno. Minimo anticipo 10% mutuo 90% fare dilazioni.

CASAFFARI 86.12 libero Barriera di Milano spaziose ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 86.12 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio buone condizioni mutuo 90%.

CASAFFARI 86.12 libero Parella ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto ascensore. Dilazioni.

CASAFFARI 86.12 libero Parella grazioso [redacted] ingresso 2 camere [redacted] mutuo 90%.

CASAFFARI 86.12 libero borgo Unione Sovietica ottimo e spazioso ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mutuo.

CASAFFARI 86.12 libero Barriera di Milano ottima ingresso 2 camere soggiorno cucina abitabile servizi affare.

CASASTANDAR 561.1768 libero presso corso Trapani casa '70 signorile camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo.

CASASTANDAR 547.866 libero Stalluro mq 65 3 camere cucina bagno termo ascensore min. anticipo e comode rate.

CASASTANDAR 548.344 libero via G. Donato ben rifinito mq 75 camera cucina bagno ascensore minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 548.344 presso corso G. Sella mq 100 3 camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni mutuo comode rate.

CASASTANDAR 548.344 libero v. Mazzini 3 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo e rate fino a 20 anni

CASASTANDAR 547.866 libero presso via Ventimiglia camera cucina bagno ascensore L. 9 milioni e comode rate mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero v. Corre casa '60 ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero presso c. Francia piano alto 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e comode rate.

CASASTANDAR 561.1756 libero c. Peschiera come nuovo camera cucina bagno anticipo L. 8 milioni e comode rate.

CASASTANDAR 548.344 libero presso c. Sebastopoli camera cucina bagno termo ascensore minimo anticipo mutuo 90%.

CASASTANDAR 561.1768 liberi via Pertengo [redacted]

CASE Moncalieri [redacted] libero via Vandalino (Pozzo Strada) [redacted] camera tinello bagno sottotetto. Dilazioni. Tel. Ag. C 771.1866.

CASATRE libero via Revello (S. Paolo) luminoso camera cucina bagno [redacted]. Mutuo. Tel. Ag. 6 436.7904.

[redacted] libero via Valgioie (Parella) in [redacted] camera tinello bagno. Affare. [redacted]

[redacted] 65.19 libero via Mercadante (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno. Mutuo sporto saldato.

CASATRE 65.19 libero presso corso Monte Grappa (Parella) ampio 2 camere cucina bagno dilazioni.

CASATRE 65.19 libero via Felizzano presso via P. Bucce (zona Nizza) 3 camere cucina bagno dilazioni.

CASATRE 65.19 libero via Mombarcaro (S. Rita) luminoso 2 camere cucina bagno minimo contante.

CASATRE 65.19 libero presso corso Lecce spazioso camera tinello bagno sottotetto dilazioni permuta

CASATRE 65.19 libero via Guill (B. Vittoria) camera tinello bagno ascensore minimo anticipo.

CASATRE 65.19 libero via De Sanctis (Pozzo Strada) ottimo camera tinello bagno mutuo 1° casa dilazioni.

CASCINE Vica palazzina mq 200 seminterrato mq 240 box terreno mq 1000 vuota 260 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

CASELLE villa uni bifamiliare signorile su 2 piani 300 mq abitabili più seminterrato giardino. Tel. 561.2001.

CASETTA Barriera Milano libera quasi indipendente con magazzino cortile vende Consulcasa. Tel. 740.862.

CASETTA indipendente libera in val Brugiolo di 2 camere cucinotta ingresso bagno grande cantina cortile privato di 50 mq riscaldamento autonomo A.D. Casa tel 9483 vende L. 78 milioni, possibile box a L. 14 milioni.

CASTIGLIONE Torinese signorile libero soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 box. G.E.A. 519.838.

CENTRALI presso Nizza, Moncalieri, via Beva, corso S. Maurizio 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni contanti più mutuo, secondo camera tinello cucinino 2 bagni terrazza L. 40 milioni più mutuo. Tel. 557.8058.

CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile mq 330 vuoto L. 350 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

CENTRO [redacted] 513.831 zona Vanchiglia, occupato [redacted] 3 camere cucina bagno giardino privato L. 80 milioni. Mutuo.

CENTRO CASA 513.831 CH Turin affare spazioso recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Mirafiori recentissimo soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 80 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Barriera Milano casa d'epoca decorosa 3 camere cucina ingresso bagno L. 59 milioni.

CENTRO signorili palazzo ristrutturato vendiamo liberi 3 camere salone cucina doppi servizi, pavimentazione personalizzata. Permute. Amerio 502.388 - 508.302.

CENTRO via Bellini adatto ufficio o pied-a-terre 2 vani e servizi in stabile signorile. Telefonare 535.211 - 545.832.

CENTRO (via Mazzini) libero tutto nuovo 2 camere cucina bagno L. 57 milioni 500 mila. Tel. 517.091.

CHIERI CASETTA

centrale di 3 camere tinello cucinotta bagno box, giardino mq 1200, L. 123 milioni. Gobetti, telefono 9717.

CHIERI collinare villetta completamente ristrutturata mq 140 abitabili box, inoltre, terreno mq 800. Telefonare 531.008.

CHIERI casetta libera ristrutturata ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno entro L. 69 milioni. Tel. 758.863.

CIT TURIN

via Gaudenzi 21 vendiamo uffici e alloggi di salone, 3-4 camere, doppi servizi. Garage. Personale sul posto. Ediltorre, telefono 548.184.

COLLEGNO libero signorile in palazzina nuova 3 camere [redacted] biservizi 2 posti auto. Tel. 596.214 - 596.195.

COLLEGNO nuova palazzina prenotiamo ultimi alloggi anche uso ufficio con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 503.016.

COLLEGNO Terracorta, soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi salone box. Telefonare Edilducchiana 513.853

CONIM 447.5334 libero Rivoli via Vecco luminosa palazzina con parco salone 3 camere cucina 3 bagni mq 217 box.

CONIM 447.5334 libero via Sobrero 2 camere cucina bagno 5° piano in bella casa con ascensore affare L. 80 milioni.

CONIM 447.5334 via Vagnone (S. Donato) ottimo salone 2 camere cucina bagno 120 mq 3° piano con ascensore.

CONIM 447.5334 libero Moncalieri signorile ma adatto salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140 su 2 piani e box.

CONIM 447.5334 libero signorile Pianezza mq 140 su 2 piani salone 2 camere cucina 2 bagni box per 2 auto.

CONIM 447.5334 libero piazza Chironi camera cucina bagno 2 arie 5° piano no ascensore affare L. 27 milioni.

CONIM 447.5334 via Nizza (corso Marconi) 2 camere cucina bagno 5° piano bella casa con ascensore L. 57 milioni.

CONIM 447.5334 libero Mirafiori ottima camera cucina bagno 5° piano bella casa con ascensore affare L. 44 milioni.

CONTI 577.290 S. Salvario libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 136 milioni mano mutuo 1° casa.

CONTI 577.290 corso G. Ferraris libero 2 camere cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni mutuo 1° casa.

COOPERATIVA

in Vinovo assegna ultimi appartamenti 1° piano, ultimo piano con soffitta, collegato, servizi, box auto. Consegna primavera '88. Tel. 011 913.812/3/4.

COOPERATIVA
presso a Orbassano villette a schiera ultimate. Tel. 606.811 ore ufficio.

CORSO Agnelli zona Stadio libero signorile luminoso panoramico ingresso ampio salone dinastia camera cucina bagno 120 mq. Tel. 758.863

CORSO Agnelli zona Stadio libero signorile in ottime condizioni salone camera cucina bagno ingresso 120 mq possibili dilazioni. Tel. 758.863

CORSO Brunelleschi adiacente libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 716.586.

CORSO Cosenza angolo via Tripoli piano alto locato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 160 milioni. Sauri 445.480

CORSO Ferrucci libera vende libero alloggio mq 60 con terrazzo e stessa casa appartamenti occupati mq 80-80. Tel. 583.130

CORSO Francia (Pozzo Strada) libero recente 3 camere cucina ingresso bagno mutuo permute. Segim 448.453.

CORSO Francia Borgata Paradiso recente signorile 2 camere tinello cucinino doppi L. 68 milioni. Tel. 781.073.

CORSO Francia Collegno libero recente signorile spazioso 3 camere cucina abitabile ingresso bagno. Tel. 780.384.

CORSO G. Cesare adiacente 2 camere cucina servizi 5° piano vuoto L. 118 milioni. Audis 596.607 - 597.774.

CORSO Giulio Cesare libero ottimo 2 camere cucina bagno cantina termo ascensore dilazioni. Segim 448.453 - 447.2377.

CORSO Grosseto 139 (quasi angolo via Chiesa della Salute) alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 831.081.

CORSO Grosseto adiacenze libero ingresso ampia camera cucina bagno. Felicittà, il Parco 839.5838.

(continua)

VINCE L. 2.000.000 IN BUONI [redacted] "LA RINASCENTE"

[redacted] DI RIPOSO - PIAZZA ROSSARI 2 - GALLIATE (NO)

VINCE L. 1.000.000 IN BUONI ACQUISTO "LA RINASCENTE"

LUIGI VIANI - VIA CAMPIROSSI 5 N - [redacted]

VINCONO L. 400.000 [redacted] ACQUISTO "LA RINASCENTE"

ODERIO GAMBINO - VIA GALLIARI 35 - TORINO

GIOVANNI DAL FIOR - [redacted] SANREMO [redacted] - TORINO

LIVIO RUFFINO - BORGATA MARITANI 21 - CUMIANA (TO)

VINCONO L. 200.000 IN [redacted] ACQUISTO "LA RINASCENTE"

GIOVANNI DOLZA
VIA BEAUMONT 38 - TORINO

I° CENTRO SANITARIO OSPEDALE MILITARE
CORSO IV [redacted] 66 - TORINO

GIOVANNI TABACCO
CORSO SAN MAURIZIO [redacted] - TORINO

MICHELA TERESA BARDESONO
CORSO SVIZZERA 79 INT. 2 - TORINO

dal 1924
gli [redacted] viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

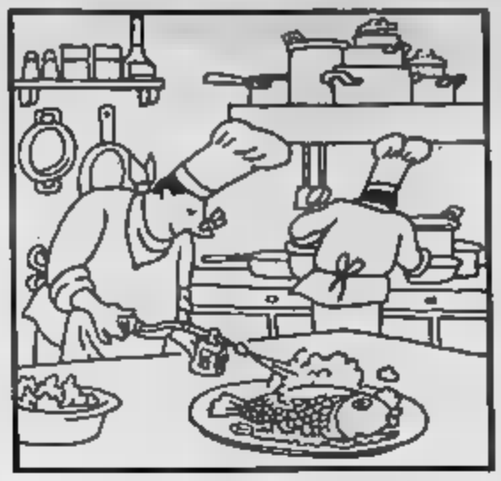
MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da [redacted] in libertà

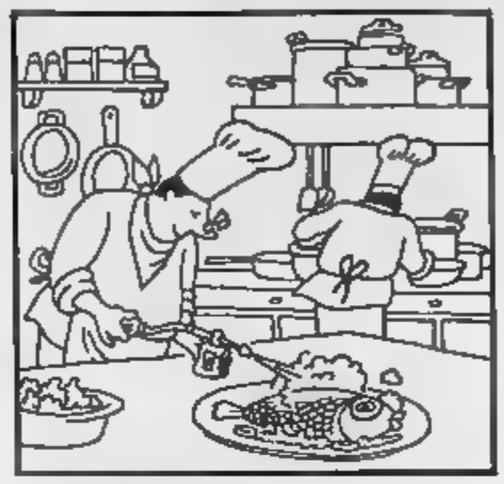
[redacted]

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Turisanda

LE OTTO DIFFERENZE

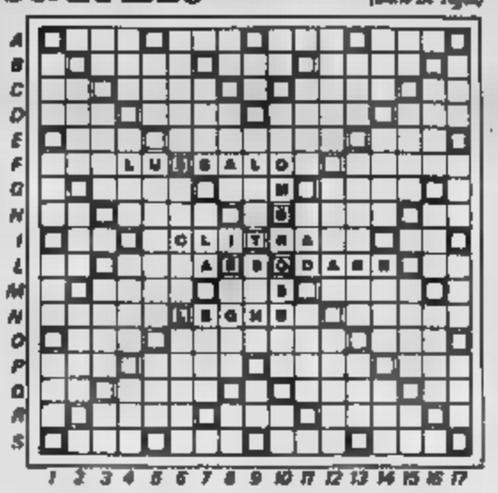




Le due vignette si differenziano per 8 piccoli particolari. Quali? (M. T.)

SCABEO

(Dario De Toffoli)



A C E I Q R E T - punti 1 | L M N - punti 2 | F - punti 3
B D F G U V - punti 4 | H Z - punti 8 | Q - punti 10

A B C U D M O R

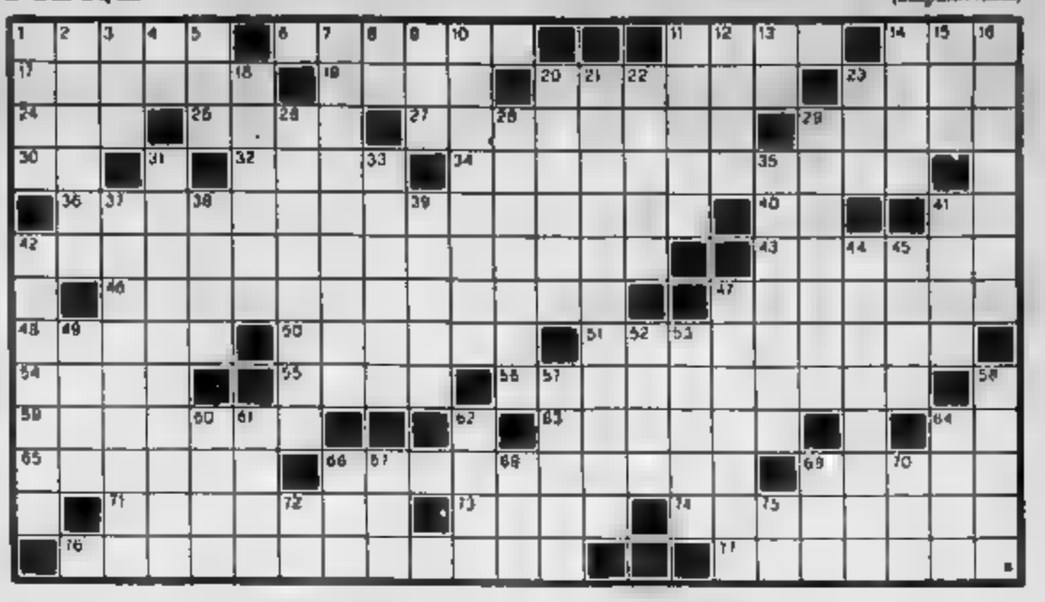
Si chiama Last Word (ultima parola) un nuovo gioco di parole in scatola, prodotto dalla MB. Le lettere-pedine vengono distribuite a sorte su un tavoliere 15 per 15 sul quale sono presenti anche 8 jolly. Ogni giocatore, col suo segnalino, forma delle parole, «mangiandosi» via via queste lettere con un meccanismo di movimento che ricorda, più articolato e completo, quello del Paroliere. Più il gioco procede, più il tavoliere resta vuoto e più difficile diventa comporre nuove parole. In generale vince chi «mangia» più pedine, anche se alcune mosse particolari possono far guadagnare al giocatore che le effettua punti supplementari.

Il diagramma della settimana ci riporta al nostro Scarabeo. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Ci sono tante possibilità, una per es. è DUOLE in 4-O che incrocia la L; martedì ve ne segnaleremo altre 4.

E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Diagrammi Rizzoli)



ORIZZONTALI: 1. Varietà di calcedonio; 6. Recipienti in cucina; 11. Fuoriesce dal cratere; 14. Scrisse «Moscardino»; 17. Si può prendere col metro; 19. La disfaceva Penelope; 20. Anagramma di «patria»; 23. Scrisse «La piccola Fadette»; 24. Inidia per il pesce; 25. Curve di fiume; 27. Minerale di titanio; 29. Monete indiane; 30. Termine di paragone; 32. Mosa. Il commediografo di «Il cima dell'Eden»; 34. Molluschi come i muridi e le chiocciole; 36. Pittore dei Macchiaioli (nome e cognome); 40. Intr. di Tassoni; 41. Il giorno più breve; 43. L'affresco Michelangelo (due parole); 44. Città sul Don; 46. Il pittore Bernardino di Betto; 47. Nel suo Palazzo Ducale c'è la Camera degli sposi; 48. Affluente del Rodano; 50. L'Iliade dell'Epomeo; 51. Vi nacque Giovanni Pico; 54. Il genere della garza marina; 55. Vivi (attrice); 58. Pesce lucerna; 59. Antichi mantelli; 63. Il Polifemo che creò a Roma la prima biblioteca pubblica; 64. Inia. di Altman; 65. Albero delle Pinacee; 66. Poeta di Sacco; 68. Raggio potentissimo; 71. Marcio, guasto; 72. Pianta ornamentale sempreverde; 74. Usano la scala; 75. Lo Stato di Pyongyang (3 parole); 77. Lago nordamericano.

VERTICALI: 1. Lo Stato di Maometto; 2. Città del Paesi Bassi; 3. Prefisso d'uguaglianza; 4. Simbolo del rame; 5. Moglie di Zeus; 7. Anagramma di «straniere»; 8. La Superba (sigla); 9. Calciatori... tornanti; 10. Africano di Tananarive; 11. Misure per l'oste; 12. E' privo di fede; 13. Il centro di Savona; 16. I successori di San Pietro; 15. Ente petrolifero (sigla); 18. Adatta all'attacco...; 19. La regione di Dessau; 22. Poco propensi; 23. Una figura retorica; 22. L'attrice Degli Esposti; 33. Meridione; 34. Il Gonzaga patrono della gioventù (due parole); 35. Walter che ha interpretato «La strana coppia»; 39. Pallo a cerchio; 31. Pianta americana con tuberi commestibili; 33. Affetto da una malattia polmonare; 35. Si usa per sollevare; 37. Cavalluccio marino; Vasi sanguigni; Alberi delle Moracee; 41. Gianni (pittore); 42. La indossa il fantino; 44. Bloccata... dal terzino; 45. Martin (attrice); 47. Lauretta (attrice); 49. Bifronte d'Elia; 52. Delfino fluviale; 53. Pattuglia di sorveglianza; 57. Squadra di calcio viennese; 58. Il nome di Po; 60. Piene di aculeI; 62. Baltea o Riparia; Elevato; 64. (pittore); Oltretomba pagano; 67. La nota più lunga; 69. Quartiere di Roma; 69. Nipote di Abramo; 70. Appellativo inglese; 73. Una mezza idea; 75. Inia. di Nureyev.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 1 dicembre 1987.

DAMA

(Fabio)

E' tempo di rinnovare l'abbonamento a «Damasport» (o di sottoscriverne uno nuovo: può anche essere un'idea regalo); costa 18 lire, da inviare alla via Cilm 1, Bolzano. Con l'occasione richiedete anche l'elenco delle pubblicazioni; le novità «Dalle prime a) mondiali» di Nunzio Oaglio.

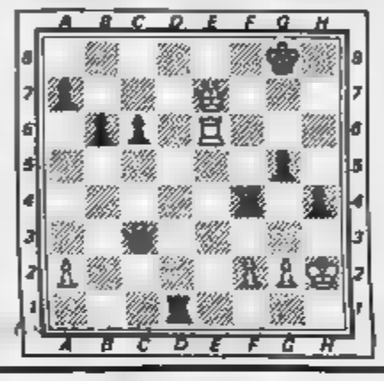
Diagramma: un lettore ci invia una posizione da una partita giocata; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Alix)

Copyright sulle partite, fondo pensionistico e assicurativo, mezzi di bagaglio: sono queste i principali rivendicazioni della Grandi Maestri per l'88. In Italia, invece, l'Amis, Associazione Maestri (C.P. 306, Roma), persegue finalità didattiche ed educative: esempio sostenere e invitare.

Diagramma: Vyzmanavin - Talmakov, Novosibirsk 1986; il e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valeur)

	a	b	c	d
1	L	I	O	A
2	I	I	T	D
3	B	B	E	R
4	A	D	A	G

	a	b	c	d
1	T	R	E	N
2	E	T	T	E
3	C	O	L	P
4	O	T	S	E

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente dadi che su fanno una lettera I dadi finiscono sistemati in una griglia di quattro dete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel il maggior possibile di parole (da certa lunghezza su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio schema di sinistra, partendo da A-3, si può leggere una parola di 16 lettere: biodegradabilità. Nello schema di oltre al nome di un piatto genovese (trenette col pesto) si leggono altre parole di almeno 6 lettere. Noi ne abbiamo trovate . E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N B V		●
N A B R		●○
N B A N		○○
V O B N		●●
B O V A		●●●

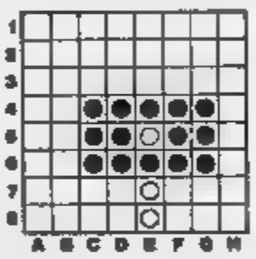
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Ivan S. T.)

OTHELLO

(Pinta)



Partendo dalla posizione iniziale raggiungere la posizione del diagramma.

Le lettere della domenica

Un altro assegno Militello

Ho letto con piacere, ma anche con stupore, che il dr. Militello, presidente dell'Inps, è stato «illecito» di 5 milioni, prontamente informato del fatto la magistratura ed avviato indagini all'interno dell'Istituto al fine di rendere più efficiente il servizio.

Il «piacere» sta nel constatare il comportamento corretto del dr. Militello, lo «stupore» risiede invece nel fatto che c'è voluto un tempo di cinque milioni (nemmeno poi una gran cifra) per allertare il presidente dell'Inps sulle croniche insufficienze dell'Istituto da lui presieduto.

Vorrei far sapere al dr. Militello che ho pronto il suo un assegno — questa volta «pulito» —, sempre di cinque milioni, che sarò lieto di inviargli appena le iniziative lui intraprese per dell'Inps avranno avuto l'effetto di elevare il livello di efficienza principale istituto previdenziale una appena vagamente pabile Paesi pei.

dr. Mauro Marchisotti
Torino

Uno sfogo per il psdi

L'incoerenza dell'attuale direzione socialdemocratica sta e denigrando l'immagine di un partito che gli italiani potranno dimenticare. Quel simbolo del «Sole Nascente» potrà certo scomparire. Scomparire dovranno coloro che falsano con incoerenza l'immagine e quel partito.

può dimenticare la coraggiosa battaglia che Giuseppe Saragat condusse nel 1947 con la scissione di Palazzo Barberini? Chi può dimenticare (o negare) che il suo gesto impedì il cedimento dell'Italia al «Fronte Popolare»?

Ecco lo sfogo di un socialdemocratico che, amareggiato, reagisce con grande spirito di lealtà e benemerenza verso quel partito che fu di uomini come Treves, Turati, Matteotti!

Adalmo Zini, Bologna

Le piazze dipinte

Leggo su «La Stampa» del 21 novembre un articolo del vostro corrispondente da Treviso, Corazza, «Dipingono le piazze per protesta». Non trattenermi dal riprendere una passata corrispondenza il vostro giornale perché mio dissentirne frequenta di quel Liceo Artistico che a causa della di qualche per (più due adibire al servizio mensa), costringe a turno gli studenti a svolgere lezione piazze.

Le aule ci già (manca un minimo di tinteggiatura pareti, la sistemazione provvisoria riscaldamento potrebbe essere elettrica), attigue centrale e appartenenti ad uno vuoto del Catasto (ministero Finanze). Risulta che da tempo che tutto l'edificio o quasi debba adibito aule Liceo Artistico cittadino (risulterebbero già stanziati Provincia (per il suo acquisto) ma il presidente della Provincia Lino Innocenti adduce motivi burocratici per giustificare il ritardo al compimento tale dovere: nel frattempo, forse lui, studenti (nostri figli e figlie) vadano pure per piazze e marciapiedi a disegnare.

Massimo Trabucchi, Treviso

La presenza «Verde»

Il puntuale di Alessandria Rapisarda pubblicato venerdì «La de punirà l'on. assentelista», sottolineando la presenza delle forze politiche ai lavori parlamentari non cita l'attività di un nuovo gruppo parlamentare come quello Verde. «I piccoli partiti poi — scrive Rapisarda — sono quasi sempre latitanti, salvo i radicali e dp»: il non includerci nei partiti non può che farci piacere, essendo noi espressione di un movimento ben più vasto ed articolato, ma le presenze dei tredici deputati e due senatori del «sole superiori a quella di forze numericamente simili. Anche sociologisti privilegiamo la qualità piuttosto che la quantità.

Gianluca Pa
Ufficio stampa Gruppo

Due parole su greco e latino

letto «Good bye, latino» di Mario Ciriello Stampa di sabato novembre. Approvo incondizionatamente le espressioni «manager», «curriculum», «education» c'è ovvio, dal latino. Occupiamoci qui solo del vocabolo «educazione» che si può far derivare da: e-ducere = condurre, trarre, fuori (dall'uomo potenziale «in nuce» in embrione attuale, l'uomo propriamente detto, se si vuole, l'Uomo).

Cara signora Thatcher, forse lei tutto (ed semplice e chiaro!) ha abbastanza; altrimenti non avrebbe relegato il latino le materie a «optional» (da, vedi caso, optare = latino italiano). Il problema vero, signori miei, non è «uccidere» il latino oppure renderlo . E' insegnarlo bene. E per insegnarlo bene, bisogna non solo l'italiano, ma anche... un po' di francese, di inglese, persino di tedesco, poi conosci lo spagnolo, meglio.

A chi obiettava un insegnante di lettere sempre è esperto lingue straniere, dirò che tutti gli insegnanti, le lettere, ma di qualsivoglia , dovrebbero il bisogno di , se già non la conoscono, almeno la lingua inglese.

Mi conclusione; lingua morta, ma vive, anzi vivissima e, credo, perenne: la ritrovi in tutte le lingue moderne. quanti figli e... nipoti (linguistici) ha la parola «mater»... Ora concludo (davvero) con una frase nata dal mio umorismo: «Il latino che, molti anni fa, è stato estromesso dalla nostra scuola media, ti ricompare persino in frigorifero: nel burro "Optimus" e nella ...salsa "Rubra"».

Ina Tantignone,

Il sulla fiducia

Legge nell'articolo del solitamente puntuale Paolo Passarini sul vuoto dibattito Camera la fiducia a Goria («L'on. assentelista si difende», *La Stampa* 26-11-1987): «Alla Camera tre gruppi — dp, pr, e Verdi — si sono prenotati per 20 ore di dibattito tutte per loro (lo fanno poi gli iscritti in buona parte si cancellano)».

Qua ci sono due bugie. I tre gruppi hanno infatti «prenotato» complessivamente Noi radicali — un impegno nella conferenza dei capigruppo — abbiamo poi svolto 8 interventi per un totale di meno di due ore (Mellini, Vesce, Pinto, Pannella).

Seconda falsità assoluta: noi «facciamo sempre» così. Passarini a dimostrarlo. Purtroppo, troppo spesso la stampa parlamentare — anche se, ripeto, marini solitamente — ci condola «Transatlantico» anziché seguire i lavori effettivi del Parlamento. Chi lo avesse voluto si sarebbe accorto che il nostro gruppo le ore che si vede addebitate per il solo dibattito fiducia *le ha impiegate neppure sommando tutti gli interventi svolti sulle ben 29 leggi approvate dall'inizio della legislatura!*

Né si può comunque criticare, l'espressione di una posizione politica e programmatica un partito opposizione fondamentale alla e governo: con il contributo abbiamo inteso onorare il governo e la Camera e ci sembra di aver fatto il nostro come presente ed attivo alla Camera tutti i santi giorni, diversamente da una maggioranza che vuole lavorare or solo giorno e mezzo a settimana.

Noi radicali, piuttosto, siamo stati i primi a denunciare l'assenteismo, l'inefficienza e il caos del Parlamento (innanzitutto causati dalla pratica consociativa che impone la e il voto maggioranza-opposizione su quasi tutto oggi; successivamente, dall'eccesso di decretazione governativa — 105 decreti emanati dall'inizio della legislatura! — e dall'iperlegificazione).

Vogliamo finalmente parlare di riforme e di efficienza del Parlamento? Mi candido ad illustrare ai lettori le proposte radicali (su *La Stampa* non ne abbiamo finora avuto la possibilità; ultimo esempio, la nostra analisi della scorsa settimana, da voi ignorata, sul bilancio legislativo complessivo dall'inizio di Montecitorio).

Francesco Rutelli, Roma

Sì, è vero, ore erano otto, come dice Rutelli e 30 10 ore su 40), sbagliando a ricopiare un appunto. Soltanto che Rutelli non aggiunge che erano otto su un totale di 16 Vale a dire che i tre gruppi hanno preferito per sei le metà del tempo totale programmato dalla Camera per la discussione di fiducia, che è sostanzialmente quanto spesso accade. Né è evidente che non l'hanno fatto (come dal resto Rutelli conferma) per far parlare solo uno o due deputati per gruppo. (n. pel.)

Chi vota si

riferimento all'articolo il 10 novembre, sono con Calante Carrone non diffondere tiene errate in merito al fatto che chi non va a votare sia punito con l'annotazione certificato penale (notizia poi chiarita il giorno successivo), permesso di dissentire con lui quando vorrebbe la più completa libertà tutte previste chi vota.

Vorrei fatto che conseguenziale e cioè che siamo il Paese del mondo occidentale che ha più alta percentuale per ogni tipo consultazione (al nostro raffronto gli altri Paesi sembrerebbero da Terzo Mondo).

Roberto Donati, Milano

L'ingiusto «no» per Pannella

E' sorprendente la decisione della Corte Costituzionale che ha negato l'autorizzazione a procedere contro Pannella e Negri, leaders del partito radicale, per il reato di calunnia e vilipendio nei suoi confronti.

leggere, infatti, le dichiarazioni due perché, anche ai più sprovveduto lettori, appaia chiaro che di poteri riteneva diritto di critica sancito dalla Costituzione. un aperto lità della Corte a una bassa calunnia.

Giuseppe Sordino, Ragusa

Come scegliere i modelli

Facendo seguito alla lettera di Ettore Corò, Roma (domenica che si chiede si insegni scuole italiane, osservo «che possano insegnare» quei docenti del Liceo Scientifico di Alghero che vogliono cambiare il nome della loro scuola da «Enrico Fermi» a «Ettore Majorana».

Essi ignorano, a quanto pare, che Enrico Fermi, grande genio fisico-matematico, fu sempre consapevole dell'importanza politica e sociale della ricerca e del progresso scientifico in cui operava; che, pur essendo stato ricoperto di onori e soddisfazioni dal fascismo, non salì ai primi accenni della campagna razzista (non era ebreo, la moglie sì) a lasciare l'Italia.

Domenico Carelli, Milano

Io, soldato, con i genitori inabili

un giovane ventunenne chiamato a svolgere il servizio di leva. per avere il «caso», ma per dare la conferma ad una realtà che coinvolge me personalmente e, forse, chissà quanti altri giovani militari.

Faccio parte di un Gruppo di Artiglieria alpino in una caserma del Trieste arruolato nel 7° scaglione 1987 con partenza il 29 settembre scorso.

Sono figlio unico di genitori inabili, colpiti da gravi infermità permanenti: mio padre sessantaseienne è stato sottoposto ad un intervento di laringectomia totale privandolo, quindi, completamente della comunicazione vocale; mia madre è tuttora in cura chemioterapica per una grave forma di metastasi tumorale alle ossa con conseguente paralisi delle gambe. Infine, io titolare unico di un negozio di calzature (che tuttora inevitabilmente chiuso) già lasciatomi dai miei genitori per le gravi condizioni di salute.

Con sono quindi anagraficamente famiglia, sostenendo economicamente, ma anche moralmente, il nucleo familiare: infatti le pensioni di entrambi i genitori arrivano alle soglia minime mensili, essendo riconosciute tali sufficienti per corrispondere la pensione di invalidità!

Questa situazione, che oserei dire, per non abbandonarmi, «critica», mi viene da molti riconosciuta come valido motivo per un precongedo

Tutto ciò è reso esplicito nella legge 958 del sull'arruolamento militare, nella quale al punto d) si rileva testualmente questa situazione: «E' dispensato dal compiere la ferma di leva il primogenito o figlio di padre vivente, affetto permanente e insanabile che lo inabile a esplicare la abituale attività lavorativa, ovvero vedova e nubile, purché, in entrambi i partenza arsi dall'arruolato già venga a perdere i necessari mezzi di sussistenza».

Probabilmente però per qualcuno non è così, ed io dopo due domande di dispensa, presentate nei mesi di ed aprile scorsi, mi ritrovo a prestare servizio di leva a più di 700 chilometri da (risiedo a Roburent in provincia di Cuneo) cercando di farmi valere ragioni incontrando, troppo spesso capita, enormi ostacoli burocratici.

Anche qui al Corpo ho ripresentato le pratiche di precongedo ed avvicinamento, ma a quanto pare, oltre a dover attendere tempi esageratamente lunghi, corro il rischio che mi vengano per l'ennesima volta respinte.

Sinceramente non so più cosa fare e a chi rivolgermi; la mia disperazione questo momento trova come ultimo quello di appello alla stampa nella che qualcosa si chi.

Credo veramente che io in questo posto e con la mia situazione non resterò più molto!

Gisela,

GIOCATTOLI A NATALE

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio si mettono in moto quasi tutti i meccanismi relativi alla scelta dei giocattoli per i bambini. Una scelta che data l'importanza culturale dell'argomento, va affrontata con responsabilità anche da chi non ha figli propri, ma che considera la formazione di tutti i bambini un dato di vita fisico che da questo dipende, un fattore comune su cui vengono riposte i valori sociali del futuro.

E' risaputo che qualsiasi giocattolo o gioco deve rispettare che supponga apprendimento e deve far imparare, e un metodo educativo fondamentale per la sua formazione sia proprio che regredire.

Da novembre in poi la scelta va Grandi Pubblicità sopraffatto televisivo. Che, con immagini e animazioni, è in grado di condizionare anche adulti, i più dei quali spendono a cuor leggero non pochi soldi per oggetti presentati molto spesso da fiabe quelle avventure sono presentate in un modo che (oltre la pubblicità su tipi come e suo messaggio) da prova una scarsissima attenzione per oggetti che non hanno un valore creativo e che durevolmente deludono dopo pochi giorni di passaggio.

Dal 1973 il Centro Gioco Educativo lavora nel campo della comunicazione ludica dei giocattoli proponendo e sua creazione successi commerciali nella metà dei casi che condividono tali considerazioni.

Per il prossimo 1987 più importante di sempre di giochi e giocattoli qualificati, e per presentare i nuovi stimoli creativi elaborati durante la stagione dal gruppo di lavoro tra il 25% sulla produzione di giochi e giocattoli delle principali marche proposte RAVENSBURGER, DITRICI GIOCHI, FISHER PRICE, MATTEL, BRUDY, CLEMENTONI, PLAY-SCHOOL.

Non si tratta di una promozione casuale (non facciamo sconti), è una riduzione di listino vera e propria ed è definita nel tempo.

Anche quest'anno è in distribuzione gratuita presso tutti i negozi del gruppo il catalogo «IL GIOCO CREATIVO». Chiamate

Centro Gioco Educativo

TORINO - via Cernaia 25 - tel. 541.776
TORINO - via S. Paolo (ang. c.so Peschiera) tel. 389.134
TORINO - via Nizza 97 - tel. 669.8478
PINEROLO - via Lequio 58 - tel. (0121) 74 084
SAVIGLIANO - via Marzini 21/23 - tel. (0172) 33.434
CUNEO - contrada Mondovì 22 - tel. (0171) 66.600
ASTI - via Cavirno Sella 3/1 - tel. (0141) 54.268

CENTRE
I GIOCHI DEI GRANDI

TORINO - CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 (Palazzo della Rinascente) via Lagrange 15 - tel. (011) 512.578
CHIERI - CENTRO COMMERCIALE IL GIALDO via Pl. Monastero 51 - tel. (011) 947.8877

STEREODUE

IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA

TOTO CUTUGNO

Da domani venerdì 17
ascoltiamo la musica e parliamo
telefono con Toto Cutugno
al numero 06/380.972

RADIORAI

Nei primi dieci mesi il passivo ha toccato i 9359 miliardi contro 3900 dell'86

Si aggrava il deficit commerciale

Diminuito il peso della bolletta petrolifera - Lieve crescita delle esportazioni ma forte aumento dell'import - Crisi tessile

Ottobre in rosso per 690 miliardi

— Bilancia merciale in passivo ad ottobre, con passivo di 690 miliardi di alcune zioni in parte positive e in parte quasi uguale negativo circa dei com- Il dato positivo è quello riduzione del della bolletta energetica; quello gativo, è forse quello inquietante perché è in- della affievolita competitività made in Italy, a la riduzione dell'attivo merci. Un ruolo decisivo sembra stato giocato ribasso dollaro che ha in pratica fatto prodotti sul mercato Usa reso quelli americ- più convenienti in Italia.

I sono stati resi dall'Istituto centrale statistica il quale precisato che la cifra passivo ttorizza dal valore delle importazioni, che è stato miliardi (+16,6% rispetto ad ottobre 1986) e da quello delle espor- che è stato nello stesso mese di 14.250 (+3,8%).

Analizzando zione due risulta che il saldo negativo deriva deficit di miliardi al comparto dei prodotti energetici e da un attivo di 762 miliardi per tutte le altre merci.

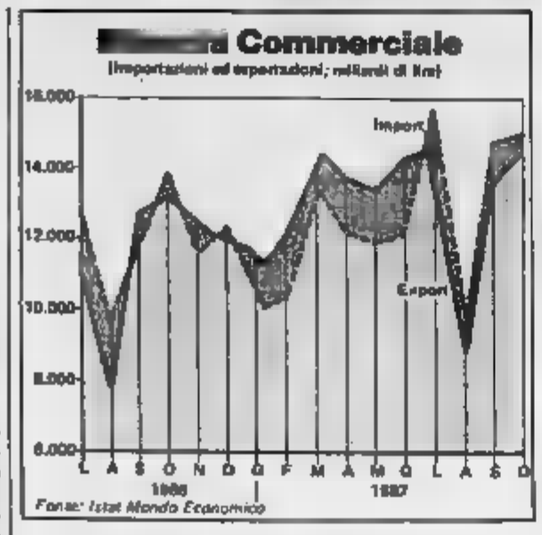
Il relativo ad ottobre, restando negativo, ha registrato tuttavia un miglioramento rispetto al mese , che un passivo di 1515 miliardi.

Nel periodo gennaio-otto- il saldo l'estero ha presentato un passivo di miliardi, mentre corrispondente periodo dello scorso era stato di

Nei primi dieci mesi dell'anno vi è una sensibile riduzione passivo deri- dai prodotti energetici (è infatti passato miliardi dell'87); ma il miglioramento su questo versante stato bilanciato dalla di- attivo merci

ha confermato la tendenza, per tutti i settori merceologici tranne che per i mezzi di trasporto. scelta delle esportazioni, che è però ancora insufficiente a riequilibrare il saldo. I settori che hanno avuto i maggiori volumi all'esportazione sono stati quello tessile-abbigliamento (3833 e quello metalmeccanico (4333); per importazioni, invece, in testa il settore agro-alimentare (2520 miliardi), quello chimico (1670) e quello metalmeccanico

(Ags)



Il deficit

	Saldo '86	Saldo '87
Agricoltura	— 7.018	— 7.380
Energia	—17.088	—15.320
metallici	— 5.834	— 6.160
Minerali metallici	+ 2.642	+ 2.650
Chimica	— 5.965	— 6.178
Metalmeccanica		+ 11.775
Mezzi di trasporto	— 456	— 1.360
Prodotti	— 5.392	— 5.720
Tessile	+ 17.710	+ 16.519
	+ 4.200	+ 3.874

La guerra del dollaro

WASHINGTON — A otto giorni Casa Bianca e il Congresso sulla del deficit del bilancio dello Stato, e a Festa Ringraziamento, il dollaro ha subito una tra le più gravi dalla della tra- sé

Venerdì, alla chiusura del mercato dei cambi america- è trovato a livelli a quelli asiatici ed poi: 1,6510 marchi, 133,45 yen, 1,3545 franchi svizzeri, perdita circa per cento una che avrebbe invece dovuto vedere rilancio.

Orchestrato dalla Riserva Federale ha mo il proprio rt Heller, uno dei direttori: «nessuno vuole più che il dollaro scenda» un coro di proteste levato dai ranghi degli economisti parlamentari contro lutazione e il suo stratega, il ministro del Tesoro Baker.

Gli obiettori di della guerra monetaria ammoniscono la reaganomics che deprezzamento dollaro è foriero non solo di inflazione, a causa del rincaro dei prodotti stranieri, ma altresì di recessione, perché rappresenta dazio: di fronte al terremoto dei cambi, inducono al- finché il risanamento del di- di bilancio e commerciale venga realizzato con strumenti diversi, quello fiscale e quello dell'incentivo all'export innanzitutto.

Il monito più preciso a Baker e agli altri reaganauti lo ha rivolto l'economista Charles Kindleberger, del prestigioso Mit, il chiusetta Institute Technology, uno storico della svalutazione. Kindleberger ha rilevato ripetendo la guerra monetaria del '31-'33, quando le potenze industriali deprezzarono le proprie valute all'altra.

quegli anni, l'Inghilterra separò la sterlina dal tallone aureo, svalutandola del 30 per cento, e gli Stati Uniti alzarono il prezzo dell'oro da 20 a 35 dollari l'oncia di fino, un deprezzamento del 75 per cento. «*Perino Paesi come l'Australia e l'Argentina* guirono *loro esempio*» ha sottolinato l'economista «*adesso lo stanno facendo la Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore, che difatti accumulando un malloccio aperto com- nei nostri confronti*». «*Dal che seguì*ha Kindleberger «*emerse leggi più protezionistiche della*

Kindleberger ha denun- due effetti perversi del dollaro negli Uniti: il rialzo dei prezzi prodotti americani e la rinuncia delle società Usa a divenire più competitive. «*Baker ottiene i risultati opposti a quelli fissati*» ha «*Siccome sul mercato i beni stranieri costano di più, i nostri produttori fanno rincorsa artificialmente anche i loro: tipico delle auto. Abbandonano così gli sforzi ristrutturarsi che sarebbero invece obbligatori se i nostri consumi ed essi fossero costretti ad esportare*».

Kindleberger ha concluso che i giapponesi preparano già «a restare competitivi col dollaro a *120 yen o addirittura a 100 yen*». Sono le stesse argomentazioni adotte dall'ex governatore della Riserva Volcker prima Baker: adesso sua al ripresenta al ministero Tesoro

Ennio Caretto

BRASILE — L'inflazione mensile Brasile è ; il dato si riferisce al periodo ottobre-15 no- .

prima volta dopo cinque mesi che l'inflazione mensile il livello del 10%. a dicembre si per che il tasso d'inflazio- più alto.

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Capitale sociale L. 610.000.000.000 interamente versato
Sede Legale in Roma - Via A. Bergamini, 50

OPERAZIONE
"AUTOSTRADE IRI 6% 1988 - 1998"
DICIOTTESIMA ED ULTIMA ESTRAZIONE E RIMBORSO

Il 27 ottobre 1987 è avvenuta la diciottesima ed ultima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1988-1998" per un importo nominale complessivo di L. 8.730.000.000. I numeri dei titoli validi per tutte le serie da rimborsare a partire dal 1° gennaio 1988 sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni			titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
		1799	2002	2342	2614
	616	1208 1714	2009	2365	2629
376	618	1213 1730	2010		
382	630	1228 1749	2012		
397	662	1236 1750	2013	2380	2667
410	675	1255 1786	2016		2672
	813	1280 1790	2027		2704
464	696	1274 1798	2030		
479	938	1307 1791	2060		
	963	1309 1800	2073		
	955	1314 1807	2077	2467	2687
511	972	1328 1808	2106		
	981	1329 1814	2117	2484	
524	980	1331 1824	2118		
	1006	1391 1849	2134		2844
	1007	1427 1855	2158	2510	2870
	1036	1433 1886	2188	2528	2882
	1047	1481 1887	2193	2533	
806	1051	1471 1874	2195	2546	
834	1053	1483 1882	2197		
838	1088	1512 1883	2202		
842	1071	1518 1886	2205	2618	3017
864	1072	1565 1907	2220	2635	3027
881	1078	1567 1911			3038
890	1080	1570 1912			3054
896		1571 1924		2662	
717	1125	1578 1941	2267	2668	
720				2721	
728		1593	2273		3113
751	1163	1824		2732	3123
769	1170	1832		2734	3128
782	1178	1858	2288	2747	3132
786	1182	1867	2303	2757	3159
803	1203			2762	3166

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE 5,50% 1983 - 1988"
ED ULTIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 9 novembre 1987 è avvenuta la ventesima ed ultima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE 5,50% 1983-1988" per un importo nominale complessivo di L. .000.000. Le serie da rimborsare per intero a partire dal 1° 1988 sono le seguenti:

3 - 16 - 52 - 55 - 80

Le norme relative al rimbo vengono pubblicate in apposiți bollettini, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito a partire dalla data del Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sui suddetti bollettini il servizio di verifica delle estrazioni (per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

Mentre il listino risale si attende decisione governo per l'inizio di dicembre

La riforma della Borsa è più vicina

tra agenti cambio le posizioni restano lontane - Piga: necessario fare presto perché il mercato ha bisogno di - Fumagalli: crisi attuale fa parte crescita

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Sulla riforma della governo vrebbe intervenire nella prima decade di : Il tenuta a margine del convegno organizzato a dal Monte dei chi sul tema «Big-bang, un anno dopo».

interventi è emerso un : le posizioni di agenti di cambio e banche sulla riforma sono avvicinate ma non troppo. La responsabilità ultima, dopo la mediazione Consob, governo e Parlamento. I tempi di intervento appaiono più ristretti in vi- della delle barriere finanziarie nella Cee 1992.

La riforma della Borsa italiana stata al centro della tavola rotonda guidata da Guido Carli che ha visto protagonisti Ettore gali, presidente della Borsa Milano, Franco Piga per Consob, Lucio Rondelli per Bassetti, presidente della Camera di commercio Milano, l'economista Luigi Spaventa e il presidente dell'Abi Piero Barucci.

Ha esordito Fumagalli: «*Non preoccupato quanto accade nella nostra perché fa parte della sua crescita. L'Italia un mercato mobiliare tra i più piccoli del mondo e quindi destinato a crescere. Nonostante battuta d'arresto stiamo vivendo un processo che gli altri Paesi hanno già vissuto in passato*». Il «*Ha rivoluzionato il borsistico londinese, non esportabile, così com'è, su quello italiano*». E' infatti tenere conto delle *differenti* zioni economiche e giuridiche dei due Paesi.

Ovvia appassionata la difesa del ruolo degli agenti di cambio, intermediari neutrali e estranei a conflitti di interesse, così vuole la legge. L'ultima stoccata per il Tesoro, del progetto riforma delle trattazioni sul secondario del reddito progetto che «*genera il sospetto non sia tanto l'interesse del pubblico risparmio il vecchio di tanto ottimismo*».

L'economista Luigi Spaventa invece il progetto del ministro del Tesoro per mettere ordine nei titoli di ha dato ragione a coloro che avevano previsto la crisi dei mercati azionari. E il dollaro? «*Difficile fare previsioni: la sua caduta si fermerà quando gli investitori torneranno sul mercato*».

«*La Borsa ha bisogno di cortesie* — detto presidente Franco Piga — *per questo riforma deve avvenire in tempi brevi*»: un'esigenza cui, tra l'altro, concorda il presidente della commissione Finanze e Tesoro Enan Berlanda.

E le banche? Risponde l'amministratore delegato Credito Italiano, Rondelli. «*Il lavoro Consob è utile e importante ma non capisco le rigide distinzioni tra le funzioni pari intermediari quando sono riconducibili un'unica proprietà*».

Ettore Villare

Franco Piga

In corbeille torna il denaro

MILANO — Venerdì, giorno della liquidazione, è stata l'ultima scadenza del bimestre borsistico novembre, che passerà alla storia per il grande crack.

Le cifre settimana, fatta eccezione il volume di scambi che non è stato altissimo, sono quelle di un mercato in L'indice Comit è passato da 499 a 532 (+6,8%), mentre moltissimi titoli guida sembrano avviati a riguadagnare le loro posizioni. Mediobanca (+10,3%) hanno beneficiato forse più di altre della «rivincita» dell'asse Agnelli-Cuccia contro i paladini delle *public companies*. Ma in questo scalamento di carte anche la Fondiaria sale Gemina del 3, la Ferruzzi del 7,4 e la iniziativa Meta dell'8,8. Sulla loro scia si sono mosse le Generali, che hanno raggiunto 93.000 lire e le Fiat (+9,5 le ordinarie e +13% le privilegie). Tra chiusure sono al rialzo anche Ifil e Pirelli.

Rialzi vistosi nel De Benedetti: +12% +11,2% Cmic, +18% Sasib e infine +9,2% le Olivetti.

Tra gli *outsiders* salgono Cementir (+11,6%), le Falck (+10,6) e le Sme (+9,7).

e. col.

La compagnia entra in pubblicità

L'Unipol lancia i fondi «rossi»

Prossima la sistemazione della quota tedesca

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «*Un fa qualche giornale ci in giro perché diciamo che anche le nostre avremo raggiunto prezzi troppo alti. Qualcuno ci definì dei novellini della Borsa che sapevano fare i loro interessi*». Cinzio amministratore delegato dell'Unipol, non manca di sorridere ricordando le sentenze maghi della finanza.

«*Non ci saranno* — aggiunge Zambelli — *effetti sul bilancio per il crack Sasea*.

Un bilancio, insomma, in linea con l'espansione delle ultime stagioni. «*A fine anno la raccolta premi dovrebbe toccare i 750 miliardi, una crescita del rispetto all'esercizio passato, e balzo di circa il 70% per il suo tito*».

Anche i problemi del tedesco, proprietario del dei gioielli cooperativo, ormai non spaventano più. La Bg Ag, holding dei sindacati tedeschi che controlla il 100% Volksfursorge, cederà più azione società Dg Bank, l'istituto di categoria delle rurali e della popolari tedesche. «*Sappiamo che la trattativa è a stadio molto . La Dg detiene in R+V, dei maggiori gruppi assicurativi tedeschi*».

Liquidata la questione la compagnia della Lega guarda alle alleanze internazionali necessarie in vista della liberalizzazione '92 e, consumato in pratica il terzo del Banco di mira a potenziare la sua gamma assicurativa.

«*Cercheremo* — spiega Zambelli — *di sfruttare nostre potenzialità di cooperativa. Quindi punteremo su fondi segmento, fi- nalizzati. Ad esempio fondi particolari per gli agricoltori e per gli artigiani, dovremmo lanciare nel finalmente siamo pronti a lanciare fondi immobiliari o chiusi quando saranno pronte le leggi*».

Intanto, assieme ai privati, una avventura: pubblicità. «*E' vero abbiamo costituito gruppo Cuneli Genova una nuova società, l'Uniger. Vogliamo struttura pubblicitaria completa e stiamo già realizzato una importante operazione che presenteremo a giorni*».

Rinaldo Gianola

C'è dissenso nel sindacato controllo sui poteri del «numero uno»

Alla Mondadori conflitto sul presidente

MILANO — Lo scontro nel di controllo della Mondadori è sul potere del presidente. I patti prevedono infatti che presidenza della casa editrice venga indicata famiglia Formenton, con l'assenso altri come si fa ad offrire a qualcuno la poltrona vertice, specificargli quali saranno i suoi compiti? Il patto il indica, dal momento che, quando fu firmato, era ancora vivo Mario Formenton che presidente era, i massimi poteri.

Ovviamente il non è tutti gli tra gli eredi Formenton e Leonardo Mondadori. I primi vorrebbero presidente operativo. era stato il padre, non d'accordo, poiché questa potrebbe significare in prospettiva un ostacolo sua crescita in azienda.

La riunione di venerdì del sindacato si è alla fine risolta in un rinvio, ma ha avuto se altro il merito di porre concretamente la questione tappeto. si tenterà di mediare, e stato già previsto che i legali delle famiglie incontrino per ridiscuterne. infatti non si dovrebbe trovare d'uscita, esiste la minaccia di una denuncia del patto stesso, e del scioglimento anticipato (scade nel 1990). In tal caso, però, la maggioranza starebbe dalla famiglia Formenton che, oltre al maggiore singolo Carlo Benedetti, contare sull'appoggio Vender e Pirelli.

Ieri la riunione era al completo: e Leonardo Mondadori, Cristian e Formenton, Alberto Milla (per De Benedetti), Jody Vender, Vincenzo Sozzani (per Pirelli), Adriano Galliani (per Berlusconi), Mario Morotti, Gianfelice e Vittorio Merloni. Più, naturalmente, presidente sindacato Andrea Mondadori e dei consulenti: Carlo Scognamiglio per i Mondadori, Alberto Predieri per i Formenton.

Si è dunque discusso di principi, non nome di Fabio Fabiani, ad esempio, è mai fatto. E' però che, se persona come Fabiani dovesse l'offerta che gli è stata fatta, non la farebbe prima di per filo e per segno i compiti aspettano.

v. s.

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Il giorno 10 dicembre 1987 alle ore undici nello «Studio notarile Felice Rossi-Flavia Pesce Maniglio» in Torino piazza Solferino n. 9, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente immobile di proprietà della «SETCO - Cooperativa Settentrionale Costruzioni - Società Cooperativa a responsabilità limitata» in liquidazione coatta amministrativa:
Torino corso Peschiera 234.
Il detto lotto unità immobiliare uso ufficio di quarto piano a servizio privo a cantina al piano seminterrato.
Prezzo base lire 75.000.000; aumento minimo lire 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese lire 8.000.000 da versarsi, entro le ore 17 del giorno 9 dicembre p.v., presso lo studio notarile in contanti o mediante assegno circolare intestato al notaio Felice Rossi.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni: dottor Lorenzo Stanzione (commissario liquidatore), telefono 0141 56 363, Studio notarile Rossi e Maniglio, telefono 519.321 - 548.088.
STUDIO NOTARILE
Rossi e Maniglio

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n° 139/83 (riunita con la n° 1/84) R.G.E. Fabiani S.p.A. Cadri contro sig. di Barletta Giuseppe e con il CREDITORE Agenti in proprio e quale legale rappres. del minore di Barletta Bruno e Barletta Paolo fu [illegible] GIUSEPPE - 3) MORTILLO Paolo e Cavallo dell'Esecutore dott. Calderara ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31/10/1988 ore ore 10.30 dei seguenti lotti:
C.T. di S. Mauro Torinese, via Cavour 66, bene [illegible] F. 24 n° 80 (già 180) sem. ara [illegible] F. 24 n° 207 a. ettiare are 4,86, F. 24 n° 70 1 nuova pia 0,80, F. 24 n° 71 sem. are 4,16 per 1/3 [illegible] vi è insistente di fabbricato [illegible] in parte ristrutturato sulle due camere del 1° piano e piano terreno.
Prezzo base L. 157.000.000
Aumento minimo L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base, da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro 30 dall'aggiudicazione. Ad essere alla vendita consulenza in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Ulteriore avviso per l'acquisto di fabbricati
La Città di Torino intende completare il programma straordinario d'acquisto di abitazioni per ottenere il finanziamento di cui all'art. 5 del D.L. 29 ottobre 1968 convertito in Legge 23 dicembre 1968 n. 1329.
Il programma prevede l'acquisto di fabbricati residenziali interi o di blocchi di alloggi aventi le seguenti caratteristiche:
UBICAZIONE:
Preferibilmente in semicentro cittadino e in Comuni della prima cintura.
PREZZO:
Si fa riferimento a quanto disposto ai commi 3°, 6°, 7°, 8° e 9° dell'art. 6 Legge 23/12/1986 n. 899.
STABILI:
Anche in edilizia convenzionata e agevolata ultimati entro il 31/12/87 o comunque abitabili alla data dell'atto di acquisto. L'offerta deve essere ritenuta valida fino all'erogazione del mutuo che presumibilmente avverrà entro 6 mesi.
TIPOLOGIE:
Alloggi liberi aventi le caratteristiche di cui al comma 4° art. 5 Legge n. 899/86 e rispondenti a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alla Legge 373/76 e 818/84.
I progetti di fabbricati aventi le caratteristiche suddette e che intendono proporre in alternativa per l'eventuale vendita degli stessi alla Città sono invitati a far pervenire offerta in bollo in busta sigillata recante l'indicazione «Offerta di vendita di immob. della Legge 899/1986» all'indirizzo alla Città di Torino - Assessorato per la Casa - Settore Amministrativo ERP Edilizia Abitativa - Piazza San Giovanni 5 - 10122 - Torino - entro le ore 12 del giorno mercoledì 9 dicembre 1987.
L'offerta deve essere fatta a corpo e deve essere comprensiva di copia del progetto edilizio e del calcolo della superficie convenzionale di ogni alloggio ai sensi della Legge 392/78.
Eventuali offerte presentate dovranno essere rappresentate integrando le formalità di cui sopra.
Il presente avviso non impegna in alcun modo la Città per l'acquisto dei fabbricati offerti.
— Torino, li 25 novembre 1987.
L'ASSESSORE PER LA CASA
(Dott. Paola Zanella)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n° 185/83 di Sig.ri F. Pellegrino Ezzio e Gioia Claudio, a giudice delegato dott. M. Guerri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/12/1987 alle ore 10 dei seguenti beni
immobile sito in Settimo Torinese, corso Agnelli, con accesso dal n. civico 25 così composto: al [illegible] piano CF 1) 1 camera, cucina ed [illegible] disegno con il n. 15 - b) al p[illegible] ha A vari [illegible] con il n. 1 [illegible] di Nizza [illegible] g. 56, F. 31, n. 1457 [illegible] Cat. A/3 classe 3, vani 3,5, [illegible] 1457.
Prezzo base L. 38.000.000
Aumento minimo L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto. [illegible] si svolgono davanti al Tribunale di Torino, [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino», [illegible] del prezzo entro giorni 60 [illegible] [illegible] altre vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI
CAVEAUX BLINDATI
REALIZZAZIONI ESCLUSIVE A PROTEZIONE CIVILE GRAZZERA
IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
CORSO MONTEGUCCO 21
TEL. (011) 7714688 - 7495720

AVVISO
ACQUISTIAMO
IN CONTANTI
INTERI STABILI
IN TORINO
proprietario
zione
scrivendo a:
698
10100

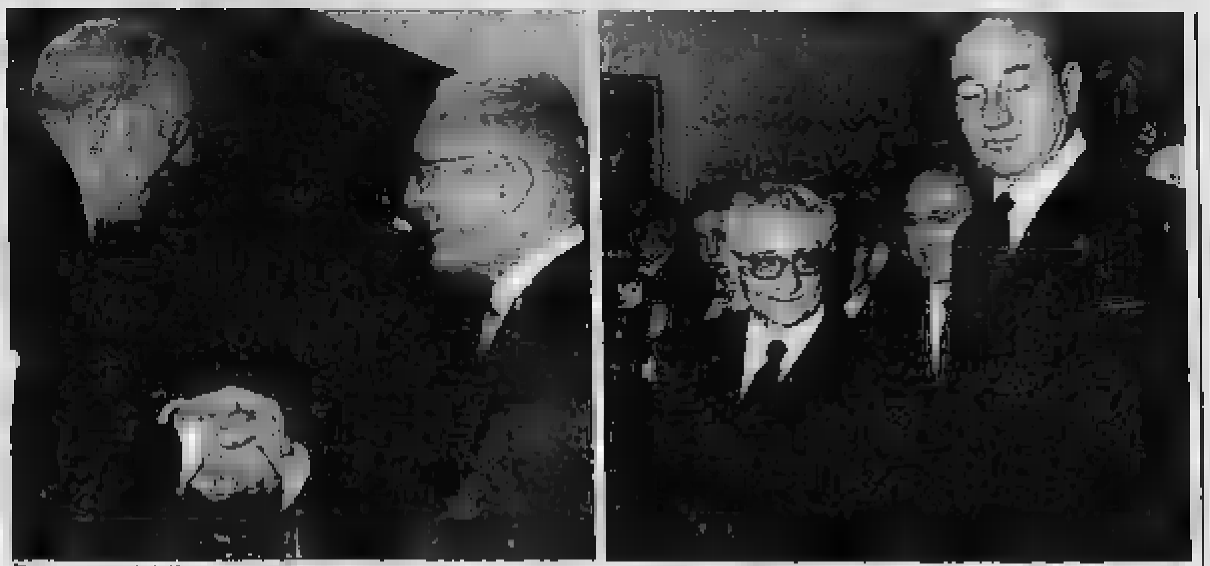
Da Valerio [redacted] Schimberni storia degli intrighi di Foro Buonaparte

Montedison, [redacted] potere

Un colosso industriale [redacted] finanziario spesso coinvolto nella lotta politica - La scalata di Cefis - Il [redacted] di Cuccia

MILANO — Pur nella confusione di notizie [redacted] prossimi [redacted] Montedison, una speranza [redacted] apre, [redacted] di intravedere, anche [redacted] in una prospettiva [redacted] la possibilità che questo disgraziato gruppo venga in qualche modo smembrato, perdendo quella identità che da decenni [redacted] funzionato come centro di favori fuorvianti, di saccheggi [redacted] li e di lotte di potere [redacted] male. [redacted]esa l'ulti[redacted] Si dice infatti che sia intenzione di Gardini po[redacted] mano ad un riassetto dell'intero universo finanziario che [redacted] capo alla famiglia, razionalizzando il tutto, Montedison compresa.

Un [redacted] per cancellare [redacted] sigla Edison, la più insidiosa, era stato fatto nel 1962, all'epoca della [redacted] lizzazione dell'energia elettrica. Allora, infatti, Riccardo Lombardi si batté fino al[redacted] per sciogliere [redacted] cietà elettriche del gruppo, indennizzando i singoli azio[redacted] scontro con Guido Carli, allora governatore della Banca d'Italia. Lombardi uscì sconfitto: prevalse la tesi di [redacted] di indennizzare [redacted] le quali avrebbero così potuto canalizzare l'ingente somma ricevuta, pari a 1500 miliardi [redacted] allora, [redacted] altre attività industriali. Fu l'inizio di un [redacted] danaro [redacted] fini [redacted] buona parte nelle tasche de[redacted] amministratori, in gran parte a partiti e singoli uomini politici, solo [redacted] piccola [redacted] sistema produttivo.


Due momenti della storia della Montedison: l'ingegner Valerio con Saragat nell'aprile '67, e Eugenio Cefis con Leone nel 1972

[redacted] dieci [redacted] più [redacted] Cefis (da un anno presidente della Montedison) alla commissione Bilancio della Camera (come viene ri[redacted] e Turani nel libro *Razza Padrona* edito da Feltrinelli nel [redacted] spiegando il perché [redacted] scalata [redacted] Eni a Montedison «*L'operazione fu fatta alla luce di* [redacted] *molto semplici* [redacted] *molto gravi. La prima era* [redacted] *ordine politico: il gruppo Montedison era il gruppo di punta* [redacted] *privato e* [redacted] *duceva una lotta spietata contro le partecipazioni statali e l'Eni in particolare. Ritengo inutile scendere in particolari; chi di loro ha fatto parte delle passate legislature può averne una certa* [redacted] *mille* [redacted] *cercato* [redacted] *trovare* [redacted] *linea d'accordo. Ciò* [redacted] *fu possibile e* [redacted] *chiedemmo di toglierci questa spina* [redacted] *fianco. Ci guidarono* [redacted] *questa strada anche conside*[redacted] *di ordine industriale...*». A sua volta Giorgio Valerio [redacted] giudice istruttore che lo interroga [redacted] fondi neri Montedison (inchiesta nata dalla denuncia di Cesare Merzagora [redacted] presidente di Montedison nel 1970): «*Dopo l'ingresso dell'Eni nella Montedison cambiò tutto l'equilibrio interno ed esterno dell'azienda... Non si parlò subito dei fondi riservati con quelli dell'Eni poiché, siccome essi sovvenzionavano i partiti,* [redacted] *implicito che* [redacted] *cura fosse risaputa*».

La distorsione del sistema Montedison è anche nella sua storia: da quel giugno del [redacted] la società di [redacted] Buonaparte ha continuato a gonfiarsi e sgonfiarsi, a cambiare periodicamente controllo e comando seguendo [redacted] un copione [redacted] fatto di tradimenti, scalate, furti. Alla fine del [redacted] viene annunciata la fusione [redacted] Edison [redacted] Montecatini: [redacted] primo aveva liquidità, la [redacted] le attività industriali, soprattutto la [redacted] che ne aveva affossato i conti. Si pensò che il matrimonio fosse giusto e inevitabile. Enrico Cuccia, [redacted] Valerio [redacted] l'attivo artefice dell'operazione, lo annuncia [redacted] fatte [redacted] mattina del 14 dicembre. Per tre tempestosi [redacted] avanti la convivenza tra gli uomini [redacted] e [redacted] Montecatini finché, il 7 ottobre del [redacted], sempre Cuccia [redacted] a Valerio che [redacted] ha [redacted] la sua quota in Montedison e, con l'appoggio dell'Iri, possiede ormai il controllo: è [redacted] privatizzazione.

Valerio esce di [redacted] nell'aprile del 1970 [redacted] nello stesso mese se [redacted] andrà [redacted] sei [redacted] dopo), alla [redacted] arriva Merzagora e, nel 1971, [redacted]. Dopo un anno, davanti [redacted] perdita che supera i 450 miliardi, il nuovo capo dimezza il capitale e nel 1974 torna a dare 33 lire [redacted] dividendo. A [redacted] Buonaparte entra e impera la finanza. l'équipe guidata [redacted] Giorgio Corai e [redacted] l'altro [redacted] speculazioni sulle materie prime. Ma il di[redacted] continua e nel 1977 Cefis abbandona la partita: Montedison perde oltre 600 miliardi, e le [redacted] gruppo, da Snia a [redacted]bre, sono allo sbando.

Se Montedison [redacted] a rotoli, non così il vertice: quando [redacted] ritira a [redacted] privata, il suo patrimonio personale viene valutato tra i 200 e i 300 miliardi. [redacted] 1977 lo scenario [redacted]: presidente [redacted] Giuseppe Medici, vicepresi[redacted] operativo Mario [redacted] che, [redacted] 1980, di[redacted] presidente. Poi nel [redacted] la società torna privata. [redacted] anni cambiano ma la [redacted] si ripete: il [redacted] (cessione [redacted] Invest, [redacted] e della [redacted] i conti migliorano, l'espansione riprende (Invest e Fondiaria, Antibiotico e Himont). [redacted] la magistratura, che [redacted] indaga, se siano fondati i sospetti relativi [redacted] costituzione [redacted] pacchetto [redacted] di Fondiaria poi rilevato da Montedison. Certamente, [redacted] una sel[redacted] perplessità accompagnano le operazioni dei vertici. Inutile, infine, ricordare gli inevitabili [redacted] politici. Quando entra, Schimberni prende un gruppo con 4000 miliardi di debiti, lo restituisce [redacted] un indebitamento raddoppiato.

[redacted] Sacchi

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
[redacted] nel fallimento n. 381/86 di Spa Carpenterie San Giorgio, il giudice delegato dott. L. Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/12/1987 alle ore 10 dei seguenti beni:
Nel Catasto Terr. del Comune di Settimo T.se partita 7056 accolonnata alla Ditta Soc Carpenterie S. Giorgio [redacted] Foglio 47 n. 46 mq. 14011 n. 80 mq. 400 n. 84 mq. 3580.
Nel Catasto Terr. del Comune di S. Mauro Torinese [redacted] 4780 accolonnata alla Ditta Società Carpenterie S. Giorgio spa sede in Torino - Via Guarini n. 4 - Foglio 2 n. 49 mq. 255.
Il terreno risulta destinato per una superficie di mq. 15830 a zona industriale con indice di fabbricabilità pari al 50% e per una superficie di mq. 2179 a zona verde agricola.
Gli immobili sono stati costruiti con Autorizzazione Edilizia n. 03250 del 8/1/1970 successive varianti in corso d'opera del 22/11/1971 e Concessione Edilizia n. 04258 del 27/12/1978.
Prezzo base L. 2.000.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

U.S.S.L. N. [redacted]
AVVISO DI GARA
E' intenzione dell'U.S.S.L. indire gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del [redacted] di lavaggio e stiratura di [redacted] confezionati del personale ospedaliero, del Poliambulatorio di v. Boggio, Laboratorio di Sanità Pubblica, ex C.P.A. via D'Azeglio per l'anno 1988, per un importo presunto d'appalto al netto iva, di L. 180.000.000.
Le Ditte aspiranti debbono allegare alla domanda il certificato in bollo di iscrizione alla competente C.C.I.A.A.
La domanda di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta legale e pervenire entro le [redacted] del [redacted] 1987 e in ogni caso non vincolano l'U.S.S.L. che si riserverà la facoltà di invitare alla gara stessa, a sua discrezione, le Ditte che riterrà idonee.
IL PRESIDENTE
Gregorio Ferraro

FRANCO SEMENZATO
[redacted]
ASTE A VENEZIA
[redacted]
MOBILI ITALIANI ED EUROPEI, OGGETTI D'ARTE, MARMI, ARAZZI, MAIOLICHE [redacted] PORCELLANE. IMPORTANTI [redacted] FIGURATI. PIZZI E MERLETTI. IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI. GIOIELLI. TAPPETI.
MOBILI ITALIANI ED EUROPEI, OGGETTI D'ARTE, MARMI, ARAZZI, MAIOLICHE E PORCELLANE
Sabato 12 dicembre 1987, [redacted]
IMPORTANTI LIBRI FIGURATI
Sabato [redacted] dicembre 1987, [redacted] 15.30
PIZZI E MERLETTI
Sabato 12 dicembre 1987, [redacted] 17.30
IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
Domenica 13 dicembre 1987, ore 15.30
GIOIELLI
Domenica 13 dicembre 1987, [redacted] 17.30
TAPPETI
Domenica 13 dicembre 1987, [redacted] 16.00
Esposizione a Palazzo Giovanelli, Cannaregio, 2292, Venezia, da sabato 5 a venerdì 11 dicembre 1987, dalle ore 10 alle [redacted] 13 e dalle ore 14.30 alle [redacted] 19.30.
Per informazioni:
Tel. (041) [redacted] - Telex 433052 SEMEN I

[redacted] E [redacted] DI METALLI SpA
Sede legale in Firenze Borgo Pinti 97/99
Capitale sociale L. [redacted] int. [redacted]
OFFERTA IN BORSA [redacted] DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI
[redacted] comunica che a chiusura delle operazioni [redacted] lative all'aumento del capitale [redacted] a L. 70.000.000.000 deliberato dall'assemblea 14 settembre 1987, sono risultati [redacted] sottoscritti n. 3.502.626 [redacted].
In conformità a quanto disposto dall'art. 2441 c.c. - terzo comma - [redacted] diritti [redacted] offerti alle grida presso la Borsa Valori [redacted] Milano, a cura dell'Agente di Cambio dr. Giovanni Soldan, via Meravigli 16, Milano, nelle riunioni dei giorni dal [redacted] novembre [redacted] dicembre 1987.
L'offerta avverrà in ragione di n. 700.525 diritti per ogni riunione e n. 700.526 diritti nell'ultima giornata; a [redacted] quantitativi verranno eventualmente aggiunte [redacted] quote non collocate [redacted] giorni precedenti.
A [redacted] dei diritti acquistati [redacted] consegnati dei buoni [redacted] opzione utilizzabili esclusivamente presso la Sede Legale entro e non [redacted] il 9 dicembre 1987 a pena [redacted] decadenza, per [redacted] scrizione di [redacted] nuove azioni [redacted] - god. 1-1-87 - ogni diritto presentato, contro versamento [redacted] L. [redacted] ogni [redacted] sottoscritta.
— Firenze, 23 novembre 1987.
p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Il Presidente)

Romiti interviene all'incontro fra industriali e sindacati

«Ci [redacted] un patto [redacted] produttori»

L'amministratore Fiat: «Su tante [redacted] possibile agire insieme» - Botta e risposta [redacted] Trentin (Cgil) [redacted] rappresentanza degli impiegati e dei quadri intermedi all'interno delle fabbriche

TORINO — Dice Trentin: «*Lei, dottor Romiti,* [redacted] *e un sindacato che gestisce l'operaio comune mentre l'azienda si occupa dei quadri, degli specializzati e degli impiegati*». «*Ottenere* [redacted] *rappresentanza degli specializzati e degli impiegati è un vostro problema*», risponde Romiti. «*Ma l'azienda si oppone*», replica Trentin. «*La* [redacted] — conclude Romiti — *che noi non ci opponiamo*».

Finisce così, [redacted] questo [redacted] e risposta [redacted] il leader della Cgil e l'amministratore delegato della Fiat l'incontro organizzato a Torino dal Centro studi universitari, [redacted] di confronto [redacted] protagonisti della realtà sociale e produttiva. Romiti ha colto l'opportunità [redacted] tavola rotonda per lanciare [redacted]ssaggio [redacted] forze sindacali: «*Ci dividono molte cose e* [redacted] *anche interessi diversi, però su parecchi temi possiamo prendere coscienza che è possibile agire insieme*». Romiti, dopo aver sottolineato che «*poste, telefoni, assistenza pubblica, burocrazia,* [redacted]*ra, negli ultimi anni anziché migliorare sono peggiorate*» ha concretamente posto il problema [redacted] «*una* [redacted] *i sindacati*» sulle [redacted] da [redacted] insieme.

Come definire questa ipotetica intesa? L'amministratore delegato [redacted] Fiat [redacted] parlato di «*cultura dei produttori*» e il senatore Gino Giugni, presidente [redacted] commissione Lavoro [redacted]nato, riferendosi ai rapporti in generale tra impresa e sindacato, ha privilegiato il termine di «*coesistenza*» su quello [redacted] «*collaborazione*». [redacted] ha esortato a [redacted] *viare tutta l'aggressività* [redacted]*so il terzo interlocutore,* [redacted] *Stato, non presente* [redacted] *tavola rotonda*», [redacted] ha anche esplicitamente riconosciuto che [redacted] *c'è produttività nell'apparato decisionale pubblico*».

[redacted] stesso segretario generale della Cisl, Franco Marini, riferendosi alle [redacted] che il sindacato conduce [redacted] per l'efficienza dell'am[redacted] pubblica, si è dichiarato «*frustrato*». «*Il problema dell'efficienza* [redacted]*ale.* [redacted] *insistiamo ma i risultati sono pochi. E' un punto* [redacted] *che genera la* [redacted] *frustrazione*». Egli ha [redacted] anche il tema [redacted]: «*Non* [redacted] *è avvertita la pericolosità* [redacted] *fenomeno. L'amministrazione pubblica, addirittura, ha* [redacted] *l'impressione che fosse possibile riaprire il negoziato. Occorre* [redacted] *di responsabilità più generale*».

Cesare Romiti

Un sistema sociale più competitivo è importantissimo perché il panorama dell'economia mondiale si sta [redacted] ha [redacted] una previsione: nel 1988 ci sarà solo un relativo minor benessere perché negli [redacted] Uniti, [redacted] presidenziali, si cercherà [redacted] fermo; ma nel [redacted] gli Stati Uniti dovranno prendere provvedimenti; quelli si ripercuoteranno sull'Europa e sul Giappone; l'Europa farà meno esportazioni e il Giappone diventerà [redacted] aggressivo. «*Perciò* — [redacted] affermato Romiti — *bisogna fare qualcosa, migliorare* [redacted] *produttività generale* [redacted] *sistema e perseguire lo sviluppo per avere maggiore occupazione*».

I rapporti [redacted] produzione e [redacted] profondamente [redacted] Oggi il mercato (e il progresso tecnologico) che prevale sulla produzione. Di conseguenza sono diventati determinanti fattori [redacted] Le [redacted] private e [redacted] pubbliche [redacted] conseguito [redacted] livelli [redacted] competitività internazionale. Però quando i prodotti [redacted] dai cancelli [redacted] fabbrica [redacted] raggiungere i [redacted] questa competitività [redacted]ace. La colpa è [redacted] adeguamento della società civile alle esigenze del sistema produttivo.

[redacted] prospettiva [redacted] sempre [redacted] competitivo, quale contributo può [redacted] diversi rapporti [redacted] impresa e sindacati? La tavola [redacted] si è soffer[redacted] a fondo [redacted] questo [redacted] Valerio Castronovo dell'Università [redacted] Torino ha [redacted] una ricerca condotta dalla Doxa su mille la[redacted] quale, tra l'altro, risulta che «*si è di fronte ad una grande* [redacted] *epocale*» a causa delle [redacted] tecnologie che «*nessuno* [redacted] che determinano «*rapida obsolescenza* [redacted] *capacità professionali e altrettanto rapida* [redacted] *produtti*».

Il sen. Giugni ha individuato [redacted] terreno comune tra impresa e sindacato: «*il riconoscimento* [redacted] *regole* [redacted] *efficienza e produttività*», perché il lavoro in [redacted] stesso [redacted] «*valore sociale*» ha perduto il «*significato totalizzante*» [redacted] aveva in passato. Romiti ha indicato nel 1980 il «*giro di boa*» che ha ribaltato «*l'ideologia anti-industriale, l'egualitarismo, il rifiuto del merito e dell'efficienza* [redacted] *degli anni precedenti*».

L'amministratore delegato della Fiat ha [redacted] la [redacted] possibile «*tentare* [redacted] *terreno d'intesa tra il mondo* [redacted] *lavoro e l'impresa*». Ed ha aggiunto: «*Un sindacato forte e rappresentativo,* [redacted] *una maggiore democrazia interna, è il presupposto indispensabile per il convergenza culturale tra lavoro e impresa. Se realizzeremo queste convergenze avremo aiutato il progresso civile del* [redacted].

Sergio Devecchi

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] *immobili con incanto*
SI RENDE NOTO
[redacted] n. 402/86 di: S.n.c. Turinplante [redacted] Serafina Agnese, il giudice delegato dott. M. Quarti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/12/1987 alle ore 9 dei seguenti beni:
Lotto n. 1 - Nel Comune di Oulx, fraz. Beaulard Str. Com. Chateau n. 34 alloggio al p. terreno, composto da soggiorno, camera letto, cucinotta, bagno e cantina, mq. 49 circa.
Lotto n. 2 - Nel Comune di Oulx, fraz. Beaulard Str. Com. Chateau n. 34 alloggio al piano primo, composto da soggiorno, corridoio, cucinotta, bagno e cantina, superf. mq. 48 circa.
Lotto n. 3 - Nel Comune di Oulx, fraz. Beaulard Str. Com. Chateau n. 34 alloggio composto da soggiorno e cucina al piano primo, due camere, corridoio, bagno, al piano mansardato, nonché cantina; superf. mq. 96 circa.
Lotto n. 4 - Nel Comune di Oulx, fraz. Beaulard Str. Com. Chateau n. 34 autorimessa al p. interrato, superf. mq. 20 circa.
Lotto n. 5 - Nel Comune di Oulx, fraz. Beaulard Str. Com. Chateau n. 34 posto auto al piano interrato, superf. mq. 8 circa.
Lotto n. 6 - Immobile in avanzato stato di costruzione, nel Comune di Collegno, Via Amaro n. 10, composto di: p. seminterrato, p. terreno, p. primo, p. mansardato, superf. mq. 644 circa.
Prezzo base L. 38.200.000 per il lotto n. 1, L. 35.750.000 per il lotto 2, L. 81.000.000 per il lotto n. 3, L. 15.000.000 per il lotto n. 4, L. 4.500.000 per il lotto n. 5 e L. 372.500.000 per il lotto n. 6.
Aumenti minimi: L. 300.000 per il lotto n. 1; L. 200.000 per il lotto n. 2, L. 500.000 per il lotto n. 3, L. 100.000 per il lotto n. 4; L. 100.000 per il lotto n. 5 e L. 1.000.000 per il lotto n. 6.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

All'origine le esigenze finanziarie [redacted] gruppo britannico Fki-Babcock

[redacted]

Alla Cee si discute l'antitrust

[redacted] — Una discussione sulle [redacted] che dovranno disciplinare le fusioni [redacted] cietà [redacted] è all'ordine del giorno della riunione, domani a Bruxelles, del Consiglio dei ministri dei Dodici competenti per le questioni del mercato interno della Comunità.

Una normativa Cee sulle fusioni di società è considerata necessaria dall'insieme [redacted] Dodici nella prospettiva [redacted] 1992, data del completamento del mercato interno comunitario.

TORINO — La Fata è in vendita? La notizia secondo [redacted] il gruppo britannico [redacted] Babcock, che [redacted] controlla si [redacted] starebbe per [redacted] società torinese rimbalza [redacted] Londra ma non trova conferma [redacted] sede [redacted] Pianezza, nella cin[redacted] torinese. Impossibile avere [redacted] verifica ufficiale, dato che l'intero vertice dell'azienda [redacted] trova in questi giorni a [redacted] «*Il fatto che il presidente Gaetano Di Rosa e il suo staff siano* [redacted]*stero* — afferma un portavoce — *è quanto* [redacted] *un* [redacted] *nessuna notizia di mutamenti* [redacted] *finora trapelata*». La [redacted] proveniente da Londra non precisa se già vi siano trattative.

La Fata, società di impiantistica industriale e di engineering con circa 2 mila dipendenti e [redacted] miliardi [redacted] fatturato previsti per l'87, è entrata a far parte del gruppo Fki [redacted] solo lo scorso agosto quando, la Fki Electrical, [redacted] produttrice di [redacted] elettrico, [redacted] sorbito [redacted] International, di cui la Fata [redacted] parte. Nei giorni [redacted] la Fki Babcock ha fatto sapere di [redacted] in programma [redacted] vendita [redacted] una parte delle attività [redacted] Babcock, in particolare [redacted] settore cal[redacted] centrali; trattative [redacted] avviate con la No[redacted] Engineering e [redacted] la General Electric Company. Il piano [redacted] alleggerimento prevede, [redacted] il taglio di [redacted] posti sui 34 mila dell'intero gruppo. Quanto alla [redacted] di [redacted] possibile cessione si [redacted] parlato alcuni [redacted] fa.

[redacted] decisione [redacted] di dimensioni molto minori rispetto alla multinazionale B[redacted] di cedere [redacted] te delle attività appena [redacted] quisite potrebbe [redacted] influi[redacted] recente [redacted] della Borsa.

La [redacted] (Fata European Group) controlla otto società in Italia e tre all'estero (Germania, Spagna e [redacted] Bretagna) ed è presente nel campo dell'impiantistica industriale, negli impianti [redacted] movimentazione di fabbrica, nelle fusioni [redacted] alluminio, [redacted] industriali e nell'engineering. [redacted] sua posizione è particolarmente solida [redacted] mercato sovietico nel quale è presente dal '59: poco più di un mese fa è stata la prima azienda occidentale a firmare con il ministero dell'Industria leggera so[redacted] un accordo [redacted] la creazione in Urss di [redacted] società mista, la Sovitalprodmash, che costruirà 230 mila celle frigorifere l'anno.

Creata dalla famiglia [redacted] come piccola azienda artigiana, la Fata fu acquisita nel '78 [redacted] una multinazionale americana, la Acco Industries. Due anni Dopo passò alla Babcock International: la larga autono[redacted] al [redacted] permesso alla società [redacted] damente e [redacted] acquisire per alcuni settori posizioni di leadership in Europa. La società guidata da Di Rosa si è affidata soprattutto alla diversificazione delle proprie attività per coprire aree molto specifiche: ha fornito impianti di montaggio alla General [redacted] e alla Ci[redacted] ha anche [redacted] costruzione [redacted] nucleare del [redacted] di Ginevra.

F. G. S.

HAAS
VI INVITA AD UNA IRRIPETIBILE
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted]
Ispahan, Nain, Kum, Keshan, Tabriz, Saruk, Kirman, Cinesi, Anatolici, Afgani, Caucasici, Kilim, di vecchia e nuova manifattura.
DAL 23-11
AL 31-12
SCONTO FISSO 50% SUI PREZZI REALI
TESSUTI D'ARREDAMENTO, TENDE, CRETONNES, COPERTE, PLAIDS - SCONTO DAL 30 AL 50%
[redacted] dell'attuale proprietario dei locali annuncia che il negozio verrà completamente [redacted] per essere all'altezza dell'immagine HAAS e della sua clientela torinese.
HAAS
TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.849 - [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO RAFFAELLO

[illegible]

[illegible]

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO
OFFICE INTERNATIONAL DE LA VIGNE ET DU VIN - UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO - COLONNETTI - CONFAGRICOLTURA - O.N.A.V. - ACCADEMIA ITALIANA DELLA VITE E DEL VINO

[redacted] PIEMONTE - CITTA' DI TORINO - PROVINCIA DI [redacted] - [redacted]

IL VINO in mostra

IL [redacted] COME ALIMENTO

30 novembre 1987

Mattina:

[redacted] 9,30 **E. Genazzani**: Apertura dei lavori.
Moderatori: **E. Genazzani** (Istituto di Farmacologia dell'Università di Torino); **A. Bertelli** (Istituto di Farmacologia dell'Università di Pisa);
[redacted] 9,40 T. [redacted] (Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Padova): «Farmacologia e vino: aspetti storico-sociali».
Ore 10 — **J. Masquelier** (ex doyen de la Faculté de Médicine et de Pharmacie de Bordeaux).
Ore 10,30 **R. Nazzaro** (presidente Società Italiana Alcoologia); **R. Rizzo** (segretario Società Italiana Alcoologia): «Alcool e vino».
Ore 11 — L. [redacted] (Istituto Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino): «Psiche e vino».
Ore 11,30 **F. Garis** (Divisione Geriatrica dell'Ospedale Civile di Asti): «Vino e anziano».
Ore 12 — **A. Mariani** (Istituto Nazionale della Nutrizione): «Il vino nelle abitudini alimentari degli italiani. Consumi nelle famiglie».
DISCUSSIONE GENERALE.

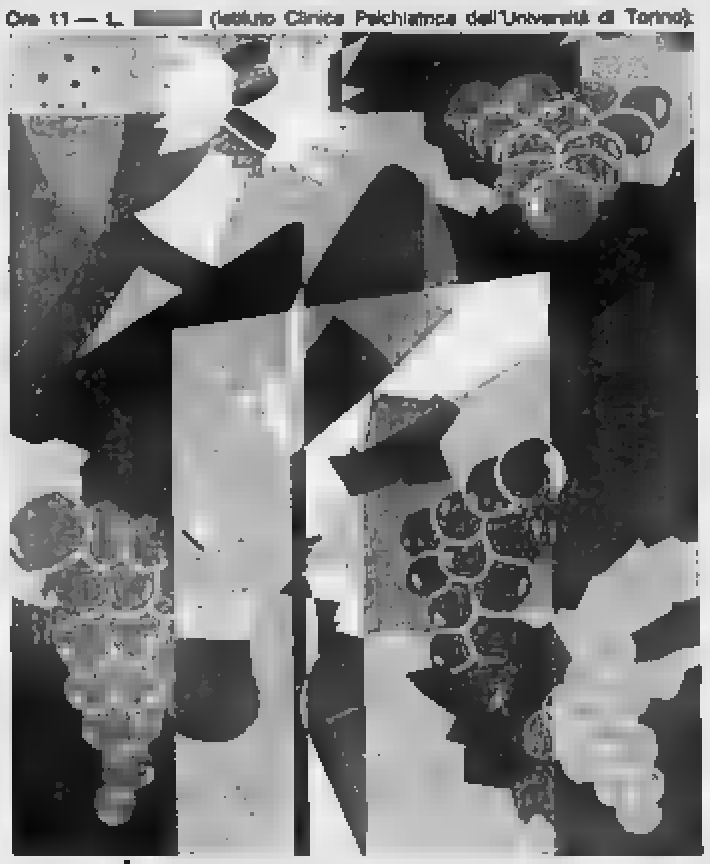
Pomeriggio:

Moderatori: **G. Verme** (Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Molinette di Torino); **C. Zanussi** (Clinica Medica dell'Università di Milano).
Ore 15 — **R. Cheli** (Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale S. Martino di Genova); **E. Severo** (Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale S. Martino di Genova): «Stomaco, duodeno e alcool».
Ore 15,30 **M. De La Pierre** (Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino); **S. Ariotti** (Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino): «Fegato e alcool».
DISCUSSIONE.
Ore 16,30 **C. Piemontesi** (direttore della Cattedra di Cardiologia dell'Università di Milano - Centro Cardiologico «Quattro Marie» di Milano): «Effetti cardiovascolari dell'alcool».
Ore 17 — **P. Avogaro** (Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale [redacted] di Venezia): «L'alcool e l'aterosclerosi».
DISCUSSIONE. CONCLUSIONI GENERALI.

[redacted] MICROBIOLOGICA DELL'ACIDO MALICO NEI VINI

1 dicembre 1987

Ore 9 — Apertura del Convegno e saluto delle Autorità. Inaugurazione dell'Anno accademico e relazione sull'attività [redacted] Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia (I. Eynard). Conferimento dei premi Enrico Marone Cinzano.
Ore 9,40 Inizio dei lavori. Moderatore: U. [redacted] (Istituto di Industrie Agrarie dell'Università di Bologna); **F. Fatichenti** (Istituto di Microbiologia agraria e tecnica dell'Università di Sassari): «I lieviti produttori di acido malico». **L. Usseglio-Tomasset** (Istituto Sperimentale per l'Enologia, Asti): «Conseguenze delle fermentazioni malolattica e maloalcolica sulle caratteristiche dei vini»; **M. E. Guerzoni** (Dipartimento di Protezione e Valorizzazione Agroalimentare dell'Università di Bologna): «Interazioni fra lieviti e batteri lattici»; **M. Rochaix** (ancien directeur de la Station Fédérale de Recherches agronomiques de Changins (Suisse): «Importance de la fermentation malolactique pour l'élaboration des vins suisses»; **V. Gerbi** (Istituto di Microbiologia e Industrie agrarie dell'Università di Torino): «Possibilità di induzione della fermentazione malolattica»; **A. Zamorani** (Dipartimento di Biotecnologie agrarie dell'Università di Padova): [redacted] fermentazione malolattica [redacted] sistemi [redacted] e acellulari immobilizzati»; **G. Pravati** (Servizio controllo qualità della Martini & Rossi, [redacted]): [redacted] inerenti l'evoluzione dell'acido malico nei [redacted] degli spumanti»; **A. Amati** (Istituto di Tecnologie alimentari dell'Università di Udine): «L'inibizione della fermentazione malolattica».
Ore 12,30 Interventi e discussione.
Ore 13 — Colazione di lavoro.
[redacted] 14,30 **P. L. Manachini** (Dipartimento di Scienze e Tecnologie alimentari e microbiologiche dell'Università di Milano): «Sul meccanismo della fermentazione maloalcolica»; **W. Balloni** (Istituto di Microbiologia agraria e tecnica dell'Università di Firenze): «Componenti volatili prodotti dagli schizolieviti»; **[redacted] Rosini** (Dipartimento di Biologia vegetale, Sezione di Microbiologia, dell'Università di Perugia): «Tecnologie delle fermentazioni con Schizosaccharomyces pombe»; **A. Gandini** (Istituto di Microbiologia e Industrie agrarie dell'Università di Torino): «[redacted] Saccharomyces maloalcolici».
Ore 18 — Interventi, discussione e chiusura dei lavori.



per il produttore e il consumatore

TORINO
28 NOVEMBRE / 6 DICEMBRE '87
CENTRO ESPOSITIVO LINGOTTO
Orario: feriali ore 9-21; sabato e festivi ore 9-22

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

madi CASE MONTAGNA

VENDE APPARTAMENTI
DA L. 37.000.000

[redacted] (Cuneo) 1300 mt.
a [redacted] da Torino
LA CASA PER TUTTE LE STAGIONI

Appartamenti composti da: soggiorno, angolo cottura, camera letto, servizio, balcone [redacted] L. 37.000.000 consegna estate [redacted]	Appartamenti su due piani: soggiorno, angolo cottura, servizio, balcone, [redacted] da, caminetto [redacted] L. 47.000.000 pronta consegna

L. [redacted] anticipo
Mutuo fondiario - dilazioni dirette 1/10 anni
Iva 2%

VISITATE LA «RESIDENZA MADI» DI MONTOSO
GRATUITAMENTE
E SENZA IMPEGNO CON I NOSTRI PULLMAN

MADI case - C.so G. Ferraris 131 - TO
Telefono Verde 1678/20.004

(continua)

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
[redacted] 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

[illegible]

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

[illegible]

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

In un anno chiusi 100 mila allevamenti, eliminate 300 mila vacche

Il vitello in ginocchio

All'assemblea dell'Associazione allevatori denunciata la progressiva crisi della zootecnia - Tuttavia il settore resta un pilastro dell'economia agricola: fattura con l'indotto 40 mila miliardi di lire l'anno

Reggio Emilia. Preparazione dei mangimi per il bestiame da ingrasso (Foto D. Brogioni)

ROMA — Non c'è pace per la zootecnia: malgrado il settore rimanga un perno dell'agricoltura italiana (con l'indotto, il fatturato nell'86 è stato di 40 mila miliardi di lire), i conti degli allevatori non quadrano. E così in un anno è successo che molti giovani hanno cambiato mestiere, che centomila stalle chiuse e 300 mila vacche [illegible].

Questa «paresi» della zootecnia italiana è stata denunciata a Roma da Venino, presidente (Associazione allevatori), nell'annuale assemblea. La crisi profonda in cui ci troviamo — ha detto Venino — è confermata dagli oltre 9.000 miliardi di lire spesi quest'anno dal nostro paese per acquistare all'estero vivi, carni, prodotti lattiero-caseari nuovi. «Per cui la crisi ha assunto ormai proporzioni tali da diventare, più che un problema settoriale, una questione di politica economica generale, e come tale deve essere risolta nelle sedi nazionali ed [illegible]».

Le decisioni comunitarie, il congelamento dei prezzi Cee, la riduzione dell'intervento pubblico per la carne, il problema della polvere di latte e del burro, i consueti [illegible] nazionali, sono per Venino le cause principali della crisi. Eppure, ha sottolineato, nonostante tutte le difficoltà, «la zootecnia si conferma [illegible] quest'anno come uno dei settori portanti non solo dell'agricoltura ma dell'intera economia del paese, alla quale garantisce una produzione lorda vendibile superiore a [illegible] mila miliardi di lire (con l'indotto), mentre assicura lavoro a oltre 500 mila persone».

Il tema d'attualità, che riscuote vasto [illegible] consenso, è il consumatore, il quale [illegible] qualità. [illegible] ne ha parlato ricordando gli interventi a sostegno della bovinicoltura da [illegible] e della suinicoltura, [illegible] tici in atto «Piano carni» [illegible] dato il via a quel processo di miglioramento della qualità, che i produttori ritengono indispensabile per ripristinare un rapporto di fiducia con i consumatori, [illegible] qualità, salubrità e [illegible] dei cibi. L'Aia — ha ricordato Venino — ha avviato tre consorzi di primo grado: Coalvi, [illegible] bovine documentabile), [illegible] pati di un consorzio di [illegible] grado: il Consorzio carni italiane bovine [illegible] tite.

Ma la qualità non basta alla zootecnia italiana per risorgere. Perché ora dovrà contare solo su se stessa, se prevarranno gli orientamenti che stanno prevalendo in sede comunitaria e che non lasciano [illegible] speranze [illegible] quanto ai contributi e [illegible] vari. Gli allevatori italiani prendono atto di [illegible] nuova situazione: chiedono però uno sforzo maggiore da parte del governo nazionale per questa politica di rilancio zootecnico.

Una posizione — questa — condivisa dalle tre grandi organizzazioni agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori), presenti ai massimi livelli all'assise degli allevatori. «Dobbiamo impostare e condurre a termine i piani carni e latte di lungo periodo — ha detto il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco — con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dei prodotti italiani e di differenziarli da quelli stranieri».

Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, [illegible] politica più [illegible] la promozione e il sostegno della tipicità del prodotto zootecnico nazionale. La zootecnia deve marciare verso forme di allevamento intensivo».

Ancora più esplicito il vice presidente della Confagricoltura, Francesco Bettoni: «Devessere impostato un progetto ambizioso e lungimirante, che miri al miglioramento e alla valorizzazione del nostro patrimonio bovino, con scelte incisive e coraggiose». **Livio Berardo**

Nuove tariffe catastali

TORINO — Le nuove tariffe catastali per i Comuni [illegible] provincia di Torino sono state raccolte e illustrate in volume [illegible] Federagrario (Istituto federale di credito agrario per Piemonte, Liguria, [illegible] d'Aosta). L'opera [illegible] illustrata alla stampa [illegible]erdì 3 dicembre alle 15,30 presso la sede del Federagrario in corso Stati Uniti 21.

L'incontro consentirà un'ampia trattazione dell'attuale sistema fiscale in agricoltura, [illegible] l'apporto delle organizzazioni di categoria e professionali, [illegible] tecnici e dei consulenti fiscali.

[illegible] a [illegible]

TORINO — «Donna e coltivatrice, obiettivo qualità» è il tema d'un convegno che la Confcoltivatori Piemontese organizza per venerdì 4 dicembre all'Hotel Royal, con l'obiettivo di [illegible] sui problemi inerenti la qualità [illegible] produzioni agricole.

Le donne [illegible] in agricoltura illustreranno come intendono perseguire questo obiettivo. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Confcoltivatori regionale, Peppino Cancelliere.

Esposto ad «Agricoltura 2000» dal 6 dicembre a Parma

Il robot acchiappapolli

Muscoli d'acciaio e cervello elettronico, è una [illegible] che anticipa il futuro: un braccio, ancorato al corpo, pilota una mano meccanica che cattura gli animali - Questi, molto delicatamente, vengono poi deposti nelle gabbie

LONDRA — Un raro esemplare di robot acchiappapolli, muscoli d'acciaio cervello elettronico, ha abbandonato in questi giorni il suo abituale pollaio, diretto in Italia.

La notizia della «fuga» non ha toccato più di tanto gli abitanti della cittadina di Silsoe, cinquanta miglia a Nord di Londra, ormai abituati alle stranezze che succedono nel vicino centro di ricerche agricole.

Appena fuori dal paese, infatti, in un lussureggiante parco di oltre 110 ettari, sorge l'Afro-Institute of Engineering Research, un complesso di avveniristici laboratori e campi sperimentali dove scienziati e computer lavorano attorno alle macchine agricole del Duemila. Qui è facile imbattersi in robot che mungono le mucche o raccolgono la frutta, trattori che lavorano da soli il terreno o macchine capaci, appunto, di catturare delicatamente [illegible] polli, [illegible] e galline destinate [illegible] tolo.

Il robot acchiappapolli, [illegible] primi esempi di agrorobotica, [illegible] la grande [illegible] di «Agricoltura [illegible]», la mostra sull'innovazione agricola che Compedium [illegible] Mostre ed Ente Fiere [illegible] Parma, in collaborazione con la rivista «Okkerni» e «Linea Verde» di Raiuno, hanno in programma dal 6 al 10 dicembre nella [illegible] na.

Nel centro di ricerca britannico, dove lavorano [illegible] sparse in sette dipartimenti, [illegible] che, a parte una fugace apparizione [illegible] l'estate [illegible] specializzata a Londra, è la prima volta che il «broiler catching» (questo il termine tecnico più appropriato) si presenta al pubblico delle campagne.

«E' una macchina [illegible], per diversi aspetti, anticipa il futuro — dice John Matthews, [illegible] *L'automazione* [illegible] sempre più negli allevamenti intensivi; molti lavori saranno affidati a computer e robot. Il sistema [illegible] presentevemo a Parma (ed è solo un prototipo) è un primo passo [illegible] l'automazione integrata nel pollaio».

Ed ecco come funziona. Un braccio di acciaio, lungo e girevole, ancorato al «corpo» del robot, pilota [illegible] mano meccanica che cattura gli animali. Centinaia di dita in gomma soffice e nera, con una rotazione lenta e continua, sollevano delicatamente il pollo dal suolo (pericolo che afferrarlo per le ali) intrappolandolo verso una scala mobile. Un nastro trasportatore che corre lungo il braccio, porta gli animali direttamente nelle gabbie. Un alimentatore automatico dà in [illegible] ai robot contenitori vuoti e carica i piani sul mezzo di trasporto diretto al macello.

«Il vantaggio allevamento-mattatoio è pieno [illegible] tuttle — commenta Peter Moran, [illegible] Peter J. Mattlewell responsabile [illegible] progetto —. *Spesso il pollo* [illegible] di rimettervi [illegible] penne *mentre frattura* [illegible] [illegible] centesimo a migliaia».

Secondo indagini condotte qualche anno fa in Inghilterra, il numero di soggetti che subisce danni varia dal 2 al 35 per cento; 3-4 animali su mille (ma si arriva anche [illegible] per cento nelle giornate particolarmente [illegible] e umide) muoiono [illegible] infarto prima di arrivare al mattatoio. [illegible] perdita ingente: [illegible] milioni di [illegible] all'anno (40-60 miliardi [illegible] lire), [illegible] le giuste [illegible] teste da parte dei [illegible] vati protezione animali.

«Abbiamo cominciato a lavorare [illegible] primo anello della catena, la raccolta manuale — dice Moran —. Gli obiettivi: ridurre lo stress e i danni fisici agli animali, liberare l'allevatore [illegible] un lavoro [illegible] faticoso [illegible] umiliante, diminuire i [illegible] [illegible] il futuro prossimo di [illegible] l'intero percorso pollaio-mattatoio».

I risultati appaiono [illegible] raggianti. Il «broiler [illegible] ing», [illegible] a livello prototipale, raccoglie da solo [illegible] polli all'ora (anche [illegible] angoli più nascosti), provoca meno [illegible] agli animali e i danni fisici sono praticamente insignificanti. Completamente telequidato, pesa [illegible] dieci quintali e [illegible] di una stufa elettrica: il suo prezzo non è ancora stato fissato ma [illegible] dovrebbe superare i 50 milioni di lire.

E i polli cosa ne pensano? [illegible] lo spavento iniziale, si lasciano docilmente [illegible] rezzare dalle morbide [illegible] del robot; poi, rigidi [illegible] zampe e [illegible] incuriositi, [illegible] lentamente [illegible] le gabbie. «Abbiamo applicato dei sensori su diversi animali tipo — dicono i ricercatori —. Il pollo [illegible] più paura dell'uomo che [illegible]».

Tito [illegible]

In difesa dei consumatori

Da Todi coniglio doc

TODI — Da un centro d'allevamento [illegible] conigli per carne e [illegible] riproduttori, aperto nei giorni scorsi a Todi, escono i primi [illegible] nigli italiani [illegible] doc. [illegible] produzione dell'impianto, che appartiene [illegible] cooperativa Cisa (Giovani [illegible] lo sviluppo dell'agricoltura) [illegible] conformi [illegible] canoni fissati dal Cunaco (Consorzio per la tutela [illegible] coniglio [illegible] [illegible] alla vigilanza [illegible] dell'Agricoltura, [illegible] si propone la valorizzazione delle carni prodotte da allevamenti italiani.

La Cisa conferisce la produzione [illegible] un'altra cooperativa (Umbria carni alternative), [illegible] raccoglie e trasforma le produzioni cunicole [illegible] regioni [illegible] trali (Umbria, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo).

Presidente di «Umbria carni alternative» è Maurizio Olarmini: «Dalla [illegible] stra struttura, la più grande [illegible] centro-meridionale, secondo a livello nazionale, puntiamo ad un rapporto di fiducia con i consumatori. Offriamo il coniglio italiano, prodotto [illegible] qualità garantita, inattaccabile [illegible] da un mercato di qualità».

Per ottenere il marchio il coniglio italiano deve possedere particolari qualità e salubrità e soprattutto provenire da allevamenti nazionali. La proposta [illegible] che i giovani [illegible] della cooperativa Cisa lanciano [illegible] consumatori [illegible] garanzia del Consorzio per la tutela del coniglio italiano.

Alla fine dell'anno degli allevamenti che fanno capo [illegible] Cunaco uscirà [illegible] produzione di 20 mila capi la settimana. E c'è spazio [illegible] [illegible] ulteriormente [illegible] Il consumo di carni di coniglio [illegible] Italia — ricorda Maurizio Olarmini — è passato dai 478 mila quintali [illegible] 1955 a due milioni 100 mila quintali di oggi. E l'utilizzo pro capite è salito da [illegible] chilo l'anno a poco meno di quattro.

La parola alle associazioni

La caccia danneggia l'impresa agricola

[illegible] diversi gli aspetti che [illegible] no lo stretto collegamento fra caccia ed agricoltura, per questo la Confagricoltura ha sempre dimostrato profondo interesse per una ragionevole [illegible] a questo [illegible] problema, che oggi si pone in termini di urgenza.

La prima considerazione è [illegible] da quando (molte [illegible] è scoperto che le tematiche ambientali [illegible] no dibattute profondamente, noi agricoltori, che da [illegible] ci siamo esercitati [illegible] questioni, siamo, oggi, accompagnati da schiere più o meno pre[illegible] di ambientalisti [illegible] ogni [illegible] che dibattono problemi comuni sotto [illegible] ottiche più disparate, [illegible] spesso troppo corporativistiche.

I problemi legali all'ambiente vanno invece [illegible] in un'ottica generale, nella [illegible] realtà, per [illegible] ture soluzioni ai problemi che tengano in considerazione i giusti diritti di ogni categoria economica, [illegible] anche e soprattutto quelli dell'intera collettività.

Allora, se questi temi non serve fare demagogia, inutili velleitarismi, ma confrontandosi con la realtà [illegible] soluzioni operative. Ed il proprio in quest'ottica [illegible] la Confagricoltura considera la caccia come un capitolo all'interno delle [illegible] vaste problematiche ambientali, e non assolutamente [illegible] un problema a se stante.

Quindi sosteniamo l'assoluta [illegible] necessità di una nuova legge-quadro sulla caccia, che adatti la [illegible] mativa vigente alla nuova realtà. [illegible] nel merito, sicuramente andrebbe ridefinita tutta la parte legata all'art. 842, che [illegible] ciasce il diritto del [illegible] re ad avere libero [illegible] [illegible] terreni agricoli per l'esercizio della caccia. Vogliamo rivedere questo aspetto per giungere, [illegible] pari di altre categorie, [illegible] tutela dell'impresa [illegible] che della proprietà: e vorrei veder [illegible] sotto una [illegible] in sito [illegible] un terreno preparato per la semina [illegible] un frutteto in riposo vegetativo, non siano da considerarsi, a tutti gli effetti, veri e propri mezzi di produzione.

Ecco quindi l'esigenza di [illegible] [illegible] di tutela delle colture in atto, [illegible] inserire in concetti[illegible] auto[illegible] all'ingresso sui terreni da parte del conduttore (e non [illegible] proprietari del fondo [illegible] di ottenere il [illegible] [illegible] proprietà della selvaggina allevata, [illegible] [illegible] bilire rigidi calendari, di individuare reali sanzioni, economiche per i trasgressori [illegible] e di regolamentare [illegible] numerosi [illegible] aspetti [illegible] [illegible] della caccia.

Eccoci allora a sostenere una soluzione del problema caccia, che, [illegible] a tener conto degli aspetti suddetti [illegible] [illegible] sicuramente prenda in considerazione [illegible] la [illegible] di aziende agro-faunistico-venatorie, un modo moderno, imprenditoriale di vedere uno sport [illegible] simo in un mondo [illegible] cambiato, nel quale, [illegible] [illegible] alcuni equilibri sono stati infranti [illegible] il problema della fauna selvatica [illegible] controllato.

[illegible] questo non è, a mio avviso, solo un modo nuovo di vedere uno sport antico; è anche un [illegible] nuovo per creare [illegible] integrativi [illegible] molte sono marginali, nelle quali [illegible] tinua ad essere indispensabile la presenza dell'uomo imprenditore, per far sì che queste non passino a sommarsi ai già numerosi ettari di terre abbandonate.

Eccoci, allora, a sostenere anche che i costi sociali per la domanda di svago ed ambientale non possono [illegible] imputati solo a noi agricoltori, che ci vedono [illegible] importe [illegible] e parchi senza essere chiamati a gestirli, solo con divieti.

Luca Biemmart
[illegible]
Centro Studi Confagricoltura

Parla il direttore dell'Associazione produttori Concopra

Dal Trentino mele «pulite»

I produttori [illegible] meno fitofarmaci nella lotta [illegible] parassiti - Risultati rassicuranti da analisi eseguite dall'Istituto S. Michele all'Adige

TRENTO — Per più di trent'anni, dopo la [illegible] guerra mondiale, l'agricoltura occidentale ha utilizzato la scienza e la tecnica per raggiungere [illegible] maggiori rese quantitative possibili. [illegible] guito, dopo aver accumulato eccenti eccedenze, [illegible] puntato all'obiettivo qualità. Negli ultimi anni, anche per l'[illegible] pressione della chi[illegible] sull'ambiente e [illegible] alcuni incidenti che hanno messo in pericolo la vita dei consumatori, si è diffuso il concetto di salubrità dei prodotti agricoli.

E' [illegible] che, [illegible] poter offrire prodotti esteticamente perfetti, a volte, il mercato ha venduto prodotti fuori legge. Ma oggi la sensibilità verso questi problemi è cambiata sia da parte del consu[illegible] che [illegible] produttori agricoli; e anche se è impensabile un abbandono immediato della chimica, si moltiplicano iniziative per limitarne [illegible].

Consapevoli dell'importanza del problema sicurezza sono sempre più gli agricoltori e le organizzazioni che s'impegnano a vendere prodotti privi di residui chi[illegible] [illegible] orgogliosi dei risultati raggiunti e disposti a [illegible] quando vengono accomunati in generiche accuse [illegible] coloro che [illegible] [illegible] [illegible] vecchia [illegible] talia.

Ultimamente sono state diffuse notizie e dichiarazioni [illegible] che dipingono un quadro molto pessimistico sull'uso dei pesticidi. [illegible] «ogni erba un fascio», tanto da far passare al consumatore la voglia di mangiare frutta. Alcune valutazioni prendono [illegible] spunto [illegible] un'indagine realizzata [illegible] ni [illegible] fa dal Centro ortofrutticolo di Ferrara, i cui risultati [illegible] però interpretati [illegible] [illegible] errato.

Il Concopra, una associazione di produttori ortofrutticoli e uno dei maggiori produttori nazionali [illegible] mele, fa [illegible] che i tecnici del Centro di Ferrara che hanno svolto l'indagine hanno parlato di una percentuale di mele intorno al 3 (e non al 30) per cento con residui chimicamente superiori ai limiti di legge. Inoltre, fa osservare il direttore del Concopra Giancarlo Lunelli, [illegible] mele trattate e immerse in quattro bagni di conservanti [illegible] almeno nel Trentino, [illegible] quelle a [illegible] rossa, [illegible] rappresentano [illegible] il 15% [illegible] produzione totale.

Nel Trentino — [illegible] ancora Lunelli — si è all'avanguardia [illegible] la [illegible] (partita nel [illegible] 1968) per ridurre l'uso dei [illegible] nella difesa delle colture ortofrutticole. Inoltre, cinque anni [illegible] [illegible] giunte provinciale [illegible] approvato il «Progetto Agricoltura Ecologica», che vede impegnate [illegible] le principali realtà economiche e tecniche dell'agricoltura della zona. Nell'ambito del progetto, il laboratorio chi[illegible] dell'Istituto San [illegible] chele all'Adige [illegible] eseguito analisi su [illegible] campionatura rappresentativa dell'intera produzione trentina, usando moderne e sofisticate attrezzature. I risultati sono molto [illegible]: i residui [illegible] 18 principi attivi più impiegati nella difesa fitosanitaria dei frutteti, o non [illegible] stati rilevati, o la loro entità è risultata molto al di sotto [illegible] limiti tollerati dalla legge.

A sostegno dei buoni risultati [illegible] raggiunti, i produttori trentini ricordano che ogni [illegible] riportano treni carichi di mele in paesi, come la Germania Federale, dove la legislazione sanitaria è molto più severa. **d.m.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LAVAZZA, UNO SPONSOR MONDIALE

Grandi mostre, prime linee e teatrali, appuntamenti mondiali dello sport e anche produzioni cinematografiche: gli sponsor [illegible] ovunque, permettendo così [illegible] realizzare avvenimenti con impegni finanziari crescenti. Un tempo [illegible] nova definito mecenatismo, [illegible] si chiama sponsorizzazione. [illegible] la differenza [illegible]. Lo sponsor [illegible] infatti d'accordo [illegible] esperti di marketing e gli spettatori. Chi deve vendere è soddisfatto perché il nome [illegible] prodotto circola abbinato a una manifestazione di prestigio, mentre i consumatori non [illegible] so assediati da campagne incalzanti.

[illegible] investimenti pubblicitari negli ultimi anni si sono [illegible] sempre più [illegible] questa forma di comunicazione, per le sponsorizzazioni in Italia quest'anno si [illegible] spesi circa 4 mila miliardi, rispetto al fatturato nell'advertising tradizionale di 7 mila miliardi.

Lo dicono anche le indagini statistiche: secondo un recente sondaggio dell'Assap (l'Associazione italiana delle agenzie di pubblicità), il 42% degli italiani è convinto che gli [illegible] siano martellanti, insistenti, fastidiosi, troppo ripetuti e il 21% ritiene [illegible] siano in quantità troppo elevata. Per evitare il sovraffollamento, si [illegible] aperte altre strade, [illegible] [illegible] informazione integrata.

In questa strategia le sponsorizzazione che più ha fatto parlare è quella della Lavazza per la Coppa [illegible] mondo di sci, appena partita. Un impegno di tre miliardi di franchi svizzeri l'anno (circa due miliardi e [illegible] milioni) [illegible] tre anni: per la prima volta una azienda alimentare italiana è entrata [illegible] protagonista in [illegible] avvenimento sportivo mondiale.

Sui campi da discesa di tutto il mondo, dopo l'avvio dei Sestrieres, [illegible] mascotte Carmencita sciatrice diventerà un'abitudine [illegible] la [illegible] di caffè Lavazza lo è per milioni [illegible] persone ogni giorno. Ancora una volta il nome Lavazza accompagna una tappa [illegible] costume, [illegible] l'impegno che contraddistingue l'azienda [illegible].

Dietro questa nuova, eccitante avventura internazionale [illegible] caffè [illegible] in Italy c'è Alberto Lojacono, direttore del marketing Lavazza.

Da sempre in Lavazza, Lojacono è stato protagonista [illegible] una storia aziendale che corrisponde ormai alla [illegible] della pubblicità in [illegible].

[illegible] Anni 50 [illegible] segnati — ricorda il responsabile [illegible] marketing Lavazza — [illegible] Paulista e dai pupazzi-eroi Caballero e Carmencita. Quella battuta «chiudi il gas e vieni via», è ormai nella memoria collettiva degli italiani. Negli Anni [illegible] arriva l'invenzione dell'«opinion leader», con Nino Manfredi e Natalina impegnati a illustrare le doti di [illegible] prodotto sempre più di qualità. Ora, negli Anni 80, [illegible] consolida l'immagine aziendale. Anche il famoso «più lo mandi giù, più ti tira [illegible] è entrato a far parte del linguaggio comune, mentre [illegible] [illegible] l'era delle sponsorizzazioni, in tv con Mike Bongiorno e nello sport con la Coppa del Mondo [illegible] Sci. Del resto questa azienda, il [illegible] uno dei [illegible] italiano, [illegible] è nuovi ad interventi anche culturali, come per il Centro Studi Luigi [illegible] e [illegible] la ristrutturazione [illegible] Caffè Pedrocchi e della saletta liberty del Caffè Florian. Le sponsorizzazioni [illegible] avvenimento «colossale» come la Coppa del Mondo [illegible] Sci — aggiunge Lojacono — ci proietta sui mercati internazionali, in una visione dell'economia che supera [illegible] più i confini [illegible] un singolo Paese.

Per questo, accanto all'investimento che andrà al circo bianco, è prevista una campagna in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Svizzera: lo sciatore disegnato dall'artista francese Aslan diventerà familiare a tutti gli europei.

Lavazza del resto [illegible] i numeri per giocare un ruolo nuovo: [illegible] produzione giornaliera [illegible] [illegible] [illegible] di caffè sottovuoto; 610 miliardi [illegible] fatturato annuo; il [illegible] mercato italiano, che ne fa il leader assoluto; un milione [illegible] [illegible] di caffè crudo trattati all'anno; un quarto del caffè importato [illegible] Italia, 36 miliardi [illegible] esportazioni, [illegible] dall'81 all'86 [illegible] [illegible] decuplicate.

Abbiamo puntato su montagna-neve-sci, e siamo certi di vincere, aggiunge fiducioso il [illegible] Lojacono, un manager che [illegible] precorrere gli eventi e ragiona [illegible] termini [illegible] marketing globale. Lavazza [illegible] negli [illegible] [illegible], in Giappone, in Canada, e naturalmente in Europa, dove operano [illegible] Lavazza France e la Lavazza Deutschland. E' quindi pronta al grande [illegible] mondiale, per utilizzare fino in fondo le proprie potenzialità, che si basano [illegible] un'abitudine [illegible] italiana come l'autentico caffè espresso.

[illegible] [illegible] immagine più vigorosa, calda, [illegible] e giovane di una [illegible] di caffè. Anzi, c'è qualcosa che gli assomiglia: lo sport. [illegible] questo binomio vincente è partita l'avventura bianca, di [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] porti fortuna, con un salutare stimolo, anche agli azzurri sugli sci.

S'è iniziata una grande settimana [illegible] convegni a Torino

Vino, alimento e meditazione

TORINO — Il Lingotto, dopo decenni di lavoro industriale e i più recenti saloni legati all'auto, si propone per una settimana come inedito «contenitore» di temi vinicoli. Ieri si è aperta la mostra-convegno «Il vino», [illegible] fino a domenica prossima attirerà a Torino l'attenzione del mondo enologico nazionale.

I tentativi di far attecchire nel capoluogo piemontese una manifestazione vinicola di alto livello sono finora falliti, [illegible]ante il Piemonte rappresenti, con 5 milioni di [illegible] e [illegible] delle più [illegible] vinicole e spumantiere, [illegible] [illegible] regioni più importanti per l'enologia italiana.

Intanto in questi anni è cresciuta l'importanza commerciale [illegible] Vinitaly di Verona vera vetrina [illegible] primavera [illegible] [illegible] il [illegible] e, ottre [illegible] [illegible] Genova, [illegible] sorti appuntamenti specializzati [illegible] alla [illegible] di Rimini, il Cibus [illegible] [illegible] e il recente Expovip [illegible] [illegible]. Anche Roma si [illegible] muovendo con [illegible] rinnovata edizione dell'Eurodrink [illegible] programma a gennaio. Ci sono poi [illegible] mostre concorso [illegible] [illegible] la Douja d'or di Asti, il Banco d'assaggio [illegible] Torgiano e la [illegible] degli spumanti di [illegible].

«La nostra iniziativa — assicurano [illegible] Inc, società specializzata in meeting, che ha organizzato [illegible] mostra-convegno con il patrocinio di Regione Piemonte, Università, Provincia e Comune di Torino e Ministeri dell'Agricoltura e [illegible] Commercio estero — non vuole però essere soltanto un appuntamento per [illegible] ai lavori. E' un modo diverso di parlare di vino in una grande [illegible]». L'enoturismo è divenuto un settore per degustazioni guidate, [illegible] di singole aziende, consorzi e regioni, l'angolo della storia con una mostra sui bicchieri di ieri e di oggi, i libri di argomento enologico e i manifesti pubblicitari, il concorso riservato [illegible] scuole.

Ci sarà anche un stand dell'Aeronautica militare per illustrare le applicazioni agricole (e vitivinicole in particolare) del servizio meteorologico.

Lo slogan della mostra è «Vino come alimento, cultura, arte, meditazione...». Per rispettarlo è previsto un programma [illegible] di [illegible] vegni. Il primo si [illegible] domani, [illegible] novembre, [illegible] [illegible] del prof. Cenazzani dell'Istituto [illegible] farmacologia [illegible] di Torino sul [illegible] vino e caratteristiche alimentari. [illegible] l'ottobre appuntamento [illegible] sull'acido malico nei vini, [illegible] da Italo Eynard [illegible] inaugurerà l'anno Accademico della scuola [illegible] specializzazione in viticoltura e enologia.

Per mercoledì il [illegible] le associazioni dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemontesi [illegible] hanno chiamato a [illegible] esperti e tecnici per dibattere i temi della [illegible] buzione dell'immagine del vino. Infine il 3 dicembre la volta, volando su «Vino e cucina» con Gualtiero Marchesi, Luigi Veronelli, produttori illustri (Deja, Cerretto, Oberto) e altri personaggi celebri (Catherine Spaak, Armando Testa, Giovanni Nuvoletti, Lino Pirpo Ottavio Missoni) a dimostrazione che oggi si [illegible] anche parlare del vino.

Sergio Miravalle

Dopo un lunghissimo silenzio, i rapitori hanno inviato una foto del bambino

Marco è vivo, torna la speranza

Il piccolo Fiora, 7 anni, prigioniero dal 2 marzo scorso, appare in buone condizioni - I genitori: «Ci ha dato forza e ha dato coraggio»

Marco Fiora è stato rapito all'alba del 2 marzo scorso. Sono tre giorni, dunque, saranno nove, lunghissimi mesi d'angoscia.

I banditi continuano a chiedere 3 miliardi di riscatto. Una cifra enorme e assurda per la famiglia. Gli inquirenti confermano: «I genitori sono pronti a pagare, ma su basi ragionevoli: tutti quei soldi non li avranno mai».

Una trattativa difficile, tra silenzi di settimane e la paura che gli sia successo qualcosa di grave. A un certo punto è temuto il peggio. Adesso, un sospiro di sollievo.

La mamma, Piera: «*Finalmente sappiamo che Marco è vivo e sta bene. I rapitori ci hanno dato una prova, la sua foto: povero bambino mio, gli occhi tristi, nel vuoto*».

Una polaroid. Marco è a ridosso di arbusti, chissà in quale angolo d'Italia, indossa una tuta da ginnastica, i capelli lunghi, il capo chino, il volto l'ombra della paura.

Quella foto, testimonianza del legame con il figlio lontano, prigioniero da 272 giorni, è sul tavolo della cucina di casa Fiora. Accanto c'è una vaschetta in vetro con un pesciolino rosso. «Erano due: uno è morto da solo. Marco era molto affezionato a quegli pesciolini...», mormora la madre.

«Mamma, salvami». Piera Fiora è una donna minuta. Ricorda quel mattino con le lacrime agli occhi: «*Stavamo andando al lavoro, Marco avvolto in una coperta, addormentato. Neppure cento metri da casa, un'auto di traverso in strada. Quattro, cinque persone ci sono corse incontro, mi hanno strappato Marco. Lui, povero bambino, non poteva capire. Piangeva. Poi un grido "Mamma, aiutami, ". Quelle parole sono inchiodate nel mio cuore: io, sua madre, non sono riuscita a liberarlo*».

La donna, in realtà, lottò disperatamente, fu ferita, riportò una contusione alla spalla, rimase con il braccio immobilizzato per un mese. Dice: «*Poi decisi di tornare nel negozio, nella panetteria di Vanchiglia, più vuota in quella casa vuota, mi bruciava di impazzire*».

E così, da quel giorno, ogni sveglia poi le pulizie in casa. Alle 6,30 l'accompagna in negozio, che più tardi, infrangendo Piera, invece, va in garage di via Principessa Clotilde «a spingere le auto dei clienti che corrono al lavoro, poi in officina, a sparcarmi di mani con grassi e bulloni».

Quel posto vuoto a tavola. In casa, confessano, cercano di restarci poco: «*E' un incubo, soprattutto la sera, quando si deve cenare. Quel piatto in meno, il posto vuoto, la sua sedia...*».

Ancora la mamma: «*In negozio, soprattutto i primi giorni, i clienti mi chiedevano notizie. E io me, ogni volta, era un'angoscia. Eppure dovevo trovare il coraggio di rispondere. Forse non era curiosità la loro, era un modo per dimostrare affetto e partecipazione. Ma per me era un tormento continuo, lenta agonia. Adesso hanno capito, accettano il mio rapido "buon giorno" o "buona sera". Io peso pane e grissini, cendo scatole di pasta o di biscotti, cose un automa. Bisogna continuare a vivere e lottare. Vivo e lavoro per Marco, per quando tornerà, perché ritrovi tutto come quando mi è stato strappato dalle braccia*».

La foto di Marco inviata dai rapitori: «E' cresciuto, il viso che bene, il triste», hanno detto i genitori (nel riquadro)

L'ultimo regalo. La camera di Marco è rimasta com'era quel mattino. E' al fondo del corridoio, una grande finestra con tende bianche. Su un lato l'armadio-libreria e il letto, sull'altro la scrivania piena di giocattoli e un piccolo televisore. Il mobiletto in plastica, rossi e gialli. A terra un tappeto pieno di colori. Negli scaffali libri e pupazzi di peluche: «*Quello è stato uno dei tanti regali dell'ultimo compleanno*», la mamma.

Il 16 febbraio prossimo, fra tre mesi, Marco avrà 8 anni. «*Sarà già a casa, potremo aver dimenticato questi giorni di follia?*», si chiede papà Fiora. E' lui che in questi mesi ha tenuto i contatti con i rapitori, lui (seguendo le indicazioni degli uomini che gli tengono prigioniero il figlio) ha lanciato messaggi e appelli attraverso «*La Stampa*».

Un mese dopo il rapimento, in aprile, ha scritto una lettera al figlio: «*Non so dove ti tengono, se puoi vedi un prato, un albero fuori. Il tutto in fiore, fra due settimane è Pasqua... Ho riparato i freni della tua bici, l'ho ripulita, è pronta per te, quando tornerai a casa. E qui, il giardino, abbiamo lasciato i tuoi giochi, il tuo aquilone: ti aspettano*».

«Non lo vedrai mai più». Quell'aquilone, la bici, sono ancora lì, vicino al cancello, proprio sotto la finestra della camera di Marco. Il padre: «Sono lì proprio apposta, sono dove Marco li ha lasciati, come se lui dovesse arrivare da scuola da un minuto all'altro».

E la vita, in quella casa ai piedi della collina, continua. Con disperazione. Giancarlo Fiora: «*I primi giorni non riuscivo a capire cosa stesse succedendo. Non credevo al sequestro perché non siamo ricchi. Il telefono squillava di continuo: amici, conoscenti che volevano sapere. Ma anche alcuni sciacalli*». Ci fu perfino la richiesta di 10 miliardi.

«*Il vero contatto una decina di giorni dopo: una foto di Marco, arrivata per posta. E una telefonata: "Abbiamo noi tuo figlio, prepara tre miliardi"*».

Poi un lungo silenzio. Rari i contatti, sempre parole di minaccia: «*Vogliamo i soldi, altrimenti vedrai più*». I giorni che passano, l'ansia che aumenta.

«Ci ha dato coraggio». A metà maggio papà Fiora, attraverso «*La Stampa*» (uno dei «canali» di dialogo con i banditi) lancia un disperato appello: «*Marco è vivo? Come rapito da 75 giorni: è successo qualcosa di grave? Voglio una prova, affinché tutti i miei sforzi abbiano un senso*».

Sette lunghissimi mesi, finalmente la prova tanto attesa. La mamma: «*La nuova foto prova che Marco è bene. Quegli occhi tristi, quel volto triste, ci causano dolore, ma ci portano la risposta alle tante angosciate domande che ci ponevamo da mesi. Adesso sappiamo: Marco è vivo. Tornerà. Lui, un bambino, lontano da casa, ostaggio di persone che non conosce, ha trovato il coraggio per vivere. Quell'immagine ci ha trasmesso la sua forza, ci ha dato nuova speranza*».

La foto è sul tavolo di casa, accanto a una vaschetta di vetro, dove guizza il pesciolino rosso. Ezio Mascarino

Il più lungo sequestro di un bambino in Italia

Quello di Marco Fiora è il più lungo sequestro di cui sia rimasto vittima un bambino in Italia. Un triste primato. In questa drammatica classifica c'è poi Giancarlo Locci, 7 anni, rapito, giugno '78, nel Nuorese e liberato dopo 92 giorni (700 milioni di riscatto).

Mauro Carassale, 11 anni sequestrato a Olbia il 23 aprile '78, fu liberato dopo 71 giorni; i genitori pagarono 200 milioni. Poi, altri nomi, molti, forse, già dimenticati: Annamaria Montani, 11 anni, romana (44 giorni); Dominici, 4 anni, di Alassio; Luciano Privitera, 10 anni.

Anche un piccolo di 15 mesi, Vincenzino Guida, rapito a Napoli il 5 gennaio '76, tenuto in ostaggio per 20 giorni: i parenti pagarono 300 milioni. Ancora: Mirko Panattoni, Francesco , Daniele Alemagna, Paolo Raimondi.

Torino, prima del rapimento di Marco, ha vissuto altri cinque kidnapping: gennaio '75, Pietro Caria, 6 anni e mezzo (liberato dopo 3 giorni); settembre '79, Enrico Campidonico, 5 anni (37 ore); ottobre '77, Giorgio Barberis Pianelli, 4 anni (24 giorni); aprile '80, Salvatore Priolo, 5 anni (cinque giorni).

Infine, Elena Lazzari, allora dodicenne, figlia di un gioielliere, sequestrata nel maggio '81, durante una tentata rapina, rilasciata dopo 6 ore, trascorse con i banditi su un'auto, per strade della periferia di

Ed è proprio lei, Elena, (ha ora quasi 16 anni) a ricordare quel giorno: «*Il più drammatico? Quando ci hanno aggrediti, in casa. Gridavano, picchiavano mia madre. Sono stata trascinata fuori. Tanto tempo in auto, ore senza fine*».

Di quelle ore cosa ricorda? «*Vedevo gente per strada, rideva e scherzava, ed io avevo il cuore in gola. Loro, i rapitori, che mi ripetevano "Adesso ti ammazziamo"*».

Così per tutto il giorno: «*Mi hanno rilasciata verso sera, vicino ad un parco, c'erano bambini che giocavano, ho telefonato a casa. E, finalmente, l'abbraccio con mio padre. L'incubo era finito*».

Dall'aprile 1968, sono 145 le persone sequestrate in Italia: di 27 non si è mai più saputo nulla. Sono cinque i rapimenti in corso gli ostaggi tuttora nelle mani di banditi, due in Piemonte: oltre a Marco Fiora, Paolo Astesana, 22 anni, figlio di un industriale del Cuneese. Poi un commerciante palermitano (rapito nell'ottobre '86), il figlio di un allevatore del Nuorese (sequestrato nel giugno dello scorso anno).

L'ultimo sequestro è di pochi giorni fa: Massimo Oreste Villa, 29 anni, figlio di un imprenditore edile.

Convegno di medici e sociologi

Assistere in casa l'anziano malato

Per evitare l'abbandono in ospedale

Chi lascia all'ospedale la responsabilità di accudire gli anziani non autosufficienti? Quanti sono gli ultrasettantenni o ottantenni abbandonati dalla famiglia? Interrogativi pressanti, d'interesse soprattutto in questa nostra società che invecchia sempre più e che, non organizzare strutture per assistere chi può fare da sé. Una rasserenante è arrivata ieri da un convegno, organizzato da Leo e Lions Club Torino-Superga nel salone San . Gli «spediti» sempre meno in ospedale, anche quando le sono alle porte e il «vecchio» in casa è di peso.

A Torino sembra aver dato buoni frutti il tentativo del «*Ricovero a domicilio*». Questa la diagnosi emersa dal dibattito che aveva come tema: «*Chi abbandona gli anziani non autosufficienti: i figli o lo Stato?*», confortata dall'indagine dell'Usl 9 di Roma. nei ospedali c'è una «*incoerenza numerica degli anziani presenti*». Considerazione confermata da una ricerca dell'Università di Modena: «*I ricoveri, nella stragrande maggioranza, sono provocati dall'insorgere di malattie*». Dunque, se il «parcheggio» dell'anziano esiste, ha dimensioni circoscritte.

Questa due testimonianze, pur importanti, il grado di ridimensionare il luogo comune? «*In parte sì*», hanno affermato, ieri, i relatori: il prof. Fabrizio Fabris, 74 direttore dell'Istituto di Gerontologia dell'Università, che ha, l'altro, presentato il suo libro «*Ospedalizzazione a domicilio*», realizzato con l'aiuto del dott. Pertigotti; il dott. Olivetti, esponente Fimmg; l'assessore regionale all'Assistenza Mario Carletto (assente il suo collega alla Sanità Eugenio Maccari, indisposto); il giornalista di «*Stampa Sera*», Mario Tortello.

Il problema degli anziani è a giudizio del sociologo Luciano Gallino che ha curato la prefazione del volume, al tempo stesso «*chiaro e irrisolvibile*», dal momento che il 15 per cento della popolazione, pari a 8,5 milioni di individui, ha compiuto i 65 anni. Il che porta a una considerazione: i figli accusati di «*liberarsi*» dei genitori non sono giovani irresponsabili che vogliono disfarsi di un peso per poter essere più liberi di divertirsi, ma adulti al limite della pensione, con padre e madre ultrasettantenni.

Allora, quale rimedio si può ipotizzare per quei uni e gli altri? Fabris ha portato ad esempio l'esperimento «ricoveri», avviato nell'ottobre '85 con un tirocinio di formazione per 5 infermieri professionali (diventati poi 12). Due mesi più tardi si è formata l'équipe che l'ha incominciato concretamente. Il libro ricapitola i 7138 giorni dedicati a anziani, molti malati di tumore, tutti non autosufficienti (4479 visite infermieristiche, 3072 mediche).

Se 45 dei 112 pazienti sono decisamente migliorati dal punto di vista clinico, tutti hanno conservato la serenità derivante dalla sicurezza di continuare a vivere nel proprio ambiente, anziché in «*freddi reparti*» ospedalieri, dove i medici non «*fanno gli assistenti sociali*».

L'assessore Carletto ha affermato: «*Spero che questo tipo di assistenza si possa sviluppare presto su tutta la regione, la casa è riparo deve essere l'ultima alternativa, a meno che sia proprio l'anziano a optare per l'istituto*». In Piemonte esistono circa 30 mila posti letto pubblici e privati, gran parte in letti fatiscenti.

«*In 2 anni* — ha precisato l'assessore — *se abbiamo riqualificati quasi 2 Ci stiamo anche impegnando a costruire strutture "protette" per autosufficienti che hanno bisogno di terapie ospedaliere. Entro il saranno disponibili mille posti*».

L'inchiesta sulle forniture all'ospedale Molinette

Frode-gasolio, altro arresto

Un commerciante raggiunto in carcere il proprietario di una ditta, due autisti e un dipendente dell'ospedale - Interrogati titolare, segretaria e due impiegati di una società di Piobesi

L'inchiesta del giudice Mario Vaudano sulle forniture di gasolio per il riscaldamento delle Molinette si sfociata in un arresto. In carcere, ieri, è finito Sergio Mariatti, 30 anni, commerciante di Cirié. Prima di lui, all'inizio di novembre, erano stati catturati, con l'accusa di concorso in ad enti pubblici, altre quattro Pier Franco Negro, titolare di una ditta che fornisce prodotti petroliferi; Santo Sergio Vierbucher, dell'azienda del Negro, e un dipendente delle Molinette, Salvatico.

I loro arresti erano stati gli ultimi di una lunga serie che ha coinvolto amministratori e dipendenti delle petrolifere Gpe strada antica di Grugliasco, 314, Scapola di via Orbetello 114/12 e Soveco di Cirié. Per gli inquirenti, le aziende sarebbero responsabili di truffa ai danni di enti pubblici e privati o di trasporto di petrolio senza i prescritti documenti di accompagnamento oppure bolle alterate.

Proprio indagando su queste aziende, il dott. Vaudano e gli agenti Guardia di Finanza arrivati a Mariatti. Secondo l'accusa, il commerciante procacciava, questa tre ditte, clienti disposti a pagare forniture di gasolio. Mariatti, sempre gli investigatori, riuscito a vendere in modo illecito 1 milione e 700 mila chili di combustibile.

Da Mariatti gli inquirenti sono giunti alla società di prodotti petroliferi di Giovanni Petazza, via 3, Piobesi. Il titolare, la segretaria Teresa Lesna e due impiegati, Carlo Miletto e Giuseppe Raviolo, hanno ricevuto un mandato d'accompagnamento. Dopo l'interrogatorio all'Ufficio istruzione, sono stati rilasciati.

sulle forniture fantasma di gasolio alle Molinette continua ad allargarsi, è probabile che presto altre persone e società vengano coinvolte. Le indagini s'avviarono l'estate scorsa dopo che la direzione amministrativa dell'Usl 1-23 presentato alla Procura della Repubblica un esposto denunciando: «*Dalle bolle di risulta che nelle cisterne delle Molinette sono state scaricate tantissime tonnellate di olio combustibile destinato alla centrale termica dell'ospedale. Sembra, invece, che non siano mai arrivate a destinazione*».

Mesi di ricerche, sopralluoghi e interrogatori: poi, il scaltrito procuratore Vittorio Corsi ordinò gli arresti dell'industriale Negro, dei suoi autisti Rodino e Vierbucher e del Salvatico: quest'ultimo, custode delle Molinette, firmò la bolla dell'avvenuta consegna del gasolio.

L'inchiesta che presenta lunga e complessa. Ha già dimostrato che le frode nei confronti di enti pubblici, con forniture fasulle o incomplete, non comporta grosse difficoltà, vista l'organizzazione del sistema di pesatura e di controllo.

Estrazioni del Lotto
Sabato 28 novembre 1987 - n. 48

Bari	75	37	38	77	
Cagliari	86	76			
	30	52	5	55	
Genova	69	4	13	68	
Milano	90	5	10		
Napoli	34	65	34	74	
Palermo	83	44	8	73	
Roma	87	62	87	50	31
Torino	43	44	57	80	49
Venezia	42	38	89	1	58

Risultati Enalotto

Punti		Quote
«12»	—	
«11»	11	
«10»	208	

Monte premi: L. 671.043.825

X 2 1 2 X 1 X 1 X X 1 2

Domani un'altra giornata di disagi per i cittadini

Poste e autoleggi 24 ore di sciopero

I portalettere chiedono il trasferimento ai luoghi d'origine

Ancora disagi per gli utenti a causa di scioperi nei servizi. Domani, incrociano le braccia i dipendenti delle Poste e degli autonoleggi. Le due astensioni (24 ore) sono state programmate da Cgil, Cisl e Uil: la prima ha carattere locale e riguarda il personale immigrato che chiede il trasferimento nei luoghi d'origine, la seconda è nazionale, decisa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

La vertenza delle Poste interessa circa 500 addetti degli uffici principali: si tratta, in particolare, di portalettere, fattorini dei telegrammi e dei pacchi, personale di sportello in via Arsenale (vaglia e risparmi) e via Alfieri (centro corrispondenza), addetti a smistamento e lavorazione della corrispondenza in partenza e in arrivo.

Attenzione, in un comunicato diffuso ieri, i segretari di categoria Cgil La Tona, Cisl Cristofaro e Uil Schiavo: «Superato il piccolo guasto informatico, i lavoratori provenienti da centri meridionali chiedono di essere avviati a casa. Intanto, *l'amministrazione non si degna di rispondere*». Al contrario, «*prosperano le forme di distacco e di comando*», decise dal ministero.

Conclude il «Chiediamo anche diversa politica del personale, da assumere con contratti locali, e la copertura degli organici, per evitare che questo servizio continui a erogato a singhiozzo».

Gli altri 2 mila addetti (nel solo Piemonte) delle aziende di autonoleggio chiedono, invece, il riconoscimento delle 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni, con un massimo di 12 ore giornaliere lavorate. Spiega il responsabile Cisl del settore, Giovanni Pirulli: «*Adesso, un autista viene impegnato fino a 18-20 ore consecutive, con grave rischio anche per i viaggiatori*».

Secondo i delegati, gli imprenditori sono disponibili a concedere aumenti ma non intendono porre vincoli all'attuale sistema di orari. «*Inoltre* — dice ancora Pirulli — *vogliono classificare il personale secondo le qualifiche professionali adottate in America*».

Temperatura

massima	+ 7,9
minima	+ 1,2
media	+ 3,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 86 per cento. Temperature: massima +9,0; minima -0,1; media +3,6. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità discreta, con locali per

BIANCA&NERA

Giornali ieri e oggi

Si conclude questa sera, ore 21, al Teatro Carignano, il ciclo di tre incontri, «*Da vernati da Monti*», che ha arricchito la presentazione della commedia di Vittorio Bersezio. Il tema del dibattito è «*Il mestiere di Bersezio: dalla Gazzetta Piemontese al giornalismo moderno*». In «*salotto*» Gaetano Afeltra, Sergio Borsi, Gastronovo, Luciana Frassati Gawronska e Diego

Un tema sul

Incontro, questa mattina, protagonisti della protesta contro il fisco, Sergio Caddi, Sergio Ricossa, Vittorio Mathieu e Gianni Marongiu. Nessuna marcia, questa volta, ma una festa, ore 10,30, al Centro incontri della di Risparmio (corso Stati Uniti 23) per premiare i vincitori di un concorso nazionale con naturalmente, il fisco. Vince un viaggio a New York Della List, tortonese; secondo premio a Lucia Menta di Busseto (Parma).

Referendum per il metrò

Lega ambiente, Democrazia proletaria, Comitato spontaneo Vanchiglia, Verde e Lega handicappati hanno cominciato la distribuzione di diecimila cartoline da inviare all'assessorato dei trasporti. Obiettivo dell'iniziativa, una modifica alla linea, o il blocco dei lavori in piazza Hermada.

Milionesimo passeggero

Il presidente della Sagat Bordon ha consegnato ieri una targa a Lucia De Bellis, passeggero transitato all'aeroporto di Caselle. Il superamento del fatidico tetto del milione di viaggiatori conferma il soddisfacente aumento del traffico nello scalo piemontese nell'87 (+12% di passeggeri; +108% merci).

Specchio dei tempi

L'emancipazione femminile del '87 e la violenza alle donne - Multato anche il carro funebre - «Con amarezza festeggerò i anni» Precettazione anche per i deputati? - Prima l'illusione poi le realtà

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una donna di 40 anni, lavoratrice, con esperienza di separazione, divorzio, una figlia avuta in età matura. Provengo cioè da quel famoso '68 di emancipazione femminile in cui credevamo nella riconquista della dignità femminile nella società attraverso lotte piccole e grandi nella famiglia e nel lavoro e presso di incomprensioni e maldicenze. Oggi, dopo 20 anni, leggendo della violenza riproposta contro le donne e i bambini mi chiedo dove siamo finite noi ragazze di allora, dov'è finito il nostro coraggio a parlare e a ribellarci e la nostra volontà che ci permise di crearci un futuro, un lavoro, un minimo di indipendenza!...*

«*Leggendo i quotidiani non ho parole di solidarietà né di sdegno. Vorrei che tutte quante — famose e non — si unissero in un unico grido di pericolo: c'è di nuovo violenza contro di noi e i nostri figli*».

Pasana

Una lettrice ci scrive:

«*Pochi giorni fa mi trovavo in piazza San Carlo per i funerali di un mio parente quando, proprio all'uscita della chiesa, ho notato una pigliasso che stava multando la macchina parcheggiata in quella piazza i diversi cartelli che quella è zona blu. Non ci sarebbe niente da dire su come quell'agente svolgesse il suo lavoro, se non avesse multato anche il carro funebre della ditta "La Quiete"*».

Barbara Rebora

Un lettore ci scrive:

«*Premetto che il giorno 7 dicembre compio 80 anni. E' con amarezza che vedo approssimarsi questa data. Primo per la solitudine; secondo: dopo intervento dall'età di 8 anni fino a 72 sono rimasto solo con la pensione d'invalidità perché sordo come una talpa mi municipio mi mi mese risolto, ma mi è stato tolto a luglio dopo l'intervento dell'assistenza sociale, che mi ha detto che il piccolo aumento di pensione è pagando 66.000 al mese d'affitto avevo lo minimo vitale!; ero prenotato già in Sardegna: giorno della distribuzione dei posti mi son sentito poco bene e ho potuto partecipare. Avevo già pagato il 20 settembre 272.500. E tuttoggi ancora avuto la restituzione dei miei reclamato in via Ortigara e mi è stato risposto che non potevano farci nulla*».

Agostino Miglio

Un lettore ci scrive:

«*A seguito dei recenti scioperi nei trasporti pubblici, mi sono levato da più parti proposte regolamentazione del diritto sciopero pubblici servizi.*

«*Oggi leggo che in occasione del dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo Goria in taluni momenti erano presenti in sette deputati.*

«*Considerato che il lavoro dei parlamentari può considerarsi a tutti gli effetti un pubblico servizio, mi permetto di suggerire due articoli da inserire ai primi punti del futuro disegno di legge relativo alla regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi:*

«*Art. 1) Lo stipendio dei parlamentari ridotto proporzionalmente alle assenze dai dibattiti parlamentari.*

«*Art. 2) parlamentare che nell'arco della legislatura collezionerà un numero di assenze superiore al 20% (soglia ancora generosa) del numero delle sedute, non consentito di riproporre la propria candidatura per successive elezioni*».

Sergio Ferrero

Un lettore ci scrive:

«*Un anno fa, l'uso dei suggestivi inviti televisivi stipulai per me e la mia famiglia (ho moglie e un figlio di 8 anni) due polizze assicurative: una che ci garantisse l'assistenza economica e sanitaria in caso di malattia (sono lavoratore autonomo), l'altra a scopo pensionistico.*

«*Ed ecco il problema: mia moglie, a seguito di un'operazione di mastectomia, intende sottoporsi, presso una clinica privata, ad un intervento ricostruttivo di chirurgia plastica. Come è facile intuire, tale decisione non deriva da un capriccio, ma, a detta dei medici, dalla effettiva necessità in simili casi di tenere alto il morale del soggetto corrispondo il difetto sia. Chi conosce a fondo il problema, sa quanto ciò sia importante.*

«*Ora, perché non approfittare dell'assicurazione, una delle validità polizze, la più valida e vincolante nel tempo, prevede proprio il rimborso totale di qualsiasi (credo io) intervento chirurgico?*

«*No,* risponde candidamente *l'assicuratore peraltro molto gentile, poiché la Compagnia in questione e a quanto gli risulta tutte le Compagnie, non prevede la chirurgia plastica. Non faccio commenti*».

Segue la firma

Scatta in Comune Il piano d'emergenza per il traffico delle feste

Più posto per i parcheggi

Ricavati 1700 nuovi posti-auto [illegible] centro: costeranno 1000 [illegible] 500 lire per un'ora, [illegible] seconda delle [illegible] - Verranno impegnati 330 vigili per presidiare gli incroci - [illegible] 4 chilometri [illegible] piste «protette» favoriranno i [illegible] pubblici

Millesettecento [illegible] posti-auto [illegible] pagamento; [illegible] vigili [illegible] [illegible] presidiare gli incroci; oltre 4 chilometri di piste protette per i [illegible] pubblici; [illegible] i principali provvedimenti studiati [illegible] Comune [illegible] rispondere all'emergenza-Natale ed evitare la paralisi del traffico.

Saranno presentati domani [illegible] [illegible] [illegible] corso del Consiglio comunale: alcuni rimarranno anche dopo le feste, [illegible] soltanto [illegible] fronteggiare l'emergenza. [illegible]que, [illegible] [illegible] facile [illegible] corrispondere attese e richieste: la macchina [illegible] soffre [illegible] gravi [illegible] strutturali, e a qualche non [illegible] piano a [illegible] termine che [illegible] [illegible] rimedio.

I parcheggi — La sosta per [illegible] sarà consentita [illegible] pagamento (tariffe [illegible] 1000 [illegible] lire, [illegible] le zone) [illegible] [illegible] San Carlo [illegible] [illegible] i lati), piazza Lagrange, piazza Paleocapa, piazza Carlo Felice, [illegible] Vittorio Veneto (lato Sud, attualmente [illegible] soprattutto a mercato di auto usate). Inoltre [illegible] ampliati verso il centro i posteggi di [illegible] Re Umberto [illegible] corso Galileo [illegible] [illegible] totale, 1700 posti, [illegible] si aggiungeranno [illegible] [illegible] esistenti: il [illegible] completamente operativo entro il 7 dicembre.

Gestiti dall'Atm, i parcheggi resteranno in funzione anche dopo Natale. In futuro potrebbe essere «liberata» [illegible] [illegible] San Carlo. Nei giorni scorsi i tecnici del Comune e i vigili [illegible] fuoco hanno ispezionato il [illegible] posteggio sotterraneo (circa [illegible] posti), che era stato chiuso [illegible] dopo il [illegible] [illegible] Stabilito [illegible] l'assessore Ravaioli: «Vogliamo riaprirlo, pare che i lavori per renderlo più sicuro non comportino una spesa eccessiva».

In settimana, intanto, il Comune presenterà la nuova tessera magnetica per acquisto [illegible] [illegible] [illegible] mento, che verrà posta [illegible] vendita in edicole [illegible] tabaccherie, come già avviene per i biglietti di tram e autobus. [illegible] andrà [illegible] porto [illegible] nei prossimi [illegible] mesi: l'Atm deve ancora dotare di parcometri e protezioni le [illegible] prescelte.

Percorsi riservati — Autobus e taxi avranno a disposizione 4 chilometri e mezzo di piste «chiodate», che si aggiungono ai 1500 metri esistenti (in totale il 12 per cento dei percorsi degli autobus metropolitani). I lavori di posa sono quasi completati e riguardano: via Nizza (prolungamento fino [illegible] piazza Nizza); piazza De Amicis; corso Rosselli (tra corso Galileo Ferraris e corso Orbassano); via Cernaia (tra Porta Susa [illegible] corso Vittorio) e [illegible] [illegible] [illegible] e piazza Solferino); piazza Solferino (qui [illegible] in corso [illegible] semplice rifacimento [illegible] pista esistente). In futuro [illegible] anche al tratto via Bacchiglione. Legnano.

I vigili urbani — Il piano [illegible] stato definito ieri mattina, scatterà martedì. I vigili presidieranno una sessantina di incroci [illegible] 3 [illegible] 20 (e in nove zone del centro il servizi- [illegible] verrà [illegible] [illegible] all'1): [illegible] [illegible]: [illegible] uomini [illegible] pattuglia [illegible] [illegible] 15 [illegible] (molte [illegible] periferia); altri [illegible] impegnati a far rispettare [illegible] [illegible] [illegible] disco; 9 [illegible] controllare i parcheggi a pagamento. Nei giorni più «caldi» (12-13 e dal 17 dicembre [illegible] Natale) [illegible] [illegible] impegnati 330 uomini. [illegible] [illegible] Risaliti: «Li recuperemo pescando un po' ovunque, anche dal [illegible] mondo. Certo, non possiamo inventarci i vigili [illegible] [illegible] marciano. Saremo quindi costretti a trascurare parte del lavoro di ufficio, e ad accumulare [illegible] montagna di pratiche». Feria e riposi sono sospesi. L'ordine del comando [illegible] chiaro: colpire [illegible] pietà i trasgressori, liberare a tutti i costi le aree ad alto rischio di [illegible]

Il piano [illegible] [illegible] assessori [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] che «i piani do- [illegible] quanto meno [illegible] la paralisi del traffico» e [illegible] quanto di meglio si possa fare in questa condizione». Aggiunge [illegible]: «Tentiamo [illegible] scoraggiare il parcheggio prolungato, alleggerendo così i flussi diretti al centro. Naturalmente abbiamo anche cercato [illegible] rendere più appetibile il mezzo pubblico».

A [illegible] occorrerebbero [illegible] [illegible] 40 [illegible] nuovi posti macchina, [illegible] vigili urbani in più, un'efficace rete di trasporti urbani. Ma questi [illegible] doni [illegible] ci porteranno, forse, gli Anni Novanta. Una lettera a Babbo Natale? In [illegible] [illegible] a [illegible] sa [illegible]: «Che [illegible] regali il [illegible] tempo. La neve, infatti, significherebbe evitare buccette a grossissimi guai».

Giampiero Paviolo

INQUINAMENTO, UN PROBLEMA IRRISOLTO

Traffico e inquinamento. La situazione è grave, ma non drammatica: negli ultimi 15 anni, infatti, l'aumento dei gas di scarico è stato bilanciato dal crescente uso del metano. Molte le proposte per rendere migliore l'aria che respiriamo. Gli ecologisti hanno richiesto per Natale la pedonalizzazione del centro: «Impossibile, mancano i mezzi pubblici e le auto intaserebbero la prima periferia» è stata la risposta del Comune. Una ipotesi per il futuro: l'amministrazione intende creare una rete di riscaldamento sotterraneo, collegata al teleriscaldamento. Consentirebbe di deviare i flussi di traffico a seconda delle esigenze

[illegible] Pci regionale cambio al vertice

Gabriele Salerno sta per lasciare la segreteria regionale del pci chiamato dalla direzione del partito a ricoprire l'incarico di responsabile del settore comunicazione e immagine. Gli subentrerà, entro il prossimo mese, Giuseppe Garesio.

L'annuncio l'ha dato lo stesso Salerno, ieri, nel corso di una riunione durante la quale sono stati illustrati gli impegni che assumeranno a livello nazionale gli altri parlamentari piemontesi. Oltre [illegible] La Ganga è confermato tra i collaboratori [illegible] stretti [illegible] Cravi come responsabile dei [illegible] locali.

Al sindaco di Torino Maria Magnani Noya è affidata la sezione di studio [illegible] problemi femminili mentre l'on. Margherita B[illegible] viene chiamata a gestire le [illegible] internazionali.

[illegible] lascia la segreteria che gli [illegible] affidata prima delle elezioni: un breve, [illegible] tormentato periodo durante [illegible] il quale ha pilotato non poche e complesse vicende: nuovi scandali, crisi [illegible] Comune e in Regione, tempesta sulla Usl. Lo sostituisce un giovane che ha fatto parecchia esperienza [illegible] partito e in numerose istituzioni, fra cui il Club Turati.

Rossi&Rossi

da cosi... ...a cosi

Dal semplice "pensierino" fino al regalo più impegnativo, il tre negozi Pagliano vi offrono una scelta praticamente identica di idee regalo a qualsiasi livello di prezzo. Porcellane, cristalli, lampade, argenti, soprammobili e tutti accessori praticamici e belli per la tavola, la cucina, la casa e l'arredamento in genere: per i vostri cari o gli amici di famiglia, la segretaria e il cliente importante, la nipotina e il figlio della vicina. Non buttate via i soldi in cose futili ed inutili: anche con meno di 10.000 lire potete fare un regalo raffinato, duraturo, firmato dalla esperienza e dal prestigio di Pagliano. E, Torino, in tre negozi diversi.

Cucinevolissimevolmente
tutto cucina-solo cucina
• Centro Commerciale Via Lagrange 15 - 2° P.

Casa Pagliano
• Via [illegible]zzi 23/A
• Centro Commerciale Via Lagrange 15 - 3° P.

Donna denuncia

«Mi hanno sgozzato violentata»

Tre mascherati - E' in ospedale sotto choc

Indagini [illegible] carabinieri per [illegible] [illegible] episodio avvenuto alle [illegible] [illegible] ditta [illegible] (Montaggi elettrotelefonici) [illegible] via Occimiano 43, in zona Bertolla. Una donna, M. E., [illegible] anni, sposata, con [illegible] [illegible] 4 anni, ha denunciato [illegible] [illegible] stata aggredita da tre persone mascherate e poi violentata.

Verso le 14, secondo il [illegible] racconto, sarebbe riuscita a suonare l'allarme, facendo accorrere il sorvegliante.

In preda a [illegible] la [illegible] ha dichiarato ai soccorritori: «Ero entrata per fare pulizia, quando improvvisamente [illegible] comparsi tre [illegible] mascherati: mi hanno picchiata, poi ho [illegible] subire violenza per più di un'ora da parte [illegible] quei bruti».

[illegible] [illegible] è stata ricoverata [illegible] [illegible] piazza [illegible] dagli d'oro [illegible] [illegible] gue e poi trasferita al Sant'Anna. I medici [illegible] [illegible] un lieve trauma [illegible] nico e un lesione a una spalla.

Gli [illegible] il [illegible] marzo con «ultras» [illegible] Torino vicino allo stadio

Per gli scontri del dopo partita condannati 56 tifosi atalantini

Danneggiarono [illegible] pullman - Pene [illegible] [illegible] a [illegible] mesi - Due mesi all'unico granata alla sbarra

Raffica [illegible] condanne per i [illegible] [illegible] dell'Atalanta protagonisti [illegible] [illegible] scoppiati il 15 marzo [illegible] termine dell'incontro tra i nerazzurri bergamaschi e il Torino (finì [illegible] 0-0: [illegible] [illegible] stati condannati a 5 mesi di [illegible] e altri tre a 9 mesi. L'unico tifoso granata alla sbarra, se l'è cavata con 2 mesi.

A nessuno il pretore Casalbore ha concesso la sospensione condizionale, ma solo la non menzione [illegible] certificato penale. Sei in tutto gli assolti, 5 per non aver commesso il fatto e uno per insufficienza di prove.

L'accusa era di danneggiamento aggravato, perché [illegible] al danni di un autoservizio di pubblico servizio.

Quella domenica c'era [illegible] stata qualche scaramuccia prima della partita. Così, per evitare che [illegible] situazione degenerasse [illegible] polizia [illegible] dopo l'incontro fece salire i 150 tifosi atalantini su due pullman per scortarli a Porta Nuova. Nel tragitto verso la stazione [illegible] degli autonomi si trovò al centro di una [illegible] granata dall'esterno e atalantini [illegible] pullman lanciarono sassi e bulloni. Quasi [illegible] i feriti, per [illegible] in modo lieve. Qualche danno [illegible] pullman (un palo di vetri rotti, due sedili rovinati, [illegible] pannello spaccato), tutto per un milione e 300 mila lire.

Alla prima udienza (10 [illegible] novembre scorso) i giovani arrivarono tutti. [illegible] e tranquilli diedero, [illegible] modo, le stesse risposte: «Non ho visto, [illegible] so bene che con ho successo. Le pietre arrivavano da fuori».

Severo il verdetto del pretore Casalbore. Sono stati [illegible] [illegible] formula ampia Francesco Povia (avv. Paola), Silvia Nava, [illegible] Spini, [illegible] Gianna Cattaneo e [illegible] Masseroni (difesa, [illegible] Goffi e Benedetti), [illegible] insufficienza di prove per Luca Agnello.

Due mesi [illegible] il granata Giancarlo Spadoni (difesa, [illegible] Geo Dal [illegible] che [illegible] corso Inghilterra lanciò un sasso contro il treno che portava i bergamaschi a casa. La pena più alta, 8 mesi, per Elio Bresciani, Cristian Vecchi [illegible] Stefano Buzzi. Più comprensiva [illegible] gli atalantini [illegible] era mostrata il [illegible] Emilia [illegible] aveva posto l'assoluzione di tutti per insufficienza [illegible] prove.

m. pic.

[illegible] Comune difende il terrorista Pala Esposto di un giudice al Csm

Tribunale contro Comune per il caso [illegible] brigatista Giulio Pala. Una ventina di giorni [illegible] il Consiglio [illegible] approvato all'unanimità un ordine del giorno [illegible] sollecita [illegible] la concessione del differimento [illegible] pena [illegible] l'ex terrorista. [illegible] [illegible] [illegible] e placche. [illegible] risposta, il presidente del Tribunale distrettuale di sorveglianza, Pietro Pornace, ha inoltrato un esposto al Consiglio superiore [illegible] magistratura e alla Procura generale di Torino. Secondo il magistrato, il documento rappresenta un'ingerenza nell'attività [illegible] del Tribunale. A rendere pubblica la lettera inviata [illegible] dottor Pornace [illegible] sindaco per informarlo [illegible] sono stati i consiglieri della Lista Verde.

Giulio Pala, processato insieme con i capi storici delle Br, [illegible] condannato [illegible] 7 anni di reclusione per partecipazione a banda armata. Il difensore Perla ottenne la libertà provvisoria per Pala a causa delle precarie condizioni di salute. Nel maggio scorso, divenendo definitiva la sentenza di condanna, il brigatista [illegible] tornato in carcere [illegible] ora [illegible] presentato [illegible] grazia.

[illegible] di [illegible]

[illegible] Nova [illegible]

Con [illegible] 340.000 si compra una parete di mt 4x4 in moquette [illegible] si fabbrica-no in carta, plastificati o stoffa con anche una porta. Ingresso nel cortile di via Duchessa Jolanda 3. Tel. 781 719.

Ditta Battaglino

Specializzata in lavorazione legno massiccio esegue lavori a progettazione di mensole, letti, lampadari, mobili, rustici. Garanzia 10 anni. Tel. 739-812.32 ufficio.

Il Faro [illegible]

Siamo in grado di ricevere tutti i tuoi gradevoli articoli. Sconti, vieni, vedrai al 535.880, corso Turati 28, 10128 Torino.

[illegible] Ingrosso Pellicce

[illegible] cashmere a 950.000, persiani 1.000.000, volpi 1.500.000 corte visone 1.200.000, visone gigante 2.500.000, montoni opossum 2.000.000. Via Duchessa Jolanda 3, tel. 740.348.

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio [illegible] passato [illegible]

Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DALL-TO l'arredobagno a Vostra disposizione in: Torino, via Nizza 41, tel. 065.6496 e presso la CASA Mercato di Venaria. Il ricondizionamento risolve problemi per installazioni, consegne e pagamenti. Vi aspettiamo!

Soccorso dentistico

24 ore su 24, Corso Vitt. Emanuele 86. Tel. 542 405. Emergenze e riparazioni protesi.

Centro coppia e famiglia

Vieni a conoscere persone interessate per amicizia e matrimonio. Incontri immediati. Esperienza decennale. Corso M. Margherita 97. Tel. 535.215.

[illegible] Insieme: [illegible]

Conoscenze immediate tra persone libere a scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Alessandria, tel. 0131/64.564 - Torino, via Sacchi 32, tel. 011/544.930 - Aperto anche la domenica.

Orizzonti

amicizia, convivenza, matrimonio con persone di classe e ceto sociale. Discrezione e riservatezza. Per appuntamento: tel. 011 640.982 - 512 091

dal 1832

Auguri

BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre [illegible]

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pellicola visone canadese Black, stupenda volpe rossa, marmotta argentata, giacca volpe [illegible], [illegible] 581.234.
SMARRITO [illegible] maschio medio piccolo pelo raso biondo orecchie pendenti, coda mozza. Marca. Tel. 621.106.

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI
ESITO ASSICURATO
[illegible] Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible] 511.624 - [illegible]

FIDUCIA - ASSORTIMENTO - GARANZ
TAPPETI PERSIANI
SABET
GRANDI [illegible]
Med. Angeli [illegible] (int. cortile)
Tel. [illegible]

20 Dicembre MILLE IDEE PER UN [illegible]
Torino, Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia — gio.17-24, sab... e festivi 15-24

A NATALE REGALA UN TELEFONO
un pensiero che parla
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Al lavoro le [illegible] ispiratrici di Babbo Natale

Chi sono [illegible] «signore [illegible] regalo», che consigliano ad aziende e grandi imprese i [illegible] per clienti, manager e fornitori - A caccia di [illegible] per [illegible] l'anno - Come dev'essere l'omaggio ideale? «Personalizzato e intelligente»

[illegible] Montezemolo, lo [illegible] anno, regalò ai numerosi amici un paio di Tod's. Ciò [illegible] ha stupefatto i destinatari (a centinaia, pare), ora che le scarpe fossero del numero giusto. [illegible] [illegible] mezza misura. [illegible] [illegible] il frutto di un lavoro, condotto abilmente, ma [illegible] di [illegible] nutrito staff [illegible] collaboratori, [illegible] piccioni [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] lancio delle scarpe e l'ultima [illegible] di chi le ha ricevute, grato per la personalizzazione [illegible] regalo e divertito [illegible]

Fa [illegible] la Pirelli, quest'anno, per il calendario «femminista», dove, in bella mostra, non c'è la solita bella [illegible] ma un rude uomo [illegible] [illegible] di una ruota impresso [illegible] body. [illegible] prede di collezionisti le agende natalizie [illegible] Olivetti.

Il regalo fatto a Natale da un'azienda a clienti, fornitori e manager è il mezzo attraverso cui la ditta «ringrazia» [illegible] in qualche [illegible] le [illegible] con le quali intrattiene rapporti e offre un'immagine di sé. Non per nulla vengono spesi per l'omaggistica centinaia di miliardi in tutta Italia e non a caso stanno fiorendo, in questi ultimi anni, studi di consulenza [illegible] che vendono soprattutto [illegible] [illegible] grandi aziende, oggi, arrivano a coltivarsi i «Babbi Natale» nei loro uffici tutto l'anno.

A Torino, gli studi specializzati sono una decina, quasi tutti gestiti da donne. Micaela Gioia ha fondato con Spartaco Dini, ex pilota dell'Alfa Romeo, la Esedi, una ditta che produce «regali a idee». Musa ispiratrice di [illegible] Gioia, Mariuccia Rubiolo, mitico capo ufficio stampa della Fiat negli anni '60 «che teneva le schede aggiornate di [illegible] per mandare sempre l'oggetto giusto».

Micaela Gioia ha idee precise: «Ci sono quattro possibilità di scelta per l'azienda, perché il dono colpisca nel segno: l'omaggio colto; l'oggetto pensato, personalizzato; il passo da collezione oppure decisamente demenziale. Spesso, purtroppo, ho l'impressione che ancora oggi il regalo di Natale nelle aziende manchi di strategia e pianificazione».

Le idee vengono facendo viaggi o semplicemente osservando con curiosità la vita quotidiana. La sua novità per questo Natale è stata «rubata» a New York, un materiale a base di silicone da stringere in mano: serve a rinforzare i muscoli e anche a sciogliere le nevrosi.

«E' [illegible] [illegible] richiesta di omaggi strettamente legata alle feste, [illegible] [illegible] aziende ci chiedono gadget o regali da poter distribuire durante tutto l'anno», spiega Maria Grazia Rossetto, dell'Imagoggetto in via Lamarmora.

Altra produttrice d'idee, Giuliana Bertin, che ha fondato sei anni fa lo studio Valentina, in via Cibrario, per «consulenze di vertice». Cura l'immagine dell'azienda durante l'anno e, alla fine, si occupa di «regali top».

Spiega: «Passata la crisi, durante la quale alcune aziende evitavano addirittura vietato gli auguri, per evitare le spese postali, il dono sta tornando alla grande».

Per gli interlocutori di prestigio, comunque, l'omaggio natalizio, secondo lo studio Valentina, deve essere made in Italy, originale e legato alle attività dell'azienda.

Ancora Giuliana Bertin: «La tendenza oggi è di fare regali non maschili, come la pietra preziosa. I manager sono anche donne, e quando sono di sesso maschile, è un omaggio alla moglie o all'amica». Insomma, viene riconosciuto il consueto riciclaggio.

Per il Natale '87, sono tornate di moda le agende, scomparse per qualche tempo; e l'elettronica fa ancora la parte del leone: dalla calcolatrice [illegible] [illegible] [illegible] agende con [illegible] personalizzata, agli home computer.

«E' finito il periodo dei regali utili, ora si dona quello che il destinatario desidera, ma che non si comprerebbe mai», dice Luisella Creasano, studio Gultner. [illegible] mini [illegible] Borbonese, [illegible] pochi centimetri, perfettamente [illegible]ata, il bijoux di «perle barocche» fatte con scaglie di pesce importate dal Giappone. Lo studio Gultner suggerisce anche abbonamenti a riviste, a cinema. Il biglietto [illegible] [illegible] destinazione [illegible] decidere.

[illegible] «Babbo Natale» [illegible] femminile, dalle [illegible] [illegible] originali e [illegible] [illegible] gnati per [illegible] altri. [illegible] molto pratici (e simili a quelli di tante altre donne).

Luisella Creasano pensa, sorridendo, a un set di borse e valigia di cor- [illegible], pellicola di sibellino e pietre preziose.

Giuliana Bertin vorrebbe solo fiori. [illegible] Gioia: «Qualsiasi cosa, purché pensata con amore».

Giuliana [illegible]

BTC 87

1000 PROPOSTE
1000 IDEE PER
IL TUO MEETING!

L'occasione per valutare le migliori offerte di spazi, servizi, strutture ed accessori. La gamma completa delle soluzioni tecniche possibili. BTC: una risposta ottimale per il tuo congresso, riunione, seminario o incentive in una qualificata esposizione.

BORSA DEL TURISMO CONGRESSUALE
FIRENZE 3/4/5 DICEMBRE - FORTEZZA DA BASSO
CAMPAGNA STAMPA IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

BTC - 50123 Firenze - Via Borgognissanti, 6 - Tel. 0862/18405 - 218774 - Telex 572584 AIAFI

Il sindaco Fenoglio lascia

Settimo, il pci all'opposizione

Presto una giunta di pentapartito

SETTIMO — «*Dal dibattito emerge che la maggioranza non esiste più, e di conseguenza comunico le mie dimissioni*». Con queste parole, pronunciate con un po' commossa, il comunista Teobaldo Fenoglio ha annunciato l'altra sera in consiglio comunale la sua rinuncia di primo cittadino, do spaccatura divenuta sempre più accentuata.

A 24 elezione, la giunta tripartita pci, psi, psdi è andata in crisi sulla tanto discussa staffetta alla guida dell'amministrazione anche sulle divergenze programmi realizzare, come il fuori con evidenza durissime accuse che si sono scambiati in aula gli esponenti dei due principali partdella disciolta coalizione.

I punti di maggior contrasto: la sistemazione dell'area Paramatti, la rivitalizzadel centro storico alle tre piazze, il rilancio consigli quartiere. Dopo quattro ore to «*franco e aspro*», i consiglieri hanno preso atto all'unanimità delle dimissioni atto assessori ponendo una ad un'alleanza tra e psi che resisteva da 18 anni.

Per quasi vent'anni la casa di sindaco è sempre stata nelle mani un comunista, una quasi certamente passerà un socialista. Giovanni Ossola, che dera una giunta partito

La staffetta, a meno di grosse sorprese, si farà ugualmente con i al della dc e degli altri quattro partiti della futura coalizione. Sui programmi da realizzare entro il 1990, continuano incontri delle delegazioni cinque gruppi.

«Siamo in dirittura d'arrivo — dice con fiducia il segretario della dc, Mario Oppido.

Negozianti si alleano per Natale

PINEROLO — Oltre diecimila lampadine illumineranno, nel periodo natalizio, il storico portando pizzico di suggestione. La decisione, presa all'unanimità dal «Commercianti della Vecchia Pinerolo» (è questa denominazione che i cento esercizi si riuniti per un'identità più definita e si sono anche disegnati marchio) ha anche coinvolto i professionisti che hanno in i loro uffici. Una ghirlande luminose attraverserà vie che convergono in piazza Donato, mentre lampadine disegneranno dei portici circostanti. «*Ma è fatto puramente legato alle festività natalizie* — commentano i promotori dell'iniziativa — *questo vuole essere l'inizio di collaborazione fra tutti noi per risolvere i problemi che quotidianamente dobbiamo affrontare: il traffico caotico, il rispetto del disco orario, l'eventuale realizzazione di un'area pedonale*». Quest'ultima possibilità vede pareri diversi: «Passeggiando per le vie del centro storico si acquista meglio» sostengono sicuri. Ma sono d'accordo: «*I nostri clienti non abitano in zona, vengono da noi con l'auto e vogliono parcheggiare vicino. Se il facesse quest'isola pedonale, noi saremmo costretti a chiudere*».

A questo proposito pochi giorni i negozianti hanno protestato contro l'iniziativa dell'amministrazione comunale che aveva creato in via Trento due aree pedonali impedendo in questo modo il parcheggio.

Il segretaria a direttrice d'un istituto tecnico

Mezzo secolo a scuola per amore dei giovani

Adele Bosco è entrata quattordicenne come apprendista dattilografa

TORINO — Cinquant'anni di lavoro, una vita trascorsa fra i banchi delle aule e la scrivania della ne, ogni giorno sorridente, pronta ad aiutare i «suoi ragazzi». E' Adele Bosco direttrice dell'Istituto privato Pogliani, corso Francia 3. E' stata festeggiata con ristorante San Giorgio.

I suoi collaboratori le hanno consegnato una targa d'oro con 5 brillantini, uno ogni decennio d'attività. Con lei sono stati festeggiati altri 10 docenti con più di 25 anni impegno nell'istituto.

«*Penso a questo colo e provo tanta contentez*— dice Adele Bosco —. *Il lavoro, mi ha aiutata a superare tante tragedie e tanti dolori. Mi rende felice*, concorre a dare un alla lla».

da credere visto che Adele Bosco ha cominciato a 14 anni e da allora non ha mai smesso. «*Anche quando, tre anni fa, il morì la mi fermata soltanto un paio giorni. il richiama della scuola. È stato il segnale della vita che deve continuare. E sono tornata al mio posto*».

Adele Bosco in ufficio

Adele Bosco, gazzina appena «uscita» dall'avviamento, venne assunta prof. Pogliani per fare piccoli lavori segreteria nell'Istituto che soltanto corsi di preparazione agli esami per l'abilitazione magistrale.

«*Si 10-12 ore al giorno, perfino la domenica*». Quell'impegno piace, ma vuole di più. Continua a studiare, si diploma all'Istituto tecnico, diventa insegnante stenografia, pur continuando a seguire l segretaria amministrazione.

L'ascesa continuata. «*Purtroppo il prof. Pogliani nel 1943 morì. proseguito la mia collaborazione con la figlia del professore, Andreina, dopo matrimonio e la nascita dei bambini ho, in pratica, il mio posto, alla direzione*».

Oggi la scuola una città e la signorina Bosco è gestori, anche se preferisce chiamata direttrice. «*Facciamo di recupero per preparare agli esami aspiranti maestri, ragionieri geometri. Credo che la sfaticata maggiore vedere gli allievi che crescono intellettualmente, poter dare loro intellettuali e preparazione*».

Da ragazzina timida, piccola Cenerentola, direttrice. Una lunga e faticosa che le ha permesso farsi una famiglia. «*Ci sono tante donne lavorano, si sposano hanno figli* — Adele — credo tutto colpa lavoro. *Il destino, forse, ha voluto così. Comunque la mia famiglia è la scuola e non ho rimpianti*».

A guardarla c'è l'attività, gli impegni, le difficoltà quotidiane aiutino anche a mantenersi giovani.

Della giovinezza sono rimasti senza dubbio la vivacità dello sguardo e «*Nel mestiere si fanno mai le i giovani stimolano verso il futuro. Non ho tempo di invecchiare, devo badare ai grande fiume.*

Colleghe, le due sospese

COLLEGNO — Per non essersi allineati alla linea politica del pci in sede locale, i consiglieri comunali Giuseppe Piazza e Francesco Sangiovanni, della corrente di sinistra, sono stati sospesi dal partito. In particolare i due non sono d'accordo sul progetto nuovo piano regolache è stato presentato al voto entro l'anno. Anche senza il loro appoggio, il documento non dovrebbe avere difficoltà ad essere approvato.

Sindaco bacchettato a Ivrea

CHIVASSO — L'assessore ai lavori pubblici, Ugo Brunetti (psi), ha illustrato progetto risolvere il a Sud-Ovest, la realizzazione di una bretella (circa due chilometri) che, dopo il ponte sull'Orco, dall'uscita dalla tangenziale proveniente da Torino, passando sona Bronzola, raggiungerà il ponte sul Po. L'altezza massima dell'arteria a due corsie per marcia sarà di quattro metri e funzionerà come diga argine per il grande fiume.

Le Tredicesime per gli anziani più soli e in difficoltà

Un aiuto concreto

Prosegue, con grande appoggio popolare, l'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per far giungere, entro la fine dell'anno, mille assegni da mezzo milione ad altrettanti pensionati - Il totale delle offerte vicino ai 150 milioni

Sono quasi centocinquanta i milioni offerti lettori di «Specchio dei tempi» l'iniziativa a favore degli anziani più soli ed difficoltà. Entro la fine dell'anno i riceveranno mille assegni mezzo milione che consentiranno ad altrettanti pensionati trascorrere, meno difficoltà, il duro periodo invernale.

Proseguiamo pubblicazione offerte:

E.U. memoria del papà 1.000.000; nonni R.A. in memoria del papà 500.000; Elsa, N.M.G. 500.000; L.C. 500.000; Aldo e Magda 300.000.

Per ringraziamento n.n. 300.000; un gruppo di amiche per un sorriso degli Giovanna e Paolo in memoria loro cari 150.000; Marco e Andrea Dantini; O.G. 150.000; N.A. ricordando i suoi cari 100.000.

C.L. 100.000; M.P. 100.000; B.A. 100.000; in ricordo di Mariuccia, un pensionato; in memoria nonni; a ricordo Emanuela e Costanzo Chiotti ricordo Vanni e Mina 100.000.

in memoria di Luciano, moglie e figlio 100.000; Teresa 100.000; MM 100.000; Giuseppina, in memoria di zia Margherita 100.000; Guido e Silvana 100.000; O.P. 100.000; in ricordo di Demetria Domenico 70.000.

Riccardo e Monica 60.000; Marco 50.000; Elena 50.000; Giovanni 50.000; ricordando Padre Marocco e Marcellino M.D.M.

In memoria suoi cari 50.000; L.P. 50.000; L.S. 50.000; P.B. 50.000; ricordando Maria, con tristezza 50.000 Alessandro e Massimo 50.000; B.C. 50.000.

In memoria di Bruno, E.C. tessera n. 46030 50.000; Andrea 50.000; E.M. 50.000; per Ilde 50.000; L.M. 50.000; G.G. 50.000; in memoria cari genitori 50.000; Roberto e Laura 50.000; L.N. M.C.; C.L. 50.000; in memoria dei miei genitori 50.000; Elvira e Carlo 50.000; B.L.

M.V. Lidia, Gianne Tania, per un nonno 50.000; M.D.M. 50.000; N.A. ricordando la cugina Maria Ferraris 25.000; R. Antonio e Maria 20.000; per i nonni 20.000; E.M. 20.000; R.S. 10.000; un 10.000;

Patrizia e Sergio 1.000.000; Maria; e 500.000; S.M.; Leo in ricordo nonni 400.000; Liliana, e Alberto; A.C.L. 300.000.

B.G. 300.000; i colleghi di Lanzoni Giacomo. In ricordo della sua 300.000; in memoria di zia Gina 300.000; B.A. 250.000; D.I. 250.000.

In memoria di Luigi 300.000; M.S. 150.000; in memoria di Giovanna, Rita e Germana 150.000; R.M. 100.000; P.C.R. 100.000.

A.P. 100.000; C.R. 100.000; A.E. 100.000; Luciana in memoria di tutti i suoi cari 100.000; Luciana nel ricordo di un amico indimenticabile 100.000; Linda e Anna Maria; G.F. 100.000; Caterina e Felice, nozze d'oro 100.000.

In ricordo di Federico 100.000; U.E.M. 100.000; Valeria per una nonna 100.000; Maurizio e Roberto 100.000; bianconi. Mare 100.000; 75.000; in ricordo di Giuseppina 50.000.

Albertini Arduino 50 di M.B. 50.000; C.M. 50.000; A. e B. 50.000; Nini 50.000; Iucci e Franco 50.000; R.N. 50.000; Federica 50.000; A.B. 50.000; N.D. 50.000; A.T. 50.000; F.B. 50.000.

B.L.E. 50.000; V.E. ricordo i suoi 50.000; Patrizia per ricordare i 50.000; P.A. 50.000; in memoria del papà, la figlia Anna; in Foca 50.000; N.M. in memoria del in ricordo di e Luciano Bergonzi, Attilio Anna e Gabriella Caterina e Piero 50.000; Giuliana 50.000; Wilma Brandino 40.000.

D.G. 30.000; F.G. 30.000; coniugi Pietrafesa 30.000; C.E. 30.000; pensionata L.P. 25.000; D.F. 25.000; A.P. 30.000; Nino e Attilia 20.000; Francesco in memoria del nonno Francesco 20.000; Giovanna e Lino 20.000; due rose rosse per Luciano Iskra 20.000; Sannazzaro 15.000; un pensionato 15.000; famiglia M.M. 15.000; G.R. 10.000; A.M. 10.000; A.L. 10.000.

In memoria di Anaclerio, amici e colleghi della Fiat Iveco 412.000; M.B. 400.000; M.E. 200.000; in memoria di Pippo 300.000.

In suffragio di tutti i miei cari 250.000; Gianna e Anna ricordando zio Menotti 200.000; «Aratri» A.R. e consorte pensionati in favore di un fratello derelitto 200.000; V.R. 200.000; L.P.B. 200.000; Luciana Laura e mamma 200.000.

Kibo 200.000; W.M.D. 150.000; B.O. 150.000; M.R. 120.000; in memoria di Giorda Silvio 110.000; Alessandra e Simone 100.000; in ricordo di Alberto 100.000; V.G. 100.000.

Marco e Alberto 100.000; in memoria di Michela e seppina, Giuliano e Regina E.L. in memoria Albanese Rosalia 100.000; M.A. 100.000; Teresa e Rina 100.000; alla cara memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giu Garino 100.000.

In nonni Rita e Remo A.A. P.M.A. 100.000; Chione Pesiana 100.000; M.A. P.A. e 100.000; A.P. 100.000; P.R. 100.000; D.P.P. 50.000; B.S. 50.000; famiglia di Rivarolo Canavese 50.000.

G.R. 50.000; in memoria di Gianni A.J.S. 50.000; L.C. M.C. 50.000; Ele e 50.000; in me a dei genitori C.M. 50.000; ricordando papà e mamma 50.000.

A.B. 50.000; Angiolina e Cesare in memoria dei loro defunti 50.000; Teresita 50.000; Laura 50.000; in memoria di mamma e papà 50.000; F.F. 50.000; S.M. 50.000; Simonetta e Barbara 50.000; Rita e Renato 50.000.

Come si possono fare i versamenti

I versamenti per la Tredicesima agli anziani si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi» presso La Stampa, via Roma lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzando a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32), l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo dicitura si pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106 il testo che sarà pubblicato a, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere domicilio ricevuta.

Si ricorda che nessuno è autorizzato a raccogliere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta per chiedere contributi un truffatore; i lettori aiutarci smascherare queste persone telefonando «113».

dalla Cronaca Torino

Chieri: la festa della Virgo

CHIERI — La festa della «Virgo in programma quest'oggi coincide con l'inaugurazione busto in bronzo dedicato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'opera è realizzata dallo scultore Dorel Baldissero Torinese.

Chivasso: al lavoro

TORINO — Martedì, l'Ufficio di camento dovrà assegnare posti di lavoro presso le sale cinematografiche Ambra, Fortino, Murialdo. Generici: 1 fuochista (td); 1 carpentiere 6° categoria (il); 1 aiuto magazz. (td). Generici comuni: 1 aus. serv. gen. (td); 1 aus. farmacie (td); 1 aus. bagni pubb 1 add serv. mensa 6° livello (td); 1 facchino cucina (ti); 1 add. serv. mensa (td); 1 add. serv. mensa 4° livello (td); 1 facchino cucina (ti. part time); 1 oper. magazzino (ti). Impiegati: 1 esecut. ammin. (td); 1 archiv. 3° livello (td); 1 impieg. (td); 1 impieg. 3° livello (td); 1 impieg. 5° livello (td). Commessi: 1 vend 5° livello (td). 2 oper. ausil. vendite (td); 1 4° (td); Qualificati: 1 cameriere 5° liv. (td); 1 montat. caricatore 4° liv (ti).

Rivoli, Emozioni

RIVOLI — Con 19 12 si è to, il Consiglio comunale respinto la mozione di sfiducia la giunta monocolore comunista, presentata socialdemocratici. Contro si sono schierati con il pci, socialisti e repubblicani; a favore con il psdi democristiani, liberali missini. Dp non ha partecipato votazione. Nella stessa serata l'assemblea ha accettato sì e 4 astenuti) dimissdell'assessore effettivo Pierino Nervo, inquisito per i fatti della scuola «Collodi».

Nuovo sindaco a Villarbasse

VILLARBASSE — Cambio di guardia vertice amministrativo Comune. Il sindaco socialista Michele Loiacono si è tutta giunta a causa delle giudiziarie ricevute per atti relativi al suo ufficio. Al posto Consiglio comunale ha eletto Emanuele Milanesio, 50 anni, de all'edilizia. Assessori Antonio Cavagliano (dc) e Lionello Del Cresci (indipendente). supplenti Fiorella e Pasquale Cavagliano (indipendenti).

Interregionale

TORINO — Il Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta. alle 21, al Circolo stampa, corso Stati Uniti 27, consegnerà una targa d'argento a 25 colleghi professionisti pubblicisti oltre quarant'anni di all'Albo.

Fiori dal mondo

RIVOLI — aperta dalle 17 alle 24, l'annuale rassegna «piante e fiori tutto il». Marino via 1° Maggio 18, Rivoli. L'ingresso a tutti.

Torino: pioggia in

TORINO — Servizio diurno (8-19,30): c. Traiano (619.01.58); v. 132 (36.20 84); v. Bertholet 10 (65.17.03); c. Grosseto (21.08.66); v. Negarville 8 (347.03.09); v. 5 (59.95.28); v. degli Abeti 10 (263.40.60). v. Orfane 25 (54.62.33); c. Potenza 92 (23.28.03); Respighi 8 (21.02.05); v. Cecchi 64 (88.22.93); v. Monginevro 113 30.76); c. Piffetti 31/bis (74.53.74); c. Maria Vittoria 3 (54.20.67); c. Vinzaglio 84); c. Francia 177 (74.61.12); c. Genova (696.39.61); c. Casale (89.01.55).

Notturno (19,30-8): c. Vittorio Emanuele II 86 (53.92 71/54.12.71); v. Nizza (669 p. 1 (79.33.00).

Autoriparazioni di turno

TORINO — Officine (8-12): Settimo 238 (273.18.28); v. Reiss Romoli (220.02 00); c. Massimo 21 (83.00.00); v. XXIV Aprile 179 (358 26.56); c. Scapacino 2 (71.40); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Le 71 (47.10.47); v. Foscolo 12 (669.96.96). Sempre aperte: c. Vigevano 14 (280.000). Elettrauto (8-12): v. Cigna (85.23.63). Servizio Fiat (8,30-12,30): c. (35.92.93); v. Balme 47 (74.02.67); Orbassano, v. Pinerolo 56 (901.57.90); Moncalieri, c. Genova (647.06.12). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Torinese 38.88). Servizio Lancia (8-12): Orugliasco, c. Pancalbo 30 (780.62.63); Moncalieri, c. Genova 44 (64.27.57). Servizio Rosso (8,30-12): v. 219/2 (38.31.01).

Ferito dal collega

TORINO — Un agente della polizia postale — Gilberto Bartoletti, 23 anni — è stato ieri pomeriggio da un colpo di pistola sfuggito per errore a un collega. I due giovani, nella stanza ma di Valdocco 9, stavano per entrare in servizio. D'improvviso la detonazione: il proiettile ha raggiunto Bartoletti all'osso mastoideo ed è subito uscito. Un'ambulanza della Croce verde ha portato il ferito Maurizzano. Oggi, dopo una nuova Tac, i scioglieranprognosi.

Autopiù lunga

TORINO — Domani 11, sala del Consiglio comunale, il sindaco Maria Magnani Noya presidente della Fondazione piemontese per la Ricerca Cancro, Allegra Agnelli, offerte raccolte il 25 ottobre in piazza S. Carlo occasione della «Torta più lunga del mondo».

Partigiani uccisi

ALPIGNANO — Per la terza in due mesi ignoti hanno imbrattato il monumento Martiri L'altra sera, coperto 0 nome dei dieci partigiani fucilati dai tedeschi il 25 marzo 1945 e scritto sul muro di sostegno un'assurda, delirante frase: «Chi in settembre non sarà perdonato». Inqualificabili hanno firmato il proprio «capolavoro» un fascio littorio e una svastica.

Ventesimo congresso provinciale

Acli: «La città ai cittadini»

Tra i traguardi: la cultura della convivenza

TORINO — Al 20° congresso provinciale Acli, che ha iniziato ieri, si respira un'aria l'organizzazione raffordall'84 a oggi: 5200 iscritti a 7800, alme 10 mila se si sommano quelli delle attività ricreative. Un bilancio positivo, sottolineato nella relazione introduttiva segretario Mimmo Luca, si è soffermato sui temi internazionali e nazionali, giungere all'analisi della città, prospettive e programmi verso gli Anni Duemila.

La parola che più ricorre relazione è «solidarietà» intesa come cultura convivenza civile, come stimolo volontariato sociale, categoria della quotidiana esistenza. Costante il riferimento alla Chiesa, a 20 anni dal Concilio, particolare per quanto riguarda i nuovi problemi laici cristiani. «*Dalla fede non è possibile dedurre un unico modello civile o politico; la fede può legittimamente ispirare e animare modelli e culture diverse*».

Illustrando i risultati di un questionario sottoposto a 2 mila persone «*La città ai cittadini*», Luca ha ribadito alcune proposte che mirano a garantire «*una netta redistribuzione dei poteri, una maggior trasparenza e un maggior controllo poteri*

tra il resto, l'istituzione di una camera locale delle autonomie sociali, di ripresa del decentramento (il cui stato di attuazione è giudicato negativamente), della istituzione di figure di tutela cittadini, dell'introduzione del referendum abrogativo o propositivo locale.

Luca, dopo aver denunciato lo stato dell'assistenza, soprattutto agli anziani, si è anche soffermato sulla qualità del ceto politico ricordando che occorre affrontare la questione morale come problema di rigenerazione culturale dei partiti e del loro modo di agire in una realtà che cambia.

Non atteggiamento contrapposizione società civile (di Luca evidenzia le comportamento), ma un invito politiche non considerare con fastidio la partecipazione dei cittadini, ma di trarlo a guardarla un favore.

Sono di nudo

TORINO — Proteste studenti e modelle del Liceo Artistico. «*Il nostro preside è al caldo e noi chiediamo l'elemosina per una caldaia*», hanno detto e scritto, ieri mattina, sul marciapiede via Po: in via Cadore 20/b, succursale dell'Artistico via Albertina, sale sono fredde e un guasto al bruciatore della caldaia. Ci pensa dal maggio dell'88.

manifestazione, tra slogan, disegni marciapiede e manifesti improvvisati, hanno partecipato pure le mo: «*Vogliamo posare al caldo, senza correre continuamente il rischio di ammalarci. possono chiederci di spogliarci in ambienti con una temperatura vicina allo zero*».

studenti, di fronte «*Non fare nulla*», dichiarato dal preside, nei giorni si erano recati in Comune e in Provincia: «*Da mesi chiediamo l'elemosina per contributo al che, a quanto nessuno vuole E' situazione assurda e che sicuramente deve essere risolta al più presto*».

LA OVET STA CONSEGNANDO:

ECCO I DISTRIBUTORI SPECIALISTI INGROSSO

Torino e Provincia: Bellanova S.n.c., C.so Giulio Cesare 207 int., Torino - Cimenti Carlo, Via Aosta 5, Venaria - Elettrorasoi Panizza, C.so Raffaello 17/D, Torino - Fogliacco S.p.A., S.da Torino 79, Moncalieri - **Asti - Cuneo:** t.N.E.L.PI S.p.A., C.so Langhe 2, Motta di Costigliole (AT) - **Alessandria:** Dimo S.r.l., S.da Valenza Zona Industriale, Casale Monferrato - **Aosta:** F.lli Gatti, Via Festaz 75, Aosta - **Vercelli:** Mosca S.p.A., Via Italia 68, Biella - **Novara:** Zanarie e C. S.n.c., C.so Italia 23, Novara.

OVET DISTRIBUISCE SUCCESSI

Agente Esclusivo Piemonte - Valle d'Aosta
10151 TORINO - Corso Grosseto 350 - Tel. (011) 7394727 / 7398234 - Telefax (011) 7390700

Chemises, Cravatte, Calze e Cinture by Valentino
valentino
Boutique Donna Confezioni Via Monginevro 83 - Torino

OLIVER
Total Look Giovane: Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo, Smoking, Trench, T-Shirts.
Boutique Donna Confezioni Via Monginevro 83 - Torino

DAL 1915 FRATELLI BERGALLO DAL 1915
CASA DEL LETTO E SALOTTO IMBOTTITO
UNICA SEDE
CORSO CESARE
202252/3
SALOTTI - CUCINE
CAMERE DA
FleXteN
For Ever
IL MATERASSO A MOLLE DELLA NOSTRA
possibile

Recital di Bennato ma solo in tremila

Tremila persone: è vero, per Edoardo Bennato sono poche. Ma il concerto dell'altra sera al Palasport era una replica, un «omaggio» che gli organizzatori di Radiostuff hanno fatto al fans del musicista napoletano che non erano riusciti a entrare nel Palasport stracolmo in occasione dello show di settembre.

Il concerto dell'altra sera aveva anche uno scopo benefico, poiché l'incasso dei biglietti di platea è andato alla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible]. Ma tornare al Palasport per riascoltare Bennato è [illegible] piuttosto [illegible] felice occasione per trascorrere un paio d'ore in compagnia di un musicista intelligente e genuino: merce rara, di questi tempi.

Bennato — che per sua stessa ammissione era un po' giù di voce e non in perfetta forma fisica — ha dato tutto, com'è sua regola e filosofia, [illegible] pubblico pieno d'entusiasmo che ha cantato con lui per due ore filate di concerto.

Dalla *Fata* a *Ok Italia*, a *Il rock di capitan Uncino*, si è ripercorsa l'intera carriera musicale di Edoardo Bennato, ottimamente sostenuto dal suo complesso ma capace di esibirsi anche come one man band con tamburello e armonica, come ai vecchi tempi.

Certo, un conto è esibirsi in un Palasport stipato all'inverosimile, altro è suonare davanti a un pubblico ridotto: per un istintivo come Bennato, poi, il «fattore campo» è fondamentale. Però anche il concerto dell'altra sera, senza raggiungere il top, è stato uno spettacolo egregio. Merito del professionismo dei musicista, senza dubbio, e anche [illegible] tremila del Palasport che hanno applaudito, ballato e cantato dando l'impressione di essere molti, ma molti di più.

g. l.

TEATRO E MUSICA: QUESTI I PROGRAMMI

Attendendo i Working

Il gruppo inglese dei Working Week in concerto all'Ambra

TEATRO — Martedì 1, all'Alfieri, ore 20,30, spettacolo per lo Stabile con Carmelo Bene in *Hommelette for Hamlet*, [illegible] di Laforgue. [illegible] e [illegible] di Gino Marotta. Sino al 5 dicembre. Sempre martedì, al Carignano, ore 21, prima con il Teatro de Gli Incamminati che presenta *Spettri* di Henrik Ibsen. Con Valentina Fortunato e Franco Branciaroli che ne è pure il regista.

MUSICA CLASSICA — [illegible] 1, all'Auditorium, ore 21, per la stagione della Rilky Haerteli, concerto con i pianisti Enzo Audino [illegible] Giannoni. [illegible] Schumann, Liszt, Poulenc, Ravel. [illegible] 8, ore [illegible] all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con il pianista Youri Egorov. Eseguirà Chopin (Fantasia in fa min. op. [illegible] (Fantasia in [illegible]. [illegible] 17), Ravel (Miroirs), Debussy (da [illegible] Preludes). [illegible] 3, ore 20,30, all'Auditori [illegible] (replica venerdì alle [illegible] e [illegible] alle 16,30). [illegible] certo con l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Mark Ermler, pianista Mihail Pletnjov. Brani di Scostakovic e Ciaikovskij.

LIRICA — Lunedì 30, ore 21,15, all'Auditorium, concerto della «Stefano Templa» con il soprano Gloria Davy.

ROCK & JAZZ — Domani, ore 21, al «Big Club» di corso Brescia 28 concerto di Nick Cave: il «rocker maledetto» inglese è accompagnato dai suoi Bad Seeds. Sempre domani, ore 21, a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24) heavy rock con i Messiah e gli Attitude: jazz alla «Conca» (corso Sella 132) con l'A.T.L.P.I.Co trio e alle «Studio 2» (via Nizza 32) con il trio di Flavio Boltro. Mercoledì 2, ore 22, al «Big» c'è il batterista Carl Palmer. Giovedì 3, ore 21, un altro grande della batteria, Billy Cobham, al Colosseo. Venerdì 4, ore 22, il noto gruppo di cantanti-musicisti (rock e jazz) Working Week al Teatro Ambra.

Ruggero Savinio e l'Età dell'Oro

Ruggero Savinio («La Parisina», corso Moncalieri 47). Del mito, Ruggero Savinio continua a coltivare il sentimento, pervenutogli in doppia eredità dal padre, Alberto Savinio (alias Andrea de Chirico) e dallo zio Giorgio. Ma la sua drappeggiata *Fortuna*, sebbene classicheggiante al pari dell'*Età dell'oro* dalle favolose reminiscenze d'una Grecia antica, riflette in verità, non l'ironia delle figurazioni paterne, ma i segni più inerti, le contraddizioni, le fratture di questa nostra epoca, nella quale perdino l'azzurro del cielo è diventato un miraggio, come il bianco del fiore che in *Foresono* s'inarca oltre la cerchia dei canoni che fa da sfondo: le cime lambite da un raggio di sole.

Pino Mastervasi («Stamperia del Borgo», piazza Gran Madre di Dio 14). Su una parete una grande tela: d'un colore cupo dove i segni sembrano far lievitare il tessuto diventando forme e luci negli spessori d'una materia viva e ricettiva. Non vuol essere, però, che un punto di riferimento con il quale sedici acqueforti e altrettante puntesecche tendono a misurarsi, mentre quegli stessi gesti trasferiti nelle matrici lasciano sulla carta analoghe, preziose impronte.

Adriano Tosinatto ha riunito a «La [illegible]» (via Stampatori 9) una quarantina di opere approntate intanto per la mostra con cui l'artista si vale dei più diversi procedimenti tecnici, lavorando le terre come i minerali il lustro, nelle misteriose alchimie che si svolgono alle alte temperature dei forni. Non minore interesse suscita l'originalità dell'invenzione formale giocata anche nel colore con un'estrema modernità di gusto. Accanto al plastico rilievo della *Piastra*, serbano il loro fascino i numerosi vasi e oggetti di ceramica, di foime diverse, come i piatti che l'uninetto realizza anche nella trasparenza luminosa assunta dai colori dei vitrei impasti.

san.

VIA DEI MERCANTI,1
TEL.(011) 543639
MARTEDI'
1° DICEMBRE
ore 17,30
[illegible] (ALE
Alberto)
MARIO SOLDATI
DELLE C[illegible]RICATU[illegible]
DI RI[illegible]
CHICCO
PANNUNZIO
CENTRO

LA CARRIERA DI UN SUDAMERICANO

Tenore con voce argentina

Diego D'Auria

[illegible] agli Appennini. Un viaggio a ritroso, quindi, da quello del romanzo «Cuore» e percorso [illegible] Diego D'Auria, [illegible] giovane medico [illegible] appassionato di lirica [illegible] ricerca [illegible] un «lancio» nel Paese [illegible] bel canto: una sosta a Roma e, infine, a Torino per un'audizione da Bertone. Arriva [illegible] conferma [illegible] ruolo del Con[illegible] [illegible] «Crispino e la comare».

Così il tenore [illegible]ra di Torino, [illegible] liberty e della [illegible] gente tranquilla. Non trova, però, alloggio: [illegible] si può sopportare continui e doppi vocalizzi per la presenza canora anche della moglie Adriana, [illegible] argentino con precedenti esperienze di attrice? Ma un incontro fortunato con un appassionato [illegible] di Settimo Torinese chiude il discorso logistico per aprire [illegible] carriera lirica di Diego che si afferma in un concerto [illegible] «Circolo della Stampa» e in alcune [illegible] in Piemonte: [illegible] cantare opere rare, accolgliere [illegible] contemporanee, partecipa a trasmissioni televisive, affronta ruoli importanti di Donizetti, Bellini, Rossini, Mozart, Massenet.

La sua voce di tenore lirico leggero è soffice, [illegible] bel timbro, naturale, schietta; [illegible] e il tempo [illegible] rimpolpa[illegible] e [illegible] rendono più squillante. Intanto viene conosciuto ed apprezzato all'este[illegible], partecipa [illegible] importanti Festival [illegible] quelli di Agrigento, Pesaro e Valle d'Itria.

A [illegible] è in procinto [illegible] sostituire, in «Capriccio» di Strauss, un tenore indisposto, ma Tom [illegible]chihara gli soffia il ruolo. E' lo stesso cantante giapponese, però, a favorire il suo debutto a San Diego di California in «Rigoletto».

Presto debutterà [illegible] «Regio» di Parma, alla «Fenice» di Venezia e al «Festival di Palma di Maiorca».

w. b.

Sono [illegible] dall'amore delle carte

Uno scudo tricolore attor[illegible] [illegible] quattro carte [illegible] gioco è il simbolo della neonata Federazione Cartofila Italiana. Questa mattina viene presentata ufficialmente. L'appuntamento [illegible] Circolo ricreativo dipendenti comunali, in corso Stellia 12, con inizio alle ore 9.

All'aspetto puramente ricreativo, con la nascita della Federazione Cartofila Italiana [illegible] aggiunge [illegible] anche quello tecnico-competitivo. Oggi [illegible] scelge la competizione inaugurale: è la Gara nazionale di scopone a tarantella libera a tutti. I giocatori (massimo 512) [illegible] in due giorni. S'[illegible] alle 10 e si riprende [illegible] 15 dopo la pausa di mezzogiorno. Telefonare [illegible].

Andare, se ci piace giocare a carte, faletti cadrà.

SCACCHISTI AL CAMPIONATO PIEMONTESE

L'alfiere lavora [illegible] domenica

[illegible] di scacchi, ma solo per residenti in Pie[illegible] con il «I° Campionato piemontese lampo [illegible]. Organizza il [illegible] Garibaldi [illegible] Torino, all'ambito [illegible] Scacchistica Italiana e sotto l'egida della [illegible] Regionale Scacchi.

Il [illegible] prevede undici turni di gioco a sistema italo-svizzero, con cinque minuti di riflessione a giocatore. Sono [illegible] campionato [illegible] giocatori e giocatrici residenti in Piemonte, [illegible] gioca nella sede del Circolo Garibaldi, in via Pietro Giuria [illegible] (tel. 696.4643) dove, [illegible] 10 alle 14, si ricevono le [illegible]. Il costo è di 15 mila lire, 5 mila per i giovani fino ai 17 [illegible] alle 14,30 [illegible] l'assegnazione dei turni di gioco [illegible] avverrà [illegible] l'ausilio di un computer. La premiazio[illegible] è prevista per [illegible] 19,30. Questa [illegible] del campionato è l'appuntamen[illegible] più significativo [illegible] per la sezione [illegible] del Circolo Garibaldi. La sezione, [illegible] dieci anni fa, ha riaperto i battenti [illegible] mesi dopo un periodo [illegible] chiusura. L'animano una cinquantina di giovani ap[illegible]sionati di [illegible].

Si organizzano tornei in[illegible] gare regionali e corsi propedeutici e di perfeziona[illegible]mento.

g. le.

■ Meteores a Baldissero

[illegible] para per la stagione del [illegible] oggi sulla pista di Baldissero, lungo la *statale che da Cumiana porta a Pinerolo*. [illegible] in programma la terza [illegible] del campionato provinciale per i piloti delle categoria cadetti, junior e amatori. [illegible] decisa le gare in programma. [illegible] [illegible] [illegible] piccola cilindrata (classe [illegible] per finire con i [illegible] della classe 500. I piloti iscritti sono un centinaio. La classifica verrà fatta in base ai punteggi ottenuti. La prima gara (ciascuna durerà 15 minuti) prenderanno il via alle 10 e si concluderanno verso le 17 con la premiazione dei nuovi campioni.

Prima delle prove del pomeriggio ci sarà la cerimonia per intitolare la pista ad Andrea Berutti, un giovane pilota di motocross morto due anni fa in un incidente di gara proprio sulla pista di Baldissero.

NOVITA' A TORINO
MASSIMO SENTIERI
confezioni uomo-donna-ragazzi
anche in pelle
ha aperto [illegible] in Torino
i suoi primi negozi
Corso Vercelli [illegible]
Via Elvo 1
SORPRESA NEI PREZZI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comperate La [illegible]pa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) [illegible] sirisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella [illegible] il gioco [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti [illegible]mana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso ([illegible] premio) [illegible] settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia [illegible] TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi [illegible] gioco n°5: [illegible]

Oggi parliamo [illegible]...

Bette Davis E' sugli schermi protagonista del film *Le balene d'agosto* accanto a Lilian Gish, un'altra [illegible] che ha fatto [illegible] storia del cinema. Lei, a quasi ottant'anni, visto l'attacco [illegible] [illegible]atia che l'ha lasciata segnata [illegible] irriducibile, continua a fumare [illegible] sigaretta dopo l'altra e a fare dichiarazioni pungenti [illegible] Elizabeth Davis nasce a Lowell, nel Massachusetts, nel 1908. L'esordio teatrale non funziona, nel '30 comincia [illegible] cinema e 4 [illegible] dopo, in *Schiavo d'amore* di Cromwell, [illegible] a Howard, interpreta il suo personaggio di successo: donna glaciale, dall'intelligenza perversa.

Nel '35 il primo Oscar con *Paura d'amare* di Cirem, poi il secondo a Bogart nella *Foresta pietrificata*. [illegible] '39 il ancora Oscar per *Jezebel* di Wyler. Si ribella ai ruoli che la produzione vuole imporle e ha la [illegible] glio: nel '39 gira *Tramonto*, una parte scritta su misura.

Se il ritratto più memorabile di perfida e insensibile resta *Piccole volpi* di Wyler, la sua migliore interpretazione è quella di *Eva contro Eva*, di Mankiewicz. E si apre la parentesi thrilling con *Che fine ha fatto Baby Jane?*, cui seg[illegible] *Pisno, piano dolce Carlotta* e *Assassinio sul Nilo*.

Vinci [illegible] ogni giorno con [illegible]

CIAKLINEA oggi 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una [illegible] due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE [illegible] ALLO 011/6965272.
Se [illegible] vincita sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello di dopodomani MARTEDI'.

Ieri hanno vinto L. [illegible]: Giuseppina Alloero, corso Laghi 149 - Avigliana (To); Lina Pession, [illegible] Tollen 16, [illegible] (Ao).

D.M. 4/5/1982

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Concerti

Al Regio — Comincia [illegible] mane, alle 10,45, la serie di sei appuntamenti con i «Concerti della domenica». Esordio con [illegible] violinista [illegible] Edinger che eseguirà la Sonata n. 1 e la Partita n. 3 di Johann Sebastian Bach.

■ Sasa — Alle 21, nella cattedrale di [illegible] Giusto, concerto della cantante Maria Carta, accompagnata alla chitarra da Lo[illegible] Pietrandrea. Canti gregoriani e melodie sarde per la rassegna «Musa Musica Danza».

■ Libri

Fotografia — Domani, dalle 18,30, alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Giorgio Avigdor e Sandra Reberschak firmeranno il loro libro di fotografie «The Silent Twins' Promenade» (ed. Umberto Allemandi).

La Guglielminetti — Domani, ore 21, nella sede dell'Associazione Piemontesina, in via Cioberti 6, il prof. Marziano Guglielminetti presenterà il libro [illegible] «Amalia Guglielminetti». Intervengono Loria Carrone e Paola Mellano.

■ Convegni

Medioevo — Da stamane, ore 9,30, al Liceo Linguistico Cima in via San Francesco d'Assisi 16, convegno sul tema «L'imperatia del Medioevo sullo sviluppo della storia europea».

■ Varie

Inaugurazione — Domani, alle ore [illegible] inaugurazione della libreria «Fontana & C.» in via San [illegible] d'Assisi [illegible] Luigi Firpo.

[illegible] — Domani, al Teatro Nuovo, ore 21,15, la Mistral Tour International presenta la multivisione «Magia di un mondo antico» di Giorgio e Carla Milone.

Diffusori — Domani, alle 10,30, al ristorante San Giorgio, al Valentino, presentazione della «Audio Pro» con i diffusori attivi e passivi. E' un appuntamento [illegible] amatori [illegible] radiofonici.

Televisioni private in regione

Grp

18,30 **La casa dei barbari**, telefilm
[illegible] **Vid[illegible]**
20 — **N felice superbidio**, disegni animati
20,30 **Le [illegible] amanti di Kioto**, film di Y. Watanabe con M. Ogawa, M. Ishori
22 — **Tema**, [illegible]ica
22,30 **Project life**, telefilm
23,30 **Controverizo**. [illegible] immobiliarica
[illegible] — **La [illegible] della[illegible]**, film [illegible] C. Campogalliani con Mary Martin, Adriana Rinaldi

Videogruppo

17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Poldark**, telefilm
19 — **Il meglio del West**, telefilm
19,30 **Patrol Boat**, [illegible]
20,30 **La conquista di Lulu**, telefilm
21,30 **Magia in due**, telefilm
22,25 **Il meglio del West**, telefilm
23 — [illegible] **della settimana**
23,30 **Patrol Boat**, telefilm

Quartarete

18,30 **Wrestling catch**
19,30 **Ishtusan piccolo lemur**, cartoni
20 — **Ellery Queen**, telefilm
21 — **Voglia [illegible]**, film [illegible] [illegible]iona Stalker, Laura [illegible]ser
[illegible] **Automartist tv**
0,30 **New Star**
1 — **El Gringo**, film con John Payne, Arleen Whelan

Odeontv

18,30 **Stupi**, varietà da 1 a 14 anni
19,[illegible] **Rastame**, pubblicità [illegible]
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
20,30 **La storia della domenica**, film [illegible] L. Comenc[illegible] Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset
22,30 **Insiders**, [illegible]
23,00 [illegible] [illegible] **malavitosa**, film

Rete Canavese

10 — **I misteri dello spazio**, telefilm
10,30 **Alamoo**, rubrica
12,45 **Redazionale**
14,30 **Le ruote della settimana**
15 — **Buffalo Bill, l'eroe del Far West**, film
17 — **Alessone**, rubrica
18,15 **Le ruote della settimana**
18,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
20,30 **Settegiorni**
21 — **Una giornata di Ivan Denisovich**, film
22 — **Le ruote della settimana**
23,45 **Settegiorni**
24 — **Fuori gioco**
0,45 **Una notte con le stelle**

Telecupole

18 — **Videocar**, rubrica
18,40 **Obiettivo spettacolo**, rubrica
18,40 **Sport flash**, rubrica
20,20 **Puccini**, film (1ª parte)
23 — **Videocar**, rubrica
23,30 **Sport flash**
24 — **Confessioni del cavaliere Felix Krull**, sceneggiato

Rete 7 Piemonte

16 — **L'uomo ligre**, cartoni
16,30 **Galaheaven**, cartoni
17 — **Baby show**, varietà
18 — **King Leonard**, cartoni
[illegible] **Ninja Kamui**, cartoni
19,30 [illegible] [illegible], giovani talenti della [illegible] [illegible] e classica
20,30 **Jocelyn e il... Baby show**
21,45 **La mano**, film di Henri Glaeser con Nathalie Delon, Pino Caruso
[illegible] **Carmel Gesù**, film di Luigi Comencini con Beppe [illegible], Marie Schneider

Primantenna

10,45 **Arte orale**
12,30 **Aggiudicato a...**, [illegible]
20 — [illegible] **della sett[illegible]**
[illegible] **Telerotocalco sportivo**, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 **Auto della domenica**
22 — **Programma promozionale**

Telesubalpina

17,15 **Cartoni animati**
17 [illegible] **Dick Carter lo sbirro**, film di Michael Truman con Patrick McGoohan, Yoko Tani
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-11-87**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'eterna armonia**, film di Charles Vidor con Paul Muni, Merle Oberon
22,15 **La tragedia del Phoenix**, film di Charles Frend con Michael Craig, Peter Cushing

Quinta Rete

14 — **Dedicato per divertimento**, film
16,30 **Telefilm**
17 — **Il Nebbiolino del baseball**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
18 — **Ulla Dispolse**, cartoni animati
18,30 **Mia cugina Rachele**, telefilm
19,30 **Wayne and Schuster**, situation comedy
20 — **Oh Madelina**, telefilm
20,30 **Angeli all'inferno**, film di John Peyser con James Drury, Steve Carlson
22,50 **La tenda del cello**, telefilm
23,30 **Sul tuo corpo scivolano cenere**, film di Alan Gibson con J. Gesson
2 — **Wayne and Schuster**, situation comedy

Videouno

14,15 **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
15,15 **La sorpresa del divorzio**, film
16,40 **Enciclopedia**, documentario
17,10 **Medicinali: [illegible] e sinergi?**
17,30 [illegible]: camp. jugoslavo
[illegible] — **Nanna & Barbara**, cartoni
19,30 **Le [illegible] della settimana**
20 — **Squeezeem**, attualità
20,30 **Sette giorni**, politica
21 — **Quei dannati giorni del[illegible] radio e dell'informa...**, film
22,30 **Pallavolo. Serie A1 [illegible] scelte: Pallavolo Mantova-Cisnae Petrarca Padova**
[illegible] **Sci. Slalom speciale maschile Da Selrnère**
2a — **Speciale spettacolo**

Erre Uno tv

[illegible]
14,05 **Da Selrnère: sci. Slalom maschile**
15 — **Concerto**
16 — **Domenicasette**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parliamoci chiaro**
19 — **Speciali**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Segreti, sc**
21,50 **Telegiornale**
22 — **Sport notte**
22,50 **Piaceri della musica**
23,10 **Telegiornale**
23,20 **Speciali**
24 — **Varietà**

Telecity

10 — **Sarotta**, telefilm
13 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
13,30 **Thaurus, figlio di Attila**, film di R. M Bracht con J. Courtland, L. Gastoni
15,30 **Adultera lui adultero lei**, film di R. Melarazzo con M. Tolo, L. Giuliani
17,30 **I predatori [illegible] d'oro**, telefilm
18,30 **Italia Sella per la vita**
19,30 **Una News**, [illegible]
[illegible] **L'Italia si è rotta**, film di Steno con Enrico Montesano, Franca Valeri
22,30 **Gavilan**, telefilm
23,30 **Sarotta**, telefilm
0,35 **Med Squad**, telefilm

Tv Star

14,10 **La bona scarlatta**, film
16 — **Gabil Junior**, [illegible] animati
16,30 **L'ova di Eva**, telefilm
17 — **Mr. Baseball**, cartone animato
17,30 **Doc Elliot**, telefilm
18,30 [illegible] [illegible] **Yard**, [illegible] film
19,30 **Latenia**, telenovela
20,30 **Black killer**, film
22,30 **Shoeleter**, spettacolo
24 — **La mano lunga del padrino**, film

Quartarete II Videomusic

18,30 **Beat it**
20 — **Gabriel and Dialea. L'epa di videomusic**
20,30 **Eurochart top 50 La classifica europea**
23,15 **L'intervista: Supertramp**
23,30 **Time to rock**
23,45 **A rigor di spot**
24 — **Replay**, [illegible]

Rete Manila

16,40 **Antarchici [illegible] e [illegible]**, telefilm
18,20 **Dempsey e Makepeace**, telefilm
19,20 **Nel regno del cartone**
20 — **Triangolando**
20,30 **I giorni del cielo**[illegible]
22,40 **Stella di fuoco**, film

Pan [illegible]

16,30 [illegible]
16,15 **Tarzan contro gli uomini leopardo**, film di Vico Carlo con Ralph [illegible] Nuccia Cardinali
17,30 **La vita intorno a noi**, documentario
18 — **Redazionale**
18,15 **Skyway**, telefilm
18,45 **Figli miei, Elia mia**, telenovela
19,30 **Divertiamoci insieme**, cartoni
20 — **Penna Clara**, telenovela
21 — **El Paso - La pistola del [illegible]**, film di L. R. Foster [illegible] J. Payne, [illegible] Russel, [illegible]ing Hayden
[illegible] **Skyway**, telefilm
23,15 **Redazionale**
0,15 **Giovani avvocati**, [illegible]

Torino Futura

18,50 **Gli uomini della Rai**, telefilm
17,50 **Nel regno del cartone**
18,20 **Documentario**
19 — **I fuorilegge**, telefilm
20 — **Attualità al cinema**
20,15 **Il mistero dell'isola maledetta**, film
22 — **La volpe dell'anello d'oro**, telefilm
22,35 **Black and white**
23,35 **Film**

6ª Rete

14 — **Shopping time**
15 — **L'amico delle cinque e mezzo**, film
18,30 **Peter Pan: la gioetra del bimbi**
17,30 **Detective in pensione**, telefilm
18 — **Victoria Hospital**, telefilm
18,30 **Spandi lenti**
19 — **Tom Beyer**, telefilm
20 — **L'appuntamento**
20,30 **Saggetto a rischio**, film
22 — **Cash and Carry**
23 — **L'uomo e la città**, telefilm
24 — **L'occasione**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni alle emittenti.

Al Regio l'opera con l'intensa regìa di Squarzina, lancio di fiori a Bruson

Don Giovanni va sul tragico

La morte diventa una presenza [illegible] neanche il sorridente congedo disperde la luttuosità - Nel cast, solo il protagonista è di classe superiore - Erderly [illegible] con una certa monotonia - Costumi fastosi e [illegible] mobili di Tommasi

TORINO — Con vivo sollievo si vedono ormai approdare alla scena i *Don Giovanni* allestiti dal Regio e (fra dieci giorni) dalla Scala di Milano: passando ai fatti, [illegible] le parole, l'almanaccare sul comune sottotitolo di «dramma giocoso». Le individuazioni di problemi e problemini, quali si dovesse scoprire il *Don Giovanni*. Anche [illegible] di anticipo di un [illegible] sull'altro (ché anche questo si è detto) sono privi di senso comune: arrivare prima con un lavoro [illegible] o mezzo sconosciuto può [illegible] prova di flauto, o motivo di [illegible]to; non cog il *Don Giovanni*, che è opera di dominio pubblico [illegible] duecento anni tondi, sempre rimasta [illegible] repertorio, nota a migliaia di appassionati attraverso decine di incisioni e [illegible] anche [illegible] milioni delle platee cinematografiche.

Il vero problema [illegible] *Don* [illegible] è [illegible] otto [illegible] tanti-attori [illegible] [illegible]ce [illegible] bravura, e direttori e registi disposti a muoversi sui due piani, buffo e tragico, voluti da Mozart e Da Ponte. Que[illegible] condizioni [illegible] soddi[illegible] dall'allestimento del Regio solo in parte. La classe superiore mi è parsa pre[illegible] nel solo Renato Bruson: con asciutta eleganza di *hidalgo* incarna [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] grande prestigio: [illegible] [illegible] seducente cantabilità della serenata, di «*Là ci darem la mano*», del terzetto sotto la finestra, alla nota eroica nel passo estremo, [illegible] di spadaccino, alla disinvoltura di[illegible] [illegible] recitativi; [illegible] l'unica battuta [illegible] [illegible] [illegible] Il compassato pubblico (puntuale però nell'applauso dopo ogni pezzo musicale): «ch'io non, per mia disgrazia, non di buon cuore».

In quanto ai due registri, buffo e tragico, la bilancia trabocca [illegible] il secondo piatto. Non è una novità; cedere il posto d'onore alle più lievi venature [illegible] malinconia è ormai sorte comune anche alle opere più allegre; successe al *Don Pasquale* di Donizetti, [illegible] (che dire di più?) a Rossini veicolo di non so quali solitudini e alienazioni. Figuriamoci con il *Don Giovanni*, dove la morte e l'ultraterreno sono dietro l'angolo; [illegible] appunto [illegible] *dietro*, mentre nell'impostazione di Luigi Squarzina la morte diventa una presenza costante, un [illegible] abbrac[illegible] [illegible] «*morte [illegible]ria*», come [illegible] Boccanegra: fin dall'esordio, [illegible] sinistri valletti [illegible] automi o appollaiati su scanni come corvi, [illegible] con [illegible] vertice nel sestetto in casa di Donn'Anna, [illegible] incrocia la [illegible] [illegible] Commendatore, a [illegible] di Titurel [illegible] *Parsifal*; anche alla fine, dopo la scena delle furie (e qui fuoco e fiamme ci stanno [illegible] [illegible]el-

Al centro, Renato Bruson, un Don Giovanni di asciutta eleganza, dialoga con Leporello-Stafford Dean

lo), il sorridente congedo non [illegible] solleva [illegible] luttuosità: quando i sei [illegible] scena (perché Leporello è uscito [illegible] poi rientrare?) intonano, [illegible] al pubblico, «e noi tutti, *o buona gente, ripetiamo allegramente*», quest'ultimo avverbio [illegible] un sapore un [illegible] allappante.

[illegible] finezza intellettuale e la cultura di Squarzina si fanno certo sentire: bella la [illegible]zione dell'esterno-interno nel finale primo, anche per l'avveduto, funzionale apparato scenico di Paolo Tommasi; bella l'idea [illegible] Don [illegible]ré che strappa la maschera dal volto di Don Giovanni, e riuscito tanto altre posizioni; la mia riserva è sull'atmosfera generale, quella che mi ha fatto uscire di teatro mogio mogio, come avessi visto la *Leggenda* di ognuno di Hofmannsthal.

Miklos Erdelyi ha diretto con raffinatezza, ma i tempi tendevano al lento e a una certa monotonia; la distanza fra palco e orchestra ha anche prodotto alcuni inconvenienti di sincronia nelle parti di canto sillabato in rapidità, secondo quello stile di opera buffa rientrato così dalla finestra. Debole il polo [illegible] [illegible] [illegible] Leporello di [illegible] Dean; Donn'Anna [illegible] Donn'Elvira, Eugenia Moldoveanu e Daniela [illegible] Certani, superb[illegible] sì, [illegible] tremende difficoltà [illegible] parti, [illegible] lo sforzo si sente; Horst Laubenthal (Don Ottavio) ha dominato meglio la seconda [illegible] [illegible]se aria, di grande rilievo il Commendatore Alfredo [illegible] e [illegible] Raquel Pierotti e Paolo Giavanelli [illegible] coppia Zerlina-Masetto. Fa[illegible] [illegible] [illegible] Tommasi, intonati [illegible] [illegible] generale [illegible] spettacolo di severa moralità. Coro istruito da Fulvio Fogliazza, e appropriati movimenti coreografici di Susanna Egri; applausi per tutti, acclamazioni, con lanci floreali, per il Bruson. **Giorgio Pestelli**

Il regista a Roma con gli ultimi documentari

Herzog: contro gli spot combatteremo insieme

Cinema, suo grande amore - In arrivo il «Cobra verde»

ROMA — «*Fare un film è come ottenere un lapis e un pezzo di carta dal cameriere che sta per portarti al patibolo: una grande occasione, l'ultima possibilità di esprimersi, di lasciare la propria impronta nel mondo*». Werner Herzog, 45 anni, nato a Monaco di Baviera, cineasta autodidatta, uomo di spicco della nouvelle vague tedesca sbocciata nei primi Anni 60, ha uno sguardo dritto e penetrante, un modo vagamente aristocratico di essere aperto e disponibile, un'intensità [illegible] sentimenti che colpisce al primo [illegible] chi lo incontra.

A Roma, dove è venuto a presentare alcuni dei suoi ultimi documentari, ha accettato di incontrare nel cineclub «Il Labirinto» una platea affollatissima di suoi ammiratori: un pubblico di giovani, critici, attori.

Paziente oltre ogni aspettativa, mai scorbutico, generoso nelle spiegazioni e nei chiarimenti, Herzog [illegible] parlato molto poco [illegible] [illegible] un [illegible] mento, il suo ultimo film Cobra verde in uscita in Italia per l'inizio del nuovo anno. [illegible] quelle immagini, presen[illegible] [illegible] in [illegible] breve [illegible] che ha [illegible]to la [illegible] di dibattito, dopo la proiezio[illegible] [illegible] documentari, ha raccolto solo la primissima [illegible] origine: [illegible] *film* [illegible] *lyrisch, anche se molto liberamente, al romanzo omonimo* [illegible] *Chatwin, uno scrittore che amiamo moltissimo e che considero al livello di Conrad. Avevo letto la storia subito dopo [illegible] finito [illegible] girare [illegible] lacerato[illegible] e ne ero rimasto subito molto impressionato; ne parlai con Chatwin, dicendogli che avevo intenzione di farne un film, ma anche che sarebbe dovuto passa[illegible] [illegible] qualche tempo perché avevo bisogno di riposarmi.* [illegible] [illegible] di [illegible]rimi [illegible] caso in cui *qualche regista o casa di produzione* [illegible] *chiesto i diritti del libro. Così venni a sapere dopo un po', che alcuni produttori avevano intenzione di realizzare la pellicola affidando la parte del protagonista a Da*[illegible] *Boccole. Allora ho capito* [illegible] *non c'era più tempo da perdere, che quel film* [illegible] *farlo assolutamente io».*

Per Cobra verde che è la storia di un bandito negriero accoltito alla fine dalle sue stesse vittime, Herzog ha voluto [illegible] una [illegible] Il suo interprete prediletto, l'allucinato Klaus Kinski, protagonista di *Nosferatu, principe della notte* e di *Fitzcarraldo*, tra discussioni, litigi e diversità di vedute [illegible] nel [illegible] dell'ultimo lavoro pare abbiano provocato una rottura forse definitiva [illegible] il regista e l'attore. «*Amo o forse amato lavorare con Kinski perché ha una forza e un'intensità espressiva non facile da trovare in altri interpreti. E' capace di mettersi a nudo davanti alla macchina da presa e questa per me è una condizione di lavoro irrinunciabile*».

Cinema come [illegible] e come modo per contribuire al cambiamento del mondo; cinema, però, di assoluta fantasia, di sogno romantico, di [illegible] profondi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mistero della vita e della morte, niente a che vedere con l'[illegible] cinema-verità: Herzog si spiega con chiarezza, raccontando come [illegible] ad esempio, i suoi bellissimi documentari. [illegible] [illegible] [illegible] *piccolo soldato*, girato nella zona di frontiera tra il Nicaragua e l'Honduras, sulle sponde del Rio Coco, e dedicato alla descrizione della guerriglia combattuta da bambini decenni del popolo dei Miskuitos, [illegible] «*So di aver provocato le critiche della sinistra dogmatica tedesca per cui i soldati sandinisti sono come le vacche sacre in India: sono contro Somoza, contro la Cia e a favore dei sandinisti, ma questo non mi impedisce di oppormi al modo con cui essi trattano i guerriglieri* [illegible] *L'aspetto più orribile* [illegible] *guerre di oggi è che non vengono esclusi donne e ragazzi, categorie che prima non partecipavano, almeno direttamente, ai conflitti*».

Intransigente, ilcuore nelle proprie convinzioni, salvo poi scoprire inattese zone di pudore («*E' naturale che il vissuto personale venga trasferito nei film, anche se certe volte appare* [illegible] *in maniera nascosta: non ho mai avuto il coraggio di fare un film d'amore, sento una forte esitazione nell'affrontare questo argomento e non ne so spiegare il motivo*»), Werner Herzog giudica e prende posizione senza mezzi termini: «*Peter* [illegible] *un ciarlatano*»; il *Metropolis* colorato di Moroder è una barbarie culturale; «*La Traviata* un mezzo per [illegible] *la fantasia* [illegible] *e renderci tutti solitari e tristi. Dichiaro guerra santa contro l'abitudine selvaggia di interrompere i film con* [illegible] *pubblicità*, [illegible] [illegible] cosa che [illegible] *solo negli Stati Uniti, in Francia e in Italia, ma sono pronto a imbracciare l'armatura e a partecipare* [illegible] *lotta degli uomini che si ribellano a questa assurdità*».

Fulvia Caprara

Prime film: «La rivincita dei Nerds 2» di Roth, «Consiglio di famiglia» di Costa-Gavras con Hallyday e la Ardant

Brutti, sporchi, simpatici

LA RIVINCITA DEI NERDS 2 [illegible] Roth con Robert Carradine, Curtis Armstrong, Larry B. Scott, Timothy Busfield. Fotografia di Charles Correll. Commerc[illegible] Cinema Ideal di Torino.

Può darsi che sia un buon segno il [illegible] [illegible] Nerds, [illegible] [illegible] ridere (moderatamente), [illegible] finisce forse per solidarizzare con gli scalcagnati contro i privilegiati. La seconda puntata della storia [illegible] fa molto per la gloria [illegible] Nerds di tutto il mondo [illegible] protagonisti Nerds film nerdi, ma l'intenzione è buo[illegible]: in tempi ancora [illegible] [illegible] yuppismo far prevalere le ragioni [illegible] brutti, sporchi e volgari (qualche volta [illegible] che tonti, secondo il motto «*per essere forti non occorre essere Spinozi*».

Dopo aver battuto al collegio Adams i rivali, i signorini [illegible] [illegible] Alfabeta, i Nerds [illegible] invitati al congresso della [illegible] studente[illegible] a [illegible] Lauderdale. La delegazione è molto simbolica: tra gli altri un violinista [illegible] e ipocondriaco, un [illegible] omosessuale e un mariaco sessuale timido. Un gruppo di Alfa, sempre loro, ha preso il controllo del congresso e ha facile gioco a estiliare i Nerds in un pessimo albergo e poi su un'isola de[illegible].

Ricchi, ben vestiti e atletici gli Alfa impongono le loro [illegible] congressuali, ma quando l'espulsione [illegible] Nerds sta per essere votata... «*E' inutile* — dice il capo [illegible] — *noi* [illegible] *sempre superiori e privilegiati*», ma per [illegible] volta riceve [illegible] pugnone che lo [illegible] in piscina nel tripudio generale. Certo, la filosofia [illegible] non è la più elabo[illegible] e esoterica: c'è un guru nel film che ha conquistato la saggezza [illegible] tutto più prolungato del mondo.

a. r.

Papà, [illegible] tesoro di scassinatore

CONSIGLIO [illegible] FAMIGLIA (Conseil de famille) di Costa-Gavras con Johnny Hallyday, Fanny Ardant, Guy Marchand. Produzione francese e colori. Comme[illegible]dia. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino. Cinema Holyday di Roma.

Presentato al FilmFest di Berlino, senza novità stilistica ma divertente, ben recitato ma sgangherato dal [illegible] stieci e [illegible] tipici del [illegible] dotti ideati per la doppia versione cinematografica e televisiva, il film è l'epopea ironica dell'ascesa [illegible] d'una [illegible] famiglia armoniosa, affettuosa, solidale.

C'è soltanto [illegible] [illegible] anomalia: il [illegible] Johnny Hallyday è un delinquente, geniale scassinatore di casseforti [illegible] l'assistenza dell'amico e socio Guy Marchand, che in pratica è uno zio. E' [illegible] rapina il lavoro che [illegible] [illegible] padre [illegible] far passare [illegible] [illegible] famiglia [illegible] ristrettezze [illegible] [illegible] ricchezze, grande appartamento parigino, scuole private elitarie per i figli, vacanze in Bretagna, automobili splendenti, villa in Costa Azzurra, rispettabilità. E' il perbenismo ingrato [illegible] figlio [illegible] [illegible] perde: quando il padre vuol costringerlo [illegible] andare [illegible] lui negli Stati Uniti [illegible] servizio della mafia, il [illegible] che vuole invece fare [illegible] rista e vivere [illegible] [illegible] onestà lo destinata [illegible] lo fa a[illegible].

Ma sino a quel momento tutti [illegible] vogliono molto bene, [illegible] tutti trionfano [illegible] stereotipi e [illegible] virtù borghesi: il padre è [illegible] [illegible] giusto; lo zio è bonario e provvido; [illegible] mamma Fanny Ardant, aristocratica elegante e fine musicista, è il [illegible] [illegible] della [illegible] e [illegible] affetti; il figlio è bello e intelligente; la figlia carina e spiritosa è la più sveglia, sin dall'età di sei anni tenta di fare l'amore con il fratello.

Da almeno otto anni, dallo sciagurato film d'amore «*Clair de femme*», Costa-Gavras [illegible], ogni tanto di liberarsi [illegible] propria [illegible] ardente, prova ed enfatica di regista civile. Si capisce che la commedia [illegible] è il [illegible] però ci ride, l'allegro [illegible] sulla criminalità dell'istituzione famigliare non è [illegible] sante, e Johnny Hallyday sta diventando bravo: [illegible] vedere come dice alla fine, al poliziotto [illegible] lo arresta: «Su, ispettore, noi siamo una famiglia molto unita».

l. c.

[illegible] Biglietti Scala Esposto archiviato

MILANO — La procura della Repubblica ha chiesto l'[illegible] dell'esposto presentato da 24 persone sull'impos[illegible] di acquistare biglietti per la «prima» della Scala. Il teatro precisa che le decisioni sulla ven[illegible] dei biglietti del 7 dicembre sono prese [illegible] Consiglio di amministra[illegible].

Su [illegible] biglietti, quest'anno, 1 posti da 880 mila lire [illegible] [illegible] [illegible] vendita in «canali [illegible] ferenziali». Gli acquirenti sono soprattutto [illegible] aziende che sponsorizzano la Scala: impossibilità [illegible] [illegible] del [illegible] di sponsorizzazione.

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.

Per la Volkswagen Polo il risparmio è una vocazione. E' piccola fuori, ma grande dentro. E' elegante, è brillante di temperamento, ma anche pratica. Ha un equipaggiamento di serie completo, che non richiede opzionali. Il primo tagliando la chiama in officina soltanto dopo 15.000 km. Eppoi c'è la Polo Diesel 1300: un risparmio nel risparmio. Perchè in città fa più di 16 km con un litro di gasolio, ai 120 orari più di 15, e paga il minimo di superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.014 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

A Fantastico numero 9 altro tema di grande attualità e drammaticità

Rame da Adriano: vi racconto lo stupro

L'attrice ha recitato il brano del suo spettacolo «Tutta casa, letto e chiesa» in cui una donna racconta minuto per minuto la violenza subita - «Sono contenta — ha detto — del coraggio dimostrato dalla Rai e da Celentano nell'accettare la mia proposta» - La Parisi infortunata non ha ballato in diretta - Il molleggiato ha cantato «Svalutation», «L'albero di trenta piani» e «Shake, rattle and roll»

ROMA — E anche un'altra piccola tradizione è rotta: Adriano Celentano che solitamente diserta le prove nel teatro Delle Vittorie ieri è arrivato nel primo pomeriggio e non ha mollato un momento il palcoscenico. Ufficialmente la spiegazione data è che in questa puntata le sue canzoni in programma erano tre: *Svalutation*, *L'albero di trenta piani*, *Shake rattle and roll*, e che quindi, per rinnovato impegno professionale, tutto andava provato perfettamente. In realtà si tratta piuttosto dell'effetto-sciopero di venerdì: non avendo potuto provare prima, Adriano Celentano ha fatto tutto mezzo direttamente.

Piccola novità: in una settimana dominata dalla protesta dei padri missionari, uno dei sognatori inseriti all'ultimo momento è stato proprio un frate, il cappuccino fra Giuseppe che ha chiesto di poter realizzare una casa per singari vagabondi. Slogan prescelto di questa puntata è la velocità: tutti tre minuti in per subirsi, ad eccezione di Adriano che essendo il boss tanto in tanto ha imposto il rallentamento dei tempi sostituito a suo vantaggio. Per esempio con l'amico e fan Raf si è seduto a un tavolino e si è messo ostentatamente a parlare tutta calma di musica Brica. L'impegno era quello di riuscire a chiudere lo spettacolo entro le due ore e mezzo, sia perché il pubblico dopo le undici di sera tende a diminuire, sia per creare un nuovo motivo di palpiti all'interno di questa trasmissione, che di palpiti continua a vivere. «Chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori», ha detto Adriano ai suoi quattro soci. «Io alle undici di sera, qualunque cosa accada, spengo il video».

Ovviamente, una volta scelto il filo conduttore, tutti si sono adeguati. E' andata velocissima la Lauretta, costretta a cantare in tre minuti scarsi un pot-pourri di canzoni napoletane dell'era pre-ecologica, da *'I che bell'aria fresca*, inno al disinquinamento, a *Silenzio cantatore*, denuncia contro i rumori urbani. Va velocissimo Michail con il suo Rocco Tanica che stasera ha cantato il sogno di un absurdistico edificio descrivendo la sua villetta al mare. Va velocissimo Boldi nel ruolo di fine dicitore, dedicato a una cantilenica-testo di Jannacci ispirata alle belle tette, dal titolo *Zan-zun*. Heather Parisi, invece, che l'altra sera ballando si è procurato uno strappo muscolare ad una spalla, non ha fatto proprio il suo numero di ballo.

La scusa — e come poteva essere diversamente data la serata? — è quella che non c'era tempo, che in tre minuti non si può ballare, che se quello erano le condizioni dettate da Adriano, lei non ci stava affatto. Il pubblico si doveva contentare di un balletto registrato. L'ospite musicale è stata Susanna Vega.

Ovviamente il momento più atteso resta sempre il monologo di Adriano Celentano, che ieri sera è arrivato subito dopo la prima canzone, *Svalutation*, come raccontiamo a parte. Franca Rame, compagna di strada del molleggiato negli Anni 60 con Dario Fo e Jannacci, ha scelto di recitare il monologo *Lo stupro*, dal suo spettacolo *Tutta casa, letto e chiesa*. Si tratta, com'è noto, di un pezzo in prima persona nel quale una donna violentata racconta minuto per minuto quello che ha dovuto subire. «L'ho scelto io — ha detto Franca Rame — e l'ho proposto io a Celentano. Sono contenta del coraggio che ha avuto la Rai e Adriano nell'accettare una proposta tanto audace».

Ma che effetto avrà sul pubblico familiare degli undici milioni di italiani questo parlar di stupro all'interno di un contenitore destinato a raccogliere fondi per la lotteria di Capodanno? Le possibili polemiche prossima.

Simonetta Robiony

Celentano: io, uomo, ho vergogna

Franca Rame, anche lei un monologo nello show di Celentano

Per presentare Franca Rame Celentano ha parlato di violenza fin dal monologo d'apertura. Poi ha fatto vedere le pagine dei giornali che in questo periodo riportano i drammatici episodi di violenza alle donne. Lei, la Rame, bicchiere di plastica in mano, ha quasi pianto prima di recitare il monologo dello stupro. L'attrice anni fa è stata aggredita, sequestrata in un palmino e violentata per quattro ore.

Alla fine Celentano ha detto: «Ascoltandoti, mi vergognato di essere un uomo».

In quarto sermone, il guru di Raiuno lo ha pronunciato subito, dopo la canzone *Svalutation*, a commento dei risultati della scorsa settimana quando aveva lanciato un appello alla verità invitando il pubblico, in d'accordo, a cambiare canale per tre minuti.

«Non c'è che da essere soddisfatti per come vanno le cose. I giornali hanno esaltato la trasmissione. Il sembra il formato, ed è contenta anche la Rai che ha fatto un altro passo verso il 6 pensato».

«Ma la cosa più bella è che 8 milioni di voi hanno risposto all'appello della verità e questo è impressionante. Ciò che è emerso dai giornali è la stupore per due fatti emblematici: il primo è la forza di convincimento che io esercitavo su di voi. E' vero, qualche colta sono aggressivo e arrogante, ma sono simpatico. Il secondo è la dimostrazione che si è avuto dal grande potere che hanno i mezzi di comunicazione. Paura del lavaggio del cervello? Ma quarto non si usa più. Una volta si diceva di andare in guerra e tutti andavano con i carri armati. Oggi no, persino la guerra nel Golfo è una canzone che sta vendendo dalla classifica. Ma ne n'è entrata un'altra: l'indifferenza».

«Indifferenza per ciò che mangiate o respirate, indifferenza alla sporcizia dei mari e alle malattie, alle donne e ai bambini violentati, al vostro vicino di casa. I giornalisti hanno dimenticato che 4 milioni di persone in quei tre minuti si sono parlati, ci è messo in moto un meccanismo che ci permette di trovare la verità. In attesa che i mass media si perfezionino raggiungendo l'indipendenza, voi dovete comprare tutti i giornali, per avere una completa visione delle cose».

a. pè.

Un «contro-contenitore» ironia e serietà

Il «pensiero» di Raitre ovvero la tv intelligente

Le polemiche sull'intermezzo di «Tango» e il pericolo della censura

caldo. Qualche sketch contro-contenitore «Va' pensiero» è piaciuto, è stato giudicato trasgressivo, ha suscitato proteste ci sarà anche qualche critica (che anche non guasta). Non ci mancherà che questo: censurare o tentare di censurare l'ultima trasmissione divertente e intelligente di quel settore desolante che è la domenica pomeriggio.

Mi auguro che Andrea tenga a non deludere. Il programma va benissimo. Inevitabilmente alti e bassi, ma è l'idea, l'impostazione, il che funzionano. Ho detto contro-contenitore. Appunto: «Va' pensiero» è per contenitore perché pieno di cose, però rovescia completamente, e con volontà polemica, lo spirito dei contenitori.

Al posto dei presentatori mattatore saccente o delirante, c'è un padrone di Barbato, che ci affanno manda avanti il programma trascorrendo dall'ironia alla serietà (due domeniche fa ha discusso con il rabbino degli ebrei d'Italia, domenica è intrattenuto con Gregoretti sugli e patetici schiamazzi a Torino per «Travel»: conversazioni, mai dirette pretenziose). Intanto in un angolo dello studio si segue il calcio, e il commento non è «ore rotonde» come si fa adesso, e non intenta processi; drammatizza il calcio, semmai. E quindi — in un'atmosfera autentico di improvvisazione (che qualche ruolo) — il salotto del varietà, il cinema, di sono schierati tra gli stessi partecipanti, e l'intermezzo di Tango è altro, con astro e libertà, sconfina sempre nel folle surreale ma c'è evidentemente chi non lo capisce e sta lì, col fucile spianato, in «arsenale offeso».

Assenza di sponsorizzazioni, concorsi, premi, beneficenza, cinque. Un esempio di come si può contrastare la logica dello sbracamento. E ci ha il coraggio di parlare di censura?

Personaggi. Nude cordiale tempi, rimbocconte, pacche sulle spalle di concorrenti, simpatia sanguigna che si rinnova ogni settimana. Ivo Zanicchi nel suo baraccone «O.K. Il prezzo è giusto» è una specie fenomeno temibile e ammirevole, è una dei migliori della televisione.

E colpe, Arbore. Alcuni appunti napoletanità, quasi rissa, l'altra sera Enzo. Aggressività perenne dei network di Berlusconi, come se volessero, con la loro logica commerciale, asservire le utilità primarie (e in Italia, scompaginata sulla legge di regolamentazione che pochi vogliono spingere perché troppi grandi interessi, certezza differita della Rai, tra doveri di tv pubblica e ansie di tv che aspira al massimo ascolto.

Come in ogni scontro, ci sono stati gli antipatici — non dico felloni — e i simpatici. Gli antipatici non meritano citazione. I simpatici: il poeta Zanotto che è scagliato contro l'abbuffata televisiva impazzente, che minaccia d'essere tutta cultura e renderci tutti ignoranti; il regista Rosi che ha rimesso il tappeto e cio dei film dilaniati dagli spot (sistema vecchio e controproducente che provoca ormai il rigetto del pubblico); e infine Renzo Arbore apertamente ha pubblicità di strapotere e condizionamento nei fronti della tv, con guente conseguente degli indici di ascolto e livellamento — in basso — della qualità. L'intervento ha causato le ire di un manager pubblicitario che a mo' di replica non ha trovato di meglio chiederci con faccia so «Ma quale strapotere?». Bravo Arbore, bel colpo.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Gibson, Bligh e il Bounty nell'ammutinamento

OGGI — Shirley Temple in una commedia patetico-ottimistica mai arrivata in Italia Dietro l'angelo (1936) di Irving Cummings, alle 11,15 su Raidue: negli anni del dopo crisi una bimbetta tornando dal collegio trova il papà, ricco ingegnere, precipitato in miseria dal fastoso attico al misero seminterrato. Su Raitre alle 11,40 Basil Rathbone in un altro giallo realizzato in America nel '42 e ispirato a Conan Doyle Sherlock Holmes nella casa del terrore.

Surreale, umoristico, antibellico su Montecarlo alle 17 il capitano di lungo corso (1969) di John Frankenheimer con David Niven, Faye Dunaway, Mickey Rooney: maldestro e bevone morto ubriaco durante la prima guerra mondiale e risputito nella seconda a tentare di riscattarsi. Su Raitre alle 14,50 un famoso western di Anthony LA dove secondo Il Zapata (1952) con James Stewart, ex avvocato-pistolero

Nuova trasposizione per lo schermo — rigorosa e impeccabile nelle simpatie verso i due «reni» — del romanzo di Richard Hough: alle 20,30 su Canale 5 Il Bounty (di Roger Donaldson Mel Gibson è nel ruolo del ribelle Christian (che era stato nel '35 di Clark Gable e nel '62 di Marlon Brando) e Anthony Hopkins il duro e inflessibile Bligh interpretato prima da Charles Laughton e poi da Trevor Howard; nel cast l'ottantenne Laurence Olivier. Su Italia 7 Montesano e Alberto Lionello in L'Italia s'è rotta (1976) di Steno, tra parigini che immigrati a Torino vogliono tornare al Sud. Su Odeon alle 20,30 ancora Torino nel giallo di Comencini La donna della domenica (1975), dal romanzo di Fruttero e Lucentini, con Mastroianni, Tritignant, Jacqueline Alle 23 su Rete 4 un'umoristica e accorata commedia on the road di Mikhail Manuzsky Harry e Tonto (1974) con un eccellente Art Carney, anziano pensionato che affronta dalla speculazione edilizia e peregrinando da un capo all'altro per giungere i tre figli, il gusto il viaggio, il gatto Tonto. Il piacere vita.

— scatenato e avventuroso, e con appunti di costume, di Blake Edwards su Raiuno: Il Carey (1972) con James Coburn, chirurgo che si improvvisa detective per dimostrare l'innocenza di un collega accusato della morte di una quindicenne, su Italia 1, un recente ecologico-avventuroso di John Boorman La (1985), storia (Charley Boorman figlio del regista rapito dagli dell'Amazzonia e di capo guerriero nella giungla. Su Rete 4, di seguito, film di gran risonanza un ottimo melodramma Elia Kazan La valle dell'Eden (1955) trampolino per il mitico «ragazzo ribelle» Dean, e Cavalcata (1972) musical drammatico di Bob Fosse, trampolino di lancio, stavolta per l'esordio Liza Minnelli.

Raiuno pace fatta tra il regista Boncompagni e il conduttore Banfi

E oggi da Barbato arriva Il missionario

VA' PENSIERO, dalle 14 — Nuovo appuntamento con la trasmissione di Barbato, dopo le polemiche suscitate domenica scorsa da «Teletango». L'inserto satirico gestito dalla redazione di Bialetti e Vincino, reo di aver preso di mira Craxi e il Bambin Gesù. «Non ci sarà *modifiche* programma — assicura Angelo Guglielmi, direttore di Raitre —. *Ho riconfermato piena autonomia di manovra a Sinisi e compagni e da parte nostra non* stracciato polemico su quell'episodio».

Eppure anche di Barbato farà discutere: tra gli ospiti figurano padre Melandri, il missionario che è pubblicità «Missione bontà» di Spielberg, «quali colpe nei confronti dell'Africa» l'iniziativa pubblicitaria Dash.

A il calcio, insieme a Oliviero Beha, saranno Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Maurizio Micheli, Enrico Ruggeri. Barbato discuterà di astrologia con Maffei, per la musica si esibiranno un trocheno di flauto e un trio jazzistico. Il cinema i protagonisti dei attori scartati della lavorazione *col vento*. Resta l'interrogativo di Teletango: i servizi e interventi satirici per tutti.

DOMENICA IN, su Raiuno dalle 14 — Nella puntata di si parlerà di sedute spiritiche. Arriva in studio il medium Klaus Schreiber che mostrerà un film in cui ripresi i volti sono defunti, lui precedentemente evocato una seduta spiritica.

Toto Cutugno ospita Iva Zanicchi e Angela Luce. Palmo commenterà l'andamento del campionato di Intanto la polemica domenica scorsa ha contrapposto Lino Banfi e Gianni Boncompagni, rispettivamente presentatore e regista di *Domenica*. Nel corso della puntata Banfi e Christian De Sica avrebbero, secondo il regista, «eccessivamente reclamizzato» il film *freschi*. Un disappunto che Boncompagni ha sottolineato lanciando le telecamere sui due attori impegnati nello sketch.

LA GIOSTRA, Canale 5 dalle 14 — Numerosi gli ospiti di Enrica Bonaccorti: Giuseppe di Lazzaro, Augusto Dorella, Galli, Pupella ro Bolognini, i Lavel 42.

DRIVE IN, su Italia 1, ore 20,30 — Ospite della puntata, il cantante Enzo Ghinazzi in arte Pupo.

Secondo round della «Missione bontà» di Drive in: D'Angelo compie incursione nella di Adriano Celentano, a ma questa volta interviene la polizia. La serie «Pippo storia» presenta una farsa ambientata nella preistoria Pippot, Katiuscia Brigui, Quando i presentatori coda. Infine, il *Il nome della rosa*, con D'Angelo nei panni frate Guglielmo Baskerville.

F. a.

Auditel: Baudo stravince

Secondo i dati Auditel, la Rai-Fininvest si è aggiudicata la serata di venerdì sera. Baudo ha stravinto con una media di 7 milioni 904 mila spettatori.

Il film di Raiuno *Ginger e Fred* è stato visto da 4 milioni mila spettatori, mentre durante il dibattito Zavoli, è diminuita fino a 3 milioni 165 mila.

Tortora ha totalizzato 3 milioni 171 mila telespettatori. Mina col «Domani si gioca» si è fermato a spettatori.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24
9 — **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Nel cuore delle savane di Gerald Durrell — I giganti del passato* di David Bellamy
9,55 re: Sci. Coppa del Slalom speciale maschile 1ª manche. Eurovisione
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita:**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **Tg l'una**
13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**
14 — **Domenica In...** Con Lino Banfi. Un programma di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie sportive Domenica In...**
15,20 sportive In...
16,20 **Notizie sportive In...**
16,30 **90° minuto**
18,55 **Domenica In...**
20,30 Dall'Antoniano di Bologna in occasione dei 30 anni de **Le Zecchine d'oro** serata di gala con il Piccolo Coro Tortorella. Partecipano Peter Ustinov, Ornella Dorella e Pippo Eurovisione
La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno

Telegiornale: 13; 19,45; 23
8 —
8,30 Schemi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol non sbagliare. Condotto da S. Sabel e A. Trevi con M. D'Adamo
10,45 **Dombey & figlio**, telefilm
11,15 **Matinée:** piccola grande star. 12 film con Shirley Temple, a cura di R. Lello Nogare (VII). Dietro l'angelo («Just Around The Corner», 1938), film commedia, regia di Irving Cummings, Shirley Temple, Charles Farrell, Joan Davis, Amanda Duff
12,30 e grandi fans. Presenta dra Milo
13,25 **Tg2 - Le sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans, 2ª parte**
19,40 **Tg2 - Studio 5 Stadio - Sciatrans: Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile sintesi - **Mosaico** (Vicenza): Motocross. Master cross
16,40 Sriana bella. Gigi Con Bellotia, patrizia Casalli, Giulia ra Mus. Partecipano Lurio e Trappola
20 — **Tg2 -** Di N. Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino
20,30 **La partita** spettacolo. La calcio più bella da e la sua analisi Conducono Gianfranco De Laurentis e Riva
21,35 clinica della Foresta Serie tv di Herbert
Vittorio Corona. a cura di Trussoni e Marina Fausti. Regia di Chiara Toschi
23,15 **Protestantesimo.** a cura della Federazione Evangeliche
23,40 infanzia. A Mauro Gobbini. **I figli del terremoto.** 2ª ultima: La di Barcellona

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 22,20; 22,25
10,15 Karajan dirige Bruckner: Te Deum. Orchestra Wiener Philharmoniker. Coro Singverein
10,55 **La macchina del tempo**
11,40 Al secolo Sherlock (VII), rare («Sherlock Holmes in the home of fear», 1945), film giallo, regia di Roy William Neill, Rathbone, Nigel
Appuntamento a
12,55 **Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. Eurovisione
14 — **Vo' pensiero.** Di Andrea Barbato
16,50 **Là dove scende il fiume** («Bend of the », 1952). Film d'avventure, regia di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy, Julia Adams, Lori
18,25 **8**
19,40 Regione
20 — **Valeria.**
20,30
21,20 **Pbl oggi.** Telefilm
22,35 **Rai Regione - Calcio.** Una partita di campionato

Il critico segnala

RAITRE (ore 10,55) — Spodestato dalle riprese dei mondiali di sci, il singolare programma «La macchina del tempo — curiosità, appunti, flash, suggerimenti, immagini della storia di ieri e di oggi — viene per questa domenica anticipato alla mattina.

MONTECARLO (ore 22,20) — Mussorgsky a Rimski-Korsakov, da Prokofiev a Shostakovic, estivo e tragicomico concerto dedicato a un secolo di musica russa: dirige Georg Solti alla guida della Chicago Symphony Orchestra.

RADIODUE (ore 21) — In «Vita d'artista» quarant'anni di teatro lirico in Italia e nel mondo attraverso la testimonianza di uno dei protagonisti, Giuseppe Di Stefano.

Uno Zecchino «europeo»

Peter Ustinov è uno degli ospiti dell'ultima puntata dello «Zecchino d'oro che Raiuno trasmette, in eurovisione, alle 20,30. Sul palco dell'Antoniano di Bologna anche Pippo Franco e Ornella Dorella

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
I gemelli Edison, telefilm
11 — Domenica Italia 1 sport, notizie di sport
13 — Americanbuti, Paola Perego
14 — Deejay television, telefilm
16 — Bum Bum Bam, cartoni animati
Holly e Benji
Cartoni, cartoni animati
20 — I cartoni animati
20,30 Drive in, varietà con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, regia di Beppe Recchia
22,15 **Superstar et Wrestling**
23 — **Pugilato:** Gallo-Batista, campionato mondiale pesi Walter Junior
24 — **Il mostro della Laguna Nera**, film di Jack Arnold con R. Carlson, J. Adams
1,30 **La strana coppia**, telefilm
2 — **Film della notte**

CANALE 5

9,30 **Qui casa**, rubrica arredamento
10 — **Monitor** conduce Cecchi Paone
11,50 **Punto 7: una vita**, rubrica
13 — **Superclassifica show**
14 — **La Giostra**, conduce Enrica corti
14,30 **Tu** nel, Pippo Baudo
15,15 **Ok** con Sbirulino
16,50 **Agente d'ore**
17,45 **Forum**, Cathe Speak
18,20 **Incontri** tì, la Chia intervista l'attore Nino
18,45 **Flash club**
19,00 **Tra scoglio e mar**te **Vip**, gioco Columbro
20,45 **In**
20,30 **Il Bounty**, film di Roger con M. Gibson, A. Hopkins
Tv thrò, a cura di Arrigo Levi
24 — **Sport d'élite**: golf. Open Portogallo
1 — **Gli intoccabili**, telefilm
2 — **Film della notte**

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **I sette ladri**, film di Henry Hathaway con Joan Collins, Rod Steiger
10,45 **Il giramondo**
11,45 **Parlamento in**
12 — **Cassie & Co**
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Buck Rogers**, telefilm
15,30 **Il principe della città**, telefilm
16,30 **Ghostbusters**, telefilm
17 — **Boomer**, cane intelligente
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 York York,
20,30 **Fuoco verde**, film di Andrew con Steward Granger, Kelly, Douglas
Cinema Il Ca. rotocalco
23 — **Harry e Tonto**, film di Paul Mazursky, con Art Carney, Burstyn
1,15 **Shannon**,
2,05 **Il santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **L'ultima neve di primavera**, film di Raimondo Del Balzo, con Belum Fehmiu, Agostina Belli
16,30 **Blunpf**, varietà 1 e ni anni
19,30
20 — **Aeroporto Romolo**, (telefilm
20,30 **La donna della domenica**, film di Luigi Comencini, con Marcello strolenghi, Jacqueline
22,30

RETE A

8 — **Teleshopping.** vendite promozionali e offerte commerciali
19,15 **La carezza**, sceneggiato
20,25 **I giorni lunari delle streghe**, film di Lewis John Carlino, con Sara Miles, Kris Kristofferson, Jonathan Khan, Margot Cunningham
22 — **Una donna**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Pallavolo**, Camet Bologna-Cisa
15 — **Sci**, Campionato del Mondo pesi piume Wbc: Fenech-Zarate
17 — **Il capitano di lun** David Niven, Faye Dunaway
18,30 **Tesla di**
20,20 **Matlock**, telefilm
21,20 **Pianeta azzurro**
22,20 **Concerto**
23,20 **L'anno crudele**, film di Glenville Olivier, Signoret

CAPODISTRIA

12,30 **Sci: Coppa del Mondo** in diretta da Sestriere
14,15 **Telenovela**
15,15 **Film**
17,30 **Basket**, campionato jugoslavo
19 — **Rassegnando**
21 — **Quei dannati giorni dell'odio e della guerra**, film
22,30 **Pallavolo A1**
23,20 **Sci: Coppa del Mondo**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 21,50; 23,15
11,50 **Concerto domenicale**
14,05 **Sestriere - Sci:** slalom maschile
16 — **Natura amica**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Segreti**, sceneggiato (1ª puntata)
22 — **Sport sotto**
22,50 **Piaceri della musica. Bela Bartok: «Il mandarino meraviglioso» op. 19.** Direttore Abbado

ALLA RADIO

«Arianna a Nasso» Opera di Richard Strauss, direttore Wolfgang Sawallisch. 22,30 Angelo Belsasno, 23,05 La telefonata, 23,20 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Manger cantando, 8 Radiodue presenta, 8,15 Oggi è domenica; 8,40 Donne in corso va '800 a '900; 9,35 Latte o limoni?; 11 L'uomo delle domeniche: Antonio Salinas; 12 Antepri- sport, 12,10 Hits e una canzone; 12,48 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Domenica sport; 15,25 Stereosport; 16,30 Domenica sport; 17,15 Stereosport, 20 Il melodramma della musica; 21 Vita d'artista; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: F. J. Haydn; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. van Beethoven; W. Byrd; A. Dvorak; 9,45 Domenica Tre; 10,30 Concerto fisicabile. Pianista N. Magaloff; F. Chopin, 12 Uomini e profeti, 12,30 Le Sonate per pianoforte di Franz Joseph Haydn, 13,10 Viaggio di Aldrina; 14 Antologia di Radiotre; 15 Antologia di Radiotre; 18,30 L'inferno di Dante; 19,05 Concerto barocco. A. Caldara, Ch. Dieterstee, G. B. Pergolesi; 22 Libri novità; 22,10 Dalla Radio Austriaca; F. J. Haydn; W. A. Mozart, 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano - Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 855 521): **La casa dei giochi**, di David Mamet con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia). Thriller brillante. Colori. Non vietato. Orario: 16,10; 17; 18,50; [redacted] 22,30. Ingr. 7000. Aiace 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Le streghe di Eastwick**, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori, viet. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate warrior)**, con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin, colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **I miei primi 40 anni**. Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, Pierre Cosso. Viet. 14. Orario. 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Belli freschi**, di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **84 Charing Cross Road**, di D. Jones, con Anne Bancroft, Antony Hopkins (commedia), Gran Premio Festival Cinema Europeo '87, colori. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; Aiace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **La legge del desiderio**, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Antonio Banderas (100 minuti). Viet. 18. Orario: 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Consiglio di famiglia**, di Costa-Gavras, con Johnny Hallyday, Fanny Ardant, Guy Marchand (104 minuti). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gotto 5, tel. 650.71.00): **La bamba**, Esai Morales, Rosana De Soto, Elizabeth Peña, colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422): **Nadine - Un amore a prova di proiettile**, di Robert Benton, con Kim Basinger, Jeff Bridges. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241): **Roba da ricchi**, di S. Corbucci, con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grandi, L. Antonelli, F. Dellera, colori. Non viet. Orario: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **The dead - Gente di Dublino**, da James Joyce, regia di John Huston con Angelica Huston, colori. Non viet. Orario: 15; 17,40; 18,20; 21, 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **I credenti del male (The Believers)**, di John Schlesinger con Martin Sheen. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Orario: 15,45; 18,50; 22. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [redacted] Dino Risi, con Serena Grandi, Luca Barbareschi. Col. Non viet. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **La rivincita dei Nerds 2**, regia di Joe Roth (comico), colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502): **The Believers (I credenti del male)**, di John Schlesinger con Martin Sheen, Robert Loggia, Helen Shaver. Viet. 14. Or. 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Appuntamento al buio**, di Blake Edward, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Beverly Hills Cop 2**, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynh[redacted] Non viet. Orario: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **The Untouchables - Gli intoccabili** di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Robocop**, di Paul Verhoeven con Daniel O'Herlihy, Ronny Cox, Kurtwood Smith, Miguel Ferrer. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; [redacted] Ingresso 7000.

[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.143): **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick, in dolby [redacted] Viet 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Maurice**, di James Ivory (Leone d'Argento Venezia '87), con James Wilby, Hugh Grant (migliore interpretazione maschile). Colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **Ilaria al fine di Richard Marquand** con Rupert Everett, Bob Dylan, Fiona. Non viet. Orario: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 749.29.87): **Piccolo bottega degli orrori**, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Cottolengo 12, tel. 749.2287): **Robin Hood**, cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario: 14; 15,20. Ingresso 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **Walt Disney presenta Gli aristogatti**, il film è accorso le favole natalizie. L'animale. Spettacolo unico ore 14,30.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della [redacted] 77, tel. 297.187): **De Laurentiis presenta** [redacted] Filmauro Christopher Lambert [redacted] siciliano, un film [redacted] Cimino, riprodotto in dolby [redacted]. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Gol ciemie** di N. Michalkov, con M. Mastroianni, S. Mangano, E. Solonova (commedia). Ap. 15,15, film: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.560): **Who's that girl - Madonna**, con Griffin Dunne, Madonna, diretto da James Foley. Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,20.

[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.800): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749.23.62): **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy (min. 103). Ap. 14,30; ult. 22,20.

[redacted] **RAGAZZI** (corso Belgio 83, tel. 674.171): **Basil l'investigatopo**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 674 171): **Giulia e Giulia**, di P. Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (alta definizione). Viet. 14. Or. 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **per i ragazzi Pelle verso la terra**, di L. Nimoy, con W. Shatner; ore 15; 17 - **La famiglia**, di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, F. Ardant, O. Piccolo, P. Noiret (commedia). Spettacolo unico ore 20,30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.868): **Who's that girl**, con Madonna, Griffin Dunne. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134): **Highlander l'ultimo immortale**, colori. Ap. 14,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1282/3): **Mission**, con Robert De Niro, Jeremy Irons. Colori. Ore 15; 17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Oltre il desiderio perverso**, Sexy. Vanessa Del Rio (an american production 1987). Viet. 18. Orario. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521): **Marina corpo da possedere**, con Marina Lotar - **Nati di kress** (Usa) Porno-star '87, 1ª visione, con Joanna Storm, Stacy Donovan, Candie Evans. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Katrina la bestia bionda - Play girls pleasure** Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Calde sapore di sesso (Flesh and Ecstasy)**, con Kim Karson, Eric Edwards. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Miss Magnificent**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 54 70): **Sexual Rollerbabies**. Susanne Mc Bain, Terry Hall, Jolanda Bevilas. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 4, tel. 530 255): **Glamour parade: Voluttà intime di magli trasatlantici** - Transex love. Viet. 18. No stop dalle ore 14,30 alle 0,30 (ult. 23).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.89.51): **Porno maggi a Beverly Hills (Anal triumvirat)**, Novità. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330.885): **Coppe di champagne** (Usa), Jamie Gillis, Debbie Cole - **Grido di voglia** [redacted] Lorry [redacted]h, Gina Valentino [redacted]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Fanciulle insaziabili**, China Lee, Debbie Lane (super american hard core). Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Angela la visione di Manhattan**, novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via [redacted] 8, tel. 530.3633): **Sex drive** (Sala Usa '87), con Melanie Scott, Tanja Rae. Colori. Viet. 18. [illegible] del Corpo. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi apprezza [redacted] stile inglese

[redacted] CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettera. Delicata rievocazione.

Per le fantasie eccessive

LA LEGGE DEL DESIDERIO di P. Almodovar. Melodramma per soli uomini; anche la lei era un lui e amava papà. E il fratello il troppo [redacted]

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. [redacted] omosessuale [redacted] l'Inghilterra puritana. Con un lieto fine a dispetto.

Per chi ama i riti magici

BELIEVERS di J. Schlesinger. La santeria come un film dell'orrore. Ma il fenomeno è più importante dell'opera.

Chi ama un classico tra i moderni

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. La guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione violenta di caserma [illegible] all'inferno: Marines in [redacted] e in Vietnam.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 10,45 **I concerti della domenica**, Christiane Edinger, violino. Musiche di Johann Se[redacted] Bach. Ingresso libero.

[redacted] **REGIO**: ore 15. Turno C. **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Niklos Erdely.

ADUA 400/A, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 16, il Teatro Stabile di Bolzano in **I due gemelli veneziani**, di Carlo Goldoni, regia di Marco Bernardi. Ultime due repliche. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3279 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 VenetoTeatro presenta **L'avventuriero e la cantante**, di Hofmannsthal, regia di Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani, Ottavia Piccolo. Spett. in abbonam. Tel. 557 6346 (T. Alfieri 535.440). Ultima [redacted].

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3): dall'8 al 12 dicembre Mario Zucca in **Io, mamma e papà: una storia di lavori forzati**. [redacted] in abbonamento.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: il previsto concerto della **Nuova Orchestra Italiana**, Roberto Abbado direttore (Serie domenicale) non avrà luogo.

[redacted] **RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»**: domani, [redacted] ore 21,15, 2° Concerto della Stagione 1987/88. Recital del soprano Gloria Davy. Pianista: Raimondo Campisi. In programma musiche di Brecht-Weill, Bernstein, Gershwin. Abbonamento ordinario L. 30 000; ridotto L. 15.000. Biglietto L. 7000; ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE: [redacted] 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in **Tesisel**. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30 000. [redacted] v. Cavour 7, tel. 541.438.

[redacted] **- T. STABILE**: [redacted] 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta [redacted] 1ª [redacted] di Serazzo, regia di Ugo Gregoretti, con Paolo Bonacelli, Micaela Esdra. Spett. in abbonam. Tel. 544.562. Ultima recita.

CHIESA DEL GESU' - **Mansellari**, questa [redacted] musiche Canti / Procultura [redacted] 21. Lauretta Brovida canto, Cristina Arlagno pianoforte. [redacted] di G. Lorca, Granados, [redacted] Gershwin. Ingresso libero.

D'UOMO TEATRO: ore 21, [redacted] **Quiet in Lands e Capri**, [redacted] recital con versi di Majakovskij, Bradley, novella. Ingresso 5000. Durata 50 min. (Ass. Cult.).

GARYBALDI TEATRO (Settimo, via Garibaldi 3): dal 27-11 al 6-12. Seminario sulla metodologia di costruzione dello spettacolo, condotto da Laura Curino e Manelle Fabrie di Fiat-Teatro Settimo. Inf. tel. 801.1748.

GARYBALDI TEATRO: Stag. '87-'88, la campagna abbonamenti: 6 spettacoli L. 30 000 int. e vendita Teatro Settimo tel. 801 1748, Geld, Campus, Comunardi. Apertura 18 dicembre 1987 con Fiat-Teatro Settimo in **Elementi di struttura del sentimento**, Rico amore, Adriatico, Cittaslow, Gran Bebè e Aringa e Verdurini in Specialità settebello, Mago Povero in Galileo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Pietro Micca** con 300 marionette in scena. Spettacoli, laboratori e visite per scuole su prenotazione, tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - [redacted] Cult (via Arona 135, Rivoli). Capitani Coraggiosi, ore 17 la Compagnia del [redacted] in [redacted] aspettavi molto della fine del mondo con Silvio Biancincin, Marco Maria Grivo, [redacted] Malatesta, collaborazione [redacted] mento Franco Gervasio. [redacted] Maurizio Bertani - Lionella Scena.

MINAFTORI STUDIO (corso Cosenza 88, tel. 359 636): oggi, ore 16, [redacted] **ve la love queste e altre**, di Achille Campanile. Grande successo comico. Ultima replica.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. [redacted] 665 552

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi, ore 18, 1° incontro scuole di danza della Royal Academy of Dancing di Londra.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 3 e 4/12 con il **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini. C. d'Aseglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROTEATRO: [redacted] oggi ore [redacted] e a grande richiesta, mercoledì, giovedì e venerdì, ore 20,30. **Mandragola**, di N. Machiavelli, regia di A. Tosco, versione originale [redacted] 1518 con [redacted] Tel. 665.552. Ultimi 4 giorni.

TEATRO CLUB (v. Bagino 8): ore 21 - **Molti un giorno che Majakovskij** con Pier Giuseppe Corrado e Nord Salamone. Per informazioni [redacted] 437.441 - 539.6634.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): Compagnia di Danza Teatro di Torino, **Concerto di Danza**, con Giorgio Gaslini, Loredana Furno, Jean-Pierre Martel. Musiche di Schumann, Gaslini, Reno. Oggi, ore 16,30.

TEATRO MASSAUA (C. Massaua 104, t. 257 841): ore 16, Raffaella De Vita in **Il Brecht e la destra**, con A. Rendone, Lanzara. Ultimo giorno.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE: dal 30 novembre il Teatro Zeta presenta **Un gusto e Magiaroli** (opera vincitrice del Premio Zeitlitz 1986), regia di Pier Giorgio Gili. Spettacoli per le scuole tutti i giorni alle ore 10. Prenotazioni al 871 000 (ore 9-12 e 17-20).

TEATRO SAN FILIPPO - FRANCO CARDELLINO: oggi, ore 16, in **Timbrasi per un'ora (divano)**. Inf. tel. 660 9298 ore 10-12.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria, 5): **FRANCO CARDELLINO** replica **Timbrasi per un'ora (divano)**.

[redacted] **FILIPPO** - [redacted] (via [redacted] Vittoria, 5) oggi, [redacted] 16, [redacted] prenotare. Tel. 660 9298. Ore 10-12.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. [redacted] ore 16-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

ECONATURA organizza i seguenti corsi: Riflessologia del piede, mimo, shiatsu, bioenergetica, psicomotricità per bambini, danza libera, astrologia. Per informazioni tel. 638.022.

IL CIRCOLO DEI CONFERENZIERI organizza corsi per vincere la paura di parlare in pubblico. Tel. Agem 563.438.

O.K. club
P. Guala 147 - Tel. 61.61.80
ore 15,30 e ore 21 [redacted]
con la favolosa orchestra
I DORIANI
Dame omaggio

TENDENZA CLUB organizza corsi per [redacted] l'ansia nei rapporti interpersonali. Tel. Agein [redacted].

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni [redacted] 30), 9,30-11,30, 14,30-18,30. Biglietto unico.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 15 per i giovani, 21 Jerry and Jerry Band.

ARLECCHINO (locale rinnovato), ore 15,30 e 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15-21 [redacted].

[redacted] **84**: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 15,30-21 orch. Rocky.

FARO: ore 15,30-21 I Matesora.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio di qualità. Questa settimana orch. Thomas Santana.

GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 amicizia e simpatia con giochi e premi, ore 21 è sempre grande serata a riduzione con attrazioni e omaggi [redacted].

LA LUCCIOLA ([redacted] 200.087) ore 1[redacted] liscio Gruppo 7.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 Gruppo 5. 30-11 serata di ritmo e scatenatura con Jack Celentano, il 4-12 I Langaroli.

LE ROI: [redacted] 15,30 Superdiscoteca, ore 15,30 e 21 Bel Musette.

MASSAUA: ore 15,30 La Troupe; ore 21 Ingresso libero.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.180): ore 15,30 discoteca, ore 21 liscio non il liscio.

PRINCIPE: ore 15,00 e 21 è una gran festa con Romy e la sua orchestra.

TANGO (via Arezi 3) ore 15,30 e 21 I Ragazzi del Sole.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.064): pomeriggio discoteca, sera liscio con Mauro Migiori.

LA CAMPAGNOLA (Lebi): oggi pomeriggio ore 15,30 liscio con riprese televisive.

LA PINETA - Ristorante - Brandizzo: sabato 5 dicembre riprende il «Ritroviamoci a cena» con [redacted] Prenotazione tel. 913.9064.

K.11 - Valperga (To): ore 15 discoteca e scuola ballo gratuita; ore 21 orch. Euro Folk.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, [redacted]) tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830 773): al piano m° Yvaldo, al microfono Olga.

«O» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873 487) con Emico Mauro Sabatino. Lun. «Jazz Band» con Giorgio Bema. Mart. merc. Canzoni e musica d'autore con «Cico + [redacted] One».

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): 15,30-19, 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristl. Danze - Valentino La Piana's Trio e Albertina.

WHISKY NOTTE (587.553) ore 16,30-21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly Discoteca Giov. ven. sab. dom. (Barcelona 1, 539.548): 4° para casi [redacted] grazie. 3-12 finalissima.

CIRCHI

CIRCO NEWS - SAN MAURO: da venerdì 27 a domenica 29 novembre. Spettacoli 15,30-21. Circo risolutiva. Grande successo.

Gallerie e musei

ARTE 36 - Savigliano (Cuneo), via Cernaia 19, tel. (0172) 29.22: F. Tabusso. Orario feriali 10-12, 16-19,30, festivi: 16-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Kevel [redacted]. [redacted] scultura e paesaggio dal 9-10 al 29-11. **Ouverture**, mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridott. L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu, opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19. Lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CELEGHINI - **Carmagnola** (tel. 977.0450): G. Francisetti.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Pozzati, 4 novembre-13 [redacted], or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTA' DI SALUZZO SALA [redacted] antologica del pittore Giulio [redacted]. Dal 29-11-87 al 13-12-87. Giorni feriali ore 15-20. Sabato e festivi ore 15-22. [redacted] martedì e giovedì 9-12. monografia disponibile in [redacted] (0175) 43 527.

[redacted] (Lagrange 34, [redacted]) le acqueforti di De Andrea.

[redacted] **ART** [redacted] dei Mille 42, tel. 839.8005): in permanenza. Schiavon, Boeti, Angeli, Gaiardi, Giordi, [redacted]. Mondino, Baroness, Carmen. Or. 10-12,30 - 16-19,30.

CIARA (Stampatori, 9): Tutinaldo ceramiche, vetri, pastelli.

NOVARA ARTE (via M. Vittoria 5, tel. 538 458): Romano Martinero.

IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre 41, tel. 0171 64 901/2) collettiva pittori 800 e 900.

IL QUADRATO - Chieri: S. Lobaira.

LA TELACCIA Giorgina Piccoli.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177) Paul Vigitone, Torino-Val d'Aosta.

LOSANO - Pinerolo (v. B. d'Usseaux 1 - tel. (0121) 73.556): A. Birolo.

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **Mostra Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: aperto dal giovedì alla domenica. Orario 10-13, 15-18. Mostra «Il cannoniale di terra» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

SERGHINO (v. Cantù, 19/C L. 335 1167): «Inferno-Esterno», oli di Elso Bellus.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284) **REGIONE PIEMONTE** (p. Castello 165), Sandro Cherchi, opere 1932-1986 (15,30-19,30).

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Alfredo Cappellin. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Enzo Scalea.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): opere Giuseppe Amione.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): dall'1/12, Menzio, Paulucci, Tabusso. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (Po, 9): Tano Festa.

LA GIOSTRA - Aldo Mantellone.

LA MAGGIOLINA - Alessandro Ferrando Esnel, Luciana Verdiere.

LE IMMAGINI: dal 3 dicembre Carlo Terzolo.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393). Mostra [redacted] personale.

[redacted]: scultura in [redacted] ritratto di Valentino [redacted]

[redacted] (536 963): [redacted]

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 9-12, 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

[redacted] **E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Orario: [redacted] 15-17, venerdì chiuso.

BORGO [redacted] (Parco del Valentino): Borgo, dal martedì alla domenica [redacted] alle 15.

[redacted] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935; orario: feriale 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19. [redacted] chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

[redacted] (corso [redacted] Vittorio 5): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] **TAGNA «DUCA DEGLI** [redacted] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 24 novembre all'8 dicembre 1987, nella Sala Video del Museo verrà trasmesso: «Oltre da solo», prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per la Valle d'Aosta, regia di Nazareno Marinoni. «Dalle grandi invernali in Dolomiti, alle Ande»; «Dalla Patagonia al Monte Bianco», «Il Karakorum, l'Himalaya, l'Alaska». E per ultimo «Il K2». Diciotto anni di scalate estreme. Un omaggio a Renato Casarotto attraverso le immagini girate dal protagonista stesso, fino alle ultime poco prima della morte.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei licenti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 19 [redacted] [redacted] tutti i giorni ore 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini [redacted]): dal martedì al [redacted] dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili [redacted]

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI DELLA DOMENICA
STAGIONE 1987/88
INAUGURAZIONE
[redacted] 29 [redacted]
al Teatro Regio
Christiane Edinger, violino
di J. S. BACH
Sonata n. 1 in sol minore
Partita n. 2 in re minore
Ore 10.45 - Ingresso libero

TEATRO STABILE TORINO CENTRO STUDI
al TEATRO CARIGNANO
Questa sera, ore 21
UN VERMUT DA MONSU' TRAVET
Tre incontri a teatro tra storia e attualità
UGO GREGORETTI
conversa con
Luciano Fransoli Gianmaria
Gaetano Aloisio
Sergio Baroni
Valeria Castronovo
Diego Novelli
su
IL [redacted] DI BERSEZIO
[redacted]

NUOVO
Stagione di balletto 1987-88
«Il gesto e l'anima»
giovedì 3 e venerdì 4/12
[redacted]
DI TOSCANA
diretto da Cristina Bozzolini

SUSA MUSICA DANZA
Cattedrale di San Giusto
questa sera ore 21
MARIA CARTA
[redacted] gregoriani e melodie sarde alla chitarra
Mirenzo Pietrandrea
Organizzazione Teatro Nuovo

TEATRO COLOSSEO TORINO
[redacted] presenta
BILLY COBHAM
In CONCERTO
Giovedì 3 dicembre, ore 21,15
Prevendita cassa Teatro ore 15-19 - Tel. 669 80 34

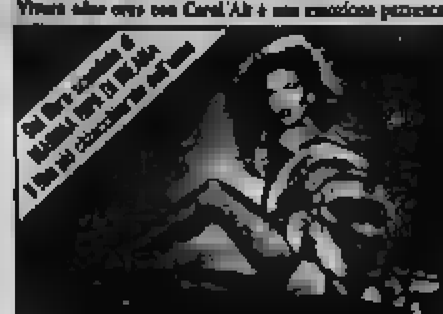
SALA VALENTINO
oggi, ore 16 e grande richiesta mercoledì giovedì e venerdì ore 20,30
MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli
ULTIMI 4 GIORNI

GIOIELLO
La commedia più «IN CURVE» d'Italia

SERENA GRANDI LUCA BARBARESCHI
TERESA
EROS PAGNI
DINO RISI

eliseo blu

Columbia Pictures Italia

ARLECCHINO
Vivere una ora con Carol Alt è una emozione pazzesca

I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

al DORIA
- Emozionante come un'avventura
- Imprevedibile come un thriller
- Divertente come una commedia

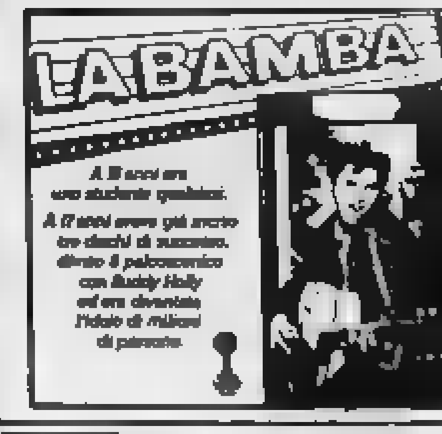
grand'eliseo IN ESCLUSIVA

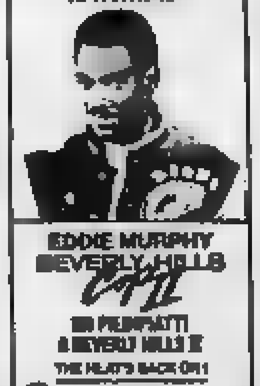
CAPITOL

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16
LE MARIONETTE LUPI in
PIETRO MICCA
con 300 marionette in scena
VISITE AL MUSEO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera le vincitrici di FESTIVALBAR '87
L'ITALIANA CHE FA BALLARE IL MONDO
SPAGNA
Prima e dopo lo spettacolo e nelle
D.J. ALEXANDER
all'acid emoh. ROVATTI
Ingr. unico L. 14 000 cons. compresa

CRISTALLO
IL FILM PIU' ATTESO DAI GIOVANI CON LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS
LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI LA HIT PARADE INTERNAZIONALE


LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e pericolosa


lilliput in esclusiva

TEATRO STABILE [redacted]
AL TEATRO ALFIERI
DALL'1 AL 6 [redacted]
CARMELO BENE
in
HOMMELETTE [redacted] **HAMLET**
«Operetta inqualificabile»
(d'à Jules Laforgue)
[redacted]
LO SPETTACOLO PIU' SINGOLARE [redacted] 1987/88
BIGLIETTI AL [redacted] SPECIALE DI L. [redacted] PER GRUPPI SCOLASTICI
Le prenotazioni [redacted] biglietti potranno [redacted] effettuate, [redacted] che presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) anche presso:
— l'AGENZIA N. 7 (via Nizza 148)
— l'AGENZIA DI S. [redacted] (piazzale Mochino) della
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

all' AMBROSIO

ROMANO IN ESCLUSIVA
Stanley Kubrick

VIETATO MINORI ANNI 18

LA [redacted] **PIOBESI**
Oggi pomeriggio
SUPERDISCOTECA + I BARONI DEL LISCIO
Questa sera
[redacted]

TANGO Sala Danze
Splende il sole al TANGO
UN BUON POMERIGGIO ore 15.30
UNA BUONA SERATA ore 21.00

MUSIC **AMERICA**
Via Fréjus 27 - Tel. 447 71 71
Ore 15 DISCOTECA, ore 21 ritorna a grande richiesta SERGIO GALARDI

danze **CLUB 84**
Ore 15,30 e 21 DANZE PER TUTTI
Mercoledì ore 21, grande orchestra
Learco GIANFERRARI

Al Fossati di Milano lettura del più grande attore tedesco vivente

Minetti, una voce dentro Faust

Ha 82 anni e quest'anno celebra i sessanta di carriera - Il miracolo di una interpretazione che scandisce e compita il verso per estrarne un ritmo segreto - Il tratto più sconvolgente è il rapporto parola-corpo - Perché fa questo mestiere? «Come diceva Bernhard, "Se non avessimo la nostra arte, la nostra disperazione sarebbe ogni giorno più profonda"»

MILANO — Bernhard [redacted] Minetti [redacted] compiuto quest'anno ottantadue [redacted] e celebrato [redacted] pudicamente, [redacted]

[redacted], a giudizio unanime, il più grande attore tedesco vivente: non solo [redacted] il grande talento e per l'esperienza [redacted] anche [redacted] il rigore professionale d'una carriera condotta innanzi senza distrazioni e concessioni al mercato, [redacted] con severità di scelte.

[redacted] recitato [redacted] autori più diversi nei [redacted] più diversi, ha lavorato con i più [redacted] registi tedeschi: con [redacted] (nel primo [redacted] di carriera), il [redacted] appunto, interprete [redacted] personaggi), con [redacted] (il [redacted] della «tenda» e della scala», per [redacted] nudità dei suoi spettacoli, tra cui [redacted] leggendario [redacted] cordo *Ifi*», con [redacted] cui [redacted] tutti gli spettacoli), e soprattutto, [redacted] Gustav Gründgens, primattore e [redacted] artistico [redacted] Staatstheater di Berlino (il Mephisto più originale [redacted] Novecento tedesco, quello tradotto in romanzo da [redacted] Mann e nel cinema da [redacted]

[redacted] secondo dopoguerra i registi [redacted] giovani — [redacted] Peymann a [redacted] e Klaus [redacted] Grüber alla [redacted] — ne [redacted] fatto il loro beniamino: sono venuti [redacted] i grandi spettacoli [redacted] Beckett [redacted] *Finale di partita* nel 1967 all'*Ultimo Nastro* [redacted] *Krapp* [redacted] quest'anno) [redacted] Parigi nell'autunno scorso.

Il grande Bernhard Minetti

[redacted] s'è sviluppato attraverso quattro opzioni: il [redacted] con Thomas Bernhard, [redacted] solitario [redacted] letteratura [redacted] che scrive per lui un dramma in un atto che ha per titolo il suo [redacted]

Nel [redacted] ciclo di incontri organizzati [redacted] [redacted] tra Studio [redacted] l'altra sera, è toccato a Minetti di leggere alcuni brani [redacted] goethiano che cinque anni fa ha interpretato [redacted] Valksbuhne per la [redacted] di [redacted] e di cui riferimmo [redacted]

Anche per noi, come allora, s'è ripetuto [redacted] il pubblico [redacted] quasi-miracolo d'una voce [redacted] giunge, [redacted] pudore, [redacted] necessario, a scandire, talvolta a sillabare, persino a compitare il verso, ma per estrarne un ritmo segreto, un'intima cadenza; una voce che dinanzi ad altri versi sembra voler infierire sul tessuto lirico, lo martella come se insistesse a tormentarlo; una voce che, dopo certe cesure improvvise (certe rime al mezzo), riprende come un sordo brusio, poi si fa rombo, quindi tuona terrente; [redacted] voce infine — e sono gli [redacted] ministeriali — [redacted] il [redacted] d'una [redacted] tortis[redacted] come se, tutt'a un tratto, [redacted] «vedesse», con gli [redacted] della mente, [redacted] d'una improvvisa caligine...

Ma il tratto più sconvolgente della prestazione [redacted] come allora, [redacted] [redacted] parola-corpo: convinto com'è che «il corpo ascolta, vede, annusa, *fiuta, sente*», Minetti rinvia [redacted] l'eco della propria [redacted] alla sua [redacted] a questa, per [redacted] e movimenti appena percettibili, le risponde.

All'uscita un giovane, [redacted] buon tedesco, gli pone la domanda [redacted] domande: «*Perché* [redacted] l'attore?». «*Le rispondo* [redacted] [redacted] battuta del [redacted] [redacted]: "*Se non avessimo* [redacted] *arte, la nostra disperazione sarebbe ogni giorno più profonda*"».

g. d. b.

Risposta come una lode: il fragrante divertimento

«L'amore fa [redacted] questo e altro!» del Teatro delle Dieci, regista Scaglione

TORINO — Se fossimo un [redacted] teatralmente evoluto, avremmo, negli [redacted] sant'anni, fatto largo, repertorio uso [redacted] abuso [redacted] testo di Achille Campanile, cioè del solo [redacted] «umorista», del [redacted] di straripante [redacted], ma delizioso vicende nella nostra tutta probabile (e spesso assai tediosa) scena novecentesca. Invece, in dieci anni di cronaca teatrale, [redacted] qui scrive ricorda appena un (per altro impeccabile) spettacolo allestito dal Teatro di Genova nel 1979, per [redacted] regia di Filippo Crivelli: e forse deve aver letto [redacted] qualche [redacted] to [redacted] parte di gruppi o gruppuscoli nelle cantine romane.

[redacted] Scaglione ha [redacted] *L'amore fa fare questo e altro!* [redacted] nuova [redacted] Teatro [redacted] cioè al Teatro Miratori [redacted] corso [redacted] fosse [redacted] [redacted] per [redacted] ti, [redacted] tanto [redacted] passerella de[redacted] [redacted] scena, i fondali ingranditi [redacted] disegno infantile (sono [redacted] Gruppo Cinque), i costumi goffi e [redacted] con regge e collarini: ed ha imposto ai suoi attori movenze più [redacted] da burattini, da fantocci e bambole da Salotto della Nonna.

In quest'aria [redacted] stralunata [redacted] [redacted] storia del professor Battlocchio — un giovane accademico [redacted] costretto a travestirsi da [redacted] per persuader l'allievo Emilino a studiare e poi rapito al posto di quello — divenga credibile: non rientra[redacted] [redacted] regola [redacted] gioco e Campanile, se ancora fosse vivo, avrebbe di che risentirsene: ma se ne apprezza, come filtrata ai nostri occhi da un velo di garza quasi impalpabile, tutta l'aerea, fragrante dissennatezza. Tra i senatori della formazione sempre fervidi il Vaccaro, la Lottero, la D'Eusebio, molto simpatico il Cavaliere, che è delle leve di mezzo, vivaci i giovani Visconti, Galiotto, Marchese, Anselmino.

g. d. b.

Morte Erlanger fondò il Festival di Cannes

[redacted] — Lo [redacted] diplomatico francese Philippe Erlanger, uno dei fondatori del Festival del cinema di Cannes, [redacted] [redacted] lunedì [redacted] Cannes. Aveva [redacted] anni. Il [redacted] annunciato soltanto ieri.

Quartetto Hagen: figli d'arte giovanissimi [redacted] già «dottori»

In [redacted] [redacted] l'Unione Musicale

TORINO — [redacted] le foglie si staccano dall'annoso [redacted] del Quartetto (il nuovo abbastanza [redacted] [redacted] no, a parità merti fa l'Amadeus), [redacted] più, nuove gemme destinate a fugare le malinconie: come il Quartetto Hagen, composto di giovanissimi, tre fratelli salisburghesi (Veronika, Lukas, Clemens) e un amico tedesco (Rainer Schmidt), affettuosamente, teneramente festeggiati all'Auditorium dal pubblico dell'Unione Musicale.

Tutti figli d'arte, hanno incominciato a fare musica da camera mentre imparavano a suonare, dall'età di cinque o sei anni; e adesso che ne avranno sì e no venti sono dei maestri, dottori sottili del loro strumento e, quel che più conta, anime comunicanti, cuori ricettivi di risonanze nella torre d'avorio del linguaggio quartettistico.

Con il Quartetto op. 74 n. 3 di Haydn, un miracolo d'invenzione nella carriera dell'austriano maestro, una specie di Falstaff haydniano, i nostri quattro artisti hanno immediatamente conquistato il pubblico: una messa a fuoco così pronta, una presa così certanta nel tenere su il filo del discorso, rivelano, più ancora dell'incantevole freschezza, un patrimonio artistico già solidamente compiuto.

Dopo Haydn, il programma in verità si è un po' alleggerito: con l'Italienische Serenade di Wolf, deliziosa capriccio di una sola idea, e con il Quartetto op. 29 n. 1 di Schubert, ad onta dei temi bellissimi, pieno di puntelli accademici; si è rialzati con l'andantino del Quartetto di Debussy, suonato fuori programma dopo lunghe acclamazioni, e altra prova per il Quartetto Hagen [redacted] [redacted] egli[redacted] la scrittà della viola sola, non turbata nemmeno da un applauso fuori tempo, nell'episodio in cui Debussy concentra in poche note l'emozione del canto gregoriano ritrovato.

g. p.

La cantata di Petrassi all'Auditorium, con Bernet

Come brilla la Noche oscura

TORINO — *Svettava, nel* [redacted] *programma* [redacted] *concerto diretto* [redacted] *l'Auditorium* [redacted] *Dietfried Bernet,* [redacted] *cantata* Noche Oscura [redacted] [redacted] *Goffredo Petrassi, per* [redacted] *misto e orchestra* [redacted] *testo di San Juan de la Cruz. Il* [redacted] *(otto strofe di cinque versi caduna) universalmente* [redacted] [redacted] *lo* [redacted] *più* [redacted] *del grande* [redacted] *spagnolo, rappresenta l'unione dell'anima con* [redacted] [redacted] *tre fasi* [redacted] *distinte: dapprima l'uscita dalla* [redacted] *addormentata e* [redacted] *viaggio* [redacted] *rischiarato solo* [redacted] *luce «que en el corazón ardía»; poi l'incontro nella notte, luminosa più dell'alba, gridato in* [redacted] *serie di vocativi: «Oh noche, que juntaste/Amado* [redacted] *amada/amada* [redacted] *el Amado transformada!»;* [redacted] [redacted] *dolcezze dell'gratismo mistico, l'abbraccio comico nell'aria purissima della vetta, tra ventagli di cedri e il dischiudersi dei gigli.*

Le musica di Petrassi, un prodigio di [redacted] *economia, percorre il poema evidenziando la sua struttura tripartita: nella prima parte dominano gli effetti traslucidi, realmente fosforici,* [redacted] *archi sul notturno placato dei bassi: un tuonare che a poco a poco si afferma, sul sonno e sulle tenebre, sorvolato da gocce d'arpa, finché il coro esplode nel grido trionfale della quinta strofa («Oh noche!»).*

La polifonia accumula tensione nel suo austero arcaismo ma, dopo [redacted] *grido, si addolcisce* [redacted] *parte: qui l'amore trasfigurato della coppia mistica genera un pacato rotear di interventi strumentali, a[redacted] per la più* [redacted] [redacted] *alla flessuosa* [redacted] *dei loro timbri.*

E' tutto un pullulare [redacted] *disegni precisi, mai sfumati, in cui* [redacted] *pasta morbida del suono, a contatto con l'aria* [redacted] *asciuga immediatamente in nettezza* [redacted] *contorni: la* [redacted] *cazione classica* [redacted] *dello spirito latino: l'espressione pungente* [redacted] *questo* [redacted] *quio amoroso bloccato, ma non spento,* [redacted] *una fiaccola* [redacted] *tempo. Il capolavoro ha* [redacted] *un'esecuzione degnissima grazie alla bacchetta del direttore Bernet* [redacted] *alla partecipazione* [redacted] [redacted] *emozionale dell'orchestra e del coro istruito* [redacted] *Miso Bordignon.*

Nella [redacted] *contenere* [redacted] *noi* [redacted] *la* [redacted] *ha finito per oscurare il ricordo degli altri pezzi* [redacted] *[redacted] giovanile* Konzertstueck *op. 33 a di Busoni, brillantemente* [redacted] [redacted] *Gino Gorini, il* Nachtlied [redacted] *Schumann per* [redacted] *misto e orchestra (penso* [redacted] *verità un po' modesto) e persino la* [redacted] *«Mathis der Maler» di* [redacted] [redacted] [redacted] *st'ultimo si sia imposta* [redacted] *prima parte con la sua peculiarità* [redacted] *stile.*

p. gal.

AL REPOSI

IDEAL

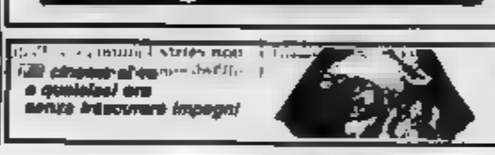
LA RIVINCITA DEI NERDS 2

STREPITOSO SUCCESSO AL
VITTORIA
FIONA - RUPERT EVERETT - BOB DYLAN
DUE AMORI, [redacted] PASSIONI [redacted] RUPERT, IL ROCK.

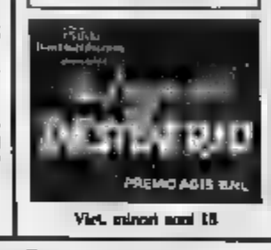
SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2
Un film brillante, allegro, scanzonato, divertente, irriverente, spregiudicato
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
JOHNNY HALLYDAY
FANNY ARDANT GUY MARCHAND
IL CONSIGLIO DI FAMIGLIA
[redacted] di COSTA-GAVRAS

4ª settimana allo Studio RITZ
[redacted] *storia d'amore incantevole e proibita*

eliseo rosso e KING KONG
Dalla notte dei tempi, dai racconti più oscuri della superstizione, un thriller dell'occulto di JOHN SCHLESINGER [redacted] regista-Oscar de «IL MARATONETA»



QUATTRO PROPOSTE PER CHI AMA IL BUON CINEMA

CENTRALE
«Una piacevole amabile commedia di rara bellezza e intelligenza» (New Service)
ANNE BANCROFT 84 CHARING CROSS ROAD ANTHONY HOPKINS


CHARLIE CHAPLIN 1
«Un film confessione appassionato e disarmato, un Bì del terzo tempo» (La Repubblica)

Vietato minori anni 18

SELENE
IL FILM EVENTO IN ALTA DEFINIZIONE
GIULIA e Giulia

IMMINENTE
Dopo l'«Anno [redacted] draconiano» [redacted] «9 settimane [redacted] ritorna MICKEY ROURKE
MICKEY ROURKE UNA PREGHIERA PER MORIRE

IN DIRETTA MONDOVISIONE
DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA CINO TORTORELLA PRESENTA 14 BAMBINI FINALISTI
30° Zecchino d'Oro

Serata di gala con
il PICCOLO CORO DELL'ANTONIANO diretto da MARIELE VENTRE.
Partecipano PETER USTINOV
PIPPO FRANCO ORIELLA DORELLA
Le canzoni dello Zecchino d'Oro su dischi e cassette FONITCETRA
STASERA ALLE 20.30 RAIUNO

OLYMPIA 2
[redacted] NIRO CONNERY
un cast sterpitoso
IL FILM DELL'ANNO
AL CAPONE. Controllava Chicago con assoluto potere. Nessuno poteva fermarlo.
Finché Eliot Ness e un piccolo gruppo di uomini giurarono di annientarlo.

adua 200

LINDSAY CROUSE JOE MANTEGNA
LA CASA DEI GIOCHI
ORION CDI

PICCOLO AMBROSIO
4ª SETTIMANA

IL [redacted] DAL [redacted]

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PAVAROLO VILLA

RIVALTA NUOVO

RIVOLI VILLINO

ROLETTO VILLA

ROSTA LIBERO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

SUPERGA: UN GRANDE IMPEGNO PER IL BASKET.

Superga aiuta il basket [redacted] il massimo [redacted] il basket aiuta Superga [redacted] fare il meglio.

SUPERGA è sport da sempre: da oltre cinquant'anni è tennis, jogging, volley, atletica, vela e basket.
Forte di questa preziosa e unica esperienza, SUPERGA offre oggi ai campioni del canestro una vasta gamma di modelli super professionali: BASKET - SEATTLE - GOLDEN STATE, disponibili nelle versioni alta e bassa.
Altra importante novità SUPERGA è il modello SPRINGFIELD® interpretazione 'anni ottanta' delle mitiche AEREX®, le calzature vincenti della nazionale italiana nei lontani anni trenta. Oltre ad avere il particolare 'styling SUPERGA' - linee inimitabili [redacted] design 'di domani' - i modelli della [redacted] collezione basket garantiscono le massime prestazioni perchè realizzati con materiali e processi esclusivi guidati da una progettualità d'avanguardia.
GOLDEN STATE è la punta di diamante della nuova gamma: è il modello più avanzato come ben sanno i professionisti sportivi. Le qualità tecniche di GOLDEN STATE sono continuamente verificate dall'uso esasperato che ne fanno i campioni di molte squadre, tra cui spicca l'AREXONS PALLACANESTRO CANTÙ, la prestigiosa squadra del massimo campionato italiano.
SUPERGA aiuta il basket a dare il massimo e il basket aiuta SUPERGA a fare il meglio.
SUPERGA: [redacted] grande impegno per il basket.

SUPERGA®

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

REGALI AZIENDALI

BOIDI

Leader ... di ... Cartelle - Ombrelli - Cravatte - Foulard - ... nell'intento di realizzare ... politica commerciale moderna e ... costi ... direttamente contatto ... e negozio di vendita ... Marco ... n. 15.
Merce ... Fatturazione: ...

BOIDI DIFFUSION S.N.C.
VIA MARCO POLO N. 15
TORINO - TEL. 011 584.732 - 011 ...

Ernesto Pellegrini e Corrado Ferlaino

Inter-Napoli nel segno dei portieri: servizio d'ordine dietro la rete nerazzurra

Garella batte Zenga, per ora

Fair play del partenopeo: «Walter è più bravo di me, il linciaggio mi dà fastidio» - L'interista pensa a «Non mi accoglieranno male»

Gli intoccabili di Filippo Grassia

Barbè, notaio o notaio intelligente?

Il tema della responsabilità oggettiva, dei suoi pregi, dei suoi limiti, del suo anacronismo. E d'attualità perché i legislatori del calcio stanno solo in questi momenti emergendo. La regola va mantenuta quale baluardo al vandalismo, ne vanno mutate però norme in fase di applicazione. La novità è urgente. Ha dimostrato il Sampdoria che pone in discussione la vittoria della Juventus a Cesena.

È anomalo, fuori dal comune da cogliere di contropiede i federali. Ci troviamo di fronte ad un giocatore che presenta le oggettive di responso pario sospetto cranicoli, ad una gara priva di contenuti in campo e sugli spalti, ad una società quella capitanata, la Juve, che nulla può rimproverarsi in fase preventiva. altro potevano fare, i dirigenti Signora, per normale svolgimento confronto?

L'avvocato Barbè, il giudice sportivo, dovrà comportarsi opportuno da intelligente, non solo da notaio, nella consapevolezza che suo verdetto farà storia e riscriverà inevitabilmente il trento della parte lesa.

Per evitare polemiche di qualsiasi tipo sarebbe sufficiente far ripetere pera, si può. La norma chie, troppo vecchie, prevedono del penare. Peccato. Sotto questo aspetto l'Uefa ria retta da soloni in età avanzata, più nostra federazione: Malarrese ne prenda nota. In Italia il giudice sportivo è, in seconda istanza, commissione d'appello hanno solo due cui fare riferimento in fatti del genere: omologare il risultato conferire d'autorità vittoria alla squadra ritenuta danneggiata. vorrebbe una via di mezzo, appunto la ripetizione della partita, soprattutto quando i fatti non sono oggettivamente accertati.

Ecco perché domenica scorsa abbiamo considerato con attenzione la posizione della commissione dell'Uefa che, pur partendo da origini politiche, ha deciso la ripetizione di Olanda-Cipro.

La regola della responsabilità oggettiva va riveduta in relazione ai suoi confini che dovrebbero essere limitati alla mura dello stadio. manichea colpevolizzare una società di ciò che accade fuori da questo ambito, magari un chilometro e mezzo distanza, come si verificò quattro anni fa di Juventus-Inter. Allora la squadra pisano a tavolino la partita (finita 3-3) perché un tappeta mise fuori uso rivai lontano dallo stadio.

● *A San Siro* si gioca oggi *Inter-Napoli*, partita difficile due squadre, per lo spettatore, deve di tutto per essere Una volta tanto parliamo soltanto di spettatore sul campo, ignorando quel super-spettatore, depositario ogni e ogni potere, come altro lo i potenti, e lo spettatore televisivo.

Oggi a San Siro, dove un eventuale sole potrebbe proibire il tutto esaurito (ma giornata è stata grigia, fredda, dà); è gente a disputare vivo» una partita importantissima. Parliamo del Zenga, che è poi anche un caso Garella Zenga giocherà con spalle a ravvicinata in pochi altri italiani, tipi che gli vogliono più bene, anzi che hanno cominciato a volergli male. simo colpire Zenga, e non solo a parole. Ci agenti borghese e visto d'ordine predisposto Inter b: noi preferi- in deterrente migliore, ma soprattutto servizio di ognuno all'interno proprio cranio.

a Monsello, il centro di allenamento Mosca, dove il Napoli si è allenato, è andato tutto bene da parte di Garella, il quale ha parlato (benissimo) così: «*che siano state dette troppe parole su noi due. Ora è tempo di scendere in campo, per svolgere un lavoro in cui siamo rivali ma anche colleghi. I tifosi dell'Inter devono sapere* con a accusar a *Zenga: è un patrimonio del calcio nazionale, è un patrimonio anche mio, perché io tifo Italia. Come portiere è più bravo di me, posso anche levarmi il cappello di fronte alla sua classe pura. Sul piano umano, poi, certi linciaggi mi procurano *grande fastidio*».

Garella ha affrontato chirurgicamente e diciamo pure nobilmente, o almeno dignitosamente, anche il dei 90 dopo, Zenga passerà al Napoli: «*Ho un contratto 1986-89 che per ora è l'unica cosa concreta, in tutta la faccenda. Il Napoli lo ha offerto, io l'ho accettato, questi sono fatti. Se arriverà Zenga penso che me ne andrò, ma queste sono ipotesi*». sull'Inter: «*Se ci batte, ci segue a 9 punti a ogni caso.*

GARELLIK IN VANTAGGIO (CON DUE SCUDETTI)

A Garella due scudetti (Verona e Napoli) a Zenga la maglia della nazionale, strade diverse per i due portieri coinvolti nella polemiche di questi giorni. A partire dal settembre '83, da quando Zenga ha sostituito Bordon arrivando alla serie A, le squadre di Garella 3 volte su 4 hanno prevalso su quelle del più giovane avversario. Dal campionato '83-84, appunto, fra Verona e Napoli (128 presenze a tutt'oggi) «Garellik» ha incassato 99 reti. La cifre di Zenga nell'Inter: 123 in 108 gare. In vantaggio il partenopeo, quindi, nella media gol-partita subiti: 0,773 contro 0,878 (b. c.)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si gioca oggi Inter-Napoli, partita difficile due squadre, per lo spettatore, deve di tutto per essere Una volta tanto parliamo soltanto di spettatore sul campo, ignorando quel super-spettatore, depositario di ogni e di ogni potere, come altro lo i potenti, e lo spettatore televisivo.

Oggi a San Siro, dove un eventuale sole potrebbe proibire il tutto esaurito (ma giornata è stata grigia, fredda, dà); è gente a disputare vivo» una partita importantissima. Parliamo del Zenga, che è poi anche un caso Garella Zenga giocherà con spalle a ravvicinata in pochi altri italiani, tipi che gli vogliono più bene, anzi che hanno cominciato a volergli male. simo colpire Zenga, e non solo a parole. Ci agenti borghese e visto d'ordine predisposto Inter b: noi preferi- in deterrente migliore, ma soprattutto servizio di ognuno all'interno proprio cranio.

a Monsello, il centro di allenamento Mosca, dove il Napoli si è allenato, è andato tutto bene da parte di Garella, il quale ha parlato (benissimo) così: «*che siano state dette troppe parole su noi due. Ora è tempo di scendere in campo, per svolgere un lavoro in cui siamo rivali ma anche colleghi. I tifosi dell'Inter devono sapere* con a accusar a *Zenga: è un patrimonio del calcio nazionale, è un patrimonio anche mio, perché io tifo Italia. Come portiere è più bravo di me, posso anche levarmi il cappello di fronte alla sua classe pura. Sul piano umano, poi, certi linciaggi mi procurano *grande fastidio*».

Garella ha affrontato chirurgicamente e diciamo pure nobilmente, o almeno dignitosamente, anche il dei 90 dopo, Zenga passerà al Napoli: «*Ho un contratto 1986-89 che per ora è l'unica cosa concreta, in tutta la faccenda. Il Napoli lo ha offerto, io l'ho accettato, questi sono fatti. Se arriverà Zenga penso che me ne andrò, ma queste sono ipotesi*». sull'Inter: «*Se ci batte, ci segue a 9 punti a ogni caso.*

Monsello-no è stato, lunedì mattina, una bandiera del Napoli bruciata dopo l'allenamento da idiotini (dieci giovani) dell'Inter, davanti al torpedone degli azzurri, con insulti a Maradona, intervento verbale dei numerosi napoletani di Brianza, e soprattutto per Maradona, intervento efficace della polizia, ad allontanare i teppistelli.

Bianchi non ha dato la formazione, però ha annunciato che Romano, stiramento inguinale sinistro, non giocherà. Provino fallito, non è servita neppure un'iniezione. «*Peccato, ci dava equilibrio, in un ruolo dove è difficile inventare un sostituto. Più la macchina è perfetta, più è difficile trovare pezzi di ricambio*». Tre per sostituirlo: Milano, Boia e Filardi. Favorito Boia, Milano va troppo avanti e Filardi ci va troppo poco.

Napoli tranquillo ieri dentro un hotel centralissimo in piazza della Stazione, bunkerizzato. Inter Appiano Gentile, allenamentino e ritiro. Zenga ha detto: «*Credo che sia ora di parlare dell'Inter e non di me, e di parlare con i risultati. sono fatti sin troppi discorsi. Non penso che sarò accolto male*». Ha accettato di buon una domanda cattiva, gli hanno chiesto se Garella è un buon portiere, ha detto: «*Non è domanda cattiva*».

Trapattoni ha confermato l'Inter dell'Espanol, a parte naturalmente Serena squalificato e rimpiazzato Ciocci, il quale accettato in teoli, il quale accettato in . L'allenatore detto: «*Non la contrapposizione fra Matteoli e Scifo, però in certe partite, come anche quella contro il Napoli, voglio a centrocampo Mandorlini, che può prolungare meglio la difesa*».

Sull'Inter detta in crisi, ancora Trapattoni: «*Non siamo né massacrati, né sotterrati. Il gioco c'è*». Altobelli ha precisato: «*Pensiamo ai risultati, ora, badando meno al bel gioco*». Del che è che c'è gioco, toh. Altobelli ha aggiunto: «*Lottiamo per l'Uefa, ci e il prossimo lo vedremo per lo scudetto*».

Scifo, atteso da Bagni, ha parlato bene di radona, da lui misurato in Anderlecht-Barcellona Coppa (due in Belgio-Argentina al dial 2). L'argentino Napoli come sempre dovrebbe essere marcato da Baresi. L'argentino dell'Inter Passarella ha rifiutato polemizzare ancora con Maradona. «*C'est du déjà-vu*».

A proposito di ricordi, dell'Inter in A proprio contro Napoli, segnalano gli quali chissà quanti casi Garella-Zenga potrebbero nel vasto passato quello che cadendo 1 c., nell'ora dello svincolo incipiente, è in realtà un ricorso al futuro.

Gian

A Pisa partita che vale per leadership toscana

La sfida di Ancelotti a Firenze «capitale»

Il focoso presidente vuol battere Baretti «con un gol di Dunga»

PISA — Presidenti contro, oltre alle dre, oggi all'Arena Garibaldi per Pisa-Fiorentina, una del tanti derby stagione. Presidenti contro non per inimicizie, ma perché profondamente diversi. a piacciu. Ancelotti è del calcio. Su questo imprevedibile presidente-padrone è detto scritto moltissimo. Un'aneddotica straordinaria, di fatti divertenti, di attimi drammatici. Un chiacchierato della parola (spesso dell'urlo) ha fatto delle sue armi più

Pochi giorni fa manager come Pier Ce- Baretti confidava quasi stupito: «*Sapete, Ancelotti ogni giorno scrive decine di lettere. Telefona ad ore impossibili. Tiene tutto in mano, anche i rapporti meno importanti. Non c'è decisione che non il suo avallo. E' un pesce, un grande lavoratore*».

Ancelotti ha, ancora, i «nemici». Le sfide con le amministrazioni comunali, sfoghi pubblici nei confronti di sospetta- ingiustizie, lo hanno dipingere come un Don Chisciotte. Però ha le battaglie importanti. Le dimissioni, poi rientrate (ne abbiamo il conto), sono servite, come le provocazioni politiche dei radicali, ad alzare l'attenzione.

Il Pisa è in A ed è questo che conta per Ancelotti. Ma c'è anche un sto: diventare, e non nel giudizio popolare, il in Toscana. Non lo dice, ma questo derby è per lui molto una partita «*Ogni partita solo per i due punti che può consegnare a una squadra, niente più*». Poi aggiunge: «*Certo c'è anche un valore morale*». è solo un sogno, quel che Ancelotti tiene ben stretto. la Fiorentina, vicinaria in classifica, fa parte del privato.

Il presidente nerazzurro si trasferirà in giornata (oggi) a toccare i tifosi trasformare questo derby in un momento spettacolare. Una risposta dubbi di Baretti che avrebbe preferito i propri tifosi in sciopero. «*Invece verranno* — gongola Ancelotti —. *E faranno perché a Pisa non succederà niente. C'è tranquillità, volontà di mantenere la calma. Personalmente mi impegnato questo . I nostri tifosi sono decisi a comportarsi bene. nella sportività dei fiorentini*». Anche questa rischiosa di Ancelotti. «*Bastano poche decine di* — prospettava — *e può come a*

E la partita? Ancelotti l'ha già giocata mentalmente. Prima elogiando gli (grande città Firenze, grande società, gran- allenatore...), poi puntando in contropiede: «*Il Pisa è però la squadra più in forma e la Fiorentina, per uno o zero, poi di Dunga*». E' pronto al confronto Firenze su tutti i livelli. Non riconosce suddivisione.

Baggio? Naturalmente anche il giocatore viola è straordinario il presidente del Pisa, ma lui Dolcetti: «*E' inutile fare per ragioni specifici, ognuno è convinto di il giocatore più forte*». Vuole che la festa derby integra. Quindi non riconosce eventuali come deprezzamento dell'avvenimento. Manca Diaz? Ancelotti sminuisce: «*La Fiorentina manderà in campo undici forti giocatori e non rincalzi*».

Vincere questa partita è forse costruire Pisa che raggiunga Firenze. Probabilmente Ancelotti avrebbe potuto poltrona Lega. Forse lo ha fregato il carattere, quella che Baretti «*le capacità avrebbero*».

Alessandro Rialti

Il vecchio ragazzo delle favelas vuol portare la Samp «a vincere qualcosa»

Cerezo, conto aperto con la Roma

Non parla licenziamento, sprona i compagni - «Meritano molto, come il presidente e i - Ricorda la gioventù povera e felice, vuole che i figli imparino nelle scuole italiane

GENOVA — Quando Vialli e Mancini arrivano al campo di allenamento a bordo delle potenti macchine sportive hanno due modelli di Armani. Tutto firmato, scarpe. Quando arriva Toninho Cerezo sulla utilitaria di firmato c'è il cane, «Baudo». un rarissimo «bovaro delle Fiandre» che il brasiliano ha acquistato per la gioia dei figli. Il look invece è trasandato, una vecchia tuta un paio di scarpe da ginnastica.

è fatto così, non è certo l'arrivo «alla» oggi a Marassi a cambiarlo. E' rimasto un figlio «favelas», quegli agglomerati casupole e baracche che tutte le megalopoli : «*Ma nella favela tanto e tanta umanità. Quando non ha da mangiare ha dei vicini. Tutti ci aiutano. E poi non è vero che c'è solo fame e violenza. Ho imparato a giocare a pallone scalzo, perché non avevo le scarpe. Ma la mia infanzia è stata felice. Non invidio i miei figli in piscina e privata*».

I bambini davvero luce dei suoi occhi: *perché voglio restare il più a lungo possibile in Italia? una base culturale Brasile non avrebbero mai Qui la scuola funziona, anche se voi italiani ogni tanto ve ne lamentate. Per affrontare la vita, gli anni dell'apprendimento sono fondamentali*».

Ma la sua vita ruota da sempre attorno ad un pallone: «*In Brasile giocherei fino a cinquant'anni. In Italia è diverso. Uno straniero deve sempre il massimo. Ecco perché, a 32 anni, comincio a pensare al futuro. Ma stagione o due a questi livelli le garantisco ancora*». Il futuro immediato si chiama Roma, una squadra che per Cereso ha rappresentato a lungo un cruccio, quasi una ossessione: «*Il della città, l'affetto dei tifosi non potrò mai dimenticare. Ma necessario qualcosa e ho dovuto andarmene*».

Quel «qualcosa». Cereso non vuole raccontarlo. Tutto cambiò un giorno di del maestro Liedholm. Lui e Viola più discussioni al meglio. Evidentemente l'ambiente più è consentito. A Milano fasce da lui subito lo scudetto. Ma per costruire qualcosa di solido ci vuole tempo e il "barone" è disposto a derne quanto mi vuole».

Anche alla Sampdoria si respira un'aria tranquilla: «E' vero, però bisogna vincere a vincere. Lo meritano il presidente, meritano i tifosi, lo meritano soprattutto questi ragazzi che giocano con me. Il dispiace per la Roma, ma se non vogliamo perdere di vista il Napoli dobbiamo continuare nella nostra serie di vittorie a Marassi».

Magari con di Cereso... «*Ho già segnato a Firenze, mi potrebbe toccare a qualcun altro perché la Samp è imprevedibile, tutti possono andare alla conclusione. E poi è una carogna malandato. Chissà se la farà a giocare*». Ma Cereso ci un dispiacere a giocarla con la grinta. Perché la favela della sua infanzia gli ha insegnato soprattutto ad orgoglioso.

Renzo Cerbocchi

A Marassi controlli severi

Forza pubblica in prealtarme - Timori scontri, in arrivo 300 ultras giallorossi - Boskov fa pretattica e si preoccupa Bonisk

GENOVA — Arriva la Roma e pretattica: «*La marcatura? Non la ho ancora decisa. L'uomo che mi preoccupa di più è Boniek. Il polacco è un giocatore imprevedibile che si esalta soltanto in occasione degli appuntamenti importanti. Potrei affidarlo a Vierchowod visto il centro del loro attacco giocherà Agostini, una punta movimento*».

Cereso, previsto, scenderà in campo in corsia sinistra fasciata. Da parte che porterà Pruzzo in panchina e aperto il ballottaggio tra Policano e Cerolin per il ruolo di terzino sinistro.

A Genova l'attesa per la partita è vivissima. Finalmente ci sarà il pienone allo stadio-cantiere che attualmente ha capienza di 23.500 posti. Le gradinate sono già esaurite. Rimangono disponibili biglietti distinti e poche centinaia di tribuna.

Da Roma è annunciato l'arrivo di 300 «ultras» giallorossi a bordo di una carovana di pullman. Per evitare gli incidenti che si sono verificati gli anni la polizia ed i carabinieri predisposto servizio d'ordine particolare. I casello autostradale fino stadio e tenuti strettamente sotto controllo.

r. c.

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A

AVELLINO	COMO
Cuccia 1	Paradisi
A. Ferrari 2	Annoni
Colantuono 3	Ciarmino
Boccafresca 4	Centi
Amodio 5	Maccoppi
Biagioli 6	Albiero
Bertoni 7	Mattei
Benedetti 8	Invernizzi
Amarioponico 9	Todesco
Colombo 10	Notaristefano
Schiavinar 11	Cornelusson
Arbitro: Agnolin	
Di Leo 12	Bonaglia
Marelli 13	Lorenzini
Gazzaneo 14	Mas
Di Mauro 15	Viviani
Francese 16	Borgni

CESENA	VERONA
S. Rossi 1	Ghedini
Calcese 2	D. Bonetti
Armenise 3	
Bordin 4	Berthold
Cavasin 5	Fanigliulo
Josic 6	Soldà
A. Bianchi 7	Verza
Bongiorni 8	Galia
Lorenzo 9	Pacione
Di Bartolomei 10	Sacchetti
11	Elkjaer
Arbitro: Pezzella	
Dadina 12	Copparoni
Angelini 13	Centofanti
Cornacchia 14	Calamita
Leoni 15	Gasperini
Traini 16	Volpati

EMPOLI	
Drago 1	G. Galli
Verlova 2	Tassotti
Fasciullo 3	Maldini
Della Scala 4	F. Baresi
Cecchi 5	F. Galli
Benedetti 6	Colombo
Urbano 7	Donadoni
Zanoncelli 8	Ancelotti
Ekstroem 9	Virdis
Incocciati 10	Gullit
Baldieri 11	Massaro
Arbitro: Lombardo	
Pintaeuro 12	Nuciari
Getain 13	Mossi
Colonnari 14	Costacurta
Della Monica 15	Bortolazzi
Cop 16	Cappellini

Zenga 1	Garella
Bergomi 2	Ferrara
Nobile 3	Francini
G. Baresi 4	Bagni
B. Ferri 5	Ferrario
Passarella 6	Renica
Fanna 7	Giordano
Scifo 8	De Napoli
Altobelli 9	Carnevali
Mandorlini 10	
Ciocci 11	Sola
Arbitro: Longhi	
Malgioglio 12	Di Fusco
Calcaterra 13	
Minaudo 14	
Matteoli 15	Filardi
Piraccini 16	Righetti

Tacconi 1	Pumagni
Bruno 2	Destro
Cabrini 3	Caramanno
Bonini 4	Celestini
Brio 5	Rodia
Tricella 6	Agostini
Alessio 7	Dell'Oglio
Magrin 8	Carilo
Rush 9	Casagrande
De Agostini 10	Giovannelli
Laudrup 11	Scarafoni
Arbitro: Frigerio	
Bodini 12	Corti
Scirea 13	Minoli
Favero 14	Benetti
Vignola 15	D. Agostini
Manca 16	E. Maradona

	TORINO
Zinetti 1	Lorieri
Bonini 2	Corradini
Campiese 3	G. Farri
Galvani 4	Crippa
Junior 5	E. Rossi
Borgnini 6	Cravero
Pagano 7	Berggreen
Marchegiani 8	Fabrizio
9	
Silvarie 10	Comi
Gasperini 11	Gritti
Arbitro: Nicchi	
Gatta 12	Zanlorenzi
Chiaruttini 13	Di Sin
Di Cara 14	E. Benedetti
Verrilli 15	Fusar
Lanciai 16	

FIDE	FIORENTINA
Nista 1	Landucci
Brandani 2	Contratto
Lacarelli 3	Carobbi
Elliott 4	Bertl
Dianda 5	
Dunga 6	Hysen
Caneglia 7	D. Pellegrini
Canoo 8	Onorati
Cocconi 9	Rebonato
Salsano 10	Baggio
Paolucci 11	A. Di Chiara
Arbitro: Magni	
Orsoline 12	P. Conti
Carrello 13	Rocchiglani
Dolcetti 14	Pin
Chili 15	Rocco

	ROMA
Dirinconti 1	Tancredi
Briegel 2	Tempestilli
Manfredini 3	
Paul 4	
Vierchowod 5	Oddi
L. Pellegrini 6	Signorini
Pari 7	B. Conti
Cerezo 8	Desideri
9	M. Agostini
Mancini 10	Giannini
Vialli 11	Boniek
Arbitro: Agnolin	
Paglieni 12	Paroni
Paganin 13	Gerolin
Salsano 14	Desideri
Branca 15	Aleiia
Genna 16	Cervini

Serie A (18ª turno)

CLASSIFICA

Napoli	18	Ascoli	8
	18		6
Samp	13	Como	7
	13	Pescara	7
	11		6
	10	Cesena	5
Verona	10	Avellino	3
	8	Empoli*	0

* partita in meno

MARCATORI

Pulzer ed Elkjaer 6 gol; Scarafoni, Boniek e Schiavinar 5; Maradona, Cornacchiata, Marchini e 4; Rush, Iorio, Dias, Bagni, Cerezo, Virdis, Dunga e Pasquale 3.

PROSSIMO

(domenica 13, ore 14,30)

Cesena-Como
Fiorentina-Inter
Milan-Roma
Napoli-Juventus
Pescara-Avellino
Sampdoria-Ascoli
Torino-Empoli
Verona-Pisa

Programmi di Serie B e C

Serie B (12ª turno)

Arezzo-Piacenza	Lanese
	Dal Forno
Brescia-Messina	Chiti
Cremonese-Taranto	Acri
Lazio-Triestina	
Lecce-Genoa	Di
Modena-Bologna	Casarin
Padova-Catanzaro	Coppetelli
Samben.-Barletta	Bianchin
Udinese-Catania	Luci

CLASSIFICA

Bologna	18	Messina	11
Fiorenzuo	15	Brescia	11
Catanzaro	14	Udinese	10
Lecce	13	Genoa	10
Padova	13	Arezzo	9
Cremon.	13	Modena	8
Atalanta	12	Parma	8
Bari	12	Taranto	8
Lazio	12	Triestina*	5
Sambened.	12	Barletta	4

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 6 dic., ore 14,30)

Barletta - Padova
Bologna - Cremonese
Brescia - Udinese
Catanzaro - Arezzo
Genoa - Lazio
Messina - Bari
Parma - Modena
Fiorenzuo - Atalanta
Taranto - Sambened.
Triestina - Lecce

Serie C1/A (11ª turno)

Ancona-Monza	De Angelis
Vicenza-Cesena	
Ospitaletto-Rimini	
Pavia-Treviso	Merlino
Prato-Derthona	Ruggeri
Reggiana-Virescit	Menni
Spal-Livorno	Rosica
Spezia-Lucchese	Frattini
Vis Pesaro-Pisa	Cesari

Classifica: Vicenza e Virescit e Rimini 14; Spezia 13; Ancona, Lucchese 12; Monza, Pavia e Pesaro 11; Reggiana, Cesenat e Spal 9; Pisa*, Prato e Trento 8; Derth., Livorno 6; Ospitaletto 5. * Pisa partito da -2.

Serie C1/B (11ª turno)

Brindisi-Monopoli	Guida
Cagliari-Teramo	Manfredini
Campania-Ischia	Cafaro
Casertana-Reggina	Capovilla
Catania-Frosinone	Cargiulo
Cosenza-Salern.	Cinciripini
Foggia-Cavap.	Trentalange
Licata-Francavilla	Citretti
Nocerina-Torres	Sanguinetti

Classifica: Campobasso e Reggina 14; Ischia e Torres 13; Cosenza 12; Monopoli, Frosinone e Salernitana 11; Foggia 10; Casertana, Licata e Catania 9; Francavilla e Teramo 8; Cagliari, Nocerina, Brindisi e Campania 7.

Serie C2/A (11ª turno)

Carrarese-Pontedera	Russo
Civitav.-Siena	
C. Prili-Carbonia	3-1 (ieri)
Montevarchi-Tempio	Bracca
Olbia-Lodigiani	Telegrafo
P. Vercelli-Entella	Brilli
Rondinella-Massese	0-0 (ieri)
Saviglian.-Sarzanese	Morello
Sarzo-Pistoiese	Griffo

Classifica: Montev., C. Prili p. 15; Olbia, Sarzan., Massese e Lodigiani 13; Entella 11; Tempio e Pistoiese 10; Carrarese, Carbonia, P. Vercelli e Sarzo 9; Saviglian., Siena, Rondinella e Civit. 8; Pontedera 7.

Serie C2/B (11ª turno)

Aless.-P. Patria	Mantovani
Casale-Treviso	Stretti
Legnano-Sangiulio	Braschi
Mantova-Pordenone	Puglisi
Novara-Sanremo	Borghesi
P. Santo-Giorgione	0-0 (ieri)
Telgate-Chievo	1-0 (ieri)
Varese-Pergocrema	Scarnelli
Venezia M.-Voghorese	Fiori

Classifica: Venezia p. 16; Chievo e Telgate 15; Aless. 12; Novara e Mantova 13; Sanzuolo 11; Pordenone, P. Patria, Treviso e Voghorese 10; Giorgione 9; Sanmara e Legnano 8; Varese, P. Santo e Casale 7; Pergocrema 6.

C2/C (11ª)

Casar.-Galatina	Brignocchi
Celano-Perugia	Di Savino
Civit.-Biancglia	Colbertaldo
Andria-Ravenna	Baldas
Giulianova-Forlì	Rocchi
Gubbio-Ternana	Tommasi
Jesi-Riccione	Beramonti
Lanciano-Chieti	D'Ambrosio
Martina-Angiola	Chiesa

Classifica: Perugia p. 17; Martina 16; Andria, Gubbio e Chieti 13; Celano 12; Lanciano e Casarano 11; Riccione 10; Ternana 9; Civitanova, Giulianova, Jesi, Biancglia e Forlì 8; Galatina, Angiola e Ravenna 6.

Serie C2/D (11ª turno)

Afragol.-A. Catania	Floris
Carese-Siracusa	Lattuada
Kroton-Trapani	Copercini
Latina-Benevento	Bertoli
Nola-Ercolanese	Zucchini
Palermo-Barracca	Bosone
Turris-J. Stabia	Taverniti
Valdinoc-Gloria	Silvo
Lamezia-Cisternese	Molina

Classifica: Palermo 17; Sorrento 14; Kroton 13; Gloria e Carese 12; Lamezia, Nola e P. Catania 11; J. Stabia, Trapani e Turris 10; Ercolan. e A. Catania 9; Siracusa 8; Afragol. 7; Valdinoc e Benevento 6; Latina 4.

L'allenatore Rino Marchesi

Di fronte Marchesi e Castagner, tecnici in cerca del grande successo

Juve-Ascoli, panchine parallele

Entrambi hanno ottenuto un 2° posto e hanno alle spalle un'esperienza con l'Inter - Tra i bianconeri rientrano Tricella e Bruno - Casagrande dolorante

— In termini ippici sarebbero dei «piazzati» non vincenti, almeno finora, e Castagner, a faccia a vigilia di Juventus-Ascoli, secondo derby in bianconero, dopo quello «petardo» il Cesena il cui risultato è «sub judice». Per la Juventus, che recupera Tricella e schiera Bruno al e Favero (il termine, dopo il incidente automobilistico, in panchina per l'indisponibilità di Napoli, Mauro, Beinea, Vignola e Bodini), è il s.

Marchesi e Castagner, due diverse, un denominatore, l'Inter, ed un secondo posto in Serie A. Marchesi ha nella scorsa stagione sulla panchina della Juventus, Castagner con il Perugia, nella serie record di partite, nel'78-79. Nell'Inter entrambi eliminati dal Real: Marchesi nei quarti di finale di Coppa Coppe, Castagner in semifinale di Coppa Uefa. A Marchesi il Real è stato fatale anche fa con la Juventus al secondo turno di Coppa Campioni e, nell'ultima edizione di Coppa ha il Panathinaikos a sbarrargli la strada nei sedicesimi di finale. Perché non sono riusciti a conquistare traguardi importanti?

«*Per scudetto* — risponde Marchesi — *sono stato in con la Juventus, giacché con il Napoli dispensato di una squadra competitiva e l'Inter, che arrivò terza, era tanto forte Roma e Juventus. Nel torneo in corso, dopo aver perso Platini, un fuoriclasse che non rimpiazza mai, siamo stati penalizzati dagli infortuni, che hanno reso difficile l'inserimento dei numerosi nuovi. Saremo nelle prossime sei gare, con Ascoli, Napoli, Sampdoria, Torino, Milan e Fiorentina dare squadra. Comunque non abbiamo demeritato. Ho sempre detto che la Juventus non è una squadra da scudetto, ma da posto manchino i problemi e non sappiamo se i due punti con ci verranno confermati o colti a tavolino dal giudice sportivo. anche questione di circostanze*».

— Vale pure per le Coppe?

«*A maggior ragione. Sono uscito volte perché gli arbitri hanno annullato tre gol regolari, decisivi. Altobelli, a San Siro con il Real Madrid, a Manfredonia al 'Bernabeu' e a Magrin ad Atene contro Panathinaikos*».

Castagner qualcosa vinto, due campionati di Perugia e una grande occasione non fu il Perugia «miracoli» ma l'Inter nell'84-85, la prima sue sfortunate il presidente Pellegrini che lo dopo 10 giornate nell'85-86.

«*Al primo tentativo* — sospira Castagner contratto l'Ascoli sino a giugno — *finimmo terzi, dietro Verona e Torino, eliminati in semifinale dal Real Madrid, anche per la tripla che colpì Bergomi 'Bernabeu' e l'arbitro Valentine ignorò: l'unico rimpianto di non aver impedito sione di Bagni, un mio uomo, determinante per lo scudetto. Ma il mio scudetto l'ho vinto salvando l'Ascoli*».

Dal passato al presente. Oggi Castagner, che nelle sette sfide con Marchesi è in vantaggio 3-1 con quattro pareggi, cercherà di bissare l'impresa della passata stagione (2-2). Giocare a Torino una settimana dopo il patacco, è un rischio in più? «*In casa della Juventus lo è per chiunque: non abbiamo nulla perdere ma siamo consapevoli essere uno squadra spigliata che crea pericoli agli avversari anche se subito poi per inesperienza*», ribatte Castagner che conta Casagrande, ieri a riposo un giocatore che avevo creato a somiglianza di altri. «*La curva all'inizio mi ha criticato perché mi volevo uguale a Dossena, così come qualche anno fa mi uguale a Serena. E' sbagliato, io credo che ogni giocatore sia diverso per caratteristiche tecniche e umane: De Agostini, per fare esempio la cosa della Juve, è forte e bravo, però non Platini*».

ha molto sofferto, per questo atteggiamento non obiettivo dei tifosi del Torino. Era ed è diventato regista, Junior, non di Dossena, e si sarebbe aspettato maggior comprensione, all'inizio, almeno da parte di coloro dovrebbero capire «*Esistono due tipi di centrocampisti: ci sono gli uomini squadra Maradona, tanto fare un nome, ma potrei anche Platini, a Junior, giocatori gran classe ai quali tutto perdonato, in cambio di colpo di genio; e ci sono i centrocampisti come apparizioni, che svolgono un squadra, credo, perché calcio, e soprattutto Torino, il collettivo conta più del singolo*».

Questo paragone a distanza con Maradona potrebbe sembrare, come dire?, un poco ma non è quel Comi vuol fare intendere. Al contrario. Il giovane regista ricevuto i che però con grandi credere tifosi, e noi siamo d'accordo con lui. «*Se fossi Maradona potrei concedermi passaggio in di metri, io mi chiamo Comi e giocare secondo le mie caratteristiche. Certo, riconosco di avere alcune lacune, e non potrebbe essere diversamente dato che ho 21 anni e sono solo all'inizio della mia carriera di regista. Dovrei appoggiare di più la manovra d'attacco, scoprire il momento per il contropiede, curarmene insomma maggior iniziativa. Finora lavorato più copertura, sì da permettere uscita dei difensori, ma è detto presto confidenza ruolo convinca ad osare più: sappiano cose, i tifosi, che a dispetto del mio carattere mite io mi mai. Anche ho avuto una vita difficile, fin da ragazzo*».

Orfano di padre all'età anno, ultimo di quattro fratelli, Antonio è entrato ragazzino nella grande famiglia del Filadelfia e non conosce altra maglia che quella granata, una seconda pelle, lui dice, nel Toro vorrebbe tutta la vita. Ha giocato partite in serie A, ha segnato 11 gol. «*Pochi per un attaccante, ma ho avuto facili commini. Avevo il compito di far scordare Serena, e l'ero pensato, quando facevo coppia con Schachner che quando faticoso accanto a Rijkaard. problema del gol mi assillava e stressava, per questo forse l'addio all'area e spinose giorte mi ha regalato tranquillità che cercavo. Ora chiedo solo maggior comprensione da parte tifosi, capire io non sono né mi l'erede nessuno. Neppure Junior, che rigrazio per i giudizi e che cercherò battere in campo, Torino*».

Carlo Coscia

Comi: «Sono io e non Junior»

Il granata ringrazia il brasiliano per gli elogi ma rifiuta ogni paragone

dal nostro inviato

— La parola non gli piace, Antonio Comi non si sente erede nessuno anche se le parole di Junior suoi confronti, parole, hanno sospiri e sorrisi. Eppure l'etichetta gli applicata addosso volentieri dai tifosi, che poi sono comportati conseguenza. perché era giocatore che aveva creato a somiglianza di altri. «*La curva all'inizio mi ha criticato perché mi volevo uguale a Dossena, così come qualche anno fa mi uguale a Serena. E' sbagliato, io credo che ogni giocatore sia diverso per caratteristiche tecniche e umane: De Agostini, per fare esempio la cosa della Juve, è forte e bravo, però non Platini*».

ha molto sofferto, per questo atteggiamento non obiettivo dei tifosi del Torino. Era ed è diventato regista, Junior, non di Dossena, e si sarebbe aspettato maggior comprensione, all'inizio, almeno da parte di coloro dovrebbero capire «*Esistono due tipi di centrocampisti: ci sono gli uomini squadra Maradona, tanto fare un nome, ma potrei anche Platini, a Junior, giocatori gran classe ai quali tutto perdonato, in cambio di colpo di genio; e ci sono i centrocampisti come apparizioni, che svolgono un squadra, credo, perché calcio, e soprattutto Torino, il collettivo conta più del singolo*».

Questo paragone a distanza con Maradona potrebbe sembrare, come dire?, un poco ma non è quel Comi vuol fare intendere. Al contrario. Il giovane regista ricevuto i che però con grandi credere tifosi, e noi siamo d'accordo con lui. «*Se fossi Maradona potrei concedermi passaggio in di metri, io mi chiamo Comi e giocare secondo le mie caratteristiche. Certo, riconosco di avere alcune lacune, e non potrebbe essere diversamente dato che ho 21 anni e sono solo all'inizio della mia carriera di regista. Dovrei appoggiare di più la manovra d'attacco, scoprire il momento per il contropiede, curarmene insomma maggior iniziativa. Finora lavorato più copertura, sì da permettere uscita dei difensori, ma è detto presto confidenza ruolo convinca ad osare più: sappiano cose, i tifosi, che a dispetto del mio carattere mite io mi mai. Anche ho avuto una vita difficile, fin da ragazzo*».

Orfano di padre all'età anno, ultimo di quattro fratelli, Antonio è entrato ragazzino nella grande famiglia del Filadelfia e non conosce altra maglia che quella granata, una seconda pelle, lui dice, nel Toro vorrebbe tutta la vita. Ha giocato partite in serie A, ha segnato 11 gol. «*Pochi per un attaccante, ma ho avuto facili commini. Avevo il compito di far scordare Serena, e l'ero pensato, quando facevo coppia con Schachner che quando faticoso accanto a Rijkaard. problema del gol mi assillava e stressava, per questo forse l'addio all'area e spinose giorte mi ha regalato tranquillità che cercavo. Ora chiedo solo maggior comprensione da parte tifosi, capire io non sono né mi l'erede nessuno. Neppure Junior, che rigrazio per i giudizi e che cercherò battere in campo, Torino*».

Carlo Coscia

Matarrese: la Figc vale più del governo

Doveva diventare ministro del Turismo

MILANO — Ha ciato a diventare ministro per assumere la presidenza Federcalcio: rivelato lo so Antonio Matarrese nel corso serata conviviale la quale ha dato l'addio presidenza Lega festeggiare l'ingresso dell'avvocato Luciano Nizzola. Dopo tre legislature in Parlamento, a Matarrese era proposto di diventare ministro Turismo e dello sport, poi assunta da Carraro.

Volendo nel mondo del calcio ha rifiutato diventando così presidente federale. una ricca di simpatia, Matarrese ha confidato di avere pianto nel momento di lasciare la sede della Lega «*nella quale ho alcuni anni migliori della mia vita, imparando tante cose*».

avuto parole elogio per Nizzola ricordando gli che sarà al suo fianco pronto a vigilare ma anche a fornire tutta la sua collaborazione. «*In questi mesi* — ha aggiunto Matarrese — *ho vissuto molte umiliazioni ho restituito, se calcio è pena. Qualche volta quando Federazione ricordarmi' che ne sono il presidente: abbiamo cominciato bene il nostro lavoro, speriamo proseguire*».

Nizzola, a sua volta, ha l'affettuoso, abbracciato : «*Piangere* — detto — *mentre ci complimentavamo con me. Un amico*». Il neo presidente Lega a sua volta è sembrato emozionato la serie di attestati fiducia che giunti da ogni parte d'Italia. Il professor Manzella, ex straordinario, gli ha inviato lungo affettuoso messaggio bene augurale; il presidente Lecce, Juriano, impossibilitato intervenire all'assemblea intervento chirurgico, gli ha telefonato: «*Sono pronto a tutto mia collaborazione*».

Domani inizierà lavoro in Filippetti: si è già incontrato i dipendenti, ora dovrà primo consiglio di Lega programma venerdì prossimo, ore prima Italia-Portogallo. Poi il 16 dicembre ancora un'assemblea chiamata votare uno dei due vicepresidenti, ruolo lasciato vacante stesso Nizzola: a questo punto non esistono interrogativi, sarà Ernesto Pellegrini l'Inter, il più anziano dirigenti candidati, rispetto Galliani (Milan) e Allegri (Verona). Probabilmente Pellegrini accetterà. Per completare il consiglio sono in ballottaggio Marinelli (Pescara) e Manuzzi (Ce-

Giorgio Gandolfi

■ Olanda-Cipro in tv

— L'Uefa ridurre a solo la squalifica anni nelle coppe europee inflitta nella scorsa stagione ai ciprioti dell'Apoel Nicosia. L'Apoel il ottobre aveva rifiutato incontrare Coppa dei Campioni i turchi Besiktas Istanbul, stessa riunione il comitato esecutivo ha anche autorizzato che ripetizione di Olanda-Cipro, in campo neutro e a porte chiuse, potrà assere tv e radio.

■ La carica di Berlusconi

EMPOLI — Si è scomodato anche Berlusconi l'immancabile elicottero per spronare Milan al presidente è piombato ieri a Milanello poco prima che la squadra partisse per il ritiro di Montecatini: portato fortuna altre tre occasioni (Pisa, Gijon, Verona), che la serie continui. «*Ho parlato loro ma non c'era bisogno di sollecitazioni: ho fiducia*», ha detto. In realtà Milan quota trasferta in Toscana Sacchi, che «*la squadra vada al concentri nel modo giusto a Empoli dove hanno perso Juventus e Roma*».

■ Wilkins al Rangers

PARIGI — L'ex milanista Ray Wilkins, 31 anni, lascia il Paris St. Germain: ha firmato per il Glasgow Rangers, piano di Scozia, esordirà nella nuova formazione già sabato prossimo. tenti scozzesi, l'accordo per il trasferimento biennale, stato raggiunto per 2,7 milioni di franchi (560 milioni di lire).

■ Serie C Under 21, i convocati

FIRENZE — Giovannini, c.t. Nazionale Under 21 di C, convocato 29 giocatori per l'allenamento di mercoledì prossimo al Centro Tecnico federale di Coverciano: Bagnoli (Carbonia), Bertinotti (Carrarese), Bizzarri (Cuoiopelli), Re- (Derthona), Orofino Renzoni (Pavia), Clementi, Marchioro Rizzi (Lanerossi Vicenza), Allegri Pisani (Livorno), Marini (Montevarchi), Brioschi, retta Vottolini (Monza), Uscidda (Olbia), Balguini Zinelli (Ospitaletto), Pinardi, Grandini, Balvigni Spelta (Pavia), Berra Minotto (RM Firenze), Belletti (Sarzanese), Boicchetti (Sansiolo), Fiori (Tempio), Salamone (Treviso).

Oggi in tv

Ore 9,55 Sci: gigante maschile 1ª ino-Tirol.
Ore 11 — Basket: sintesi Boston-Philadelphia (*Italia 1*); sci, slalom g. 1ª manche (*Svizzera*).
Ore 13,55 Sci: slalom gig. 2ª manche (*Raitre e Tmc*).
Ore 13 — Americanbull (*Italia 1*).
Ore 13,30 Pallavolo: da Bologna, supercoppa Cumat Bologna-Ciao Mosca; pugilato; diff. mondiale supergallo Wbc Penech-Zarate (1mc).
Ore 14,05 Sci: diff. slalom gig. 2ª manche (*Svizzera*).
Ore 15,30 Calcio: risultati primi tempi (*Raiuno*).
Ore 15,45 Motocross da Mason, master cross; sci, sintesi (*Raidue*).
Ore 16,20 Calcio: risultati finali (*Raiuno*).
Ore Calcio: sint. Padova-Catanzaro (*Raitre*).
Ore 16,30 Calcio: 90° Minuto (*Raiuno*).
Ore 19 — Domenica Gol (*Raitre*); Quotidiano Sport (*Svizzera*).
Ore 19,45 Sport Regione (*Raitre*).
Ore 19,55 Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 20,30 Calcio: sintesi Inter-Napoli (*Raidue*).
Ore 21,55 Sport Notte (*Svizzera*).
Ore 22,05 La Domenica Sportiva (*Raiuno*).
Ore 22,15 Lotta: incontri internazionali (*Italia 1*).
Ore 22,35 Calcio: gara regionale di A o B (*Raitre*).
Ore 23 — Pugilato da Orzinuovi, Galici-Batista; mondiale Junior Wbc pesi welters (*Italia 1*).
Ore 24 — Golf: open Portogallo (*Canale 5*).

BASKET Un grande di ieri e un talento di oggi coinvolti nelle polemiche della Nazionale

Meneghin e Morandotti, febbre azzurra

Celentano la scuola dal piccolo schermo. Dino Meneghin, che respirato anche lui l'aria degli studi televisivi, se con una dichiarazione ad effetto sul suo eventuale ritorno in Nazionale per le qualificazioni olimpiche Seul), e vogliamo pensare che bia fatta ad arte per mascherare la pesante sconfitta della Tracer in Coppa Campioni. «*Se fosse mio* — ha detto —, *in questa particolare circostanza, non me la sentirei di chiamata di Gamba*.

«*Mi lo avesse chiesto Bianchini* — avrebbe aggiunto —, *non avrei mancato preso in considerazione l'ipotesi, ma per Gamba e Rubini potrei fare questo ultimo sacrificio*». l'ha effettivamente detto, ci sono gli estremi un'inchiesta: l'amore per maglia azzurra predicato e sbandierato con quasi dai responsabili

Meneghin si ridurrebbe altrimenti ad intollerabili amicizie o antipatie ci . Se l'ha detto, è stato da qualcuno nell'ennesima gratuita contrapposizione tra l'«amato» ci e il precedente, avversato partito preso.

Pesca dunque per Meneghin da vive in adorazione dell'«amato» ci, parole SuperDino sono un'arma a doppio taglio per Gamba, che non potrà l'alibi del forfait pivot e che saggiamente ha preso le distanze: «*Alla fine del campionato vedremo. Se gli auriani è per farli giocare*».

Ma non può fare Meneghin. anni e mezzo il prossimo giugno? Non è la Tracer abbia preso pivot (Brown) al posto di un'ala come Barlow (anche se qualcuno sembra accorgersene solo ora), non è un caso che Bargna abbia pre più stabilmente un posto nel quintetto titolare tra Meneghin, complici anche frequenti , è diventato una riserva lusso.

Meneghin però ha parlato sapendo e giugno, dopo l'ennesima stagione stressante, non rispondere «presente» anche lui si d'essere senza ala, miracolato dalla maglia azzurra?

La Nazionale miracoli non : se sa qualcosa Morandotti, uno dei grossi talenti lle giovani leve, cui rapporto l'azzurro continua difficile. Anziché rimpiangere i «grandi» del passato, sarebbe più logico facilitare l'inserimento chi può servire per i prossimi dieci

Con Morandotti dialogo non è facile: lo sa chi lo ha allenato nei club, ma una che cerca disperatamente talenti non può rischiare perderlo per volergli imporre, dogmatica- comportamenti gli estranei. Il torinese, lo frenato schemi gioco rigidi escludono i suoi estri da purosangue, al sforzato di integrarsi dopo franco colloquio con il ct, dimostrando la sua volontà (pur poi fra- dall'incidente

■ Boza, Galici ha conservato

ORISTANO — Efisio Galici, battendo per ko dopo 1'30" nella seconda ripresa il dominicano Edoardo Batista, ha conservato il mondialino junior pesi tzr. Nella riunione Loris Stecca ha superato squalifica quarto round l'americano Cesar e Maurizio Stecca ha vinto per alla settima ripresa su altro dominicano, Manuel Rodriguez.

leggeri: britannico Sammy Reeson ha conservato il titolo europeo dei pesi massimi leggeri battendo per ko alla 7ª ripresa Luigi Ricci, belga di origine italiana.

Roundfield e Pessina in campo influenzati

La San Benedetto ospita oggi l'Arexons

Clou della nona giornata a Torino e Varese. Al Palasport di Parco Ruffini la San Benedetto, con Roundfield e Pessina debilitati dall'influenza e con Morandotti a corto di allenamento a causa dell'infortunio patito (e De Stefano non manca di polemizzare sull'argomento), affronta l'Arexons Cantù: per i torinesi è l'inizio un ciclo bile che dovrà l'esatta valutazione della squadra. Gianni Asti, mentre i canturini non vogliono perdere terreno nei confronti dell'imbattuta capolista Snaidero Caserta. A Varese invece sfida antica tra DiVarese e la Tracer, con Meneghin che, proprio davanti suo vecchio pubblico, toccherà il traguardo delle partite in serie A, eguagliando il record di Bariviera.

Nona giornata (ore 17,30) — A-1: VA-Tracer MI *(Ghersi, Petrazzuolo)*; Allibert LI-Scavolini PS *(Marotto, Canova)*; FI-Enichem LI *(Giordano, Pallonetto)*; Hitachi VE-Brescia *(Baldini, Montalto)*; Benetton TV-Snaidero CE *(Pipoeri,)*; San TO-Arexons *(Bianchi, Guglielmo)*; Wuber NA-Dietor BO *(Tullone, Nuara)*; Irge MI-Bancoroma *(Tullio, Reatto)* — CLASSIFICA: Snaidero 16; DiVarese, Arexons, Scavolini, Dietor 12; Banco, Tracer 10; Allibert, 8; San Benedetto, Benetton, Roberta, Hitachi 6; Wuber, Irge 2; Brescia 0.

A-2: Yoga BO-Pacar PE *(Casalmassima, Borroni)*; Sponditalia *(Chilà, Zeppilli)*; Annabella FV-Aino Fabriano *(Pinto, Maggiore)*; Sabelli PSO-Maltinti PT *(Corso, Malerba)*; Rieti-Culki Mestre *(Durante, Vitolo)*; Segafredo OO-Fantoni UD *(Paronelli, Stocchi)*; Sharp Montecatini-Standa BO *(Cassaro, Zanon)*; Riunite RE-Jollycolombani FO 76-84 — CLASSIFICA: Yoga 16; Riunite, Jollycolombani 14; Annabella 12; Pacar, Maltinti 10; Fantoni, Sharp, Aino, Standa 8; Culki 6; Segafredo, Sponditalia, Sabelli 4; Rimini, Rieti 2.

PALLANUOTO En plein italiano in Coppa Campioni e Coppa Coppe

Pescara e Posillipo trionfo per due

BERLINO — Ripetendo, a quattro anni di distanza, l'impresa compiuta nel 1983 dal Recco di Eraldo Pizzo, la Sisley Pescara ha iscritto il suo nell'albo d'oro Coppa d'Europa campioni di pallanuoto. «sette» abruzzese, quest'anno quistato per la prima volta lo scudetto campione d'Italia, ha rotto la dittatura dei tedeschi dello Spandau Berlino, campioni d'Europa uscenti.

di svoltasi Pescara la squadra allenata da Trumbic riuscita a prevalere sul tedeschi per 12-10, un margine di gol che lasciava la porta aperta ad un rovesciamento di posizioni nel ritorno di ieri, piscina Berlino.

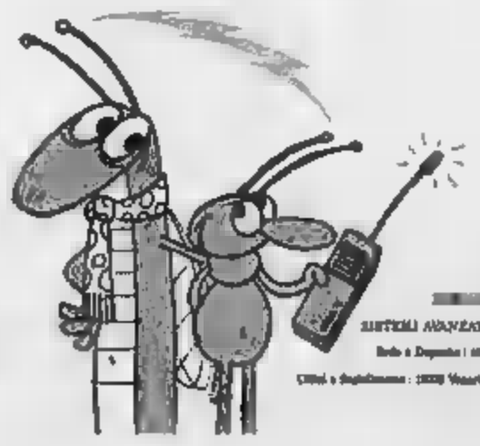
Lo Spandau Berlino era riuscito il primo tempo in vantaggio 3-2, ma seconda frazione due squadre si erano praticamente equivalse, segnando due ciascuna e portandosi 3-4. terzo tempo la Sisley, andando segno volte si portata a sua volta in vantaggio e nell'ultima frazione i tedeschi, penalizzati dall'espulsione temporanea del forte attaccante Ehrl, impegnandosi massimo sono riusciti soltanto ad ottenere un parziale favorevole di 4-3 che li ha portati al pareggio sul punteggio . Un risultato che, protetto dalle reti vantaggio della gara di andata, ha assicurato alla squadra italiana il suo primo titolo campione d'Europa.

La giornata trionfale la nuoto è completata successo del Marinas Posillipo per 13-10 nei tempi supplementari dopo che nei tempi regolari avevano pareggiato il conto dell'andata con 9-9 (3-3, 2-3, 2-2, 2-1; t.s. 3-0, 2-2, con 4 reti di S. Postiglione, 1 di Porzio e Fiorillo, 1 di Fiorentino, F. Postiglione e Baviera) sullo Jug Dubrovnik: un punteggio che ha consentito ai campani di conquistare la Coppa delle Coppe. S sono italiane si affronteranno per la Supercoppa.

HABITAT

TESSITORE

Uomini e Tecnologie per il Calore "Sicuro."



TESSITORE

PRODOTTI PETROLIFERI, TERMICI E CONDIZIONAMENTO, GESTIONE CALORE, SISTEMI AVANZATI PER IL

SCI Debby Compagnoni quinta nel Super-G vinto da Sigrid Wolf

Spunta un fiorellino a Sestriere

L'austriaca battuto per 5/100 la Svet - L'italiana (17 anni, numero partenza 41) è nipote del gigantista dell'era Thoeni - In crisi lo squadrone svizzero - Oggi Tomba spera di ripetersi nel gigante

Sigrid Wolf

La Coppa Svet prima

Super-G femminile. Classifica: 1. Sigrid Wolf (Au) 1'16"44; 2. Mateja (Jug) a ; 3. Sylvia Eder (Au) a 1"06; 4. Gerg (Ger) a 1"07; 5. Compagnoni (It) 1"21; 6. Ochoa (Spa) a 1"28; 7. Thys (Usa) 1"29; 8. Kinshofer (Ger) a 1"45; 9. Haecher (Ger) a 1"49; 10 Schneider (Svi) a 1"53; 11. Kirchler (Au) a 1"56; 12. Moosenlechner (Ger) a 1"59; 13. Kiehl (Id) a 1"63; 14. Lee (Can) a 1"68; 15. Wachter (Au) a 1"72; 22. Marzola (It) a 2"36; 33. L. Magoni (It) a 2"91; 39. P. Magoni (It) a 3"32; 48. Lucco (It) a 3"70; 56. Serra (It) 4"54; 60. Oberhofer (It) a 4"96.

Coppa del mondo: 1. Svet 40; 2. Ochoa 35; 3. Wolf 25; 4. Schneider 21; 5. Kinshofer ; 6. Eder 15; 7. Gerg ; 8. Steiner (Au) a Compagnoni 11; 10. Schmidhauser (Svi) .

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Una coppa femminile a Sestriere è seconda cambiando qualche protagonista, ma confermando l'unico dato sorprendente dello slalom giovedì: la squadra, anzi lo squadrone svizzero è in flessione. Prima classificata Vreni Schneider, , seconda Corti, 17°: gli elvetici è tragedia, cercano di prenderla bene.

Ha vinto quella Sigrid Sylvia a completare la prima affermazione squadra) che comparve sedicente prodigio te anni fa con terzo a Saalbach. Dopo s'è presa una fino passata stagione quando ha vinto le dine discese di La ha sciato bene un tracciato equilibrato, ma con molto duro più adatto alle liberiste. Ha prevalso per la miglior «schusa» finale aleva Mateja Svet: 5/100 che proprio poca cosa. La Svet, diciannovenne talento assoluto, guida la di Coppa, davanti ieri s'è nendo il sesto posto.

che è stata Bianca de España, che di Deborah Valtellina? Debby Compagnoni, classe '70, di partenza 41, è giombata traguardo sciando anche po' scomposta, facendo fermare i quinto tempo assoluto, a 15/100 dal podio. Nella desolazione dello femminile italiano, da una federazione radicalmente maschilista, il fiorellino Compagnoni fu annunnel junicres. Era speranza, una tà con di ieri, affrontata in condizioni di inferiorità fisica. preparazione interrotta più a per problemi.

Debby è figlia di Giorgio, che ha un passato come allenatore di squadra C, e nipote di Giuseppe detto «La Volpe», ottimo gigantista dell'era Thoeni. Compagnoni uno e due l'hanno costruita così com'è, ora è importante che nel delicato periodo di maturazione la rovini.

Per il resto, Miki Marzola s'è appena difesa con il ventiduesimo posto, mentre Paoletta Magoni le bumano celebre Lara: la di rispetto dev'essere che le due parenti nemmeno tana.

Oggi si chiude il concorso più affollato di gare della stagione. Si disputa il gigante maschile e dopo l'avvio di Alberto Tomba è inutile mascherare il tutti si aspettano il Le responsabilità equamente tra Tomba stesso e Richard Pramotton, e c'è la convinzione intima che del due ce la possa fare, anche il favorito assoluto Pirmin Zurbriggen. Il bolognese un altro successo più forte non avesse vigilia pri- Oggettivamente in gigante sempre fra i bravi con il più bravo, proprio perché «mi» vuole abbandonare il ruolo di leader conquistato lo anno, e anche in allenamento ha mantenuto fede ai propri propositi.

L'Italia in fa figura fin dalle liste di partenza quattro minuti in primo gruppo. Il sorteggio Sparsi primo al quindicesimo, partendo con Krischer che meglio, chiudendo con Pramotton appunto, a passando per (n. 11) e Tomba (n. 14). Per i piazzamenti assoluti, magari non il concorre che Marco Tonazzi (n. 30), dopo ripresa brillante due s'è nuovamente fermato l'anno passato per il brutto incidi Val Ivano (n. 25) di risalire e ripetere il sesto posto

A livello tecnico, pretese risultato, da scoprire squadra «P», il vivaio di Dalmasso, presente questa volta con Bellrond valsusino. Mauro della stirpe grossmanna, Carletto e Roger Pramotton, oltre a essere fratello di suo fratello, è anche campione mondiale juniores. E Tomba sia stato buon profeGiorgio Viglino

F1, Palmer resta alla Tyrrell

LONDRA — Il Jonathan Palmer ha firmato un contratto con la scuderia inglese Tyrrell per il mondiale di F1 del prossimo anno. Lo ha annunciato Ken Tyrrell precisando il nome della seconda guida sarà annunciato tra qualche settimana.

Pescante presidente a Roma

ROMA — Mario Pescante, segretario generale del Coni, ha ricevuto ieri al Foro Italico la «fiaccola azzurra» 1987. Il riconoscimento viene assegnato annualmente dalla Associazione azzurri ai dirigenti si sono nell'organizzazione sportiva.

● **Motocross:** a (Vicenza) si disputa la seconda «Master Il Charro», indoor.

● **Pugilato:** il colombiano Miguel Lora è confermato campione del mondo dei pesi battendo ai punti, sul ring lo sfidante Ray delle Bahamas.

■ **Nel Rally** Alle d'Aosta l'equipaggio Ormezzano-Mello su «Mazda 323-4wd» manda la classifica provvisoria

Ancora gentlemen a Vinovo

VINOVO — Seconda giornata trotto gentlemen-drivers. Il torinese Battista Montaldo, vincitore ieri di potrebbe ripetersi alla guida di Glosar e Brikey e aggiudicarsi classifica di questo interessante confronto triangolare fra d'Italia, e Svizzera.

I favoriti (inizio 14,30): Pr. 5. Gaylor Ram, Perm; Pr. 6. Paolo Amsterdam: Glosar, Giorgia Om; Pr. 8. Londra: Inferno Rojo, Iulo ; Pr. Lyon Parilly: Fiocco di Neve, First Bi; Pr. St. Galmier: Desio di Alba, Diadema; Pr. 9. Paolo Junior: Furore Om, Fosfas; Pr. 3. Paolo Monaco: Brikey, Stolberg; Pr. 8. Paolo Singapore: Baldiscio, Flipper Piella.

I vincitori di ieri: Istina del Rio, Ghah, Fletcher Gilsy Queen, Aremberg Om, Elemia, Drissa e Eguero.

femminile, A, 6ª giornata: Ascoli Micromax-Pridivini Pordenone 3-0; Monza Mannanoel-Carrara 0-1; Milan 0-2; Jollysport 4-0; Sidermo-Napoli 0-0; Poggia Vinipuglia-Lazio Torino Siemi-Reggiana 2-2; Trani-Giugliano 3-1.

Anche Berruti accusa «Truccato quel salto»

ATLETICA L'ex olimpionico e il caso Evangelisti

«Impensabile un » - Le perplessità russo Ter Ovanesian

ROMA — «*Anche a me era stato riferito da diverse fonti che già prima della gara circolavano con insistenza voci sulla prestazione di Evangelisti mondiali, anche che avrebbe ottenuto lo specialista italiano finale*». ha in un'intervi- al «L'Espresso» che la pubblica prossimo numero di lunedì, l'ex campione olimpionico e primatista mon- dei 200 metri Livio Berruti.

«*Adesso* — Berruti nell'intervista — *la Federazione parla errore. Questo impensabile, almeno a livelli. Gli addetti alla rilevazione sono tecnici di grande esperienza. E dunque possono sbagliare misura di 40 etri davanti a tutto il mondo. Su- di questa disciplina parq dal lungo, del resto, ci sono stati alcuni interventi di esperti cronometristi e insospettabili che, ne fosse stato ancora bisogno, rafforzato le mie con era stato truccato*».

«*L'ex fuoriclasse sovietico Igor Ter Ovanesian, per esempio, pubblicamente le sue perplessità come la competizione lungo. Che motivo Ter Ovanesian, mi domando, di mo- e perplesso del risultato quando specialista (n.d.r.: Emmian) era do?*».

Livio Berruti allo Stadio Olimpico di Roma il giorno dell'inaugurazione della nuova pista in vista dei campionati mondiali

Nello numero «L' pubblica le dalle rilevazioni fatte, per conto della zione internazionale atletica, dall'equipe scuola sport di Colonia proprio dei in lungo. Nel documento vengono i migliori di finale

Si documento: «*Nel migliore di atleta prestazioni da noi effettuate più volte sono tutte superiori alla misura uffiziale, tranne nel caso di Evangelisti... La distanza dei migliori salti degli atleti state calcolate punta del piede appoggio in battuta al tallone che mette la sabbia nell'atterraggio*».

Due esempi, forniti delle misure dagli esperti te- Evangelisti, in realtà, avrebbe saltato 7 metri e 91 invece di 8,36; l'americano Myrica 8,60 e non 8,33. *(Ansa)*

PALLAVOLO Camst-CSKA in campo alle 13,30

Per vedere la Supercoppa addio agli amati tortellini

I tifosi bolognesi devono rinunciare al pranzo - Ripicche col basket

BOLOGNA — «*Siamo molto la Nazionale di pallavolo...*». Alessandro Savin non è mai un molto ruolo. Figurarsi adesso. Considerato il più giocatore di pallavolo di tutti i tempi, a trent'anni è un po' stufato: questo ha accettato di uscire dal grande giro, limitando le sue esperienze internazionali all'attività di club.

Savin è a Bologna, appunto con la sua società: una società molto «speciale», che si chiama Armata Rossa (o CSKA, come preferite) e che alla praticamente tutti i titolari. Tranne Savin, che dopo i Mondiali di Parigi è tirato disparte: come giurano accompagnatori ufficiali della squadrone che ha vinto scudetti e 11 Coppe dei Campioni, e «in gilla» se a Saul ci fosse gno del più centrale del mondo.

A Bologna il CSKA contende oggi alla Camst la prima Supercoppa: una manifestazione ideata dirigenti petroniani nel feb- appare a Basilea la Coppa delle Coppe. L'Armata sa il era aggiudicata, nello stesso periodo, l'ennesima Coppa Campioni: pensando al calcio (che giusto ha in palio la Ajax e Porto), il nuovo trofeo. Da re lo pura, secca, sotto le due torri: «*Un'iniziativa spettacolare* — Giorgio Belli, presidente Camst — non *sicuro del sì sovietici: lo loro conferma che il rinnovamento, a riguarda il modo intendere lo sport. E' in siamo troppo vecchi...*».

Parole che verità paradossale: la Supercoppa ha «conquistato» i sovietici. ha indifferenti. La prova: si gioca alle 13,30. Un orario assurdo, imposto dalla con il fra equivoci e ripicche, la Yoga (socio di A2, rivale locale della Dietor) ha confermato per le 17,30 la sua partita con la Pacar Pescara. Falliti tutti i tentativi di mediazione, il volley chiama a raccolta i suoi appassionati all'ora di pranzo, offrendo alternativa sacra Supercoppa-digiuno. Per i bolognesi, che alla domenica alle 13,30 di solito ingoiano tortellini, una brutta botta. Ci rimette l'avvenimento: un castigo ingiusto per chi avuto di allestirlo.

La superiorità teorica del CSKA è in discussione. La Camst affida all'orgoglio dei suoi «*Se battiamo bene possiamo farcela* — spiega l'argentino Castellano — *dobbiamo ingaggiarli in ricezione, altrimenti non c'è*. Decisivo dovrebbe il canadese Barrett, però bene: il suo micidiale servizio le reni di Radioteknik di alle mifinali di Coppa. Ma tra Riga e Armata Rossa c'è una

La potrebbe venire proprio sovietici: Kondra, l'allenatore, sperimentando un senza Savin, da non i titolari di partenza dovrebbero Lasarev, Sapega, Runov, Pantchenko, Sorokolet e Antonov. Ma i bolognesi si rifiutano di accettare l'ipotesi.

Cade la Bistefani ad Agrigento

Rimonta della Maxicono

Dopo due sconfitte (a Torino e Bologna, per la Coppa Italia) Maxicono al successo, a spese della Pozzillo; la formazione di Montali scaccia così l'incubo della crisi alla vigilia del primo impegno di Coppa delle Coppe. Dopo gli ultimi positivi risultati invece, malamente, la Bistefani ad Agrigento: una sconfitta netta, che la alla ricerca della reale dimensione. Panini (3-0 continua il suo

Risultati (6ª giornata): Maxicono Parma-Pozzillo Catania 3-1 (15-8, 12-15, 15-9, 15-9); Virgilio Mantova-Classe Padova 0-3 (12-15, 9-15, 8-15); Milano-Eurosibe 3-2 (14-16, 8-15, 15-9, 16-14, 5-15); Modena-Kuliba Falconara 3-0 (15-11, 15-3,); Opel Agrigento-Bistefani Oua Torino 3-0 (15-12, 15-13, 15-9); Gonzo Fontanafredda-Camst Bologna 0-3 (9-15, 13-16, 6-15) giocata venerdì.

Classifica: Panini p. 12; Maxicono 10; Camst e Classe 8; Bistefani, Pozzillo ed 8; Virgilio, Gonzo e Opel 4; Gonzaga 0.

Turno: (martedì 1 dicembre): Camst-Virgilio; Euroslibe-Parma; Classe-Opel; Pozzillo-Gonzaga; mo; 6): -Panini.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 28 novembre 1987 è stata di 585.552 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ceresoli di
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabeno
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in decentr. G.E.C. S.p.A. via Taverna 1049, Aprilia
Stampa in decentr. S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 33, Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4717/1976
CERTIFICATO N. 000 DEL 18-12-1986

BK polidiffusione spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65 961
TORINO, c. Al d'Angola 80, via Parma 80, via Maroncelli 32 - Tel. (011) 45 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - T. 25 717 e ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 443 343; 443 444 e AOSTA, Piazza America 38, Quart - T. 765 018; 765 829 e ASTI, v. la Marmora, 40/a - T. 61 200 e BIELLA, v. M. d'Ampezzo, 28 - T. 33 272 e CUNEO, v. P. Micca, 9 - T. 20 783 e Regina Elena, 29 - T. 264 730 e BOLOGNA, v. Progresso, 24 - T. 220 876 e CAGLIARI, v. le Regina Elena 17 - T. 245 587 e CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - T. 532 021 e CATANZARO, v. M. Greco, 100 - T. 44 026 e CREMONA, c. Mazzini, 184 - Tel. 380 873 e CUNEO, v. S. Quintino 11 - T. 50 653 e FIRENZE, v. le Matteotti, 36 - T. 361 183 e GENOVA, v. C. M. Cavanna, 1/16 - T. 541 366 e IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 27 131 e MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - T. 361 829 e MESSINA, v. le S. Marina (Galleria Lepri) - T. 36 30 69 e MODENA, v. Rainaldi, 3 - T. 216 548 e NOVARA, c. della Vittoria, 8 - T. 33 341 e PADOVA, v. le Codalunga, 169/a - T. 775 874 e PALERMO, v. Marconi (Zona 19D) - T. 334 979 e PARMA, v. le Mentana, 4 - T. 36 647 e REGGIO CALABRIA, via Peppino, 13 - Tel. 20 316 e REGGIO EMILIA, v. Dall'Aste Brindisi, 3 - T. 41 548 e ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 36 904 e SANREMO, c. Cavallotti, 47 - T. 884 841 e SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275 436 e SAVONA, v. Aonzo, 1/1 - T. 30 2-1 e VERCELLI, v. Foa, 59 - T. 66 000

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio nè offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi IMICAPITAL, IMIREND e IMINDUSTRIA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi, [illegible] i Prospetti Informativi di cui la CONSOB [illegible] 25/9/1986 IMICAPITAL e [illegible], in data 26/9/1986 IMI 2000, in data 22/5/1987 IMINDUSTRIA, le pubblicazioni mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, rispettivamente ai numeri 472/44 B, 474/46 B, 477-478 [illegible].

Prima che sappia contare dàgli una cosa su cui contare.

PAC FIDEURAM
Programmi Mensili di Investimento.

Un figlio è una responsabilità dolce, ma importante. Per lui, così come per i tuoi cari ■ per te, la sicurezza economica è fondamentale. E la strada della futura serenità passa per i PAC Programmi Mensili di Investimento o Programmi di Accumulazione di Capitale, studiati apposta per la formazione di un capitale nel medio e lungo termine.
Un capitale che ti costruisci tramite i fondi di investimento gestiti da Imigest e proposti da Fideuram, che sfruttano al meglio gli andamenti borsistici medi, riducendo i pericolosi ■ improvvisi alti ■ bassi della Borsa. E puoi farlo con versamenti periodici mensili anche di limitata entità. Esistono programmi ■ misura per ogni esigenza: i PAC possono essere sottoscritti ■ scelta ■ IMICAPITAL, fondo bilanciato, ■ IMIREND fondo prevalentemente obbligazionario, su IMINDUSTRIA, fondo azionario e su IMI 2000, fondo previdenziale.
Per scegliere al meglio il tuo programma su misura, rivolgiti alla più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria

GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi, appartiene in via esclusiva ai redattori degli [illegible] hanno [illegible]

Il sindaco Fenoglio lascia

Settimo, il pci all'opposizione

Presto una [illegible] giunta [illegible] pentapartito

SETTIMO — «Dal dibattito emerge che la maggioranza [illegible] esiste più», [illegible] guenza comunico [illegible] dimissioni». Con queste brevi parole, pronunciate con [illegible] un po' [illegible] il sindaco comunista Teobaldo Fenoglio [illegible] sera in consiglio comunale la [illegible] di primo cittadino, confermando [illegible] spaccatura divenuta sempre più accentuata.

A 24 mesi dalla elezione, la giunta tripartita pci, psi, psdi è andata in [illegible] sulla [illegible] staffetta alla guida [illegible] ma anche [illegible] divergenze nei programmi da realizzare, come il balzato fuori [illegible] durissime accuse [illegible] si [illegible] in [illegible] esponenti dei due principali [illegible] titi della disciolta coalizione.

I punti di maggior contrasto: la sistemazione dell'[illegible] Paramatti, la rivitalizzazione [illegible] centro storico attorno alle tre piazze, il rilancio dei consigli [illegible] quartiere. Dopo quattro [illegible] di dibattito «franco e aspro», i consiglieri hanno preso atto all'unanimità delle dimissioni degli otto assessori ponendo così fine ad un'alleanza tra pci e psi che resisteva da 18 anni.

Per quasi vent'anni [illegible] carica [illegible] sindaco è sempre [illegible] a nelle mani di [illegible] comunista, [illegible] quasi certamente passerà ad un socialista, Giovanni Osola, che guiderà [illegible] giunta [illegible] pentapartito.

[illegible] staffetta, [illegible] meno [illegible] grosse sorprese, si farà ugualmente con i sì della dc e degli altri quattro partiti della futura coalizione. [illegible] programmi [illegible] entro il [illegible] continuano [illegible] incontri delle delegazioni dei cinque gruppi.

«Siamo in dirittura d'arrivo — dice [illegible] fiducia il segretario della dc, Mario Carbonato.

Negozianti si alleano per Natale

PINEROLO — Oltre duecento [illegible] lampadine illuminerannno [illegible] nel periodo natalizio, il centro storico portando [illegible] pittico di suggestione. [illegible] decisione, presa all'unanimità [illegible] «Commercianti del- [illegible] Vecchia [illegible] (è sotto questa denominazione [illegible] esercizi si sono riuniti [illegible] avere un'identità più definita e si sono [illegible] disegnati un marchini ha anche coinvolto i professionisti che [illegible] i loro uffici. Una [illegible] ghirlande luminose attraverseranno le vie che convergono in piazza [illegible] Donato, mentre lampadine colorate disegneranno [illegible] archi dei portici circostanti. «Ma al di là del fatto puramente legato [illegible] festività natalizia — commentano i promotori dell'iniziativa — questa vuole essere l'inizio di una collaborazione fra tutti [illegible] per risolvere i problemi che quotidianamente dobbiamo affrontare: [illegible] traffico caotico, [illegible] rispetto [illegible] disco orario, l'eventuale [illegible] di un'area pedonale». Quest'ultima possibilità vede pareri diversi: «Passeggiando per le vie del centro storico si acquista meglio» sostengono alcuni. [illegible] altri non sono [illegible]: «I nostri clienti non [illegible] in auto, vengono da noi con l'auto e vogliono parcheggiare vicino. [illegible] il Comune facesse quartiere pedonale, noi saremmo [illegible] stretti a chiudere».

A questo proposito pochi giorni fa i negozianti hanno protestato contro l'in[illegible] dell'amministrazione [illegible] nale che aveva creato [illegible] via Trento. Ieri area pedonali impedisce in questo modo il parcheggio.

Da segretaria [illegible] direttrice d'un [illegible] tecnico

Mezzo secolo a scuola per amore dei giovani

Adele Bosco è entrata quattordicenne come apprendista dattilografa

[illegible] — Cinquant'anni di lavoro, una [illegible] tra i [illegible] e [illegible] scrivania della direzione. [illegible] giorno sorridente, pronta ad [illegible] i [illegible] ragazzi». E' Adele Bosco direttrice dell'Istituto privato Pogliani, corso Francia 2. [illegible] stata festeggiata con [illegible] cena al ristorante [illegible] Giorgio.

I [illegible] collaboratori [illegible] hanno consegnato una targa d'oro con 3 brillantini, uno ogni decennio d'attività. Con lei [illegible] stati festeggiati altri 10 docenti con più di 25 [illegible] di impegno nell'istituto.

«Penso a questo mezzo secolo a pro[illegible] tanta contentezza — dice Adele [illegible] — Il lavoro, [illegible] a superare [illegible] tragedia e dolori. Mi rende felice, concorre a dare un senso alla vita».

C'è [illegible] Adele [illegible] ha cominciato a 14 anni e da allora [illegible] ha [illegible] rui [illegible]. «Anche quando, fra [illegible] fa, è morto lo [illegible] mi, mi sono fermata soltanto un paio di giorni. [illegible] il richiamo [illegible] scuola, è stato il segreto [illegible] di [illegible] continuare. E [illegible] tornata al mio posto».

Nel 1937 Adele Bosco, ragazzina appena «uscita» dall'avviamento, venne assunta dal prof. Pogliani per fare piccoli lavori di segreteria [illegible] soltanto corsi di preparazione [illegible] per l'abilitazione magistrale.

«Si lavorava anche 10-12 ore [illegible] giorno, perfino la [illegible] menica». Quell'impegno le piace, ma vuole di più. Continua a studiare, [illegible] diploma all'istituto tecnico, diventa insegnante di stenografia, pur continuando a seguire i lavori di segreteria e di amministrazione.

L'successo è cominciala. «Purtroppo il prof. Pogliani nel [illegible] morì, [illegible] proseguito [illegible] mia [illegible] la figlia [illegible] professore, Andrisano. [illegible] dopo il suo matrimonio e la [illegible] bambina ho, in pratica, preso il [illegible] posto, [illegible] direzione».

[illegible] scuola è una so[illegible] e [illegible] signorina Adele Bosco è [illegible] gestori, anche se preferisce essere chiamata direttrice. «Facciamo corsi di recupero per preparare agli esami gli aspiranti maestri, ragionieri e geometri. [illegible] la soddisfazione maggiore [illegible] vederli gli allievi che crescono intellettualmente, poter [illegible] intellettuali e preparazione».

Da ragazzina timida, pic[illegible] Cenerentola, a gestore e direttrice. Una strada lunga e faticosa che non le [illegible] di farsi una famiglia. «Ci sono tante donne che lavorano, si sposano e hanno figli — dice [illegible] Bosco — non credo sia [illegible] colpa del lavoro. [illegible] destino, forse, ha voluto [illegible]. Comunque ora la mia famiglia è la scuola e non ho rimpianti».

A guardarla c'è da pensare che l'attività, gli impegni, le [illegible] quotidiane aiutino anche a mantenersi giovani. [illegible] giovinezza le sono [illegible] senza dubbio la vivacità [illegible] sguardo e della voce. «Nel mio mestiere non si fanno mai le stesse cose, i giovani stimolino [illegible] il futuro. Non ho tempo di invecchiare, devo badare ai miei nipoti».

Adele Bosco in ufficio

Collegno, in due sospesi dal pci

COLLEGNO — Per non [illegible] allineati alla linea politica del pci in sede locale, i consiglieri comunali Giuseppe Piazza e Francesco Bongiovanni, della corrente di sinistra, [illegible] stati sospesi per [illegible] mesi dal partito. In par[illegible] i [illegible] non [illegible] d'accordo sul progetto [illegible] nuovo piano regolatore [illegible] [illegible] presentato [illegible] voto entro l'anno. Anche senza il loro appoggio, però, il [illegible] mento non [illegible] avere difficoltà ad esitare favorevole.

[illegible] a Chivasso

CHIVASSO — [illegible] ai lavori pubblici, Ugo Brannetti (psi), ha illustrato un progetto per risolvere il [illegible] a Sud-Ovest, con la realizzazione [illegible] una bretella (circa due chilometri) che, dopo il ponte sull'Orco, dall'uscita dalla tangenziale proveniente da Torino, passando in [illegible] Brozzola, raggiungerà il ponte sul Po. L'altezza massima dell'arteria a due corsie per [illegible] di marcia [illegible] è quattro metri e funzionerà [illegible] per il grande [illegible]

Le Tredicesime per gli anziani più soli e in difficoltà

Un aiuto concreto

Prosegue, con grande appoggio popolare, l'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per far giungere, entro la fine dell'anno, mille assegni da mezzo milione ad altrettanti pensionati - Il totale delle offerte vicino ai 150 milioni

Sono già quasi centocinquanta i milioni offerti [illegible] lettori [illegible] «Specchio [illegible] pi» per l'iniziativa a favore degli anziani più soli ed in difficoltà. Entro la fine dell'anno i cronisti [illegible] rubrica consegneranno [illegible] assegni da [illegible] che consentiranno ad [illegible] pensionati di trascorrere, con meno difficoltà, il duro periodo invernale.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

E.U. in memoria del papà 1.000.000; due nonni 500.000; H.A. in memoria dei [illegible] Elsa, [illegible] Mario 500.000; N.M.O. 500.000; L.C. 500.000; Aldo e Magda 300.000.

[illegible] ringraziamento [illegible] 300.000; un gruppo di amiche per un sorriso degli anziani 155.000; Giovanna e Paolo in memoria dei loro cari [illegible] e Andrea Dantini 150.000; G.G. 150.000; N.A. ricordando i suoi cari [illegible]

C.L. 100.000; M.P. 100.000; B.A. [illegible] in ricordo [illegible] Edoardo 100.000; un pensionato 100.000; in memoria dei [illegible] 100.000; a ricordo [illegible] Emanuela e Co[illegible] Chiotti 100.000; ricordando Vanni e Mina 100.000.

In memoria di Luciano, moglie e [illegible] 100.000; [illegible] Teresa 100.000; [illegible] 100.000; Giuseppina, in memoria [illegible] Margherita [illegible]; Giu[illegible] e [illegible] 100.000; C.P. 100.000; in ricordo [illegible] Demaria Domenico 70.000.

[illegible] e Monica [illegible] Marco 50.000; [illegible] 000; Giovanni 50.000; ricordando Padre Marcello e Marcellino [illegible]: M.D.M. 50.000.

In memoria [illegible] suoi cari [illegible] L.P. 50.000; [illegible] 50.000; F.B. 50.000; ricordando Marta, con [illegible] 50.000; Alessandro e Massimo 50.000; B.C. 50.000.

In memoria di Bruno, E.C. 50.000; tessera n. [illegible] 50.000; Andrea 50.000; E.M. 50.000; per Isa 50.000; L.M. G.G. 50.000; in memoria [illegible] cari genitori 50.000; Roberto e Laura 50.000; L.N. [illegible]; M.C. [illegible] C.L. 50.000; in memoria dei miei genitori 50.000; Elvira e Carlo 50.000; S.L. [illegible]

M.V. [illegible].000; I[illegible] Giancarlo e Tania, [illegible] e nonno 50.000; M.D.M. 50.000; N.A. ricordando la cugina Maria Ferraris [illegible] Rita R. 25.000; Antonio e Anna [illegible] ria 20.000; [illegible] i nonni [illegible] Stefano 20.000; [illegible] 20.000; [illegible] 10.000; Marika, per un nonno 10.000; R.E. 5.000.

Patrizia e Sergio [illegible]; Maria [illegible] Antonio e Maria 500.000; S.M. [illegible] Leo in ricordo [illegible] nonni 400.000; Liliana, Paola e Alberto 300.000; A.C.L. 300.000.

B.G. 300.000; i colleghi e amici [illegible] Lanzoni Giacomo, in ricordo della [illegible] mamma 300.000; in memoria di sia Gina [illegible] S.A. [illegible] D.I. 250.000.

In memoria [illegible] Luigi 200.000; M.S. [illegible]; in memoria di Giovanna, Rita e Germana 150.000; R.M. 100.000; P.O.R. [illegible]

A.F. [illegible]; O.R. [illegible] A.F. 100.000; Luciana, in memoria di tutti i suoi cari [illegible]; Luciana nel ricordo [illegible] un [illegible] indimenticabile 100.000; Linda e Anna Maria 100.000; G.F. [illegible] Caterina e Felice, nozze d'oro 100.000.

In ricordo [illegible] Federico [illegible] U.E.M. [illegible] Valeria per una nonna 100.000; [illegible] e Roberto 100.000; in ricordo [illegible] bisnonni, Marco e Maria [illegible] O.E.S. 75.000; in ricordo di [illegible] Giuseppina [illegible]

Albertini Arduino 50.000; M.S. [illegible] C.M. 50.000; A. e B. 50.000; Nini [illegible] Iucci e Franco [illegible]; [illegible] 50.000; Federica 50.000; A.B. 50.000; N.D. 50.000; A.T. 50.000; P.S. [illegible]

B.L.E. 50.000; V.Z. ricordando i suoi [illegible]; [illegible] trizia per ricordare i [illegible] 50.000; P.A. 50.000; in memoria del papà, la figlia Anna [illegible], in memoria di Pocallaso Giovanni 50.000; N.M. in memoria [illegible] in ricordo [illegible] Pinuccia e Luciano Bergonzi, Attilio Anna e [illegible] 50.000; Caterina e Piero 50.000; Giuliano 50.000; Wilma Brandino [illegible]

D.G. 30.000; F.C. 30.000; coniugi Pietrafesa 30.000; C.B. 30.000; pensionata L.P. 25.000; D.P. 25.000; A.P. 25.000; Nino e Attilia 20.000; Francesco [illegible] del [illegible] 20.000; Giovanna e Lino 20.000; due [illegible] rinse [illegible] Luciano Iskra, 20.000; Sannazzaro 15.000; un pensionato [illegible] famiglia M.M. 15.000; O.R. [illegible] A.M. [illegible]; A.L. 10.000.

In memoria di Giacinto Anaclerio, amici [illegible] colleghi [illegible] Fiat Iveco 413.000; M.S. [illegible] M.E. [illegible] in memoria di Pippo 300.000.

In suffragio di tutti i miei cari [illegible] Gianna e Annalisa, ricordando [illegible] Menotti [illegible] «travet» A.R. [illegible] consorte pensionati, in favore di un fratello derelitto 200.000; V.R. 200.000; L.P.S. [illegible] Luciana Laura e mamma [illegible]

[illegible] 200.000; W.M.D. 150.000; B.O. [illegible] M.B. 130.000; in memoria di Gian[illegible] Silvio 110.000; Alessandra e Simone 100.000; in ricordo di Alberto 100.000; V.G. [illegible]

Marco e Alberto 100.000; in memoria [illegible] Michele e Giuseppina, Giuliano e Regina E.L. 100.000; [illegible] memoria [illegible] Albanese Rosalia 100.000; M.A. 100.000; Teresa e Rina 100.000; [illegible] memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giu[illegible] Carino [illegible]

In memoria dei nonni Rita [illegible] Remo 100.000; A.A. 100.000; P.M.A. 100.000, Ghione Pes[illegible] 100.000; M.A. 100.000; P.A. e P.O. 100.000; A.P. 100.000; [illegible] 100.000; D.P.P. 50.000; B.B. 50.000; famiglia di Rivarolo Canavese 50.000.

G.R [illegible] in memoria di Gianni 50.000; A.J.S. 50.000; L.C. 50.000; M.C. 50.000; Elena [illegible] Stefania [illegible]; in memoria dei genitori, G.M. 50.000; [illegible] 50.000; ricordando papà [illegible] mamma 50.000.

[illegible] 50.000; [illegible] Cesare in memoria dei [illegible] defunti [illegible] Teresita 50.000; Laura 50.000; in memoria [illegible] di mamma e [illegible] 50.000; F.F. 50.000; [illegible] 50.000; Simonetta e Barbara 50.000; Rita [illegible] Renato 50.000.

Il come si possono fare i versamenti

I versamenti per le Tredicesime agli anziani si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi» presso La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, [illegible] il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa via Ma[illegible] 32), indicando [illegible] mittente, cui sarà [illegible] ricevuta, e [illegible] dicitura che [illegible] vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che [illegible] desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo [illegible] a domi[illegible] [illegible] ricevuta.

Si ricorda che nessuno è autorizzato a raccogliere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta per chiedere [illegible] deve essere considerato un truffatore; tuttiamo i lettori ad aiutarci a smascherare queste [illegible] sione telefonando al «113».

dalla provincia

Disoccupati a Chivasso

CHIVASSO — I disoccupati nel Chivassese hanno toccato quota 2545. All'ufficio centrale di via Ricardi 9, al quale [illegible] 15 Comuni, i senza lavoro sono 3386; [illegible] occupati in cerca di un lavoro 8; quelli che hanno [illegible] per la [illegible] nel [illegible] scorso [illegible] stati 11; chi invece è iscritto e al momento non interessa un lavoro risultano [illegible]. Sempre nell'ottobre scorso gli avviamenti al lavoro sono stati 313 contro i 148 licenziamenti. «Stanno andando discretamente bene i contratti di formazione — afferma il responsabile del collocamento, Enrico [illegible] —. Chi[illegible] ne abbiamo registrati 41».

Furto di stampe

SANT'ANTONINO — [illegible] furto [illegible] scarp[illegible] (valore dieci milioni) nel negozio di Angelina Campana, [illegible] anni, [illegible] Torino 121 [illegible] tali [illegible] Giovanni Guicciglio, 35 anni, via Torino 198 e Calogero Randazzo, [illegible] anni, Buttigliera Alta, in via Capoluogo 11.

[illegible]

[illegible] — Il Nucleo Anti Sofisticazioni dei [illegible] effettuato controlli nei negozi delle Valle [illegible] Susa. Ad Oulx i militari hanno sequestrato per cattivo stato di conservazione, centinaia di chilogrammi di prodotti caseari in un magazzino di vendita all'ingrosso situato in via Cazzetta n. 3, di proprietà di Pietro Schmitz.

Scimmietta uccisa da cane

VIGONE — Serafino, la scimmietta [illegible] quattro anni, scappata [illegible] proprietario che il mese scorso aveva tenuto impegnati [illegible] alcuni giorni, [illegible] tentativo di catturarla, squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco, carabinieri e operatori [illegible] Usl, ha fatto una brutta fine. Giunta a Buriasco [illegible] nel recinto di due siami, ha [illegible] uno dei due cani, [illegible] è stata [illegible]. Ferita gravemente è andata a morire nelle [illegible] [illegible] Vigone, dove un agricoltore l'ha trovata.

Festa della Polisportiva

CASTIGLIONE — [illegible] svolge oggi l'an[illegible] festa [illegible] della Polisportiva [illegible] daggio [illegible] Valle Bergero [illegible] mattinata. Il presidente Armando Finco illustrerà il bi[illegible] dell'attività [illegible]. Alle 13, nella [illegible] della Polisportiva, pranzo sociale e festa danzante.

Ivrea, nuovo interrogatorio

IVREA — Il giudice istruttore De Marchi ha [illegible] ieri mattina [illegible] un nuovo interrogatorio [illegible] Uril, 56 anni, l'operaio [illegible] Rivarolo accusato [illegible] aver ucciso Annita [illegible], 47 anni. L'uomo, assistito dall'avv. Coda, ha continuato a proclamarsi innocente: «Quando sono arrivato io, Annita era già morta» ha detto al magistrato che lo riascolterà [illegible] dopo [illegible] deposito della perizia previsto per i prossi[illegible] giorni. Intanto il presunto omicida [illegible] lasciato l'isolamento nel carcere ejoredie[illegible] in cui si trovava dal momento del suo [illegible] [illegible] il 9 ottobre.

Patrono degli orafi

RIVAROLO — Tradizionale festa [illegible] Sant'Eligio, patrono degli orafi e dei metallurgici, oggi e domani. [illegible] 11,30, nel salone consiliare, [illegible] [illegible] borse [illegible] studio [illegible] alcuni [illegible] particolo[illegible] meritevoli. Quindi i priori in carica, Livio Bautano e Sergio Perardi, presenteranno i loro successori cui spetterà il compito di organizzare la festa del centenario in [illegible] nell'88.

Contro la megadiscarica

VOLVERA — Trecentosettecento persone hanno firmato [illegible] petizione [illegible] la quale si oppongono alla [illegible] una mega-discarica che sorgerebbe a [illegible] [illegible] 300 metri dal più vicino insediamento [illegible] abitativo. Si teme che le [illegible] qualche, qualora i teloni di rivestimento si lacerassero sotto il peso dell'immondizia, [illegible] essere inquinate. Inoltre, continua il documento, la [illegible] dei venti provenienti dalle valli Sangone e [illegible] sconsiglia l'istallazione di un inceneritore i cui fumi [illegible] sulle frazioni [illegible] e Zocchea e sul comune di Volvera. E [illegible] l'inquinamento danneggerebbe una [illegible] prettamente agricola [illegible] effetti nocivi per la salute pubblica.

Campagna [illegible] e [illegible]

IVREA — Campagna anti-fumo nelle scuole [illegible] promossa [illegible] [illegible]. Attraverso una serie di conferenze saranno illustrati ai ragazzi di [illegible] le [illegible] di Ivrea e dell'Eporediese le gravi conseguenze che il [illegible] può provocare all'organismo.

Sono [illegible] dispari[illegible]

CARMAGNOLA — Oggi, con una messa alle 10 in Collegiata, [illegible] festeggiano [illegible] anni di professione religiosa di suor Eufrosina, 75 anni. Per quindici anni si è occupata degli orfani ospiti dell'Opera [illegible] Cavalli. Attualmente vive con le consorelle nell'istituto di via Milanesio.

Si scia in Val di Lanzo

[illegible] DI STURA — Con la nevicata dei giorni scorsi la stagione sciistica è già iniziata nelle Valli di Lanzo. Oggi aprono [illegible] Stura gli impianti di Bellafa e [illegible] ed a Viù quelli del Col del Lis. Il [illegible] be lo località si scia da ieri. Per il prossimo fine settimana, apertura anche degli [illegible] pianti [illegible] e Pialpiò a Balme di Pian Benot ad Usseglio e all'Albe Bianca a Via.

Pool tra Ivrea e Cuneo

IVREA — 2 a 2 fra Ivrea Programma e Cuneo, ieri pomeriggio, nell'anticipo dell'Interregionale. Gli arancione sono passati in vantaggio al 37' su autorete di Parente; due minuti dopo il temporaneo pareggio di Marabotto. Ivrea ancora in gol al 61 su rigore realizzato da Mannin. Al 77' Rocca ha siglato il gol del pareggio definitivo.

Ventesimo congresso provinciale

Acli: «La città ai cittadini»

Fra i traguardi: la cultura della convivenza

TORINO — Al 20° congresso provinciale delle Acli, che s'è iniziato ieri, si respira un'aria di soddisfazione: l'organizzazione s'è rafforzata [illegible] a [illegible]: [illegible] iscritti a 7800, oltre 10 mila se si sommano quelli delle attività ricreative. Un bilancio positivo, sottolineato nella relazione introduttiva del segretario Mimmo Luca, che [illegible] è [illegible] sui [illegible] internazionali e nazionali, per giungere all'analisi della città, prospettive e programmi verso gli Anni Duemila.

La parola [illegible] più ricorre nella [illegible] è «solidarietà» intesa come cultura della convivenza civile, [illegible] stimolo al volontariato [illegible] ciale, come categoria etica [illegible] quotidiana esistenza. [illegible] anche [illegible] riferimento alla Chiesa, a [illegible] anni dal Concilio, [illegible] particolare per quanto riguarda i nuovi problemi dei [illegible] cristiani. «Dalla fede non è possibile [illegible] un unico [illegible] o politico; la fede può legittimamente ispirare e animare [illegible] e cultura diverse».

Illustrando i [illegible] di un questionario sottoposto a 3 mila persone su «La città ai cittadini», Luca ha ribadito alcune proposte che mirano a garantire «una [illegible] redistribuzione [illegible] poteri, una maggior trasparenza e un maggior controllo sui poteri stessi».

Si tratta, tra il resto, della istituzione di una camera locale delle autonomie [illegible] una ripresa del [illegible] (il cui stato di [illegible] [illegible] giudicato negativamente), della istituzione [illegible] figure di tutela [illegible] cittadini, dell'introduzione del referendum abrogativo o propo[illegible] [illegible]

Luca, dopo aver denunciato [illegible] lo stato dell'assistenza, soprattutto agli anziani, si è [illegible] soffermato [illegible] [illegible] lità del ceto politico ricorrente [illegible] [illegible] affrontare la questione [illegible] come problema [illegible] rigenerazione [illegible] dei partiti e del loro modo [illegible] agire in [illegible] realtà che cambia.

Non un atteggiamento di contrapposizione [illegible] società civile (di cui Luca evidenzia [illegible] storture di comportamento), ma un invito alle forze politiche a non considerare con fastidio la partecipazione dei cittadini, [illegible] al contrario a guardarla [illegible] un crescente favore.

Sono [illegible] e [illegible] la [illegible]

TORINO — Proteste [illegible] studenti e modelle del nudo al Liceo Ar[illegible]stico. «Il nostro preside è sì caldo e noi chiediamo l'elemosina per una caldaia», hanno detto e scritto, ieri mattina, sui marciapiede di [illegible] Motivo: in via [illegible] 20/8, succursale dell'Artistico di via [illegible] Albertina, le aule [illegible] fredde a causa di un guasto al bruciatore [illegible] caldaia, in panne [illegible] maggio dell'86.

Alla manifestazione, tra slogan, disegni [illegible] marciapiede e [illegible] improvvisati, [illegible] partecipato pure le [illegible] delle del nudo: «Vogliamo [illegible] al caldo, sen[illegible] [illegible] continuamente il rischio [illegible] ammalarci. [illegible] chiederci di spogliarci in ambienti con una temperatura vicina [illegible] zero».

Gli studenti, [illegible] al «Non posso fare nulla», dichiarato [illegible] preside, nei giorni [illegible] erano recati in Comune e in Provincia: «Un muro di "no" e "se". E allora chiediamo l'elemosina per contribuire ad una spesa che, a quanto pare, [illegible] vuole [illegible]. E' una situazione assurda e vergognosa che sicuramente deve essere risolta al più presto».

LA OVET STA CONSEGNANDO:

ECCO I DISTRIBUTORI SPECIALISTI INGROSSO

Torino e Provincia: Bellanova S.n.c., C.so Giulio Cesare 207 int., Torino - Cimenti Carlo, Via Aosta 5, Venaria - Elettrosaloi Penizza, C.so Raffaello 17/D, Torino - Fogliacco S.p.A., S.da Torino 79, Moncalieri - **Asti - Cuneo:** I.N.E.L.P.I. S.p.A., C.so Langhe 2, Motta [illegible] Costigliole (AT) - **Alessandria:** Dimo S.r.l., S.da Valenza Zona Industriale, Casale Monferrato - **Aosta:** F.lli Gatti, Via Festaz 75, Aosta - **Vercelli:** Mosca S.p.A., Via Italia 68, Biella - **Novara:** Zanaria e C. S.n.c., C.so Italia 23, Novara.

OVET DISTRIBUISCE SUCCESSI

Agente Esclusivo Piemonte - Valle d'Aosta
10151 TORINO - Corso Grosseto 350 - Tel. (011) 7394727 / 7398234 - Telefax (011) 7390700

Chemises, Cravatte, Calze e Cinture by Valentino
valentino
Boutique Donna Confezioni Via Morgincvro 83-Torino

OLIVER
Total Look Giovane: Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo, Smoking, Trench, T-Shirts.
Via Morgincvro 83-Torino Boutique Donna Confezioni

DAL 1915 FRATELLI BERGALLO DAL 1915
CASA DEL [illegible] E SALOTTO [illegible]
UNICA SEDE
CORSO G. CESARE [illegible] TORINO
TEL. 202252/3

[illegible] - CUCINE
[illegible]
MOBILI - [illegible]

FleXteN
IL MATERASSO A MOLLE [illegible] NOSTRA [illegible]
For Ever.
di più è impossibile

Una lista tutta al femminile nelle elezioni di Castelletto

Dodici donne contro tutti

Le candidate sono impiegate, commercianti, dirigenti d'azienda - Nei loro progetti c'è «fare quello che gli [illegible] non hanno fatto» - Il paese ha 1029 abitanti; le liste in competizione sono cinque

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLETTO MONFERRATO — Sciolto il Consiglio comunale [illegible] amministrative [illegible] per lo sfaldamento [illegible] maggioranza e poi per le dimissioni, [illegible] più riprese, di otto [illegible] quindici consiglieri, a Castelletto Monferrato, lungo la strada che da Al[illegible] porta a Casale, si [illegible] alle urne il [illegible].

Gli elettori sono 1029, cinque le liste e fra queste una — quella di «Nuovi programmi» — composta solo da donne. Queste le dodici [illegible] didate, presentate [illegible] [illegible]: [illegible] (della Carlina); [illegible] Vilma Cereda [illegible] Rosa Cresta [illegible] Mariella Echampe Bonino; Matilde Ferraris Ronco; Renata [illegible] Bussetti; Mirtia Mittempergher vedova Gulco; Cristina Mulassano; Carla Emilia Rosa Novarese; Giorgina Tobino Lupano [illegible] Mirella Turchet [illegible]no e Flavia Visentin [illegible] Sproccati.

Originarie di Castelletto, o [illegible] la casa [illegible] sono impiegate, commercianti, di[illegible] Tutte, oltre al lavoro, hanno una famiglia alla quale accudire.

Perché una lista di sole donne? La [illegible] diventa difficile. Le [illegible] candidate sfuggono il cronista, non vogliono rilasciare interviste, convincerle è impresa non [illegible] (e non parliamo poi, di lasciarsi fotografare).

Promotrice [illegible] lista — si [illegible] — è Maria [illegible] Cresta, moglie [illegible] segretario [illegible]nale [illegible] paese, [illegible]h Malacalza. Rifiuta questa qualifica («Se dovessimo cioè *le elezioni potrebbe essere lei il sindaco*», osserva[illegible] però le colleghe di lista).

«*Ci siamo presentate* — dice [illegible] Rosa Cresta usando sempre il plurale — *per cercare di fare di più per il* [illegible]. *Rappresentiamo tutte le zone di Castelletto che vogliamo* [illegible] *a crescere. Questo è nostro impegno. Non cerchiamo certo di* [illegible] *mostra. E' vero* [illegible] *il contrario*».

Ricordando i nomi di donne che hanno governato o governano [illegible] Golda Meir, [illegible] Thatcher) nei loro programmi chiedono il [illegible] per «*fare quanto, in passato, gli amministratori* [illegible] *hanno fatto*».

«*Amiamo Castelletto, ne conosciamo i problemi, ci stiamo* [illegible] *serietà* [illegible] *un grosso impegno per il paese: così ci siamo candidate*», [illegible]stengono. Ed [illegible] potenti politiche [illegible] «*Mi raccomando: non si dica che siamo femministe, non è* [illegible] — [illegible] Giorgina [illegible] —, [illegible] *state presentate quattro liste perché non farne* [illegible] *di sole donne? Di qui la* [illegible] *decisione*».

[illegible] Monferrato. Giovanna Gatti Batetta (a sinistra), candidata del «Quadrifoglio», e Francesca Vilma Cereda Falco che si presenta per la lista «Nuovi programmi» formata tutta da donne

«*Con la politica* — spiega Renata Mazza Bussetti, moglie di un ex calciatore dell'Alessandria — *non abbiamo nulla a che vedere. Ci* [illegible] *perché pensiamo che per il paese esistono cose da fare che sfuggono agli uomini. Tutto qui*». Aggiunge Francesca Vilma Cereda: «*Per questo ci siamo documentate: studiamo i regolamenti comunali, leggiamo tutto quanto in* [illegible] *cui si può e no fare. Se ci* [illegible] *vogliamo essere preparate*».

Se elette assicurano che su tutti i problemi sensibilizzeranno la popolazione, «*ricorrendo magari a referendum, perché la* [illegible] *è che i problemi di una comunità devono essere affrontati e risolti con il continuo coinvolgimento* [illegible] *comunità stessa, nel rispetto della sua maggioranza*».

A Castelletto [illegible] reagisce la gente? «*Stiamo a vedere che cosa saranno capaci di fare*», commenta qualcuno ma i più preferiscono non pronunciarsi. Nelle altre quattro liste («Concentrazione democratica» guidata dal sindaco uscente Giuseppe Cora; «Comune democratico»; «Indipendenti» e «Quadrifoglio») le donne candidate sono in tutto cinque.

Che cosa pensano della lista [illegible] femminile? «*Era una delle possibilità, tra tanti orientamenti* [illegible]. [illegible] *nalmente* [illegible] *sono stata interpellata. Non posso dire se avrei accettato o meno. Alcuni amici, tutti poliitici nuovi, mi hanno* [illegible] *in lista col "Quadrifoglio" ed ho accettato*», dice [illegible] Gatti Batetta, e lo conferma [illegible] collega di lista, Giu[illegible] Camillo Benzi.

Franco [illegible]

Pronta risposta dei lettori all'appello di «Specchio dei tempi»

Sono arrivati i primi milioni per la 13ª agli anziani soli

[illegible] il [illegible] elenco di [illegible] Alessandria, Casale, Valenza, Novi

ALESSA[illegible] — *Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco* [illegible] *offerte inviate* [illegible] *alla* [illegible] *redazione «Specchio dei tempi» per dotare* [illegible] *«tredicesima» a un centinaio di alessandrini, anziani e* [illegible], *particolarmente bisognosi, allo scopo di rendere meno triste il loro Natale. A ognuno sarà consegnato un assegno* [illegible] *milione.*

Attendiamo altre offerte, che possono [illegible] *versate direttamente* [illegible] *alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, oppure inviate per posta, inserendo* [illegible] *soltanto assegni e non denaro contante, indirizzando a «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria.* [illegible] *Ci si augura che i donatori di indicare l'indirizzo del mittente (al quale sarà poi inviata la ricevuta del versamento) e di aggiungere la dicitura che si desidera venga pubblicata sul giornale.*

Questo la ultime somme ricevute:

E.U. in memoria dal papà 1.000.000; due nonni di Alessandria 500.000; R.A. in memoria del papà 500.000; Elsa, [illegible] N.M.O. Casale Monferrato [illegible]; L.C. Acqui 500.000.

Un gruppo di amiche di Valenza per un sorriso degli anziani 155.000; Giovanna e Paola in memoria dei loro cari 150.000; Marco e Andrea [illegible] 150.000; [illegible] 150.000; N.A. Novi Ligure, ricordando tutti i suoi cari [illegible]

C.L. [illegible] M.P. 100.000; [illegible] Martinotta, [illegible] un pensionato 100.000; in memoria dei nonni 100.000; a ricordo di Emanuela e Costanzo Chiotti 100.000; ricordando Vanni e Mina [illegible]

In [illegible] di Luciano, moglie e [illegible] 100.000; [illegible] Teresa 100.000; MM 100.000; Giuseppina, in memoria di sia Margherita 100.000; Guido e [illegible] 100.000; G.P. 100.000; in ricordo di Demetria Domenico 70.000.

Patrizia e Sergio 1.000.000; Leo in [illegible] del nonni 400.000; Liliana, Paola e Alberto 300.000; A.G.L. 300.000.

B.G. 300.000; i colleghi e amici di Lanzoni Giacomo, in ricordo della sua mamma 300.000; in memoria di sia Gina 300.000; S.A. 250.000; D.I. 250.000.

In memoria di Luigi 200.000; M.S. 150.000; in memoria di Giovanna, Rita e Germana 150.000; R.M. 100.000; P.C.R. 100.000.

A.P. 100.000; G.R. 100.000; A.E. 100.000; Luciana in memoria di tutti i suoi cari 100.000; Luciana nel ricordo di un amico indimenticabile 100.000; Linda e Anna Maria 100.000; G.P. 100.000; Caterina e Felice, nozze d'oro 100.000.

B.L.E. 50.000; V.Z. ricordando i suoi cari 50.000; Patrizia per ricordare i nonni 50.000; P.A. 50.000; in memoria del papà, la figlia Anna 50.000; in memoria di Pocalfasso Giovanni [illegible] N.M. in memoria dei defunti 50.000; in ricordo di Pinuccia e Luciano Bergonzi, Attilio Anna e Gabriella 50.000; Caterina e Piero 50.000; Giuliana 50.000; Wilma Brandino [illegible].

D.G. 30.000; F.C. 30.000; [illegible] nigi Pietrafesa 30.000; G.E. 30.000; pensionata L.P. 25.000; D.F. 25.000; A.P. 20.000; Nino e Attilia 20.000; Francesco in memoria del nonno Francesco 20.000; Giovanna e Lino 20.000; due rose rosse per Luciano Isbra 20.000; Sanrannaro 15.000; un pensionato 15.000; famiglia M.M. 15.000; G.R. 10.000; A.M. 10.000; A.L. 10.000.

Marco e Alberto 100.000; in memoria di Michele e Giuseppina, [illegible] e Regina E.L. 100.000; in [illegible] [illegible] 100.000; [illegible] alla cara [illegible] Giuseppe Pioli, [illegible] e Giulia Gerino 100.000.

In memoria dei nonni Rita e Remo 100.000; A.A. 100.000; P.M.A. 100.000; Ghione Prezzana 100.000.

[illegible] P.A. e P.O. 100.000; A.P. [illegible] P.R. 100.000; D.P.P. 60.000; R.S. 50.000; famiglia di Rivarolo Canavese 50.000.

G.R. 50.000; in memoria di Gianni 50.000; A.J.S. 50.000; L.O. 50.000; M.C. [illegible]

Il pli nella giunta dc-pci-pri

Un quadripartito guiderà Tortona

L'annuncio domani [illegible] Consiglio comunale

TORTONA — La [illegible] giunta che si era aperta il 16 ottobre [illegible] verrà risolta durante [illegible] Consiglio [illegible]nale [illegible] per domani sera. Ed amministrare la città [illegible] una «giunta di programma», quella proposta dai pri e dalla dc, con la collaborazione dei pri e dei pli. Il partito liberale ha infatti sciolto le riserve ed ha accettato di far parte della maggioranza.

Per la prima volta, all'opposizione si [illegible] socialisti [illegible] che da sempre hanno [illegible]pato le posizioni più importanti nelle varie coalizioni [illegible] alla direzione della vita civica. Se la «giunta di programma» si propone come una soluzione [illegible] presa alla crisi [illegible] dal pri, [illegible] novità [illegible] rilievo [illegible] [illegible] sindaco dc.

La poltrona [illegible] [illegible] è sicuramente l'obiettivo [illegible]ggiore che la dc tortonese [illegible] inteso raggiungere con questa inedita coalizione. La ca[illegible] toccherà a Fabrizio [illegible] [illegible] dc in questa [illegible] avrà anche l'assessorato alle Finanze, affidato a Michele Bonino.

Il pci [illegible] invece [illegible] assessori effettivi: Claudio Lidini che dovrebbe [illegible] re la delega dei Lavori pubblici; Lorenzo Deagatone, vicesindaco, mentre per il [illegible] incarico c'è [illegible] tra Maurizio Cabella e Gianni Diamante. Il pri verrà rappresentato dal suo unico consigliere, Luciano [illegible] [illegible] ottiene [illegible] Cultura e il Decentramento. Al [illegible] [illegible] all'Agricoltura e allo Sport.

Durante gli incontri di questa settimana tra le forze [illegible] daranno [illegible] alla maggioranza quadripartita «di programma» si è parlato di nuovi possibili incarichi negli enti periferici. [illegible] pre[illegible] dell'Usl andrà [illegible] pci che [illegible] a proporre l'ex sindaco Ennio Negri; per la vicepresidenza la dc non ha ancora deciso tra Anna [illegible] Castagnello e Enzo Dematti.

Nel comitato [illegible] gestione [illegible] sarà rappresentato da Vincenzo Torti mentre per il posto riservato alla [illegible] ranza c'è ancora ballottaggio [illegible] psi e psdi vale a dire [illegible] il presidente uscente [illegible] Leddi e il vice [illegible]te Carlo Borasi.

Per l'Azienda servizi municipalizzati tortonesi la pre[illegible] rimarrà al pci.

e. f.

Le disgrazie sono avvenute sulla Torino-Piacenza e lungo la statale a Felizzano

Due acquesi morti in incidenti d'auto

Le loro vetture [illegible] uscite di strada - Sono Giuseppe Guido, 48 anni, capo dell'ufficio urbanistica nel [illegible] termale e presidente della Pro loco, e Giorgio Scarsi, trentasettenne, impiegato [illegible] «Tacchella» [illegible] Cassine

ACQUI TERME — In due sciagure automobilistiche — avvenute l'una sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Alessandria e l'altra lungo [illegible] statale a [illegible] — sono morti un funzionario del Comune di Acqui ed un impiegato di Cassine, entrambi [illegible] noti nell'Alessandrino.

Nel primo incidente la vittima è il geometra Giuseppe Guido Tornato, 48 anni, sposato e padre di due figlie, abitante nella [illegible] termale in via Leonardo da Vinci 14 e che da [illegible] era [illegible] dell'ufficio urbanistica in Comune e presidente della Pro loco di Acqui.

Giuseppe Guido Tornato

[illegible] mattinata di ieri il professionista, alla guida della propria «Peugeot 205», percorreva l'Autostrada dei Vini diretto verso Torino. [illegible] trovava ancora nel territorio di Alessandria quando, per cause per ora imprecisate, la sua automobile [illegible] uscita di strada.

La vettura si è ribaltata ed il geometra Tornato è morto sul colpo per aver riportato la frattura della scatola cranica ed altre numerose lesioni. Inutili sono stati i soccorsi pron[illegible]e prestati da [illegible] passaggio. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'[illegible] alessandrino, per essere poi trasferita ad Acqui, dove [illegible] svolgeranno i funerali.

Sul [illegible] dell'incidente si [illegible] recata una pattuglia della [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible] è stata aperta [illegible] per accertare le esatte cause dell'incidente. Quando [illegible] moglie [illegible] stata [illegible] della disgrazia è stata colta da malore.

La notizia [illegible] [illegible] geometra Tornato [illegible] è sparsa rapidamente [illegible] Acqui [illegible] ha [illegible] profondo cordoglio. [illegible] vittima infatti era molto conosciuta e stimata; oltre [illegible] ventennale attività alle dipendenze dell'amministrazione [illegible]le, Giuseppe Guido Tornato era particolarmente impegnato come presidente della Pro loco e promotore di molte tra le manifestazioni organizzate dall'Associazione. Era inoltre candidato alla carica di presidente dell'Apt, l'azienda di promozione turistica subentrata all'Ept, l'Ente Turismo.

Allo scomparso si deve la realizzazione di alcune interessanti iniziative quali il «Concorso vetrine», «Adotta il [illegible]» (la sistemazione di piante e [illegible] nell'arredo urbano), la «Gazetta del bambino» in piazza della Bollente in [illegible] delle feste [illegible].

Nel [illegible] incidente stradale, avvenuto [illegible] sera sulla statale 10 Alessandria-Torino, quasi all'altezza di Felizzano, è morto l'impiegato Giorgio Scarsi, di 37 anni, residente con la [illegible] Margherita Bormida. [illegible] Il figlio Stefano in via Alessandria 61 a Cassine.

La vittima [illegible] tempo lavorava [illegible] dipendente della «Tacchella macchine» [illegible] Cassine. Nello [illegible] ha ricoperto la carica di consigliere [illegible] comunale [illegible] [illegible] ed era stato anche componente dell'Usl di Acqui Terme.

Giorgio Scarsi, alla guida della propria «Ford Escort», procedeva in direzione [illegible] Torino. Giunto in località Rina di Felizzano, su un rettilineo seguito da una curvetta a «S», da un dosso, ha perduto il controllo della vettura, che [illegible] sbandato finendo poi fuori strada.

L'impiegato di Cassine è stato subito soccorso dai carabinieri [illegible] trasportato d'urgenza [illegible] un'ambulanza della [illegible] Rossa all'ospedale di Alessandria, ma è [illegible] durante il tragitto: nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le esatte [illegible] della disgrazia. Non è escluso che Giorgio Scarsi sia stato vittima di un [illegible] improvviso e [illegible] procedendo ad una velocità eccessiva, che gli [illegible] fatto perdere il controllo dell'auto [illegible]

Emma Camagna

[illegible] Casale, hanno giurato 1700 reclute

[illegible] MONFERRATO — Circa [illegible] reclute dell'11° battaglione «Casale». Fra le quali 160 bersaglieri, hanno prestato giuramento ieri mattina alla caserma Bixio, presente il vicecomandante della zona militare di Torino, generale Giuseppe Tichese. [illegible] battaglione «Casale». [illegible] mando del tenente colonnello Vittorio Terlizzi, [illegible] [illegible] giori unità italiane [illegible] l'addestramento [illegible] [illegible] e uno dei reparti [illegible] antichi dell'esercito.

[illegible] Furto all'Unione commercianti di Tortona

[illegible] — Trenta [illegible] in contanti sono stati ru[illegible] negli uffici dell'Unione commercianti. I ladri, entrati nei locali, hanno forzato [illegible] cassaforte svuotandola del contante. Sono stati invece ignorati gli assegni, che [illegible] mentavano a [illegible] centinaio di milioni.

[illegible] Agente di commercio e pinai veti

ALESSANDRIA — Fra i giovani della nostra provincia [illegible] [illegible] superato [illegible] prove [illegible] del [illegible] per agenti e rappresentanti di commercio, indetto dall'Associazione Commercianti, vi è anche Maria Laura Magrassi, di [illegible] ha ottenuto il massimo punteggio (100 su [illegible]

[illegible] Agricoltore [illegible] per oltraggio

VOGHERA — I carabinieri hanno [illegible] [illegible] oltraggio, resistenza e violenza a pubblico [illegible] l'agricoltore Sergio Calati, di 52 anni, Borgo Priolo. Una pattuglia si è presentata in casa sua per mettere fine ad un violento litigio familiare. L'agricoltore [illegible] i carabinieri, [illegible] dei quali, il diciannovenne Calogero Dantone, [illegible] riportato la distorsione [illegible] caviglia sinistra: guarirà [illegible] 25 giorni.

[illegible] PUBBLICITARIA

TACCHINO AL FORNO E ZUCCHERO FILATO: NOVI FESTEGGIA LA SUA FIERA

La Tessilnovi di Novi Ligure in Viale Aurelio Saffi nei giorni della Fiera di S. Caterina

D'obbligo!! Agnolotti, pesta al forno [illegible] i funghi, tacchino e vino. Tutti insieme in famiglia come se fosse Natale. E poi in giù: a Novi, [illegible] qualsiasi parte di abiti, [illegible] sempre in «giù». [illegible] magia [illegible] [illegible] si ripete: i profumi, i colori, la musicalità, la gente [illegible] [illegible] [illegible] La [illegible] sono più [illegible] e [illegible] bancherelle [illegible] sempre le [illegible] ma, con un [illegible] [illegible] di fantasia, ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Poi all'improvviso, sul Viale Saffi, una cascata di [illegible] da rimanere [illegible] gliati e tre strani triangoli e [illegible] [illegible] ci parlano di moda e di [illegible].

Tessilnovi, quest'anno, alla [illegible] ha fatto follie!!

Due vasari [illegible] a [illegible] tare l'orizzonte, guardie d'onore a 40 anni di [illegible] nel campo della moda, sprintose ragazzine a distribuire palloncini colorati, le [illegible] con [illegible] manichini che, all'improvviso, si [illegible], poi si bloccano, e [illegible] gente [illegible] [illegible] [illegible] a casa senza sapere [illegible] venivano [illegible] [illegible] tura o se [illegible] [illegible] avevano mangiato troppi funghi. [illegible] [illegible] è una [illegible] performance del [illegible] «Collettivo Einstein» [illegible] [illegible] tetto di [illegible] un palcoscenico e di [illegible] abiti [illegible] moda costumi restrati.

Alice, bambolina [illegible] pizzi e merletti prende per mano i bambini e li guida nel mon[illegible] incantato [illegible] vetrina [illegible] «Domani», piena [illegible] tecnologia e di Armani, Best Company, El Charro e Valentino.

Il tutto condito da musiche di ogni epoca e da uno Bogan: «simpaticamente moda».

Tessilnovi, Domani, la [illegible] ra: [illegible] m[illegible] coraggiose per far parlare di sé e rimanere simpaticamente nel cuore della gente.

Signori eleganti, signore impalliccíate, [illegible] disinvolti, una volta tanto [illegible] sono [illegible] d'accordo e [illegible] tornati a casa con un sorriso in più ed un palloncino firmato «Domani». In barba a quei pochi [illegible] avrebbero voluto fare [illegible] quei palloncini un [illegible] [illegible] tappili. Ma lo spirito è forte, e il palloncino, piuttosto di farsi bucare, preferisce volare libero nel cielo

Il dado è tratto... Ciara, butta giù [illegible] [illegible]

A.P.T.

Una delle «capitali» dell'Appennino ospita ogni estate 6000 turisti

Se Gavi raddoppia

Per far fronte all'ondata [illegible] villeggianti (specie genovesi) [illegible] prepara [illegible] gigantesco parcheggio, che sarà gratuito - Entro [illegible] anni la circonvallazione e un impianto sportivo da [illegible] miliardi - Il problema del [illegible]

Gavi Ligure. Una suggestiva [illegible] del paese, visto dal ponte sul Lemme (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

GAVI LIGURE — Il paese, vuoto e un po' malinconico nella stagione invernale, in estate si gonfia fino a scoppiare. Passa da 4.500 abitanti, che sono i residenti, a circa undicimila. Un esercito di turisti che sale soprattutto [illegible] Genova, città alla quale Gavi fu legata fino al 1859, quando venne inserita nella provincia di Alessandria.

E dove li mettete questi ospiti? Lo [illegible] all'assessore al Turismo, Commercio e Sport, Agostino Repetto, 30 anni, mentre guarda con stizza la punta del suo sigaro che non riesce a tenere acceso. «*Se ne vanno nella loro seconda casa*, o dai parenti, *oppure arrivano al mattino per ripartire la sera. Genova è qua sotto, a mezz'ora d'automobile...*».

Parliamo del vecchio cinema [illegible] via Garibaldi che vorremmo ristrutturare ma non [illegible] via [illegible] vicino.

«*Dopo, dopo, rispettiamo* [illegible] *programmi. Proprio perché il nostro paese* [illegible] *un'economia turistica,* [illegible] *qui ai 1500 spenderemo* [illegible] *miliardi per costruire un impianto sportivo di prim'ordine sulla strada di Bosio: bocciodromo, tennis, piscina coperta* [illegible] *scoperta,* [illegible] *teatro, campo* [illegible] *calcio. Bocciodromo* [illegible] *e tennis saranno pronti nella prossima estate; il resto nel '90. E sempre* [illegible] *prossimi* [illegible] *anni* [illegible] *Provincia ci* [illegible] *promesso la circonvallazione che taglierà via il traffico* [illegible] *in particolare quello* [illegible] *della "Cementir" che ha* [illegible] *cave* [illegible] *Voltaggio e lo stabilimento* [illegible] *Arquata»* (sarà [illegible] bretella che unirà le strade per Voltaggio e per Carrosio).

A Gavi non passeranno [illegible] ma il problema [illegible] parcheggi [illegible] [illegible] quando il [illegible] si trasforma in una giungla da [illegible] via Garibaldi del quale nessuno vorrebbe parlare perché legato a una polemica che si trascina [illegible] t'anni. E' in via Garibaldi 44: al primo piano c'è la biblioteca «Boffito» e al pianterreno il deposito comunale di attrezzi. Contro il muro è rimasto lo scheletro e dietro a questo un [illegible]avri che potrebbe essere l'abside di una chiesa.

Fino agli Anni Settanta a fianco di questo teatro, separata da [illegible] vicolo, c'era una costruzione del '400 che copriva un'area di 700 metri quadrati. Lo stabile fu poi abbattuto dal proprietario per costruire una casa con 24 (o 28) appartamenti. Ma le ruspe scavarono troppo e con l'antico palazzo buttarono giù anche la salvaguardia da cui era protetto. Il proprietario assicura di aver agito nella legalità ma, dopo, gli venne negata l'autorizzazione ad aprire il nuovo cantiere. Una vicenda ingarbugliata dove entrambe le parti sembrano aver torto e anche ragione.

Ma adesso qual è il problema?

Spiega l'assessore Repetto: «*Il Comune* [illegible] *intenzione* [illegible] *ristrutturare il* [illegible] *teatro perché potrebbe ospitare mostre, convegni e spettacoli. Vi* [illegible] *che delle copriste ci sono! Ma l'amministrazione non può perché le due uscite di emergenza dentro* [illegible] *proprio* [illegible] *quell'area* [illegible] *700 metri e il proprietario non ci concede il passaggio. Gli abbiamo chiesto di venderci il terreno...*» (sembra che il proprietario abbia chiesto 100 milioni).

Un tira-molla che va avanti da tanto tempo e che l'attuale amministrazione «avrebbe voluto risolvere nel migliore dei modi», dice il sindaco, Alessandro [illegible] [illegible] fine [illegible] stati costretti [illegible] imboccare l'unica [illegible] possibile, [illegible] quella di inserire l'area nel piano regolatore. Diventerà un parcheggio. Appena il piano sarà approvato, la Regione farà l'esproprio. *In marzo o in aprile il Comune dovrebbe* [illegible] *proprietario del terreno*».

Conclude Repetto: «*Ma sarebbe meglio tentare ancora con le buone.* [illegible] *quel signore ci concedesse il passaggio sarebbe, come dire?, la ciliegina sulla torta. Ecco*».

Aldo Popaix

Gavi Ligure è un paese [illegible] 4.500 anime, non sono poche «eppure [illegible] [illegible] avanti abbastanza bene — dice Andrea Maria, 55 anni, presidente degli [illegible] —. *Alla* [illegible] *teniamo aperto e i nostri clienti arrivano da tutte le parti della Liguria e del Piemonte. Il segreto?* [illegible] *buoni,* [illegible] *di prima qualità e soprattutto cortesia e capitalità. Facciamo anche sfilate* [illegible] *moda, ma in un* [illegible] *di Borghetto* [illegible] *perché a* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pensate di eliminare l'inconveniente? L'assessore sorride perché la soluzione è un* [illegible] *gradino della sua* [illegible] *letta».*

«*Entro il '90* [illegible] *un parcheggio vicino al cimitero dove* [illegible] *Comune ha un'area di ottomila* [illegible] *quadrati. Chi viene a trovarci* [illegible] *che lascerà l'auto e poi ci farà* [illegible] [illegible] *tanto il* [illegible] *bro è vicino*». Il parcheggio [illegible] gratuito, assicura Agostino Repetto, «*perché chi* [illegible] *da* [illegible] *in ferie* [illegible] *porta soldi e noi non vogliamo strapparglieli* [illegible] *attraverso l'automobile. Il nostro è* [illegible] *paese capitale*».

Il salasso la vicenda del Vecchio e [illegible] cinema.

«*Non ho* [illegible] *finito* — ribatte [illegible]. *Ne parleremo dopo. Vorrei ricordare, prima, che a* [illegible] [illegible] *si vive soltanto per il clima: da maggio a settembre* [illegible] [illegible] *seguirsi di feste e di sagre,* [illegible] *più* [illegible] *dell'altra. Però* [illegible] *che abbiamo cinque frazioni e ognuna ha la sua* [illegible]. *A proposito* [illegible] *dare che anche l'Avis è molto attiva*».

Gavi è il vecchio teatrino di via Garibaldi del quale nessuno vorrebbe parlare perché legato a una polemica che si trascina [illegible] t'anni. E' in via Garibaldi 44: al primo piano c'è la biblioteca «Boffito» e al pianterreno il deposito comunale di attrezzi. Contro il muro è rimasto lo scheletro e dietro a questo un [illegible]avri che potrebbe essere l'abside di una chiesa.

Fino agli Anni Settanta a fianco di questo teatro, separata da [illegible] vicolo, c'era una costruzione del '400 che copriva un'area di 700 metri quadrati. Lo stabile fu poi abbattuto dal proprietario per costruire una casa con 24 (o 28) appartamenti. Ma le ruspe scavarono troppo e con l'antico palazzo buttarono giù anche la salvaguardia da cui era protetto. Il proprietario assicura di aver agito nella legalità ma, dopo, gli venne negata l'autorizzazione ad aprire il nuovo cantiere. Una vicenda ingarbugliata dove entrambe le parti sembrano aver torto e anche ragione.

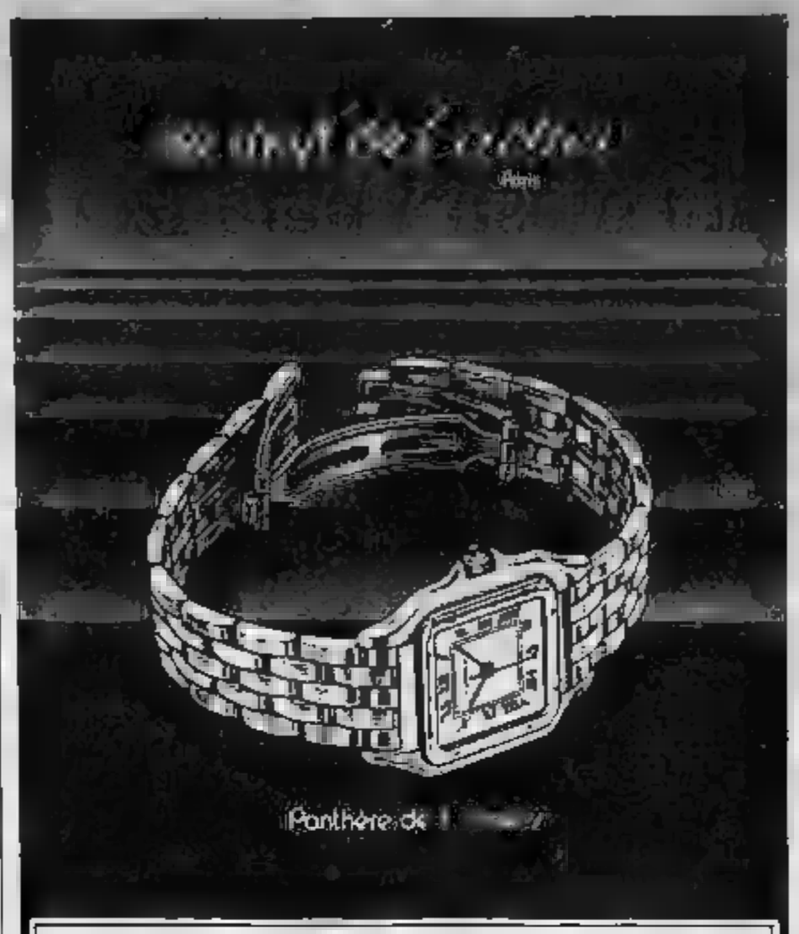
Ma adesso qual è il problema?

Spiega l'assessore Repetto: «*Il Comune* [illegible] *intenzione* [illegible] *ristrutturare il* [illegible] *teatro perché potrebbe ospitare mostre, convegni e spettacoli. Vi* [illegible] *che delle copriste ci sono! Ma l'amministrazione non può perché le due uscite di emergenza dentro* [illegible] *proprio* [illegible] *quell'area* [illegible] *700 metri e il proprietario non ci concede il passaggio. Gli abbiamo chiesto di venderci il terreno...*» (sembra che il proprietario abbia chiesto 100 milioni).

Un tira-molla che va avanti da tanto tempo e che l'attuale amministrazione «avrebbe voluto risolvere nel migliore dei modi», dice il sindaco, Alessandro [illegible] [illegible] fine [illegible] stati costretti [illegible] imboccare l'unica [illegible] possibile, [illegible] quella di inserire l'area nel piano regolatore. Diventerà un parcheggio. Appena il piano sarà approvato, la Regione farà l'esproprio. *In marzo o in aprile il Comune dovrebbe* [illegible] *proprietario del terreno*».

Conclude Repetto: «*Ma sarebbe meglio tentare ancora con le buone.* [illegible] *quel signore ci concedesse il passaggio sarebbe, come dire?, la ciliegina sulla torta. Ecco*».

Aldo Popaix



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

Agricoltura per hobby

Aiutare l'orto e il giardino a sopportare il grande gelo

Orto e giardino si apprestano ad affrontare il gelo dell'inverno. Aiutiamoli a farlo. [illegible] evitare che le piante e le [illegible] siano danneggiate dai rigori [illegible] sarà bene non [illegible] alcune operazioni di [illegible] e di ordinaria manutenzione, [illegible] l'ispezione dei canali [illegible] dei pozzetti di scolo, per evitare l'ingrondo delle acque, [illegible] altrimenti potrebbero [illegible] [illegible] nocevoli, specie [illegible] il [illegible] è [illegible] pericolo.

Ormai è troppo [illegible] per piantare nuovi alberi [illegible] se il [illegible] non è gelato si possono scavare le buche per le piantagioni di primavera. Così facendo, il terreno [illegible] [illegible] il [illegible] favorirà [illegible] substrato dei fertilizzanti [illegible] somministreremo durante le lavorazioni. Inoltre consentirà agli agenti atmosferici (pioggia, vento, neve) di agire [illegible] beneficamente [illegible] struttura del [illegible].

[illegible] il suolo è di quelli pesanti, bisognerà concimarlo [illegible] nitrato potassico, [illegible] idrato antimonico, fosfato bicalcico [illegible] cloruro potassico; se [illegible]ce è leggero e calcareo, ci si può servire di [illegible] unita a superfosfati [illegible] [illegible] cloruro potassico.

[illegible] lavori che si possono eseguire in questo mese — sempre in [illegible] di gelo — sono l'estirpazione delle [illegible] dieci vecchie e l'abbattimento degli [illegible] secchi. [illegible] ne però [illegible] [illegible] qualche legno morto [illegible] terreno, perché marcendo può trasformarsi in agente di [illegible] fattie.

Dicembre [illegible] [illegible] potature. E' [illegible] lavoro delicato che [illegible] una [illegible] perizia. Se siete in grado di farlo voi stessi, ricordatevi che dopo il taglio dei rami, bisogna ricoprire [illegible] anne dei tagli con catrame, per evitare [illegible] [illegible] piante [illegible] che potrebbero anche esser gravi.

Chi ha una serra fornita, oltre che di stufetta, anche di un piccolo frigo, può [illegible] alla forzatura. Ogni pianta richiede situazioni [illegible] particolari, che [illegible] i ritmi di ela[illegible] dei liquidi nutritivi, e quindi il ciclo stesso [illegible] sviluppo del vegetale. Osservando il suo [illegible] [illegible] sviluppo, si può [illegible] come [illegible] pianta presenti un periodo di [illegible] [illegible] intenso, che [illegible] [illegible] conclude con la fioritura. Agendo sulla regolamentazione del calore, della luce e dell'umidità, è [illegible] ottenere il ri[illegible] [illegible] l'anticipo della vegetazione. [illegible] pratica [illegible] consigliabile in modo particolare per le piante coltivate in vaso e per la produzione di fiori e rami [illegible].

Restiamo nel settore [illegible] giardinaggio, [illegible] [illegible] ortaggi, e [illegible]amo ad esempio le azalee. Se si la[illegible] [illegible] piantan temperature anormale, [illegible] fioriscono in 60 giorni; se la si pone 40 ore [illegible] frigorifero [illegible] poi la si estrae, quando penserà dal [illegible] al tepore della [illegible] a vegetare [illegible] [illegible] più [illegible] che se lasciata [illegible] [illegible] di serra, [illegible] giungendo la fioritura in un [illegible] molto inferiore a quello normale.

Altri lavori di dicembre. Si rincalzano i sedani, i cardi e l'insalata [illegible] favorire il loro imbianchimento; si potano i peri e i meli di età matura o delle varietà più deboli.

[illegible] Anche questo mese, che in genere si considera termine di ogni fioritura a causa del gran freddo, [illegible] porta invece i suoi fiori. [illegible] esempio [illegible] *Syriacus*, molto resistente a tutti i climi, [illegible] che presenta cultivar dai diversi [illegible]: [illegible] bianco, viola; la *Weigelia* a [illegible] rosati; la *Chaenomeles Japonica*: fiorisce alla fine dell'inverno, [illegible] [illegible]; [illegible] *Plumeria*, [illegible] bei fiori bianchi [illegible] molto profumati. E' molto [illegible] [illegible] Sud, [illegible] si può coltivare anche nelle nostre [illegible] il *Calycanthus*, profumatissimo, che offre [illegible] [illegible] fiori [illegible] [illegible] pieno inverno; la Fuscia [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] dal freddo); il *Lecojum*, che fiorisce [illegible] freddo intenso [illegible] la neve; [illegible] *Eriobotrya Japonica*, dal fogliame verde [illegible] che in dicembre [illegible] arricchisce [illegible] [illegible] bianchi.

[illegible]

Dopo [illegible] depositato l'incasso alla banca

Benzinaio alessandrino scomparso da due giorni

ALESSANDRIA — Da oltre due giorni un benzinaio alessandrino è scomparso nel nulla, dopo avere versato l'incasso della giornata alla «cassa continua» della banca. Inutili tutte le ricerche condotte da familiari, carabinieri e polizia: dell'uomo non si hanno più notizie dalle 20,30 di giovedì.

Lo scomparso è Luciano Traversa, trentottenne, abitante in via Sclavo 34 con la moglie Lolita Bacciliava, 36 anni, ed il figlio Alessandro di 14. Da circa sei anni gestisce la stazione di rifornimento Agip nell'area di parcheggio «Bormida» dell'Autotaxfori, con cinque dipendenti.

Quando Luciano Traversa è sparito, indossava la tuta da lavoro, aveva pochi spiccioli in tasca e, presumibilmente, era a bordo della sua «Fiat Uno Diesel» bianca, targata Alessandria 548144.

Luciano Traversa

Le ultime notizie certe di Luciano Traversa risalgono a giovedì pera. L'uomo ha lasciato il distributore per tornare a casa portando con sé l'incasso della giornata. I familiari però lo hanno atteso invano, con un'ansia che cresceva con il trascorrere delle ore. Il mattino dopo la moglie ha iniziato le ricerche.

Racconta Lolita Bacciliava: «*Luciano è un uomo metodico e tranquillo e non è da lui assentarsi senza avvisare.* [illegible] *L'ho* [illegible] *prima dai* [illegible] *e dagli amici, poi* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *genitori, nelle Marche,* [illegible] [illegible] [illegible]. *Infine ho denunciato il fatto ai carabinieri e alla polizia*».

Dai primi accertamenti è risultato che il benzinaio ha regolarmente versato l'incasso in [illegible]: «*Se qualcuno lo ha rapito* — dice la moglie — *può averlo fatto* [illegible] *casa, ma non* [illegible] *a capirne il motivo perché* [illegible] *siamo certo in grado di* [illegible] *ricattarlo*».

Luciano Traversa non ha problemi [illegible] salute e [illegible] meno [illegible]. Vive normalmente del proprio lavoro. Con la moglie non ha mai accennato a difficoltà.

r. sc.

borasi Arredamenti
VILLAROMAGNANO (AL) - Tel. 872.108

Propone 6 affari del Centro Cucine

Mod. **Idea** (Lamin.)	~~L. 6.400.000~~	**L. 4.890.000**
Mod. **Candida** (Lacc.)	~~L. 6.800.000~~	**L. 5.200.000**
Mod. **Griglia** (Lamin.)	~~L. 10.300.000~~	**L. 6.500.000**
Mod. **Acque** (Lacc.)	~~L. 9.000.000~~	**L. 5.860.000**
Mod. **Goldie** (Legno)	~~L. 3.600.000~~	**L. 2.790.000**
Mod. **Metamorfosi** (Lamin. e legno)	~~L. 8.300.000~~	**L. 6.370.000**

Inoltre propone la novità della cucina in muratura

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Valentina Daniele; Sara Corvasce; Davide Boldi; Jlenia Zamburino; Maria Luisa Inserillo; Emilio Giuseppe Pestarino; Veronica Calla; Florian Lanzoni; Piersandres Davide Cavio; Alessandro Vido; Omar Casarino; Giulia Ferrara; Giada Perrotti.

Morti: Irma Garelli, 73 anni, pensionata; Giuseppina Mirabelli, [illegible] [illegible] ria [illegible] 84, pens.; Edoardo Coppo, 81, pens.; Aurelio Mensi, 88, pens.; Mario Pianciola, 93, pens.; Carletto Trotti, 54, ferroviere; Bice Castelli, 80, pens.; Maria Rossi, 80, pens.; Pietro Samarotto, 80, muratore; Luigi Binoglio, 58, pens.; Adriano Rosidini, 85, pens.; Caterina Balbo, 73, casalinga; Colomba Sourai, 79, pens.; Emilia Peron, 62, pens.; Attilio Boveri, 72 anni, pens.; Giovanni Prati, 62, esercente; Annibale Guttica, 75, [illegible] Ciurleo, 62, Luca Nani, neonato; pens.; Iolanda Ferrari, 70, casalinga; Antonio Rosa, 77, pens.; Angela Lecchi, 83, pens.; Elena Corno, 52, casalinga; Francesco Poggio, 87, pens.; Anna Scibona, 82, pens.; Margherita Aversa, 80, agricoltore; Maria Mantelli, 67, pens.; Tina Punta, 82, casalinga; Mario Pino, 87, pens.; Germana Marri, 83, pens.; Evandro Rossi, 81, pens.; Giovanna Mariano, 35, pens.; Ernestina Paniza, 91, pens.; Luigina Spinolo, 61, [illegible]; Pasqualino Perotti, 67, pens.; Vincenzo Angelini, 88, pens.; Giuditta Minai, [illegible] pens.; Carolina Ferrara, [illegible], pens.; Marcello Martini, 76, pens.; Margherita Ivaldi, [illegible] pens.; Cle[illegible] Ercole, [illegible] [illegible].

Pubblicazioni di [illegible]

Tommaso Panelli, agente di P. S., e Giovanna Casino, casalinga; Giuseppe Berbera, commerciante, e Lina Stango, parrucchiera; Giuseppe Bosco, operaio, e Anna Finetta, casalinga; Antonello Sulis, agente di custodia, e Maria Cristina Chimenti, casalinga; Bruno Michelon, operaio, e Maria Teresa Scaiola; Fabrizio Panciarelli, magazziniere, e Roberta Chiappino, pettinatrice.

Ovada

Nati: [illegible] Olivieri.

[illegible] Angela Campora, 66 [illegible] pensionata; Anna Maria Piccio, [illegible] pens.

[illegible]

di matrimonio:

[illegible] Bruno Simonassi, antiquario, e [illegible] Grazia Cancia, medico dentista; [illegible] Allolio, impiegato, e Vilma Cavanna, studentessa; Davide Isolabella, impiegato, e Laura Cotella, impiegata.

[illegible]

Nati: Arturo Deltoni.

Morti: [illegible] Canepari, 90 anni, pensionato; Assunta Albalustro, 88 anni, pens.; Paolo Roberto Perrone, 81 anni, pens.; Alfredo Novarese, 71 anni, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Piraino, autotrasportatore, e Maria Bonfante, casalinga; Giuseppe Bonavia, agente assicurazioni, e Franca Meneghello, operaia orafa.

Acqui Terme

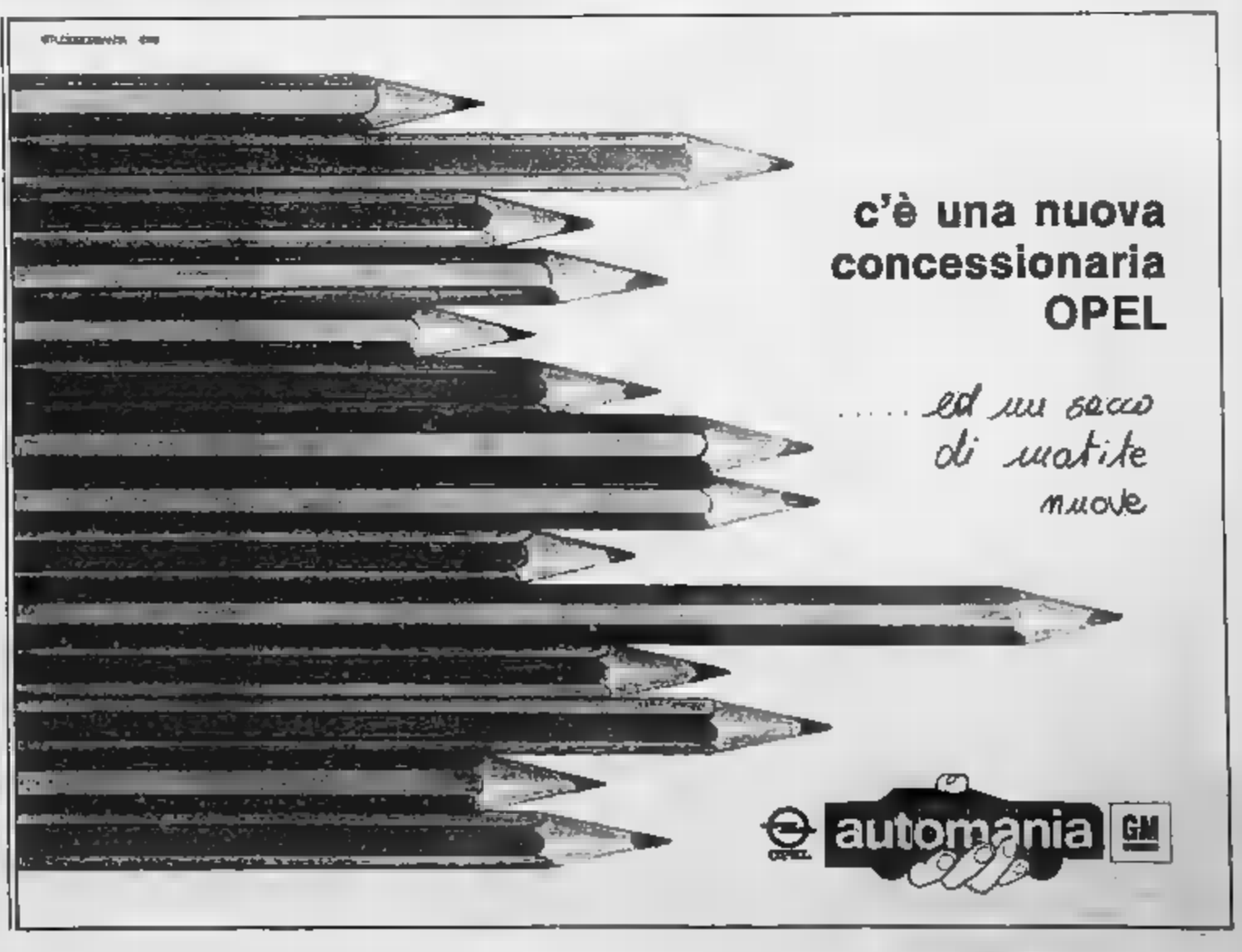
Nati: Andrea Scarso, Daniele Orsi, Valentina Pastorino, Mirko Guala, Davide Leoncino, Salvatore Magra.

Morti: Giuseppe Pulso, 80 anni, aiutante ufficiale giudiziario; Antonia Berruti, 73, pens.; Caterina Casanova, 87, pens.; Virginio Marenco, 74, pens.; Alessandro Giachero, 79, pens.; Iolanda Achino, 76, pens.; Salvatore Pistidda, 78, pens.; Maria Dabove, 77, Giovanni Battista Perino, 78, pens.; pens.; Caterina Zunino, 81, pens.; Giuseppina Avietti, 89, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Pier Carlo Ponzi, cantoniere, e Patrizia Graziella Ponzi, venditrice ambulante; Giuliano Rossi, tornitore, e Monica Barisone, studentessa; Giuseppe Lauretta, operaio, e Deborah Bardisco, casalinga; Carlo Giovanni Aston, muratore, e Vanda Mercurio, casalinga; Lorenzo Binotto, impiegato, e Maria Rolando, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 21-27 novembre)



La rassegna nella sala dell'ex caserma Cesare Battisti

Presepi da quattro continenti alla mostra natalizia di Acqui

Sono centoventi, con duemila statuine: molte sono state realizzate da artisti di fama

Acqui. Uno dei 120 presepi della mostra internazionale: è stato realizzato dentro una damigiana

ACQUI TERME — La vi[illegible] si presepi rappresenta una suggestiva [illegible]. Se [illegible] ogni [illegible] si trova una piccola capanna con i personaggi della Natività. [illegible] ieri pomeriggio nella sala refettorio situata [illegible] cortile [illegible] «Cesare Battisti» in corso Roma si possono ammirare i presepi più belli del mondo.

Alle 15 di [illegible] aperta infatti i battenti la seconda «Esposizione internazionale del Presepio», manifestazione che è tornata a ripetersi dopo [illegible] positiva [illegible] rienza del [illegible] scorso avvenuta l'anno scorso.

Per l'edizione attuale c'è stata [illegible] parte degli orga- [illegible] rigorosa selezione di presepi per garantire il livello qualitativo della rassegna.

La mostra, a [illegible] partecipano centoventi collezionisti provenienti [illegible] parte d'Italia e da una decina [illegible] Paesi esteri, è stata ideata [illegible] concretizzata dall'imprenditore [illegible] con il contributo del gruppo finanziario Fin.A-Fin.Ass e del Comune.

L'esposizione delle duemila statuine si sviluppa su [illegible] spazio [illegible] circa ottocento- [illegible] quadrati, i visitatori possono ammirare presepi provenienti dall'Argentina, [illegible] Sud Africa, Corea, [illegible] America, Spagna, Francia, [illegible] e tante altre nazioni.

«*Si può sostenere che la* [illegible] *rappresenta per Acqui e la provincia un'occasione artistico-culturale, ma anche* [illegible] *delle più* [illegible] *tradizioni* [illegible] *festività natalizie*», ricorda Luigi Marenco, uno degli amministratori della Pin.A, sponsor della mostra.

In alcuni casi si tratta [illegible] opere d'arte e molte [illegible] duemila statuine [illegible] formano i centoventi presepi sono state realizzate da artisti [illegible].

[illegible] Acqui Terme [illegible] qualche cosa di eccezionale da presentare al pubblico: il presepe del santuario della [illegible] Madonnina [illegible] una trentina di statuine che risalgono [illegible] [illegible].

Per [illegible] visitatori l'esposizione presepistica gli organizzatori hanno installato una immensa [illegible] meta luminosa formata da migliaia di lampadine, che dalla torre di Palazzo Levi, sede del Comune, attraversa corso Roma per posarsi nelle vicinanze dell'ingresso della [illegible].

[illegible] Ricci

[illegible] Domani sul [illegible] sulla scuola

ALESSANDRIA — L'orientamento scolastico nella logica della continuità educativa e il tema [illegible] seminario che si svolge domani, dalle 9, nel salone dell'Unione Industriale per iniziativa [illegible] Provveditorato agli Studi. L'incontro è organizzato, [illegible] in collaborazione dell'Unione Industriale, [illegible] di orientamento professionale [illegible] da alcuni [illegible] attivamente in città.

Il seminario, i cui lavori saranno aperti da interventi del provveditore e del presidente dell'Unione, Piergiacomo Guala, proseguirà con altri due incontri: [illegible] ledì 2 dicembre alla Scuola edile di via della Maranzana e [illegible] 4 [illegible] all'Unione Industriale.

Ieri [illegible] al teatro Arnoldi

Ex terroristi a un dibattito

Sono intervenuti [illegible] un dibattito [illegible] padre [illegible] e il giudice [illegible]

ALESSANDRIA — «*Degli anni* [illegible] *piombo alla riconciliazione?*». Questo il tema del convegno tenutosi ieri in città, organizzato dai «Gruppi ecclesiali giovanili» e dal settimanale diocesano «La voce alessandrina».

Protagonisti, nella [illegible] gremita [illegible] Teatro Arnoldi, un [illegible] di [illegible] milli- [illegible] [illegible] eversivi [illegible] padre [illegible] Bachelet, fratello [illegible] vittima [illegible] terrorismo), [illegible] il giudice Giancarlo Caselli, che ha istruito [illegible] processi a terroristi. Con [illegible] il procuratore capo della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ed il vescovo Maggiolini.

Fra gli ex terroristi c'erano Enrico Fenzi, Luciano Bettini, Gianni Ciucci e Mario Ferrandi, tutti liberi sotto varie forme, e Luigi Cian, Roberto Tua e Gianni Radice, tuttora detenuti nella sezione di massima sicurezza del carcere alessandrino, che [illegible] [illegible] quattro ore di [illegible] per poter partecipare [illegible]. Provvedimento che [illegible] è [illegible] [illegible] a loro tre compagni [illegible] carcere. Antonio Marocco, Daniele Sacco Lanzoni e [illegible] Mutti, che [illegible] [illegible] sulle [illegible] posizioni, un rifiuto di cui si [illegible] detti disgiociuti [illegible] ex terroristi [illegible].

Maurizio Guasco, aprendo l'incontro, ha sottolineato l'importanza di portare al convegno gli ex militanti di organizzazioni eversive, per coinvolgere sui problemi [illegible] riconci- [illegible] [illegible] è stato protagonista, per «*incontrarsi e riflettere insieme, ed insieme capire*».

Una riconciliazione sulla cui possibilità si sono detti certi, pur partendo da vi- [illegible] diverse, il giudice Caselli e padre Bachelet, che quattro anni fa, proprio ad Alessandria, ha dato il via al fenomeno incontrando in carcere i terroristi dissociati.

«*Coloro che siamo soliti chiamare ex terroristi* — ha detto Caselli —, *sono arrivati alla* [illegible] [illegible] *fallimento della loro esperienza, riconoscono i guasti umani e politici prodotti. Sono certo vi siano i presupposti perché in futuro vi siano meno violenze,* [illegible] *dolori, meno vittime, meno famiglie in lacrime*».

Infine loro, i protagonisti dell'eversione. A nome dei compagni Roberto Tua ha letto un lungo documento, che conclude con un appello importante: «*A questa riconciliazione noi crediamo sino in fondo. Abbiamo avuto il privilegio di sperimentarlo di persona. Diciamo queste parole per* [illegible] *stessi, prima di tutto,* [illegible] [illegible] *che per quelli che percorrono sulla strada della violenza a* [illegible] *bene quale cumulo di sofferenze generano. Vi invitiamo a riflettere su quanto* [illegible] *tragicamente sbagliato,* [illegible] *questa idea, continuare ad alimentare la spirale* [illegible] *violenza in una società che, se pure contraddittoria, offre significative rivalse* [illegible] *molteplici possibilità di riscatto*».

f. m.

Gli appuntamenti [illegible] provincia

CINEMA. «*Fantasia*», il celebre film di Walt Disney, viene proiettato oggi [illegible] 14, alle 16 e alle 18 al cinema «Ambra» [illegible] Alessandria. Fa parte del [illegible] «L'infanzia al cinema». Domani sera, per il ciclo «Movie & Music, immagini, musiche, cinema» verrà presentato il film musicale «*Bring On The Night*» di Michael Apted.

SAGRA CASTAGNE. Per iniziativa della Pro loco oggi pomeriggio a Villaromagnano [illegible] distribuiti gratuitamente a tutti caldarroste, polenta, gorgonzola e salamini insieme a [illegible] vino.

CONFERENZA [illegible] RIFIUTI. Beppe Gamba, consigliere nazionale [illegible] «Lega Ambiente», [illegible] iniziativa [illegible] Associazione parlerà domani [illegible] nella sala riunioni [illegible] Comune [illegible] Casale Monferrato sul tema «*Emergenza rifiuti: esperienze [illegible] trattamento dei rifiuti [illegible] centri urbani del Piemonte*».

FESTA RINGRAZIAMENTO. Indetta dalla sezione Coldiretti di San Salvatore Monferrato [illegible] svolge stamane la tradizionale «Festa [illegible] ringraziamento» con trebbiatura del grano con vecchie macchine a vapore. Messa e offerte di doni, benedizione [illegible] trattori [illegible] infine, pranzo sociale al ristorante «La Tour».

CIRCO [illegible] [illegible] sera a mercoledì il circo equestre [illegible] Cesare Togni è attendato [illegible] Ovada sullo spiazzo antistante il Palazzo delle Esposizioni. Si può visitare lo zoo e assistere [illegible] interessanti spettacoli.

FIERA S. [illegible] [illegible] si svolge oggi a [illegible] la tradizionale fiera [illegible] Sant'Andrea [illegible] che quest'anno il Comune ha inserito nell'ambito [illegible] sue iniziative per rivitalizzare il centro storico. Le bancarelle [illegible] i 450 venditori ambulanti [illegible] sistemate in varie [illegible] cittadine.

DISCOTECHE. Si balla [illegible] [illegible] dancing «Valentia» di Valenza [illegible] in «Music [illegible] Orchestra». Arte e musica sono di [illegible] alle «Fonti dello Zolfo» [illegible] Montegioco [illegible] una festa con sorprese per tutti [illegible] in programma al «Paradiso Studio's» [illegible] [illegible] d'Orba. Si balla a Pontechino e al «Palladium Studio's» [illegible] Acqui Terme, [illegible] «Cometa» di Sale, al «Master» [illegible] Bosco Marengo.

[illegible] **DEL CAPPELLO.** Si chiude [illegible] il primo salone fotografico [illegible] [illegible] dedicato al cappello [illegible] mondo. [illegible] mostra-concorso [illegible] [illegible] dal locale Centro incontri fotografici audiovisi [illegible] aperta nella [illegible] d'arte contemporanea di Alessandria. Qui sono esposte fino a stasera le opere di fotoamatori italiani e stranieri dedicate al copricapo.

NUOVO ALTARE. Il vescovo monsignor Ferdinando Maggiolini inaugura e benedice stamane nella chiesa di S. Stefano ad Alessandria il nuovo altare maggiore. I pannelli ornamentali della mensa e i [illegible] [illegible] laterali sono opera dello scultore alessandrino Alessandro Scarrone. Sarà poi presentata la terza serie de «*Le Chiese di Alessandria viste da Alessandro Scarrone*», un insieme di litografie in bianco e nero che fanno parte di un lavoro di ricerca storico-artistica [illegible] [illegible] scultore.

INCONTRO MEDICO. All'Ual di Novi Ligure domani [illegible] incontro di pneumologia indetto dall'Associazione medici del Novese. Il dottor Giovanni Piacenza, primario ospedaliero di Alessandria, terrà [illegible] relazione e presenterà un suo volume [illegible] «Indicazioni all'esame fibrobroncoscopico». Numerose le relazioni fra cui quella del presidente dell'Associazione medici novesi, dottor Giovanni Lombardi.

e. c.

I «Cameristi» della Scala in concerto questa [illegible]

Suoneranno al «Comunale» di Alessandria

ALESSANDRIA — Due stagioni musicali prendono il [illegible] fra [illegible] e domani: al «Comunale» s'iniziano, con protagonisti d'eccezione, i concerti proposti dall'Azienda teatrale alessandrina; alla sala della Società del Casinò [illegible] [illegible] cominciano gli appuntamenti del- [illegible] Musical Bridge.

[illegible] [illegible] 21,15, [illegible] «Comunale», diretti [illegible] [illegible] Roberto Abbado, suonano i «Cameristi del Teatro alla Scala» [illegible] [illegible] un prestigioso complesso sorto nel [illegible] il solista è Bruno [illegible].

Al pubblico verranno proposti l'ouverture da «L'Italiana in Algeri» di Rossini; il Concerto in re maggiore per flauto e orchestra K 314 di Mozart e la seconda Sinfonia in re maggiore op. 36 di Beethoven. Il concerto è in [illegible] ma si può acquistare il biglietto anche [illegible] botteghino del teatro.

Domani sera alla Società del Casinò concerto dell'Ensemble Puppo-Barbierato-Lisini-Brovero formato da quattro giovani, il [illegible] Oriana Puppo, il [illegible] Massimo Barbierato, il clarinettista Stefano Lisini e la pianista Maria Cecilia Brovero. In programma musiche di Vivaldi, Khachaturian, Spohor e Schubert.

La stagione del «Comunale» comprenda sei concerti, fino al 7 marzo; quella del Musical Bridge quattro, fino al 4 [illegible]

e. c.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
[illegible] tessuti scelti [illegible] migliori [illegible]
[illegible] [illegible] finissima, lino, cotone, [illegible] e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e [illegible]
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
[illegible]
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
[illegible]
Galleria L. [illegible] Vinci
[illegible]
Tel. 015/21.994
(chiuso [illegible] mattina)
APERTO ANCHE IL [illegible]

LA FINE DEL MONDO
E' ALLA FINE
DELL'ANNO CON IL
GRAN GALA'
DI CAPODANNO
CENONE, DISCOTECA, COTILLONS E...
ATTENZIONE: Essendo i posti limitati [illegible] [illegible] provvedere immediatamente [illegible] prenotazione (La Direzione [illegible] riserva il diritto [illegible] [illegible] accettarla)
DISCOTECA GIOVEDI' (ingresso gratuito)
PIANO BAR LUNEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' - DOMENICA
RISTORANTE CHIUSO IL MARTEDI'
CLUB «PAGODA»
Strada Statale n. 211A
TORTONA (AL) - Tel. 0131 862.126

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible], con [illegible] Basinger, Jeff Bridges
AMBRA: [illegible] Fantasia, [illegible] Walt Disney; sera: Figli di un Dio [illegible] W. Hurt, M. Matlin. [illegible]: Maurice.
CORSO: [illegible], con [illegible] Grandi
CRISTALLO: Non sexy.
[illegible]: La chiocciola [illegible] Nerds.
MODERNO: [illegible] gli rischi.

[illegible] **TERME**

ARISTON: L'ultimo imperatore.
CRISTALLO: Bellifreschi. [illegible] [illegible] [illegible] razza.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I [illegible] primi quarant'anni.
POLITEAMA: Del Gianlo.
VITTORIA: Il siciliano.

GAVI LIGURE

G. FORTE: [illegible] casa 2.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mannequins. [illegible] [illegible] con Serena Grandi.
ITALIA: I miei primi quarant'anni.
MODERNO: Soldati: 365 all'alba. [illegible]
MODERNO: Le streghe di East- [illegible] con J. [illegible]

[illegible] **SCRIVIA**

[illegible]

MODERNO: I miei primi quarant'anni.
SOCIALE: Robocop.
VERDI: La bottega degli orrori.

VALENZA PO

SOCIALE: Beverly Hills Cop 2.

VOGHERA

ARLECCHINO: Robocop.
GALVANI: Il siciliano.
ROMA: Le streghe di Eastwick.

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano*, v. Milano; notturna: *Ferraris*, corso Roma.
Acqui: *Terme*, v. [illegible] Se[illegible]; [illegible]: *Mmaricordia*, v. [illegible].
Novi: *Vallotta*, v. Verdi.
Ovada: *Gardelli*, v. Roma.
Tortona: [illegible], v. Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, c. Garibaldi.
Voghera: *Comunale 3*, v. Emilia.

[illegible] **MEDICA**

Numeri telefonici per [illegible] *urgenti*, [illegible] 42.241; Acqui: 57.775, [illegible] 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51, [illegible] 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).

[illegible] [illegible] a seguione chiamata [illegible] Ospedale Civile: 3061 (306 + [illegible] interno).

[illegible]

[illegible] di Marengo: [illegible] 9,30 alle 14 e [illegible] 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: [illegible] [illegible] via Cavour 8, tel. [illegible] 86.303, 443.3-57 [illegible]: [illegible] [illegible] 54.782; Tortona 0131 872.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54 387; Novi Ligure 0143 76.768, Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 [illegible]

[illegible] **COMPRA**

Alessandria, via Parma [illegible] tel. [illegible] 488.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale, sporsdo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible] 8,45-12,15.

dimostrazione gratuita di nuovi [illegible] per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo [illegible] Alessandria
il 30 novembre e l'1 dicembre
SE NON SIETE SORDI, ma non se[illegible] capite ogni parola [illegible] con [illegible] o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo [illegible] voi grazie ai [illegible] dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. [illegible]
e senza impegno, alla interessante [illegible] che terrà il consulente [illegible] Amplifon, potrete provare [illegible] novità Amplifon, [illegible] per udire più chiaramente e più facilmente con:

NORBERTO MERLO CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON
• niente nelle orecchie, neppure il nocivoce, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie [illegible] da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta [illegible].
Come [illegible] Amplifon vi offrirà in [illegible] un libro riservato esclusivamente [illegible] [illegible] d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,15 e dalle 15 alle 19.
ALESSANDRIA
FILIALE AMPLIFON
Via S. Giacomo della Vittoria, 67
(ang. Via Bergamo) / telefono 60944
amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Serie C2/B - Alessandria contro la Pro Patria al Moccagatta

I grigi «devono» vincere

La squadra di Capelli vuole confermare la sua posizione in classifica e non nasconde ambizioni di vertice - Assente Scarabelli, è in dubbio anche Corsi - I bustocchi non perdono quattro giornate

Al Derthona basta il pari

I bianconeri giocano a Prato - In settimana hanno disputato pochi allenamenti per il maltempo - Mancherà Percassi, in forse Dozzi

TORTONA — Causa l'abbondante pioggia settimanale, i giorni scorsi per il stati più riflessione, 5 alla lavagna delle da adottare che di preparazione campo.

Ancora una volta si è dunque avvertita pesantemente la di struttura alternativa al «Paluto Coppi», poter utilizzare gli allenamenti settimanali in di po o di manifestazioni comitanti nel principale piano

Ambrogio Pelagalli riassume la settimana: «*Abbiamo lavorato sulla teoria, per studiare nei particolari i nostri avversari. Il Prato è sempre stato formazione piuttosto Il Derstessi problemi li incontreremo oggi, ma sono sicuro che i tigrotti dovranno sudare per aggiudicarsi il match. I ragazzi sono carichi e da loro mi aspetto una dimostrazione di volontà. Finora cato di ingenuità abbiamo pagato lo scotto quasi inevitabile per una squadra matricola*».

Oggi a Prato, mister Pelagalli dovrebbe adottare lo stesso schieramento ed una sola punta già sperimentato a Pavia. Per Luciano Feria, quindi, il delicato e difficile compito trovarsi tutto solo a posizione più avanzata.

Pelagalli è però preoccupato da qualche problema fisico dei suoi ragazzi. Capitano Maurizio Dozzi, dall'inizio del campionato vera colonna del pacchetto difensivo bianconero, in settimana ha ancora lamentato qualche dolore per un calcio al viso rimediato in un'azione di gioco nella partita contro la Spal. Dozzi per tutta la settimana ha accusato fitte e dolori intorno all'occhio destro, un inconveniente che potrebbe anche costringerlo a dare forfait.

Mancherà sicuramente Percassi, che ancora non si è ripreso dalla contusione cui è rimasto vittima la gara di Pavia, esserci invece Prevedini.

Per il resto della rosa non ci sono problemi; tutti sono consapevoli delle difficoltà c'è proprio in questa settimana i bianconeri abbiano preparato una tabella di marcia per recuperare i punti persi dopo la gara interna contro l'Ancona.

Il programma di riscossa prevede un pareggio per oggi ed punto tra due domeniche, in casa contro la capolista Vicenza.

L'obiettivo sarebbe quello di raggiungere quota tredici punti nelle sette partite che ancora mancano alla conclusione del girone di andata, per poi giocare le ultime carte nella corsa per la salvezza proprio nella seconda parte della stagione, dove il Derthona, conoscendo meglio le caratteristiche delle avversarie, potrebbe anche togliersi la soddisfazione di qualche vittoria.

Problema di classifica anche per il Prato. Mister Lenzi dovrà scegliere fra Occaroni e Di Stefano, mentre tutta la squadra è in attesa del libero Galbiati, per il quale la società sta concludendo l'accordo con la Fiorentina, ormai vicino alla conclusione.

Prato: Aliboni; Guerra, Musoletti; Biffi, Napolitano, Marchini; Simeoni, Occaroni (Di Stefano), Rossi, Terracchi, Turchi.

Derthona: Nasuelli; Prevedini, Ciabetta; Lunzingoli, Taffi, Pecoriario; Uzzardi, Recaldini, Feria, Cenci, Patta.

Enrico Regalzi

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio l'Alessandria ospita al «Moccagatta» la Pro Patria (inizio alle 14,30) in un incontro da vincere assolutamente per confermare le aspirazioni all'alta classifica.

Gli obiettivi di Maresciaco e compagni sono dunque dichiarati: sconfiggere i bustocchi, dimostrando di praticare anche in casa lo stesso gioco rapido ed efficace che finora hanno messo in mostra nelle trasferte.

Dice Adelmo Capelli, mister dell'Alessandria: «*Anche la gara contro la Pro Patria è molto impegnativa. Dobbiamo continuare con lo stesso impegno dimostrato finora ed ho piena fiducia nei ragazzi. Vogliamo ottenere una vittoria che confermi le nostre ambizioni e ci mantenga ai vertici della classifica. Mi auguro che il risultato venga sbloccato quanto prima, per non rischiare di snaturare disordinatamente la difesa avversaria alla ricerca disperata della rete, esponendoci poi al contropiede avversario*».

Contro i bianconeri varesini, i grigi cercheranno di impostare la partita sul ritmo e sulla velocità. Aggiunge Capelli: «*Premesso che saranno gli ospiti a preoccuparsi di noi e non viceversa, E' ora di scrollarsi con decisione le vecchie del gioco ed esprimere quel potenziale tecnico ed agonistico di cui disponiamo, pur tenendo nella massima considerazione gli avversari di turno. Dobbiamo essere noi a dare l'impronta al match*».

Circa la formazione da opporre ai varesini, imbattuti da quattro turni, Capelli potrà disporre di tutti gli effettivi, tranne l'infortunato Scarabelli, forse recuperabile fra tre settimane. Paolo Corsi, che domenica scorsa a Castelfranco Veneto fu costretto ad abbandonare il campo dopo neppure mezz'ora, sarà disponibile, ma l'allenatore dei grigi intende valutare le condizioni di ciascuno prima di pronunciarsi.

E' importante che l'Alessandria superi l'ostacolo costituito dalla vivace formazione della Pro Patria, anche per pensare poi con calma al big-match del prossimo turno, a Verona contro il Chievo, in lotta per la Ci. snobbare i Capitano Franco Maresciaco tattiche: «*Per adesso dobbiamo pensare ai lombardi e basta. Non anticipiamo i tempi, prepariamoci già per il prossimo incontro. Abbiamo già rischiato in più di un'occasione e soltanto affrontando con la giusta carica agonistica la Pro Patria potremo ottenere i due punti e proseguire la marcia nelle zone alte della classifica*».

A distanza di sei anni e mezzo la Pro Patria ritorna a misurarsi con i grigi. L'ultimo confronto fra le due squadre (quello di oggi pomeriggio sarà il cinquantaseiesimo nella storia calcistica delle società) risale al 1981. Allora i imposero per 1-0 (goal partita di Piccotti una nervosa e condizionata l'arbitraggio.

Alessandria: Merlo; Panizza, Giorgi; Bisoli, Cartia, Grandi; Benetti, Corsi, Martini, Toriora.

Mariotti; Federico, Diana; Scala, Tumiati, Tibaldo; Giandebiaggi, Fazio, Fresina, Onorini, Marino.

Roberto Gelato

La Vogherese rischia grosso a Venezia

VOGHERA — Trasferta ardua per la Vogherese a Mestre, contro la capolista Venezia. I rossoneri stanno attraversando un momento molto delicato: dopo le sconfitte a Crema e Sesto S. Giovanni, è arrivata anche la disfatta in casa con la Pro Patria.

Il morale della squadra non è dei più alti e una nuova battuta d'arresto col Venezia potrebbe rendere molto precaria la posizione del tecnico Campagna. (n. g.)

AD ASTI QUALCOSA DI PREZIOSO BRILLA IN VETRINA.
I GIOIELLI POMELLATO, IN ESCLUSIVA DA OLIVERO.
OLIVERO
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 39218 - ASTI

I nerostellati al Natal Palli per lasciare zona pericolosa della classifica

Il Casale in versione offensiva tenta il contropiede del Treviso

Sacco schiererà due punte - Brancaccio fra i pali al posto Gagliardi - Rientra Melchiori

CASALE MONFERRATO — Al «Natale Palli» oggi sarà ospite il Treviso, attestato a metà classifica, a quota 10, con tre lunghezze in più rispetto al Casale.

I nerostellati di mister Giovanni Sacco esigenze di graduatoria, imperativo dell'intera posta. Non infatti, deral ulteriori passi falsi, cercheranno non correre rischi inutili.

L'allenatore ha a disposizione quasi tutti i giocatori; sicuro è l'assenza del portiere Gagliardi, ancora ripreso dall'infortunio subito quindici giorni fa nel interno contro il Legnano.

Il suo Brancaccio, già utilizzato ad inizio campionato e nella scorsa gara a Chievo, offre comunque ottime garanzie di sicurezza.

L'allenatore nerostellato ha visto all'opera il Treviso durante la trasferta vinta dalla compagine veneta (2-3) a Sesto San Giovanni.

Dopo quella partita, Sacco è rimasto visibilmente impressionato dal valore degli avversari odierni: «*E' una squadra molto pericolosa, soprattutto in trasferta. Oltre all'ex nerostellato Schincaglia, un elemento che sicuramente emerge in questa categoria, gli avversari si avvalgono di altri giocatori di spicco. Sanno colpire in fase offensiva con veloci contropiede. Oggi abbiamo l'obbligo di vincere, ma non dobbiamo assolutamente concederci distrazioni in difesa, per non rischiare sui loro pericolosi contrattacchi*».

Rispetto alla trasferta di Chievo, l'allenatore ha intenzione di modificare l'assetto Aggiunge infatti il mister: «*Non ho in programma nessun rivoluzionamento rispetto al passato, soltanto qualche accorgimento. Domenica scorsa, una protagonista del campionato, ho preferito schierare una punta, puntando un match di Oggi, l'obiettivo del successo, intendo due attaccanti, sostenuti da altro a centrocampo. Il nostro reparto centrale sinora ha offerto un buon rifornimento e validi spunti per le nostre azioni offensive*».

Oggi è previsto il rientro di Melchiori, che ha scontato il turno di squalifica. Soltanto pochi minuti prima della gara, mister Sacco scioglierà le residue riserve sulla formazione.

Intanto la società comunica che sono aumentati i prezzi d'ingresso al «Natale Palli». Ecco le nuove tariffe (tra parentesi il precedente costo del tto): poltroncina tribuna centrale lire 25 mila (20 mila); tribuna laterale 16 mila (12 mila), ridotti 12 mila (10 mila); distinti 10 mila (8000), ridotti 8000 (6000); 8000 ridotti 6000 (5000). L'ingresso è gratuito sino ai 14 anni (in precedenza sino ai 10); sino a 18 anni si paga ridotto (prima sino a 14).

Casale: Brancaccio; Lutzoro, Monzone (Varagnolo); Mirisola, Otmi, Oddone (Melchiori); Calamita, Melchiori (Bisotto), Mocellin (Bizzotto), Tatti, Castagna, Marchese (De Rigo).

Treviso: Baccari; Ibba, Castioni; Bertoldo, Serra, De Biasi; Tunini, Buffone, Schincaglia, Salamone.

Gino Defrancisci

I termali cercano di mantenere il terzo posto nel campionato di Promozione - Gli altri match

Il Saluzzo ad Acqui

In Promozione piemontese, girone C, l'Acqui terzo in classifica (a quota 14) ospita il Saluzzo, che insegue con due punti in mano.

Fra i termali sono assenti capitan Merlo (squalificato per un turno) e Guerrina, ingessato ad ginocchio. Rientrano il regista D'Aversa e lo stopper Barbieri.

E' un'altra partita importante, prima dell'impegnativa trasferta a Bra e del confronto interno col Chieri.

a Novi. Allo stadio Comunale la Novese ospita il Valeo, leader del girone.

Tra i novesi dovrebbero rientrare Daicola, dopo quattro turni di squalifica, e Papalia, che ha smaltito l'acciacco al ginocchio.

Mercoledì la Novese sarà nuovamente in campo contro la Canalese per il terzo turno di Coppa Italia.

Derby a Bosco Marengo. La Boschese affronta al Comunale il pericoloso Carlo, nelle tre giornate ha sconfitto il Bra ed il Chieri, pareggiando domenica scorsa in casa contro l'Acqui.

Afferma Piero Ferrarese, segretario del biancoverdi: «*Cercheremo il risultato, magari anche il colpaccio per vedere se è possibile uscire dalle zone basse della classifica*».

Replica mister Carlo Molchino: «*Affrontiamo ogni avversario con lo stesso determinazione. Abbiamo conquistato posizione di medio-alta classifica e possiamo ancora migliorare*».

Frugarolese rimaneggiata. Trasferta insidiosa per la Frugarolese, sul campo del Pro Dronero.

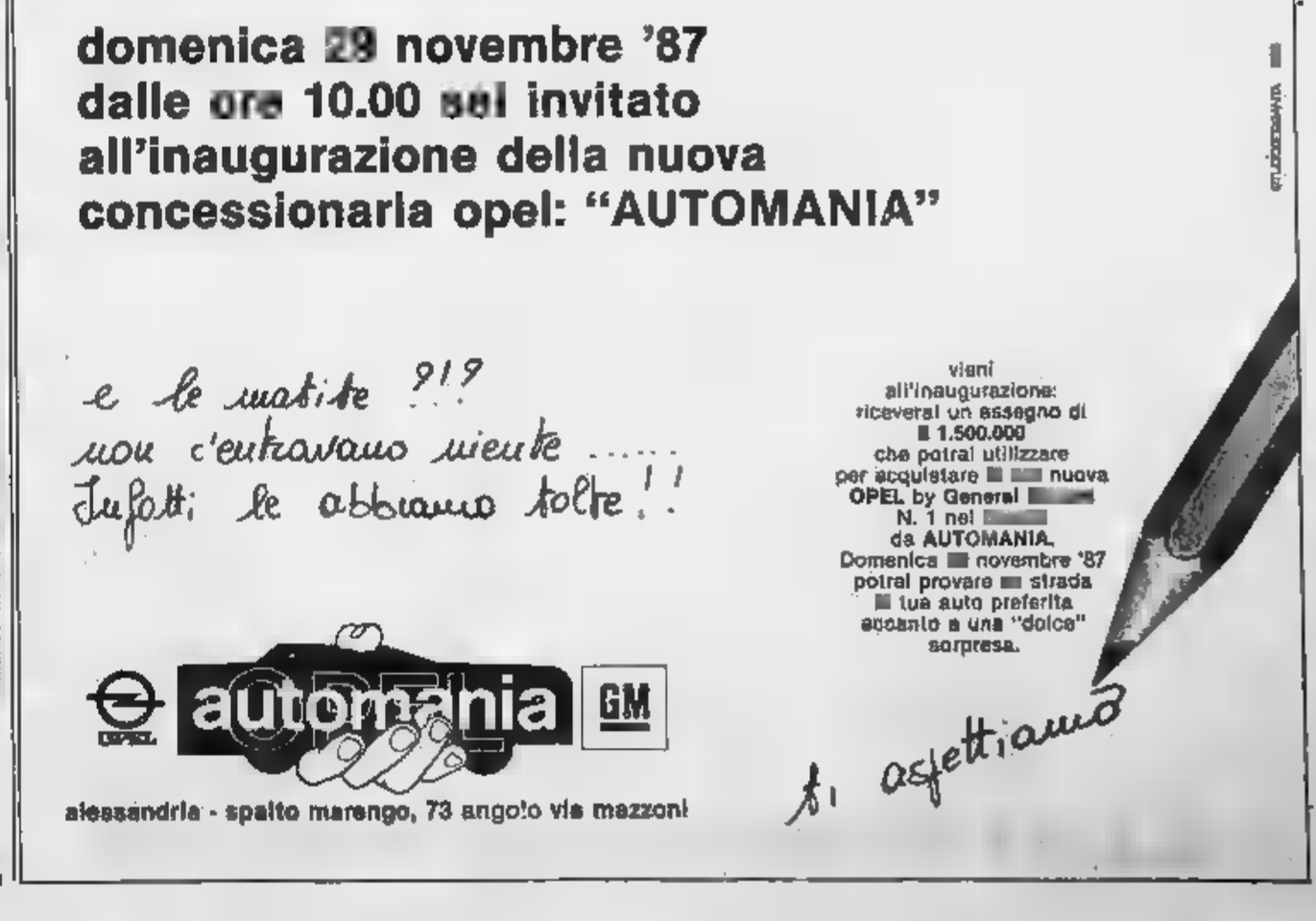
Dice Luigi Giacobbe, trainer della matricola: «*Vogliamo tornare a casa imbattuti. Ci saranno alcune novità tattiche in squadra. Ci sono giocatori che seguiamo lottare dal primo all'ultimo minuto*».

una Il Quattordio è di scena a Villafranca Piemonte contro promossa.

Dichiara Franco Stradella, presidente del Quattordio: «*E' che i ragazzi diano prova di maturità e impegno, le ultime partite negative contro Saluzzo e Novese. Soltanto così potremo risalire*».

os in il Libarna, oggi terreno del 3M Cerial. I serravallesi di mister Fausto Malu no un pronto riscatto, dopo molte delusioni.

L'Ovadamobili invece affronta in trasferta il San Bartolomeo.



importante operante settore finanziario factoring, ci ha incaricato di:

AGENTI DI VENDITA PRODOTTI FINANZIARI

RIF. C-998/S per: CASALE MONFERRATO - LODI - CODOGNO - MORTARA - FIORENZUOLA D'ARDA - ABBIATEGRASSO - ACQUI - ALESSANDRIA

desidera entrare in contatto candidati di 25/35 anni, diplomati o laureanda con cultura equivalente preferibilmente ad indirizzo Economico, auto propria, motivati a una attività di vendita ad

Oltre inquadramento Enasarco, provvigioni sicuramente interessanti, minimo portafoglio già acquisito.

Si prega inviare curriculum, corredato di foto, recapito telefonico, chiamare anche sulla base di sommario, a:

SINTEX INFORMATICA S.r.l. MILANO - via Frua - Tel. 02 469.1417

Sintex

VIVERE INSIEME TI OFFRE

la possibilità di conoscere matrimoniale persone libere di ogni età, sistemazione internazionale a scopo matrimoniale

ALESSANDRIA
Via [illegible] - Tel. [illegible]

ACQUISTO PER CONTANTI

costruzione 40/60 mq. fra Loano e Albenga

Scrivere:
Publikompass 14
16121 Genova

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

cerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
Unione Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - Torino - Tel. 447.64.64

Interregionale - I rossoblù vanno a Vado per ritornare in vetta

La Valenzana fiuta il colpo

In caso di successo, gli [illegible] di Fait potrebbero sfruttare eventuali passi falsi dell'Albenga e della Juve Domo - Però [illegible] «orafi» affrontano [illegible] privi del centravanti Negri e, forse, di Mauro Re - Se lo stopper [illegible] dovesse farcela è pronto [illegible]

VALENZA — Piena di incognite, e al tempo stesso di attese, la prima [illegible] della Valenzana in Liguria con il Vado. I dubbi vengono dai guai che hanno caratterizzato gli allenamenti dei rossoblù: dapprima Virginio Negri ha accusato un gonfiore al ginocchio destro che l'ha costretto ad un intervento destinato ad allungare i tempi di rientro in squadra di circa un mese; quindi lo stopper Mauro Re ha denunciato uno stiramento che ne mette in forse la presenza in campo.

Le speranze derivano dalla contemporanea sfida tra la capolista Albenga e la titolata Biellese, ancora piena di rabbia per la mancata affermazione contro il Levante, e tra la Juve Domo, sinora seconda forza del campionato e il sempre combattivo Ventimiglia.

«*In caso di vittoria* — dicono i supporters rossoblù — *esiste la concreta possibilità di tornare in vetta alla graduatoria, una posizione che abbiamo già occupato nelle prime due giornate del torneo.* [illegible] *sarebbe stato meglio* [illegible] *formazione il* [illegible] *Negri ma possiamo conservare intatto del Vado — precisa* [illegible] *Attilio Fait — ma sicuramente ci sarà da lottare e duramente. I padroni di casa vengono da una serie utile, interrotta solo dalla sconfitta interna con il Saint Vincent che non fa testo. Vedrò in campo a chi affidare gli avversari più pericolosi. Il pari è il nostro primo obiettivo, ma, se possibile, punteremo alla vittoria».*

Valenzana: Moretti; G. Negri, Bisi; Giacomotti, Re (Marenco), Lupone; Oliveri, Porcelli, Piccolotti (Quartaroli), Barbieri, Taschieri. r. c.

■ Balon, il Cuneo e Vignale contro Balocco

VIGNALE MONFERRATO — Il Vignale il Cuneo, campione italiano di pallone elastico, affronta oggi in amichevole (ore 13,30) una squadra guidata da Carlo Balocco. I cuneesi schierano Alcardi, Divizia, Biangetti e Ghigliazza. Con Balocco ci saranno anche Gardi e Grignolo (Galero). (g. d.)

Prima Categoria - Monferrato, Balzolese e Comollo impegnate fuori [illegible]

Le capolista chiamate all'esame-trasferta

[illegible] *in* [illegible] *sferta, con pronostici molto incerti nel campionato di calcio di Prima categoria, girone E.*

A Poirino test severo per il Monferrato. Il capolista Monferrato è atteso ad una conferma in casa del pericolante Poirino.

Dice Benetti, mister dei casalesi: «*Giocheremo senza costruire barricate in difesa. La* [illegible] *migliore è* [illegible] *e faremo* [illegible] *sulle nostre punte per ribaltare alle prevedibili offensive avversarie*».

Per la [illegible] **Nicese.** La Balzolese, impegnata [illegible] pomeriggio a Nizza Monferrato, dovrà temere l'orgoglio e lo spirito di rivalsa dei [illegible] che hanno ormai [illegible] i sogni di un pronto ritorno in Promozione.

Afferma Carretta, direttore sportivo dei monferrini: «*Siamo pronti ad affrontare gli artigiani. Un successo esterno ci rilancerebbe all'inseguimento del Monferrato*».

La Fulvius vuole fermare il Comollo. Priva di tre giocatori squalificati (Randi, Marafrin e Maestri), la Fulvius Valenza ospita al «Don Pietro» di regione Fontanile il forte Comollo Novi.

Dichiara Orsato, allenatore dei valenzani: «*Studierò una tattica speciale per neutralizzare le punte avversarie. Abbiamo bisogno di punti*». Replica Papa, mister del Comollo: «*Siamo in serie positiva da sei domeniche e vogliamo avvicinarci alle prime del girone. Puntiamo ai due punti*».

Una speranza per la Vignolese. Al «Figini» di Vignale Barbera i bianconeri locali ospitano [illegible] Rocchetta Tanaro. Dice Pallavicini, dirigente [illegible] Vignolese: «*Il nostro obiettivo è senza dubbio la vittoria, altrimenti rischiamo la retrocessione*».

[illegible] *cerca il «colpaccio» con la* [illegible] *evitare di finire nella zone basse della classifica, la Claviese deve far punti nel match casalingo di oggi contro la Santenese. «Speriamo che la fortuna ci favorisca», dice il segretario Traverso.*

Le altre alessandrine in [illegible]. Nei rimanenti tre incontri, impegni esterni per Junior Casale, Mandrogne e Terranova.

Le Junior Casale è di scena a Cambiano. Afferma Ferrero, allenatore dei casalesi: «*Un punto compenserebbe in parte la sconfitta di sette giorni fa in casa contro la Sandamianese*».

Il Mandrogne, dopo il sorprendente scivolone di domenica scorsa, è atteso dal difficile match di Trofarello. Osserva Demichelis, mister degli alessandrini: «*Se sapremo giocare con determinazione, potremo tornare a* [illegible] *un risultato positivo*».

Infine il Terranova, ultimo in classifica, gioca a San Damiano d'Asti. Sebbene privi dello squalificato Villanova, i monferrini cercheranno il pareggio per dimostrare che la promozione in Prima categoria non è stata soltanto un episodio.

r. b.

■ Randi (Fulvius) squalificato per sette mesi

ALESSANDRIA — La Fulvius Valenza (I^ Categoria E) farà ricorso contro la decisione del giudice sportivo, che ha squalificato fino al 30 giugno '88 il difensore Fabio Randi. Nel comunicato ufficiale si legge che «*alla notifica dell'ammonizione* (durante Rocchetta Tanaro-Fulvius di domenica, finita 1-0), *Randi teneva comportamento minaccioso nei confronti dell'arbitro, colpendolo con la testa alla fronte*». (r. c.)

Le classifiche

Interregionale A: Albenga 16; Juve Domo, [illegible]enzana 14; Cuneo 13; Biellese 12; Cairese, Levante 11; Ventimiglia, Pinerolo 10; Vado, St-Vincent, Moncalieri 8; Asti, Savona, Aosta 7; Ivrea 6.

Promozione Piemonte: Valeo 16; Bra 13; Acqui 14; Chieri, Novese, San Carlo 12; Saluzzo 12; Canelli 11; P. Dronero 9; Carrarese, Villafranca 8; Prugarolese 7; Albese, Interlanga, Quattordio 6; Boschese 5.

Promozione Liguria: Argentina, Bestrese 14; Veloce 6., Varazze 13; Finale L., Alassio B. 12; Sanremo 80 11; Ceriale 10; Carrarese, Libarna 9; Sampierdarenese, Prà Folgore 8; Imperia (—2), Ovadamobili 7; Cogoleto 6; S. Bartolomeo 5.

Prima Categoria E: Monferrato 17; Balzolese 14; Santenese, Comollo Novi, Poirinese 13; Trofarello, Sandamianese 11; Rocchetta Tanaro, Mandrogne, Nicese, Cambiano 10; Fulvius V., Claviese 8, Junior C. 7; Vignolese 4; Terranova 1.

(Le classifiche delle serie C1 e C2 sono riportate nelle pagine dello sport nazionale).

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL [illegible] AL [illegible]
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
CERCHI [illegible]ANGIANASTRI DI MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTIFURTO E FENDINEBBIA

... PASSA ALL'ALFA E FAI UN AFFARE.

CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

AUTO CM s.r.l. - Strada Valenza, 3 - Tel. 0142/78.16.63 — CASALE M.
AUTOVAR s.a.s. - Corso Marenco, 37 - Tel. 0143/21.46 — NOVI LIGURE
BERTÉ [illegible] C. [illegible] - Corso Silvio Pellico, 6/b - Tel. 0131/86.20.03 — TORTONA
[illegible] Gl s.r.l. - Via Galimberti, 62 - Tel. 0131/62.865 — ALESSANDRIA
GIUBILATO s.n.c. - Viale Dante, [illegible] - Tel. 0131/91.479 — VALENZA
[illegible] s.r.l. - Via Gramsci, [illegible] - Tel. 0143/80.063 — [illegible]
[illegible] 2 s.p.a - Via Del Soprano, [illegible] (ang. Via Morlondo) - Tel. 0144/51.561/2 — [illegible]

Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...

UNIVERSALFUR
via G. Abbate 179, Castagnole Lanze (AT)
LA PELLE
c.so Carlo Marx 1, Alessandria
VI OFFRE IL MESE DEL MONTONE

I MONTONI: l'idea giovane, pratica e sportiva per il vostro inverno, nei punti vendita [illegible] Castagnole Lanze [illegible] Alessandria. Solo per questo mese a prezzi strabilianti, i montoni più nuovi, l'ideale per chi [illegible] lo stile casual ma anche per chi vuole un capo classico o [illegible] un pizzico di stravaganza. Il tutto a prezzi davvero interessanti!

SU TUTTI I MONTONI SOLO PER QUESTO MESE, SCONTO DEL 10%

Un esempio? Montoni shirling da £ 350.000, [illegible] poi tutto quanto [illegible] moda: i giacconi nappati, i blouson pratici e sportivi, le giacche nei colori più attuali per ravvivare il vostro inverno. Ma affrettatevi: le occasioni che UNIVERSALFUR LA PELLE vi propongono [illegible] valide solo per questo mese!

A CASTAGNOLE LANZE APERTO ANCHE DOMENICA

Gianfranco RAO
Anche sulla Madison e in Wall Street ogni giorno incontri una camicia RAO

A ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2
MILANO: Corso Matteotti, 1/a
TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO: Via Cavour, 6
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third Ave. Street
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111
SHIRTMAKER DAL 1936
E NEI MIGLIORI NEGOZI DEL MONDO

COMETA
[illegible]
Statale 211 - [illegible] ([illegible])
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 29 NOVEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 3 [illegible]
SABATO [illegible]
con I D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible]
(SERA)
FIORENZO [illegible]
LA STELLA DEL LISCIO
[illegible] DICEMBRE
CAMILLO [illegible]

L'antico convento di Aosta diventa centro espositivo

Saint-Bénin si prepara per ospitare Italo Mus

Costruita una struttura d'avanguardia - Attesa per la mostra del pittore valdostano

AOSTA — Il complesso monumentale dell'ex convento di Saint-Bénin è in avanzata fase di ristrutturazione: a lavori ultimati verrà riutilizzato come Centro regionale per esposizioni e come sede permanente dell'Ufficio mostre e di altre associazioni [illegible] sono stati programmati a lotti: [illegible] conventuale, restauro del piano terreno e del primo piano. E' stato fatto in modo da permettere l'uso, a partire [illegible] di quest'anno, [illegible] quale [illegible] espositivo. [illegible] regionale [illegible] Angelo La[illegible] ha voluto presentare ufficialmente [illegible] interventi di ripristino compiuti a tempo di record e che consentiranno di ospitare, dal [illegible] dicembre, [illegible] grande [illegible] dedicata [illegible] pittore valdostano Italo Mus.

Aosta avrà così a disposizione [illegible] un nuovo spazio da dedicare a esposizioni e manifestazioni culturali. Spiega il sovrintendente regionale alle antichità e belle arti Domenico Proia: «*Con Saint-Bénin si completerà un trittico di strutture, che comprende oltre all'ex convento la Tour fromage e la Tour du Lépreux. Sono complessi che qualificano veramente la città di Aosta a livello europeo, permettendo un [illegible] e una consequenzialità nel lavoro artistico e culturale*».

L'antico convento [illegible] Saint-Bénin, in una posizione centralissima del capoluogo regionale, fu costruito verso la metà dell'undicesimo secolo dai monaci benedettini dell'Abbazia di Fruttuaria, che mantennero per qualche tempo anche le par[illegible] e Quart[illegible]ve. Già nel 1032 il conte Umberto Biancamano aveva ceduto ai religiosi alcuni terreni, dove poi fu costruito il complesso [illegible] scostato, a fianco [illegible] chiesa Sancti Benigni, [illegible] citata nelle fonti per [illegible] prima volta nel 1060. Dopo una [illegible] secolare come luogo di culto e preghiera nel dopoguerra il complesso di Saint-[illegible] venne adibito a scuola, ospitando per anni l'Istituto tecnico per geometri con la chiesa adibita a palestra.

Aosta. L'interno della chiesa di St-Benin durante i restauri

Adesso, con un «look» di[illegible] il complesso [illegible] riqualificazione [illegible] prestigio. Il progetto di sistemazione [illegible] uso espositivo della chiesa è stato realizzato tenendo conto delle più recenti normative in tema di sicurezza: tutti i materiali sono [illegible]ro gli incendi e per i portatori di handicap.

Per questo è stato necessario costruire un impianto di climatizzazione, per avere un tasso di umidità e calore costanti sui valori ottimali previsti per ogni tipo di esposizione, e una [illegible] elettrica che [illegible] di sfruttare al massimo i giochi di luce per far risaltare [illegible] d'arte senza [illegible] colori.

Il concetto-guida del primo intervento compiuto nella chiesa è stato quello di un [illegible] spazio. [illegible] pareti [illegible] rivestite con pannelli [illegible] cartongesso, il pavimento, leggermente rialzato [illegible] poter alloggiare gli impianti tecnici, poggia su supporti verticali in ferro in modo da non intaccare i [illegible] d'uso antichi, mentre l'impianto elettrico è portato da una [illegible] ferro scorrevole. Tutti potranno vedere i risultati dell'intervento in occasione della mostra di Italo Mus. Nel campanile, oggetto di un restauro conservativo, quindi a parte [illegible] [illegible] piesso, sono state rimesse [illegible] luce le bifore chiuse.

Bruno [illegible]

La Salle, un convegno alla [illegible] Gerbollier

Designer e artigianato

LA SALLE — In occasione della mostra di manifesti di Milton Glaser, che conclude a La Salle la serie di esposizioni di arte grafica dal titolo «Visual design», si volge alla [illegible] Gerbollier un convegno-dibattito sul tema «Il graphic design e l'artigianato». Con la partecipazione di importanti operatori del settore si conclude così la quarta edizione di una manifestazione, che con il [illegible] del tempo si è [illegible] una posizione [illegible] rilievo.

A sancire l'importanza di La Salle sono venuti in molti: giornalisti, grafici, pubblici amministratori e operatori culturali (tra i membri del consiglio Alap e Aiap spiccano la [illegible] Guidi e Alfredo [illegible] di Lelli). [illegible] riguarda le istanze delle categorie e dei designers e degli artigiani.

Dice a questo proposito Franco Balan, coordinatore dell'iniziativa, voluta da Comune e Pro loco di La Salle e patrocinata da enti pubblici e privati: «*Designers e artigiani, oppositamente abbinati, opereranno concretamente per realizzare prodotti che, pur nel rispetto della tradizione, abbiano un riscontro attuale. Poi, a seguito di questo convegno in occasione [illegible] prossima [illegible] di Sant'Orso, verranno esposti alcuni di questi prodotti in uno spazio apposito che avrà lo stesso titolo del tema dibattuto*».

Quanto a Milton Glaser, le cui [illegible] ste a La Salle rimarranno a disposizione del pubblico per la prima [illegible] mese [illegible] dicembre (orario 9-12 e 15-17, chiusura [illegible] festivi), è sicuramente quanto di più stimolante ci possa essere per l'immaginazione, [illegible] formazione pittorica. Il grafico statunitense, direttore artistico del «New [illegible] Magazine» e vice-presidente del «Village Voice», ha molte delle sue creazioni esposte in numerosi musei di arte moderna di tutto il mondo. Tutta la sua attività, di cui La Salle rende parzialmente conto, è stata raccolta [illegible] in un libro dal titolo «Il mestiere di grafico».

l. b.

Notizie, commenti, smentite tra la folla in attesa delle auto

Le mille voci del rally

Nella notte, al freddo e sulla neve, la gente ha fatto ala al passaggio delle vetture - I tifosi si sbracciavano per i propri favoriti - Celesia: «Due giorni di sofferenza» - Una Porsche sbaglia e finisce a Etavel

Assiepato sul bordo della strada il pubblico attende il passaggio delle auto (Fotoservizio Cerise)

Arrampicato su un albero un ragazzo segnala l'arrivo delle auto

LA SALLE — *Sono circa* le 14.40 quando la prima auto si ferma per il riordinamento a La Salle, riparte alle 16.30 e la carovana, tra la gente che osserva assordata dal rumore dei motori tenuti [illegible] giri, [illegible] nuovo sulle [illegible] verso Avise, [illegible]-Pierre, Excenex. In [illegible] Ormezzano, seguito dal valdostano Davisod (con De Léonard navigatore), serio candidato a quel punto per la Coppa Baseli.

I fari sono già accesi quando avviene l'ultimo riordinamento a Etroubles prima di affrontare il balzo definitivo verso il traguardo, che conclude alle 22 il 17° Rally [illegible]

Una folla enorme sui par[illegible] delle prove speciali soprattutto nella notte, perché lo spettacolo diventa affascinante con il gioco di luci dei fari e [illegible] umani aspetti misteriosi per il rincorrersi [illegible] voci: «*Celesia è partito*», poi subito la smentita, anzi il pilota aveva annunciato di [illegible] lontano dalla Val[illegible] *soffrire due giorni*».

[illegible] in realtà [illegible] il Rally dopo «*il dispiacere iniziale* [illegible] *aver potuto prendere il via* — dice il pilota, — *consolato dal fatto* [illegible] *queste auto* [illegible] *piacciono perché* [illegible] *meno potenti e il nuovo regolamento* [illegible] *tolto parecchio allo spettacolo. Non mi dispero, anche perché la mia partecipazione* [illegible] *prevista fischè non s'è presentato uno sponsor. Se rinuncerò alle corse? Non faccio previsioni perché non ne ho mai azzeccata una*».

Le radio ai posti di controllo gracchiano di continuo e fioriscono le battute: «*Hanno sete anche loro*». *Caffè*, vin brulé, uno spuntino e soprattutto una scorpacciata di freddo in attesa di vedere arrivare gli equipaggi. «*Riccardo Alberti s'è dovuto ritirare*», nessuno [illegible] crede e invece questa volta la notizia è vera.

Attorno a un falò c'è gente che mangia castagne: «*Devono partire di qui per la prova di Doues, cerchiamo* [illegible] *riscaldarci*». Un [illegible] gasato s'è arrampicato su un albero per [illegible] il [illegible] goale all'approssimarsi delle auto: c'è sempre il rischio che qualcuno si faccia travolgere sulla strada e [illegible] entra in funzione una «*piccola pedata valdostana*».

[illegible] sono gruppi [illegible] seguono i corridori prova dopo prova, altri che tifano per un concorrente e a [illegible] partenza lo rincorrono, quasi buttandoglisi addosso, con le mani sui vetri e sui parabrezza. «*Ma come farà poi a vedere quel poveretto*», dice la gente.

Il cronometrista scandisce i secondi, via, non c'è più tempo per dare una pulita con [illegible] pelle di camoscio.

Cancellato il percorso dei Balassi [illegible] come quello di Les Combes), gli equipaggi si ritrovano comunque a Saint-Pierre al bivio tra Etavel e l'arroccamento [illegible] Sarre: qui la Porsche 911 [illegible] Negri-Canarotto (in gara [illegible] il trofeo Italia) sbaglia [illegible] e s'infila tra le case del paese; finendo in un vicolo cieco, il rumore dei motore fa eco sui muri e vibrare i vetri delle finestre.

Qualcuno spaventato si affaccia a guardare che accade; retromarcia, due o tre manovre tra un concerto di luci, poi la vettura sfreccia via. Per fortuna sulla strada non c'era nessuno. Anche il trasferimento è occasione di commenti: «*Troppo veloce o troppo piano*». Poi [illegible] prima curva «*Quello è cotto*», [illegible] sente dire.

[illegible] balza [illegible] grilli da una postazione all'altra; al [illegible] e Excenex o si sta già viaggiando verso Allein? Le [illegible] sono state [illegible] un'ora prima della prova speciale, bisogna conoscere le scorciatoie, ma ovunque si vedono vetture parcheggiate.

Le discussioni si intrecciano sulla Coppa Baseli. [illegible] sarà il nuovo campione valdostano: Davisod, Betti o Meiotto. «*Davisod è stato assoluto e ha vinto la prova speciale* [illegible] *Fontainleone, Betti però* [illegible] *recuperando, ma anche* [illegible] *Barbero stanno ottenendo* [illegible] *tempi* [illegible] *rilievo*», radio-rally trasmette [illegible] sue notizie [illegible] mentre i colpi di scena: al [illegible] chi era primo diventa quarto, quinto in una specie di «hit parade» automobilistica, che cambia le classifiche, crea gioia e sconforto.

I fans di Riccardo Alberti non fanno tempo a esultare per «*il gran tempo di Pila*» che subito vengono a sapere del ritiro: «*Ha rotto la scatola di guida, non è proprio fortunato,* [illegible] *stava recuperando benissimo e Daniela si* [illegible] *un buon navigatore*».

E ancora notizie, questa [illegible] subito ufficiale: [illegible] non *hanno concluso la prova*[illegible] *sono riusciti a finire la prova di Montjovet*».

E un altro ab[illegible]: [illegible] a [illegible] a Saint-[illegible] l'equipaggio Carli-[illegible]. Il numero [illegible] possibili vincitori della Coppa Baseli si assottiglia. Il rally ormai si avvia alla conclusione, verso il traguardo di Saint-Vincent.

Carlo Gobbo

Ciak si gioca Ciak si vince

La signora Lina Pession, di Châtillon, [illegible] Tollen 18, ha vinto [illegible] milioni con «Ciaklinea»

LA [illegible] DISCUTE SULLA DROGA

[illegible]. Impegno nella lotta contro la droga, ma soprattutto nella prevenzione, cercando di individuare dove sono i «vertici» che [illegible] i [illegible] dei [illegible] a grandi rackets [illegible] i «corrieri»: l'argomento è stato al centro del [illegible] Congresso regionale del sindacato italiano unitario lavoratori di Polizia [illegible] d'Aosta, apertosi ieri pomeriggio nel salone del palazzo regionale con i saluti del [illegible]bo Bich, del presidente Rollandin e la relazione del segretario regionale del Siulp [illegible]ncel Gentile. I delegati all'assise, le [illegible]tà politiche e amministrative, gli invitati si [illegible] cati in corteo in piazza Chanoux dove [illegible] deposto una corona di fiori al monumento dei Ca[illegible] Stamane il Congresso riprende i [illegible] nove con interventi [illegible] sindacalisti e politici, quindi con l'elezione del segretario regionale e di altri rappresentanti del Sindacato di Polizia.

Gli appuntamenti di oggi [illegible] domani in Valle

Il tempo

FARMACIE

Aosta: Oggi: *Nicola*, in viale Federico Chabod. Domani: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. -5; ore 12: +1. **Umidità:** 75%. **Vento:** calmo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] di la Pierre, tel. [illegible] 45.[illegible].
Pubblicità: Mutumedi, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 765.628 - 765.019.

OFFICINE AUTORIZZATE

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson [illegible], [illegible] tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 62.031.
[illegible] Regione [illegible] (0165) 93.068.
Valsaumanche: fraz. Cloz (0166) 92.191.

[illegible]

RAITRE

18,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,40 Sport regione

RADIODUE

14 — Hebdo Vallée

ANTENNE 2

15,50 L'école des fans
18,35 The tango
17,15 Hôtel de police
18,20 [illegible]
19,30 Magyy
20 — Edition de 20 h
20,30 Pno
22,35 Apos
23,45 L'homme qui tombe à pic

TV SUISSE ROMANDE

9,55 Elé alpin
14,30 Les routes du paradis
15,25 Les requins
16,25 Lieutenant Robinson Crusoe
16,15 Empreintes
16,30 Actualités sportives
20 — Votations fédérales
20,05 Triple cross
21,40 Livre à vous
22,10 Histoire de la [illegible]
23,20 Table ouverte

Mostre

AOSTA

[illegible] **FROMAGE:** «Luce [illegible] tale», personale di Lucio Bulgarelli. Orari: 9,30-12; 15-18,30.
TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Ovum», mostra di sculture di Mirella Bentivoglio. Orario 9,30-12; 15-18,30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda: Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Wil[illegible] Sutorius. Esposizione di [illegible] Isern. Orario 9-12; 15-18. Chiusura giorni festivi.

Cinema

AOSTA

[illegible] Appuntamento al [illegible]

Rally dopo «Il dispiacere iniziale [illegible] aver potuto prendere il via — dice il pilota, — consolato dal fatto [illegible] queste auto [illegible] piacciono perché [illegible] meno potenti e il nuovo regolamento [illegible] tolto parecchio allo spettacolo. Non mi dispero, anche perché la mia partecipazione [illegible] prevista fischè non s'è presentato uno sponsor. Se rinuncerò alle corse? Non faccio previsioni perché non ne ho mai azzeccata una».

Le radio ai posti di controllo gracchiano di continuo e fioriscono le battute: «*Hanno sete anche loro*». *Caffè*, vin brulé, uno spuntino e soprattutto una scorpacciata di freddo in attesa di vedere arrivare gli equipaggi. «*Riccardo Alberti s'è dovuto ritirare*», nessuno [illegible] crede e invece questa volta la notizia è vera.

Attorno a un falò c'è gente che mangia castagne: «*Devono partire di qui per la prova di Doues, cerchiamo* [illegible] *riscaldarci*». Un [illegible] gasato s'è arrampicato su un albero per [illegible] il [illegible] goale all'approssimarsi delle auto: c'è sempre il rischio che qualcuno si faccia travolgere sulla strada e [illegible] entra in funzione una «*piccola pedata valdostana*».

[illegible] sono gruppi [illegible] seguono i corridori prova dopo prova, altri che tifano per un concorrente e a [illegible] partenza lo rincuorano, quasi buttandoglisi addosso, con le mani sui vetri e sui parabrezza. «*Ma come farà poi a vedere quel poveretto*», dice la gente.

Il cronometrista scandisce i secondi, via, non c'è più tempo per dare una pulita con [illegible] pelle di camoscio.

Cancellato il percorso dei Balassi [illegible] come quello di Les Combes), gli equipaggi si ritrovano comunque a Saint-Pierre al bivio tra Etavel e l'arroccamento [illegible] Sarre: qui la Porsche 911 [illegible] Negri-Canarotto (in gara [illegible] il trofeo Italia) sbaglia [illegible] e s'infila tra le case del paese; finendo in un vicolo cieco, il rumore del motore fa eco sui muri e vibrare i vetri delle finestre.

Qualcuno spaventato si affaccia a guardare che accade; retromarcia, due o tre manovre tra un concerto di luci, poi la vettura sfreccia via. Per fortuna sulla strada non c'era nessuno. Anche il trasferimento è occasione di commenti: «*Troppo veloce o troppo piano*». Poi [illegible] prima curva «*Quello è cotto*», [illegible] sente dire.

[illegible] balza [illegible] grilli da una postazione all'altra; al [illegible] e Excenex o si sta già viaggiando verso Allein? Le [illegible] sono state [illegible] un'ora prima della prova speciale, bisogna conoscere le scorciatoie, ma ovunque si vedono vetture parcheggiate.

Le discussioni si intrecciano sulla Coppa Baseli. [illegible] sarà il nuovo campione valdostano: Davisod, Betti o Meiotto. «*Davisod è stato assoluto e ha vinto la prova speciale* [illegible] *Fontainleone, Betti però* [illegible] *recuperando, ma anche* [illegible] *Barbero stanno ottenendo* [illegible] *tempi* [illegible] *rilievo*», radio-rally trasmette [illegible] sue notizie [illegible] mentre i colpi di scena: al [illegible] chi era primo diventa quarto, quinto in una specie di «hit parade» automobilistica, che cambia le classifiche, crea gioia e sconforto.

I fans di Riccardo Alberti non fanno tempo a esultare per «*il gran tempo di Pila*» che subito vengono a sapere del ritiro: «*Ha rotto la scatola di guida, non è proprio fortunato,* [illegible] *stava recuperando benissimo e Daniela si* [illegible] *un buon navigatore*».

E ancora notizie, questa [illegible] subito ufficiale: [illegible] non *hanno concluso la prova*[illegible] *sono riusciti a finire la prova di Montjovet*».

E un altro ab[illegible]: [illegible] a [illegible] a Saint-[illegible] l'equipaggio Carli-[illegible]. Il numero [illegible] possibili vincitori della Coppa Baseli si assottiglia. Il rally ormai si avvia alla conclusione, verso il traguardo di Saint-Vincent.

Carlo Gobbo

AOSTA

«Tesoro [illegible] Cattedrale [illegible] sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible]

CASTELLO [illegible] SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-19.

VOLKSWAGEN GTD 1974
in ottime condizioni
VENDESI
Telefonare [illegible]
41.058 ore ufficio

Dopo breve malattia è mancato
Vitale Quinson
[illegible]
Ne danno il triste annuncio la moglie Nella Pastori, i figli Agnese, Ugo, Gabriella e Danilo con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo a Morgex domenica 29 corr. mese alle ore 10,30.
— Morgex, 28 novembre 1987

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bois profondamente commossa per le condoglianze e l'affetto dimostrati in occasione della scomparsa della cara mamma
Virginie Béthaz
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore, in particolare grazie al dott. Francesco Galgano e al dott. Roberto Rosset che l'hanno assistita e curata durante il lungo periodo di malattia.
— Pontey, 29 novembre 1987

ANNIVERSARI

1904 — 1987
DOTT. ING.
Cherubino Grosjacques
Rosanna Jeantette e Michel la ricordano con immutato affetto. S. Messa domenicale 3 dic. ore 11,30, [illegible] Croce.

Cinema per la [illegible]

AOSTA — Domani, termine ultimo [illegible] per il pagamento in acconto delle imposte [illegible] redditi. L'ufficio postale di [illegible] «vaglia e risparmi» di via Ribitel 1 prolungherà l'orario di accettazione [illegible] menti Irpef e Ilor [illegible] alle ore 13,50.

Gli altri uffici postali di Aosta e della Valle osserveranno l'orario 8,15-11,45 [illegible] previsto l'ultimo giorno di ogni [illegible].

Contributi per l'ecologia

COURMAYEUR — La giunta regionale ha stanziato 210 milioni [illegible] il secondo lotto dei lavori di sistemazione idraulico-forestale e di difesa del [illegible] nelle Ghèroult e Val Veny, a Courmayeur. Sempre nell'ambito degli interventi dell'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale altri 200 milioni sono stati destinati all'erogazione di contributi.

Whitby Club — DOMENICA [illegible] Ballo non stop dalle 1[illegible] alle 2 con [illegible]
ATTENZIONE:
[illegible] 4 [illegible] con l'orchestra di
VITTORIO [illegible]
[illegible] 6 Chi [illegible] di ballo [illegible] 15
IN DIRETTA SU RAI 2
Via Chambéry, [illegible] - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

DEROSSI
oggetti regalo
ESCLUSIVISTA
Swarovsky
Royal Copenhagen
Venini
APERTO LA DOMENICA
DEROSSI
SAINT VINCENT - Via Chanoux, 117
IVREA - Corso Nigra, 41

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] all'Agricoltura, Foreste ed [illegible]
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Am[illegible]ione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 9014 in data 23 ottobre[illegible]7 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del 1° lotto dell'impianto di irrigazione a pioggia compensativo nel comprensorio «Ru Du Jeud» del Comune di Verrayes.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.300.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che si disc[illegible] più di 8 punti percentuali dalla media delle percentuali in ribasso delle offerte ammesse.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo [illegible] Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25/2/1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che [illegible] devono far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 14 dicembre 1987 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Piazza A. Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
(Joseph Perrin)

[illegible] IN LEGNO

COME LO VOLETE
DOVE LO VOLETE
IN BREVE TEMPO
CON POCO DENARO

CASA TRADIZIONALE RESIDENZ.
AL [illegible]
CI PENSIANO NOI!!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 436

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
all'Agricoltura, Foreste ed [illegible]
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi [illegible] di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta [illegible] di Giunta n. 9058 in data 6 novembre 1987 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della condotta di adduzione per l'impianto di irrigazione a pioggia compensativo nella collina di Saint-Vincent.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.300.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che si discosteranno più di 10 punti percentuali dalla media delle percentuali [illegible].
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25/2/1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero conoscere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 14 dicembre 1987 all'Assessorato all'Agricoltura, [illegible] ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Piazza A. Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
(Joseph Perrin)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1443/87 R.E.S.
N. 17321/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 27/5/87 ha pronunciato la seguente sentenza
nomina
Segretario Maffeo Nata ad Aosta (AO) il 25/10/1964, residente in Aosta via [illegible] febbraio 12
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 31/8/1986 smarrito sul Banco Valdostano Banca assegno bancario di L. 8.800.000 senza che al predetto istituto bancario fosse dato disposizione i fondi corrispondenti (spese girata per importo Vista. Recidivo in art. 99 c.p.
condanna
condanna la suddetta alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» edizione per la Valle d'Aosta.
Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari è posta per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
— Torino, 6 [illegible] nov. 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

La grande competizione mondiale femminile apre in anticipo la stagione dello sci in Valle

Courmayeur, ecco la Coppa

Stamane alle 8 le atlete del «Circo bianco» proveranno il percorso di gara allo Chécrouit - Domani si disputerà il secondo slalom stagionale del circuito - Spettacolo coreografico per portare l'immagine al centro ai piedi del Monte Bianco sul «video» di tutti i Paesi - Nessuna valdostana in azzurro

COURMAYEUR — Stamane alle 8 le atlete del «Circo bianco» potranno scendere con gli sci lungo la pista dello Chécrouit e provare il percorso che ospiterà domani il primo slalom stagionale di Coppa del Mondo.

Sulla linea del traguardo i «pali» non sono più un ostacolo e la più prestigiosa manifestazione che la regione ospiterà quest'anno, per quanto riguarda lo sci alpino, avrà regolare svolgimento. Domani alle 10 è in programma la prima manche mentre la «ribattuta» scatterà alle 13.

Al bordi del percorso, che vide gli esaltanti successi dello svedese Stenmark, tutto è pronto da giorni. Graziani e funzionali chalets in legno disposti con perfetto stile attorno alla d'arrivo assicurano uno spettacolo coreografico meraviglioso che le immagini televisive domani porteranno in tutto il mondo. Il tempo permettendo nelle ultime ore, consentirà una vasta platea di poter ammirare le bellezze dei campi di sci di Courmayeur ed è piuttosto ampia la promozione turistico-pubblicitaria che da questa competizione tutta la Valle potrà ricavare.

La stagione invernale comincia quindi con una gara di Coppa del Mondo, alberghi e ristoranti saranno riaperti per l'occasione con una settimana di anticipo sulla festa tradizionale di Sant'Ambrogio che da anni segnava l'apertura delle piste e degli impianti di risalita.

La grande protagonista è la neve, arrivata abbondante, tanta da assicurare lo svolgimento regolare dell'attività che si preannuncia intensa in tutta la Valle. E cominciare bene con un appuntamento di Coppa del Mondo fa di certo piacere a tutti. A Courmayeur l'attesa per il risultato agonistico di domani mattina è stemperata un po' dalla ricerca potenzialità agonistica della squadra azzurra che fa affidamento sulla sola Paola Magoni per tentare di fare un risultato di rilievo.

Un gruppo di sciatori osserva le fasi della preparazione delle piste per la stagione invernale

La campionessa olimpica di Sarajevo ha ben impressionato a Sestrières nel primo stagione e nonostante il ha la sensazione di poter compiere qualche exploit quest'anno, vi atlete valdostane in

L'anno Fulvia Stevenin di collocare a Courmayeur un risultato di rilievo. Gli sci rossoneri, ma la neve frenato bruscamente le sue aspirazioni. Poi a fine stagione, nonostante il titolo italiano vinto nel «gigante», la bionda atleta di Gressoney era stata esclusa.

Il cuore e le attenzioni degli appassionati, soprattutto quelli di Courmayeur, oggi rivolti a Sestrières dove gigante maschile saranno in gara quattro valdostani di cui tre «figli» della di piedi del Bianco: Richard e Roger Pramotton, Matteo Belfrond, oltre al gressonaro Mauro Bieler. Un momento «storico» per lo sport della Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda la prova di domani mattina ci si attende la riscossa della squadra svizzera, sconfitta al Sestrières dove si è imposta a sorpresa la spagnola Blanca Ochoa. Non sarà in gara la statunitense Tamara McKinney vincitrice dello slalom disputato lo scorso in quanto l'atleta si è infortunata seriamente nelle scorse settimane e dovrà stare a lungo

c. g.

E a Cervinia la neve è doc

Richieste alla piste

CERVINIA — La neve caduta in quota piuttosto basse ha svegliato il Breuil dal torpore autunnale. Hanno aperto tutti i negozi e gli alberghi e si sono rimessi all'opera gli artigiani specializzati nell'aggiustare sci, scarponi, pronti a ricevere gli sciatori. I «gatti» della neve battono le piste e poderose ruspe subito agombrato le strade del paese e la statale dalla neve che si era ammucchiata. I telefoni dell'Agenzia di soggiorno, della funivia, degli hotel ormai suonano a ripetizione.

«*Nessuno metta in dubbio la necessità della neve programmata* — dicono a Cervinia — *ma la neve vera, quella doc, a denominazione d'origine controllata, naturale, ha sempre un fascino spettacolare e irrinunciabile*». E ormai si scia bene anche a Gressoney e a Champoluc, dove parte degli impianti hanno aperto per il weekend.

Appena s'era saputo che a Cervinia nevicato si erano fatti vivi personaggi che hanno scelto la località per la loro durante le settimane soprattutto d'inverno. Tra i primi a farsi sentire Mike Bongiorno, con il suo desiderio di neve mai sazio, Rossella Gardini, una volta in Valle dopo il film girato nella conca del Breuil e le vacanze trascorse a Breuil, ancora ha imparato a sciare). Una troupe con liano Gemma voleva accorrere qui per girare un film.

Arrigo Gattai, neo-presidente del Coni, rimasto fedele alle sue origini Fiat (Federazione italiana sport invernali), ha chiesto a Tito Stagno, altro abituale frequentatore delle piste ai piedi della Gran Becca, notizie sulla neve a Cervinia.

Il motivo dell'interesse di Gattai era spiegato da Antonio Sperotto, allenatore della Nazionale azzurra di discesa libera, ai Breuil con i suoi dopo mesi ghiacciaio in «*La è soltanto a Cervinia* — spiegava Sperotto — *e quindi anche gli sciatori austriaci, ancora in Val Senales, potevano venire a Cervinia per allenarsi su piste più lunghe*».

L'allenatore era stato lavoro svolto e dei suoi diceva: «*Danilo Sbardellotto è il più in forma, Michael Mair dopo qualche giorno di riposo per i guai al solito ginocchio sta riprendendosi bene. Con un po' di fortuna che l'hanno scorso c'è mancata potremo prenderci qualche bella soddisfazione. Sta abbastanza bene anche Giorgio Piantanida*».

Continua Sperotto: «*Vanno bene Igor Cigolla e Alberto Ghidoni, ma tutti stanno entrando in forma. Una sorpresa potrebbe essere il giovane Peter Runggaldier, al suo primo anno in libera, ma particolarmente adatto alle discese tecniche, dove l'esperienza è meno determinante*».

Luigi Castellazzo

Gli abeti che impedivano l'arrivo dei concorrenti estirpati mandato giudiziario

I «cannoni» sparano già sulla pista

COURMAYEUR — Allo Checrouit i «cannoni» sparano sulla pista omologata per la gara femminile di Coppa del mondo che si svolgerà domani, ma «*la guerra degli abeti*» è finita. le cinquanta piantine sono state estirpate ieri non appena è giunto il mandato dell'ufficiale giudiziario su sentenza del pretore di Aosta, il quale le ha «condannate» definendole «*un ostacolo per l'uso delle piste e degli impianti sciistici della società Val Veny*». Il comportamento di Amilda Otton, che in primavera aveva messo a dimora le piante sul terreno destinato al traguardo delle competizioni, è stato definito dalla sentenza «*palesemente e deliberatamente inteso almeno sotto il profilo della molestia*».

Il sindaco di Courmayeur, Rémo Truchet, commenta: «*Un sentimento di* [illegible] *mondo in piena la nostra linea*». Il caso ha tenuto comunque tutti con il fiato sospeso fino alla vigilia della competizione. per qualche giorno è stata addirittura messa in dubbio la possibilità di svolgimento della gara considerata da ogni stazione turistica che si rispetti (e Courmayeur è fra queste) un fiore all'occhiello e un mezzo di pubblicità irrinunciabile a livello internazionale.

Con la perdita di immagine hanno rischiato di andare in fumo anche le centinaia di milioni già spesi per l'organizzazione. Risolto comunque il problema immediato con la sentenza di venerdì resta sul tappeto quello sempre difficile e controverso dei rapporti della società con i proprietari dei terreni che «il caso degli abeti» ha portato clamorosamente alla ribalta. Come si pensa di risolvere [illegible]

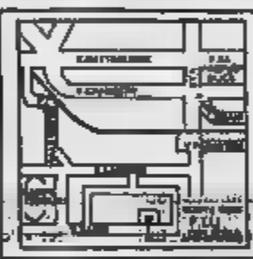
Risponde Renzo Truchet: «*Perché fatti di questo genere non abbiano a ripetersi la società Val Veny si impegnerà a valutare la situazione sul piano generale e a studiare un programma di indennizzo nei confronti dei proprietari qualora si verifichino danni ai terreni in uso per lo sci. Questo è stato l'impegno preso dalla società con il pretore*». Della questione si parlerà il 14 gennaio quando verrà trattata la causa per danneggiamento intentata contro la Val Veny da Amilda Otton.

L'immagine di Courmayeur è dunque salva. Domani sul telemichetti verrà trasmessa in Eurovisione la competizione in cui le massime discesiste del mondo si disputeranno un traguardo difficile e faticosamente conquistato.

Miranda Ballo

SAME
festeggia 60 anni di tecnologia e potenza
SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA
SAME SOLAR [illegible] L. 21.390.000
SAME SOLAR 60 L. 23.200.000
PREZZI NETTI
FINANZIAMENTO 1 ANNO SENZA [illegible]
Dal concessionario SAME di AOSTA:
M.A.C. F.lli CAPPIO s.n.c.
Corso Padre Lorenzo 47 - AOSTA
Tel. (0165) 40.250

HOTEL RISTORANTE ★★★
EVANÇON VERRES
Locale caratteristico
NUOVO SALONE
per BANCHETTI - CONVEGNI MATRIMONI
oltre posti privata
Bellissimo parco per foto ricordo
SU RICHIESTA: PREVENTIVI E MENU
Telefono: 0125 929.035 - 929.152


LA DITTA
F.LLI CELESIA
avvisa la spettabile clientela che da dicembre si trasferirà da piazza Roncas nuovo punto di vendita in Reg. Tzambarlet - Tel. 0165 [illegible]

Al Puchoz arriva il Savona, il Saint-Vincent in trasferta contro il Levante

Un'Aosta d'attacco

Bastoni: «Dobbiamo porre fine a un periodo negativo» - Manca Vascimino - Forse rientra Anile

AOSTA — «*Anile e Scudato* — Mario Bastoni — non meglio della condizione dopo gli infortuni, ma chiederò loro un sacrificio per sopperire alla altre numerose assenze e alla squalifica di Vascimino». L'Aosta si presenta al delicato incontro con il Savona (inizio alle 14,30) con una serie di problemi che condizionano la formazione. L'allenatore rossonero all'ultimo momento scioglierà i dubbi legati alla presenza di alcuni giocatori e vedrà costretto a mandare in una compagine non certamente al massimo come preparazione atletica.

Anile saltato gli allenamenti di martedì e mercoledì, limitandosi a pochi esercizi venerdì, mentre Scudato ha parte alla partitella infrasettimanale. «ma — dice lo stopper rossonero — pur avendo più sentito dolore al polpaccio posso dire essere completamente a posto. Stringerò i denti e vedrò dare il contributo sconfiggere il Savona. E' una partita estremamente importante per noi che non possiamo assolutamente sbagliare. Vedremo di sfruttare a dovere il doppio turno casalingo e di migliorare la classifica che rispecchia sicuramente il valore squadra. Nelle ultime partita abbiamo raccolto solo punto meritavamo tre. Abbiamo in difficoltà la capolista Albenga e disputato un ottimo secondo tempo a Cairo uscendo con tanti elogi, ma un pareggio e una sconfitta. Adesso è giunto il momento di raccogliere quanto seminato».

Il Savona è a pari punti (sette) con l'Aosta e, come i rossoneri, dopo tre sconfitte iniziali, ha risalito un po' la china conquistando pareggi negli ultimi 270 minuti di gioco. «*I liguri* — dice Bastoni — *ci presenteranno al Puchoz decisi a proseguire la serie positiva un centrocampo folto. Dovremo quindi cercare di sbloccare subito il risultato anche se non sarà facile trovare varchi nella difesa biancoblù. Faccio molto affidamento sulla batteria d'ariete di Moncada e di Cirillo per mettere in difficoltà la retroguardia ospite, ma anche i centrocampisti dovranno il loro valido contributo a rete. Dovremo comunque fare attenzione a non scoprirci troppo favorendo il gioco di rimessa della compagine Dalla Bianchina*».

Vascimino privera i una pedina importante soprattutto punto vista L'Aosta sul ritmo e sulla determinazione per ragione del Savona. I liguri hanno finora ottenuto una sola vittoria Saint-Vincent) e cercheranno, quanto meno, di allungare la serie di cinque pareggi mentre i rossoneri non hanno alternative: soltanto un consentirebbe loro guardare al futuro con maggior tranquillità. L'Aosta dovrà forzatamente attaccare, ma si sa Duò e compagni hanno gioco rimessa l'arma migliore tatticamente l'incontro si presenta assai delicato.

Dice ancora Bastoni: «*Dobbiamo porre fine ad un periodo negativo dal punto di vista dei risultati. Non rimproverare i ragazzi che nelle ultime partite hanno dimostrato di attraversare un buon momento collettivo. Ci mancano però quei punti necessari ad avere giusta serenità. Giocando sui livelli messi in mostra contro l'Albenga e la Cairese la vittoria con il Savona non ci sfuggirà certamente*».

L'Aosta si presenterà con: Bravi, Vigna, De Tommaso, Scudato, Duò, Bastoni, Beraval Baravalle, Moncada, Anile, Cirillo.

Sigfrido Banaglan

Gol vincente delle Lunardi

AOSTA — Una rete di Marisa Lunardi ha consentito alla polisportiva Aosta sconfiggere il Rivara (1-0) nel campionato Uisp calcio femminile. Le ragazze Achille Grumolato hanno incamerato il dodicesimo punto in sette partite e occupano le posizioni di vertice della classifica.

Nel campionato di serie C buon pareggio esterno del Valle d'Aosta. La formazione di Franco Morrone ha colto prezioso punto a (0-0), mantenendo così l'imbattibilità.

La Cagliardi contro il Chicken

AOSTA — Nel terz'ultimo turno di andata del campionato di serie C1 i giallorossi della Cagliardi rugby ospitano questo pomeriggio allo Tzamberlet il quindici milanese del Chicken. In classifica la Cagliardi ha quattro punti mentre i lombardi sono a quota due.

Dopo la sconfitta esterna di domenica scorsa, a Cologno Monzese per 22-3, è attesa una reazione da parte dei ragazzi aostani, che devono ad ogni costo aggiudicarsi i due punti in palio per portarsi al di fuori di una insidiosa zona-retrocessione. Nella Cagliardi dovrebbe rientrare l'irlandese Robert O'Daly, assente nell'ultima partita a causa di un infortunio muscolare. Il «peso» tecnico di O'Daly in campo è notevole e la squadra giallorossa ha risentito parecchio della sua assenza nella trasferta di Cologno Monzese.

La conquista di due punti permetterebbe ai padroni di casa di affrontare gli ultimi due turni del girone di andata, rispettivamente contro l'Asti e il V maggiore tranquillità.

(c. g.)

Sollier deciso ad agire con rapidi contropiede

«Formazione prudente, non rinunciataria» - L'impegno di Spagna

Paolo Sollier, preoccupato, mece dagli spogliatoi prima della partita

SAINT-VINCENT — Prima consecutive oggi per il Saint-Vincent. I biancocelesti rincorsa viaita alla Levante privi di Muzio (rientro previsto per fine febbraio), (in campo fra quindici giorni) e probabilmente anche di Martini (risentimento muscolare che gli ha impedito di allenarsi in settimana). Paolo Sollier si con gli uomini contati e affiderà a Spagna e Canal compiti di con Carlotto libero, Sa (sace. Buscaglione, Coppo e Montefarte a centrocampo e il tandem Miriello-Cusano di punta.

«*Una formazione* — dice l'allenatore torinese — *prudente, ma non rinunciataria. Non è nella nostra mentalità chiuderci in difesa e badare esclusivamente allo 0-0 quindi, pur dovendo rinunciare a tre titolari, imposteremo la partita alla ricerca di ottenere il massimo possibile*». I liguri si trovano in una posizione di tutta tranquillità a classifica, a quota undici, e sono reduci dall'1-1 contro la Biellese mentre il Saint-Vincent ha raccolto cinque punti nelle ultime tre partite (vittoria sull'Aosta e sul Vado, entrambe per 1-0, e pareggio interno, 0-0, con l'Asti). — sottolinea Sollier — «*anche abbiamo conquistato quanto ci eravamo prefissi negli ultimi 270 di gioco, la prestazione di domenica non mi soddisfatto. Il mancanza di determinazione che sono risaliti contro l'Asti sono state un campanello d'allarme che non sottovalutare. In settimana ho insistito molto con i ragazzi per spiegare loro i pericoli di scendere in campo privi giusta concentrazione. Mi aspetto, pertanto, una prova carattere parte della squadra*».

Il Saint-Vincent si affiderà soprattutto contropiede dove la vivacità di Miello e l'opportunismo di Cusano potrebbero risultare decisivi, sarà soprattutto la difesa a dover dimostrare di aver trovato la giusta quadratura come spiega Davide Spagna: «*La Levante punterà alla vittoria per non perdere troppo di vista le posizioni dell'alta classifica quindi sarà determinante la prestazione della retroguardia. Ultimamente non mo più commesso quelle ingenuità che ci erano costate all'inizio del campionato punti preziosi per cui sono fiducioso. Gli infortuni di Muzio e di Al hanno costretto il a mercatura. Non è per me novità assoluta giocare nelle retrovie anche il ruolo naturale è quello centrocampista. Contro i liguri intendiamo proseguire la serie positiva*».

Dopo l'incontro odierno i biancocelesti renderanno visita Biellese, però Sollier guarda esclusivamente partita con i liguri: «*Non facciamo programmi e tabelle, ma pensiamo a un impegno volta. Massima dunque per affrontare nel giusto modo la Levante che ha una squadra di sicuro valore con alcuni elementi assai interessanti come Monari, Sirini e Guerra. Sarà importante frenare i tentativi offensivi dei liguri con la dovuta tranquillità di in contropiede. Abbiamo le carte in regola per stare un risultato utile e per fare un passo avanti in graduatoria. Dobbiamo però evitare di distrarci e ricadere negli errori commessi domenica scorsa. In settimana abbiamo svolto gli allenamenti su molto pesante e dover giocare su un campo soffice potrebbe creare qualche pro-*

s. b.

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
SI RIPROPONE
alla sua affezionata Clientela
in versione
COMPLETAMENTE RINNOVATA
sia nei LOCALI
che nelle nuove COLLEZIONI INVERNALI

NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.
Con gli interni tutti nuovi, 1.3 o 1.5 da 105 CV, 1.7 118 CV. A 2 4 ruote motrici. nuova 33 oggi anche Turbo Diesel, Berlina o Giardinetta.

Alfa Romeo
L. 7.000.000
in 12 rate INTERESSI
ARA
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165/40.029 - 40.329

Una interpellanza del pci svela ritardi e improvvisi dubbi giuridici

Provincia: i libri del cinquantenario sono fermi da un anno in tipografia

La vita astigiana vista attraverso le notizie dei settimanali locali - E' lievitata la spesa di 26 milioni

ASTI — Due anni fa la Provincia di Asti ha celebrato i cinquant'anni di vita e tra le varie iniziative per ricordare l'avvenimento aveva realizzare una «...a stampa» suddivisa in due volumi dal titolo: ...secolo di vita astigiana sulle pagine dei settimanali locali».

Il «materiale» è costituito da notizie, servizi, fotografie comparsi dal (anno di fondazione della Provincia) al 1985 sui periodici: «Il Cittadino», «Astisabato», «Il Cittadino», «Asti Repubblicana», «La Provincia di Asti», «La nuova provincia», «Gazzetta d'Asti», «Il Corriere nuovo».

Il primo volume di 350 pagine (3000 copie) raccoglie gli avvenimenti dal 1935 al 1971. E' stato finito di stampare nel dicembre dello scorso anno dalla tipografia San Giuseppe di Asti, ma ad la è però ancora distribuita. Il secondo volume pure stampato in 370 pagine (3000 copie) riguarda i fatti dal 1972 al 1985. Anche in questo caso nessuna copia è ancora «uscita» dai locali della tipografia.

Perché? Venerdì pomeriggio, in Consiglio provinciale il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza per «quali ragioni hanno finora impedito la presentazione e la diffusione dei due volumi che risultano già stampati; se corrisponde al vero che i costi finali siano stati largamente superiori ai milioni previsti e se corrisponde al vero che la tipografia non sia stata ancora pagata».

Il presidente Provincia Guglielmo Tòvo, ha risposto: «C'è stato un rallentamento nella predisposizione dei testi e della stampa, ma prima di diffondere le due pubblicazioni intendiamo conoscere il parere di un legale in quanto per ogni articolo è stato fatto un breve commento che potrebbe problemi giuridici».

L'impegno di spesa è di 26 milioni: 11 per la tipografia, 5 per il pubblicista Carlo Franco ha curato i due volumi.

Tovo ha spiegato che la fattura della tipografia è stata rinviata al mittente in quanto appare una spesa superiore di alcuni San Giuseppe si giustifica sostenendo che le pagine sono aumentate rispetto al preventivo n.d.r.).

Luciano gruppo comunista, è stato polemico: «Dopo la stampa dei volumi ci si accorge che possono sorgere delle questioni legali. Evidentemente c'è stato leggerezza professionale da parte di chi ha compiuto il lavoro».

Dell'argomento riparlerà nella prossima seduta del Consiglio. Dei primo volume solo pochissimi esemplari sono in circolazione. Nell'introduzione Tovo i tre scritto: «Il nostro compito di pubblici amministratori, pur limiti della competenza istituzionali, ci impone, da una parte, il genere una tempestiva e capillare informazione l'esterno sull'attività dell'Amministrazione e dall'altra la necessità di essere a conoscenza di fatti e circostanze attinenti i problemi della quotidianità». In nel primo di vita amministrativa c'è ben poco, mentre abbondano le notizie nera: delitti, suicidi truffe, i matrimoni alcuni preti, una bimba violentata dal padre, foto di miss elette nelle balere e non mancano scandalo delle Asti Nord che coinvolto anche un presidente Provincia, gli «annunciati» al consorzio agrario.

Vittorio Marchisio

Il consigliere

Ricordiamo e pubblichiamo:

Su «la Stampa» 19-11-1987 («Tuttodove») Edoardo Raspelli dà una strigliata ed un basso voto al ristorante La Crotta di Asti.

La rampogna deve avere sortito l'effetto desiderato, se devo giudicare dalla cena ammannita sabato sera ad oltre 70 persone della delegazione della Croce Rossa di Villafranca.

Per lo stesso prezzo pagato dall'Esperto a noi sono stati serviti egregi antipasti assortiti (su tutti la carne cruda all'albese); risotto coi funghi, cannelloni da intenditore; di vitello, cinghiale e finanziera che non ti dico. Abbiamo chiuso con charlotte spumante, ananas al rum e caffè.

Vogliamo riprovarci sig. Raspelli?

Gi... Sarocco
Consigliere Provinciale

Muore a 22 anni in incidente

Il fratello Piero è ferito gravemente - All'ospedale Alba altri due amici che erano nell'auto di da festa Canelli

NEIVE — Sergio Arfinengo, 22 anni, muratore, nativo di Asti e abitante a Castiglione Tinella, in via S. Carlo 20, è morto in un incidente stradale l'altra notte sulla provinciale Neive-Barbaresco di Castagnito. Il fratello Piero di 19 anni, agricoltore, in mentre altri due amici di S. Stefano Belbo, Enzo Cocino, 25 anni e Walter Icardi, 20 anni, entrambi abitanti in frazione Valdivilla, sono ricoverati all'ospedale S. Lazzaro di Alba con prognosi di 30 e 10 giorni.

I quattro amici, dopo aver trascorso la serata a Canelli partecipando ad una festa di leva, poco dopo la mezzanotte hanno deciso di andare ad Alba serata.

Stavano viaggiando sulla Opel Ascort 1600 guidata da Sergio Arfinengo lungo la provinciale quando, giunti nei pressi del bivio di Barbaresco, in un tratto in rettilineo in leggera discesa, forse spinta, in via di accertamento, la vettura è finita fuori strada sulla sua destra. E' andata a sbattere contro un di una strutture che conduce ad un casolare ed è nuovamente ricadere sede stradale.

Sergio Arfinengo, 22 anni

I quattro giovani sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo Sergio Arfinengo al volante ha riportato gravissime ferite ed è morto poco dopo.

Al fratello Piero i medici del S. Lazzaro hanno riscontrato politrauma, clavicola, interne. Cocino frattura del femore e della clavicola; ferite più lievi per l'Icardi.

Sergio Arfinengo (avrebbe compiuto anni il 7 dicembre) apparteneva ad una famiglia di agricoltori conosciuta nella zona. Lascia, oltre al fratello Piero, i genitori Mario e Teresa. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Neive che hanno aperto per accertarne le cause. La Procura della Repubblica di Alba ha concesso il nulla osta per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio, domenica, a Castiglione Tinella alle ore 15.

Gianfranco Fiori

La vota Nizza piacerà?

NIZZA — Sono iniziati i lavori di potenziamento dell'acquedotto. Sono state appaltate opere per 380 milioni; inoltre è previsto un altro lotto di lavori per circa mezzo miliardo. Il progetto prevede la realizzazione di condotta che serve parte di regione San Pietro, via Adua e il quartiere nuovo alla destra di corso Asti, fino a piazza Marconi.

polemica

I confini enologici di Langa

La denominazione geografica dei vini solo nel Cuneese

ASTI — I comuni Loazzolo, Cassinasco, Bubbio, Monastero si trovano in Langa e sono inseriti in una Comunità montana, riconosciuta dalla Regione con la denominazione «Langa astigiana» sono stati esclusi dal ministero dell'Agricoltura, settembre scorso e riportato dalla Gazzetta ufficiale del 4 novembre, per il riconoscimento della geografica «Langhe» per i vini.

Nel decreto si specifica che la zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei vini che si possono fregiare questa denominazione è «compresa nella provincia di Cuneo» e fa seguire poi un lungo elenco di Comuni, 94 per l'astigiana e tutti nella provincia Granda.

La «dimenticanza», è stata fatta rilevare dal consiglieri provinciali Aldo (pli) che nella seduta venerdì pomeriggio Consiglio hanno presentato un ordine del giorno, accettato anche dagli altri partiti.

Cortese spiega: «In pratica i comuni Sud Astigiano che pure vengono menzionati inseriti nelle Langhe, sono stati esclusi. E' fatto grave, perché la denominazione Langhe, soprattutto per i dolcetti e la barbera, ma ultimamente anche per l'arneis, è molto usata e ricercata a livello commerciale».

Pare che la dimenticanza sia stata fatta a livello regionale e precisamente mitato vitivinicolo.

Dopo la pubblicazione decreto, sembra siano già arrivate delle proteste al ministero, in particolare dai Comuni di Castagnole Langhe e di che, con un nuovo provvedimento, dovrebbero essere presto inseriti nell'elenco dei Comuni possono fregiare i propri vini della denominazione «Langhe».

L. Ia.

Si è aperta la rassegna all'Exposalone

Idee per i doni

Quarantatré stand delle ditte astigiane - Uno spazio per i fotografi professionisti e l'Associazione protezione animali - Raccolta cartoline

Una delle vecchie cartoline in mostra

ASTI — dodicesima edizione della Idea regalo», organizzata dalla Camera di Commercio, ha aperto i battenti ieri sera nei locali dell'Exposalone di piazza Alfieri. Quarantatre gli stand che presentano centinaia di articoli

Per la prima volta è presente l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che nel proprio stand pone in vendita oggetti artistici. L'incasso sarà destinato a migliorare la struttura del canile notio. pure presente il «Gruppo fotoprofessionisti astigiani»: dodici espongono i migliori lavori fotografici.

viene consegnato l'elenco delle espositrici e negli stand distribuite le cartoline l'estrazione premi in palio stesse ditte: all'estero, una settimana a Courmayeur e cene in tre ristoranti (Falcon vecchio, Moro e Gener Neuv). La cartolina va imbucata nel contenitore all'interno dell'Exposalone.

La rassegna (chiuderà i battenti il 13 dicembre) è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30 e nei festivi dalle 10 alle 23,30.

Contemporaneamente all'apertura «Natale idea regalo» è stata aperta, nei dell'Exposalone, «Sacro e profano nell'augurio allestita dall'assessorato Cultura del Comune. Si tratta di una mostra di cartoline, cartoncini e biglietti augurali (700 pezzi) ricevuti nell'arco di 40 anni da una astigiana. Curatrice della mostra è la ...ttrice Amelia Piatone.

(v. ma.)

Nuovi dirigenti del pli

ASTI — ieri sera, nella del partito liberale di via Crispi, si è riunito il direttivo provinciale e quello di sezione di Asti per la nomina dei nuovi dirigenti.

...sidente provinciale è Massimo Tirone, sindaco di Montafia; vicepresidente Armando Sacchetto (San Damiano) presidente onorario Gilberto Barbero; segretario provinciale Caprà, consigliere comunale Canelli; vicesegretari Luigi Florio e Alberto

Per la di Asti: presidente Carlo Nebbia, vicepresidente Corrado segretario Riccardo vicesegretari Giovanni Rustagno e Carlo

Incontro enologi al Dil

ASTI — Il Consiglio di circoscrizione Asti Sud organizza domenica 13 dicembre, dalle 14,30, presso il Dopolavoro ferroviario, via al Mulino 8, «Festa per gli anziani». Allieteranno il pomeriggio un concerto la Mandolinistica «Paniati» e le poesia dialettali Saracco «Saracchét». Seguirà anche un brindisi e una danzante. Ingresso gratuito.

Gruppo Aido a

VILLANOVA — I Donatori Organi di Villanova, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Valfenera, prenderanno parte martedì 1 dicembre alle 21 alla costituzione del nuovo «Gruppo che si terrà presso il salone del ristorante «Cannon d'Oro» di Villanova. Relatori Gianfranco Valente, presidente provinciale dell'Associazione italiana donatori organi, Carlo Fe primario del reparto rianimazione dell'ospedale di Asti e Luigi Vigna, primario del reparto oculistico.

Formazione per il lavoro

ASTI — La federazione provinciale del partito comunista italiano ha indetto un pubblico dibattito venerdì 4 dicembre alle 15, a Ottolenghi (corso Alfieri 366) : «Quale formazione il lavoro?». Parteciperanno Amerio, consigliere regionale comunista, Enzo Alberton, all'istruzione, rappresentanti sindacali, degli enti locali e delle istituzioni scolastiche.

La partita oggi al Comunale, gli altri appuntamenti della domenica sportiva astigiana

L'Asti con il Pinerolo vuol restare in serie positiva

ASTI — Continuerà anche oggi il «magico» momento dell'Asti I «galletti» ricevono al Comunale, alle 14,30, il Pinerolo, squadra giovane (età media 22 anni) dalla difesa bunker, ma dotata di un sterile (sei 0-0 nelle ultime domeniche). «D'accordo che i torinesi non segnano da molto tempo — precisa l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali — ma ...parliamo neppure a scusarlo è poco, mi aspetto un avversario di tutto rispetto che probabilmente si chiuderà dinanzi a noi per cercare di strappare un buon risultato».

L'Asti è in abito di gala da tre domeniche: il portiere Blasi è imbattuto da 270 minuti, l'attacco funziona, i gol arrivano. I punti pure, Pasquali getta acqua sul fuoco, come sempre e mastica anche amaro per la squalifica piovuta sul capo di Daniele (una giornata): proprio — dice il — perché vorrà a mancare un troppo importante».

In compenso rientrerà Borello e questo rasserena il tecnico, perché il giocatore è utilissimo sia in fase di interdizione che di impostazione del gioco. Probabile formazione: Blasi, Loffredo, Tarello, Vigliante, Massano, Pinto, Icardi, Borello, Castellani, Dellagiovanna, Alfieri.

Promozione — Il Canelli gioca oggi a Mondovì contro la Carassonese una gara delicata che fa seguito ai due consecutivi Acqui e Chieri. Le sconfitte hanno raffreddato le ambizioni dei canellesi, ma non va dimenticato la buona dose di sfortuna.

Prima categoria — Sguardi puntati sulla rivorata Sandamianese che capita, alle 14,30, il fanalino di coda Terranova. In dubbio Migliasso infortunato: «La squadra sta raggiungendo un buon grado di forma — ammette l'allenatore Walter — e i risultati ci danno ragione». Trasferta per il Rocchetta Tanaro a Vignole, dove potrebbero anche scapparci i due punti. La Nicese torna a giocare alla domenica ricevendo alle 14,30 la Baldolese seconda in graduatoria. Per i nicesi è un momento difficile, testimoniato dagli ultimi incerti risultati.

Seconda categoria — E' una di trasferta per le astigiane; giocano in casa solo l'Isola con la Canalese e il Serravalle che riceve il Corneliano. Viaggia volta di Pino Torinese la capolista Castiglione reduce da uno 0-0 casalingo con il La Loggia che ha lasciato un po' di amaro in bocca: «Non ci è stato in quell'occasione il Castiglione di sempre» ha commentato il dirigente Luciano Bianco. Delicate trasferte infine per l'Astisport contro il La Loggia per l'Alpisat Tigliole Santo Stefano mentre l'ambizioso Montechiaro va a Torino la Stella Azzurra.

VESTEBENE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

Cerca per propria SEDE di ALBA

LAUREATI/E

Cerchiamo giovani ambiziosi, entusiasti e con una buona personalità prevediamo di inserire i candidati idonei nelle varie funzioni aziendali e di diversificarne gli sviluppi a seconda delle attitudini personali. Offriamo, oltre che un trattamento economico e normativo di sicuro interesse, ambiente di lavoro dinamico, stimolante e certamente formativo.

Una precedente esperienza di lavoro, anche se non indispensabile, sarà opportunamente tenuta in considerazione.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Vestebene Miroglio Tessile s.p.a. - Direzione personale
S. Barbara, 11 - 12051 ALBA (CN)

MOBILI FERRERO
STRADA STAZIONE - TEL. 999.211

La vostra silhouette prima delle feste di fine anno

A poche settimane dalle feste,
perdete rapidamente 4 o 5 chili
in qualche seduta,
senza contare le calorie,
senza pesare gli alimenti,
mantenendo il vostro ritmo.

IN PIENA FORMA!

Risultati garantiti
dalla prima seduta nel vostro

CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

NON ASPETTATE! TELEFONATE
dalle 9,30 alle 19,30 al n. 32.314
corso - ASTI

Massimiliano Fanni, 11 anni, in tv

Mini «Drive in»

Il giovanissimo imitatore di Nizza impegnato anche stasera a Italia 1 - Ha iniziato «facendo il [illegible]» a Giorgio Faletti

Massimiliano Fanni questa sera imiterà Maurizio Costanzo

NIZZA — Ha già interpretato Pellini, Bruno Vespa, D'Agostino, Mina e Berlusconi: questa sera sarà nuovamente sui teleschermi, questa volta con le sembianze di Maurizio Costanzo; tra i protagonisti di «Drive in», la popolare e seguitissima trasmissione della domenica sera su Italia 1, c'è anche un giovanissimo nicese, Massimiliano Fanni, 11 anni; compare nello sketch «Piccoli fans», la parodia fatta da Gianfranco D'Angelo alla trasmissione di Sandra Milo. E' sempre il primo dei tre bambini che entra in scena.

Aria un po' guascona, che mimetizza una personalità molto matura per la sua età («Voglio continuare a studiare, perché un titolo di studio serve sempre: da grande mi piacerebbe fare il dentista») per nulla «montato» dall'improvvisa notorietà («Mi piace giocare con le macchinine e a pallone: faccio parte della squadra dell'oratorio») Massimiliano ha già alle spalle una piccola «carriera» in continuo crescendo. Ha iniziato a Telecity, con Dino Crocco, a soli 7 anni, poi ha partecipato ad un ciclo di trasmissioni in un'emittente di Antenna 3, come cantante, ballerino e attore: ha fatto parte di un coro che ha cantato in occasione dell'inaugurazione della tv di Berlusconi francese «La Cinq»; ha appena finito di girare alcune scene in un film, con Abatantuono e Paolo Rossi che uscirà in febbraio col titolo (provvisorio) di «L'ultima notte a Milano». Ora l'avventura di «Drive in».

Proveniente da una famiglia d'artisti (è cugino di Sergio Fanni, uno dei migliori trombettisti jazz italiani; il nonno materno è un accademico di pittura con lo pseudonimo «Pedri», mentre la mamma scrive poesie) è arrivato allo spettacolo per puro caso.

«Ad una festa a Santo Stefano, era molto allegro — racconta Massimiliano — e mi misi a ballare su un tavolino. Mi vide Dino Crocco, presentatore di Telecity, che mi volle nella sua trasmissione».

Ha [illegible] cantando «Cantare mi piace», aiutato dal fratello William, all'ottavo anno di Conservatorio, che lo accompagnava al piano.

«Mi piacciono Fausto Leali, Gianna Nannini, Enrico Ruggeri e Eros Ramazzotti, che ho conosciuto personalmente». A «Drive in» è arrivato dopo un provino: «Ho fatto l'imitazione di Faletti, altro astigiano come me, e tutti si sono divertiti; così sono stato prescelto. Lavorare con D'Angelo è piacevole: è molto serio, si preoccupa sempre di noi bambini. Recchia, il regista, invece è un mattacchione: ci fa divertire ed è sempre allegro».

E la scuola? «Siamo soddisfatti di nostro figlio — dicono il papà, Giuseppe e la mamma, Vilma Badella — E' lui stesso che pensa prima a studiare e i risultati sono buoni. Noi non lo spingiamo né lo tratteniamo. L'importante è che rimanga il bambino semplice di sempre».

A «Drive in» rimarrà ancora per tre puntate (oltre Costanzo interpreterà Ciotti e Eugenio Scalfari); poi la trasmissione sarà sospesa. Allora, cantante, attore o dentista? «Beh, adesso sono ancora un bambino e preferisco giocare», risponde Massimiliano, ed è meglio così.

Fulvio Lavina

[illegible] Tartufi e trifolao astigiani oggi in tv da Sandra Milo

ASTI — I tartufi astigiani saranno tra i protagonisti della puntata di «Piccoli e grandi fans», condotta da Sandra Milo, in programma oggi pomeriggio su Rai 2.

A presentare i preziosi e profumati tuberi sarà l'Associazione trifolao astigiani e monferrini, rappresentata dal presidente Piero Bolto e dal segretario Angelo Cordera, accompagnati da alcuni trifolao, nei tipici costumi, con i fidi «tabui» cioè i cani da ricerca.

La partecipazione dei trifolao sarà anche l'occasione per presentare Asti, le sue bellezze artistiche, i vini e la gastronomia. [illegible] Millo erano state ospiti del [illegible] San Pietro allo scorso Palio d'Asti.

Appuntamenti [illegible] domenica

Le anticaglie oggi in piazza

Teatro al Don Bosco - Concerti e cori

ASTI — Si svolge oggi in piazza Cattedrale dalle 7,30 alle 19 l'edizione autunnale [illegible] «marca dij busiard», organizzata dal rione Duomo. Sulle bancarelle [illegible] in vendita oggetti d'antiquariato, mobili, [illegible] d'altri tempi.

ASTI — Stamane alle 11 nel Centro Culturale San Secondo verranno consegnati gli assegni di studio agli studenti figli [illegible] iscritti alla Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza. [illegible] ragazzi delle [illegible] medie inferiori, superiori e univer- [illegible] che riceveranno [illegible] complessivamente assegni [illegible] un ammontare di 29 milioni. Gli studenti sono stati prescelti da una commissione, in base al loro profitto scolastico.

ASTI — Consueto appuntamento [illegible] al [illegible] Don Bosco di corso Dante, [illegible] rassegna «Teatro per amore». In scena la compagnia del Collettivo che presenta un notissimo lavoro «Il Marcovaldo», regia di Antonio Catalano. Inizio alle 21. Biglietto 4.000 lire (3.000 ridotti).

ASTI — Nel pomeriggio a palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350 gli appassionati di musica potranno assistere, per «I concerti della domenica», all'esibizione del duo Alberto Bealo (percussioni) e Lucia Domini (pianoforte). In programma musiche di Tanner, Stout, Gibson e La- [illegible] Inizio alle 17. Biglietto [illegible] (1[illegible] ridotti).

ASTI — Torna un caratteristico appuntamento per trascorrere le serate invernali: è il «caffè concerto» presso il bar San Carlo di piazza Statuto, stasera alle 21,30 (ingresso libero), concerto di Mike Cooper, un artista con quasi trent'anni di carriera alle spalle, che spazia dal blues country, al jazz, al free-jazz, sino alla musica contemporanea.

ASTI — Oggi alle 16, nella chiesa dell'Annunziata, nel quartiere Tanaro recital dei ragazzi della comunità «Getsemani» di Salmour. Il recital si intitola «Dalle [illegible] alla luce».

MONTIGLIO — Alle 16 nella chiesa di San Lorenzo nuovo appuntamento con «Echi di cori 87»; due i gruppi che si esibiranno: la «co- [illegible] Tre Colli» di Montaruzzo e il «Gruppo musicale [illegible] Chironda» di Asti. Ingresso libero.

CORTIGLIONE — Stamane alle 10, nel ristorante «Da Quinto» dibattito aperto sul tema «Giovani e lavo- [illegible]», organizzato dal Consorzio Valli Belbo e Tiglione. Interverranno sindacalisti ed esponenti del mondo industriale ed artigianale.

REFRANCORE — Con [illegible] cerimonia in programma alle 11,30 si inaugura [illegible] la nuova filiale della Cassa di Risparmio di [illegible] che è [illegible] via Vittorio [illegible] in via Asti.

SAN DAMIANO — «Festa del ringraziamento» organizzata dalla Coldiretti, che conta in paese circa 3.000 iscritti. Nel programma oltre al pranzo sociale, concerto della corale di San Damiano.

ASTI — I monologhi tratti dalla tradizione popolare e inseriti nello spettacolo «Angeli e diavoli», antiche farse e tradizioni del «Monfrà», saranno recitati dagli attori del Teatro Piemonte: Renzo Arato, Massimo Bellorti, Laura Bertalotto, Loredana Maggio, Lorena Porta, Carlo Rosso, lunedì 30 novembre alle 21 presso il salone della Provincia di Asti. Alla serata, inserita nei corsi UTEA relativi alla cultura astigiana diretti da Giuseppe Crosa, parteciperanno inoltre i poeti dialettali Marchelli di Nizza e Origlia di Agliano.

L.C.

AD ASTI QUALCOSA DI PREZIOSO BRILLA IN VETRINA.
I GIOIELLI POMELLATO, IN ESCLUSIVA DA OLIVERO.

OLIVERO
P.za S. Secondo, 9 - Tel. 32228 - ASTI

ARBITER
abbigliamento
ASTI - Corso Dante 26

Roman Style
by Brioni

VESTITI RAPIDI
con fin
Via Incisa 10 - ASTI
Tel. 54.728
Aperto sabato

ACQUISTO
recente costruzione
40/60 mq.
tra Loano ed Albenga
Scrivere:
Publicompass 14
16121 Genova

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La rimonta del Nevada 2 (comico) di J. Roth.
POLITEAMA: Robe da ricchi (brillante) con L. Antonelli, L. Banfi, R. Pozzetto.
RITZ: Oci ciornie (drammatico) di N. Michalkov, con M. Mastroianni, M. Kosar.
NUOVO SPLENDOR: Full metal jacket (drammatico) di S. Kubrick, con M. Modine.
DON BOSCO: Teatro per amore: Marcovaldo, compagnia del Collettivo Teatro Musica. Inizio alle 21. Biglietto 4000.

CANELLI

BALBO: Gli intoccabili (drammatico), con R. De Niro, S. Connery.

NIZZA

AURORA: Il parigino (commedia).
LUX: Spiritika (horror).
SOCIALE: L'ultimo imperatore (drammatico), di B. Bertolucci, con J. Lone, J. Chen P. O'Toole.
VERDI: Accadde in paradiso (commedia), con K. Basinger.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Labyrinth (thrilling).
LUX: Un poliziotto a Beverly Hills (comico), con E. Murphy.
SPLENDOR: Appuntamento al buio (commedia), con K. Basinger, B. Willis.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, [illegible] G. B. Giulini 1.
[illegible] Ardizzone, [illegible] Venti Settembre.
[illegible]: Bianchi, viale Partigiani.
Castagnole Lanze: Chiesa, [illegible] Marconi 7.
Moncalvo: Revera, [illegible] Roma 8.
[illegible] Marelli, via Cavour 16.
[illegible] Zappino, via [illegible] d'Aosta 32.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 609.160; Calliano 928.444; Moniscalco 406.160; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.503; Montiglio 92.283; Castelnuovo Don Bosco 987.5488; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.300; Montegrosso 955.333; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.563; [illegible] 834.222; [illegible] stello d'Annone 603.838; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.291; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publicompass 32.222.

SAI

Caldieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti

AGENZIA GENERALE
ASTI
Via Massimo D'Azeglio, 34
Tel. 52100-56288

SUB AGENZIE
ASTI 1
C.so Torino, 77 - Tel. 212617
CASTELNUOVO [illegible]
P.zza Dante, 66 - Tel. 011/9876796
[illegible]
Via Roma, 30 - Tel. 485534
ISOLA
Via Volpini, 292 - Tel. 958681
PORTACOMARO
C.so Matteotti, 42 - Tel. 202555
[illegible]
Via Lamarmora, 21 - Tel. 975877
[illegible]
Via Fogliato, 12 - Tel. 946242

FANTINI · OSCAR TEO · POZZI-GINORI · Colsmilani · artsac · Vaillant · BERTOCCI · unidox · GROHE · gedy DESIGN · inda · LA GOCCIA · DRESS · VECA · merati · Lotti · CAMSA

OCCASIONISSIMA
CHIUDIAMO IL NEGOZIO
C.so SAVONA 521 - **ASTI**
DAL *21/11/87*
IL MATERIALE ESPOSTO VERRA' VENDUTO A PREZZO DI REALIZZO SCONTATO
DAL **35%** ALL'**80%**
COMUNICAZIONE EFFETTUATA
VASCHE DA BAGNO IN GHISA BIANCHE E COLORATE, APPARECCHI SANITARI: CONCA, VELARA, TULIP, ELLISSE, RIALTO, CARENA, SQUARE, ITALICA, LINEA, PIEMONTE. LAVELLI DA CUCINA, LAVATOI, PIATTI DOCCIA, ARMADIETTI, MOBILI SPECCHI ED ACCESSORI
TUTTO GARANTITO DA:
idraulica
LA VISTA
PER ARREDARE IL BAGNO E LA DOCCIA
Via Cavour 96, tel. 51.378 - ASTI

L'iniziativa de «La Stampa-Specchio dei tempi»

Anche la Grande aiuta i suoi «nonni» più soli

Saranno distribuiti cento assegni da mezzo milione grazie all'aiuto dei nostri lettori

CUNEO — Pieno appoggio dei lettori all'iniziativa «Specchio tempi», per tendere una mano nei mesi più duri dell'anno, agli soli e difficoltà. L'obiettivo è consegnare, con gesto di concreta solidarietà, cento assegni mezzo milione l'uno ad altrettanti anziani provincia «Granda», scelti in segnalazioni chi segue da certi drammi nascosti.

L'iniziativa già dando i suoi frutti, come risulta dalle prime offerta ricevute Cuneo, sia spedite giornale a Torino.

Un gruppo di lettori ci ha segnalato alcuni nomi di anziani che di dimenticati.

E' il caso Lucia Olivero, 77 anni, che abita, sola, a Dronero, in non buone condizioni di salute, nelle case popolari di via Grappa e che ha per unico provento la pensione dei coltivatori diretti. Lucia Olivero, originaria di Pagliero (Valle Maira), ha dedicato vita lavoro. La perdita della vista le consente di eseguire lavori a maglia, in cui era molto abile.

particolare doloroso: la vecchia casa nella frazione di Pagliero — nel piccolo cimitero l'amalgama donna si recava una volta all'anno per visitare la tomba del marito — è stata svaligiata dai ladri, che hanno asportato persino la ringhiera di legno del balcone. Da allora Lucia Olivero non è più salita al suo paese tra le montagne.

I versamenti possono essere fatti direttamente alla redazione di Cuneo de «La Stampa» (via XX Settembre 30) tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9,30 alle 13, la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nelle lettere soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a «Specchio dei tempi - La Stampa», via Maretano 22, 10126 Torino, indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale, indicando almeno le iniziali dell'offerente. Inoltre è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7196 La Stampa Torino, indicando «Iniziativa anziani provincia di», il breve testo che si già pubblicato e completo per a domicilio la ricevuta.

g. r.

Il primo elenco della solidarietà

A.P. 100.000 lire; M.C. G.P.E. Cuneo 100.000; in memoria del geom. Luigi Curtaz 50.000; Davide e Emanuela Cuneo 50.000; Amici di Cuneo 100.000; Undici Cuneo, 50.000; B.O.B. Cuneo 20.000; G.Q. Cuneo 30.000; A.B. Cuneo 50.000; E.C. 100.000.

In memoria di Cavaglià Maria Borgi 100.000; ricordandola tanta nostalgia i miei vecchietti Rina D. Cuneo, in ricordo di papà Giacomo, Pia Alberto Maria Teresa e Bruno 100.000; Pasquale e Lorenza; M.E. memoria dei nostri morti 100.000; Franco e Anna, Fossano 100.000; Paola pag i 100.000; D.M. Bene Vagienna, Enrica ed Elena,

A.G. per grazia ricevuta 100.000; in memoria di Bruno, Marisa 100.000; Alberto 100.000; D.T. 100.000; S.S.L. per un Natale sereno da Mondovì; C.A.T. 100.000; famiglia 100.000; in memoria di Nonna Irma 100.000;

memoria nostri cari, G.G.G. Mondovì in memoria di Giuseppe La Cognata, il condominio di Pollenzo 2 60.000; da Giovanna Biagio 50.000.

A Cuneo, lunedì sera, seconda conferenza d'un ciclo di storia

Memorie dalla deportazione

L'incontro sarà dedicato a «La vita offesa», ricerca vicende dei cuneesi deportati in Germania negli anni '43-'45 - Parleranno gli autori dell'opera, Anna Bravo e Daniele Jalla

CUNEO — «Il c'è stato venuti i repubblichini i carabinieri che *padre, Giovanni Sampò. Lo conoscevano bene perché mio padre era socialista e fascismo e Salvano volevo dire lui. Io saputo e ho detto a padre: "Va Rispondo io". E quando sono venuti ho detto: "Mio padre non Oggi è mercato e sarà in giro per affari". E quei carabinieri: "Vieni in a spiegare al maresciallo perché tuo padre non c'era". osservato nel hanno lasciato entrare: là davanti c'era già il camion carico di altri sette-otto e diciassette e mi hanno fatto salire...».*

ha testimoniato il settantasei Giuseppe Sampò, 1908, cultura e deportazione nei lager di Mauthausen dove rimase un anno, fino alla liberazione del campo; il racconto — assieme a quello di un'altra decina di deportati dei Cuneese — è comparso l'anno in un'opera pubblicata dall'Associazione partiti politici di con l'editore Angeli, composta da due volumi: *«La vita offesa - Storia e memoria dei lager nei racconti di duecento visi»*, con prefazione del compianto Primo Levi, e *«La deportazione campi di sterminio - Studi e testimonianze»*.

sera, a Cuneo, fra i curatori di questa antologia Anna Bravo, Dipartimento di dell'università di Torino, e Daniele Jalla, della rivista «Fonti orali», parleranno del loro lavoro di ricerca (compiuto fra gli ex deportati non solo del Cuneese ma dell'intero Piemonte) partecipando al secondo incontro del ciclo *«Cuneesi e deportazione: nel ricordo, nella memoria, storiografia»* organizzato dal Comune, dall'assessorato alla Cultura di Cuneo, dal Comitato e dall'istituto in Cuneo e provincia.

La conferenza, a ingresso libero, sarà presieduta da Mario Cordero e si terrà alle nel d'onore municipio Cuneo il *«La vita offesa: memoria collettiva deportazione»*.

Anna Bravo e Daniele Jalla — che cominciato le ricerche nel me ad altri due studiosi, Federico Cereja e Brunello Mantelli — illustreranno i metodi e i contenuti alla base del loro lavoro. Gli ex deportati sentito l'intima necessità di le proprie mende esperienze ma nei quarant'anni della fine della seconda guerra mondiale era un capace di farne ; non a caso Anna Bravo e Daniele Jalla hanno detto che i tagli della loro prima intervista avevano occupato oltre pagine ridotte a sole quattrocento).

La conferenza di lunedì — inoltre attraverso i «casi» di deportati come Lidia Rolfi Franca, Filippo Margherita Bergesio — rappresenterà un racconto corale sulla deportazione in Germania fra il '43 e il '45: degli arrestati agli interrogatori prigionia nelle di transito, dall'arrivo nei campi di concentramento e di sterminio tragedie sopravvivenza, all'organizzazione del lager, alla liberazione. attraverso che si conclude col ritorno in patria del deportato; come vi giunse, come fu accolto e riuscì (se vi riuscì) a reinserirsi nella vita di quelli che, forse, mai avevano sentito parlare di campi di concentramento e di sterminio di massa.

Giuseppe Mayda

In crisi la coalizione a quattro, alleati perplessi, opposizioni polemiche

Mondovì, la dc «licenzia» tre assessori

MONDOVI' — Acque nuovamente agitate in Comune. Tre stati invitati a *«mettere a disposizione»* l'incarico della segreteria del loro partito (uno ha accettato, due si sono rifiutati); le minoranze hanno chiesto le del sindaco Luciano Mondino; i liberali hanno annunciato *«voler iniziare le consultazioni, anche con i gruppi che appoggiano la giunta, per costituire una maggioranza»*. Il sindaco, vista la polemiche, ha dichiarato alla segreteria della dc: *«Sono disposto a* ... Il gli «licenziati» della dc hanno messo a disposizione della segreteria il suo incarico. Ci sarà un rimpasto in giunta».

succederà prevedevo. sarà un rimpasto in giunta, forse cadrà la maggioranza e si aprirà ufficialmente una crisi che di fatto è già in corso da almeno due mesi.

Il segretario di zona della dc, Marco Botto, tenta di mi- l'accaduto: *«Siamo a metà legislatura abbiamo iniziato una verifica. Purtroppo è dibattito che doveva essere riservato agli iscritti alla dc è diventato di dominio pubblico»*. E contrattacca: *«Sono disposto a* ... ». E gli «licenziati» della dc hanno dichiarato «preoccupati per quanto sta accadendo».

Mondovì è amministrata da una giunta ha l'appoggio di (12), psi (2), pri (2) e psdi (1); all'opposizione ci sono pci (8), psi (3) e Lista civica (1). La dc è però spaccata in due correnti. Nell'ultimo congresso zona i «forzanovisti» maggioranza a favore del fa capo all'attuale sindaco, ottennero di aver tre loro assessori nella giunta Mondovì: Piero Rossetti, Sergio Ornato e Piero Perano. Quindici giorni fa si tuttavia le polemiche che in seno alla maggioranza. tre questi assessori sul «modo di amministrare». La segreteria dc ha invitato gli Rossetti, Ornato e a «deporre» a disposizione del partito l'incarico di amministratori». Piero Perano ha immediatamente accolto l'invito.

Un secondo «no» è giunto dagli . Piero Rossetti ha dichiarato: *«No il diritto di conoscere quale colpa ho commesso per essere costretto a lasciare l'incarico. Se gli schieramenti nel mio partito sono mutati non significa che debba pagare io»*. Ma, dopo la crisi in giunta, prima della scadenza naturale». Ornato spiega: *«Non le mie dimissioni per cui dovremmo andarcene»*.

La notizia che nella dc era Italo un rimpasto nella giunta ha suscitato la polemica reazione degli altri gruppi di maggioranza. Elio Borghese del pri dice: *«I democristiani non possono lasciarci alla finestra a guardare»*. Claudio Pavarino del psi: *«Siamo sorpresi che il sindaco abbia messo a disposizione il proprio mandato senza avvertire gli alleati»*. Una polemica che «sembra destinata a sfociare in crisi».

Gianni Martini

Mucre a 22 anni in un botto

Il fratello Piero è ferito gravemente - All'ospedale altri due amici che erano nell'auto di ritorno da una festa a

La Sergio Arfinengo

NEIVE — Sergio Arfinengo, 22 anni, muratore, nativo di Asti e abitante a Castiglione Tinella, in via S. Carlo 20, è morto in un incidente stradale l'altra notte sulla provinciale Neive-Barbaresco di Castagnito. Il fratello Piero di 18 anni, agricoltore, versa in gravi mentre altri due Balbo, Enzo Cocino, 25 e Icardi, abitanti Valdivilla, ricoverati all'ospedale Lazzaro di Alba con prognosi di 60 e 10 giorni.

I quattro amici, dopo trascorso la serata a Canelli partecipando ad una festa di leva, poco dopo la mezzanotte hanno deciso di andare ad Alba per concludere la serata.

Stavano viaggiando sulla Opel Ascort 1600 guidata Sergio Arfinengo lungo la provinciale quando, giunti presso bivio di rosco, in in rettilineo leggera discesa, per cause ancora di finita sulla E' andata contro muretto.

I quattro giovani sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo Sergio Arfinengo rilante riportato gravissime ferite morto poco dopo.

Al fratello Piero i medici del S. Lazzaro hanno riscontrato politrauma, frattura clavicola, lesioni interne. Cocino fratture femore clavicola; ferite più lievi per l'Icardi.

Arfinengo (avrebbe compiuto il 7 bre) apparteneva ad una famiglia agricoltori conosciuta nella zona. Lascia, oltre al fratello Piero, i genitori e Teresa. luogo dell'incidente Neive che hanno aperto un'inchiesta per accertarne le La Procura della Repubblica di Alba ha il nulla i funerali che si svolgono pomeriggio, domenica, a Castiglione alle ore 15.

Bimbo investito da

SANFRONT — investito un'automobile mentre in bicicletta strada bimbo di sei anni, Gabriele setto, figlio un commerciante in materiale edilizio abitante in via Giolitti 18, è stato ricoverato prognosi riservata all'ospedale S. Croce di

L'incidente è accaduto ieri fronte all'abitazione giovane donna che guida dell'auto investitrice, Maria Brondino, 30 anni, residente in via Divisione Cuneense 18. Il bimbo in bicicletta e all'improvviso spigolo stradale all'auto.

(p. l. r.)

A dei fondo stradale giusciato sulla provinciale Borgo-Cuneo ha perso il controllo del furgone è finito un Pier Paolo Cocchetto, 18 anni, operaio-saldatore, abitante Cuneo in via Dotta Rosso 18, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce».

(p. l. r.)

Ambulanza dai commercianti di via Maestra

Alba, lotteria per la Cri

ALBA — Una lotteria di Natale per contribuire all'acquisto di un'ambulanza per la Croce Rossa di Alba. L'iniziativa dei commercianti di via Maestra. Dall'8 al 13 dicembre nei 75 negozi che espongono l'insegna «Natale in via Maestra con la Croce saranno distribuiti 15 biglietti della lotteria a 1000 lire l'uno.

Martinelli coordinatore dice: *«I biglietti non sono legati a acquisti di merce. Chiunque può entrare liberamente nei negozi scritta e consegnare quanti desidera»*.

Il montepremi in palio buoni acquisto 22 milioni e mezzo (primo premio da 7 milioni e mezzo) che i vincitori potranno spendere a piacimento nei negozi L'estrazione avverrà prima di Natale, la consegna dei premi dopo le festività.

Alla Croce Rossa terranno consegnati sette milioni e mezzo ricavati dalla vendita dei biglietti Inoltre, durante una cerimonia aperta commercianti, Emilio Martinelli ha già consegnato al presidente della Cri albese Ciaopo Bianchi un assegno di quindici milioni, frutto di una sottoscrizione tra i negozianti di via Maestra. In sostanza, la Croce Rossa riceve 22 milioni e mezzo come contributo per l'acquisto dell'autoambulanza.

(g. f.)

Ca convegno sul teatro

RACCONIGI — Si svolge oggi nel Comune il convegno regionale sul tema: «Ancora qualità il amatoriale piemontese». Parleranno Gian Piero Ambrassa, presidente dell'Associazione Filpari del Piemont, il sindaco Adriano Tosello e Guido Fabbri, presidente dell'Unione italiana teatro. Alle 10,45 prenderà via il dibattito. Nel pomeriggio interverrà visiteranno il castello e il parco della Lipu.

Le di Ideal Casa

SAVIGLIANO — successo sta ottenendo a Savigliano le di Ideal Casa, del regalo che presenta prima gna Bambole antiche. Oggi la mostra saviglianese rimarrà aperta 14 alle 22. Ideal Natale propone anche tutte le novità regalo e la curiosità per la casa e l'arredamento. Ieri la rassegna è visitata oltre duemila persone.

Verduno e la sclerosi multipla

VERDUNO — «Conoscere e condividere di più il problema della sclerosi multipla» è il tema di un incontro che si terrà domani sera (lunedì) ristorante «La Cascata» di Verduno, organizzato dal Lions club di Bra, Saluzzo, Savigliano, Cuneo, Mondovì e Carmagnola. Lo scopo è di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa grave malattia delle cause ancora sconosciute e raccogliere fondi per la ricerca.

Sull'argomento interverranno Cinavegna, neurologo, presidente regionale sclerosi multipla Valente, presente anche il presidente nazionale Battaglia.

Trapianti d'organi a Bra

BRA — Promossa dall'Aido con il patrocinio di Usl e Comune, conferenza-dibattito sui trapianti d'organo e pro- sera, lunedì (ore 20,30) Centro culturale via Presentati prof. Francesco Moriera, primario chirurgia al Santo Spirito parleranno il prof. Vigano, primario cardiochirurgo dell'ospedale di Pavia, e il prof. Mario Martano, primario anestesista alle Molinette di Torino.

marcà d'la pulas

SAVIGLIANO — tiene oggi, il patrocinio della Piemontese, l'annuale tradizionale «marcà d'la pulas», mercatino con oggetti d'altri tempi. Le bancarelle saranno allestite sotto i portici di piazza Santarosa e piazza Popolo. Il mercatino s'aprirà alle 8 e chiuderà a tarda sera. Gli organizzatori contano sulla partecipazione di oltre

Congresso provinciale

CUNEO — I 187 delegati in di iscritti partecipano stamattina, nella contrattazioni di via Roma, al 27° congresso provinciale delle Acli. I lavori — che hanno quale tema «Solidarietà una nuova speranza civile» — si iniziano alle 9. Dopo la relazione del presidente provinciale è previsto il dibattito. A mezzogiorno, nella S. Ambrogio, monsignor Aliprandi, vescovo Cuneo, la Nel pomeriggio terranno le votazioni per eleggere il consiglio provinciale che resterà in carica per i prossimi tre anni.

Festa degli albergatori

CUNEO — Gli albergatori e gli di della Granda festeggiano il patrono Sant'Andrea. Il programma prevede alle 18 una messa nella cattedrale di Cuneo. Alle 20 l'appuntamento è invece all'hotel Acaja di Fossano per una cena.

Il Bruni per Santa Cecilia

CUNEO — complesso «Bruni», diretto dal maestro Mosca, terrà stasera nella chiesa di San Tommaso, in via Statuto 14, il «Concerto di S. Cecilia». L'appuntamento è 21,15; in programma musiche Vivaldi, Bach, Corelli, Grieg, Elgar.

Bra, rapina sorpresa in un supermercato

— Rapina, ieri poco chiusura, al permercato «Gulliver» di via Vittorio Veneto angolo via Adua.

Nel si piazzeranno dall'edificio, che si trova più in alto della strada, entrati tre uomini non schierati, quali armati di pistole automatiche.

hanno bloccato i commessi, che stavano facendo i conti, costringendoli a consegnare l'incasso della giornata (tra 14 e 15

Pochi istanti dopo sono usciti sul antistante, adibito a parcheggio, si fuggire. rubato l'auto uno dei dipendenti grande magazzino, che abbandonato dopo metri direzione del ponte di via Cuneo, un'auto di grossa cilindrata.

I carabinieri hanno organizzato posti di blocco sulla strada per Cuneo: a uno di questi nei pressi dell'abitato di Cervere, non è fermata una bleu scuro, a bordo quale molto probabilmente c'erano i banditi. Questi sono comunque riusciti a far perdere le loro ricerche continuano notte.

g. m.

Frutteti al naturale

Come intervenire maniera biologica contro le principali malattie delle piante

I trattamenti autunnali di «lotta integrata» nel frutteto riguardano soprattutto melo, pero e pesco. Vediamoli.

Ticchiolatura. Negli impianti si sono avuti forti attacchi ticchiolatura, per Il potenziale per l'anno seguente consigliabile intervenire, all'80 per cento della caduta delle foglie, con urea 5% (5 chili ogni 100 litri d'acqua) da distribuire alle piante circostante, facilitare degradazione foglie.

Le recenti acquisizioni hanno infatti in evidenza la stretta correlazione la massa dell'inoculo (rappresentata principalmente dalla forma ascosporica ibernante mente nelle foglie suolo) e la gravità delle

Cancri I miceti responsabili di alterazioni degli organi noti «cancri» specie: *Nectria galligena, Phomopsis mali, Sphaeropsis malorum, Cytospora spp.* Risultano molto pericolosi soprattutto negli impianti giovani, situati in zone umide.

Particolarmente ricettive sono le «Delicious Rosse».

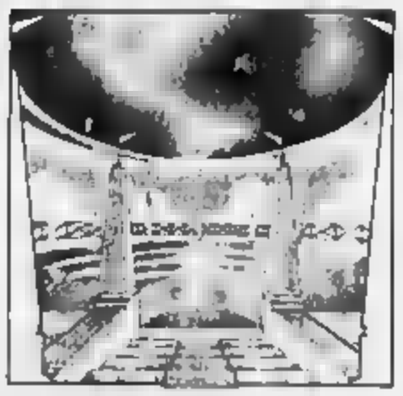
Nei frutteti giovani e negli impianti colpiti da queste infezioni è consigliabile intervenire, all'inizio e alla delle foglie, di Come regola generale, è opportuno le lesioni e i tagli di potatura, sui tronco e grosse branche, applicando parte danneggiata apposito paste cicatrizzanti.

Nel pero, i micetici rappresentano problema di gravità rispetto pesco e

Lo cancri va situata ricorrendo innanzitutto a misure agronomiche: raccolta e distruzione dei rami ammalati, equilibrata concimazione, attenta sistemazione del terreno per evitare ristagni d'acqua, impiego di piantine sane al momento dell'impianto, scelta di varietà poco suscettibili, disinfezione tagli di potatura.

Bella e pericolosa. Contro le ibernanti di *Taphrina deformans* Cryptosporium *beijerinckii*, nei peschetti che hanno stinconi delle , e su piante cause ambientali avverse, può essere utile trattamento alla foglie (novembre), Ziram o Thi- alle grammi in litri d'acqua.

Bastiano



IL TEATRO DEL MONDO
discoteca
si balla il
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
MERCOLEDI' FESTE SORPRESA

FOSSANO
nei giorni 28, 29, 30 novembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
ESPOSIZIONE
HOTEL «CASTELLO D'ACAJA»
C.so E. Filiberto - FOSSANO
Orario: 10 alle 13 - dalle 15 alle 20
Verranno inoltre opere di:
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE, CASSINARI, DALI', FIUME, GUTTUSO, MIGNECO, SASSU, TAMBURI, TRECCANI...
SELECTION ART

Lüis Sports
ARGENTERA
0171 96.752
Scelti per voi gli articoli più qualificati per sci e il tempo libero
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
VISITATECI
Specializzato in:
MODA SULLA NEVE ★ SCI DISCESA
BIMBO CHE SCIA SNOW SURF
LA QUALITA' DELLE MIGLIORI MARCHE
Prove e lezioni MONOSKI e SURF
in collaborazione con Scuola Sci L'ARGENTERA
NOLEGGIO E LABORATORIO
APERTO ANCHE LA DOMENICA

TUTTI GIOVANI
ingresso libero
ORE 21 al ritmo
MARCO FINOTTO
al moderno
DISCO MUSIC
con grandi spettacoli internazionali
PROSSIMAMENTE
VIDEO SCHERMO
5 dicembre

CRAZY BOY
QUESTA
RINGO
una delle grandi orchestre del
CRAZY BOY
IN DISCOTECA
STEFANO
PRESENTANO

LE CUPOLE
QUESTASERA
LA VINCITRICE DI
FESTIVALBAR 87
L'ITALIANA CHE FA
IL
Prima e dopo lo spettacolo al
D.J. ALEXANDER
allacio orch. ROVATTI
Ingresso unico L. 14.000
consumazione compresa

A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
PROPRIETARI
DI IMMOBILI
FINANZIAMO
FINO A 100.000.000
SENZA IPOTECA
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/480.013

FINANZIAMENTI
Fino a 10.000.000
a dipendenti anche pensionati
Fino a 15.000.000
a Carabinieri, Poliziotti e Finanzieri
PROMOFIM
- Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/480.791

[illegible] - Nell'anticipo di ieri

Sofferto pareggio del Cuneo a Ivrea

La squadra di [illegible] è [illegible] due [illegible] svantaggio

IVREA — Pareggio fra Cuneo e [illegible] «cenerentola» Ivrea, ieri al «Piatoni» nell'anticipo dell'undicesima giornata dell'Interregionale. [illegible] 2 a [illegible] [illegible] e compagni, negli ultimi dieci [illegible] di gara, proiettati in avanti [illegible] di un successo sfiorato in almeno un paio d'occasioni. Pimognari, [illegible] ilere dell'Ivrea, è stato [illegible]dio ad opporsi alle conclusioni di Marafiotti e Scalzi. Eloquente [illegible] alleniatore [illegible] cunesi: «*Alla vigilia avrei sottoscritto il pareggio: quando nella ripresa l'Ivrea è [illegible] in difficoltà, abbiamo spinto al massimo. [illegible] con un portiere [illegible] Pimognari diventava davvero difficile segnare*». Gara in salita per il Cuneo costretto a recuperare 16 reti [illegible] vantaggio dei padroni di casa.

L'Ivrea va in gol al 37' su autorete di Pa[illegible] tiro ravvicinato [illegible] centravanti [illegible] Zagaria è deviato [illegible] libero avversario che sorprende Durando, [illegible] in avanti. Il pareggio per [illegible] ospiti arriva [illegible] minuti dopo, su un'azione tutta di prima: Marafiotto, agganciatosi in avanti, riceve da Rocca e fa partire un bel diagonale imprendibile per Pimognari. [illegible] parte finale del primi [illegible] la gara vive sicuramente il suo periodo migliore: l'Ivrea, dopo il gol [illegible] pa[illegible] riporta [illegible] [illegible] trascinata [illegible] sempre generoso [illegible] (in ombra invece l'altro centrocampista Koetting, sostituito [illegible] [illegible] fra i [illegible] dei pubblico). L'ala sinistra Monteforte [illegible] supera in velocità [illegible]sai che cerca inutilmente di trattenerlo per la maglia: la punta arancione finisce a terra in piena area; per l'arbitro Panzeri, molto preciso nelle sue valutazioni, [illegible] calcio [illegible] rigore: capitan [illegible] [illegible] sbaglia.

Il primo tempo si chiude con gli eporediesi meritatamente in vantaggio anche se il Cuneo ha dato l'impressione di essere più ma[illegible] e [illegible] nelle occasioni [illegible] dai suoi avanti. Nella ripresa la partita [illegible] volta: l'Ivrea [illegible] [illegible] più ad organizzare trame offensive; il Cuneo, [illegible] glio organizzato soprattutto in fase offensiva, si fa sempre più pericoloso. Al 69' Manzin salva sulla linea di porta con Pimognari ormai fuori causa: è il preludio al gol del pa[illegible] [illegible] arriva tre [illegible] dopo. «Assist» di Chiapale [illegible] il centravanti Rocca che [illegible] Pimognari: 2 a 2. Il risultato potrebbe cambiare cinque minuti dopo: Marafiotti colpisce [illegible] [illegible] testa, il pallone [illegible] [illegible] pala e rimbalza in [illegible].

Novara

Ivrea: Pimognari; Regis, Di Bernardo; Si[illegible] Lorenzo, Conta; Comotto, Manzin, Zagaria, Koetting (75' Vanore), Monteforte.

Cuneo: Durando; Calandra, Chiapale; Marabotto, Bortolas, Parente; [illegible] Rolando), [illegible] (70' Pesce), Rocca, Bent. Marafiotti.

Arbitro: Panzeri.

[illegible] 37' P[illegible] (autorete), 39' Marabotto, 41' Manzin (rigore), 71' [illegible].

[illegible] - Gli incontri

Valse e Bra in trasferta

Il calendario [illegible] Prima categoria

CUNEO — Due incontri potrebbero modificare il vertice della classifica: sia la Valse, [illegible] [illegible] saranno impegnate in trasferta, rispettivamente [illegible] [illegible] rese e Chieri.

La Valse che [illegible] punti guida in [illegible] del giro[illegible] di Promozione [illegible] affrontare la N[illegible] che ha tr[illegible] punti e l'ambizio[illegible] di classificarsi fra le prime [illegible]. Gli astigiani sanno [illegible] essere la «squadra [illegible] battere ad ogni [illegible]. L'allenatore Bruno Cavallo [illegible] [illegible] s [illegible] un risul[illegible] positivo [illegible] permetta [illegible] [illegible] [illegible] quest'ultimo scoglio [illegible] girone di [illegible] che prevede [illegible] quattro incontri «facili», almeno sulla carta.

Per [illegible] Bra, impegnato contro un'altra pretenden[illegible] alla promozione, [illegible] ri, quello [illegible] oggi è un incontro decisivo. Solo vincendo, [illegible] sperando in un pareggio della Valse, [illegible] squadra [illegible] Turtal può [illegible] [illegible] vertice della classifica.

Il Bra non può commettere[illegible] passi [illegible] anche perché il calendario gli è sfavorevole.

L'undicesima giornata del campionato propone un solo scontro fra squadre [illegible] Granda: Alberoa-Interlanga.

[illegible] affrontano le due «grandi deluse» [illegible] questa stagione. Partite [illegible] [illegible] ambizioni e discreta forma[illegible] le [illegible] sq[illegible] [illegible] penultime in classifica [illegible] [illegible] soli punti. Un «derby» [illegible] il sapo[illegible] dello spareggio [illegible] non retrocedere.

Mentre [illegible] Bra[illegible] Bronero non [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] superare [illegible] Frugarolese, particolarmente impegnativo sarà [illegible] che vedrà impegnata la Carrosonese che ospita il Canelli.

La seconda squadra di Mondovì sta attraversando un momento difficile e deve assolutamente vincere.

I pronostici vogliono sconfitto [illegible] [illegible] che gio[illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] classifica, l'Acqui.

[illegible] Prima categoria — L'undicesima giornata di andata [illegible] torneo propone [illegible] derby destinati a cambiare il volto della classifica alle spalle della capolista. Lisea[illegible] impegnata [illegible] ilrasca. Il primo [illegible] di fronte Pedona e [illegible] maggiore, che sono appaiate al secondo posto insieme con Barge e Moretta, l'altro vede opposte l'Ac Cuneo e il [illegible].

Potrebbero approfittare dei confronti diretti il Bar[illegible] che riceve una Carmagnolese in crisi, e l'Ama Brenta, chiamata a fronteggiare il Nichelino sul campo di Narzole (quello di Ceva è inagibile per la neve).

L'Ama Brenta sarà in campo [illegible] una formazione dimezzata dal giudice [illegible] tivo che ha squalificato [illegible] [illegible] ultimo quattro giocatori: Barla, Aperio, Ghigo e Barberis.

Giocheranno [illegible] casa anche la Chieruchese (contro l'Armando Picchi) e il Bu[illegible] [illegible] riceve il Volvera, diretta antagonista [illegible] lotta per non retrocedere.

[illegible] Ciclocross - [illegible] [illegible] puntamento sportivo [illegible] Piasco dove l'ex campione [illegible] del mondo Vito Di Tano, portacolori del Ca Guercilotti, [illegible] il protagonista del settimo «memorial papà Salvatico» organizzato dal Velo Club Esperia che si svolgerà oggi.

La gara si disputerà [illegible] tradizionale circuito collinare di circa due chilometri [illegible] a [illegible]; allievi e juniores gareggeranno per circa [illegible] minuti, dilettanti e amatori per un'ora. Il via sarà dato alle 14. Il ritrovo è fissato per le 12.30 al caffè [illegible] Centro.

[illegible] C2 - I «maghi» in [illegible] contro la Sarzanese

Manuelli sarà l'inventore

Una formazione d'attacco che dovrà [illegible] ispirata [illegible] regista rossoblù Mister e giocatori vogliono conquistare due punti - Formazione misteriosa?

[illegible] — Tre risultati utili consecutivi dopo [illegible] allarmo e [illegible] paure, ma i «maghi» [illegible] intenzionati a fare poker oggi in casa (si gioca alle 14,30) contro la fortissima Sarzanese, squadra toscana «matricolata» come la Saviglianese, ma che a differenza della formazione rossoblù si trova nella zona alta della classifica. Dunque, Saviglianese tutta d'attaccare sin[illegible] subito il risultato, ma anche e soprattutto coperta nelle retrovie per evitare complicazioni sui contropiede (molto veloci) degli ospiti.

Il leader, l'ispiratore e il trascinatore dei «maghi» dovrà [illegible] ancora una volta l'insostituibile Gigi Manuelli. Toccherà al regista della Saviglianese inventare le azioni in profondità [illegible] [illegible] in grado di liberare [illegible] uomo nel reparto offensivo. Giuliano Ciravegna e i suoi ragazzi hanno preparato molto attentamente l'incontro, ma il mister non ha ancora deciso sulla formazione base che scenderà in campo contro i toscani.

E' probabile comunque che [illegible] [illegible] squadra che [illegible] [illegible] contro il Pontedera ha fatto vedere cose molto egregie. E cioè: [illegible] [illegible] Bosso in porta; [illegible] Peirone e Cosimo Corallo terzini di [illegible]; Beppe [illegible] e [illegible] Rossi in marcatura e [illegible] Furiano nel ruolo di libero. Centrocampo manovriero con Gigi Manuelli, Filippo Di Leone e Antonio [illegible] Salvatore. Attacco ancora [illegible] decidere con [illegible] [illegible] fiano Altorino e [illegible] Gentile a contendersi due posti in squadra. A disposizione [illegible] Ciravegna cinque ottimi rossoblù: Stefano Spaiardi, Carmine Fiorentino, Gian Luca Risso, Giorgio Casalino e Felice Esposito.

La partita di oggi al «Morino», [illegible] se lo nasconde, è molto importante, sia [illegible] la classifica (vincere con [illegible] Sarzanese significherebbe raggiungere [illegible] posizione medio-alta), [illegible] per il morale. [illegible] Saviglianese difatti è [illegible], nei prossimi quindici giorni, [illegible] [illegible] doppio [illegible] in trasferta, prima a Firenze contro il Rondinella, [illegible] a Civitavecchia, tutte e [illegible] formazioni in [illegible] per non retrocedere.

Giuliano Ciravegna è [illegible] vinto, e [illegible] [illegible] anche i giocatori, che [illegible] Saviglianese [illegible] tornata [illegible] [illegible] rendimenti. Lo dimostrano i quattro punti conquistati nelle ultime tre partite e la rete di Bosso che dalla [illegible] di Massa non è stata più violata.

Fiorenzo Panero

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: I miei primi 40 anni, di C. Vanzina, con C. Ali (brillante).
CORSO: Le streghe di Eastwick, con J. Nicholson (commedia).
ITALIA: [illegible] bis.
[illegible]: Roba da ricchi, [illegible] L. Antonelli e B. Sanh.
[illegible] Genio di [illegible], [illegible] J. Hurlon (ore 18-20-22; ingresso con tessera).
DON BOSCO: Allegrinda (ore 17'e 21).

ALBA

CORSO: Robocop.
EDEN: I miei primi [illegible] anni, di C. [illegible], con C. Ali (brillante).
MORETTA: La piccola bottega degli orrori, di F. Oz

BARGE

COMUNALE: La bomba.

BRA

IMPERO: Tessa, con S. Grandi, L. Barbareschi.
VITTORIA: Il siciliano, di Cimino, con C. Lambert.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Scuola di polizia n. 4.

BUSCA

LUX: Who's that girl?, con Madonna (brillante).

[illegible]

[illegible]: Who's that girl?

FOSSANO

POLITEAMA: [illegible] Intoccabili, con R. De Niro e S. Connery.

MONDOVI'

[illegible] di [illegible].

ORMEA

[illegible]; [illegible] Intoccabili, con R. [illegible] Niro e S. Connery (drammatico)

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI Figli di un [illegible] pinero, con W. Hurt e D. [illegible].

ROBILANTE

[illegible]: Scandalo in diretta.
[illegible]
[illegible] Beverly Hills cop II, con E. Murphy.
ITALIA: [illegible] un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger e J. Bridges.
[illegible]
AURORA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
[illegible] Robocop.
[illegible]
[illegible] Dalla Valle, [illegible] Gilemberti II.
ALBA: [illegible], via Vitt. Emanuele 38.
[illegible], via Vitt. Emanuele 267.
[illegible]: Abrate, via Roma 92.
[illegible]: De Filippi, corso [illegible] 58.
[illegible] Albertini, piazza [illegible] 49.

La [illegible] - Ufficio di [illegible] danze: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046.

GRANDI ORIZZONTI
SUZUKI
410 e 413 4x4
UNICA CONCESSIONARIA
PER CUNEO E PROVINCIA
PROVE [illegible] DIMOSTRAZIONI PRESSO
GARELLI AUTOMOBILI
[illegible]GO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/751.609

TELEFUNKEN TELEFUNKEN
OFFERTA SPECIALE

OFFERTA SPECIALE
VIDEOREGISTRATORE TELEFUNKEN MOD. 3940
A PARTIRE DA LIRE
40.000
MENSILI
SENZA ANTICIPO - [illegible]ZA CAMBIALI
IN VENDITA PRESSO:
[illegible] CASA
ELETTRODOMESTICI
GENOLA - S.S. 20 Tel. 0172 68 511
VIDEO CENTER
CUNEO - Corso Nizza 85 Tel. 0171 62.102
Videoregistratori delle migliori [illegible]:
[illegible] - SANYO - SONY - TOSHIBA - TELEFUNKEN
L.T.C. - FUNAY - GRUNDIG - MARANTZ - PIONEER
VIDEO REGISTRATORE 3940

i CENTRO
DISCOTECA
[illegible]
SERATA ECCEZIONALE
AL LISCIO [illegible] SERA
I [illegible]
[illegible] DISCOTECA
IL SUPER PROFESSIONAL
DEE JAY AND SPEAKER
[illegible] MAGGIO
FLAVIO
Impianto L. 3000

gVB VESTEBENE [illegible]
Cerca per la propria SEDE di ALBA
LAUREATI/E
Cerchiamo giovani ambiziosi, entusiasti [illegible] con una buona personalità; prevediamo di [illegible] i candidati idonei nelle varie funzioni aziendali [illegible] di diversificarne gli sviluppi [illegible] seconda delle attitudini personali. Offriamo, oltre che [illegible] trattamento economico e normativo di sicuro interesse, [illegible] ambiente di lavoro dinamico, stimolante [illegible] certamente formativo.
Una precedente esperienza di lavoro, anche se non indispensabile, sarà opportunamente tenuta in considerazione.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Vestebene Miroglio Tessile s.p.a. - Direzione personale
[illegible] S. Barbara, 11 - 12051 ALBA (CN)

DISCOTECA
[illegible]
Cuneo
POMERIGGIO E SERA
DISCOTECA D.J. Dott. [illegible]
GIOVEDI' 3 DICEMBRE
[illegible] [illegible]

incrocio
CHIUSA [illegible] - CN
0171-734580
sabato del liscio
... te lo [illegible] IL BALLO LISCIO
QUESTA [illegible]
I [illegible]
[illegible] [illegible] - DOMENICA

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible]
[illegible] moderno: ECCEZIONALI I [illegible]
Al liscio: G. P. DONA

COMUNE DI CUNEO - [illegible] CUNEO - [illegible]
ASSESSORATO AL TURISMO
FESTIVAL DEL VINO E DELLA BUONA CUCINA
[illegible] [illegible] MARTIRI DELLA LIBERTÀ
27 - 28 - 29 NOVEMBRE [illegible]
FERIALI [illegible] 18,00 - 24,00. — FESTIVI ore 14,30 - [illegible]

VENERDÌ 27 NOVEMBRE - ore 20 — [illegible] per ogni età
SABATO 28 NOVEMBRE - ore 20 — [illegible] [illegible] 60'
DOMENICA 29 NOVEMBRE - ore 21 — LISCIO IN ALLEGRIA
Tutti i giorni IN FUNZIONE RISTORANTE - SELF SERVICE

abitpel
S.S. ASTI - ALBA - BARA[illegible]NE - ASTAGNITO
[illegible] SPECIALISTA IN
PELLICCE MONTONI PELLE
[illegible]
CONFRONTACI!
[illegible]RAI [illegible] DI [illegible]
A MENO NON TROVI!
abitpel DAL LUNEDI' AL VENERDI' SOLO IL POMERIGGIO
SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Che importanza ha il telefax nel vostro ufficio?
Qualunque sia la risposta che darete a questa domanda,
Infotec ha il telefax che fa per voi.
CONCESSIONARI DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
COPY SYSTEM S.N.C. Via [illegible] Pellico 10 - Tel. 0171 64.563/4 - CUNEO
nuova eurosistemi s.r.l [illegible] Statali 20/28 Tel. 0172 68.176/7 - GENOLA

Disegnata una nuova «mappa» di competenze nella 17ª Usl

Ospedali, si cambia così?

A Rapallo nascerebbe un reparto di cardiologia - Previsto un polo chirurgico-ginecologico a Santa Margherita - La trasformazione in presidio geriatrico di Camogli - Il problema degli organici

RAPALLO — Il «nuovo corso» degli ospedali della 17ª Usl e le relazioni presentate, all'epoca del suo mandato, dal commissario prefettizio Menga (in carica dal febbraio al maggio e dal giugno al luglio '86) sono stati i temi dominanti del fine settimana a Rapallo. Di riorganizzazione ospedaliera si è parlato venerdì nel corso di una riunione convocata dalla Cgil, alla quale hanno partecipato solo il presidente del comitato di gestione, Carlo Bellati, e il consigliere Guido Rodrigues.

L'altra sera, invece, l'assemblea generale della Usl ha trattato numerosi temi, tra cui il bilancio di previsione 1988 (61 miliardi di cui 35 per il personale e 14 per la farmaceutica), che è stato approvato con i voti contrari di pci e prl. La discussione sulle due relazioni Menga, veri atti d'accusa alla precedente amministrazione finanziaria, è stata invece rinviata ad una prossima assemblea: per ora ci si è limitati ad acquisire agli atti le due relazioni elaborate dalla commissione assembleare incaricata di verificare la fondatezza o meno delle accuse formulate da Menga.

Riorganizzazione ospedaliera. L'incontro di venerdì, spiega Nizzi Nucera della Cgil, «è stato negativo dal punto di vista della partecipazione: si sono presentati solo Bellati e Rodrigues e qualche sindaco, ma erano assenti le forze politiche che quelle l'ultima parola in fatto di elezioni su dove riorganizzare la sanità».

Il sindacato dà quindi un giudizio critico sulla riunione, anche se non sono mancati aspetti positivi. Il presidente Carlo Bellati, ad esempio, ha illustrato su quali linee si sta muovendo la commissione di tecnici istituita da Regione (Zanonetta, Giusti e Rosito) per «disegnare» la futura mappa degli ospedali. Ha spiegato Bellati: «Un "polo" medico-cardiologico a Rapallo, con la nascita di un reparto cardiologico efficiente ed attrezzato, un secondo "polo" chirurgico-ginecologico a Santa Margherita, il sostanziale mantenimento dei reparti esistenti e trasformazione di Camogli in presidio geriatrico: questi, grosso modo, gli orientamenti della commissione tecnici chiamata un progetto, che rispetti esigenze popolazioni della Usl senza creare disarmonie con la bozza di piano sanitario nazionale».

Un'ipotesi, ha detto, molto lontana nel tempo. Nocera: «In apertura a quanto da noi sostenuto la necessità di concentrare a Santa Margherita le tre ginecologie oggi esistenti (eliminando quindi Rapallo e Recco), sottolineando l'importanza della nuova cardiologia a Rapallo e l'inserimento, sempre a Santa, di urologia. In Camogli vedremmo con favore i poliambulatori tanto tutto, e poi la nascita di "residenze protette" per anziani».

E ancora: «Sullo scottante problema dei posti letto primo intervento, in attesa di conoscere i risultati cui giungerà la commissione tecnici, ci sembra opportuno mantenere quello di Rapallo come punto di smistamento per i pronto soccorsi di Genova e Lavagna. La situazione geografica dell'Usl richiederebbe anche un secondo presidio, ad esempio Recco».

Sul problema del personale paramedico, carente (circa dipendenti 72 abitanti 17 i circa della 17ª Usl di Chiavari-Lavagna-Sestri che ha popolazione di 106 abitanti), Bellati confermato di ricevuto assicurazioni dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, secondo cui gli organici potranno

: «E' quanto speriamo anche noi, Josi è parso molto deciso questo aspetto. Il nostro timore è che campanilismi e opportunismi politici facciano saltare il progetto corpicamento degli ospedali».

Marco Ruffa

Denunciato per il totonero

GENOVA — Aveva nella propria abitazione delle penne a sfera con la didascalia «lotto nero» e «lotto clandestino» un allibratore del gioco clandestino, fermato ieri a Genova e poi denunciato a piede libero dalla squadra mobile della questura di Genova. E' Giancarlo Tonelli, 42 anni, genovese che è stato fermato da una squadra della questura nel quartiere della Foce, mentre raccoglieva denaro (puntate e scommesse sul lotto e sul totocalcio «neri» con una media di centomila lire a giocata). Nell'abitazione di Tonelli sono state trovate matrici e persino fac simili di schedine pronte per le giocate illecite, oltre che una macchetta di penne a sfera con il marchio stampato sulla asticella. Sembra che facessero parte dei «piccoli omaggi» che i bookmakers clandestini ofclienti più affezionati.

Nomine, un passo avanti

GENOVA — Verrà una decisione caso delle nomine. I problemi più immediati sono legati all'ente del Monte di Portofino per il quale si è orientati per «un esponente della cultura locale» e al caso dell'ufficio di presidenza del consiglio per il quale il pci ha chiesto un rinvio. Domani mattina, in occasione della riunione Consiglio, ai dovrebbero avere le indicazioni di massima. Forlì il pci rinnovare parte della sua rappresentanza, forse qualche partito chiederà che le minoranze (dp indipendenti di sinistra, verdi e msi) abbiano una qualche rappresen-

Chiude l'ufficio delle foreste

— Verrà chiuso, probabilmente l'aprile l'Ufficio distrettuale delle ha a Chiavari in Milio e competenza 70 per cento del patrimonio forestale provincia. La notizia è stata data in un'interrogazione che i consiglieri regionali del pci Baltiliana, Magliotto e hanno presentato al presidente Rinaldo Magnani, ed il riposta da seconda interrogazione.

Riaprirà la cava di Rapallo

RAPALLO — La cava di calcare di S. Pietro di Savagna, nell'immediato entroterra di Rapallo, potrà riprendere l'attività. Lo ha il beni biantali e naturali» della Regione, suscile degli ecologisti rapallesi aderenti al circolo «Tigullio Verde».

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Cercando un posto a tavola prima di entrare allo stadio

GENOVA — gioca a Marassi la Roma. Quanti tifosi verranno al seguito della squadra giallorossa? E dove andranno a pranzo, assieme ai sostenitori blucerchiati attesi dalle due Riviere e che almeno il pasto di mezzogiorno dovranno consumarlo fuori?

Si può calcolare che non meno di 3000 potenziali clienti di ristoranti «sbarchino» nella tarda mattinata di oggi. I locali favoriti sono naturalmente quelli vicini allo stadio.

«Ma favoriti in che modo?», si chiede Edilio Buscaglia, titolare del ristorante omonimo di corso De Stefanis, quasi confinante con il campo. E, nella sua risposta, c'è il malcontento di tutti i suoi colleghi: «Lo stadio con pochi posti, il Genoa che stenta, la mancanza di un impianto di illuminazione che ci escluderà dalla Coppa Uefa, Coppa Coppe, Coppa Campioni, Coppa Cup falcidiano la clientela dei tifosi. E inoltre teniamo presente che la serie B non porta pesci a pranzo».

Da «Edilio», è come mangiare allo stadio. Molto pesce funghi, tartufi, cento coperti, cucina ligure-piemontese, menù dalle 30 alle 40 mila lire. Chi vuole spendere meno ha la «Risotteria» di Borgo Incrociati: 50 tipi risotti (ve ne sono allo champagne, alla birra, alla frutta) con un prezzo sulle lire.

In Borgo Incrociati, poche centinaia di metri dal centinaio di coperti. Dicono i gestori: «La gente perderà, ma gran parte rinuncia perché non ha la certezza Sampdoria, il posto a 10 mila lire. E quelli che possono spenderne 100 mila si spostano in più /amori. anche questi si ritornerà ridiscendo».

«Al due Pino», cucina ligure (il pesto è fatto con il mortaio), la spesa è da 25 a 30 mila.

Gotio fratelli Sergio e Riccardo Bertola, stazione Brignole, ma solo al sabato sera perché la domenica il ristorante è chiuso. «La domenica — dice Sergio Bertola — la clientela dei tifosi si alle pizzerie, al self-service, dove si può conciliare spendere la necessità essere allo stadio prestissimo». Al «Gran Gotio», il piatto fra i piatti tradizionali la nouvelle cuisine.

Anche se devono l'auto alla Foce e prendere il bus o il taxi, molti tifosi si orientano sul «Meniana», in corso Marconi. «I romani vengono abitualmente da noi». Nando Maestri, titolare di questo ristorante che mezzo secolo fa vide ai suoi tavoli Monseglio, Bernardini, Stabile, Orsi: insomma, il gotha del calcio di quel tempo. Specialità del «Meniana», sto, torta pasqualina e stoc-

Heleno Herrera

«Luigi», un ritrovo del calcio» è la «Antica Hostaria Pacetti» aperta nel 50 coperti. «Per oggi prevediamo un cento per cento in più di clienti», fa il conto uno dei titolari, Enrico Pancello. Che poi si lamenta: «Siamo in mezzo a due disastri. Uno è lo stadio, l'altro il Borgo ancora diviso in due».

Specialità i ravioli di mare e, naturalmente, pesce: si paga dalle 25 alle 30 mila lire. In via Canevari, sempre a breve distanza dallo stadio, «Ai due Pino», nome di battesimo di padre e figlio che di fanno

cafisso oltre al pesce i pescatori della Foce direttamente: tolto l'amo, subito in pentola, sulle 30 mila.

La ricaduta di una grande partita di calcio si fa nei bar, nelle bacherie e nelle panitote- del quartiere. Meno nei di un certo tono. E ri- il piano gastronomico, uno dei mutamenti genovese. tempo tenevano banco Alfredo Ristori, gigantesco (130 chili rossobiù), «Gambrinus» di «Perelli» di vico Falamonica. L'occasione abbinava felicemente la partita ad un pranzo, anche ristoranti di Recco di andava da «Gianni», Sturla, perché — diceva — «mi prepara pisdanu leggere».

Angelo il presidente nerazzurro (con più seguito) arrivata l'Inter al sabato sera, per il «Colombia», dinava pesce sulla che si diparte da piazza Cavour.

Erano questi i tempi felici. «Ma col Genoa in serie A, la Sampdoria a questi livelli e lo stadio da 50 mila posso ritornare». la spesa che sale per lavoro, attorno ai «Luigi Ferraris», la domenica pasta cucina.

Guido Coppini

Proposta presentata in Regione

E per il dialetto arriva una legge

Difesa e valorizzazione di testi e commedie

GENOVA — Una proposta di legge per la valorizzazione ligure è presentata ieri Regione. L'iniziativa è partita dal capogruppo socialista, Renato . La proposta di legge nella valorizzazione del teatro dialettale, fino- circuito testi e compagnie più serio affidamento artistico e professionale, nella pubblicazione di testi, grammatiche, lessici e studi dialettali, nonché nella valorizzazione della storia letteraria e folklore della Liguria.

Ci sarà una di specialisti e studiosi, co- presso l'assessorato alla Cultura, che decidano quali iniziative assumere, quali proposte esterne accogliere e anche stabilire eventuali finanziamenti a contri-

è interessante e curiosa: il ligure-provenzale e autori del Lanfranco gola o Percivalle Doria, cantore ghibellino dell'Impero, c'è anche il grande «Anonimo» cantore genovesità e dell'espansione coloniale e, poi, nel Cinquecento i fratelli Foglietta. Nel Settecento Franchi traduttore di Molière in genovese. Nell'Ottocento Martin Piaggio e poi, fino ai giorni, Acquarone, Malinverni ed Firpo, per non parlare dell'opera letteraria non codificata del dialetto di Govi.

Naturalmente, e di questo Pezzoli, nel presentare la legl'approccio- ne e l'appoggio dei gruppi, ha fatto accenno, al di cadere nel campanilismo e nel restrittivo e angusto. ovvio interpellare l'Università e i culturali di più serio e accredito, per limitare l'entusiasmo, ma superficialità e l'imprecisione, «volontari» e improvvisati cultori d'una materia — il dialetto — è invece veramente delicata e quale è facile prendere clamorose cantonate.

Le in dialetto, prevede l'introduzione lezioni nelle scuole elementari fun po' com'è principio Monaco per salvare cernacolo), dovrebbe essere presentata in commissione nelle prossime settimane e iniziare l'iter a cominciare dal prossimo anno per poter essere approvata prima dell'estate.

p. l.

Ultimatum al Comune

— petroliere ha indirettamente inviato Comune «ultimatum» per quel che riguarda il suo progetto di ristrutturazione petroliere. Infatti il petroliere genovese ha detto che per la sua azienda i tempi dono tra gennaio e febbraio.

I finanziamenti per gli impianti sportivi nel Levante

Una pioggia di milioni a Sori, Sestri e Rapallo

Contributi anche a S. Stefano e Recco - Decisione di S. Margherita

— Due miliardi e 473 milioni per la nuova piscina di Sori, 880 milioni a Sestri Levante per il 5 stadio «Rivori» e un nuovo campo da pallone; 677 milioni a Rapallo per l'ampliamento della piscina; 510 milioni a per impianto sportivo polivalente; 370 milioni un nuovo campo sportivo.

Questi i contributi che il Coni e il ministero del Turismo, Sport e Spettacolo hanno deciso di erogare, per il 1987, quadro dei finanziamenti per impianti tivi in vista dei dal 1990.

Fa sensazione, in particolare, il contributo previsto quelli più consistente di Genova relativo progetto (del totale di 5 miliardi e mezzo) prevede una piscina coperta con 3 mila posti a sedere, davvero notevole un centro come Sori, che non raggiunge i 5 mila abitanti.

Nessun contributo stato previsto, invece, per Margherita il progetto uno sopraelevato, sotto piscina e due palestre, e una mini-pista atletica, del costo circa 23 miliardi. Santa Margherita puntato molto in massimo previsto legge (7 miliardi per i progetti più impegnativi), disposta a coprire il resto dell'intervento altri notizia dell'esclusione ha portato e delusione tra gli amministratori rivieraschi.

Franco Ferrini, assessore ai Lavori pubblici dice: «Certo, il nostro progetto era impegnativo. Vista l'occasione che si presentava, accertata la possibilità di impianto che avrebbe lanciato il nostro Comune e tutto il Tigullio in un'orbita sportiva e turistica di primissimo piano, abbiamo pensato che un fatto il nostro stato Rientrando, oltretutto, limiti fissati legge. amareggia moltissimo constatare che non siamo neppure presi in considerazione, un contributo minimo a di incoraggiamento».

Quali possono essere le ragioni che hanno sull'esclusione di Santa Margherita? il progetto ritenuta troppo «faraonico» per poter essere La gran di richieste pervenute ad alregioni ancora? Ferrini: avevamo chiesto il massimo, ma il progetto poteva essere comunque ridimensionato o, al limite, frazionato a stralci, e completato con nostri risorse autonome. Certo, il ministero arrivate oltre mila domande, ogni Comuni, e ha prevalso un criterio che ci ha . Perché? Vorrei saperlo . voglio credere, però, che tra le ragioni ci sia il "colore" della nostra amministrazione: perché se così fosse avremmo davvero toccato il fondo».

Mentre Santa Margherita s'interroga, Levante il progetto di rifaci- A», la secondo per le giovanili in via e l'ampliamento del S., oggi per le categorie minori, prevede una spesa complessiva 1 miliardo e

A Santo Stefano nuova delibera per le scuolabus

S. STEFANO TO — Ieri mattina il Consiglio comunale di Santo Stefano vacante delibera l'acquisto dello scuolabus per la scuola elementare.

Dopo aver esaminato i preventivi pervenuti è scelta l'offerta della «Albanese» di Genova, pari a circa 30 milioni. Iva compresa.

La delibera è stata votata anche dai tre consiglieri della lista di minoranza Campanile» (Anna Maria Calfori, Montaverde, Fontanini) avevano contestato la precedente delibera, sospesa di controllo e poi giunta delibera annullata, quale, secondo minoranze, «si era giunti senza la pretesa licitazione privata», lo scuolabus ad un'altra concessionaria, costato circa milioni.

m. r.

Venite a criticare la Jetta.

Una volta tanto non cerchiamo i vostri complimenti, le vostre critiche.
Venite a vedere la Jetta:
scrupolosi, non perdonatele nulla.
Verificate l'ampiezza bagagliaio e provate se può accogliere anche i vostri sci. Giudicate il suo confort, le sue prestazioni e i consumi.
Poi chiedeteci il prezzo le condizioni vendita: la Jetta non teme critiche neppure questo punto. Vi aspettiamo!

Barbieri s.r.l. SAVONA
E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA
AUTOSIVELLI SANREMO
Zolezzi Auto ALBENGA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Disegnata una nuova «mappa» di competenze nella 17ª Usl

Ospedali, si cambia così?

A Rapallo nascerebbe un reparto di cardiologia - Previsto un polo chirurgico-ginecologico a Santa Margherita - La trasformazione in presidio geriatrico a Camogli - Il problema degli organici

— Il «nuovo corso» degli ospedali della 17ª Usl e le relazioni presentate, all'epoca del suo mandato, dal commissario prefettizio Bartolomeo Menga (in carica dal febbraio al maggio e dal giugno al luglio '86) sono stati i temi dominanti del fine settimana a Rapallo. Di riorganizzazione ospedaliera si è parlato venerdì nel corso di una riunione convocata dalla Cgil, alla quale hanno partecipato solo il presidente del comitato di gestione, Bellati, e il consigliere Guido Rodriguez.

L'altra sera, invece, l'assemblea generale della Usl ha trattato numerosi temi, tra cui il bilancio previsionale (61 miliardi di cui 14 il personale e 14 i farmaceutici), che è stato approvato con i voti contrari di pci e pri. La discussione sulle due relazioni di Menga, veri e propri precedenti dell'Usl, è invece stata rinviata a una prossima seduta: per ora ci si è limitati ad acquisire le due relazioni elaborate dalla commissione assembleare incaricata di verificare la fondatezza o meno delle accuse formulate da Menga.

Riorganizzazione ospedaliera. L'incontro di venerdì, spiega Bellati, «è stato negativo dal punto di vista della partecipazione: mi sono presentati Bellati e Rodriguez e qualche sindaco, mentre forze politiche che sono poi quelle che hanno l'ultima parola in fatto di decisioni su dove riorganizzare la sanità».

Il sindacato da quindi un giudizio critico sulla riunione, anche se non sono mancati aspetti positivi. Il presidente Bellati, ad esempio, ha quali linee si sta muovendo la commissione di tecnici da Regione e (Zanin etta, Giusti e Ricotto) per «disegnare» la futura mappa degli ospedali. Ha spiegato Bellati: «*Un "polo" medico-cardiologico a Rapallo, con la nascita di un reparto cardiologico efficiente ed attrezzato, un "polo" chirurgico-ginecologico a Santa Margherita, il mantenimento reparti esistenti a Recco e la trasformazione di Camogli in presidio geriatrico: questi, grosso modo,* i capisaldi della riorganizzazione cui quelli la commissione tecnici è chiamata ad elaborare un progetto, che rispetti le esigenze delle popolazioni della Usl creare divergenze con il piano sanitario regionale».

Un'ipotesi, se pur molto generica, nel sindacato. «*In aggiunta a quanto detto da Bellati noi sosteniamo la necessità di concentrare a Santa Margherita le tre ginecologie oggi esistenti (eliminando quindi Rapallo e Recco), istituendo l'importante divisione di cardiologia a Rapallo e l'inserimento, sempre a Santa, di urologia. Su Camogli pedremmo con favore i poliambulatori innanzitutto, e poi la nascita di "residenze protette" per anziani*».

: «*Sullo scottante problema dei posti di primo intervento, in attesa di conoscere i risultati cui giungerà la di tecnici, sembra opportuno mantenere quello Rapallo per il pronto soccorso e Lavagna. La situazione geografica dell'Usl richiederebbe anche un secondo presidio, ad esempio Recco*».

Sul problema del personale paramedico, oggi carente (circa 600 dipendenti per 72 mila abitanti della 17ª Usl, contro i circa 1600 della 18ª Usl di Chiavari-Lavagna-Sestri, che ha una popolazione di 106 mila abitanti), di aver ricevuto dall'assessorato regionale alla Sanità, Pino Josi, secondo cui gli organici potranno essere aumentati.

Dice ancora Nucera: «*E' quanto speriamo anche noi, Josi è molto su questo aspetto. Il che campanilismi e opportunismi politici facciano saltare il progetto di accorpamento degli ospedali*».

Raffa

Denunciato per il tesoro

GENOVA — Aveva nella propria abitazione delle penne a sfera con la dicitura «lotto nero» e «lotto clandestino» un barattolo del gioco clandestino, fermato ieri a Genova e piede libero dalla quale è stato fermato da una squadra della questura nel quartiere della Foce, mentre raccoglieva denaro (puntate e scommesse sul lotto e sul totocalcio «neri» con una media di centomila lire a giocata). Nell'abitazione di Tonelli sono state trovate matrici e persino schedine pronte per essere giocate oltre una mazzetta a sfera con il marchio stampato sulle asticelle. Sembra facessero parte dei «piccoli omaggi» che i clandestini offrivano ai clienti più affezionati.

Nomine, ...

GENOVA — Verso una decisione sul caso delle nomine. I problemi più immediati sono legati al Monte di Portofino per il quale si è orientati per una esponente della cultura locale» e il caso dell'ufficio di presidenza del consiglio per il quale il pci ha chiesto un rinnovo. Domani mattina, in occasione della riunione del Consiglio, si dovrebbero avere le indicazioni di massima. Il pci intende rinnovare parte della sua rappresentanza, qualche partito (dp, indipendenti di sinistra, di e mai) una qualche rappresentanza.

Chiede ... della ...

— Verrà chiuso, probabilmente entro l'aprile dell'88, distrettuale forestale che ha a Chiavari in Milò e competenza sul 70 per cento patrimonio forestale provincia. notizia è un'interrogazione che i consiglieri regionali del pci Battilana, Magliotto e Benedetti hanno presentato al presidente Rinaldo Magnani. è stata ripresa una seconda interrogazione.

Riaprirà la cava di Rapallo

RAPALLO — La cava di calcare di S. Savagna, nell'immediato entroterra di Rapallo, potrà riprendere l'attività. Lo ha deciso il «Servizio beni ambientali e naturali» Regione, suscitando le ire degli ecologisti aderenti al circolo «Tigullio Verde».

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Cercando un posto a tavola prima di entrare allo stadio

GENOVA — Oggi gioca a Marassi la Roma. Quanti tifosi verranno al seguito della squadra giallorossa? E dove andranno a pranzo, assieme ai sostenitori blucerchiati dalle due Riviere e che almeno il pasto di mezzogiorno dovranno consumarlo fuori?

Si può calcolare che non meno di 3000 potenziali clienti di ristoranti «sbarchino» nella tarda mattinata di oggi. I locali favoriti sono naturalmente quelli vicini allo stadio.

«Ma *favoriti* (a che modo?)», si chiede Ettilio Buscaglia, titolare del ristorante omonimo di corso De Stefanis, quasi confinante con il campo. E, nella sua risposta, c'è il malcontento di tutti i suoi colleghi: «*Lo stadio con pochi posti, il Genoa che stenta, la un impianto di illuminazione ci escluderà Columbus Cup falcidiano la clientela dei tifosi. E inoltre teniamo presente che la E' porta pente a pranzo*».

Il come mangiare allo stadio. ... funghi, tartufi, cento coperti, cucina ligure-piemontese, menù 30 vuole spendere meno ha la «Ristotteria» di Borgo Incrociati: 60 tipi di risotti (va da sé sono allo champagne, alla birra, alla frutta) con un prezzo sulle 16 mila lire.

In Borgo Incrociati, poche centinaia di metri dal centrale di corso Paganini, ci sono ben quattro ristoranti di coperti. Dicono i gestori: «*La gente verrebbe, ma in gran parte rinuncia perché non ha la certezza di trovare il posto a 10 mila lire. E quelli che possono spenderne 100 mila si spostano in ristoranti più famosi anche questi si riempiono*».

«Ai due Pini», cucina ligure pesto è fatto con il mortaio), la spesa è da 25 a 30 mila.

Gli arbitri al «Gran Gotto» dei fratelli Sergio e Riccardo Bertola, alla stagione Brignole, ma solo sera perché la domenica il ristorante è chiuso. «*La domenica* — dice Sergio Bertola — *la clientela dei tifosi alla pizzeria, al self-service, dove si può conciliare lo spendere poco necessità, di allo prestigioso*». Al «Gran Gotto», spaghetto fra i piatti tradizionali e la nouvelle cuisine.

Anche devono lasciare l'auto Foce e prendere il bus o i taxi, molti tifosi si orientano sul «Mentana», in corso Marconi. «*I romani vengono abitualmente da noi*». Maestri, titolare questo ristorante mezzo secolo fa tavoli Monseglio, Bernardini, Biabilo, insomma, il gotha calcio quel tempo. Specialità dei , pesto, torta pasqualina e stoccafisso oltre i pescatori Poco forniscono direttamente: tutto l'anno, è subito in penisola. Si paga sulle 30 mila.

Helenio Herrera

La ricaduta una partita di calcio ha bar, nelle tesnelle paninoteche del quartiere. nei locali di un certo tono. E riflette, sul piano gastronomico, uno dei mutamenti della società. Un tempo gigantesco teatrino (120 di coperti). «Gambrinus» di via S. Bastiano, «Perelli» all'inizio di via Palamonica. L'occasione finava felicemente la partita ed un buon pranzo anche uno Recco e di Portofino. Helenio Herrera andava «Gianni», a Sturla, perché — diceva — «*mi prepara pietanze leggere*».

Angelo Moratti, il presidente nerazzurro (con più arrivata con l'Inter per «Columbia», ordinava pesce alla «Rina», sulla scalinata che si diparte da piazza Cavour.

Erano questi i tempi felici. «*Ma col Genoa in serie A, la Sampdoria a questi livelli e lo stadio da 60 mila posso ritornare*», è la speche sale da chi, lavoro. «Luigi Ferraris», la domenica la passa in cucina.

Guido Coppini

«Luigi Ferraris», un punto dei «domenicali calcio». Pacetti» aperta 1928, coperti. *oggi prevediamo un venti per cento più di clienti*», il conto uno dei titolari, Ennio Parcello. Che poi si lamenta: «*Stiamo in mezzo a due distretti. Una è lo stadio, l'altro il Borgo Incrociati ancora diviso in due*».

Specialità di «Pacetti»: i ravioli di mare e, naturalmente, pesce; si paga dalle 25 alle 30 mila lire. In via Canevari, sempre a breve distanza dallo stadio, «Ai due Pini», nome di battesimo di padre e figlio che di cognome fanno Munda, un

Proposta presentata in Regione

E per il dialetto arriva una legge

Difesa e valorizzazione di testi e commedie

GENOVA — *Una proposta di legge per ligure* è stata presentata ieri in Regione. L'iniziativa è partita dal capogruppo socialista, Renato Pesenti. *La proposta di legge consiste nella valorizzazione del teatro dialettale, favorendo il circuito dei e delle compagnie di più serio affidamento artistico e professionale, nella pubblicazione di testi, grammatiche, lessici e studi dialettali, nonché valorizzazione storia letteraria e del folklore della Liguria.*

Sarà una commissione di specialisti e studiosi, istituita l'assessorato alla Cultura, che deciderà quali iniziative sostenere, quali proposte esterne accogliere e anche stabilire annuali finanziamenti e contributi.

è apparsa interessante e curiosa: *il Medioevo letterario comprende testi ligure-provenzale e autori del livello di Lanfranco Cigala o Percivalle Doria, fautore ghibellino dell'Impero. Ma c'è anche il grande «Anosità e dell'espansione coloniale e commerciale e poi, nel Cinquecento i fratelli Foglietta. Nel Settecento c'è Stefano De Franchi traduttore di Molière in . Nell'Ottocento ecco Martin Piaggio e poi, ai nostri giorni, Acquarone, Malinverni Edoardo Firpo, per non parlare dell'opera letteraria non codificata dal dialetto di Gavi.*

Naturalmente, e di questo Pesenti, nel presentare la legge che l'approvazione e l'appoggio degli altri gruppi, ha fatto accenno, si tratterà evitare di re nel campanilismo e dialettalismo restrittivo e angusto. Sarà avvio interpel- l'Università e i centri culturali di più serio e severo accreditto, per limitare l'entusiasmo, ma anche superficialità e l'improvvisati cultori d'una materia — il dialetto — che è invece estremamente delicata e nella quale è facile prendere ritatose cantonate.

La legge in difesa del dialetto, che prevede anche l'ipotesi lezioni nelle scuole elementari non po' com'è avvenuto nel vicino principato di per talune manifestazioni, dispone essere presentata in commissione nelle prossime settimane e l'iter a cominciare dal prossimo per poter essere approvata prima dell'estate.

p. l.

Ultimatum

GENOVA — Il petroliere Riccardo Garrone indirettamente inviato al Comune un «ultimatum» per quel riguarda il progetto di ristrutturazione delle aree petrolifere.

Parlando infatti ad una riunione dei vari tiona il petroliere genovese i tempi tra gennaio e febbraio.

I finanziamenti per gli impianti sportivi nel Levante

Una pioggia di milioni a Sori, Sestri e Rapallo

Contributi anche a S. Stefano e Recco - L'esclusione di S. Margherita

MARGHERITA — Due miliardi e milioni la nuova piscina Sori, 880 milioni il Levante il rifacimento dello stadio «Silvori» e un nuovo campo da pallone; 677 milioni a Rapallo per l'ampliamento della piscina; milioni a Santo Stefano d'Aveto per un impianto sportivo polivalente; milioni a un campo sportivo.

Questi i contributi e il ministero del Turismo Sport e Spettacolo hanno erogare, per il 1987, nel quadro stanziamenti per impianti sportivi in Mondiali 1990.

Fa eccezione, in particolare, il contributo previsto Sori. Il più consistente quelli destinati Comuni Provincia di Genova. Il relativo progetto (del totale di 2 e mezzo) prevede una piscina coperta con 2 mila posti a sedere, davvero notevole per un centro Sori, che non raggiunge i 5 mila abitanti.

Nessun contributo è previsto, invece, Santa Margherita. progetto uno stadio sopraelevato, con al di piscina e due palestre, una mini-pista atletica, del costo circa miliardi. Margherita aveva puntato molto in alto, finanziamento previsto legge (7 miper i progetti più impegnativi), disposta coprire il resto dell'intervento mutui e finanziamenti. notizia dell'esclusione ha portato e che tra gli amministratori rivieraschi.

Franco Ferrini, assessore ai Lavori pubblici dice: «*Certo, il progetto era impegnativo. Visto l'occasione che ci presentava, accertata la possibilità di realizzare un impianto che avrebbe lanciato il nostro Comune e tutto il Tigullio un'orbita sportiva e turistica di primordine, avevamo pensato un progetto come il nostro sarebbe visto con interesse. Rientrando, oltretutto, nei limiti economici fissati legge. Ci amareggia moltissimo constatare che non siamo stati neppure presi in considerazione, nemmeno con un contributo minimo a titolo incoraggiamento*».

Quali possano essere le giochi che hanno sull'esclusione Margherita? Forse il progetto stesso, ritenuto troppo «imper poter essere realizzabile? gran massa di pervenute od altre Ferrini: «*Noi avevamo chiesto il massimo, il progetto poteva comunque ridimensionato, limite, finanziato a stralci, e completato con le nostre risorse autonome. Certo, al ministero sono arrivate oltre mila domande, una ogni Comuni, e ha evidentemente prevalso un criterio discrezionale che ci escluso. Perché? Vorrei saperlo anch'io. voglio credere, però, tra le ragioni sia "colore" della amministrazione: perché se così fosse avremmo davvero toccato il fondo*».

Mentre Margherita s'interroga, Sestri esulta. Il progetto di rifacimento del «Silvori A», con la un secondo per le giovanili in via Paggi e l'ampliamento del «Silvori B», oggi per le categorie minori, prevede una spesa complessiva di 1 miliardo e 300

m. r.

S. Stefano ... delibera per la ...

S. STEFANO D'AVETO — Ieri mattina il Consiglio comunale Santo Stefano ha nuovamente deliberato l'acper la scuola elementare.

Dopo aver esaminato i preventivi pervenuti stata scelta l'offerta della ditta «Albanese» di Genova, pari a circa milioni, Iva compresa.

La delibera è stata anche dai tre consiglieri della lista di mi- «Il Campanile» (Anna Calleri, Italo Monteverde, Fontanarosa), che avevano la precedente delibera, controllo e poi dalla giunta. In base alla delibera quale, «ci piacerebbe attuare la previsita licitazione privata», lo scuolabus, già ad un'altra concessionaria, sarebbe costato circa 35 milioni.

Venite a criticare la Jetta.

Una volta tanto non cerchiamo i vostri complimenti, ma le vostre critiche. Venite a vedere la Jetta: scrupolosi, perdonatele nulla. Verificate l'ampiezza bagagliaio provate se può accogliere anche i vostri sci. Giudicate il confort, le sue prestazioni e i suoi consumi. chiedeteci il prezzo e le condizioni di vendita: la Jetta non teme critiche neppure questo punto. Vi aspettiamo!

Barbieri s.r.l. SAVONA
E. BUSSALAI S.r.l. SAVONA
AUTOSIVELLI SANREMO
Zolezzi Auto ALBENGA
VOLKSWAGEN c'è di

Nel Sanremese la Regione ha scelto due aree

Vertice di Comuni per le discariche

Sorgeranno a Castellaro e in Valle Armea? - I rischi

[illegible]TO — In futuro Sanremo, Taggia e tanti altri centri della Riviera di ponente saranno più puliti o anche quando inizieranno a funzionare il Consorzio dei Comuni e gli impianti di smaltimento dei rifiuti i problemi ecologici e di costi continueranno a esistere?

Ha dichiarato il vice sindaco Carlo Conti nel corso di un «vertice» dei Comuni: *«Per cercare di ottenere servizi idonei, senza inquinare e al giusto prezzo, Sanremo ha dato incarico al prof. Ciacco[illegible] Brussone, ordinario di fi[illegible] e chimica presso l'Università di Genova, di studiare le località individuate dalla Regione e preparare una dettagliata [illegible]. Non 'sponsorizziamo' nessuno, siamo alla ricerca della scelta migliore desiderati di risolvere questo provvisorio problema [illegible] più presto possibile. Non possiamo correre il rischio [illegible] sopra [illegible] e [illegible] smaltire i rifiuti in prossima estate, in piena stagione turistica».*

La Regione, [illegible] piano [illegible] discariche ha individuato [illegible] sono [illegible] il bacino sanremese. [illegible] prima [illegible] seconda in Valle Armea, a [illegible]. Appartengono entrambe a privati. Interessati alle discariche sono, per Castellaro, l'imprenditore [illegible]tardi, per [illegible] l'ing. Bianchi [illegible] anni entrambi cercano di ottenere il monopolio del servizio. Un affare di decine e decine di miliardi.

Secondo «voci» ri[illegible] ieri a Palazzo Bellevue [illegible] chi [illegible] Ghillardi, stanchi di [illegible] battaglia [illegible] piatto sarebbe talmente grande che potrebbe [illegible] diviso benissimo in [illegible] parti. avrebbero fatto pace. I due da rivali sarebbero [illegible]. Sarebbe [illegible] preparato [illegible] un piano lavoro: ottenuti i vari permessi Sanremo e gli altri Comuni [illegible] accaparrerebbero i rifiuti a Bussana nella [illegible] dell'ing. Bianchi. Nel frattempo a Castellaro, in località Lona, Ghillardi [illegible] l'impianto definitivo. Per realizzare la struttura [illegible] oltre 35 miliardi [illegible] che una [illegible] contributi [illegible] miliardi, su progetto dell'ing. [illegible] sia già [illegible] avanzata a Roma.

Non tutti i Comuni sarebbero però consenzienti. Ogni [illegible] il proprio parere [illegible] presidente [illegible] Regione Magnani.

Tra le preoccupazioni maggiori quella che il Consorzio non riesca [illegible] da calmierare, a [illegible] pretese [illegible] gestirà [illegible] rica [illegible] impianto [illegible] sigilli l'[illegible] di un pericoloso monopolio.

[illegible]

Ventimiglia più bella con gli abeti degli scolari

VENTIMIGLIA — Un'insolita iniziativa è stata ideata da un gruppo di commercianti della centrale via Martiri di Ventimiglia, con la collaborazione degli alunni della scuola elementari del secondo circolo. Entro la prima decade di dicembre, 20 classi (circa 400 alunni), coi relativi insegnanti, [illegible]pronteranno ognuna [illegible] albero di Natale con [illegible] diretto [illegible] propria città. Il fatto nuovo è che gli scolari delle frazioni Roverino, Grimaldi, [illegible] Superiore, [illegible] Bernardo e l'estrema periferia [illegible] città, [illegible] zona di Nervia, con il loro intervento, abbellirannno il centro urbano.

Il direttore del [illegible] circolo, dott. Todeschini, ha ritenuto questo progetto altamente educativo. Un'urna, posta all'inizio [illegible] via Martiri, raccoglierà le valutazioni della [illegible] indicheranno il più bello degli alberi.

Il ginecologo di Imperia accusato di violenza

Torna in ospedale?

Dovrebbe riprendere il posto di assistente - Da alcuni mesi ha riaperto lo studio di piazza Dante - Continua la battaglia delle perizie

IMPERIA — *«Ora sta molto meglio. E' in netta ripresa. L'ho visto più in forma, rincuorato d'aver ritrovato tutte le sue pazienti. Per il resto, è sempre molto paziente e professionale. Tutto come prima, insomma. Nel suo atteggiamento, non c'è nulla che possa far trapelare i se[illegible] [illegible] della [illegible] esperienza che ha vissuto in questi ultimi sei mesi»*: a tracciare contorni così nitidi [illegible] del mos[illegible] sta vivendo il dott. Armando Elena, 37 anni — il ginecologo, ora in libertà provvisoria, accusato d'aver violentato una cliente illibata, la maestra Maria Cristina Bertolino. — Lucia, 60 anni, di Imperia, sua cliente da sei.

Armando Elena

Quando il medico, [illegible] paio di mesi [illegible] è [illegible] re in studio, [illegible] ha ripreso il normale ciclo [illegible] consultazioni. Spiega: *«Mi sono fatta [illegible] poche settimane fa. Tutte le pazienti che erano [illegible] le ho ritrovate. Io personalmente non ho avuto [illegible] minima esitazione a confermare la mia fiducia nei [illegible] confronti. Come [illegible] ad esempio, la [illegible] anche mia figlia»* [illegible].

Il tribunale di Imperia, a luglio, accogliendo le istanze della difesa del medico, aveva deciso un supplemento di istruttoria e rinviato uno dei processi più seguiti e discussi degli ultimi anni, nella sorda.

La data dell'udienza non è [illegible] Come probabile [illegible] viene indicato gennaio.

Nel frattempo sono successe molte cose. Per Elena, il carcere, [illegible] arresti domiciliari, [illegible] provvisoria e il ritorno [illegible]. Ora il medico [illegible] per riprendere il suo posto di assistente al reparto ginecologia e ostetricia dell'ospedale, per effetto del provvedimento [illegible] Tar che ha [illegible] dall'attività ospedaliera [illegible] n. 2 [illegible] momento dell'arresto).

All'Unità sanitaria di Imperia, dall'annullamento della sospensione *«non risulta ancora nulla di ufficiale»*, precisa il presidente Ivo [illegible] aggiunge: *«Aspettiamo che il Tar [illegible] trasmetta notizie e [illegible] quella [illegible] valuteremo il da farsi. Lasciano [illegible] perplessi i tempi burocratici della pratica»*.

Marina, [illegible] di Imperia, [illegible] paziente del [illegible] racconta: *«Armando tiene tantissimo all'attività ospedaliera. Non [illegible] l'ora [illegible] poter ricominciare. [illegible] bisogno [illegible] recuperare [illegible] il pieno il suo ambiente [illegible] lavoro»*.

L'attività dello studio [illegible] piazza Dante, riaperto un paio di mesi fa dopo la con[illegible] della libertà provvisoria, procede regolarmente. L'unica innovazione è la presenza [illegible] un fattorino [illegible] dello studio. [illegible] pazienti assicurano d'aver compreso [illegible] questa nuova presenza.

E la [illegible] sua? Maria Cristina Bertolino, [illegible] si è sposata [illegible] Giorgio Bongiovanni, con cui era fidanzata da circa sette anni. La ce[illegible] è [illegible] celebrata in [illegible] segreto, [illegible] una piccola località del Piemonte, il 27 agosto.

Comprensibilmente i protagonisti [illegible] una [illegible] vicende più chiacchierate degli ultimi [illegible] tempi [illegible] rigoroso [illegible] la «privacy». I loro legali parlano, a mezze frasi.

Il supplemento di istruttoria lasciava posto a due perizie: la prima di [illegible] ginecologico [illegible] se [illegible] Bertolino fosse [illegible] illibata). [illegible] seconda, col ricorso al sofisticato «Dna Test», [illegible] trovato su camice, guanto e asciugamano recuperati il 16 maggio nello studio del dottor Elena (per stabilire se quel [illegible] appartenesse o meno [illegible] donna).

Le perizie [illegible] [illegible] eseguite depositate ma [illegible] esito [illegible] [illegible] nullo [illegible] preciso.

Ermin[illegible] Annoni, avvocato della Bertolino, [illegible] [illegible] cioso. [illegible]: *«Aspettiamo l'esito. Le perizie [illegible] le abbiamo [illegible] volute noi. Non [illegible] necessarie»*. Come [illegible] forse [illegible] non dicono nulla di nuovo. Il [illegible] su camice e asciugamano era dunque della Bertolino?

Dall'altra parte l'avvocato Roberto Moroni, che difende il ginecologo, dichiara: *«Sarà [illegible] bella battaglia, quella [illegible] perizie. Chiederò l'interrogatorio e il confronto dei periti in aula»*.

Fulvio Damele

ANCHE TU PUOI AVERE UN

COMPUTER PROFESSIONAL CON PC1

OLIVETTI PRODEST
Concessionaria
Olivetti Sanremo
Via Roma 55
Tel. 72.716 - 72.717
Tel. 83.628

Olivetti Prodest [illegible] impegnata nel lancio di un nuovo computer per casa. Si tratta di un prodotto assolutamente innovativo, IBM compatibile [illegible] con un prezzo che Ti stupirà. Un grande computer, accessibile a tutti, con tutti i requisiti per rivoluzionare il mercato dei computer per casa e per essere un grande successo commerciale.
In occasione del lancio di questo nuovo prodotto la Società A. Millo[illegible] & C. concessionaria Olivetti in Sanremo, Ti offre una grande opportunità: [illegible] offerta commerciale riservata, valida per tutto il mese di novembre [illegible] dicembre che ti permetterà di avere condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose (a partire [illegible] L. 423.000 + Iva).

Cordiali Saluti.

S.A.S. MILLONE & C.
[illegible]

Imperia, un miliardo per lo sport

IMPERIA — Un miliardo e sessanta milioni sono stati concessi al Comune di Imperia dal ministero [illegible] Sport come primo stanziamento per realizzare il centro polisportivo che dovrà sorgere in regione Halta e che prevede, fra l'altro, la costruzione di due piscine regolamentari, di cui una coperta, di vari campi ed attrezzature, con un onere totale di circa sette miliardi. Con il primo stanziamento sarà possibile realizzare un campo di calcio e rugby e quello per il tiro con l'arco. Sono stati anche concessi mutui agevolati, sempre per attrezzature sportive, a Vasia, 288 milioni, Dolcedo, 397 milioni e Pornassio, 180 milioni.

Aria di crisi a Villaregia

VALLEBUIA — Venerdì sera dovevano riunirsi la giunta comunale, ma i quattro assessori del gruppo laico (Poggi, Biancheri, Massera, Paolino) hanno disertato la riunione. Aria di crisi? Emidio Paolino della lista civica dice: *«Non ci siamo presentati perché non si è dato seguito al Consiglio comunale [illegible] 20 [illegible]. Sarebbe opportuno che si effettuassero delle reali verifiche»*. Anche il [illegible] modo di amministrare, cioè con la giunta composta da assessori senza delega, pare [illegible] funzioni perché nell'area della [illegible] *«c'è un disagio inaggirabile»*. [illegible] [illegible] Trimarchi, consigliere democristiano. Intanto il sindaco, [illegible] Politi (dc), [illegible] intenzionato a convocare il [illegible] [illegible] entro dieci giorni.

San Lorenzo spende 600 milioni

SAN LORENZO AL MARE — Lavori pubblici per oltre 600 milioni sono stati varati l'altra sera dal Consiglio comunale. Si tratta in particolare del primo [illegible] progetto di risanamento dei [illegible] [illegible] il rifacimento della pavimentazione [illegible] alcune strade e il recupero di diversi edifici, dell'intervento di consolidamento [illegible] «provinciale» per [illegible] (è [illegible] chiesto il sostegno finanziario della Provincia), e della [illegible] zione della zona attorno ai campi da tennis, con la creazione di [illegible] e nuovi [illegible].

A Imperia un convegno sugli anziani

IMPERIA — La funzione della casa di riposo oggi, le prospettive delle case di riposo della provincia d'Imperia, le proposte di nuovi servizi da istituire sul territorio provinciale, le esperienze [illegible] Toscana, Veneto e Lombardia sono questi i principali temi trattati ieri, nella sede [illegible] provinciale, durante una tavola rotonda dedicata [illegible] problemi degli anziani. All'iniziativa, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e dalla Consulta femminile [illegible] Provincia, sono intervenuti numerosi esperti.

Ieri l'autopsia sulla donna morta dopo la dialisi

Bussana, la magistratura sequestra il rene artificiale

Forse non ha funzionato un indicatore - Domani i [illegible]

SANREMO — I funerali di Luisa Arn[illegible] pensionata di 56 anni [illegible] per complicazioni sopravvenute [illegible] tre ora sottoposta a dialisi al [illegible] ospedaliero [illegible] Bussana, [illegible] svolgeranno domani [illegible] alle 10,30 al cimitero dell'Armea. Dopo l'autopsia il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Sanremo, dottor Rocco Blaiotta, ha infatti rilasciato i permessi per tumulare la salma.

[illegible] è morta, Luisa Ar[illegible] Per avere risposte certe occorreranno circa due [illegible] di tempo. Ieri nell'obitorio di Valle Armea il [illegible] tor Lomi, d[illegible] [illegible] universitaria di Genova, ha eseguito l'autopsia.

I reperti saranno [illegible] attenti esami di laboratorio. Per avere dei risultati inconfutabili [illegible] però tempo.

«L'indagine — ha dichiarato il magistrato — *continua su diversi fronti. E' necessario chiarire sino in fondo se tutto è avvenuto solo per colpa della macchina o per altro»*.

[illegible] reparto [illegible] di Bussana ieri c'era molta tristezza. *«Ci spiace per Luisa* — ha dichiarato un ammalato — *ci eravamo conosciuti proprio in questo posto di dolore, tra un'applicazione e l'altra. [illegible] è capitato a lei poteva colpire ciascuno [illegible] [illegible] c'è più. Ha finito di soffrire. Dicevi voi, che vita è la nostra? Tre volte [illegible] settimana ci leghiamo a queste [illegible] ci pulisce il sangue. Ogni volta è una angosciosa [illegible] il futuro. Ma [illegible] mo [illegible] scelta»*.

La magistratura sta [illegible] gando [illegible] per [illegible] il reale funzionamento del rene artificiale nel momento in cui Luisa Arnaldi è stata colta [illegible].

Il lettino e [illegible] l'apparecchiatura utilizzata [illegible] pensionata [illegible] mosi [illegible] sequestro. Il rene [illegible] è [illegible] struito [illegible] «Bellco» di Mirandola, azienda [illegible] nel settore.

Da Modena sono giunti a Sanremo dei tecnici per [illegible] la macchina. [illegible] degli accertamenti [illegible] sull'apparecchiatura per il [illegible] tutto è *«top secret»*.

Secondo indiscrezioni pare non abbia funzionato qualche indicatore che regola la miscelazione delle [illegible] chimiche [illegible] depurare il sangue dell'ammalato.

«Quello che è accaduto — ha dichiarato il presidente dell'ospedale, Piero Parise — *è addirittura incredibile. Subito ci siamo rivolti alla magistratura [illegible] impedire, se possibile, altri simili disguidi. [illegible] oggi il reparto è [illegible] in [illegible] efficienza [illegible] possiamo garantire [illegible] simultaneo a cinque emodializzati. Il letto e il rene artificiale oggetto dell'inchiesta [illegible] stati rimossi. Al loro posto è [illegible] installata un'altra unità nuova [illegible] in tutti i modi cerchiamo [illegible] venire incontro a chi ha bisogno»*.

Luciana Arnaldi, [illegible] della [illegible] pensionata [illegible] non accusa [illegible] [illegible] non [illegible] poco per quanto è accaduto.

Una vicenda tragica, con molte ombre, che solo l'inchiesta della magistratura potrà chiarire.

r. b.

Un arresto per droga a Sanremo

SANREMO — I carabinieri hanno arrestato Paolo Bussoli, 48 anni, torinese, domiciliato a Sanremo in via Galilei 6, per detenzione a spaccio [illegible] di droga.

Secondo le indagini, pare sarebbe stato lui a rifornire [illegible] hashish Giuseppe Tallia e la convivente Mirca Belmonte, arrestati giorni fa. [illegible] momento [illegible] fermo, Paolo Bussoli era in [illegible] di [illegible] quantità di droga.

E' «rinchiusa» in [illegible] pollaio

Ventimiglia, sos per una leonessa

Iniziativa di associazioni ecologiste

SANREMO — Una leonessa di quattro anni, [illegible] leopardo, [illegible] tigre e [illegible] scimmie, sono [illegible] centro di [illegible] campagna ecologica avviata in questi giorni [illegible] Pro Natura e [illegible] Gruppo difesa ambiente di Ventimiglia.

«Abbiamo [illegible] scoperto una leonessa [illegible] quattro [illegible] reclusa [illegible] un pollaio. Il nostro intervento — scrive l'Associazione [illegible] Natura — *presso la protezione animali e [illegible] pretura [illegible] Sanremo è stato immediato. Tuttavia se [illegible] troverà una sistemazione più [illegible] na all'animale prigioniero, il magistrato sarà costretto ad ordinarne l'abbattimento»*.

La leonessa [illegible] [illegible] proprietà del signor [illegible] che [illegible] [illegible] Pascolunghe e Taggia.

Contemporaneamente l'Eco, gruppo difesa ambiente [illegible] di Ventimiglia, ha pubblicamente denunciato l'esistenza in un negozio [illegible] animali esotici di Ventimiglia, la «Uccelleria Ventimigliese». [illegible] altri felini: un leopardo e una tigre oltre ad alcune scimmie. L'Eco chiede che vengano effettuati adeguati controlli sull'importazione e vendita della fauna esotica nella provincia, con particolare riferi[illegible] [illegible] della ditta citata, che risulta in possesso [illegible] alcuni felini.

Il fatto [illegible] [illegible] in provincia vivono, [illegible] pure in cattività, [illegible] animali feroci [illegible] quanti [illegible] si possa pensare. Ma l'interessamento dell'Eco è giunto sino [illegible] informare [illegible] [illegible] didattiche della zona [illegible] i presidi sull[illegible] necessità che, [illegible] [illegible] corretta cultura ecologica, le scolaresche non vengano accompagnate [illegible] visitare gli esemplari di fauna esotica esposta [illegible] tenuta prigioniera [illegible] [illegible] commercianti della zona.

r. o.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Pressoché invisibili, [illegible] e [illegible] quasi [illegible] [illegible] perdite uditive. [illegible] [illegible] con l'aiuto del [illegible] elettronico, [illegible] [illegible] sembravano impossibili.

Tra i tanti apparecchi [illegible] disponibili, oggi si stanno [illegible] più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», [illegible] e propri apparecchi a [illegible]. Di [illegible] cosa si tratta? Come [illegible] lenti [illegible] contatto, che [illegible] all'occhio [illegible] a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi [illegible] contatto», [illegible] delicatamente all'organo uditivo, amplificano [illegible] voci [illegible] i suoni [illegible] più chiari e [illegible]. Sono minuscoli congegni [illegible] a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano le naturale funzione del padiglione auricolare [illegible] convogliare e raccogliere i suoni [illegible] condotto [illegible], suoni [illegible] vengono amplificati e potenziati per [illegible] più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più [illegible], ricevitori esterni [illegible] dover nascondere. [illegible] linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio [illegible] tradizionale [illegible], è abbastanza [illegible] ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e prelievi gratuiti [illegible]
[illegible] giorni: 30 N[illegible] - 1-2-3-4-5 DICEMBRE
mattino: ore 9-12; pomeriggio: su appuntamento telefonando al n° 71.650

BORGHETTO: martedì 1, ore 9,30-12
Farm. FRANCHI: v. Garibaldi 15, [illegible] 970.038
FINALE: mercoledì 2, ore 9,30-12
PTTICA MODERNA: v. Garibaldi 25, tel. 682.106
ALBENGA: venerdì 3, ore 9,30-12
ORTOPEDIA IDEA: viale Martiri Libertà 20, tel. 50.541

[illegible] BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
[illegible] RENZO BONATI

Annunciata [illegible]
nata Bianchi
ne inseguimento
Madre e sposa esemplare, non è più. La piangono il marito, le figlie, i parenti tutti e coloro che la vollero bene. Il funerale si celebrerà oggi 29 corrente alle ore 10,30 nella basilica di [illegible] Giovanni Battista in Finalmarina.
— Finale Ligure, 28 novembre 1987

Padani al lumicino esempio etico e civile che ha lo loro donato. La Alianza della Classe 8° B dell'Istituto Tecnico Commerciale Paolo Boselli anno '86-'87 partecipano commossi e dolenti della famiglia per la scomparsa del caro professor [illegible].
— Savona, 26 novembre 1987.

SOFIMP
concede a [illegible]
PRESTITI
Mutui leasing
Piazza Unità Nazionale [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible] 274.307

FINANZIAMENTI
Fino a 10.000.000 a dipendenti anche pro[illegible]
Fino a 15.000.000 a Carabinieri, [illegible] e Finanzieri
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/480.791

LE CORBUSIER
CENTENARIO 1987

Attualità dei mobili disegnati nel 1925/1928 da Le Corbusier C. Perriand P. Jeanneret
Cassina
GRIPPO design
[illegible] - Via Manzoni [illegible] - Tel. [illegible]

PORTICI VIA BONFANTE
IMPERIA
[illegible] (0183) 273.282

PER IL [illegible]
[illegible] 84 265 204

DI CAGNO
presenta
EDOARDO BENNATO
Giovedì 3 dicembre
ore 21,15
[illegible] ARISTON [illegible]
Prenotazioni presso la cassa del Teatro
Telefono 71.471

Dure [illegible] al Comune [illegible] vertici della polizia urbana

Savona, traffico paralizzato «Perché nessuno interviene?»

Un problema che [illegible] fa ogni giorno più urgente - Parla [illegible] Confesercenti

SAVONA — In questi giorni più che in passato il [illegible] città, ma non solo quello, è paralizzato da un traffico caotico e da ingorghi di dimensioni smisurate, superiori a [illegible] che si hanno nel periodo estivo. Alcuni lavori stradali e scavi di ogni genere, che interessano zone nodali della [illegible] piazza Leon Pancaldo, e l'assenza di qualsiasi provvedimento da parte della polizia urbana, rendono la situazione più difficile mentre aumentano [illegible] proteste dei cittadini, degli automobilisti e degli utenti dei servizi di «bus» che, bloccati in mezzo a [illegible] invalicabili, accumulano ritardi [illegible] 15-20 minuti.

Il punto più critico resta [illegible] quello della «Torretta» dove convergono disordinatamente le correnti [illegible] via Gramsci e lungomare [illegible] tecoti e quelle, trasversali, di via Paleocapa, via Bertingieri e [illegible] S.Lucia. Quando questo incrocio [illegible] blocca, e succede [illegible] [illegible] si paralizzano subito su [illegible] Mazzini e [illegible] Tardy e Benech, [illegible] Pietro Giulio e via Luigi Corsi, [illegible] via Paleocapa e piazza Mameli, [illegible] sostanza [illegible] la paralisi in tutto questo ampio quadrilatero cittadino. Ma anche in situazioni del genere, quando più utile sarebbe la loro presenza, si rimarca l'assenza o la [illegible] presenza dei vigili urbani.

E' vero, il personale [illegible] è numericamente scarso ma proprio di recente sono state fatte nuove assunzioni che avrebbero dovuto coprire i vuoti di organico e, quindi, consentirebbero maggiore vigilanza. Signori, però, questo non è avvenuto, così come non [illegible] stati attuati interventi di riorganizzazione del traffico che, in attesa di progetti-sogno [illegible] l'Aurelia bis e la nuova strada sottomarina al servizio del porto, potrebbero alleggerire la situazione e rendere il traffico più veloce.

Se consideriamo che ogni giorno 60 mila veicoli, tra cui molti [illegible] automezzi pesanti, percorrono lungomare Matteotti in direzione levante e [illegible] vanno verso Ponente [illegible] l'entroterra [illegible] nelle [illegible] direttrici [illegible] via Nizza e [illegible] Stalingrado, e che [illegible] di migliaia di automezzi, oltre a quelli che [illegible] perimetro di centro città, attraversano Savona, si può capire quanto grave e pesante sia la situazione a quanto urgenti [illegible] gli attesi provvedimenti di emergenza.

E dello stato di disagio dei cittadini e [illegible] operatori commerciali si è reso interprete il presidente provinciale [illegible] Confesercenti, Luciano Tizzi, il quale in una lettera aperta al sindaco e all'assessore alla polizia urbana, sollecita un più incisivo intervento della pubblica [illegible] nella viabilità cittadina. Lo stesso [illegible] fatto pochi giorni fa il presidente dell'Azienda consortile trasporti savonese, Gabriele Garavatti.

[illegible] dunque Tizzi: «[illegible] volte [illegible] sui giornali o abbiamo ascoltato in incontri personali che alcuni provvedimenti erano in programma. [illegible] il cittadino, l'utente della strada che ogni giorno si imbatte con le stesse difficoltà, non ha solo l'interesse a sapere che ci studia e che ci sono tante che pensano [illegible] lui, [illegible] anche [illegible] il lato [illegible] delle cose». Purtroppo, constata Tizzi, non si [illegible] Certo, ammette il presidente della confesercenti, per fare nuove strade e nuovi parcheggi occorrono [illegible] miliardi, [illegible] «per ovviare a certi inconvenienti [illegible] circolazione come quelli che si verificano nel triangolo via Berlingieri, via Santa Lucia e via Famagosta [illegible] altri [illegible] simili, [illegible] vorrebbe [illegible] un po' più [illegible] impegno da parte dei responsabili preposti al traffico».

Quindi conclude: «Chiedo che [illegible] agli studi si proceda [illegible] sperimentazioni, [illegible] accorgimenti [illegible] non si attenda [illegible] morto, come è accaduto per il malfamato incrocio di corso Viglienzoni, per prendere i necessari provvedimenti».

Nicolò [illegible]

Casanova: il mezzo meccanico si è rovesciato

Un agricoltore muore travolto da una pala

[illegible] vittima aveva [illegible] anni - L'incidente [illegible] pomeriggio

CASANOVA — Un agricoltore di Casanova è rimasto ucciso sotto una pala meccanica che, ribaltandosi, lo ha schiacciato. La vittima è Giovanni Raimondo, 48 anni, residente in via Case Soprane.

Lascia, oltre la moglie, un figlio di sei [illegible] ed una figlia di otto [illegible] qualche tempo aveva lavorato a Selea d'Albenga.

Di famiglia nota e benvo[illegible] — aveva [illegible] sorelle e [illegible] — in gioventù Raimondo aveva corso in bicicletta in gara per dilettanti.

L'incidente sul lavoro è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in località Valione. E' stato un contadino che lavorava in una «fascia» vicina a dare l'allarme. L'opera di soccorso si è presentata subito assai difficile. Si trattava infatti di raggiungere con mezzi meccanici una zona che dalla strada provinciale che collega Casanova con la frazione di Marmoreo dista quasi [illegible] chilometri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri di Villanova e due ambulanze [illegible] Bianca di Albenga. Probabilmente il ribaltamento del mezzo meccanico è avvenuto anche a causa dell'oscurità.

Per cercare di liberare la salma, i vigili del fuoco hanno fatto ricorso alla pala meccanica di un contadino della zona. Non ci sono stati testimoni della disgrazia.

r. sv.

[illegible] Feriti tre giovani di Varazze

FINALE LIGURE — Tre giovani di Varazze sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Finale-Pegino.

Dei tre il più grave è Massimo Buschiazzo, 20 anni, residente in via Bonfante 60. I giovani (hanno riportato ferite anche Giovanni Siria e Marco Bagnasco, di 18 anni) hanno perso il controllo della loro auto finendo fuori strada. Sono in corso accertamenti.

[illegible] Muore in un pozzo a [illegible]

SAVONA — Anita Bertolotto, 47 anni, [illegible] Savona in via Brichetti [illegible] è annegata in un pozzo, profondo circa 35 metri, a poche centinaia di metri da casa. Viveva con il marito, Giuseppe Bazzano, 51 anni, agricoltore che, al momento del [illegible] (potrebbe trattarsi [illegible] un suicidio) non era in casa. Il corpo di Anita Bertolotto è stato recuperato dai Vigili del fuoco.

[illegible] Consigio dice «no» alla [illegible]

CENGIO — Martedì sera si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio comunale per esaminare la proposta della Regione Liguria di realizzare [illegible] località «Case [illegible]» di frazione Rocchetta un discarica [illegible] industriali e speciali. [illegible]rà certa l'approvazione di una delibera di opposizione, che [illegible] anche [illegible] la minoranza democristiana. Nei giorni scorsi il Comune di Cosseria, su cui sorge parte dell'area destinata alla discarica, aveva già approvato una Ordine del giorno contrario al progetto.

[illegible] Il Palasport in Consiglio ad [illegible]

ANDORA — Si riunisce domani sera alle 21 il Consiglio comunale per discutere 35 punti. L'argomento più interessante è quello relativo all'approvazione [illegible] del progetto di costruzione del [illegible] sport e la richiesta [illegible] all'Istituto di credito sportivo. Si tratta di un impianto, sulla riva destra del Merula, del costo iniziale di [illegible] miliardi di lire che prevede una superficie coperta in grado di ospitare in simultanea tre incontri (pallacanestro e pallavolo), una tribuna di mille posti e un'altra esterna di altri 1500. Si voterà anche per il rinnovo della commissione edilizia.

I Comuni savonesi chiedono di nuovo maggiori finanziamenti

Casinò, più equità con gli utili

LOANO — Tutti i Comuni rivieraschi della provincia di Savona stilleranno un [illegible] del giorno [illegible] quale si chiederà una diversa ripartizione [illegible] degli [illegible] casinò [illegible] Sanremo. Una delegazione di sindaci si recherà al ministero dell'Interno per sollecitare questa decisione al fine «di distribuire equamente, con scopi di promozione turistica, i fondi della casa da gioco».

Questa la prima decisione presa venerdì sera a Loano da quasi tutti i responsabili delle amministrazioni [illegible] da Andora a Varazze. L'obiettivo di questa [illegible]sa» contro il «monopolio» del casinò [illegible] portare [illegible] 1500 milioni in provincia di [illegible] per promuovere l'industria turistica.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado, ''ideatore'' dell'iniziativa: «I motivi che ci hanno spinti a riunirci sono [illegible] semplici. Crediamo [illegible] sia giusto [illegible] equo che anche la provincia di Savona (la prima in Liguria per movimento turistico e [illegible] terza [illegible] Italia) [illegible] dei benefici della [illegible] gioco di Sanremo».

Prosegue Mario Rembado: «Mentre la provincia di Imperia molte località riceve contributi nell'ordine di [illegible] finalità di milioni, da noi arrivi [illegible] solo [illegible] (pochi milioni all'anno, n.d.r.). [illegible] diamo semplicemente che vengano rivalutate le quote che ci spettano. Questi soldi dovranno essere gestiti dalla Provincia o [illegible] Apt».

Questo il parere del sindaco di Finale Ligura, Pietro [illegible]: [illegible] cogliamo [illegible]e una [illegible] contro il casinò, ne tantomeno fare la guerra a Sanremo. La nostra constatazione è che questa città una/frutta già, e pretendere dagli utili, di [illegible] notevole beneficio [illegible] la presenza [illegible] [illegible] gioco; basti pensare ai posti-lavoro e a tutto l'indotto che crea: ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Credo che per primi sentiremo i prefetti delle [illegible] province, prima di chiedere un incontro al ministero dell'Interno».

[illegible] In Consiglio a Loano

LOANO — Assestamento di bilancio, acquisto di nuovi cassonetti per la nettezza urbana, acquisto di due servizi igienici prefabbricati, interpellanze di Lorenzo [illegible] (pci). Questi alcuni [illegible] saranno in discussione domani sera (ore 20.30) al Consiglio comunale.

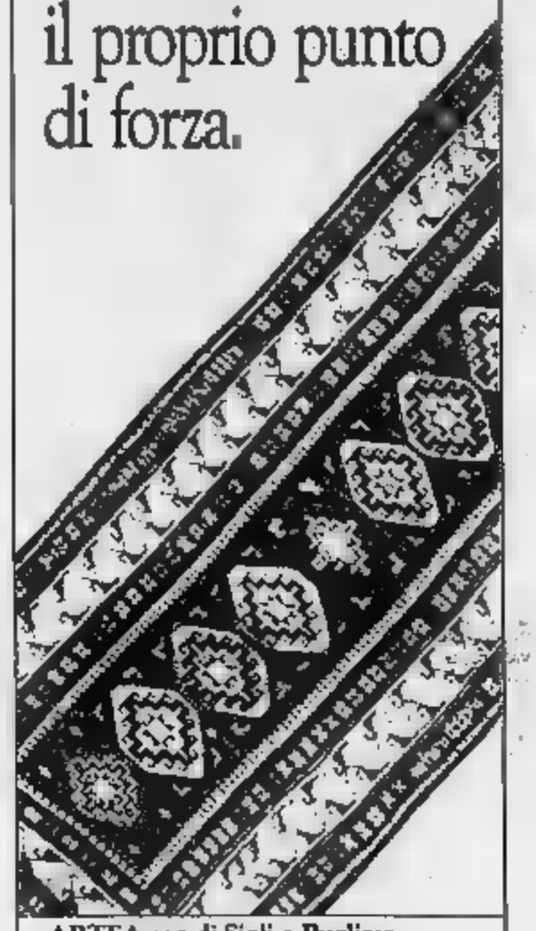
Di questa iniziativa è già stata investita la Provincia. Era presente infatti al summit degli amministratori locali anche l'[illegible] al Turismo, Tomagnini. Nei [illegible] di poche settimane, tutti i [illegible] coinvolgeranno dal prob[illegible] le giunte locali e i capigruppo [illegible].

Ma se questa «battaglia» resterà senza risposta, [illegible] succederà? Risponde il sindaco di Loano: «E' evidente che, se sarà il [illegible] adiremo le vie legali. In linea di [illegible]sima, abbiamo già deciso che, se non saremo soddisfatti, tutti i [illegible] rivieraschi [illegible] Savonese chiederanno al ministero di poter aprire una casa da gioco».

Anche [illegible] Riviera [illegible] lo[illegible] alcuni [illegible] si [illegible] rebbero muovendo per prendere un'iniziativa simile a quella prospettata a Loano.

Augusto Rembado

Cautelatevi
da chi gonfia
i prezzi,
per poter fare
grossi sconti.
Il modo migliore
è servirsi
di chi ha fatto
della serietà
commerciale
il proprio punto
di forza.



ARTEA snc di Sioli e Pugliese
P.zza Rovere (angolo S.ta S. Caterina) 58r.
GIGLIO BAGNARA SpA
Via Sestri 44, [illegible] Ponente Genova
GARAVENTA SERAFINO
Piazza Colombo 18 r.
RINALDO RINALDI [illegible] F. SpA
Via Fieschi 33 a/r - Via Cesarea 18 r.

[illegible] di fatto per l'aeroporto

VILLANOVA — La riunione del comitato di liquidatori della Seava, la [illegible] per azioni formata da enti pubblici locali [illegible] ha sinora curato l'aeroscalo, è terminata ieri [illegible] mattinata con l'ennesimo «nulla di fatto» per l'affidamento della gestione a una nuova società.

Si avvicinano intanto le scadenze oltre le quali il Comune di Alassio (fine dicembre), e quello di Albenga (marzo) si disimpegneranno totalmente.

Il Comune albenganese ha criticato il comportamento della Regione, accusata di «aver fatto promesse che si [illegible] dimostrate da [illegible]rinsino».

Si vuole in altre parole verificare quale sia il ruolo effettivo che intende svolgere l'ente regionale, che [illegible] messa [illegible] sprite verrebbe pienamente [illegible]ponsabilizzata sul futuro dello scalo.

Nuova [illegible] 324 td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più [illegible]tante: 0-100 in 11,8 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia del 6 cilindri in linea. Nuova [illegible] 324 td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

Nuova [illegible] [illegible] td. Garanzia BEST [illegible] 100.000 km). [illegible]ng BMW e agevolazioni finanziarie. Ven[illegible] a [illegible]ia da noi.

EMMEGI
[illegible] Bellini 4 fil - [illegible] 302.733 - SAVONA

CENTRO COMMERCIALE

[illegible] disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito da mq 12.000 di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo di mq 550, il secondo di [illegible] 250 frazionabili per le seguenti merceologie:
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI
[illegible]MENTA

Telefonare a COMCENTRO: 0184 357.151 oppure: 0172 494.471

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
CARAVAN
Ingresso L. 7000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.768

COMMERCIANTI
ARTIGIANI
PROPRIETARI
DI IMMOBILI
FINANZIAMO
FINO A 100.000.000
[illegible]NZI IPOTECA
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.013

LEGINO
SAVONA
Edilizia convenzionata
IVA 2%
Mutuo agevolato
60.000.000
EDILCOOP
Tel. 387.331

FINANZIAMO
— Per acquisto immobiliare finiera valore con rimborso fino a 15 anni.
— Mutuo ipotecario per qualunque destinazione anche in 2° o 3° ipoteca.
PROMOFIM
Via L. Da Vinci 1
[illegible]

OPEL KADETT* 5 porte
A PARTIRE DA £ 12.380.000 IVA INCLUSA
OFFERTA VALIDA [illegible] AL [illegible] 87
SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:
BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORE, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, [illegible] ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO, ACCENDISIGARI, FARI ALOGENI, SPECCHIETTO [illegible] CORTESIA, TASCHE LATERALI, PNEUMATICI 165 [illegible] 14, SERVOFRENO.
MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
solo dalle concessionarie:
AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. .0182/50.290
ALBENGA
AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO
* disponibile con motorizzazioni 1200, 1300, 1600 diesel e 2000 iniezione versioni 4 porte, 5 porte e station wagon

Un muratore uccide le due figlie della convivente e poi si rifugia sul tetto

Cairo, un giorno di pazzia e terrore

Franco Perini, anni, strangola Monica Olivieri, anni, e spara sorella Nadia, di 20 - Quindi, dall'alto di un palazzo otto piani, tiene in scacco la città - La lunga ed trattativa con la madre, il fratello, i giudici, le dell'ordine - Una folla di curiosi

Ora per ora fra speranza e rassegnazione

CAIRO M. — «*Sono io ho fatto fuori aspetto l'altra*». La frase è scritta con una matita da muratore su un foglietto stropicciato trovato accanto alla porta dell'appartamento di via Cavalieri di Vittorio Veneto 1, in uno stabile di otto piani. La tragedia è al culmine. Franco Perini, 45 anni, ha appena strangolato Monica Olivieri, la figlia minore della sua convivente. Pare, ma potrà stabilirlo forse l'autopsia, che prima abbia cercato di violentarla.

Ore 2,15. Entra in casa Nadia, la figlia maggiore. L'uomo l'affronta con il fucile da caccia. Un colpo al fianco sinistro paralizza la ragazza, che si trascina verso il letto su cui giace il corpo della sorella, poi un altro colpo al collo. Nadia muore dissanguata. Una cartuccia, forse vecchia e umida, si è disintegrata nella canna. Il fucile è inutilizzabile. Perini l'arma su un mobile dell'ingresso e si rifugia nel vano ascensore, all'ultimo piano, in una torretta che porge sul tetto.

Ore 3,05. Tilde Tarditi rientra. Un piccolo incidente l'ha fatta ritardare. Scopre la tragedia, urla e bussa disperata alla porta dei vicini, la famiglia Puddu: «*Mi hanno ammazzato le figlie*». Vengono chiamati i carabinieri.

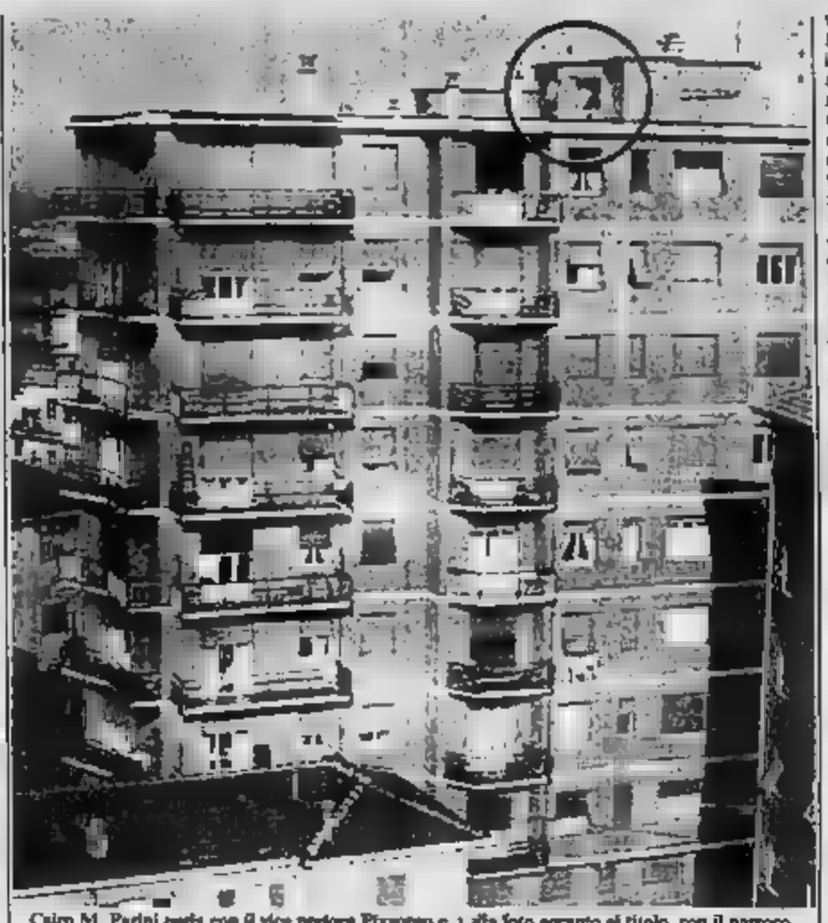
Ore 3,20. L'uomo è sempre rannicchiato nel vano ascensore. Scrive sul muro una serie di frasi deliranti: «*Ti scato uriare. Non ti uccido per farti soffrire di più. Chiedo perdono ai miei amici*».

Ore 3,25. Il fratello dell'assassino, Teresio, sta andando a lavorare. Vede in via Colla, all'angolo con via Cavalieri di Vittorio Veneto, uno strano movimento e si avvicina. Intanto Perini si accorge che arrivano i carabinieri, dalla finestrina della torretta passa sul tetto e mi- getta via. Teresio sale, parla con il fratello, scrive un muro: «*Teresio ti chiedo perdono. Ho molto freddo dentro*». Ci sono i carabinieri comando Devoti e del tenente Buongiorni, il pretore Dagnino, il suo vice Pizzorno, il procuratore Russo, i vigili urbani. E tanti curiosi.

Ore 4,00. Vengono chiamati i vigili del fuoco. Tre squadre da Cairo e Savona con l'ingegner Tinitilli. Alcuni vigili salgono fino alla torretta. Hanno delle reti, pensano di gettarle su Perini per bloccarlo. Il muratore, abituato a camminare ai travi sospesi, si muove con disinvoltura sul cornicione. I pompieri desistono.

Ore 9,30. Tenta di avvicinarsi il procuratore Russo. Invano. Poi è la volta del vicepretore Pizzorno. Intanto in via Colla si raduna altra folla. Il traffico viene deviato in via Romana. Arriva anche la polizia.

Pasquale Ottonello, no cammina nervosamente



Cairo M. Perini parla con il vice pretore Pizzorno e, nella foto accanto al titolo, con il parroco

tetto. Alterna a crisi di pianto attimi autentica pazzia. Ride, si agita, poi torna a singhiozzare. Don Ottonello cerca di scavalcare la finestrina della torretta ma Perini si sposta velocemente verso il bordo del tetto. Poco dopo le 11 vengono portati via i corpi delle due sventurate giovani. Nella camera mortuaria del cimitero di Cairo il professor Bistarini esegue le autopsie. Alle 11,40 compare l'anziana madre dell'omicida, Teresa, 72 anni. Anche lei sale nella torretta. Franco Perini si avvicina alla finestra: c'è un accenno di abbraccio, poi dice alla madre di allontanarsi.

Ore 12. Il vicepretore Pizzorno parla con calma al muratore, gli dice che è meglio non fare altre pazzie, gli consiglia di arrendersi: «*Nessuno ti farà del male*». Il maresciallo Lombardelli e il brigadiere Parisi dei carabinieri tentano di avvicinarlo, ma c'è il pericolo che faccia qualche passo falso. Dopo un'ora trattative anche Pizzorno desiste e cede il posto al colonnello Oriola, ma neppure lui ha successo. Perini si rilassa. Si siede contro un comignolo e chiede ancora del vicepretore. Neppure questo colloquio serve. L'attesa è snervante. Sulle colline che circondano la parte vecchia di Cairo la gente cresce. Qualcuno ha i binocoli o il telebbiettivo. I carabinieri e la polizia faticano a tenere lontano i curiosi, un uomo rischia addirittura di essere arrestato.

Ore 15. Si decide di rimuovere i vigili del fuoco, che hanno anche l'autoscala ma non l'hanno ancora utilizzata. Sembra che Perini si convinca a scendere. Sul tetto riprendono le trattative, ma intanto arriva la sera. Alle 17,30 una voce tra la folla: «*Si è arreso*». E' ancora un falso allarme. Si accendono le cellule fotoelettriche. Perini ora è un'immagine lugubre sul tetto.

Ore 18. Da un'ora è lasciato solo. Fa gesti come per gettarsi, poi si siede sul bordo del tetto, le gambe penzoloni. Carabinieri, polizia, vigili del fuoco fanno capo al bar Cairo. Perini è s, ha mangiato solo un panino e bevuto un caffè. Aveva freddo e si era fatto portare un maglione che ha infilato sotto una giacca a vento color senape. Ai piedi un paio di pantofole da camera. Il tetto si è fatto viscido per una sottile patina di ghiaccio. Quando Perini si alza si muove a fatica, misura i passi, sembra dover crollare da un momento all'altro.

Ore 21. L'assassino si rende conto di essere al centro dell'attenzione e di tenere in scacco la città. S'inizia una notte difficile e carica di interrogativi.

«Sapevo che sarebbe finita così»

Nadia Olivieri

Monica Olivieri

Franco Perini

Tilde Tarditi

CAIRO M. — «*Volevo togliermi le uniche cose che mi erano rimaste e c'è Avesse ucciso me... Lo sapevo che sarebbe finita così*». Tilde Tarditi è in casa della vicina alla quale ha bussato l'altra notte dopo il tragico fatto. Una donna distrutta invecchiata di colpo. Racconta: «*Avevo paura di quell'uomo, avevo chiesto ai carabinieri che lo tenessero sotto controllo, domani aveva un appuntamento con il vicepretore Pizzorno al quale avevo raccontato i miei problemi. Quel maledetto ha ammazzato le mie bambine*».

Il racconto: «*L'altra sera ho avuto un contrattempo, un piccolo inciampato con l'auto. Non riuscivo mai dopo le mie bambine. Quando ho aperto la porta ho visto sul mobile d'ingresso il fucile, ho avuto paura, d'istinto ho l'arma e l'ho gettata su Aveva paura che lui fosse armato e mi aggredisse. Ho aspettato in silenzio qualche minuto, nella penombra ho visto i corpi di Nadia in una sedia a sdraio e ho pensato che le ragazze dormissero. Poi mi sono avvicinato verso le loro camere e ho visto tutto*».

Perini aveva mai minacciato le sue figlie? «*Mai, minacciava me e mi insultava. Alcuni giorni fa ho visto un biglietto nella tasca della sua giacca. C'era scritto: Tilde*». Ma forse, nella follia dell'assassino, c'era proprio la volontà di punire, strappandole le figlie, la donna che stava abbandonando. Perini ha scritto nel vano ascensore: «ammazzo così *soffrirai di più*». Il della continua:

«*Non lasciarmi in pace, ho sospetto che di drogarmi gettando qualcosa bevande. Negli ultimi tempi mi sentivo strano*».

Quando avete deciso di separarvi? «*Alcuni fa. Con non più rapporti. Volevo godermi le bambine, la era ossessionante. Lui però aveva le chiavi casa, forse me le ha rubate e ha fatto una copia. Era molto geloso. Aveva affittato un'Alfa 33 perché riconoscersi l'auto; mi seguiva sempre, e anche questo particolare lo segnalato carabinieri. Mi*: "*Ti finirà su una sedia a rotelle*".

Tarditi, anni, 1983 vive separata dal marito, a Dego località Galliaro, capoturno alla «*Vetr. I Dego*». Lavora polizia «Tedde», ha in appalto il servizio Italiana Coke.

Le due 30 anni, aveva frequentato il classico «Calasanzio» di Carcare ed era iscritta al condo anno di Legge. Era fidanzata con 33 anni, di Cengio. 18 frequentava ragioneria al «Patetta» di Cairo. ragazze a posto, diligenti negli studi, senza problemi.

L'assassino. Franco Perini aveva una piccola impresa edile. Fino a cinque anni fa abitava con la madre e il fratello Teresio a Rocchetta. Un conoscente, Renzo Vallo, pensionato della «3M Italia», dice: sembrava un ragazzo a posto, problemi». Ma c'è anche chi ricorda con la Tarditi, due settimane fa scooteca. Alla aveva Nadia. Puddu, la vicina è accorsa urla di Tilde Tarditi: «Sembrava un tipo tranquillo ma non dava confidenza. Lo incontravo sulle scale, buongiorno buonasera pochi».

Le persone che hanno trattato. Pasquale Ottonello, di Cairo; conda da perché fino a pochi era a Rocchetta. Ha parlato con Perini tutta la giornata. Dice: «Ho tato di fargli capire che anche per un delitto grave come questo c'era la possibilità un riscatto, gli ho parlato sua madre, fratello, dei suoi amici. A momenti in cui sembrava seguire ogni mia parola alternava attimi di smarrimento».

Il vicepretore Adriano Pizzorno, anni, conosce da sempre Perini. Ha detto: «Gli ho parlato per tre ore. E' lucido e conscio di quello che ha fatto, cerca una giustificazione. Per farlo desistere ho tutti gli argomenti. rifiutava di parlare anche con i parenti, poi chiesto del fratello e madre».

Il professor Sergio Bistarini, dell'Istituto medicina legale di ha seguito le autopsie. Anch'egli ha di portare l'uomo alla ragione: «Non posso esprimere un giudizio sul suo stato mentale. Siamo di fronte a un caso estremo difficile».

Un momento delle lunghe ed estenuanti trattative: Perini si allontana, carabinieri e giudici seguono la scena. A destra, un disperato gesto della madre Teresa, 72 anni, che invita l'omicida a consegnarsi

L'uomo accusato di nel delitto di Cesare Brin

Geri, un lungo interrogatorio

SAVONA — Ettore Geri, 69 anni, dopo undici giorni di isolamento a Marassi, ha lasciato il genovese per essere condotto all'ufficio istruzione del tribunale di Savona, dove è stato interrogato per oltre dieci ore dal giudice Maurizio Piccini. E' l'interrogatorio. Il primo dopo il suo arresto; non è ancora finito: nonostante la giornata festiva, prosegue anche oggi.

Geri, pensionato, ex contabile della «Scarpa Magnano» è accusato, con Gigliola Guerinoni (ne è stato a lungo il convivente e dalla donna ha avuto una figlia, Soraya, 12 anni), di concorso nell'omicidio del farmacista Cesare Brin e di occultamento e soppressione di cadavere.

Entro domani il tribunale della libertà di Savona deve pronunciarsi sull'annullamento, o la revoca del mandato di cattura a suo carico, richiesta dal difensore, Franco Coniglio.

Ettore Geri

Due le ipotesi sulla decisione del giudice anche nella giornata di oggi: o Ettore è prossimo eventuale confessione del delitto, o il magistrato cerca di acquisire ulteriori indizi di colpevolezza a carico dell'imputato da fornire al tribunale della libertà.

Ieri il presunto omicida è entrato nell'ufficio del dottor Piccini alle 9 e ne è uscito pochi minuti prima delle 14. Dopo un'ora di intervallo Geri un cappuccino e dall'ufficio l'interrogatorio è ripreso ed è proseguito fino a tarda sera.

L'avvocato Franco Coniglio si è limitato a dire: si è «*dilungato molto nelle risposte*». Il giudice Piccini ha lasciato Palazzo di giustizia, accompagnato dai due sottufficiali della Guardia di Finanza che hanno verbalizzato l'interrogatorio, rifiutando ogni commento.

Si è avuta soltanto una conferma: il magistrato ha ordinato una nuova perizia ematologica proprio ieri. Su che cosa, non si sa ma potrebbe essere di un oggetto sul quale sarebbero state trovate macchie di sangue (il corpo contundente con il quale è stato l'ex presidente della Cairese?) trovato nei giorni scorsi nell'a Gigliola Guerinoni.

Sembra che nel dell'interrogatorio Geri abbia ammesso alcuni fatti e circostanze.

Oltre ai motivi di gelosia e a contrasti di interessi economici con Cesare Brin, che l'accusa attribuisce ad Ettore Geri, il giudice Piccini avrebbe contestato all'imputato il contenuto di alcune telefonate scambiate Gigliola Guerinoni subito dopo il delitto: precedenti, quindi, l'identificazione della vittima il cui corpo venne gettato in un dirupo di Monte Ciuto. Poi vi è l'improvvisa partenza dall'abitazione di Dego di Ettore Geri, a bordo della sua «Toyota», la notte del delitto.

Bruno Balbo

Servizi di
Gian Paolo
Enrico Marchisio
Fotoservizio di G. Chiaramonti

LIGURIA APPALTI PULIZIE
Laigueglia e C. Sas
PULIZIE
Via Lamarmora 231 - SANREMO
Accurata pulizia di locali, edifici ad uso pubblico privato, lavaggio moquettes, facchinaggio, traslochi, prestazioni a domicilio di posteggiatore di cameriere.
Tel. 0184 681.962 - 680.398

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 -

DI SAVONA
Il Comune di Savona ha indetto la seguente termini di partecipazione con modifica di pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di istruttore figure professionale di ragioniere (VI qualifica funzionale).
termini per la presentazione della domanda: 7 dicembre 1987.
Trattamento economico:
— stipendio L.
— indennità lorda L.
oltre all'indennità integrativa nella misura dalla legge, la tredicesima e le quote di aggiunta di famiglia, in quanto dovute.
Requisiti per l'ammissione:
— diploma di ragioniere;
— età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione del limite massimo d'età previsti dalla norma vigente.
Copia del bando di concorso può essere richiesta al Comune di Savona - Unità Operativa Personale - Corso Italia 19 - Savona - Tel. 831.0219 - 831.0219.
— 20 novembre 1987.
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(comm. Basilio Costantino)

SCALA
SALVADOR
IN CEMENTO ARMATO

VENTIMIGLIA
0184 294.384
351.945

ACQUISTO
PER CONTANTI
APPARTAMENTO
recente costruzione
40/50 mq.
tra Loano ed Albenga
Scrivere:
Publikompass 14
16121 Genova

Un muratore uccide le due figlie della convivente e poi si rifugia sul tetto

Cairo, un giorno di pazzia e terrore

Franco Perini, 45 anni, strangola Monica Olivieri, [illegible] anni, e spara [illegible] Nadia, di 20 - Quindi, dall'alto [illegible] un palazzo di [illegible] piani, tiene in [illegible] la città - La lunga ed estenuante trattativa [illegible] madre, il fratello, i giudici, [illegible] dell'ordine - Una folla di curiosi

Ora per ora fra speranza e rassegnazione

CAIRO M. — «*Sono le 6,30. Ne ho fatto fuori una e ora aspetto l'altra*». La frase è scritta con una matita da muratore su un [illegible] stropicciato [illegible] porta dell'appartamento [illegible] via [illegible] di Vittorio Veneto 1, in [illegible] stabile di otto piani. La tragedia è al culmine. Franco Perini, 45 anni, ha appena strangolato Monica Olivieri, [illegible] figlia minore [illegible] sua [illegible]. Pure, [illegible] potrà stabilirlo forse l'autopsia, che prima abbia cercato di violentarla.

Ore 2,15. Entra in [illegible] Nadia, [illegible] figlia maggiore. L'uomo l'affronta con il fucile da [illegible]. Un colpo al fianco sinistro paralizza la [illegible] che si [illegible] sopra il letto su cui giace il [illegible] della sorella, poi un altro colpo [illegible] collo. [illegible] [illegible] [illegible] giusta, [illegible] cartuccia, forse vecchia e umida, si è dimostrata [illegible] canna. Il fucile è inutilizzabile. Perini [illegible] l'arma su un mobile dell'ingresso e si rifugia [illegible] [illegible] ascensore, all'ultimo piano, in una torretta che porge [illegible] tetto.

[illegible] Tilde Tarditi rientra. Un piccolo incidente l'ha [illegible] ritardare. Scopre la tragedia, urla e bussa [illegible] [illegible] alla porta dei vicini, la famiglia Puddu: [illegible] *hanno ammazzato* [illegible] *figlie*». Vengono chiamati i carabinieri [illegible].

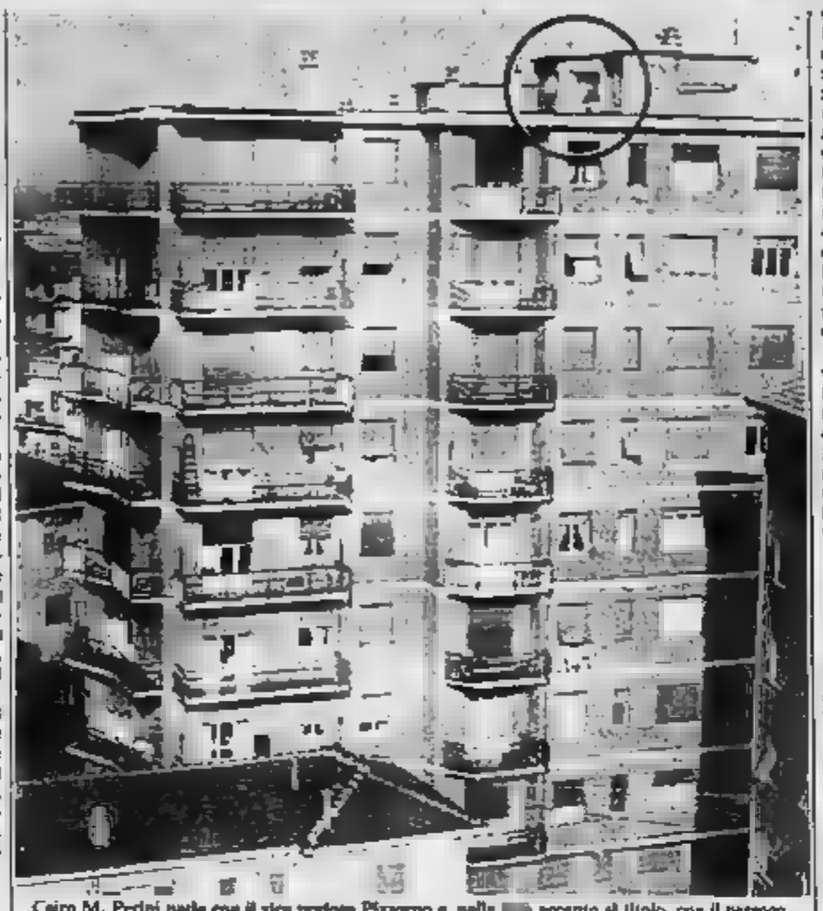
Ore 5,30. L'uomo è sempre rannicchiato [illegible] [illegible] [illegible] sul muro una serie di frasi deliranti: «*Ti scrivo un [illegible]. Non ti scrivo [illegible] farti soffrire di più. Chiedo perdono ai miei [illegible]*».

Ore 7,15. Il fratello [illegible] Teresio, sta andando a lavorare. Vede [illegible] in via Colla, all'angolo con [illegible] Cavalieri di Vittorio Veneto, uno strano movimento e si avvicina. Intanto [illegible] si accorge che [illegible] i carabinieri, dalla finestrina della torretta passa sul tetto e mi[illegible] di gettarsi. Teresio Perini sale, parla con il fra[illegible]. L'assassino scrive [illegible] un [illegible]: «*Tirerò il chiedo perdono. Ho molto freddo dentro*». Ci [illegible] [illegible] il comando del colonnello Devola e del tenente Buongiorni, il pretore Dagnino, il suo vice Pizzorno, il [illegible] ratore Russo, i vigili urbani. E tanti curiosi.

Ore [illegible] Vengono chiamati i [illegible] [illegible] fuoco. Tre squadre da [illegible] e Savona [illegible] l'ingegner [illegible]. Alcuni vigili salgono fino alla torretta. Hanno delle reti, [illegible] sono [illegible] gettarle su [illegible] per [illegible] il muratore, [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] si muove con disinvoltura sul cornicione. I pompieri desistono.

[illegible] 8,30. Tenta [illegible] avvicinarsi il procuratore Russo. Invano. [illegible] È la volta del vicepretore Pizzorno. Intanto in via Colla si raduna [illegible] folla. Il traffico viene deviato in via Romana. Arriva anche la polizia.

Ore 13,15. Ecco [illegible] [illegible] squale Ottonello. L'assassino [illegible] [illegible] nervosamente [illegible] tetto. Alterna a [illegible] di pianto ultimi di autentica pazzia. Ride, [illegible] agita, poi torna a singhiozzare. Don Ottonello cerca di scavalcare la [illegible] della torretta [illegible] Perini si sposta velocemente verso il bordo del [illegible]. Poco dopo le 13 vengono portati [illegible] i corpi delle due sventurate giovani. Nella camera mortuaria del [illegible] nitero di Cairo il professore Sergio Bistarini esegue le autopsie. Alle 11,40 compare l'a[illegible] madre dell'omicida, Teresa, 72 anni. Anche lei sale nella torretta. Franco Perini si avvicina alla finestra: c'è un accenno di abbraccio, poi dice alla madre di allontanarsi.



Cairo M. Perini parla con il vice pretore Pizzorno e, nella [illegible] accanto al titolo, con il parroco

Ore 12. Il vicepretore Pizzorno parla con calma al muratore, gli dice che è meglio non fare altre pazzie, [illegible] consiglia di arrendersi: «*Nessuno ti farà del male*». Il maresciallo Lombardelli e il brigadiere Parisi dei carabinieri tentano di avvicinarlo, ma c'è il pericolo che faccia [illegible] passo falso. Dopo un'ora di trattative anche Pizzorno desiste e cede il posto al colonnello Cetola, ma neppure lui ha successo. Perini si rilassa. Si siede contro un comignolo e chiede ancora del vicepretore. Neppure questo colloquio serve. L'attesa è snervante. Sulle colline che circondano la parte [illegible] [illegible] la [illegible] cresce. Qualcuno ha i binocoli o il telecobiettivo. I carabinieri e la polizia faticano a tenere lontano i curiosi, un uomo rischia addirittura di essere arrestato.

Ore 15. Si decide di rimuovere i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno anche l'autoscala ma non l'hanno ancora utilizzata. Sembra che Perini si convinca a scendere [illegible] tutto continuano [illegible] trattative, [illegible] [illegible] la sera. Alle 17,30 una voce tra la folla: «*Si è arreso*». È ancora un falso allarme. Si accendono le cellule fotoelettriche. Perini cra è un'immagine lugubre sul tetto.

Ore 19. Da [illegible] è lasciato solo. Fa gesti come per gettarsi, poi si siede sul bordo del tetto, le gambe penzoloni. Carabinieri, polizia, vigili del fuoco fanno capo al bar Cairo. [illegible] è stanco, ha mangiato [illegible] un panino e bevuto un caffè. Avrà freddo e si era fatto portare un maglione che ha indossato sotto una giacca a vento color senape. Ai piedi un paio di pantofole da camera. Il tetto si è fatto viscido per una sottile patina di ghiaccio. Quando Perini si alza si muove a fatica, misura i passi, sembra dover crollare da un momento all'altro.

Ore 22. L'assassino si rende conto di essere al centro dell'attenzione e di tenere in scacco la città. S'inizia una notte difficile e carica di interrogativi.

«Sapevo che sarebbe finita così»

Nadia Olivieri — Monica Olivieri — Franco Perini — Tilde Tarditi

CAIRO [illegible] — «*Volevo togliermi le uniche cose che mi erano rimaste e c'è riuscito. Avesse ucciso me... Lo sapevo [illegible] sarebbe finita così*». Tilde Tarditi è in casa della vicina alla quale ha bussato l'altra notte dopo il tragico fatto. Una donna distrutta, invecchiata di colpo. Racconta: «*Avevo paura di quell'uomo, avevo chiesto ai carabi[illegible] [illegible] lo tenessero sotto controllo, domani avevo un appuntamento con il vice pretore Pizzorno al quale avevo raccontato i miei pro[illegible] Quel maledetto ha ammazzato le mie bambine*».

Il racconto: «*L'altra [illegible] è avuto un contrattempo, un piccolo incidente con l'auto. Non rincasa mai dopo le mie bambine. Quando ho aperto la porta ho visto sul mobile d'ingresso il fucile, ho avuto paura, d'istinto ho preso l'arma e l'ho [illegible] sul terrazzo. Avevo paura [illegible] fulmine assassino e poi [illegible] un agguato. Ho aspettato in silenzio qualche minuto, nella penombra. Ho visto i vestiti di Nadia su una sedia e ho pensato che le [illegible] [illegible]. Poi mi sono avviato verso la loro camera e ho visto tutto*».

Perini aveva mai [illegible] le sue figlie? «*Mai, minacciava me e mi insultava. Alcuni giorni fa ho visto un biglietto nella tasca della sua giacca. C'era scritto: "Ammazzerò Tilde". Ma forse, nella follia dell'assassino, c'era [illegible] la volontà di punire, strappandole le figlie, la donna che lo stava [illegible] Perini ha scritto [illegible] mano del vero [illegible]: «Non ti ammazzo così sofferai di più». Il racconto della donna continua:*

[illegible]
Gian Paolo Carlini
Enrico Marchisio
Fotoservizio di ...
G. Chiaramonti

«*Non mi lasciava in pace, ho il sospetto che cercasse di drogarmi pettando qualcosa nelle [illegible]. Negli ultimi tempi mi sentivo strana*».

Quando aveva deciso di separarsi? «*Alcuni mesi fa. Con lui non c'era più rapporto. Voleva godermi le bambine, la sua presenza era ossessionante. Lui però aveva le chiavi di casa, forse me le ha rubate e ha fatto una copia. Era molto geloso. Aveva affittato un'Alfa 33 perché non riconoscessi l'auto: mi seguiva sempre, e anche questo particolare lo aveva segnalato ai carabinieri. Mi diceva spesso: "Ti faccio finire [illegible] una sedia a rotelle"*».

Tilde Tarditi, 42 anni, dal 1983 vive separata dal marito, Franco Olivieri, 48 anni, [illegible] a Dego in località [illegible] capotumo alla «*Vetr. I Dego*». Lavora nella ditta di pulizie «*Tadde*», che ha in appalto il servizio alla Italiana Coke.

Le due vittime. Nadia, 20 anni, aveva frequentato il liceo classico «*Calasanzio*» di Carcare ed era iscritta al secondo anno di Legge. Era fidanzata con Gianni Gazzano, 23 anni, di Cengio. Monica, 16 anni, frequentava la terza A di ragioneria al «*Patetto*» di Cairo. Due ragazze a posto, diligenti negli studi, senza problemi.

L'assassino. Franco Perini aveva una piccola impresa edile. Fino a cinque anni fa abitava con la madre e il fratello Teresio a Rocchetta. Un conoscente, Renzo Vallo, pensionato della «*3M Italia*», dice: «*Mi sembrava un ragazzo a posto, senza problemi*». Ma c'è anche chi ricorda una [illegible] con la Tarditi, due settimane fa, in una discoteca. Alla scena aveva as[illegible] anche Nadia Carla Puddu, la vicina che il soccorsa alla vista di Tilde Tarditi: «*Sembrava un tipo tranquillo ma non dava confidenza. Lo incontravo sulle scale, buongiorno buonasera e [illegible] più*».

La [illegible] che hanno trattato. Don Pasquale [illegible] tonello, parroco [illegible] Cairo, [illegible] da sempre l'assassino perché fino a pochi anni fa [illegible] parroco a Rocchetta. Ha parlato [illegible] Perini per tutta la giornata. Dice: «*Ho cercato di fargli [illegible] che [illegible] per un delitto grave come questo c'era [illegible] possibilità [illegible] riscatto, gli [illegible] parlato di sua madre, di [illegible] fratello, dei suoi amici. A momenti in cui sembrava seguire [illegible] mia parola alternava attimi di smarrimento*».

Il vicepretore Adriano Pizzorno, [illegible] anni, conosce da sempre Perini. Ha detto: «*Gli ho parlato per tre [illegible]. [illegible] [illegible] a conoscere [illegible] quello che ha fatto, cerca una giustificazione. Per farlo desistere ho [illegible] tutti gli argomenti. Subito rifiutava di parlare anche con i parenti, poi [illegible] chiesto del fratello e [illegible] madre*».

Il professor Sergio [illegible] ni, dell'Istituto [illegible] [illegible] legale di Genova, ha [illegible] eseguito le autopsie. Anch'egli [illegible] [illegible] portare l'uomo [illegible] ragione: «*Non posso [illegible] [illegible] giudizio sul suo stato mentale. Siamo [illegible] fronte a un caso estremamente difficile*».

Un momento delle lunghe ed estenuanti trattative: Perini si allontana, carabinieri e giudici seguono la scena. A destra, un disperato gesto della madre Teresa, 72 anni, che invita l'omicida a consegnarsi

L'uomo accusato di concorso nel delitto di Cesare Brin

Geri, un lungo interrogatorio

SAVONA — Ettore Geri, 66 anni, dopo [illegible] giorni di isolamento a Marassi, ha lasciato il carcere [illegible] per [illegible] condotto all'ufficio istruzione [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] interrogato per oltre dieci ore dal giudice [illegible] Piconi. E l'interrogatorio, il primo dopo il suo arresto, non è [illegible] finito: nonostante la giornata festiva, prosegue anche oggi.

Ettore Geri, pensionato, ex contabile della «Scarpa Magnano» è accusato, con Gigliola Guerinoni (ne è stato a lungo il convivente e dalla donna ha avuto una figlia, Sonya, 12 anni), di concorso nell'omicidio del farmacista Cesare Brin e di occultamento e soppressione di cadavere.

Entro domani il tribunale della libertà di Savona deve pronunciarsi sull'annullamento, o la revoca del mandato di cattura a suo carico, richiesta dal difensore, Franco Conigilo.

Ettore Geri

Due le ipotesi sulla decisione del giudice anche nella giornata di oggi: o Ettore Geri è prossimo ad una eventuale confessione del delitto, o il magistrato cerca di acquisire ulteriori indizi di colpevolezza a carico dell'imputato da fornire al tribunale della libertà.

Ieri mattina, il presunto omicida è entrato nell'ufficio del dottor Piconi alle 9 e ne è uscito pochi minuti prima delle 14. Dopo un'ora di intervallo (Ettore Geri ha consumato un cappuccino e una brioche nei locali dell'ufficio istruzione) l'interrogatorio è ripreso ed è proseguito fino a tarda sera.

L'avvocato Franco Conigilo si è limitato a dire: «*Geri si è difeso molto nelle risposte*». Il giudice Piconi ha lasciato Palazzo [illegible] giustizia, accompagnato dai due sottufficiali della Guardia di Finanza [illegible] hanno verbalizzato l'interrogatorio, rifiutando ogni commento.

Si è avuta soltanto una conferma: il magistrato ha ordinato una nuova perizia ematologica proprio ieri. [illegible] che cosa, non si sa tra potrebbe essere di un oggetto sul quale sarebbero state trovate macchie di sangue (il [illegible] contundente con il quale è stato [illegible] l'ex presidente della Cairese?) trovato nei giorni scorsi nell'abitazione di Gigliola Guerinoni.

Sembra che nel corso dell'interrogatorio Geri abbia ammesso alcuni fatti e circostanze.

Oltre ai motivi di gelosia e a contrasti di interessi economici con Cesare Brin, che l'accusa attribuisce ad Ettore Geri, il giudice Piconi avrebbe contestato all'imputato il contenuto di [illegible] cune telefonate scambiate con Gigliola Guerinoni subito dopo il delitto: precedenti, quindi, l'identificazione della vittima il cui corpo venne gettato in un dirupo di Monte Ciuto. Poi, vi è l'improvvisa partenza dall'abitazione di Dego di Ettore Geri, a bordo della sua «Toyota», la notte del delitto.

Bruno Balbo

LIGURIA APPALTI PULIZIE
[illegible] Laigueglia e C. Sas
[illegible]
SEDE: Via Lamarmora 231 - [illegible]
Accurata pulizia di locali, edifici ad uso pubblico e privato, lavaggio moquettes, facchinaggio, traslochi, prestazioni [illegible] domicilio di posteggiatore e di cameriere.
Tel. 0184 [illegible] - [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona ha indetto la riapertura termini di partecipazione con modifica del [illegible] di [illegible] pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di istruttore con la figura professionale di ragioniere (VI qualifica funzionale).
Scadenza termini per la presentazione delle domande: 7 dicembre 1987.
Trattamento economico:
— stipendio annuo lordo L. 5.500.000;
— indennità annue lorde di L. [illegible];
oltre all'indennità integrativa [illegible] nella misura prevista dalla legge, la tredicesima mensilità e la quota di aggiunta di famiglia, se questa dovuta.
Requisiti per l'ammissione:
— diploma di ragioniere;
— età non inferiore agli [illegible] 18 e non [illegible] [illegible] anni 35, salvi i casi di elevazione del limite massimo d'età previsti dalle norme vigenti.
Copia del bando di concorso può essere richiesto al Comune di Savona - Unità Operativa Personale - Corso Italia 19 - Savona - Tel. 831.0218 - 831.0219.
— 25 novembre 1987.
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(cons. Basilio Costantino)

SCALA
SALVADOR
IN CEMENTO ARMATO

VENTIMIGLIA
0184 294.384
351.945

ACQUISTO PER CONTANTI APPARTAMENTO
recente costruzione
40/60 mq.
fra Loano ed Albenga
[illegible]
Publikompass 14
16121 Genova

Quattro punti dividono i biancocelesti dalla vetta e dall'ultima posizione

Entella tra inferno e paradiso

A Vercelli con una formazione d'emergenza - Dopo Bressan è sfumato anche l'ingaggio di Piccini - La Samm affronta nel derby la Migliarina - In palio la supremazia regionale e posizione e classifica più tranquilla

CHIAVARI — L'Entella ha conquistato undici punti in dieci giornate: il Montevarchi, capolista, ne ha 15, Rondinella e Pontedera, finalisti di coda, 7. Sono sempre quattro punti di differenza che distanziano dal paradiso, ma anche dall'inferno. Considerando la nuova situazione di emergenza in cui si trovano i biancocelesti, Baveni preferisce guardarsi alle spalle; per altri, più ottimisti, dirigenti in testa è più comodo guardare avanti. Il succo di Pro Vercelli-Entella è tutto qui. Non ha senso, ancora una volta, raccogliere il coro di lamentele su «come siamo ridotti» e «come siamo sciagurati», visto che una volta di più, si parte con un organico decimato.

Dice Baveni: «Cerasa è squalificato, Costantino ne avrà per settimane con lussazione della spalla destra, è stato operato mercoledì prof. Rattagliata, strappo d'Achille e ricucitura, tra gesso e riabilitazione lo rivedremo fra due e tre mesi. Biato in porta, Moro e Gandolfo marcatura, Mariani libero, a centrocampo Matteazzi, Capurro, Catena e Sannino, all'attacco Farina e Quasti sono gli obbligati a scendere in campo, lo tengo panchina perché costretto a costruire e non voglio rischiare perderla per mesi. Speriamo compagnia Nicoli, Sabonelli, Da Silva e Bernardi, tutti under 19». Aggiunge: «Naturalmente andiamo a Vercelli, dove ritroviamo l'ex D'Agostino e il nostro compagno di allenamenti Re, per fare la nostra partita, si parte tutti dallo 0-0 e preferisco non aggiungere altro».

Forse ciò a cui l'allenatore allude è il fatto che in settidue giocatori per rimpiazzare Vena, ma, in entrambe le occasioni, tutto si è risolto con un buco nell'acqua. Prima si era riusciti a bloccare Luca Bressan, centrocampista del '68, in forza al Brescia, ma il giocatore ha deciso di trasferirsi al Montebelluna. Venerdì è venuto a provare Stefano Piccini, mediano del Livorno, ma la società non ha voluto compiere lo sforzo.

MARGHERITA — *Il momento tanto atteso è finalmente arrivato: Sammargheritese e Migliarina scenderanno in campo a giocarsi una simbolica, ma neppure troppo, supremazia regionale. Le due squadre sono attualmente appaiate in classifica e la vittoria è importante, per entrambe, anche per raggiungere una posizione più tranquilla.*

Per Fontana, tecnico della Samm, l'incontro è dei più delicati, indipendentemente dal fattore derby: «La squadra spezzina è molto abile nel gioco di rimessa e dispone due ali molto pericolose. Un errore da evitare quello di andare all'attacco all'arma bianca, senza ragione dilatebbe solo per creare delle falcate ai limiti della loro area, con il rischio di essere colpiti in contropiede».

Ciò significa che la Samm cercherà di non ripetere l'handicap tattico usato contro il San Lazzaro, con un forte pressing iniziale e un'accorta tattica difensiva dopo il gol del vantaggio? Risponde Fontana: «In linea di massima sì; in quell'occasione dovevamo cogliere di sorpresa la loro zona; contro il Migliarina dovremo cercare di attaccare ma con raziocinio e un'accorta copertura, per evitare spiacevoli sorprese».

Il sapore del derby e la presenza nelle file ospiti dell'ex Affanni pare non turbare più Fontana ha preparato l'incontro del Broccardi «normale» partita.

Solo formazione. Il mister non si sbilancia. Dice: «Ho ancora dei dubbi, perché Talami in perfette condizioni: i primi un dolorino all'inguine. Talami ginocchio. Posso solo dire che il nuovo, Tanganelli, verrà con in panchina».

Sarà pretattica? Il derby è fatto anche questi piccoli particolari. Ecco comunque la probabile formazione: Perola; Gaspari, Conti; Bolgiani, Talami, Pelligra; Lucarini, Ubertelli, Marchesini, Bertola, Petrini, Il rientrante Groppi due chiede spazio e in panchina Castagnetto, Tanganelli, e Falsini.

g. s.

Albenga-Biellese, il l'ora

Nel girone di interregionale il principale sicuramente il «Riva» dove la capolista Albenga riceve la Biellese. Una partita che potrebbe risultare decisiva, ma solo per gli ospiti. In caso di sconfitta la formazione piemontese a cinque punti vetta, di fronte due squadre rimaneggiate: la Biellese, altre a Formoso probabilmente rinunciare anche a Betz e Cavaglia. Nell'Albenga mancheranno a Belvedere. Quest'ultimo è stato operato giovedì al menisco destro.

Il giocherà ad Ameglia, con cui divide il penultimo posto: fra i biancoblù è previsto il rientro di Carlinho, ma Della Bianchina dovrà rinunciare a Lusidi.

Nella Calvese, impegnata a Moncalieri, dubpresenza del regista Sarti Magi. Ventimiglia il vincere il «complesso da trasferta» della vicecapolista Juve Domo.

La Levante Il Saint-Vincent e Locatelli spera di fare il «pieno». Dopo tre turni di squalifica torna fra i pali Zappa. Il Vado al «Chittolina» proverà fare lo sgambetto alla matricola rivelazione

Questa domenica

Calcio

Interregionale: Sammargheritese-Migliarina (ore 14,30).

(ore Sestri Levante-Pontedecimo; Bogliasco-Limonese.

Prima categoria: Riva Trigoso-Cap (Sestri, ore 10,45); Carlo Grasso-Arenelle (Masera, 14,30); Fontanabuona-Marassi (Ferrada, 14,30); Cavese-Molassana (Riboli, 10,30); Rupinarolelvi-Pieve Ligure (Colmata Mare, 14,30); Cerasco-Casarza (10,30).

Seconda categoria (ore 10,30): Old Stars-Deiva Marina (Cerasco, ore 14,30); Camogli-Bogliasco '76 (Recco, 15); Riese-Valfontanabuona (Colmata Mare); Avegno-Ri Calcio (Recco); Atletico Moneglia-Calvarese; Caperanese-Ruffese; Sori-Pro Recco (10).

Terza categoria: Spartak-Vecchia Chiavari (ore 10); Cogorinese-Aurora Avis (10,30).

Regionale allievi: Bogliasco-Romito Magra (ore 10,45); Rapallo-Sarzanese (10,30); Casarza-Sammargheritese (10,30).

Provinciale giovanile: Riva Trigoso-Fontanabuona (ore 8,30).

Provinciale allievi: Cap-Riva Trigoso (ore 9); Carlo Grasso-Bogliasco (9); Fontanabuona-Arenco (10).

Provinciale giovanissimi: Riva Trigoso-Old (ore); Caperanese-Rapallo (14,30); Spartak-Entella (15); Fossese-Pro Recco (9); Cap-Sestri Levante (15).

Provinciale esordienti: Riva Trigoso-Old Stars (ore 17,30); Lavagnese-Carasco (14,30); Caperanese-Rapallo (9,30); Spartak-Entella (9); Cap-Sestri Levante (16,15).

Mini esordienti: Casarza-Carlo Grasso (ore 9,30); Sestri Levante-Riva Trigoso (13,30).

Basket

Serie D femminile: Latte Tigullio Rapallo-Cassese Remi (palestra Casa della gioventù, ore 18).

Pallavolo

Cl femminile: Bisso Recco-Navalcavi Rivarolo.

Rugby

Serie C1: Recco-Prato (campo Androna, ore 14,30).

Golf

Gara sociale del Golf Club Rapallo (campo di via Mameli, inizio alle 8): formula stableford. 18 buche ad handicap.

Hockey indoor

giornata torneo internazionale «Città di Chiavari» (Palasport, dalle 9 alle 18).

Arrivano Argentina e Alassio

Primato in palio a Finale e Sestri

Derby fra Sanremo 80 e Imperia - Turno casalingo per il Cogoleto

Ancora sfide incrociate al vertice in Promozione. L'11ª giornata propone intanti Sestrese-Alassio Bastia e Finale Ligure-Argentina Arma. Il Varazze rischia sul campo Carcarese, in coda spiccano il confronto diretto fra S. Barbill e derby Cogoleto-Prà Polgore.

Ligure (12)-Argen- (14) — L'ex capolista trova sulla sua la squadra alla quale ha consegnato il testimone nell'ideale staffetta che ha contrassegnato questa prima campionato.

Osserva Tino Inverninzi, «*Finale e Argentina* un po' pesante, per affinità e di programmi societari, certo ambiziosi. Mi incontro aperto a qualrisultato, dovremo tenere d'occhio soprattutto attaccanti armati».

I dovrebbero al completo anche se Carlo denuncia l'infortunio a ginocchio. Caboni, «mister» dell'Argentina, confermare formazione di domenico scorsa.

(14)-Alassio (12) — Tanganelli, natore dei locali, qualche problema per le assenze Orlando, Filippone e Pesce. Il alassimo Martinelli deve invece rinunciare a Fulvio Franchi. «Incontriamo squadre incomplete ma con il morale alle stelle, per la leadership conquistata meritata scorsa. Temo soprattutto in buona vena di Bonati, che si sta rivelando ottimo goleador. al mieti di confermare i progressi».

Sanremo 80 (11)-Imperia (7) — E' il primo derby nella storia di queste due società. I punti in palio sono molto importanti, per opposti interessi di classifica: il no 80, in corsa per la promozione, non può permettersi passi falsi; l'Imperia ha bisogno di un risultato utile per cercare di allontanarsi dalla zona retrocessione.

Carcarese (9)-Varazze (13) — Bonsolino, trainer del valbormidesi, predica umiltà e concentrazione, per la strada della promozione, che è nei piani della società. La Carcarese non vince da un e mezzo, e dopo molte vuole tornare a Varazze non ha particolari ambizioni.

Bartolomeo Cerro (6)- (7) — I punti in palio contano doppio in questa sfida spareggio per la salvezza. «L'importante vincere, *forzando anche prova coraggio*». Il trainer locale Carlo Spigno, che cambia l'assetto della squadra, schierando l'argentino nell'inedito ruolo di attaccante e confermando il militare Scaramizzi a centrocampo.

Cogoleto (6)-Prà Polgore (9) — Altro diretto in zona retrocessione. Per il Cogoleto, squalifica prossimo turno casalingo, in quanto non è stato possibile reperire per tempo un di gioco alternativo. I padroni di casa, per la prima volta al completo, hanno propositi battaglieri.

(10)-Libarna — linghi, ha sità di fare punti a tutti i costi. Il Certale può invece giocare con una certa tranquillità.

g. mi.

Il derby della Terza categoria Sanremese 1904-Sanremo 80, stampare al Comunale, è slitper «alleggerire» la pressione sui che in 24 ore copiterà altre 3 partite.

rati l'anticipo di

SAVONA — L'anticipo di Promozione Veloce-Sampierdarenese è finito a I locali andati vicini con Ciulli e Marl'ex genovesi hanno disputato una atletica, amministrando il pareggio, anche quando nel finale rimasti dieci per l'espulsione Luongo. Nella Veloce, che raggiunto Argentina e in alla classifica. infortunato sostituito da Precoro.

Pareggio e due espulsi a Lavagna

LAVAGNA — Partita incandescente, nonostante la temperatura rigida, nell'anticipo di Promozione tra Lavagnese e N.S. Fruttuoso. E' finita 1-1, con un'espulsione per parte, gol Lagomarsino per i bianconeri, al 15', ha replicato Laura, su rigore, al 56', ma il fallo di Pagano su a molti è sembrato assai dubbio.

Da questo sono scaturiti serie di scontri hanno portato all'espulsione di Compagnone, al 73', per proteste, e di Canessa, all'80, aver un a Oneano, precedente fallo.

Il Fontanabuona ha l'occasione per l'aggancio

Albaro, un trono che vacilla

Prima categoria completa oggi un terzo del proprio cammino, con la neoleader Albaro attesa ad un impegnativo incontro con il Veronesi Doria.

e Orasso, quindi, impegnati in incontri casalinghi, potrebbero recuperare almeno un punto sulla capolista, anche se l'Arenelle battaglia.

pure i derby Carasco-Casarza e Riva Trigoso-Cap.

Veronesi (7)-Albaro (14) — Primo esame-trasferta il sorprendente prova è delle più difficili perché Veronesi, penalizzato dall'attuale classifica, dispone di un parco-giocatori di assoluto quindi in grado di compiere qualunque impresa.

Fontanabuona (13)-Ma- (7) — fisso per il Fontanabuona deve assolutamente incamerare i due punti non rischiare di dalle inseguitrici. Al Marassi mancheranno Gasperino, Viarengo e Dolcino, squalificati, e questo indirizza ancor il pronostico i giani.

Carlo G (12)-Arenelle (10) — E' il big-match della giornata, terreno di gioco permettendo. E' una partipunto obbligato per valutare aspirazioni future due i giganti della sperano pubblico-record.

(11)-Casarza Li- (9) — Il dopo esplosivo, un periodo più di risultati che gioco. I granata della Val Petronio hanno «assorbito» la sconfitta casalinga di domenica scorsa, oppure no? Al terreno di Carasco, il verdetto.

Rupinarolelvi (10)-Pieve Ligure (9) — Un Leivi lanciato, capita la regina dei pareggi, quel Pieve Ligure che ha impattato incontri disputati. Ancora segno riuta Pieve? Risaliti, mi- del Leivi, non punta pieno. Gli ospiti, però, non d'accordo tenteranno «colpaccio».

Arpi Cassana (16)-Monegliese — Prima ca di Delfino sulla panchina Moneglese e tre giocatori squalifi- Parfaulo, Guazzoni e

Il proverbio dice che cambio di allenatore porta bene ma il compito della Moneglese e del sito trainer è dal

Riva Trigoso (8)-Cap (8) — un derby di classifica dove i punti tirziano a cobtare doppio; Stagnaro e Arata attendono questa partita luce futuro delle due squadre.

Cavese (7)-Molassana — Gli hanno l'aggancio il pito non è dei più semplici.

g. s.

TUTTA LA GAMMA BX E' IN VETRINA DA
VALLE

CONCESSIONARIO CITROËN VALLE
Via Bartoli, 20/22 - Tel. 019/803284-803672 - Savona

expert NEGOZI GUIDA
compra oggi il regalo di Natale, risparmi un capitale!
ALCUNE DELLE STRAORDINARIE OFFERTE VALIDE FINO ESAURIMENTO SCORTE*
TV COLOR 14" monitor L. 490.000
RACK HI-FI SONY STEREO 25+25 L.
con mobile e casse - doppia cassetta
LAVATRICE L.
regolatore d'acqua - termostato
STEREO CON COMPACT DISC L. 650.000
con casse - doppia
E DA OGGI SCEGLI TU COME PAGARE!
chiedi le condizioni di pagamento al negoziante
*o al 31/12/87
AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS
GENOVA CENTRO
CROVETTO RADIO - Via XX Settembre 98 r
Via Fieschi 24 r
JERRY - Corso Montegrappa 71 r
OMO - Piazza Dante 23 r
LA NUOVA RAMELLA - Via San Luca 58 r
TRAUMO - Corso Gastaldi 91 r
GE-SAMPIERDARENA
CHIURCHI - Via Giovanetti 29 r
CROSA - Via Cantore 29/7 r
GE-RIVAROLO
VOLPI - Via Cantore 11 r
GE-PONTEDECIMO
CARROZZINO - Via Gallino 5 r
GE-BOLZANETO
CARROZZINO - Via Bolzaneto 82
GE-SESTRI P.
GRAZIOTTI - Via Puccini 53-55-57
PERONALE - Piazza Tarello 17
GE-VOLTRI
MASSA - Via Cantalupo 17 r
GE-NERVI
GENTILOTTI - Via Marco Sala 18 r
RAPALLO
PAGLIALUNGA - Via Mazzini 4
OVADA
GARRONE E GARBARINO - Piazza XX Settembre 15
VARAZZE
MOLINARI - Via Montegrappa 18
SAVONA
ARCI - Via Boselli 40-42
VADO LIGURE
ROSSO - Via Aurelia 132/A
APOTORNO
ROSSELLI - Via Garibaldi 28 r
LOANO
VADO - Via Aurelia 330
SANREMO
GIGLIONDI - Via Palazzo 82
LANTERI - Corso Garibaldi 134
VENTIMIGLIA
MODESTI - Via Roma 33
LA SPEZIA
BERTAGNA - Via del Canaletto 150
LA SPEZIA MIGLIARINA
ZANELLI - Via Sarzana 86

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893 580): «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000-17.500. Ore 16. Faust, di W. Goethe. Regia Glauco Mauri, interpreti Glauco Mauri, Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Domani riposo

POLITEAMA MARGHERITA (via IX Settembre 30, tel. 589.309): orgarnizzata ore 10-12,30, 15,30-19. Oggi riposo. Teatro Comunale Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 18.000-12.000. Ore 16 Concerto per pianoforte e orchestra n. 5, musica di L. van Beethoven. Sinfonia n. 10, musica di D. Shostakovic. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Mihail Horvat, pianoforte Gerard Oppitz. Biglietti L. 30.000-20.000. Lunedì, ore 21,0. Concerto - «John Mayall & The Bluesbreakers» - Armonica, chitarra e chitarra, John Mayall - Chitarra, Coco Montoya e Walter Trout - Basso Bobby Haines - [illegible]rie, Joe Yuele.)

SALA E. DUSE (via N. Sauzaglio, 373-420): Biglietteria ore 10-13, 21. «Teatro di Genova» [illegible] di prosa L. 21.000, 12.500. Ore 16. Cabiria, di Plauto, regia Pino Micol, Compagnia del Teatro di Roma. Domani e martedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/298.720) Teatro della Tosse oggi riposo - domani ore 21 Nove volte Amleto, di Shakespeare, regia di T. Conti, scena di E. Luzzati. Prezzo L. 10.000, orario casse 10,30-13 16-19,30

SALA CARIGNANO (viale Villa Gran Il Nuovo, tel. 393.533) biglietteria ore 10-12; 14,30-18 Circolo Mario Calzolio, commedia in dialetto L. 7.500. Ore 16 Articolo Quinto, di Ugo Palmerini, regia Vito Elio Petrucci, con Jenny e Tullio Mayer, compagnia Maria Cacciolo

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra 15): Ente decentramento culturale. Teatro di parola L. 10.000, ore 16 [illegible] di Marco [illegible] Il Matto [illegible]. Ruggero Toni, Maddalena Crippa. Compagnia [illegible] no-

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) [illegible] di sfiducia. Vist. 18

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): chiuso

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14: R): The Good.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14: R): Maurice.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 550.610): I soliti primi di sempre. Vist. 18 L. 6000

CORALLO 1: Invidia.

CORALLO 2: L'amico della mia amica.

CRISTALLO: Il piacere dell'alta società. Vist. 18.

DIORAMA (via Cesarea [illegible], [illegible] 540.644): Piacere dell'alta società. Vist. 18

GRATTACIELO: Il siciliano.

IDEAL: Pat Metal Jacket. V. 18.

ODEON: Gli occhiali d'oro.

LUX: Rosa da ricchi.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 881.002): Gli intoccabili.

QUEEN (c. Buenos Aires, tel. 208.704): I giardini di pietra.

OLIMPIA: Il segreto del mio [illegible]

SUPER DOLBY: Tempo.

PALAZZO DOLBY: ore 21 Le cose dei giochi (unico spettacolo)

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.749): Una moglie nella [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 583.212): L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre): Le streghe di Eastwick.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Delitto tango e prelibatezze. Vist. 18 - Sala 2: Un pesce d'amore. Vist. 18.

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 361.588): Il fuoco e donna. Vist. 18.

SUPERBA: La signora dei cavalli. Vist. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Who's That girl.

ARTORIA: Giulia e Giulia. Vist. 18.

ELDORADO: I giochi erotici di Venezia. Vist. 18

SPLENDOR: Brividi di piacere. Vist 18.

SESTA PORTE

HOLIDAY-IN: Emanuel erotiche.

VERDI: Il siciliano.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Figli di un dio minore (domani: Carlo Cinelino)

NERVI

GARIBALDI: 007 senza pericolo.

PEGLI

EDEN: La avventure di Peter Pan.

CHIAVARI

ASTOR: Rebo da ricchi.

CANTERO: Gli occhiali d'oro.

[illegible]: L'ultimo imperatore.

NUOVO: Blue Passport.

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 17. Recital di Carla Gacia, al pianoforte Massimo Guarnieri. (fuori cinema).

[illegible]

ASTOR: I soliti primi spaventosi.

DI[illegible]: siciliano.

EL[illegible]DO: RoboCop.

JOLLY: Desiderio del passo.

ARIS: Terrore.

PARISTUDIO: Street smart.

[illegible]

COLOMBO: I [illegible] primi

RITZ: La streghe di Eastwick.

ALBENGA

AMBRA: La bamba.

ASTOR: Il siciliano.

CRISTALLO: Rebo da ricchi (fun nospo)

ALBISOLA SUPERIORE

LEONI: La nuova avventure dei Puffi (fun nospo).

CAIRO MONTENOTTE

ARIBA: Gli intoccabili (fun Cafè Ole e me)

CENGIALE

ODEON: La donna della bestia (fun nospo)

IMPERIA

CENTRALE: Gli intoccabili. Domani: Cinotorium. Una domenica estiva.

DANTE: Rebo da ricchi.

IMPERIA: RoboCop. Domani riposo.

ARIGA DI TAGGIA

CAPITOL: Scuola di ladri n. 2. Domani film a luce rosse.

CERVO: Cervini di razza (domani riposo)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Full metal jacket. Domani film a luce rosse.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Scuola di ladri n. 2. Domani riposo

SANREMO

ARISTON: La streghe di Eastwick.

CENTRALE: Il siciliano. Domani riposo

GARIBALDINE: Ultima estate.

CRISTOFORO: Rambo.

ROYAL: Due vicende.

Due concerti contemporanei domani ■ Palasport ■ Margherita

I Pooh contro Mayall

Concorrenza [illegible] tra promoter locali? «Era l'unica [illegible] disponibile», spiegano alla Beable che ha organizzato lo spettacolo dei [illegible] e alla Soldout che [illegible] assicura la data del complesso italiano dicono: «Genova non ci concede molte chances»

I Pooh aprono al Palasport di Genova la loro tournée invernale con un nuovo spettacolo - Mayall, «maestro» del blues bianco

GENOVA — Se Genova non resiste alla tentazione di far musica di un certo livello, resta da chiarire [illegible] mai ciò avvenga *sovente «tutto [illegible] una notte»*. [illegible] ra si ripeterà domani, quando nel raggio di poco più di un chilometro, al Teatro Margherita e [illegible] Palasport, si esibiranno, contemporaneamente, *John Mayall* e *I Pooh*.

Due generi completamente diversi, ma con [illegible] *target* [illegible] consumatori e di pubblico per i quali non si possono includere punti in comune, magari a livello [illegible] semplice curiosità. Entrambi gli artisti [illegible] attesi in que[illegible] loro rentrée genovese: [illegible] Mayall è [illegible] nuova [illegible] dopo tanti mesi, di offrire il suo talento di blues[illegible] [illegible] pubblico del capoluogo ligure, per i [illegible] è addirittura [illegible] prima nazionale del loro nuovo tour invernale.

Rivalità [illegible] interessanti, at «promoter» dei due appuntamenti, la domanda ottiene risposte [illegible] sconta[illegible]. [illegible] c'è, il gioco duro [illegible] concorrenza diretta tra or[illegible] locali viene stu[illegible] dietro la diplomazia. *«Era l'unica data disponibile»*, spiegano alla Beable Production, l'agenzia di Vincenzo Spera che organizza il concerto [illegible] Mayall. *«Del resto, prendere o lasciare, la situazione degli spazi per la musica [illegible] Genova [illegible] quella [illegible] è, [illegible] [illegible] lo abbiamo ripetuto [illegible] nausea»*.

Più [illegible] la [illegible] giustificazione [illegible] da Sergio Donato, responsabile della [illegible] che [illegible] accaparrò la [illegible] dei *Pooh* fin dall'agosto scorso.

«Riconosco che [illegible] non concede molte chances ai promoter locali. Forse un pizzico di dialogo [illegible] più [illegible] guasterebbe. Effettivamente, molto spesso [illegible] comunicazione avviene a [illegible] manifesto, a cose fatte, ma [illegible] facciamone un dramma. Nessuno, a questo proposito, sarebbe sicuramente da autorizzare, a cominciare da me», afferma Sergio Donato.

I Pooh saranno alle [illegible] al Palasport [illegible] il loro [illegible] spettacolo, appuntamento ormai annuale [illegible] il pubblico ri[illegible] il prezzo del biglietto è [illegible] 20 mila più prevendite. Al teatro Margherita John Mayall [illegible] accom[illegible] [illegible] sui Bluesbreakers. Coco Montoya [illegible] Walter Trout alle chitarre, Bobby Haines [illegible] basso e [illegible] Yuele alla [illegible].

Per una serata di ottimo blues. Il prezzo del biglietto è lire [illegible] in platea) e [illegible] per il [illegible] in galleria. [illegible] e prevendite [illegible] svolgono [illegible] botteghino [illegible] teatro Margherita.

Ma gli appuntamenti mu[illegible] sono finiti. Mercoledì [illegible] volta [illegible] «Working Week». [illegible] iniziativa dello Payes Club di vico Carmagnola. Julie Roberts, [illegible] Booth e Larry Stabbins saranno al [illegible] Verdi di Sestri Ponente, alle 21. Il biglietto costa [illegible].

Seguiranno, in ordine, Paul [illegible] (mercoledì 9 dicembre), cantautore inglese «psichedelico e romantico», [illegible] [illegible] [illegible] teatro Alcione, la «Premiata For[illegible] Marconi» (giovedì 10) al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente, e sabato 19 [illegible] Luca Carboni, giovane [illegible] tantosi dalla scuola di [illegible] Dalla.

m. b.

Ha diretto l'Orchestra del Comunale [illegible] Genova

Così Horvat dipinge i colori di Sciostakovic

Solista al piano Gerard Oppitz di sicuro virtuosismo

GENOVA — Milan [illegible] ha offerto, venerdì [illegible] Margherita, sul podio del[illegible] dell'Opera, una eccellente esecuzione della Decima [illegible] di Sciostakovic.

[illegible] partitura risale al [illegible] ed è stata «interpretata» dalla critica come [illegible] di sintesi dell'età s[illegible]. L'ipocalisse secondo movimento ad esempio, [illegible] un colorito ritratto di Stalin, [illegible] l'ultimo tempo rivelerebbe l'ansia di novità del musicista dopo la scomparsa di Stalin.

Al di là dei significati politici, la Decima Sinfonia [illegible] notevole valore musicale. Pur [illegible] consueta pro[illegible] Sciostakovic ottiene [illegible] strumentale momenti [illegible] profonda [illegible] e incisività drammatica. Ri[illegible] [illegible] episodi pomposi e quasi accademici, la partitura si snoda in un discorso ricco [illegible] umori, [illegible] colori, di soluzioni orchestrali [illegible] grande effetto.

Horvat, direttore di polso, [illegible] approfondito con intelligenza il lavoro e ha saputo chiarirlo ad un'orchestra apparsa [illegible] buona forma in tutti i settori. L'artista ha diret[illegible] [illegible] vigore, [illegible] eleganza, conferendo alle frasi il giusto respiro.

La serata si era aperta con il Concerto n. 5 [illegible] Beethoven per pianoforte e orchestra. [illegible] è [illegible] Gerhard Oppitz, [illegible] trentaquattrenne [illegible] Baviera, [illegible] possesso [illegible] [illegible] tecnica, [illegible] e con belle intuizioni interpretative. [illegible] [illegible] Beetho[illegible] tuttavia, è [illegible] a tratti troppo freddo, [illegible] la necessaria partecipazione emotiva. Dei tre tempi ha convinto maggiormente quello centrale in cui Oppitz ha evidenziato gusto poetico.

Globalmente buono l'accordo solista-orchestra e applausi calorosi.

Roberto Iovino

Il pianista [illegible] Oppitz durante il [illegible] generoso

Appuntamenti flash

«Oci ciornie» di Michalkov [illegible] gli Amici del Cinema

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,15 e alle 22,15 al cineclub Amici del Cinema di Sampierdarena, [illegible] proiettato il film *Oci ciornie* di [illegible] Michalkov. La [illegible] sarà replicata domani.

[illegible] — Domani sera nell'oratorio di San Bernardo si terrà un [illegible] del Gruppo Strumentale di villa Borzino, diretto [illegible] G. [illegible] programma musiche di Von Weber, Spohr, Dvorak e Bach.

GENOVA — [illegible] quadro delle iniziative a carattere culturale [illegible] diffusione del fenomeno jazz [illegible] il pubblico, il Louisiana Jazz Club presenterà la [illegible] di [illegible] a dicembre una serie di [illegible] imperniati [illegible] alcuni [illegible] gioiti protagonisti della musica afro-americana.

Il primo documentario [illegible] programma riproduce parzialmente un [illegible] organizzato alla Philarmonic [illegible] di New York il 23 ottobre 1972 al quale presero parte le orchestre di [illegible] Ellington e di Count Basie, i cantanti Ella Fitzgerald e Joe Williams e il quartetto di Benny Goodman.

Seguirà «The sound of jazz».

GENOVA — Oggi alle 14,30 e alle 16,30 al cinema Don Bosco sarà proiettato il film [illegible] ragazzo che sapeva volare [illegible] Nick Castle.

MONTECARLO — Oggi [illegible] ore 18, nell'auditorium [illegible] Congressi [illegible] Principato, avrà luogo [illegible] [illegible] dell'orchestra [illegible] di Montecarlo [illegible] da Gregor Nowak. Saranno eseguite musiche di Dvorak, Janacek e Rachmaninov. Solista al pianoforte Jorge Bolet.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 40, 52, 54 — Ore [illegible] Ecosistema; 17,10 I medicinali: nemici o amici?; 17,30 Pallacanestro: Campionato Jugoslavo; [illegible] Radiazioni»; 20,30 Ellisposcuri; 21,30 Domenica Sport. Ippica; 22 Sfuggi Zoom; 22,30 Pallavolo 81; [illegible] Pallavolo Mantova-Cassa Padovana Padova. 23,20 Pallanuoto: Roter-Park, Campionato Jugoslavo

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — [illegible] 7,15 Vulcano figlio di Ciclope, film; 9 Topolino [illegible], telefilm; [illegible] Ballata, telefilm; 13 I ragazzi del sabato sera; [illegible] film; 13,30 Taurus, figlio di Bill, film; 16 82 ovv.; 16,30 Adultero lui adultera lei, film; 18 63 [illegible] brillante; 17,30 I predatori dell'oro d'oro, [illegible]; 18,30 Italia sotto per la vita; 19,30 Una Nova, cultura ed ar[illegible], [illegible] L'Italia si è rotta, film [illegible] Enrico Enrico [illegible] Gavilan: Tutto nel Pacifico, [illegible] telefilm; 23,30 Baretta, telefilm; 0,30 Mod Squad, telefilm - Segue non stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Gli outsiders, telefilm; 8 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 L'Eva di Eva, telefilm; [illegible] Bat, cartone; 9,30 Fiaba del mondo, cartone; 10 Rappresaglia, film; 12,30 Otto fratelli una [illegible] ed un cane cowboy, film; 14,10 Le avventure di Pinocchio, cartone; 14,35 Kyashan il guerriero, cartone; 15 L'uomo tigre, cartone; 15,25 [illegible], cartone; 15,50 The King Leonard, cartone; 16,15 Ninja Kamui, cartone; 16,40 Baby [illegible], giochi; 17,30 [illegible] Effet, telefilm; 18,30 [illegible] Yard, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Stalingrado, film, 22 Confessioni del cavaliere Felix; 23 Trentatrè, rubrica medica; 23,30 Opdaum, varietà; 1 I detectives, telefilm.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Mutti Martuti Cocoma, vendita; 11 I giolelli di Marina Catanese, vendita; 13 [illegible] diretta Stadio, I [illegible] da campi di allenamento, 14 Diretta Stadio, tutto dai campi di gioco. 17,30 Nino il mio amico Ninja; Il Bohlssimo del basket, cartone animato; 18,15 Mutti [illegible] Cocoma, vendita; 23,15 Comando delle [illegible]; 20,30 Questa volta a [illegible] rieca, Italia 1974; 22,45 [illegible] film; 23,45 [illegible] [illegible] sonata, [illegible] Bretagna, 1970 [illegible].

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [illegible], 48, 60 — Ore 12,30 Primo mercato; 14,50 L'avitela gazza, film; 17 Ironside, telefilm; [illegible] telefilm; 19,30 Telefilm; 19,30 [illegible] cuore, telefilm; 20,30 Storie di fantasmi, film 1982, horror; [illegible] Ironside, telefilm; 23,30 Andiamo al cinema; 23,30 Ohl Madeline, telefilm; 24 Eccellenti risate in Italy; 1 L'ora di vendere; 1,05 Non [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible], 52, 56 — Ore [illegible] Rotocicio; 12,30 La storia del mobile; 13 Ok motori; [illegible] motori; 14,30 Lindo [illegible] trappa; 17 La spia dell'imperatore, sceneggiato; 19 Oggi sport; 20 Superclassifiche Show, 21 L'isola delle [illegible] bere, sceneggiato; [illegible] sport; 23 [illegible] [illegible] l'inferno, film (1967); [illegible] Una specie chiamata Mark, film - Non [illegible].

PAN TV

UHF 68 — Ore 13 Show per ragazzi, 13,30 Charlie, telefilm; 14 Luce nella tempesta, film; 15,30 Redazionale; 16 Tarzan contro gli uomini leopardo, film; 17,30 La vita intorno a noi, documentario; 18 Redazionale; 18,15 Sky Ways, telefilm, 18,45 Figli miei vita mia, novela, 19,30 Caberet; 20 Povera Clara, novela; 21 El Paso, film (western) (1951), 22,45 Sky Ways, telefilm; 23,15 Redazionale; 0,15 Giovani avvocati, film.

TV [illegible]

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe, 8 [illegible] dimanche. [illegible] Série Tarzan; [illegible] Dorothée dimanche; 11 [illegible] animaux [illegible], 11,30 Magazine. Auto-moto; 12 Magazine: Télé-foot; [illegible]; 13,20 Série: Starsky [illegible] Hutch; 14,15 Magazine: [illegible] 15 [illegible]. Il ne pas cap! 15,45 Tiercé à Auteuil; 16 Variété: A la folie; 17,20 Série: Peur l'amour du risque; 18,25 Série: La colonque; 18,55 Lelo sparti; 19 Journal [illegible] météo; 19,15 Chacune [illegible] dominée; 21 Tapis

A 2

Ore 9,55 Flash d'informa[illegible]; 9 Connaître l'Islam; [illegible] Emission israélites. [illegible] Foi [illegible] des chrétiens [illegible]. [illegible] Présence protestante; [illegible] Le jour du Seigneur; 11 [illegible] 11,55 [illegible] vérité, 12,05 [illegible] Marie, 12 Journal; 13,20 Le monde est à vous; 15 [illegible] L'heureux qui tombe à pic; 15,50 L'école [illegible] lure. 16,35 Thé tango; 17,15 Série: Hôtel de police; [illegible] 2; 19,30 [illegible] Magay. «Rumeur au cerveau».

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 18,20 Per le ragazze del basket, cartone; 18,50 La spia dell'imperatore, sceneggiato; 19,50 Notiziario; [illegible] Sherlock [illegible], telefilm; 20,30 Rubrica; 21 Monty Nash, telefilm; 22 Calcio, 23,45 Occhi azzurri, telefilm; 0,30 I giustizieri della [illegible] film giallo, [illegible]; - Non stop.

TELE[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di estetica; 16,45 Pagine della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di sesso; 19,30 Spedale spettacolo; [illegible] Rubrica; 20,30 [illegible], 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio varietà, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 13 Figli miei vita mia, 14 Povera Clara, novela, 15 Redazionale; 16 Gli antenati, cartoni; Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; Forte Sugar, cartoni; La vita intorno a noi; 18 Sky Ways; 18,30 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, no[illegible] [illegible] film drama.. (1956); 22,45 Rubrica; Sky Ways; 23,15 Redazionale; 24 I giustizieri della costa.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], 54 — Ore 10 Medico e bambino; 10 Liguria Notizie e Sport, 19,20 Lunedì sport, 19,45 Spazio libero; 20,25 Tg Notte; 20,30 Quei dannati giorni dell'otto e del'l'ottanto (replica). 22 Tg Telegiornale. 22,15 Medico e paziente. 23 Pallacanestro: Banaltori Torino-Snaidero Caserta.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Masters, 7,40 Capitan Harlock; 8,10 Robotech, 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confini della notte; 10,15 Lagrimas; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Masters; 14 Ai confini della notte, soap opera; 14,45 Leonela, telenovela; 15,50 Baretta; 16,50 Monty Nash; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm: «Not dum»; 18 Capitan Harlock, cartoon. «Stella cadente»; 18,30 Robotech, cartoon «Déjà Vu»; 19 Masters, cartoon: «Il ritorno del mese»; 19,30 Baretta, telefilm; «Lyman F.B.I.»; 20,30 Una splendida spiaggia, film, Usa 1965, comm. brillante; 22,30 Circo di coppie, telefilm; 23 Colpo [illegible]. [illegible] Il quiz; 23,20 Rally Il Sport; [illegible] americano; [illegible] Mod Squad; «Il [illegible]» - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Gli outsiders, [illegible] I Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 L'Eva di Eva, telefilm; 9 [illegible] Bat, cartone; 9,30 Heidi e pubblico, film; 11,30 Portami con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Le avventure di Pinocchio, cartone; 14,35 Kyashan il guerriero, cartone; 15 L'uomo tigre, cartone; 15,25 Gatchaman, cartone; 15,50 The King Leonard, cartone; 16,15 Ninja Kamui, cartone; 16,40 Baby show, giochi; 17,30 Portami con te, telenovela; 18,30 Dancing Days, telenovela; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Film-Europa; 22 Antipolis: sceneggiato; 23 Opera spiaggia; 23,30 Black Killer, film; 1 I detectives, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; 9,30 Mutti Martuti Cocoma, vendita; 13 Nino il mio amico Ninja - 13 Rotocalco [illegible] basket; [illegible] ri; 14,30 Pericolo rosa, [illegible] 17,30 Nino il mio [illegible] Ninja, cartoni; 19 Progetto [illegible] nove; 19,30 Marcia nuziale, telenovela, 20,15 Rosa è... moda, attualità, spettacolo; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Non sta bene rubare il tesoro, film Italia 1958; 22,15 Rosa è... moda, attualità, spettacolo; 22,20 Liguria News; 22,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 23,30 Progetto Genova; 24 Film [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, [illegible] 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Inondo, telefilm; 17 Lobo, telefilm; 17,55 Rosa... di lontano, 18,45 Ohl Madeline, telefilm; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Un caso [illegible] film, 22,10 Invalido, telefilm; 23,10 [illegible] cinema; 23,20 [illegible] di fantasmi, [illegible] horror, (1982); 1,10 L'ora [illegible] Venere; 1,15 Non stop.

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 18,20 Per le ragazze del basket, cartone; 18,50 La spia dell'imperatore, sceneggiato; 19,50 Notiziario; [illegible] Sherlock [illegible], telefilm; 20,30 Rubrica; 21 Monty Nash, telefilm; 22 Calcio, 23,45 Occhi azzurri, telefilm; 0,30 I giustizieri della [illegible] film giallo, [illegible]; - Non stop.

TELE[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di estetica; 16,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di sesso; 19,30 Spedale spettacolo; [illegible] Rubrica; 20,30 [illegible], 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio varietà, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 13 Figli miei vita mia, 14 Povera Clara, novela, 15 Redazionale; 16 Gli antenati, cartoni; Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; Forte Sugar, cartoni; La vita intorno a noi; 18 Sky Ways; 18,30 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, no[illegible] [illegible] film drama.. (1956); 22,45 Rubrica; Sky Ways; 23,15 Redazionale; 24 I giustizieri della costa.

Una società operaia

[illegible] e danza al centro Universale [illegible] Sampierdarena

[illegible] — A Quarto un'antica [illegible] operaia è diventata una discoteca, il «Palace», a Sampierdarena un'altra società operaia [illegible] mutuo soccorso, sala nel [illegible] ospita oggi un [illegible] culturale polivalente che [illegible] [illegible] nome, Universale. [illegible] [illegible] [illegible] rappropria così di [illegible] pezzo di storia [illegible] alti soffitti affrescati sono sotto il vincolo delle Belle Arti) per affrancarsi sempre più da una sorta [illegible] dipendenza [illegible] centro cittadino.

Al Centro Universale di via Carzino 2, [illegible] tengono corsi di Habana, incontri [illegible] meeting medici, stage [illegible] danza.

Spiega la [illegible] tecnica Patrizia [illegible] Carrato, un'insegnante [illegible] [illegible] diplomata all'Accademia [illegible] [illegible]: *«Abbiamo aperto il centro un po' a tutti. A parte i [illegible] di danza, classica e jazz, tenuti dall'ex primo ballerino [illegible] Scala Dario Brigo e [illegible] Maurice McGee, e le lezioni [illegible] espressione corporea [illegible] mimo e yoga, [illegible] mattini [illegible] frequentano signore di [illegible] le [illegible] per la ginnastica comportamentale»*.

Che cos'è la ginnastica comportamentale? *«Una ginnastica in [illegible] [illegible] dolce, ma soprattutto una lezione [illegible] semplice anatomia per imparare a evitare durante la giornata quei movimenti sbagliati e quelle posizioni errate [illegible] schiena, spalle e collo che [illegible] provocano fastidiose conseguenze ad [illegible] e fisico [illegible] [illegible]»*.

[illegible] Imperia: nasce la ritmoteca

IMPERIA — [illegible] chia[illegible] Zut e dagli [illegible] viene presentata come «ritmoteca» che capterà musiche [illegible] giorni nostri, [illegible] anche degli Anni 60 e 70: è la disco[illegible] «Rituel» di Rambaldi, che [illegible] [illegible] nerdi cambierà [illegible] filosofia e conduzione. L'iniziativa, [illegible] da Diego, uno speaker di RadioBalt, è rivolta in particolare ai giovanissimi [illegible].

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) [illegible] schede [illegible] divi del cinema.

2 Cercate [illegible] [illegible] cartolina, [illegible] sabato al venerdì nella striscia [illegible] gioco della [illegible] corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate [illegible] un cerchio quelli [illegible] trovate.

3 Quando avrete completato tutti [illegible] 8 divi [illegible] striscia di gioco [illegible] settimana, telefonate [illegible] 011/6965272 [illegible] le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio [illegible] [illegible] presentare [illegible] 5 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari o dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma [illegible]

II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in [illegible] della TURISANDA

III°— Cestoni d'oro per un valore di L. [illegible].000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n°5: Domenica

Oggi parliamo di...

[illegible] [illegible] E' [illegible] gli schermi protagonista del film *Le bohème d'oggetto* accanto a Lillian Gish, un'altra diva che ha fatto la storia [illegible] Lei, a quasi ottant'anni, visto l'attacco [illegible] malattia che l'ha [illegible] segnata ma irriducibile, continua a fumare una sigaretta dopo l'altra e a fare dichiarazioni pungenti. Ruth Elizabeth Davis nasce a Lowell, nel Massachusetts, nel 1908. L'esordio teatrale non funziona, nel '30 [illegible] col cinema e [illegible] anni dopo, in *Schiavo d'amore* [illegible] Cromwell, [illegible] a Howard, interpreta il suo personaggio di successo: donna gi[illegible] dall'intelligenza perversa.

[illegible] '35 il primo [illegible] con *Paura d'amare* [illegible] Green, poi è [illegible] a Bogart nella *Foresta pietrificata*. Nel '38 è ancora Oscar per *Jezebel* di Wyler. Si ribella ai ruoli che la produzione vuole imporle e ha la meglio: nel '39 gira *Tramonto*, una parte scritta su misura.

Se il ritratto più memorabile di perfida e insensibile [illegible] *Piccole volpi* di Wyler, la sua migliore interpretazione è quella di *Eva contro Eva*, [illegible] Mankiewicz. E si apre [illegible] parentesi thrilling con *Che fine ha fatto Baby Jane?*, cui seguono *Psyco*, *piano piano dolce Carlotta* e *Assassinio sul Nilo*.

Vinci [illegible] ogni giorno [illegible]:

CIAKLINEA oggi 4.000.000

[illegible] equamente ripartiti) tra i possessori della [illegible] [illegible] qui [illegible] ripartata. Se una delle due linee di 7 simboli [illegible] trovate sulla [illegible] cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide [illegible] (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.

[illegible] LUNEDI ENTRO LE ORE [illegible] ALLO 011/6965272.

Se nessuna vincita sarà comunicata il premio [illegible] a quello [illegible] dopodomani MARTEDI.

Ieri hanno vinto L. [illegible] Giuseppina Alloero, [illegible] Laghi 149 - Avigliana (To); Lina Pession, via Tollen 16, [illegible] (Ao).

LANCIA

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. 4/5/1982

Una città che cerca [redacted] vie per il rilancio dell'immagine

Imperia, oggetto misterioso

[redacted] tempo [redacted] convegno su «Im [redacted] Imola» qualcosa si è mosso, [redacted] mentalità troppo vecchia frena le [redacted] - Le aziende famose nel mondo - Piano regolatore, ultima occasione?

IMPERIA — Se Imperia è ancora poco nota in Italia e nel mondo la colpa è anche delle centraliniste telefoniche, che quando compitano un nome, dicono sempre «I come Imola», invece di «I come Imperia». [redacted] il paradosso [redacted] esempio [redacted] l'ex-sindaco [redacted] ha portato [redacted] al convegno [redacted] organizzato [redacted] politica e culturale «Rosselli», appunto [redacted] tema «[redacted] Imperia».

L'immagine [redacted] città, che [redacted] ha definito «un oggetto misterioso [redacted] rompicapo», [redacted] tempo rigoglioso, [redacted] assente [redacted] tutto: [redacted] quale spiegazione [redacted] alle frequenti confusioni di targa automobilistica (i più credono [redacted] sia Imola [redacted] o [redacted] errori [redacted] quello [redacted] Gazzetta [redacted] (Sanremo [redacted] in provincia [redacted] Imola)?

[redacted] della [redacted] radunati ancora una volta amministratori pubblici e tecnici [redacted] zioni, imprenditori privati ed esperti d'economia. Ognuno [redacted] proprie [redacted] gnosi e a [redacted] una [redacted] tegia, per invertire la tendenza e dare a Imperia, anche al di fuori dei confini regionali, quella [redacted] che [redacted] se non altro come [redacted] dell'alimentazione mediterranea.

Dice Gianni Baroncelli, presidente della «Costa marketing e comunicazioni»: «Imperia, nel campo industriale, ha una presenza importante, confortata dai ri[redacted] dei 700 miliardi di fatturato annuo della Sasso, il 13% è ricavato dalle esportazioni; la Borelli è la terza azienda olearia italiana negli [redacted] Uniti e la prima in Canada; [redacted] Carli parla di Imperia a 400 mila famiglie italiane, e l'Agnesi porta [redacted] nome della sua città anche a Tokyo».

E aggiunge: «Secondo calcoli realistici a Imperia esiste un'altra [redacted] aziende alimentari minori che fatturano complessivamente [redacted] 50 miliardi all'anno e sono diffuse su tutto il mercato [redacted]. [redacted] località è produttiva e si comporta bene, è imperdonabile che [redacted] faccia sapere. Ogni [redacted] spiace per proprio conto, manca una promozione collettiva, molto utile».

E' [redacted] una mentalità troppo «provinciale» e [redacted] che [redacted] non ha saputo adeguarsi [redacted] tempi? [redacted] Barbagallo: «Imperia è forse l'unica [redacted] al mondo ad [redacted] santi patroni, [redacted] per Oneglia l'altro per Porto Maurizio. C'è gente che, [redacted] gretto campanilismo, non [redacted] nel rione opposto. Vi sono sessanta società sportive, i [redacted] quartiere sono [redacted] che [redacted] New York».

Eppure [redacted] collaudate, e [redacted] quali potrebbe [redacted] volano della promozione, [redacted] dall'«Anfora d'Oro», apprezzata nell'ambiente della lirica, [redacted] al Monte [redacted]. Ma non riescono a diventare quella cassa di risonanza che potrebbe giovare alla propaganda di Imperia. Perché? Ricorda Barbagallo: «Il Festival degli scacchi è uno [redacted] tichi d'Italia, eppure [redacted] Co[redacted] qualcuno [redacted] magu[redacted] perché [redacted] spediti in Europa [redacted] depliant».

[redacted] limitatezza di vedute e la cronica incostanza sono ostacoli sulla [redacted] vo «look» che tutti, [redacted] a parole, vorrebbero [redacted] capoluogo. Un esempio classico: l'Expo dell'alimentazione mediterranea è stata abbandonata dopo due sole edizioni, e neppure è più stata esportata. [redacted] ipo[redacted] una sua variante ridotta in fiere del [redacted].

E l'idea più valida, proprio [redacted] il profilo dell'immagine, [redacted] il [redacted] «patch d'epoca», [redacted] essere soffocato da una crisi di crescita; del senso che, vi[redacted] che ha fu[redacted] sono in molti adesso a voler salire a bordo della nave con il rischio di farla affondare. Eppure, eccellente è stato il ritorno promozionale: sui giornali, e non solo su quelli specializzati, il nome di Imperia è stato spesso accostato a Porto Cervo e Saint-Tropez, sedi di regate analoghe.

Dal convegno, oltre alle inevitabili critiche, emergono anche indicazioni e proposte. Si chiede Franco Manti, presidente del Centro «Rosselli»: «Perché non dar vita ad un'associazione per la promozione dell'immagine di Imperia, costituita dagli imprenditori e dagli enti interessati (come la Camera di commercio) alla valorizzazione dei prodotti e del territorio nella loro connessione? Suo compito principale sarebbe quello di prendere iniziative in Italia e all'estero, dove operano le maggiori ditte».

E' un progetto realizzabile. [redacted] Di qualcosa di simile, le principali [redacted] locali avevano [redacted] nunciato a parlare, un [redacted] fa. Ma poi l'idea si è [redacted]. E intanto, mentre si discute, strutture e [redacted] continuano a essere carenti, mentre Imperia non sa (o non vuole?) sciogliere l'eterno [redacted] industria e turismo?

Il [redacted] regolatore [redacted] porte può essere l'ulti[redacted] per una scelta.

Stefano Delfino

Una denuncia a Genova per il totonero

GENOVA — Aveva nella propria abitazione delle penne a sfera con la didascalia «Lotto nero» e «Toto clandestino», un allibratore del gioco clandestino, fermato venerdì a Genova e poi denunciato a piede libero dalla squadra mobile.

Si tratta di Giancarlo Tonelli, 42 anni, genovese, scoperto nel quartiere della Foce mentre raccoglieva denaro (puntate e scommesse sul lotto e sul totocalcio «neri», con una media di centomila lire a giocata). Nell'abitazione di Tonelli, successivamente perquisita, sono state trovate matrici e fac-simili di schedine pronte per le giocate illecite, oltre che una mazzetta di penne a sfera con il marchio stampato sulle asticelle. Sembra che [redacted] essero parte dei «piccoli omaggi» che i [redacted] clandestini offrivano ai clienti più [redacted] nali.

La Regione affronta il problema nomine

GENOVA — Dopo una riunione dei partiti di maggioranza, in Regione si è deciso di affrontare i problemi più [redacted] relativi alle cosiddette «nomine», legati al caso dell'ente del monte di Portofino, per il quale si è orientati per «un esponente della cultura locale», e al caso dell'ufficio di presidenza del Consiglio per il quale il pci ha chiesto un rinnovo. Domani mattina, in occasione della riunione [redacted] Consiglio, si dovrebbero avere le indicazioni di massima.

Forse qualche partito chiederà che anche dp, indipendenti di sinistra, Verdi e msi abbiano una propria rap[redacted]

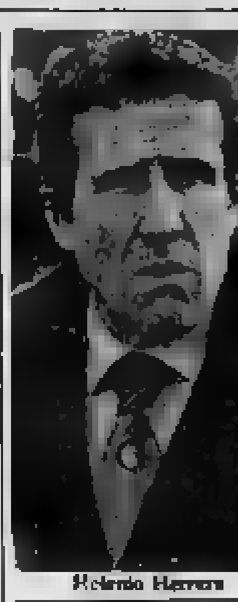
I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Cercando un posto a tavola prima di entrare allo stadio

GENOVA — Oggi gioca a [redacted] Roma. [redacted] tifosi verranno al seguito della squadra giallorossa? E dove andranno a pranzo, assieme ai sostenitori blucerchiati attesi dalle due Riviere e che almeno il pasto di mezzogiorno dovranno consumarlo fuori?

Si può calcolare che non meno di 2000 potenziali clienti di ristoranti «sbarchino» nella tarda mattinata di oggi. I [redacted] favoriti [redacted] naturalmente quelli [redacted] alle [redacted].

[redacted] favoriti fa che [redacted]?», si [redacted] Edilio [redacted] ristorante [redacted] di [redacted] De Stefanis, quasi confinante con il campo. E, nella [redacted] risposta, c'è il [redacted] tanto di tutti i suoi colleghi: «Lo stadio [redacted] pochi posti, il [redacted] ora che stenta. [redacted] mancanza di un impianto di [redacted] che [redacted] Columbus Cup falcidiano la clientela [redacted] tifosi. E inoltre teniamo presente che la [redacted] B non porta gente a pranzo».



Helenio Herrera

Da «Edilio», è [redacted] Molto [redacted] sce, funghi, tartufi, [redacted] coperti, cucina ligure-piemontese, menù dalle 30 alle 40 mila lire. Chi vuole spen[redacted] meno [redacted] la «Risotteria di Borgo Incrociati: [redacted] tipi [redacted] risotti (ve [redacted] sono allo champagne, [redacted] alla frutta) con un prezzo [redacted] 16 mila lire.

[redacted] Borgo Incrociati, poche [redacted] di metri [redacted] «Luigi Ferraris», [redacted] punto [redacted] dei «domenicali [redacted] calcio» è la «Antica [redacted]ria Pacetti» aperta nel [redacted] [redacted] coperti. «Per oggi [redacted] diamo [redacted] venti per cento in più di clienti», fa il conto uno dei titolari, Ennio Pancallo. Che poi si lamenta: «Stiamo in mezzo a [redacted] di[redacted]. Uno è lo stadio, l'altro il Borgo Incrociati ancora diviso in due».

[redacted] di «Pacetti» i ravioli [redacted] e, [redacted] paga dalle 25 [redacted] 30 mila lire. In via Canevari, [redacted] a breve distanza dallo sta[redacted] «Ai due Pino», nome di battesimo di padre e figlio [redacted] cognome fanno [redacted] centinaio di coperti. Dicono i gestori: «La gente verrebbe, ma in gran parte rinuncia perché non ha la certezza, con la Sampdoria, di trovare il posto a 15 mila lire. E quelli che possono spenderne 100 mila si spo[redacted] in ristoranti più famosi. [redacted] anche questi clienti [redacted] si stanno riducendo».

«Ai due Pino», cucina ligure [redacted] pesce è fatto con il mortaio), la [redacted] è da [redacted] a [redacted] mila.

Gli arbitri vanno al «Gran Gotto» dei fratelli [redacted] e Riccardo Bertola, [redacted] gnole, [redacted] solo al sabato sera» perché la [redacted] il ristorante è chiuso. «La domenica — dice Sergio Bertola — la clientela dei tifosi [redacted] indiare alle pizzerie, [redacted] self-service, dove si può conciliare [redacted] spendere poco con [redacted] necessità [redacted] allo stadio prestissimo». [redacted] «Gran Gotto», [redacted] tisio fra i piatti tradi[redacted] e [redacted] nouvelle cuisine.

Anche se devono [redacted] l'auto alla [redacted] e prendere il bus o il taxi, [redacted] si orientano sul «Mentana», in [redacted] Marconi. «I romani [redacted] abitualmente da noi», conferma Nando [redacted] titolare [redacted] questo ristorante che mezzo secolo fa vide ai suoi [redacted] Monzeglio, Bernardini, Stabile, Orsi: [redacted] il gotha [redacted] calcio [redacted] quel tempo. Specialità del «Mentana», pe[redacted] pasqualina e stoccafisso [redacted] pesce [redacted] i pescatori della Foce forni[redacted] direttamente: [redacted] l'amo, il subito in [redacted] sulle 30 mila.

La [redacted] economica [redacted] grande partita [redacted] calcio al [redacted] bar, nelle tabaccherie e [redacted] paninoteche del quartiere. Meno nei locali di un certo tono. Il riflette [redacted] piano gastronomico, uno [redacted] mutamenti della società genovese. [redacted] tempo tenevano banco Al[redacted] Ristori, gigantesco [redacted] (120 chili [redacted] con[redacted] rossobili), il «Gambrinus» di [redacted] Se[redacted] «Perelli» all'inizio di vico Palamonica. L'occasione abbinava felicemente la partita [redacted] buon pranzo, anche in uno dei molti [redacted] di Recco e di Portofino. Helenio Herrera [redacted] «Gianni», a [redacted] perché — [redacted] — «mi prepara pietanze leggere».

Angelo [redacted] il presi[redacted] (con ampio seguito) arrivava con l'Inter al sabato sera, pernottava al «Colombia», [redacted] dinava pesce [redacted] «Rina», sulla [redacted] che si diparte da piazza Cavour.

Erano questi i tempi felici. «Ma col Genoa in [redacted] A, la Sampdoria a questi livelli e lo stadio da 50 mila posso ritornare», è la speranza che sale da chi, per lavoro, attorno al «Luigi Ferraris», la domenica la passa in cucina.

[redacted] Coppini

Proposta presentata in Regione

E per il dialetto arriva [redacted] legge

Difesa e valorizzazione di testi e commedie

[redacted] — *Una proposta [redacted] legge per [redacted] ligure è [redacted] presentata [redacted] in Regione. L'iniziativa è partita [redacted] capogruppo socialista, Renato Pezzoli. [redacted] proposta di legge consiste [redacted] valorizzazione del [redacted] dialettale, favo[redacted] il [redacted] testi e delle compagnie [redacted] più [redacted] affidamento artistico e professionale, nella pubblicazione di testi, grammatiche, lessici a sfondo dialettale, nonché nella valorizzazione della storia letteraria e del folklore della Liguria.*

Ci sarà una commissione di specialisti e studiosi, costituita presso l'assessorato alla Cultura, che deciderà quali iniziative assumere, quali proposte esterne accogliere e anche [redacted] eventuali finanziamenti e contributi.

L'iniziativa è apparsa interessante e curiosa: il Medioevo letterario comprende tutti in ligure-provenzale e autori del livello di Lanfranco Cigala o Percivalle Doria, cantore ghibellino dell'Impero. Ma c'è anche il grande «Anonimo» cantore della [redacted] città e dell'espansione coloniale e commerciale e, poi, nel Cinquecento i fratelli Foglietta. Nel Settecento c'è Steva De Franchi traduttore di [redacted] genovese. Nell'Ottocento ecco [redacted] Piaggio e poi, [redacted] ai nostri giorni, Acquarone, Malinverni ed Edoardo Firpo, per non parlare dell'opera letteraria non codificata del dialetto di [redacted].

Naturalmente, e [redacted] questo Pezzoli, nel presentare la legge [redacted] troverà l'approvazione e l'appoggio degli [redacted] gruppi, [redacted] già fatto accenno, si [redacted] di [redacted] cade[redacted] campanilismo e nel dialettalismo restrittivo e angusto. Sarà anzi interpellare l'Università e i [redacted] culturali [redacted] più serio e severo accredito, [redacted] limitare l'en[redacted] ma [redacted] la superficialità e l'imprecisione, dei «volontari» e improvvisati [redacted] d'[redacted] materia — [redacted] dialetto — che [redacted] invece [redacted] mamente [redacted] e nella quale [redacted] facile prendere [redacted].

La legge in [redacted] del dialetto, [redacted] prevede anche l'ipotesi [redacted] lezioni nelle scuole elementari [redacted] po' com'è [redacted] avvenuto [redacted] vicino principato [redacted] per [redacted] il [redacted] nacolo), dovrebbe [redacted] presentata in [redacted] prossime settimane e iniziare l'iter e cominciare dal prossimo anno per poter essere approvata prima dell'estate.

p. l.

Ultimatum di Garrone di [redacted]

[redacted] — Il petroliere [redacted] ha [redacted] in[redacted] al Comune un «ultimatum» per quel che riguarda il suo [redacted] ristrutturazione [redacted] aree petrolifere.

Parlando infatti [redacted] una [redacted] dei vari [redacted] il petroliere genovese [redacted] per [redacted] sua azienda i [redacted] tra gennaio e febbraio.

[redacted] Sanremo [redacted] liberali [redacted] repubblicani

Pippione-ter in pericolo per la [redacted] Aast

Il pri [redacted] il [redacted] dell'Azienda e [redacted] intende più aspettare

SANREMO — A.A.A. com[redacted] straordinario per l'Azienda di soggiorno, cercasi. [redacted] non lo [redacted] trova a tempi brevi, il pri potrebbe anche uscire dalla maggioranza e per il Pippione-tris sarebbe l'ennesima crisi.

[redacted] «braccio di ferro» tra pli e pri per gestire l'ultimo respiro della [redacted] Aast di Sanremo, [redacted] una violenza inaudita. Non è [redacted] mistero che le Aziende hanno i giorni contati, che il prossimo 3 dicembre dovrebbe [redacted] legge regionale che prevede la morte [redacted] Aast (ritenute [redacted] e il [redacted] delle nuove Apt. Nonostante questo, l'attuale presidente, il dott. Vittorio Rovere, liberale, anche se il [redacted] partito [redacted] poche settimane è [redacted] all'opposizione e quindi avrebbe [redacted] lasciare il posto [redacted] nuovi alleati della dc, non vuole dimettersi.

Sull'altra sponda, il pri, [redacted] che [redacted] spartizione [redacted] potere dell'attuale [redacted] ranza vanta il diritto dell'Azienda di soggiorno, [redacted] intende aspe[redacted] più neppure [redacted] per [redacted] quello [redacted] logica delle alleanze politiche gli ha conferito. Carlo Poletti, candidato del partito dell'edera all'Azienda, reclama la presidenza. Rovere però non abdica.

«Il perché — ha spiegato Carlo Ragni segretario del pri — è [redacted] semplice. Non siamo assetati di poltrone, ma non intendiamo neppure prendere lezioni di stile e di politica da nessuno. Quando, due anni e mezzo fa, il pli entrò a fare parte della maggioranza, [redacted] di [redacted] giorno era [redacted] in mano al pri, proprio a Carlo Poletti. Vennero siglati i patti, ma Rovere è diventato presidente e ha avuto il posto solo dopo oltre 7 mesi. Nessuno di noi [redacted] però fatto il diavolo a quattro. Probabilmente tutto sarebbe già a posto, se chi oggi [redacted] la maggioranza fosse stato più [redacted].

Anche gli albergatori, il settore che ha il maggior peso sulle scelte turistiche sanremesi, comincia a spretolarsi sul [redacted] Azienda» e sui certi atteggiamenti dell'assessore al [redacted]. Risultato? «Fatti come questi, che si [redacted] no da tempo — [redacted] dichiarato il direttore [redacted] un grande albergo — danno una brutta immagine alla città. A livello [redacted] vertice, stiamo [redacted] dei momenti turistici peggiori. Si fa troppa politica, si avrebbe invece bisogno [redacted] idee e [redacted] polso».

Il «caso» domani [redacted] approda in consiglio comunale. L'opposizione ha annunciato interventi [redacted] fuoco. [redacted] detto Carlo Ba[redacted] del pci: «Per quanto ne so io, il presidente dell'Azienda, se non si dimette, può [redacted] tolto d'autorità solo se commette cose gravi. Ci vuole insomma una giusta causa. Beghe politiche [redacted] bastano. [redacted] a quanto mi risulta, Rovere [redacted] sarebbe mai macchiato di colpe insopportabili».

[redacted] autorevoli [redacted] Pippione-tris, [redacted] invece determinati a [redacted] una volta per tutte la faccenda. Intenderebbero chiedere [redacted] consiglio comunale di deliberare la revoca dell'elezione [redacted] presidente Rovere e dei membri del suo consiglio (7 [redacted] si [redacted] e [redacted] nare «un [redacted] per 90 giorni». Poletti? Forse. Oppure però [redacted] i nomi [redacted] Antonio Semeria, dell'avv. [redacted] Ferrari, Peppino [redacted] e dell'ex assessore Bolerio.

r. b.

Il congresso delle Acli

VENTIMIGLIA — Questa mattina [redacted] 9.30, preceduto da una messa celebrata [redacted] chiesa [redacted] San Nicola da [redacted] vescovo Verardo, si apre nell'aula magna della scuola [redacted] Biancheri il XVIII [redacted] provinciale [redacted] Acli. Per la prima volta Ventimiglia ospita l'appuntamento che [redacted] per [redacted] «Solidarietà per una [redacted] speranza civile».

Aprirà la seduta il sin[redacted] Pietro Ravera, [redacted] presidente della [redacted] Ventimiglia per due anni, continueranno Giuliano Ferrari, presi[redacted] regionale, e Lo[redacted] Viale, presidente [redacted] Consulta [redacted] amministratori. [redacted] relazione sarà tenuta da Luciano Brunengo, presidente provinciale.

Dice Brunengo: «Gli [redacted] 3 mila iscritti e 77 circoli e i quattro centri di zona a Ventimiglia, [redacted] Teco e Diano Marina confermano [redacted] validità della nostra organizzazione».

Una città che cerca [redacted] vie per il rilancio dell'immagine

Imperia, oggetto misterioso

[redacted] tempo del convegno su «Im [redacted] Imola» qualcosa si [redacted] mosso, ma [redacted] mentalità troppo vecchia frena le [redacted] - Le aziende famose nel [redacted] - [redacted] regolatore, ultima occasione?

IMPERIA — Se Imperia è ancora poco nota in Italia e nel mondo la colpa è anche delle centraliniste telefoniche, che quando compitano un nome, dicono sempre «*I come Imola*», invece [redacted] «*I come Imperia*». E' il paradossale esempio che l'ex-sindaco [redacted] Barbagallo [redacted] portato ironicamente ieri al convegno [redacted] organizzato dal Centro [redacted] politica e culturale [redacted] «*Rosselli*», appunto [redacted] «*I come Imperia*».

L'immagine [redacted] questa città, che [redacted] ha definito «*un oggetto misterioso, un rompicapo*», [redacted] tempo rigogliosa, è [redacted] sfiorita se non [redacted] del tutto: altrimenti quale spiegazione [redacted] alle frequenti confusioni [redacted] targa automobilistica (i più credono che [redacted] Imola [redacted] madornali come quello [redacted] Gazzetta [redacted] (Sanremo posta [redacted] provincia [redacted] Imola)?

Al capezzale [redacted] malata si [redacted] radunati [redacted] una volta [redacted] pubblici e tecnici della comunicazioni, imprenditori privati ed esperti d'economia. Ognuno ha provato a fare una diagnosi e a indicare [redacted] strategia, per [redacted] la tendenza e [redacted] a Imperia, anche al [redacted] fuori dei confini regionali, quella notorietà che meriterebbe se non altro [redacted] capitale dell'alimentazione [redacted] mediterranea.

[redacted] Gianni Baroncelli, presidente della «Corte [redacted] *keting e comunicazioni*»: «*Imperia, nel campo industriale,* [redacted] *una* [redacted] *importante, confortata dai risultati: dei 100 miliardi di fatturato annuo della Sasso, il 25% è ricavato dalle esportazioni; la Borelli è la terza azienda olearia italiana negli Stati Uniti e la prima in Canada; la Carli parla di Imperia a 400 mila famiglie italiane, e l'Agnesi porta il nome della sua città anche a Tokyo*».

E aggiunge: «*Secondo cal-* [redacted] *realistici a Imperia esiste un'altra* [redacted] *aziende alimentari minori che fatturano complessivamente sui 50 miliardi all'anno e sono diffuse su tutto il mercato nazionale. La località è produttiva e si comporta bene: è imperdonabile che* [redacted] *lo faccia sapere.* [redacted] *società agisce per proprio conto, manca una promozione collettiva, molto utile*».

E' [redacted] causa di [redacted] mentalità troppo «*provinciale*» e conservatrice che ancora non ha saputo adeguarsi ai tempi? Osserva Barbagallo: «*Imperia è forse l'unica città al mondo ad avere due santi patroni, uno per Oneglia l'altro per Porto Maurizio. C'è gente che, per gretto campanilismo,* [redacted] *cinema nel* [redacted] *opposto. Vi* [redacted] *società sportive, i circoli* [redacted] *quartiere sono più numerosi che a New York*».

Eppure manifestazioni già collaudate, e sulle quali potrebbe essere [redacted] il volano della promozione, ce [redacted] dall'«*Anfora d'Oro*», [redacted] nell'ambiente della [redacted] alla Maratona al Monti Faudo. Ma non riescono a diventare quella cassa di risonanza che potrebbe giovare alla propaganda di Imperia. Perché? [redacted] Barbagallo: «*Il Festival* [redacted] *gli scacchi è uno dei più antichi d'Italia, eppure in Comune qualcuno ha mugugnato perché* [redacted] *stati spediti in Europa 1.200 depliant*».

[redacted] di vedute e la cronica incostanza sono ostacoli sulla strada del nuovo «*look*» che tutti, almeno a parole, vorrebbero dare al capoluogo. Un esempio classico: l'Expo dell'alimentazione mediterranea è stata abbandonata dopo [redacted] sole edizioni, e neppure è più stata esportata, come si era ipotizzato, [redacted] variante ridotta in fiere del settore.

E l'idea più valida, proprio sotto il profilo dell'immagine, cioè il raduno degli «*yatch d'epoca*», rischia di essere soffocato da una crisi di crescita, nel senso che, visto che ha funzionato, sono in molti adesso a voler salire a bordo della nave con il rischio di farla affondare. Eppure, eccellente è stato il ritorno promozionale: sui giornali, e non solo su quelli specializzati, il nome di Imperia è stato spesso accostato a Porto Cervo e Saint-Tropez, sedi di regate analoghe.

[redacted] oltre alle inevitabili [redacted], emergono anche indicazioni e proposte. Si chiede [redacted] Manti, presidente del Centro «*Rosselli*»: «*Perché non dar vita* [redacted] *un'associazione per la promozione dell'immagine di Imperia, costituita dagli imprenditori e dagli enti interessati (come la Camera* [redacted] *commercio) alla vendita* [redacted] *prodotti e del territorio nella loro connessione?* [redacted] *compito principale sarebbe quello di prendere iniziative in Italia e all'estero, dove operano le maggiori ditte*».

E' un progetto realizzabile? Di qualcosa di simile, le principali aziende locali avevano cominciato a parlare, un anno fa. Ma poi l'idea si è arenata. E intanto, mentre si discute, strutture e servizi [redacted] a essere carenti, [redacted] Imperia non sa (o non vuole!) sciogliere l'eterno [redacted]: [redacted] o turismo?

Il piano regolatore ormai alle porte può essere l'ultima occasione per una scelta.

Stefano Delfino

■ Una denuncia a Genova per il totonero

GENOVA — Aveva nella propria abitazione delle penne a sfera con la didascalia «Lotto nero» e «Toto clandestino», un allibratore del gioco clandestino, fer[redacted]rdi a Genova e poi denunciato a piede libero dalla squadra mobile.

[redacted] tratta di Giancarlo Tonelli, 42 anni, genovese, scoperto nel quartiere della Foce mentre raccoglieva denaro (puntate e scommesse sul lotto e [redacted] totocalcio «neri», con una media di centomila lire a giocata). Nell'abitazione di Tonelli, successivamente perquisita, sono state trovate matrici e fac-simili di schedine pronte per [redacted] giocate illecite, oltre che una mazzetta di penne a sfera con il marchio stampato sulle asticelle. Sembra che facessero parte dei «piccoli omaggi» che i bookmakers clandestini offrivano ai clienti più affezionati.

■ La Regione affronta il problema nomine

GENOVA — Dopo una riunione dei partiti di maggioranza, in Regione si è deciso di affrontare i problemi più [redacted] relativi alle [redacted] «nomine», legati al caso dell'ente del monte di Portofino, per il quale si è orientati per [redacted] esponente della cultura locale», e al caso dell'ufficio di presidenza del Consiglio per il quale il pci ha chiesto un rinnovo. Domani mattina, in occasione [redacted] riunione del Consiglio, si dovrebbero avere le indicazioni di massima.

Forse qualche partito chiederà che anche dp, indipendenti di sinistra, Verdi e msi abbiano una propria rappresentanza.

I giorni della spesa [redacted] i giorni del risparmio

[redacted]

pri[redacted] di entrare allo stadio

GENOVA — Oggi gioca a Marassi la Roma. Quanti tifosi verranno [redacted] seguito [redacted] squadra giallorossa? E dove andranno a pranzo, assieme ai sostenitori blucerchiati attesi [redacted] due Riviere e che almeno il pasto di mezzogiorno dovranno consumarlo fuori?

Si può calcolare che non [redacted] potenziali [redacted] di ristoranti «sbarchino» nella tarda mattinata di oggi. I locali favoriti sono naturalmente quelli vicini allo stadio.

«*Ma favoriti in che modo?*», si [redacted] Buscaglia, titolare del ristorante omonimo di corso De Stefa[redacted] quasi confinante con il campo. E, nella [redacted] risposta, c'è il malcontento di tutti i [redacted] ghi: «*Lo stadio con pochi posti, il* [redacted] *chi stenta, la mancanza di un impianto* [redacted] *Columbus Cup falcidiano la clientela dei tifosi. E inoltre teniamo presente che la serie B non porta gente a pranzo*».

Da «Fdilio», è come mangiare allo stadio. Molto pesce, funghi, tartufi, [redacted] coperti, [redacted] ligure-pie[redacted] menù dalle 30 alle 40 mila lire. Chi vuole spenderà meno ha la «Risotteria» di Borgo Incrociati: 50 tipi di risotti (ve ne sono allo champagne, alla birra, alla frutta) [redacted] prezzo sulle 15 mila lire.

In Borgo Incrociati, poche centinaia di metri [redacted]

[redacted] Herrera

«Luigi Ferraris», un punto ritrovo dei «domenicali del calcio» è la «Antica Hostaria Pacetti» aperta nel 1906, 60 coperti. «*Per oggi prevediamo* [redacted] *centi per cento in più di clienti*», fa il conto uno dei titolari, Ennio Fan[redacted] Che poi si lamenta: «*Siamo in mezzo a due disastri. Uno è lo stadio, l'altro il Borgo Incrociati ancora diviso in due*».

[redacted] «Pacetti» i ravioli di mare e, naturalmente, pesce: si paga dalle 25 alle 30 mila lire. In via Canevari, sempre a breve distanza [redacted] stadio, «Ai due Pino», nome di battesimo di padre e figlio che di [redacted] fanno [redacted] un centinaio di coperti. Dicono i gestori: «*La gente verrebbe, ma la gran parte rinuncia perché non ha la certezza, con la Sampdoria, di trovare il posto a 10 mila lire. E quelli che possono spenderne 100 mila si spostano in ristoranti più famosi.* [redacted] *anche questi clienti di élite si stanno riducendo*».

[redacted]Ai due Pi[redacted]», cucina ligure (il pesto è fatto con il mortaio), la spesa è [redacted] 25 a 30 mila.

[redacted] vanno [redacted] «Gran Gotto» dei fratelli Sergio e Riccardo Bertola, davanti [redacted] Brignole, ma [redacted] sabato [redacted] il ristorante è chiuso. «*La domenica — dice Sergio Bertola — la clientela dei tifosi si indirizza alle pizzerie, ai self-service, dove si può conciliare lo spendere poco con la necessità di essere allo stadio prestissimo*». Al «Gran Gotto», felice sposalizio fra i piatti tradizionali e la nouvelle cuisine.

Anche se devono lasciare l'auto alla Foce e prendere il bus o il taxi, molti tifosi si orientano sul «*Mentana*», in corso Marconi. «*I romani vengono abitualmente da noi*», conferma [redacted] Maestri, titolare di questo ristorante che mezzo secolo fa vide ai suoi tavoli Monzeglio, Bernardini, Stabile, Orsi: insomma, il gotha del calcio di quel tempo. Specialità del «Mentana», pesto, torta pasqualina e [redacted] caffè oltre al pesce che i pescatori della Foce forniscono direttamente: tolto l'amo, è subito in pentola. Si paga sulle 30 mila.

La ricaduta economica di una grande partita di calcio si ha nei bar, nelle tabacche[redacted] e [redacted] paninoteche del quartiere. Meno nei locali di un certo tono. E riflette, sul piano [redacted] mico, uno de[redacted] della società genovese. Un tempo tenevano banco Al[redacted] Ristori, gigantesco trattore (120 chili di concentrato rossoblù), il «Gambrinus» di via S. Sebastiano, «Perelli» all'inizio di vico Falamonica. L'occa[redacted]binava felicemente la partita ad un buon pranzo, anche [redacted] molti [redacted] di Recco e di Portofino. Helenio Herrera [redacted] da «Gianni», a Sturla, perché — [redacted] — [redacted] *prepara pietanze leggere*».

Angelo Moratti, il presidente [redacted] (con ampio seguito) arrivato con l'Inter al sabato sera, per[redacted] al «Colombia», ordinava pesce alla «Rina», sulla scalinata che si diparte da piazza Cavour.

Erano questi i tempi felici. «*Ma col Genoa in serie A, la Sampdoria e questi finelli e lo stadio da 50 mila posso ritornare*», è la speranza che [redacted] da chi, per lavoro, attorno al «Luigi Ferraris», la domenica la passa in cucina.

Guido Coppini

Proposta presentata in Regione

E per il dialetto [redacted] legge

Difesa e valorizzazione di testi e commedie

GENOVA — *Una proposta di legge per la valorizzazione del dialetto ligure è stata* [redacted] *ieri in Regione. L'iniziativa è partita dal ca*[redacted]*o socialista, Renato Pezzoli. La proposta di legge* [redacted] *valorizzazione del teatro dialettale, favorendo il circuito* [redacted] *testi e* [redacted] *compagnie* [redacted] *più serio affidamento artistico e professionale, nella pubblicazione di testi, grammatiche, lessici a sfondo dialettale, nonché nella* [redacted] *della storia letteraria e* [redacted] *folklore* [redacted] *Liguria.*

Ci sarà una commissione [redacted] *specialisti e studiosi, co*[redacted] *l'assessorato alla Cultura, che deciderà quali iniziative assumere, quali proposte esterne accogliere e anche stabilire eventuali finanziamenti e contributi.*

L'iniziativa è apparsa interessante e curiosa: il [redacted]*po letterario comprende testi in ligure-provenzale e autori del livello di Lanfranco* [redacted] *gala o Percivalle Doria, cantore ghibellino dell'Impero. Ma c'è anche il grande «Anonimo» cantore della genove*[redacted] *e dell'espansione coloniale e commerciale e, poi, nel Cinquecento i fratelli Foglietta. Nel Settecento c'è Steva* [redacted] *Franchi traduttore* [redacted] *in* [redacted]*. Nell'Ottocento* [redacted] *Martin Piaggio e poi,* [redacted] *ai* [redacted] *giorni, Acquarone, Malinverni ed Edoardo Firpo, per non parlare dell'opera letteraria non codificata del dialetto di Govi.*

Naturalmente, e di questo Pezzoli, nel presentare la legge che troverà l'appoggio degli [redacted] *gruppi, ha già fatto ecenno, si tratterà* [redacted] *evitare di cadere* [redacted] *nel campanilismo e nel dialettalismo restrittivo e angusto. Sarà ovvio interpellare l'Università e i centri culturali di più serio e severo accredito,* [redacted] *limitare l'entusiasmo,* [redacted] *anche la superficialità e l'imprecisione, dei «volontari» e improvvisati cultori d'una materia — il dialetto — che è invece* [redacted] *mena*[redacted]*te d*[redacted] *e nella quale è facile prendere visto se cantonate.*

La legge in difesa del dialetto, che prevede anche l'ipotesi di lezioni nelle scuole elementari (un po' com'è [redacted] *venuto nel vicino principato* [redacted] *Monaco per salvare il vernacolo), dovrebbe essere presentata in commissione* [redacted] *prossime settimane e iniziare l'iter a cominciare dal prossimo anno per poter essere approvata prima dell'estate.*

p. l.

■ [redacted]

GENOVA — [redacted] petro[redacted] Riccardo Garrone ha indirettamente in[redacted] al [redacted] un «ultimatum» per quel che riguarda il suo [redacted] di ristrutturazione [redacted] aree petrolifere.

Pa lando infatti [redacted] una riunione dei vari Lions il petroliere genovese ha detto che per la sua azienda i tempi scadono tra gennaio e feb[redacted]aio.

Dissidio a Sanremo tra liberali [redacted] repubblicani

Pippione-ter [redacted] pericolo [redacted] presidenza [redacted]

Il pri vanta il diritto dell'Azienda e non intende più aspettare

SANREMO — A.A.A. com[redacted] straordinario [redacted] soggiorno, [redacted] Se non lo si [redacted] a tempi brevi, il pri potrebbe anche [redacted] dalla maggio[redacted] e per il Pippione-tris sarebbe l'ennesima crisi.

Il «braccio di ferro» tra pli e pri [redacted] restire l'ultimo respiro della [redacted] di Sanremo, [redacted] mostrando [redacted] città una violenza [redacted] dita. Non è un mistero [redacted] le Aziende hanno i giorni contati, che il prossimo 2 dicembre dovrebbe scattare la legge regionale che prevede la morte di moltissime Aast (ritenute rami secchi) e il varo delle nuove Apt. Nonostante questo, l'attuale presidente, il dott. Vittorio Rovere, [redacted] anche se il suo partito [redacted] poche [redacted] all'opposizione e quindi avrebbe dovuto lasciare il posto [redacted] nuovi alleati [redacted] dc, non vuole dimettersi.

Sull'altra sponda, il pri, [redacted] tito che nella spartizione del potere dell'attuale maggioranza vanta il diritto dell'Azienda [redacted] soggiorno, non intende aspettare più neppure un minuto per avere quello che la logica delle [redacted] politiche gli ha conferito. Carlo [redacted] del partito dell'edera all'Azienda, reclama la presidenza. Rovere però non abdica.

«*Il perché* — ha spiegato Carlo Ragni segretario del pri — *è molto semplice. Non siamo assetati* [redacted] *poltrone, ma non intendiamo neppure prendere lezioni* [redacted] *stile e di politica da nessuno. Quando, due anni e mezzo fa, il pli entrò a fare parte della maggioranza, l'Azienda di soggiorno era allora* [redacted] *mano al pri, proprio a Carlo Poletti. Vennero siglati i patti, ma Rovere è diventato presidente e ha avuto il posto solo dopo oltre 7 mesi. Nessuno di noi ha però fatto il diavolo a quattro. Probabilmente tut*[redacted] *sarebbe già a posto, se chi* [redacted] *in maggioranza fosse stato più corretto*».

Anche gli albergatori, il [redacted] che ha il maggior [redacted] scelte turistiche sanremesi, comincia a [redacted] tolarsi [redacted] e [redacted] certi atteggiamenti [redacted] Pino Fassola, [redacted] «*Fatti come questi,* [redacted] *trascinano da tempo* — ha dichiarato il direttore di un grande albergo — [redacted] *una brutta immagine* [redacted] *città. Il livello* [redacted] *vertice,* [redacted] *vivendo uno dei momenti turistici peggiori. Si fa troppa politica, si avrebbe* [redacted] *bisogno di idee* [redacted] *polso*».

Il «caso» domani sera approda in consiglio comunale. L'opposizione ha annunciato interventi di fuoco. Ha detto Carlo Barilla, del pci: «*Per quanto ne so io, il presidente dell'Azienda, se non si dimette, può essere tolto d'autorità solo se* [redacted] *cose gravi. Ci vuole* [redacted] *giusta causa. Beghe politiche non bastano. E a quanto mi risulta, Rovere non si sarebbe mai macchiato* [redacted] *colpe insopportabili*».

Membri autorevoli del Pippione-tris, al contrario, sarebbero invece determinati a risolvere una volta [redacted] tutte la faccenda. Intenderebbero chiedere al consiglio comunale di [redacted] la revoca dell'elezione del presidente Rovere e del [redacted] consiglio (7 su 11 si sono già dimessi) e di nominare «un commissario per 90 giorni». Poletti? Forse. Circolano però anche i nomi di Antonio Semeria, dell'avv. Paolo Ferrari, Peppino Lanza e dell'ex assessore Soleria.

r. b.

■ Il congresso delle Acli

VENTIMIGLIA — Questa mattina [redacted] 9,30, preceduto da [redacted] messa celebrata [redacted] chiesa di San Nicola da Tolentino, dal vescovo Verardo, si apre nell'aula magna della scuola media Biancari il XVIII congresso provinciale delle Acli. Per la [redacted] Ventimiglia ospita l'appuntamento [redacted] avrà [redacted] tema «*Solidarietà per una nuova speranza civile*».

Aprirà la seduta il sin[redacted] Pietro Ravera, già presidente della sezione di Ventimiglia [redacted] due anni. Continueranno Giuliano Ferrari, presidente regionale, e Lorenzo Viale, presidente della Consulta adulti amministratori. La relazione sarà tenuta da Luciano Brunengo, presidente provinciale.

Dice Brunengo: «*Gli oltre 4 mila iscritti a 78 circoli e i quattro centri di zona a Ventimiglia, Sanremo, Pieve di Teco e Diano Marina confermano la solidità della nostra organizzazione*».

Sanremese la Regione ha scelto

Vertice di Comuni per le discariche

Sorgeranno a Castellaro o in Valle Armea? - I rischi

— a Sanremo, Taggia e tanti altri centri della Riviera di ponente più puliti o anche iniziarono a Il Consorzio Comuni e gli impianti di smaltimento dei rifiuti i progetti ecologici e continueranno a esistere?

Ha dichiarato il vice sindaco Conti nel di «vertice» dei Comuni: «*Per cercare di ottenere servizi idonei, senza inquinare e al giusto prezzo, Sanremo ha dato incarico al prof. Chiecchio Brussone, ordinario di fisica e chimica presso l'Università di Genova, di studiare le località individuate dal Regione e una dettagliata Non 'ignoriamoci' siamo sulla migliore di risolvere questo previsto problema il più presto possibile. Non possiamo correre il rischio di e come smaltire i rifiuti la prossima estate, in piena stagione turistica*».

La Regione, nel piano delle discariche ha individuato due zone per il bacino sanremese. La prima a Castellaro, la seconda in Valle Armea, a Bussana. Appartengono entrambe a privati. Interessati alle discariche sono, per Castellaro, l'imprenditore Ghillardi, per Bussana l'ing. Bianchi. Entrambi cercano di ottenere il monopolio del servizio. Un affare di decine e decine di miliardi.

Secondo «voci» raccolte ieri a Palazzo Bellevue Bianchi e Ghillardi, stanchi di farsi battaglia e visto che il piatto sarebbe talmente grande che potrebbe essere diviso benissimo in più parti, avrebbero fatto pace. I due da rivali sarebbero diventati addirittura soci. Sarebbe stato già preparato anche un piano lavoro: ottenuti i vari permessi Sanremo e gli altri Comuni consorziati scaricherebbero i rifiuti a Bussana nella cava dell'ing. Bianchi. Nel frattempo a Castellaro, in località Lona, Ghillardi costruirebbe l'impianto definitivo. Per realizzare la struttura si parla di oltre 30 miliardi di lire. Pare che una richiesta di contributi per 25 miliardi, su progetto dell'ing. Galli, sia già stata a Roma.

Non tutti i Comuni sarebbero però consenzienti. Il sindaco dovrà scrivere il proprio parere al presidente della Regione Magnani.

Tra le preoccupazioni maggiori quella che il Consorzio non riesca a fare da calmiere, a condizionare le pretese di chi gestirà discarica e impianto ma sigilli l'avvento di un pericoloso monopolio.

Roberto

Ventimiglia più bella con gli abeti degli scolari

— iniziativa di un gruppo di commercianti del centrale di Ventimiglia, in collaborazione degli alunni scuole circolo. Entro la prima dicembre, 20 classi (circa 400 alunni), coi relativi insegnanti, appenderanno ognuna un albero di Natale con un messaggio diretto propria città. Il fatto nuovo delle frazioni Roverino, Grimaldi, Superiore, Bernardo e l'estrema periferia città, cioè la zona Nervia, con il loro intervento, centro urbano.

Il direttore del circolo, dott. Todesto progetto Un'urna, sta all'ingresso di Martiri, raccoglierà le valutazioni della cittadinanza che indicheranno il più alberi.

Il ginecologo di Imperia accusato di violenza

Torna in ospedale?

Dovrebbe riprendere il posto di assistente - Da alcuni mesi ha riaperto lo studio piazza Dante - Continua la battaglia delle perizie

IMPERIA — «*Ora sta molto meglio. E' in ripresa. L'ho visto più in forma, rincuorata d'aver ritrovato tutte le sue pazienti. Per il resto, è sempre molto gentile e professionale. Tutto come prima, insomma. Nel suo atteggiamento, non c'è nulla che possa far trapelare i segni lasciati dalla terribile esperienza che ha vissuto in questi ultimi sei mesi*»: a tracciare contorni così nitidi e precisi del mostro stata vivendo il dott. Elena, 37 anni — il ginecologo, ora in libertà provvisoria, accusato d'aver violentato una cliente illibata, la maestra Maria Cristina Bertolino — è Lucia, 50 anni, di Imperia, sua cliente da sei.

Quando il medico, un paio di mesi fa, è tornato a visitare in studio, Lucia ha ripreso il normale ciclo di consultazioni. Spiega: «*Mi sono fatta visitare poche settimane fa. Tutte le pazienti che conoscevo le ho ritrovate. Io personalmente non ho avuto la minima esitazione a confermare la mia fiducia nei suoi confronti. Come me, ad esempio, la pensano anche mia figlia e*».

Il Imperia, a luglio, accogliendo istanze difesa del aveva un supplemento istruttoria e rinviato processi più e

Armando Elena

si degli ultimi anni, nella zona.

La dell'udienza ancora stabilita. Come probabile scadenza viene indicato gennaio.

Frattempo sue cose. Per il carcere, gli arresti domiciliari, la libertà provvisoria e il ritorno Ora il medico sta per riprendere il suo posto di assistente ginecologia e ostetricia dell'ospedale, per effetto del provvedimento del Tar ha la sospensione dall'attività ospedaliera (applicata dall'Usl n. 1 momento dell'arresto).

All'Unità sanitaria di Imperia, dell'annullamento della sospensione «*non risulta ancora nulla di ufficiale*», precisa il presidente Ivo De Michelis. Che aggiunge: «*Aspettiamo trasmetta e in quella base valuteremo il da farsi. Lasciano comunque perplessi i tempi burocratici della pratica*».

Marina, 22 anni, di Imperia, cugina e paziente del dott. Elena racconta: «*Armando tiene tantissimo all'attività ospedaliera. Non cede l'ora di poter ricominciare. Ha bisogno di recuperare in pieno il ambiente lavoro*».

L'attività dello studio di piazza Dante, riaperto un paio mesi fa dopo della libertà provvisoria, procede regolarmente. L'unica è la presenza costante di un fanello nell'atrio studio. Le pazienti assicurano d'aver compreso e accettato questa nuova

La maestra? Maria Cristina Bertolino, 30 anni, si è sposata Giorgio Bongiovanni, con cui era fidanzata da circa sette anni. La cerimonia è stata celebrata in segreto, in una piccola località Piemonte, il 27

Comprensibilmente i protagonisti una delle più chiacchierate ultimi tempi difendono rigorosamente la «privacy». I legali parlano, a tratti.

Il supplemento di istruttoria lasciava a due perizie: la prima ginecologico (per se la Bertolino realmente illibata). La seconda, riguarda il sofisticato «Dna Testing», sul sangue trovato su camice, guanto e asciugamano recuperati il maggio nello dottor Elena (per stabilire se quel è meno donna).

Le perizie depositate esito nulla di preciso.

Erminio Amoni, avvocato della Bertolino, appare fiducioso. Dice: «*Aspettiamo l'udienza. Le perizie non le abbiamo certo volute noi. Non erano necessarie*». Come dire che dicono nulla di nuovo. Il sangue trovato su camice e asciugamano era dunque della Bertolino?

Dall'altra parte l'avvocato Roberto Moroni, che difende il ginecologo: «*Sarà una della battaglia, quella sulle perizie. Chiederò l'interrogatorio e il confronto dei periti in aula*».

Fulvio Damele

ANCHE TU PUOI AVERE UN COMPUTER PROFESSIONAL CON PC1

OLIVETTI PRODEST
Concessionaria
Olivetti Sanremo
Via Roma
Tel. 72.716 - 72.717
Tel. 83.628

Olivetti Prodest è impegnata nel lancio di un nuovo computer per casa. Si tratta di un prodotto assolutamente innovativo, IBM compatibile con un prezzo che Ti stupirà. Un grande computer, accessibile a tutti, con tutti i requisiti per rivoluzionare il mercato dei computer per casa e per essere un grande successo commerciale.
In occasione del lancio di questo nuovo prodotto la Società A. Millone C. concessionaria Olivetti in Sanremo, Ti offre una grande opportunità: offerta commerciale riservata, valida per tutto il mese di novembre dicembre che ti permetterà di avere condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose **(a partire da L. 423.000 + Iva).**

Cordiali Saluti.

S.A.S. MILLONE C.
SANREMO

olivetti

Ditta
Alessandro Millone & C.
Concessionario
Via Roma 57 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 72.716/7

Imperia, un miliardo per lo sport

IMPERIA — Un miliardo e sessanta milioni sono stati concessi al Comune di Imperia dal ministero dello Sport come primo stanziamento per realizzare il centro polisportivo che dovrà sorgere in regione Baiti e che prevede, fra l'altro, la costruzione di due piscine regolamentari, di cui una coperta, di vari campi ed attrezzature, con un onere totale di circa sette miliardi. Con il primo stanziamento sarà possibile realizzare un campo di calcio e rugby e quello per il tiro con l'arco. Sono stati anche concessi mutui agevolati, sempre per attrezzature sportive, a Vasia, 286 milioni, Dolcedo, 297 milioni e Pornassio, 180 milioni.

Aria di crisi a Vallecrosia

— Venerdì sera riunitasi la giunta comunale, ma i quattro assessori del gruppo laico (Poggi, Biancheri, Masera, Paolino) hanno disertato la riunione. Aria di crisi? Emilio Paolino della lista civica dice: «*Non ci siamo presentati perché non si è dato seguito al Consiglio comunale del 20 novembre scorso. Sarebbe opportuno che si effettuassero reali verifiche*». Anche il nuovo modo di amministrare, cioè con la giunta composta senza delega, pare non funzioni perché nell'area c'è un disagio inseguibile», afferma Rosa Trimarchi, consigliere democristiana. il sindaco, Politi in a convocare il Consiglio comunale entro dieci giorni.

San Lorenzo spende 600 milioni

SAN LORENZO AL MARE — Lavori per oltre milioni sono stati varati l'altra sera dal Consiglio comunale. Si tratta in particolare del primo del progetto di risanamento centro storico, il rifacimento della pavimentazione di alcune strade e il recupero di diversi edifici, dell'intervento consolidamento della «provinciale» a Civezza (è stato chiesto il sostegno finanziario della Provincia), e della sistemazione della zona attorno ai campi da tennis, con la creazione di aiuole e nuovi parcheggi.

L'Imperia in campagna sugli anconi

IMPERIA — La funzione della casa di riposo oggi, le prospettive delle case di riposo della provincia d'Imperia, le proposte di nuovi servizi da istituire sul territorio provinciale, le esperienze di Toscana, Veneto e Lombardia: sono questi i principali temi ieri, nella sede dell'amministrazione provinciale, durante una tavola rotonda dedicata ai problemi degli anziani. All'iniziativa, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e dalla Provincia, sono intervenuti numerosi esperti.

l'autopsia sulla donna morta dopo la dialisi

Bussana, la magistratura sequestra il rene artificiale

Forse ha funzionato un indicatore - i funerali

SANREMO — I funerali di Luisa Arnaldi, la pensionata di 66 anni morta per complicazioni sopravvenute dopo una seduta di al ospedaliero si svolgeranno domani alle 10,30 Dopo l'autopsia il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Biglotta, ha firmato il rilasciato i permessi per tumulare la

Perché la Luisa Arnaldi? risposte certe occorreranno circa due mesi di tempo. Ieri nell'obitorio di Armea il dottor Leoni, della Clinica universitaria di Genova, ha eseguito l'autopsia.

I reperti oggetto di attenti di laboratorio. Per avere dei risultati inconfutabili occorre però tempo.

«*L'indagine* — ha dichiarato il magistrato — *continua su fronti necessario chiarire sino in fondo se tutto solo per colpa macchina o per altro*».

Il reparto emodialisi di Bussana ieri c'era molta tristezza. «*Mi spiace per* — ha dichiarato un ammalato — *proprio in questo posto di dolore, un'applicazione e l'altra. Quello che è capitato a lei potrebbe colpire chiunque di noi. Luisa non c'è più. Aveva diritto di soffrire. Diteci noi, che sia la nostra? Tre settimane fa settimana ci lagnavamo di questa macchina Poi funzionava. Ogni una angosciosa scommessa con il futuro. non abbiamo altra scelta*».

La magistratura indagando anche per il reale funzionamento momento in e da malore.

Il letto e l'apparecchiatura utilizzata dalla sfortunata pensionata sono stati Il è stato costruito «*Belico*» di randola, azienda leader nel settore.

Da sono giunti a Sanremo dei tecnici per analizzare la macchina. Sull'esito degli accertamenti eseguiti sull'apparecchiatura per il momento tutto è «top».

Secondo non qualche che regola la miscelazione delle chimiche necessaria per depurare il sangue dell'ammalato.

«*Quello è accaduto* — ha il presidente dell'ospedale, — *ci addolora immensamente. Subito ricorsi magistratura per impedire, se possibile, altri simili disgrazie. Da oggi il reparto è nuovamente in piena efficienza e possiamo garantire l'intervento simultaneo a cinque*. *Il letto e il rene artificiale oggetto dell'inchiesta sono mesi. Al loro posto è stata installata un'altra unità fresca. In tutti i modi cerchiamo di venire incontro a chi ha bisogno*».

Liviana figlia della pensionata deceduta, non accusa nessuno, ma non quanto è accaduto.

Una vicenda tragica, con molte che solo l'inchiesta chiarire.

r. l.

Droga per

SANREMO — I carabinieri Bonoli, 45 anni, torinese, a Sanremo in via Galileo 6, detenzione e spaccio di droga.

Le indagini, pare sarebbe stato lui a rifornire di hashish Giuseppe Tulia e la convivente Mirca Belmonte, giorni fa. Al del fermo era in possesso modica quantità di droga.

E' «rinchiusa» in un pollaio

Ventimiglia, per una leonessa

Iniziativa associazioni ecologiste

— Una leonessa di quattro anni, leopardo, una tigre e, molte scimmie, sono al centro di una ecologica in questi giorni Pro Natura e dall'Eco, Gruppo difesa ambiente di Ventimiglia.

«*Abbiamo scoperto una leonessa di quattro anni reclusa in gattabuia. Il nostro intervento* — scrive l'Associazione Pro Natura — *presso la protezione animali e la pretura Sanremo è immediato. Tuttavia non si troverà una più una all'animale prigioniero, il magistrato sarà costretto ordinarne l'abbattimento*».

La leonessa è proprietà del signor Russo che regione Fasciolunghe Taggia.

Contemporaneamente l'Eco, gruppo difesa ambiente di Ventimiglia, ha pubblicato denunciato l'esistenza in un negozio di animali, di Ventimiglia, «Uccelleria Ventimigliese», di due felini: leopardo e una tigre oltre ad alcune scimmie. L'Eco chiede che vengano adeguati controlli sull'importazione e vendita della nella provincia, particolare riferimento della ditta citata, che risulta stato di alcuni felini.

Il fatto curioso è in provincia vivono, sia pure in cattività, più feroci di quanti possa pensare. Ma l'interessamento dell'Eco è giunto sino ad invitare le direzioni didattiche della zona e i presidi sulla necessità che, per una corretta cultura ecologica, le scolaresche non vengano accompagnate a visitare gli esemplari di esotica e tenuta prigioniera da commercianti del

r. c.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Pressoché invisibili, atti a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misure con l'aiuto del calcolatore elettronico, sembravano impossibili.

I tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più i «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni condotto uditivo, che vengono amplificati e lanziati per essere più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi più fili, tubetti, dover nascondere. In linea di massima il loro è superiore a quello di un buon apparecchio tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e prove a SANREMO nei giorni: 1-2-3-4-5 ore 8-12; pomeriggio: al n° 71.550

BORGHETTO: martedì 1, ore 9,30-12
FRANCO: v. Garibaldi 15, tel.
FINALE: mercoledì 2, ore 9,30-12
PTTICA MODERNA: v. Garibaldi 25, tel.
ALBENGA: venerdì 3, ore 9,30-12
ORTOPEDIA IKEA: Libertà 20, tel. 50.541

LI. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 -
DI BONATI

Annunciata Chiesa nata Bianchi
ex insegnante

Madre e sposa esemplare, non è più. Le piangono il marito, le figlie, i parenti tutti e coloro che la videro bene. Il funerale si celebrerà oggi 29 corrente alle ore 10,30 nella basilica di San Giovanni Battista in Finalmarina.
— Finale Ligure, 29 novembre 1987.

Fedeli al luminoso esempio dato e ovvia che sul tuo loro fiorisca la Alunna della 2ª B dell'Istituto Tecnico Commerciale Paola Rinaldi anno '86-'87 per l'esiguo contributo si dolore della famiglia per la scomparsa del caro professor
— Savona, 26 novembre 1987.

SOFIMP
concede a tutti
PRESTITI
Mutui leasing
Piazza Unità Nazionale 24
IMPERIA
0183 274.307

FINANZIAMENTI
a
a dipendenti anche protestati
Fino a 16.000.000
a Carabinieri, Poliziotti e Finanzieri
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci-1

CENTENARIO 1987
LE CORBUSIER
Attualità dei mobili disegnati nel 1925/1928 da Le Corbusier C. Perriand Jeanneret
Cassina
design
SANREMO - Via Manzoni 63/69 - Tel. 75.688

Aller PELLICCERIA VIA (0183) 272.382
PROMOZIONE INVERNO '87/88

RIVOLGERSI A:
VIA ROBI

FRANCO DI CAGNO
presenta
EDOARDO
Giovedì 3
ore 21.15
TEATRO ARISTON SANRE
Prenotazioni presso la cassa del Teatro

Dure [illegible] al Comune e ai vertici della polizia urbana

Savona, traffico paralizzato «Perché nessuno interviene?»

Un problema che si fa ogni giorno più urgente - Parla la Confesercenti

SAVONA — In [illegible] giorni più che in passato il centro [illegible] non solo quello, è [illegible] da un traffico caotico e da ingorghi di dimensioni smisurate, superiori a quelli che si hanno nel periodo estivo. Alcuni lavori stradali e scavi di [illegible] che interessano sono [illegible] città. [illegible] Leon Pancaldo, e l'assenza di qualsiasi provvedimento da parte della polizia urbana, rendono la [illegible] più difficile [illegible] aumentano le proteste dei cittadini, degli automobilisti e degli utenti dei servizi di «bus» che, bloccati in mezzo a code invalicabili, [illegible] hanno ritardi di 15-20 minuti.

Il punto più critico [illegible] sempre quello [illegible] «Torretta» dove [illegible] disordinatamente le correnti di via [illegible] e lungomare Mat[illegible] e quelle, trasversali, di via Paleocapa, via Bertinglieri e via S.Lucia. Quando questo incrocio si blocca, e succede ormai spesso, la paralisi si ripercuote [illegible] su corso Mazzini e [illegible] Tardy e Benech, [illegible] Pietro Giu[illegible] e via L[illegible] Corsi, su via Paleocapa e piazza Mameli. In sostanza è la paralisi in tutto questo ampio quadrilatero cittadino. Ma anche in situazioni del genere, [illegible] do è utile [illegible] la loro presenza, si rimarca [illegible] o la scarsa presenza dei vigili urbani.

E' vero, il personale forse è numericamente scarso ma proprio di recente sono state fatte nuove assunzioni che avrebbero dovuto coprire i vuoti di organico e quindi [illegible] maggiore vigilanza. [illegible] però, questo non è avvenuto, così come non sono [illegible] attuali interventi di riorganizzazione [illegible] traffico che, [illegible] di progetti-sogno come l'Aurelia [illegible] e la nuova strada sottomarina al servizio [illegible] porto, potrebbero alleggerire la situazione e rendere il traffico [illegible].

[illegible] consideriamo [illegible] giorno 50 [illegible] veicoli, [illegible] cui molti automezzi pesanti, [illegible] lungomare Mattei[illegible] [illegible] levante e quasi altrettanti [illegible] verso Ponente o l'entroterra [illegible] nelle due direttrici [illegible] Nizza e via Stalingrado, e [illegible] decine di [illegible] automezzi, oltre a [illegible] restano nel perimetro di centro città, attraversano Savona, si può capire quanto grave e pesante sia la situazione e quanto urgenti siano gli attesi provvedimenti di emergenza.

E' stato di disagio dei cittadini e degli esercenti commerciali si è reso interprete il presidente provinciale della Confesercenti, Luciano Tizzi, il quale in una lettera aperta al sindaco e [illegible] alla polizia urbana, [illegible] un più vivo intervento [illegible] pubblica [illegible] nella [illegible]a cittadina. Lo stesso [illegible] fatto pochi giorni fa il presidente dell'Azienda consorziale trasporti savonese, Gabriele Garavatti.

Scrive dunque Tizzi: «*Molte volte abbiamo letto sui giornali e [illegible] ascoltato in incontri personali che alcuni provvedimenti erano in programma. Ma il cittadino, l'utente della strada che ogni giorno si imbatte con le stesse difficoltà, non ha solo l'interesse a sapere che si studia o che ci sono tesi che pensano per lui, ma vuole anche il lato concreto delle cose*». Purtroppo, Tizzi, non è la sola. Certo, ammette il [illegible] confesercenti, per [illegible] ve strade e nuovi parcheggi occorrono anni e miliardi, ma «*per ovviare a certi inconvenienti di circolazione [illegible] quelli che si verificano nel triangolo via Bertinglieri, via Santa Lucia e via Famagosta e in altri casi simili, ci vorrebbe solo un po' [illegible] di impegno da parte dei responsabili preposti al traffico*».

Quindi conclude: «*Chiedo che [illegible] agli studi si proceda a [illegible] sperimentazioni, a nuovi accorgimenti e non si attenda il morto, come è accaduto [illegible] il malfamato incrocio di corso Viglienzoni, per prendere i [illegible] provvedimenti*».

Nicolo Siri

Casanova: il mezzo meccanico si è rovesciato

Un agricoltore muore travolto da una pala

[illegible] vittima [illegible] 46 anni - L'incidente ieri pomeriggio

CASANOVA — Un agricoltore di Casanova è rimasto ucciso sotto una pala meccanica che, ribaltandosi, lo ha schiacciato. La vittima è Giovanni Raimondo, 46 anni, residente in via Case Soprane.

Lascia, oltre la moglie, un figlio di sei anni ed una figlia di otto. Per qualche tempo [illegible] lavorato a Selca d'Albenga.

Di famiglia nota e benvoluta — aveva due [illegible] — in gioventù [illegible] aveva corso in bi[illegible] in [illegible] per dilettanti.

L'incidente sul lavoro è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in [illegible] Vallone. E' stato un contadino che lavorava in una «fascia» [illegible] a dare l'allarme. L'opera di soccorso si è presentata subito assai difficile. Si trattava infatti di raggiungere con mezzi meccanici una zona che dalla strada provinciale che collega Casanova con la frazione di Marmoreo dista quasi due chilometri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri [illegible] e due [illegible] Croce Bianca di Albenga. Probabilmente il ribaltamento del mezzo meccanico è avvenuto anche a causa dell'oscurità.

Per cercare di liberare la salma, i vigili del fuoco hanno fatto ricorso [illegible] pala meccanica di un contadino della zona. Non ci sono stati testimoni della disgrazia.

r. sr.

Feriti tre giovani di Varazze

FINALE LIGURE — Tre giovani di Varazze sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Finale-Pietra.

Del tre il più grave è Massimo Buschiazzo, 20 anni, residente in via Bonfante 60. I giovani (hanno riportato ferite anche Giovanni Siria e Marco Bognasco, di 19 anni) hanno perso il controllo della loro auto finendo fuori strada. Sono in corso accertamenti.

Muore in un pozzo a Savona

SAVONA — Anita Bertolotto, 77 anni, abitante a Savona in via Brichetti 60, è annegata in un pozzo, profondo circa [illegible] metri, a poche [illegible] di [illegible] da casa. Viveva [illegible] il marito, Giuseppe Barzano, 81 anni, agricoltore che, [illegible] momento [illegible] fatto (potrebbe trattarsi di [illegible] suicidio) non era in casa. Il [illegible] di Anita Bertolotto è stato recuperato [illegible] Vigili [illegible] fuoco.

Cengio [illegible] «no» alla [illegible]

CENGIO — Martedì sera si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio comunale per [illegible]minare la proposta della Regione Liguria di realizzare in località «Case Ritano» di frazione Rocchetta un discarica per rifiuti industriali e speciali. Sembra [illegible] l'approvazione di una delibera di opposizione, che verrà votata anche dalla [illegible] democristiana, [illegible] giorni scorsi il Comune di Cosseria, su cui sorge parte [illegible] destinata alla discarica, aveva già approvato [illegible] [illegible] [illegible] giornata.

Il Palasport in Consiglio ad Andora

ANDORA — Si riunisce domani sera [illegible] 21 il Consiglio comunale [illegible] discutere 25 punti. L'argomento [illegible] interessante è quello relativo all'approvazione del progetto di costruzione [illegible] Palazzetto dello sport e la ri[illegible], [illegible] mutuo all'Istituto [illegible] credito sportivo. Si tratta di un impianto, sulla riva [illegible] del Merula, [illegible] [illegible] [illegible] miliardi di lire che prevede una superficie coperta di grado di ospitare in simultanea [illegible] incontri (pallacanestro o pallavolo), una tribuna di mille posti e un'altra esterna di altri 1500. Si voterà anche per il rinnovo della commissione edilizia.

I Comuni savonesi chiedono di nuovo maggiori finanziamenti

Casinò, più equità con gli utili

LOANO — Tutti i [illegible] rivieraschi della provincia di Savona stileranno un [illegible] del giorno nel quale si chiederà una diversa ripartizione degli utili del casinò di [illegible]. Una delegazione di [illegible] si [illegible] al ministro [illegible] dell'Interno per [illegible] questa [illegible] fine «*di distribuire equamente, con scopi di promozione turistica, i fondi della casa da gioco*».

Questa la prima decisione presa venerdì sera a Loano da quasi tutti i responsabili delle [illegible] locali [illegible] a Varazze. L'«[illegible] di questa «commissione» contro il «monopolio» del casinò di [illegible] portare almeno 1500 milioni in provincia di Savona per promuovere l'industria turistica.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado, ideatore dell'iniziativa: «*I motivi che ci hanno spinti a riunirci sono molto semplici. Crediamo che [illegible] quanto [illegible] [illegible] anche [illegible] provincia di Savona (la prima in Liguria per movimento turistico e [illegible] terza in Italia) goda dei benefici della [illegible] da gioco di Sanremo*».

Prosegue [illegible] «*Mentre [illegible] provincia di Imperia molte [illegible] [illegible] nell'ordine di centinaia di milioni, da noi arrivano solo briciole* (pochi milioni all'anno, n.d.r.). [illegible] *diamo semplicemente che, [illegible] rivalutate [illegible] quote che [illegible] spettano. Questi [illegible] dovranno essere gestiti [illegible] Provincia [illegible] dalla futura Apt*».

Questo il [illegible] [illegible] sindaco [illegible] di [illegible] Ligure, [illegible] Cassullo: «*Non vogliamo fare una crociata [illegible] il casinò, né tantomeno fare la [illegible] a Sanremo. La nostra constatazione è che questa città usufruisce già, a [illegible] scindere dagli utili, di un [illegible] tevole beneficio per la pre[illegible] della casa [illegible] gioco; posti pensare [illegible] posti-lavoro e a tutto l'indotto che [illegible] ristoranti, alberghi, negozi, [illegible]. Credo che per primi [illegible] stremo i prefetti [illegible] [illegible] province, prima [illegible] [illegible] un incontro al ministero del Tesoro*».

Di [illegible]a [illegible] è [illegible] investita la Provincia, [illegible] presenie infatti [illegible] sindaci [illegible] amministratori locali anche l'assessore al Turismo, Tomasini. Nel giro di poche settimane, [illegible] i sindaci coinvolgeranno [illegible] problema le giunte locali e i capigruppo consiliari.

Ma se questa «battaglia» resterà senza risposta, cosa succederà? Risponde il sindaco di Loano: «*E' evidente che, se sarà il caso, adiremo le vie legali. In linea di massima, [illegible] [illegible] decido che, [illegible] non saremo soddisfatti [illegible] tutti i Comuni rivieraschi del Savonese chiederanno [illegible] ministero di poter aprire una casa da gioco*».

Anche nella Riviera di levante alcuni sindaci si starebbero muovendo per prendere un'iniziativa simile a quella prospettata a Loano.

Augusto Rembado

Il bilancio in Consiglio a Loano

LOANO — Assestamento di bilancio, acquisto di nuovi cassonetti per la nettezza urbana, acquisto di due servizi igienici prefabbricati, interpellanze di Lorenzo Cambiaso (pci). Questi alcuni temi che saranno in discussione domani sera (ore 20,30) al Consiglio comunale.

[illegible] di fatto per l'aeroporto

VILLANOVA — [illegible] riunione dei [illegible] liquidatori [illegible] Seava, [illegible] società per [illegible] formata [illegible] enti pubblici locali che ha [illegible] cura [illegible] l'aeroscalo, è terminata [illegible] nella tarda mattinata con l'ennesimo «nulla [illegible] fatto» per l'affidamento della gestione a [illegible] nuova [illegible].

Si avvicinano intanto le scadenze oltre le quali il Comune di Alassio (fine dicembre) e quello di Albenga (marzo) si disimpegneranno totalmente.

Il Comune albenganese ha criticato il comportamento della Regione, [illegible] «[illegible] che [illegible] da [illegible] rinvio».

Si vuole in altre parole verificare quale sia il ruolo effettivo che intende svolgere l'ente regionale. [illegible] mese [illegible] aprile verrebbe pienamente responsabilizzato sul futuro dello scalo.

Nuova BMW 324 td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel [illegible] con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea. Nuova bmw 324 td. Un [illegible] primato BMW, anche [illegible] tecnologia diesel.

[illegible] 324 td.
Garanzia [illegible] (1 anni [illegible] 100.000 km).
Leasing BMW e agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMECI
Via Bellini 1 R - Tel. 302.733 - SAVONA

CENTRO COMMERCIALE

Sono ancora disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito da mq 12.000 di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo di mq 550, il secondo [illegible] frazionabili per i seguenti merceologie:
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI
FERRAMENTA

Telefonare a COMCENTRO: 0184 357.161 oppure: 0172 464.471

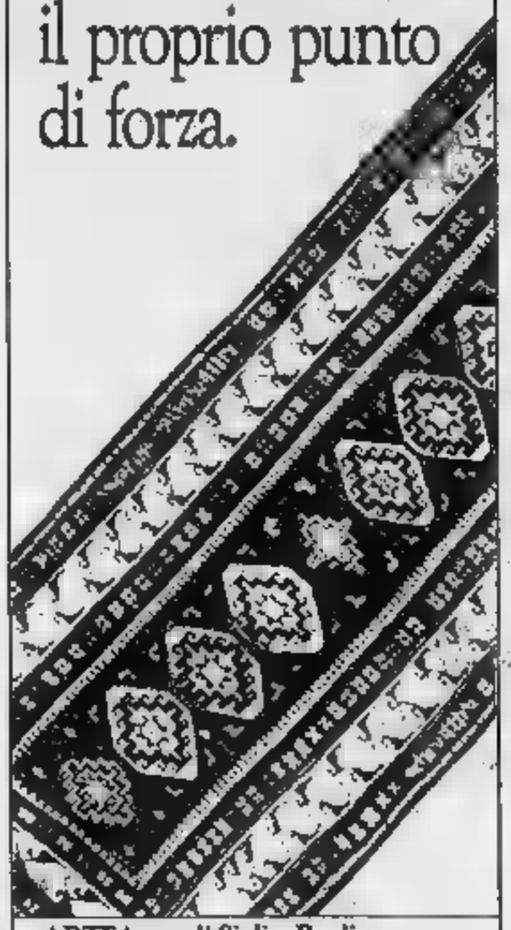
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
Orchestra spettacolo
CARAVAN
Ingresso £. 7000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.798

[illegible]
ARTIGIANI
PROPRIETARI
IMMOBILI
FINANZIAMO
FINO A 100.000.000
[illegible] IPOTECA
[illegible] - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.013

LEGINO
SAVONA
Edilizia convenzionata
IVA 2%
[illegible] agevolato
60.000.000
EDILCOOP
Tel. [illegible]

[illegible]
— [illegible] acquisto immobiliare [illegible] valore con [illegible] borso fino a 15 anni.
— Mutuo [illegible] per qualunque [illegible] anche in 2° e 3° ipoteca.
PR[illegible]
Via L. Da Vinci 1
[illegible] 0182/460.013

Cautelatevi da chi gonfia i prezzi, per poter fare grossi sconti. Il modo migliore è servirsi di chi ha fatto della serietà commerciale il proprio punto di forza.



ARTEA snc di Sioli e Pugliese
P.zza Rovere (angolo S.ta S. Caterina) 58r.
GIGLIO [illegible] SpA
Via Sestri 44, Sestri Ponente Genova
GARAVENTA [illegible]
Piazza Colombo 18 r.
RINALDO RINALDI [illegible] F. SpA
Via Fieschi 33 a/r - Via Cesarea [illegible] r.

OPEL KADETT* 5 porte
A PARTIRE DA £ 12.380.000 IVA INCLUSA
OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 87
SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:
BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORE, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, SPECCHIETTO ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO, ACCENDISIGARI, [illegible] ALOGENI, SPECCHIETTO DI CORTESIA, TASCHE LATERALI, PNEUMATICI 165 R 14, SERVOFRENO.
MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
solo dalle concessionarie:
AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. .0182/50.290
ALBENGA
AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO
* disponibile con motorizzazioni 1200, 1300, 1600 diesel e 2000 iniezione versioni 4 porte, 5 porte e station wagon

Un muratore uccide le due figlie della convivente e poi si rifugia sul tetto

Cairo, un giorno di pazzia e terrore

Franco Perini, 45 anni, strangola Monica Olivieri, 16 anni, e spara alla sorella Nadia, di 20 - Quindi, dall'alto di un palazzo di otto piani, tiene in scacco la città - La lunga e estenuante trattativa con la madre, il fratello, i giudici, le forze dell'ordine - Una folla di curiosi

Ora per ora tra speranza e rassegnazione

CAIRO M. — «*Sono le 0,30. Ho fatto fuori una e ora aspetto l'altra*». La frase è scritta con una matita da muratore su un foglietto stropicciato trovato accanto alla porta dell'appartamento di via Cavalieri di Vittorio Veneto 1, in uno stabile di otto piani. La tragedia è al culmine. Franco Perini, 45 anni, ha appena strangolato Monica Olivieri, la figlia minore della sua convivente. Poi, ma potrà stabilirlo forse l'autopsia, che prima abbia cercato di violentarla.

Ore 7,15. Entra in casa Nadia, la figlia maggiore. L'uomo l'affronta con il fucile da caccia. Un colpo al fianco sinistro paralizza la ragazza, che si trascina verso il letto su cui giace il corpo della sorella, poi un altro colpo al collo. Nadia muore dissanguata. Una cartuccia, forse vecchia e umida, si è disintegrata nella canna. Il fucile è inutilizzabile. Perini posa l'arma su un mobile dell'ingresso e si rifugia nel vano scale, all'ultimo piano, in una torretta che porge sul tetto.

Ore 8,05. Tilde Tarditi rientra. Un piccolo incidente l'ha fatta ritardare. Scopre la tragedia, urla e busca disperata alla porta dei vicini, la famiglia Puddu: «*Mi hanno ammazzato le figlie*». Vengono chiamati i carabinieri.

Ore 8,30. L'uomo è sempre rannicchiato nel vano ascensore. Scrive sul muro una serie di frasi deliranti: «*Ti avrei uriare. Non ti uccido per farti soffrire di più. Chiedo perdono ai miei amici*».

Ore 8,35. Il fratello dell'assassino, Teresio, sta andando a lavoro. Vede in via Colla, all'angolo con via Cavalieri di Vittorio Veneto, uno strano movimento e si avvicina. Intanto Perini si accorge che arrivano i carabinieri, dalla finestrina della torretta passa sul tetto e minaccia di gettarsi. Teresio Perini sale, parla con il fratello. L'assassino scrive un muro: «*Teresio ti perdono. Ho molto freddo dentro*». Ci sono i carabinieri al comando del colonnello Devola e del tenente Buongiorni, il pretore Dagnino, il suo vice Pizzorno, il procuratore Russo, i vigili urbani. E tanti curiosi.

Ore 8,50. Vengono chiamati i vigili del fuoco. Tre squadre da Cairo e Savona con l'ingegner Timitilli. Alcuni vigili salgono fino alla terrazza. Hanno delle reti, pensano di gettarle su Perini per bloccarlo. Il muratore, abituato a camminare sui cornicioni, si muove con disinvoltura sui cornicioni. I pompieri desistono.

Ore [illegible] di avvicinamento il procuratore Roberto Rivano. Poi è la volta del vicepretore Pizzorno. Intanto in via Colla si raduna altra folla. Il traffico viene deviato in via Romana. Arriva anche la polizia.

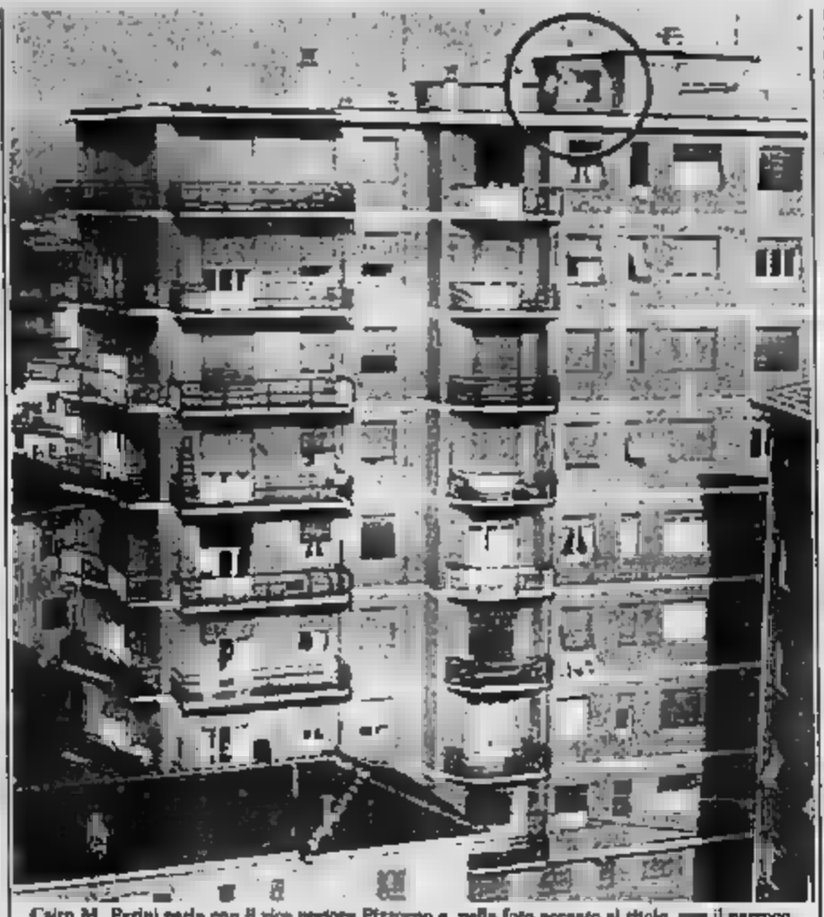
Ore 10,15. [illegible] don Pasquale Ottonello. L'assassino mantiene sul tetto. Alterna a crisi di pianto [illegible] di [illegible] pazzia. Ride, si agita, poi torna a singhiozzare. Don Ottonello cerca di scavalcare la finestrina della torretta ma Perini si sposta velocemente verso il [illegible] del tetto. Poco dopo le 11 vengono portati via i corpi delle due sventurate giovani. Nella camera mortuaria del cimitero di Cairo il professor Sergio Bistarini esegue la autopsia. Alle 11,40 compare l'anziana madre dell'omicida, Teresa, 72 anni. Anche lei sale nella torretta. Franco Perini si avvicina alla finestra: c'è un accenno di abbraccio, poi dice alla madre di allontanarsi.

Ore 12. Il vicepretore Pizzorno parla con calma al muratore, gli dice che è meglio non fare altre pazzie, gli consiglia di arrendersi: «*Nessuno ti farà del male*». Il maresciallo Lombardelli e il brigadiere Parisi dei carabinieri tentano di avvicinarlo, ma c'è il pericolo che faccia qualche passo falso. Dopo un'ora di trattative anche Pizzorno desiste e cede il posto al colonnello Cotela, ma neppure lui ha successo. Perini si rilassa. Si siede contro un comignolo e chiede ancora del vicepretore. Neppure questo colloquio serve. L'attesa è snervante. Sulle colline che circondano la parte vecchia di Cairo la [illegible] grosso. Qualcuno ha i binocoli o il telescobiettivo. I carabinieri e la polizia faticano a tenere lontano i curiosi, un uomo rischia addirittura di essere arrestato.

Ore 15. Si decide di rimuovere i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno anche l'autoscala ma non l'hanno ancora utilizzata. Sembra che Perini si convinca a scendere. Sul tetto continuano le trattative, ma intanto arriva la sera. Alle 17,30 una voce tra la folla: «*Si è arreso*». E' ancora un falso allarme. Si accendono le cellule fotoelettriche. Perini è un'immagine lugubre sul tetto.

Ore 18. Da un'ora è lasciato solo. Fa gesti come per gettarsi, poi si siede sul bordo del tetto, le gambe penzolanti. Carabinieri, polizia, vigili del fuoco fanno capo al bar Cairo. Perini è stanco, ha mangiato solo un panino e bevuto un caffè. Aveva freddo e si era fatto portare un maglione che ha indossato sotto una giacca a vento color senape. Ai piedi ha paio di pantofole da [illegible]. Il tetto si è fatto viscido per una sottile patina di ghiaccio. Quando Perini si alza si muove a fatica, misura i passi, sembra dover crollare da un momento all'altro.

Ore 22. L'assassino si rende conto di essere al centro dell'attenzione e di tenere in scacco la città. E' l'inizio, una notte difficile e carica di interrogativi.



Cairo M. Perini parla con il vice pretore Pizzorno e, nella foto accanto al titolo, con il parroco

«Sapevo che sarebbe finita così»

[illegible] Olivieri

Monica [illegible]

[illegible] Perini

Tilde Tarditi

[illegible]O M. — «*Volevo togliermi le uniche cose che mi erano care e c'è riuscito. Avesse ucciso me... Lo sapevo che sarebbe finita così*». Tilde Tarditi è in casa della vicina alla quale [illegible] lasciato ieri notte dopo il tragico fatto. Una donna distrutta, in preda di colpo [illegible]. «*Avevo paura di quell'uomo, avevo chiesto ai carabinieri che lo tenessero sotto controllo, domani avevo un appuntamento [illegible] il vicepretore Pizzorno al quale avevo raccontato i miei problemi. Quel maledetto ha ammazzato le mie bambine*».

Il racconto: «*L'altra sera è successo [illegible] contrattempo, un piccolo incidente con l'auto. Non ricordo nulla dopo le mie bambine. Quando ho aperto la porta ho visto sul [illegible] d'ingresso il fucile, ho avuto paura, d'istinto ho preso l'arma e l'ho gettata sul terrazzo. Avevo paura che lui fosse [illegible] e intendesse [illegible] appunto*. [illegible] aspettato in silenzio qualche minuto, nella penombra ho visto i vestiti di Nadia su una sedia e ho pensato che le ragazze dormissero. Poi mi sono avviata verso la loro camera e ho visto tutto».

Perini aveva minacciato la sua figlia? «*Mai, minacciava me e mi insultava. Alcuni giorni fa ho visto un biglietto [illegible] nella sua giacca. C'era scritto: "Ammazzerò Tilde". Ma forse, nella follia dell'assassino, c'era proprio la volontà di punire, strappandole le figlie, [illegible] donna che lo stava abbandonando. Perini ha scritto sul muro del [illegible]: «Non ti ammazzo così soffrirai di più». Il racconto della donna continua:*

Servizi di
Gian Paolo Carini
Enrico Marchiolo
Fotoservizio di
G. Chiaramonti

«*Non mi [illegible] ha [illegible] ho il sospetto che [illegible] di drogarmi gettando qualcosa nelle bevande. Negli ultimi tempi [illegible] strana*».

Quando avete deciso di separarvi? «*Alcuni mesi fa. Con lui non c'era più rapporto. Voleva godermi le bambine. Sua presenza [illegible] ossessionante. Ma però [illegible] le [illegible] casa, forse me le ha rubate e ha fatto una copia. Era molto geloso. Aveva affittato un'Alfa 33 perché [illegible] riconoscerti l'auto: [illegible] seguiva sempre, e questo particolare lo [illegible] segnalato ai carabinieri [illegible] diceva spesso: "Ti faccio finire su una sedia a rotelle"*».

Tilde Tarditi, [illegible] vive [illegible] marito, Franco Olivieri, [illegible] anni, abitante a Dego in località Gallaro, capotumo [illegible] «*Vetr. I Dego*». Lavora [illegible] ditta [illegible] pulizie «Tedde», che ha in appalto il servizio alla Italiana [illegible].

Le [illegible] Nadia, 20 anni, aveva frequentato il liceo [illegible] «Calasanzio». Cercare ed era iscritta al secondo anno di Legge. Era fidanzata con Gianni Garzaro, 23 anni, di Cengio. Monica, 16 anni, frequentava la terza A di ragioneria al «Patetta» di [illegible]. Due ragazze a posto, [illegible] negli studi, senza problemi.

L'assassino, [illegible] Perini [illegible] una piccola impresa edile. Fino a cinque anni fa [illegible] la madre e il fratello Teresio a Rocchetta. Un [illegible]. Renzo [illegible], pensionato [illegible]: «*Mi sembrava un ragazzo a posto, senza problemi*». C'è anche chi ricorda una [illegible] la Tarditi, [illegible] settimane fa, in una discoteca. Alla [illegible] aveva assistito anche Nadia. Carla Puddu, la vicina che è accorsa alla [illegible]: «*Sembrava un tipo tranquillo ma non devo confidarvi. Lo incontravo sulle scale, buongiorno buonasera e niente più*».

La persone che hanno trattato. [illegible] Pasquale Ottonello. [illegible] Cairo. [illegible] nosce [illegible] sempre l'assassino perché fino a pochi [illegible] era [illegible] a Rocchetta. Ha parlato [illegible] Perini per tutta la giornata. Dice: «*Ho cercato di fargli capire [illegible] anche per un delitto grave come questo c'era la possibilità di [illegible] riscatto, gli [illegible] parlato di sua madre, [illegible] suo fratello, dei suoi [illegible]. A momenti in cui sembrava seguire ogni [illegible] parola alternava attimi [illegible] smarrimento*».

Il vicepretore Adriano Pizzorno, [illegible] anni, conosce da sempre Perini. Ha [illegible]: «*Gli ho parlato [illegible] tre [illegible]. E' lucido e conscio di quello che ha fatto, [illegible] una giustificazione. Per farlo desistere ho toccato tutti gli argomenti. [illegible] rifiutava [illegible] portare anche [illegible] i parenti, poi [illegible] chiesto dal fratello e [illegible] madre*».

Il professor Sergio Bistarini, dell'Istituto [illegible] medicina legale di [illegible] ha già eseguito [illegible] autopsia. Anch'egli ha [illegible] di portare [illegible] alla ragione: [illegible] posto [illegible] un giudizio sul suo stato mentale. Siamo di fronte a un caso estremamente difficile».

Un momento [illegible] lunghe [illegible] estenuanti [illegible] Perini si allontana, carabinieri e giudici seguono la scena. A destra, un disperato gesto della madre Teresa, 72 anni, che invita l'omicida a consegnarsi

L'uomo accusato di concorso nel delitto di Cesare Brin

Geri, un lungo interrogatorio

SAVONA — Ettore Geri, 69 anni, dopo undici giorni di isolamento a Marassi, ha lasciato il carcere genovese per essere condotto all'ufficio istruzione del tribunale di Savona, dove è stato interrogato per oltre dieci ore dal giudice Maurizio Piccozi. E l'interrogatorio, il primo dopo il suo arresto, non è ancora finito: nonostante la giornata festiva, prosegue anche oggi.

Ettore Geri, pensionato, ex contabile della «Scarpa Magnano» è accusato, con Ciglioia Guerinoni (ne è stato a lungo il convivente e dalla donna ha avuto una figlia, Sonya, 12 anni), di concorso nell'omicidio del farmacista Cesare Brin e di occultamento e soppressione di cadavere.

Entro domani il tribunale della libertà di Savona deve pronunciarsi sull'annullamento, o la revoca del mandato di cattura a suo carico, richiesta dal difensore, Franco Coniglio.

Ettore Geri

Due le ipotesi sulla decisione del giudice anche nella giornata di oggi: o Ettore Geri è prossimo ad una eventuale confessione del delitto, o il magistrato cerca di acquisire ulteriori indizi di colpevolezza a carico dell'imputato da fornire al tribunale della libertà.

[illegible] Il presunto omicida è entrato nell'ufficio del dottor Piccozi alle 9 e ne è uscito pochi minuti prima delle 14. Dopo un'ora di intervallo [illegible] ha consumato un capuccino e una brioche nei locali dell'ufficio istruzione) l'interrogatorio è ripreso ed è proseguito fino a tarda sera.

L'avvocato Franco Coniglio si è limitato a dire: «*Geri [illegible] è stanco molto nella risposte*». Il giudice Piccozi ha lasciato Palazzo di giustizia, accompagnato dai due sottufficiali della Guardia di Finanza che hanno verbalizzato l'interrogatorio, rifiutando ogni commento.

Si è avuta soltanto una conferma: il magistrato ha ordinato una nuova perizia ematologica proprio ieri. Su che cosa, non si sa ma potrebbe essere di un oggetto [illegible] quale sarebbero state trovate macchie di sangue (il corpo contundente con il quale è stato ucciso l'ex presidente [illegible] Calrese?) trovato nei giorni scorsi nell'abitazione di Ciglioia Guerinoni.

Sembra che nel corso dell'interrogatorio Geri abbia ammesso alcuni fatti e circostanze.

Oltre ai motivi di gelosia e a contrasti di interessi economici con Cesare Brin, che l'accusa attribuisce ad Ettore Geri, il giudice Piccozi avrebbe contestato all'imputato il contenuto di alcune telefonate scambiate con Ciglioia Guerinoni subito dopo il delitto: precedenti, quindi, l'identificazione della vittima il cui corpo venne gettato in un dirupo di Monte Ciuto. Poi, vi è l'improvvisa partenza dall'abitazione di Dego di Ettore Geri, a bordo della sua «Tuyota», la notte del delitto.

Bruno Balbo

LIGURIA APPALTI PULIZIE
di Laigueglia e C. [illegible]
PULIZIE
SEDE: Via Lamarmora 231 - **SANREMO**
Accurata pulizia di locali, edifici ad uso pubblico e privato, lavaggio moquettes, facchinaggio, traslochi, prestazioni a domicilio di posteggiatore e di cameriere.
Tel. 0184 681.962 - 680.398

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele II, [illegible] - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

COMUNE DI SAVONA
Il Comune di Savona ha indetto la riapertura termini di partecipazione con modifica del [illegible] di concorso pubblico, per titoli ed [illegible] n. 2 posti di istruttore [illegible] figura professionale di ragioniere (VI qualifica funzionale).
Scadenza termini per la presentazione delle domande: 7 dicembre 1987.
Trattamento economico:
— stipendio annuo lordo L. 5.500.000;
— indennità annua lorda di L. 360.000
oltre all'indennità integrativa speciale nella misura prevista dalla legge, la tredicesima mensilità e le quote di aggiunta di famiglia, in quanto dovute.
Requisiti per l'ammissione:
— diploma di ragioniere;
— età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione del limite massimo d'età previsti dalle norme vigenti.
Copia del bando di concorso può essere richiesto al Comune di Savona - Unità Operativa Personale - Corso Italia 19 - Savona - Tel. 831.0218 - 831.0219.
— 28 novembre 1987.
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(comm. Basilio Costantino)

SCALA
SALVADOR
IN CEMENTO ARMATO

VENTIMIGLIA
0184 294.384
351.845

ACQUISTO PER CONTANTI APPARTAMENTO
recente costruzione
40/60 mq.
tra Loano ed Albenga
Scrivere:
Publikompass 14
16121 Genova

INTERREGIONALE - Una domenica che fa tremare tutte le «liguri»

Albenga, è l'ora della verità

La Biellese si presenta al «Riva» con l'obbligo di far punti per non vedersi estromettere dalla lotta al vertice - Squadre incomplete e forse pubblico-record - In trasferta Savona, Cairese e Ventimiglia - Torna Zappa nella

— Per Albenga e [illegible] è giunta l'ora della verità. L'importanza della partita ha fatto dimenticare anche le polemiche scoppiate [illegible] quando, su disposizione dell'assessore allo Sport, Mialich ha [illegible] interrompere la partita con la under, («*per non danneggiare ulteriormente il fondo del campo*», questa la motivazione del provvedimento). La capolista Albenga contro la squadra che, alla vigilia, tutti avevano pronosticato come sicura leader del campionato e che si trova invece a tre punti dalla vetta. Una partita che potrebbe essere decisiva, ma solo per gli capiti. La Biellese, in caso di sconfitta rischierebbe infatti di essere tagliata fuori dalla corsa alla C, davanti alla squadra di Delle Donne non c'è soltanto l'Albenga ma anche una Juve Domo e una Valenzana (senza contare il Cuneo) che stanno andando forte e recuperare il distacco su più avversarie potrebbe [illegible] un'impresa quasi disperata.

Al «*Riva*» (14,30), saranno di fronte due squadre rimaneggiate. L'Albenga dovrà rinunciare a Cantore e Belvedere, la Biellese è priva di Biagetti e Formoso e molto difficilmente potrà recuperare Betz e Cavaglià. Delle Donne potrebbe [illegible] già dal primo minuto il giovane attaccante Rabbi, 17 anni in alternativa, il centrocampista Baruffa).

Mialich è [illegible] ex senza polemica, che ha sempre [illegible] la [illegible] come società modello: «*Ha un'organizzazione professionistica, un organico di categoria superiore e una grande pubblico, tre elementi fondamentali per puntare in alto*».

Nell'Albenga l'unico dubbio è in [illegible]: a fianco dei centravanti Alfano, Bottero e Meneghetti sono in ballottaggio per la maglia numero 11. In difesa è molto probabile la conferma di Biotti, dopo la bella prova offerta nel derby coi [illegible].

Ha detto il da biancoceleste, [illegible] Vigilizio: «*Noi siamo pronti. La squadra è [illegible] e un [illegible] molto importante e ha tanta voglia di regalare ai tifosi un'altra [illegible] soddisfazione. Speriamo di [illegible] una [illegible] partita. Inutile dire di più, aspettiamo soltanto il fischio d'inizio dell'arbitro*».

[illegible] Biella sono attesi alcuni pullman di tifosi e potrebbe [illegible] essere battuto il record stagionale (1050 paganti) stabilito nel derby col Ventimiglia. In tribuna saranno presenti [illegible] i dirigenti della Metalspazio, [illegible] che sponsorizza la [illegible] polisportiva. E Attilio Perotti, allenatore delle giovanili del Genoa, nelle vesti di «*osservatore*» di alcuni giocatori ingaggiati, [illegible] le probabili formazioni.

Albenga: Ancona; Barone, Biolsi; Calerotti, Bado, [illegible]le; Villa, Radio, Alfano, Di Napoli, Meneghetti (Bottero).

Biellese: Buda; Federico, [illegible]ri; Francisca, Brovarone, Trapella; Zardi, Martinelli, Peroni, Scarrone, Rabbi (Baruffa).

Maurizio Fico

Morello, [illegible] Ventimiglia

[illegible] maggior parte delle altre «liguri» dell'Interregionale giocano oggi lontano [illegible]: il Savona va ad Aosta, la Cairese a Moncalieri, il Ventimiglia a Domodossola; solo la [illegible] è impegnata in [illegible] contro il Saint Vincent, [illegible] per modo di dire, [illegible] che la squadra di Locatelli è costretta a giocare ad Ovada. Partite piene di [illegible] die per le formazioni rivierasche.

Aosta-Savona — I biancoblù cercano contro l'Aosta [illegible] con [illegible] dividono il [illegible] ultimo [illegible] in classifica, punti preziosi. Per Della Bianchina, alle prese con una squadra-enigma che gioca bene e raccoglie poco, l'ultima mazzata è arrivata ieri durante l'allenamento di rifinitura: il difensore [illegible] di sì è infortunato ad una spalla ed ha dovuto ricorrere [illegible] all'ospedale. Un [illegible] colpo. Il [illegible] potrà [illegible] con l'innesto di Allia e con l'arretramento di [illegible] che permetterebbe il ritorno a centrocampo [illegible] Carlinho, [illegible].

Probabile formazione: [illegible]lamini, Allia (Bottari), Morea, Canu, Della Bianchina, Bottari (Sughi), Nistri, Sughi (Carlinho), Puppo (Pietropaolo), [illegible] — I gialloblù di Seghezza non illudono: a Moncalieri [illegible] avranno vita facile [illegible] se i piemontesi non hanno [illegible] classifica brillante. Un match, comunque, da [illegible] sbagliare. Un buon risultato darebbe morale ad una squadra che ha bisogno, [illegible] prattutto, di [illegible]. Mister Seghezza ha i suoi problemi: [illegible] Magi, l'elemento di maggior spicco, è [illegible] per cento non ci sarà (in prealarme è Grimaudo); sochachi lamentano anche [illegible] ra, Bertone e il libero Ciffer. Quest'ultimo, però, dovrebbe recuperare.

Probabile formazione: Conti, Scorzoni, Ciferri, Melchiori, Cornaglia, Eretta, Ferrarese, Boveri, Valeri, Grimaudo e [illegible].

Juve Domo-Ventimiglia — Per il Ventimiglia che «soffre» le trasferte, il viaggio [illegible] campo della Juve Domo, [illegible] delle «grandi» [illegible] torneo, è molto pericoloso. «*L'importante è che i [illegible] giochino tranquilli, che evitino ingenuità*», predica Piana. Anche [illegible] i suoi [illegible] Bosio, [illegible] alcune domeniche, al [illegible] giunto [illegible] Acquarone, vittima di una distorsione al piede sinistro (colpa [illegible] terreno [illegible] «Pegila»). Quasi sicuramente giocherà Morello [illegible] primo minuto, mentre in panchina potrebbe [illegible] il giovane Bassani (ex Sanremese).

Probabile formazione: Ozenda, Biancardi, Soncin S., Bencardino, Stecca, Calzia, Costantini, Morello, Ligaminari, [illegible] e Sasso.

Levante-Saint Vincent — Arriva (Ovada, [illegible] 14,30) il [illegible] Vincent e la Levante si [illegible] «*Speriamo, finalmente, di far punti anche in*», dice mister Locatelli. Tra i pali torna il portiere Zappa, dopo le [illegible] domeniche di squalifica. Locatelli avrà a disposizione [illegible] Montefortе, ma [illegible] Mura, squalificato.

Probabile formazione: Zappa, Carrea, Cutica, Citala, Montefortе, Bovio, Pirodi, Silani, Monari, Rolfi e Guerra.

b. m.

Questa domenica

[illegible]

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Biellese; Acqui-Savona; Asti-Pinerolo; Imperia-Cuneo; Juve Domo-Ventimiglia; Levante-[illegible] C Pagliese-Saint-Vincent; Moncalieri-[illegible] Lanzese.

Promozione (ore 15): Cairese-Libarna; Sanremo 80-Imperia; Cogoleto-Prè Folgore (14,30); Finale Ligure-Argentina Arma; Sestrese-Alassio Bastia (Borzoli); Carcarese-Varazze (14,30); S. Bartolomeo Carro-Cvastamobili.

Prima categoria (ore 15): [illegible]nola-Finalborghese; [illegible] (14,30); Borghetto-Pietra Ligure; Loanesi-Quiliano; Camporosso-Altarese; Borgio Verezzi-Cengio; Taggese-Borghigiana; Millesimo-Diano Marina (14,30).

Seconda categoria — Girone A (ore 15): [illegible] (Noli Voze); S. Filippo Neri-Borghetto 84 (Villanova, [illegible]bonga); Pietra Sport-S. [illegible]no (Pietra Ligure); Riviera dei Fiori-Boys Vado (Cioclone); Auxilium Alassio-Loca; S. Giorgio-Legino; Anna [illegible]na (Solavi); Carlin's Boys-Leipuegila (Comunale Sanremo, 10,30).

Girone B: S. Nazaro-Forte Vado (Varazze)); Recchetteau-Solariolasco (14,30); Bregno-[illegible] (14,30); Albisola-Fornaci (15); Ferrania-Camerana Soccer (14,30); [illegible]no-Villapiana (14,30); [illegible] Ligura-Alba Docilia, [illegible]-Lavagnola '78 (Leginc ore 10,45).

Terza categoria — Girone I: Imperia (ore 15): Oddirodessaro-Cantera (Pian di Poma); Badalucchese-Costarainera (14,30); Ospedaletti-Poggese; Imperia 87-S. Ampelio (Cicciona, 10,45); Riva Ligure-S. L[illegible] (Taggia, 10,30).

Girone A Savona (ore 15): Balestrino-Calice Ligure (Toirano); Pontinope-S. Francesco (Loca); Sabatia-Cisano (Degnino); Bergeggi-Pontelungo (Spotorno); Finalpia-S. Fedele (Finalborgo); Garlenda-Vallegga B.

Girone B Savona: Feltre-Cadibona (ore 14,30); Villanova-Vallegia (S. Nazario, 10,45); Rocchetta Cengio-S. Cecilia (14,30); Dego-Cosseria (14,30); Pontinvrea-Sardinetо (Varazze, 17); Piana Crixia-Lerimbo (Dego, 10,30).

Basket

Serie D maschile: Vado ore 17,30, palonidio: [illegible] Athletic Genova.

Bocce

Ventimiglia ore [illegible] (campi Roverino): [illegible] campionato a quadretto di serie A.

Pallanuoto

[illegible] C: Bordighera ore 11, palestra Conflent: Ace [illegible]ghera-San Marino; [illegible] 11 parco Robinson: S. Camillo Imperia-Pallamano Succinasco.

[illegible]

Quiliano ore 9, [illegible] triangolare [illegible] tia-Francia-Austria.

PROMOZIONE - Arrivano Argentina e Alassio

Primato in palio a Finale e Sestri

Derby fra Sanremo 80 e Imperia - Turno casalingo per il Cogoleto

Ancora [illegible] vertice in Promo[illegible], l'11ª giornata propone infatti Sestrese-Alassio Bastia e Finale Ligure-Argentina Arma. Il Varazze rischia sul campo dell'ambiziosa Carcarese, mentre in coda spiccano il confronto diretto fra S. Bartolomeo Carro e Ovadamobili e il derby ganovese Cogoleto-Prè Folgore.

Finale Ligure (12)-Argentina Arma (14) — L'ex capo[illegible] trova sulla sua strada la squadra alla quale ha consegnato il testimone del primato. [illegible] staffetta che [illegible] contrassegnato quella [illegible] prima parte [illegible] campionato.

Osserva Tino Inverniziati, trainer finalese: «*Finale e Argentina sono un po' gemelle, per affinità di gioco e di programmi societari, non certo ambiziosi. [illegible] aspetto un incontro aperto a qualsiasi [illegible], [illegible] dovremo tenere d'occhio soprattutto gli attaccanti arman*».

I padroni di casa dovrebbero presentarsi al completo, anche se Carlo Bertone denuncia l'infortunio a un ginocchio. Daboni, «mister» dell'Argentina, dovrebbe confermare la [illegible] domenica [illegible].

Sestrese (14)-Alassio Bastia [illegible] — Tanganelli, allenatore [illegible] locali, ha qualche problema di organico: [illegible] [illegible] di Orlando, Filippone e Pesce. Il collega [illegible] Martinelli [illegible] invece rinunciare a Fulvio Franchi. Dice: «*Incontriamo una squadra incompleta ma con il morale alle stelle, per la leadership conquistata domenica scorsa. Tono soprattutto la buona vena di Benati, che [illegible] sta rivelando attaccante goleador. [illegible] al pari di confermare i progressi*».

Sanremo 80 (11)-Imperia (7) — E' il primo derby nella storia di queste due società. I punti in palio sono molto importanti, per opposti interessi di classifica: il Sanremo 80, in corsa per la promozione, non può permettersi passi falsi; l'Imperia ha bisogno [illegible] un risultato utile per cercare di allontanarsi dalla zona retrocessione.

Carcarese (9)-Varazze (13) — Bossolino, trainer del valbormidesi, predica umiltà e concentrazione, per non [illegible] la tentazione della promozione, che è nei piani della [illegible]. La Carcarese non vince da un [illegible] mezzo, e dopo molte [illegible] torname a [illegible]. Il Varazze non ha particolari assenze.

S. Bartolomeo Carro (5)-[illegible] — I punti [illegible] pallo contano doppio in questa sfida spareggio per la salvezza. «*L'imperativo è vincere, fornendo anche una prova convincente*», [illegible] il trainer [illegible] Spigno, che [illegible] l'assetto [illegible] squadra, schierando l'argentino [illegible] nell'inedito ruolo di attaccante e confermando il [illegible] Scaramuccia centrocampo.

Cogoleto (6)-Prè Folgore (8) — Altro scontro [illegible] in zona retrocessione. [illegible] il Cogoleto, la squalifica [illegible] campo scatterà al prossimo [illegible] casalingo, in quanto [illegible] è stato possibile reperire per tempo un [illegible] gioco alternativo. [illegible] di [illegible] per la prima volta al completo, [illegible] propositi battaglieri.

[illegible] (10)-Libarna [illegible] — Dopo due sconfitte [illegible] lunghi, il Libarna ha necessità di fare punti a tutti i costi. Il Cerisola [illegible] invece giocare con [illegible] certa tranquillità.

g. mi.

● Il derby [illegible] Terza categoria Sanremese 1904-Sanremo 70, [illegible] programma [illegible] al Comunale, è slittato all'8 dicembre per «alleggerire» la pressione sul campo maturano [illegible] [illegible] ore ospiterà altre 3 partite.

Senza reti l'anticipo di [illegible]

SAVONA — [illegible] di [illegible] Veloce-Sampierdarenese è finito a reti inviolate. I locali [illegible] andati vicini al [illegible] con Giulli e [illegible] chiolo. I genovesi [illegible] disputato [illegible] [illegible] attenta, [illegible] il pareggio, anche quando [illegible] [illegible] sono rimasti in dieci per l'espulsione di Lucago. Nella Veloce, che ha raggiunto Argentina e Sestrese [illegible] vetta [illegible], [illegible] è infortunato Guarisco, sostituito da Freccero.

Gli impegni di [illegible] a Sanremo

CHIAVARI — L'En[illegible] va al «Robbiano» Vercelli [illegible] affrontare [illegible] locali in [illegible] incontro assai [illegible] per l'undici [illegible] Baveni. Non [illegible] [illegible] la pericolosità della Pro Vercelli, [illegible] prese con grossi problemi, quanto per [illegible] rose [illegible] tra le file dei biancocelesti [illegible] Chiavari; Cerasa è squalificato, Costantino ha [illegible] lussazione alla spalla sinistra. Venè è stato operato [illegible] settimana al tendine d'Achille. Ciozzi [illegible] affitto da [illegible] contrattura al quadricipite [illegible] gamba destra. Perciò avranno spazio i giovani.

La Sammargheritese, invece, è impegnata [illegible] [illegible] la Migliarinese, nell'unico derby proposto dal girone [illegible] dell'Interregionale. Gli uomini di [illegible] cercheranno di ottenere un risultato positivo.

Il Vado chiede strada

Per ospitando la Valenzana, matricola-sorpresa, i [illegible] puntano decisi al rilancio

VADO L. — Arriva la Va[illegible] matricola-rivelazione e il Vado è da giorni [illegible] gli occhi bene aperti. [illegible] preparato a puntino [illegible] «spiare» la squadra [illegible] più [illegible] volpe. Sentiamo il direttore sportivo Giorgio [illegible]: «*La Valenzana, coi [illegible] punti, è una delle più forti realtà del campionato. In [illegible] gare [illegible] incassato [illegible] 2 gol e questo è già [illegible] del biglietto da visita. [illegible], dispone di una punta coi fiocchi, quel Tacchera che ha militato a lungo in C, al quale si affianca [illegible] giovane promettente come l'ex [illegible] Quartaroli. A proposito, non esiste alcun giallo sul tesseramento*».

Il [illegible] Tonelli, che oggi non potrà [illegible] [illegible] elementi (Vergari ha [illegible] ginocchio [illegible] disordine, Gamba [illegible] militare, Gonella è [illegible] prese [illegible] un vecchio infortunio) è deciso a [illegible] battaglia e a confermare la bella prestazione fornita con l'Albenga. «*Per quanto riguarda il nostro pubblico, intendiamo particolare cancellare il ricordo della sciatta prova che abbiamo fornito ospitando il St-Vincent. Ci auguriamo di [illegible] le tribune gremite. [illegible] mento dei tifosi sarà molto importante*», aggiunge Bartoli.

[illegible] non [illegible] si rossobiù gli stimoli per [illegible] porsi all'attenzione [illegible] prattutto, per risalire [illegible] classifica. C'è [illegible] tener conto, al riguardo, che [illegible] 10 [illegible] il Vado ne ha disputato 6 in trasferta, incontrando [illegible] formazioni più forti [illegible] campionato, [illegible] Biellese all'Albenga, [illegible] Cuneo e, ora, la Valenzana. Assenza, [illegible] quattro incontri, ne ha tre [illegible] giocare al Chittolina e [illegible] anche Ottonello troverà la via del gol (non gli è mai [illegible] restare [illegible] quota zero dopo 10 gare [illegible] campionato). Il Vado potrebbe rapidamente occupare quella posizione [illegible] classifica per [illegible] quale era partito.

L. p.

TUTTA LA GAMMA BX E' IN VETRINA DA
VALLE

CONCESSIONARIO CITROËN VALLE
Via Bartoli, 20/22 - Tel. 019/803284-803672 - Savona

expert NEGOZI GUIDA
compra oggi il regalo di Natale, risparmi un capitale!
ALCUNE DELLE STRAORDINARIE OFFERTE [illegible] FINO AD ESAURIMENTO SCORTE*
● [illegible] KENDO 14" a L. [illegible].000
telecomando - tipo monitor
● [illegible] HI-FI SONY STEREO [illegible] 25 [illegible] L. 650.000
con [illegible]e e casse - doppia cassetta
● LAVATRICE [illegible] INOX a L. [illegible].000
regolatore d'acque - 1[illegible]to
● STEREO TECHSTAR [illegible] DISC L. 650.000
[illegible] casse - doppia cassetta
E DA OGGI SCEGLI TU COME PAGARE!
chiedi le condizioni di pagamento al negoziante
*o al 31/12/87
AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS
GENOVA CENTRO - GROVETTO RADIO - Via XX Settembre 98 r, Via Fereggiano 2/6 r, KERRY - Corso Montegrappa 71 r, GHIO - Piazza Dante 23 r, LA NUOVA RAVELLA - Via San Luca 66 r, TRAINO - Corso Gastaldi 91 r
GE-SAMPIERDARENA - CHURCH - Via Giovanetti 76 r, CROSA - Via Cantore 28/F r
GE-RIVAROLO - VOLPE - Via Cornosa 11 r
GE-PONTEDECIMO - CARROZZINO - Via Gallino 5 r
GE-BOLZANETO - CARROZZINO - Via Bolzaneto 82
GE-RESTRI P. - GRAZIOTTI - Via Puccini 53-55-57, PERCIVALE - Piazza Tanello 17
GE-VOLTRI - MASSA - Via Canepari 17 r
GE-NERVI - GENTILOTTI - Via Marco Bala 19 r
RAPALLO - PAGLIALUNGA - Via Mazzini 4
OVADA - GARRONE E GARBARINO - Piazza XX Settembre 15
VARAZZE - MOLINARI - Via Montegrappa 16
SAVONA - ARCI - Via Boselli 60-62
VADO LIGURE - ROSSO - Via Aurelia 132/A
SPOTORNO - ROSSELLI - Via Garibaldi 36 r
LOANO - VADO - Via Aurelia 300
SANREMO - GRIMALDI - Via Palazzo 82, LANTERI - Corso Garibaldi 134
VENTIMIGLIA - MODESTI - Via Roma 53
LA SPEZIA - BERTAGNA - Via del Canaletto 150
LA SPEZIA MIGLIARINA - ZANELLI - Via Serzana 90

La verifica ci sarà domani

E' aria di crisi in Provincia

Si litiga per i posti, nessuno cede

NOVARA — La verifica tra i cinque partiti che compongono la maggioranza in Provincia è arrivata alle battute conclusive. Mai come adesso, alla vigilia dell'incontro decisivo previsto per domani sera, si prospetta una crisi senza sbocchi. Questo quando pure si è sempre parlato di un semplice rimpasto per far posto nell'esecutivo all'unico rappresentante repubblicano: Pier Luigi Castioni. Un impegno in questo senso era stato assunto nel novembre di due anni fa, al momento di costituire l'attuale maggioranza.

«Adesso pretendiamo che venga mantenuto — sostiene Castioni — *diversamente usciremo dalla maggioranza. Questa non è una novità dell'ultima ora. Sono impegni scritti. Tocca ai socialdemocratici farci posto constatato che sono oggi abbondantemente rappresentati. Hanno due assessori su tre consiglieri oltre al rappresentante in seno al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino».*

I socialdemocratici, almeno per adesso, non intendono ridimensionare la loro partecipazione all'esecutivo. Sarebbero disponibili a riparlarne fra un paio di mesi quando matureranno anche altre situazioni. Quando, per esempio, in base ad un accordo, a fine gennaio prossimo il sindaco socialista di Borgomanero dovrebbe far posto ad un socialdemocratico. Ma è proprio la frattura a livello provinciale fra i due partiti socialisti a complicare estremamente le cose. Il caso del Comune di Stresa, a questo proposito, è emblematico.

I socialisti nell'ultima riunione di pentapartito sono stati drastici: o nel prossimo incontro (quello di domani sera) si raggiunge un accordo definitivo oppure i tredici (tre assessori, fra i quali il vice presidente della Provincia Ennio Ricchi, rassegnano le dimissioni. Poi si vedrà.

La dc si trova in mezzo ai due litiganti ed è impegnata, sia pure con scarso successo almeno fino ad oggi, a svolgere un ruolo di mediazione. I democristiani non hanno alcun interesse ad avallare la crisi di un ente come la Provincia che potrebbe provocare reazioni a catena anche in altre amministrazioni. Se rimanessero esclusi a Novara, i socialdemocratici potrebbero, per esempio, disimpegnarsi anche a Villadossola e Oravellona dove sono determinanti. La si ricomporrebbero maggioranze diverse, di sinistra. C'è poi da ricordare come una maggioranza quadripartita a palazzo Natta annoi i tre socialdemocratici risulterebbe numericamente troppo esigua, quindi rischiosa, potendo contare su 18 consiglieri sui trenta che compongono il Consiglio. Già in altre occasioni la maggioranza a cinque non si era rivelata proprietà compatta.

Resta da vedere se, dopo la presa di posizione dei socialisti, il psdi manterrà il proprio atteggiamento intransigente rischiando così non l'esclusione ma l'emarginazione.

Ermelo Ambiel

Stresa, non avrebbe convocato il Consiglio entro i 10 giorni

Comunicazioni giudiziarie una per il sindaco Masciadri

Altre inviate a Albino Pastore, a Giulio Cardinali e a Massimo Almagioni per Villa Palazzola

STRESA — Raffica di comunicazioni giudiziarie, in questi giorni, sul Golfo Borromeo. Tra gli altri ne sono stati raggiunti il sindaco, Cornelio Masciadri, e il leader socialdemocratico locale Albino Pastore, fino a qualche mese fa presidente della commissione edilizia comunale. Trattandosi di comunicazioni giudiziarie si può fare soltanto riferimento a eventuali reati. Potrebbe anche accadere che in entrambi i casi non si arrivi neppure a una imputazione.

Per quanto riguarda il sindaco la «comunicazione» è del pretore di Arona e la questione è abbastanza semplice. Si riferisce, probabilmente, all'esposto-denuncia presentato al magistrato dal segretario della locale sezione del psdi, Egisto Reami. In quel documento si lamentava che nonostante fosse stata presentata richiesta di convocazione da parte di un terzo dei consiglieri (articolo 126, legge comunale e provinciale), il sindaco non avrebbe convocato il Consiglio nel termine dei dieci giorni.

Molto più complessa e delicata la vicenda per la quale ha ricevuto comunicazione giudiziaria (dalla magistratura di Verbania), Albino Pastore. Oltre che a lui «l'avviso» sarebbe pervenuto agli ingegneri Ottilio Cardinali di Novara e Massimo Almagioni di Milano, estensori del piano regolatore di Stresa, adottato dal Consiglio comunale ma non ancora approvato. Nella «comunicazione» non si specificano né reati né episodi particolari ma si fa semplicemente a riferimento *«alla denuncia del 24 giugno scorso»*.

Di cosa si tratterebbe? Il riserbo è d'obbligo in quanto poco o nulla si sa di quella denuncia inoltrata, pare, da un professionista di Stresa. Riguarderebbe, comunque, *«La Palazzola»*, una villa con parco di circa 20 mila metri quadrati in riva al lago. Quella proprietà era stata offerta in donazione al Comune ma con alcune clausole vincolanti tra le quali la destinazione della villa e il divieto di realizzare nel parco impianti sportivi. Per questo ed altro ancora la donazione era stata respinta dal Consiglio comunale.

Recentemente durante l'elaborazione del piano regolatore, l'area de «La Palazzola» veniva vincolata ad uso di pubblico interesse con la prospettiva di ospitare, insieme alla attigua area di Villa Castelli, il nuovo Palazzo dei Congressi. Su una porzione di terreno là dove sorgono la vecchia casa del custode e le serre) il piano regolatore prevederebbe la costruzione di un ristorante-albergo di modeste proporzioni.

Nel frattempo il lascito con i suoi vincoli veniva superato dal testamento diventato esecutivo con la morte del proprietario. Se nella «operazione piano regolatore» siano state commesse delle irregolarità lo dovranno stabilire i magistrati del Tribunale di Verbania. Per intanto hanno nominato un perito perché dia una giusta interpretazione a questa vicenda.

Piero Barbè

La fortuna ha bussato alla porta della comunità che ospita 43 anziani

I 2 milioni per gli abbonati de La Stampa vinti dalla «Casa protetta» di Galliate

Un esperimento pilota per altri istituti della provincia - Ogni due persone un assistente

GALLIATE — Questa volta la fortuna ha bussato alla porta giusta. I due milioni sorteggiati settimanalmente tra gli abbonati a La Stampa sono finiti alla «Casa Protetta» di Galliate, l'ex Casa di Riposo che, fondata nel 1908, è stata completamente ricostruita ed aperta lo scorso anno dal Comune.

Il sindaco Ezio Gallina e l'assessore all'assistenza, Pier Giorgio Airoldi, seguono da vicino la vita e il funzionamento della «Casa» che ospita attualmente 43 persone (37 donne e 6 uomini), quasi tutti non autosufficienti.

«L'abbiamo aperta il 10 dicembre del 1986 senza le solite cerimonie inaugurali — dice il sindaco — *perché è un'opera creata dai palliatori ed è riservata solo a loro. Abbiamo fatto un grosso sacrificio in quanto il vecchio edificio, annesso all'ospedale, non permetteva un'adeguata ristrutturazione. Un'opera inserita nel nostro programma di aiuto agli anziani* e dovuta ai giovani per *quanto riguarderà il problema casa».*

Francesco Belletti, 98 anni, con il sindaco Ezio Gallina

Lucia Trivi, 78 anni, è la «pensionante» più anziana. *«Questa è la mia seconda casa* — ha detto sorridendo — *in quanto mi trovo qui da altre 10 anni. Sto bene».*

Il più anziano, in fatto di età, è però Francesco Belletti, 98 anni suonati. *«Sarà il nostro centenario* — afferma l'assessore Airoldi — *aspettiamo quella data per fare una grande festa con le 98 candeline».* Francesco Belletti sorride e scuote la testa: *«E' ancora troppo lontana quella data, ma ho visto tante ma non so cosa avverrà domani».*

La «Casa» è dotata di un organico di 17 assistenti, due infermiere a tempo ridotto più un cuoco e un'assistente distaccati in cucina al vicino ospedale per la confezione dei pasti. *«Il servizio di pulizia è in appalto* — precisano i due amministratori — *e quindi tutto il personale è dedica completamente ai ricoverati con una media di un'assistente ogni due persone. Una media tra le migliori in Italia dove si registra un addetto ogni cinque ricoverati. Abbiamo camere singole e a due letti, e anche sotto questo aspetto il servizio è tra i più moderni e funzionali».*

L'abbonamento a «La Stampa» ha portato fortuna alla «Casa Protetta» di Galliate ed i due milioni serviranno per una grossa spesa alla «Rinascente»...

Liliano Lauvenzi

Uomini di ieri e di oggi - *Enrico Patti*

Comandò Sparta

«Era un uomo tutto d'un pezzo» si dice ricordando Enrico Patti, prima calciatore e poi scopritore di talenti. Nel 1926, trentenne, fonda la «Sparta» perché il football è uno sport e, per lui, tale deve restare: diffida dei soldi che cominciano a circolare nell'ambiente.

Abbandona il Novara e, assieme al «bollinger» Giovanni Dotti, esplora i campetti di periferia e dei circoli dei preti alla ricerca di piedi buoni. Nella sua «Sparta», povera e dilettantistica, nascono autentici campioni: da Edmondo Mornese al portiere Angelo Caimo, da Francesco Rosetta a Peppino e Gigi Molina, da Emidio Cavigioli a Lello Antoniotti.

Sulla lavagna traccia gli schemi di gioco e li spiega ai ragazzi, picchierella i bollini delle scarpe; senza alzare la voce Enrico Patti rimprovera quelli che a scuola vanno male e bazzicano morose disinvolte o, peggio ancora, frequentano l'accogliente villa di via Lombroso. *«Zitelloi»* per scelta, adora tutti gli «spartani» come altrettanti figli suoi.

Accetta i risultati sportivi: non lo esalta la vittoria, non lo deprime la sconfitta: *«Non serve, perché il calcio non è una scienza esatta ma* — ammonisce fissandoti severo — *nemmeno una bottega.* Beato lui che, morto nel 1973, qualche illusione è riuscita a salvarla dall'inquinamento dei parametri e dal processo del lunedì.

Fra i tecnici italiani è il primo a sperimentare il *«sistema inglese»*: la squadra è perfettamente registrata intorno a Cecco Rosetta che nel 1946, assieme agli ex spartani più prestigiosi, torna per un giorno a vestire il camiciotto bianco e affronta i maestri del «Grande Torino» di Valentino Mazzola, quelli nei festeggiamenti dei 40 anni della società. Tutti insieme una domenica in omaggio al *«Soter Risen»*.

Geometra, funzionario dell'Inps, viaggia in «Gazzi 500» con andatura prudente. E' curiosa la sua vicenda di prigioniero di guerra in Germania: *«Come galeotto mi ripetevano* raccontava confidandosi. Infatti, i tedeschi lo catturano la prima volta nel 1917 dopo Caporetto, la seconda nel 1943 quando il maggiore di complemento Patti Enrico è di presidio in Grecia e — ironia del caso — proprio a Sparta.

In un lager di Polonia divide fraternamente il poco cibo con un collega malfermo in salute che, a sua insaputa, aderisce per disperazione alla repubblica di Salò, ranco per tornare in Italia. Quando viene a saperlo, Patti non commenta, ma non gli rivolge più la parola, lo ignora, malgrado che la forzata convivenza dei due sulla stessa branda a castello si prolunga per diverse settimane.

A chi gli domandava perché, rispondeva con distaccata freddezza: *«L'amor sconcola dal mé libert»*. Per lui, rigido e intransigente su alcuni principi morali, la cosa era fin troppo chiara. Così chiara che non c'era proprio nulla da spiegare.

Romolo Bariscuso

Enrico Patti visto dal pittore Enrico Settimo

«Annibale» è entrato in finale

GLICCIO — Giovanni Crola, il bambino oleggese di 5 anni che, dopo una lunga selezione canora, era stato invitato a Bologna al teatro Antoniano per la trentesima edizione dello «Zecchino d'oro», dopo le prove di giovedì, venerdì e sabato (tutte trasmesse in tv), è approdato in finale cantando il brano «Annibale», scritto dai fratelli Righetira.

Giovanni ha cantato in coppia con la bimba romana Maria Elena Vassalli. Il bambino di Oleggio si esibirà oggi alle 20,30 all'Antoniano di Bologna, per la finalissima, lo spettacolo verrà interamente ripreso da Raiuno e trasmesso in differita.

Tre banditi con un grosso camion rapinano i magazzini di S. Pietro Mosezzo

Legano i custodi e svaligiano l'Alivar

NOVARA — Usando un grosso camion tre banditi hanno svuotato l'altra sera i magazzini dell'Alivar Pavesi di San Pietro Mosezzo a pochi chilometri da Novara. Hanno portato via quintali di roba, dall'olio d'oliva alle scatolette di tonno, per un valore superiore ai 60 milioni. La loro azione è durata circa un'ora (dalle 18,30 alle 19,30) ed è stata indisturbata perché preventivamente avevano provveduto a legare e imbavagliare i tre dipendenti che al momento della rapina si trovavano all'interno del deposito.

L'arrivo dell'autocarro dei rapinatori non ha destato sospetti perché a S. Pietro Mosezzo c'è la zona industriale di Novara e il passaggio di grossi mezzi rientra nella normalità delle cose. Neanche la fermata davanti al magazzino della Pavesi ha incuriosito in quanto normalmente lì si svolgono operazioni di carico e scarico di merci.

Quando i tre banditi sono entrati dall'ingresso principale il guardiano del deposito e gli altri due dipendenti che si trovavano all'interno si aspettavano di vederli consegnare una bolla di accompagnamento.

Invece si sono visti spianare contro una pistola e intimare la consegna delle chiavi del magazzino. Poi i banditi hanno legato e imbavagliato i tre dipendenti e li hanno rinchiusi in un locale di servizio. Quindi, indisturbati, hanno caricato il loro camion e se ne sono andati senza lasciare traccia. I dipendenti hanno impiegato parecchio tempo prima di liberarsi e dare l'allarme.

Sempre i carabinieri di Novara hanno portato a termine nei giorni scorsi una vasta operazione coordinata tendente a smascherare frodi alimentari segnatamente nel commercio di oli e grassi. L'intervento è stato compiuto in tutta la provincia e ha portato al controllo di 86 esercizi pubblici, 47 supermercati, 15 macellerie, 7 caseifici e 7 depositi di generi alimentari.

Il risultato più consistente i carabinieri del reparto operativo lo hanno conseguito presso la ditta Suisse Gpa che ha la sede in via Fauser a Novara. L'azienda è risultata sprovvista di autorizzazione sanitaria e nei suoi depositi sono stati sequestrati 30 mila quintali di sostanze grasse di vario genere e 200 mila confezioni di conserve e sottaceti.

m. s.

Cercasi
RESPONSABILE PRODUZIONE
stampaggi metalli a caldo
Militesente
Zona di lavoro: Cusio
Tel. 0322 96.314 - 96.7400

Azienda trasporti nazionali cerca
RESPONSABILE DELLE VENDITE
provenienza dal settore oppure da uffici acquisti o esperienza di compratore settore alimentare, abbigliamento.
Scrivere:
Fermo Posta Borgomanero
Carta Identità 02550853

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
mq 8000 fronte strada
adiacenze Fiat - Cameri
Rivolgersi:
Studio Tecnico
geom. Cella
CAMERI - Via Novara 3
Tel. 518.137

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 9-13

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474.816 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

La **BOUTIQUE FANTÁSIA** (Novara centro) ha organizzato mercoledì 25 novembre, con la regia di Paola Peire della Model's Corporation di Torino, una
SFILATA DI MODA
per la presentazione della collezione autunno/inverno 1987, nei locali della discoteca Studio D a Novara.
In passerella capi di Dominguez, Ottodisanpietro, Burani, Simultaneus, CPA, Bardini, Scontro, Donna Ross.
Le acconciature delle modelle e dei modelli creazione di Enrico Nadir Studios Diffusion.
Ha presentato:
FABRIZIO POLI di PUNTO RADIO 96

BORSE DI STUDIO
«Avv. Celestino Sartorio»
Si rende noto che sono state istituite n. 5 Borse di Studio da L. 2.000.000 cadauna intestate al compianto e benemerito cittadino: avv. Celestino Sartorio. Dette borse di Studio sono riservate a studenti universitari residenti nel Comune di Novara che ne avranno fatta domanda.
Esse saranno assegnate a studenti particolarmente meritevoli, anche sotto l'aspetto della serietà e della buona volontà, e tenute presenti le condizioni economiche delle singole famiglie.
Le domande, da predisporre in carta semplice, dovranno essere corredate della documentazione della situazione scolastica e da quella economica del nucleo familiare, e presentate alla «Opera Diocesana della Preservazione della Fede» - Curia Vescovile - Via Puccini n. 11 - Novara (tel. 393.031) entro il 31 dicembre 1987.

Azienda elettronica RICERCA
INGEGNERI / TECNICI
Offresi: attività in tecnologia moderna, ambiente dinamico, remunerazione adeguata alle capacità personali. Sede di lavoro: Novara.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 19 - 10100 TORINO

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 21/85 R.G.E.
Promossa da CASSA DI RISPARMIO TORINO con avv. Perazzi
contro
BIONDA Flavia
Il G.E. con sua ordinanza del 14-7-1987, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bionda Flavia:
— quota parte, pari alla metà, spettante all'esecutata del terreno posto in Piedimulera, di are 48,30, catasto terreni fg. 19, mappale 21 al prezzo di L. 12.075.000; sul terreno grava un usufrutto pari a 2/6 in favore di Salina Elio;
— quota parte, pari ad un quarto, del fabbricato posto al foglio 12, mappale 749, via Colonia 3 di Pallanzeno, con piccolo ripiegato di terreno di pertinenza della casa avente gli stessi dati catastali, occupato da persona che vi abita al prezzo di L. 12.000.000;
— terreno posto in Pallanzeno, località Colonia, in catasto al foglio 12, mappale 200 di are 0,41, mappale 249 di are 0,80 e 432/b, di are 0,40 con fabbricato rurale di due piani fuori terra, identificato appartenente alla Bionda per la metà, gravato di usufrutto in favore di Elia Salina di 1/6 al prezzo di L. 30.400.000;
— quota parte, pari alla metà, dell'autorimessa posta in Vogogna di m 5,30 x 3,15 al fg. 1 via Al Santi 5, frazione Prata al prezzo di L. 3.000.000;
— quota parte, pari alla metà, dei locali al secondo piano del fabbricato posto in Vogogna, via Ai Santi, frazione Prata, in catasto al fg. 1, mappale 7414 al prezzo di L. 4.500.000;
— quota parte, pari alla metà, della cantina al piano terra e di due vani posti al primo piano con servizio, posti in Prata, via Ai Santi, in catasto al fg. 1, mappale 72/2 al prezzo di L. 5.895.000;
— Offerte in aumento in misura del 5% del prezzo base.
— Le offerte devono pervenire alla Cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 del 5-12-1987, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile;
— Cauzione pari al 10% di ciascun bene;
— Deposito per spese pari al 15%;
— Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 12-11-1987
IL CANCELLIERE
dr. G. B. Arcuri

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 121/84 + 3
Promossa da BANCA POPOLARE INTRA + 3 con avv. Gaudiano
contro
ALBANO Maria Grazia
Il G.E. con sua ordinanza del 24-5-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di ALBANO Maria Grazia:
In Pallanzeno:
1) Area sita in via Mascagni con sovrastante fabbricato, di recente costruzione e ultimato per la sola unità abitativa al primo piano, appartenente alla Albano per 1/4 e per 3/4 alla Manara e distinto a catasto terreni fg. 12 mapp. 476 vigneto di are 7,05, L. 254.150.000;
2) Porzione di vecchio fabbricato, composto da due camere, cucina, corridoio e da un orto, distinto nel NCT f. 12 mapp. 267 e 273 appartenente alla Albano e alla Manara per metà ciascuna, L. 20.225.000.
In Piedimulera:
1) Fl. 2, mapp. 92 bosco ceduo di terza classe, di are 39,20 posto in zona agricola pedemontana ai margini del territorio comunale, appartenente alla Albano per un quarto e alla Manara per tre quarti, L. 303.000;
2) Fl. 3 mapp. bosco di prima classe di are 14,70 e appartenente alla Albano e alla Manara per metà ciascuna, L. 882.000;
In Civiasco:
Fabbricato ad uso abitazione tre piani f.t. in fraz. Vicano, distinto in cat. urbano fg. 45 mapp. 275 zona Vicano part. 2072 in cat. fabb. part. 2072; fg 45 mapp. 183, di are 0,57 fg. 46 mapp. 184 bosco ceduo di are 0,84; fg 45 mapp 278, prato 3° cl. di are 2,90 fg. 45 mapp. 275 di are 150 corrispondente al fabbricato censito all'urbano appartenente alla Albano per i tre quinti, L. 39.183.000;
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 7-12-1987 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
Offerte in aumento in L. 300.000, tranne per i terreni in Piedimulera, le cui offerte in aumento saranno almeno di almeno L. 50.000;
I concorrenti dovranno versare entro le ore 13 del 4-12-87 nella Cancelleria di questo Tribunale una cauzione pari al 10% e un deposito per spese pari al 15% del prezzo, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata.
Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 14-11-1987.
IL CANCELLIERE
dr. G. B. Arcuri

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Laboratorio manutenzione sci tensiostrutturato attacchi electronic completi, sci nuovi da 157.000. Ritiro e metà prezzo scarponi e sci ragazzi da 100 a 170 cm. Vendita e ritiro dell'usato. Ampia scelta d'indumenti, giacche da 35 a 450 mila lire. Gore-tex Sicher Dubin Lafont.
ORNAVASSO uscita superstrada

NOVARA
(Pombia)
fronte Statale
CAPANNONI
industriali mq 5500
con uffici e area recintata di mq 18.000
Everest - 0331 922.218

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 29 NOVEMBRE
GLI ZETA
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

ALIMENTARI ALTA ITALIA s.r.l.
ANCHE A NOVARA
NUOVA TAVOLA CALDA
Orario 11,30-15 - 18,30-23
- Ampi locali con aria condizionata
- Convenzioni settimanali o mensili con la vicinato, impiegati, studenti, ecc.
- Consegna pranzi a domicilio per comunità
- Parcheggio interno per clienti

IL RISTORATORE
SELF SERVICE
c.so B.do G. Solaro 1-A (angolo p. Cavour)
Tel. (0321) 36.000 - 33.626
MENU TIPO
1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
vino, birra, minerale, bibita
servizio compreso
L. 7.000

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 29 NOVEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA con:
VALERIO BONO
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
F.CO.FIN.
Via D. Ranzini, 30/1 NOVARA
Tel. (0321) 456 522

In campo azzurro di Renato Ambiel

Voglia di vincere

Walter Stipari amministratore della società del Novara

NOVARA — Walter Stipari, l'amministratore unico della scieta, al Novara calcio rappresenta il punto di contatto tra passato e presente. Dirigente nella gestione Tarantola, è rimasto anche con l'avvento di Nicolazzi. E' l'artefice di Azzurra: la finanziaria che detiene la maggioranza assoluta della società. Imprenditore edile, Stipari ha dei trascorsi sportivi interessanti come ginnasta della Pro Novara negli Anni Quaranta. Oggi è il vicepresidente di quella società. Al calcio è approdato come rappresentante dei tifosi.

Da troppi anni, questo Novara aspira a un ruolo da protagonista assoluto. Ci riuscirà in questa stagione? «*Ritengo di sì anche se la partenza è stata sofferta. Peroni, già in difficoltà non conoscendo la categoria ed i giocatori, non ha avuto subito a disposizione tutta la rosa. Per questo anche noi abbiamo commesso degli errori*».

Dal punto di vista organizzativo, la vostra è ogni una società modello ma non ancora vincente. Come mai? «*La troppa voglia di vincere e la necessità di conquistare punti a tutti i costi ha complicato le cose. Forse all'inizio siamo stati anche mal consigliati. Da gente pratica quale siamo nelle nostre attività, noi dirigenti siamo abituati a far tornare sempre i conti. Qui invece non riusciamo perché si chiude sempre in passivo. E' un mondo molto difficile e anomalo questo del calcio. Se non si centra il risultato finale tutto quanto di buono è stato fatto si dimentica*».

Nei momenti critici però non avete mai perso la testa. «*E' vero, anche se la tentazione di lasciare tutto ha sfiorato qualcuno di noi. Abbiamo però assunto un impegno che onoreremo fino in fondo. Anche quando all'inizio le cose non andavano bene, non ho mai pensato che questo sarebbe stato un altro anno buttato via*».

Le maggiori soddisfazioni nella conduzione di questa società? «*Le stiamo avendo. Siamo partiti con dei giovani di quali nessuno credeva, forse neppure noi*».

La squadra caricata dai precedenti successi

Novara con il Suzzara per convincere i tifosi

Peroni spera di recuperare Scienza - Atteso al gol Mazzeo

NOVARA — Reduce dall'impresa di aver inflitto la prima sconfitta stagionale al Venezia-Mestre, il Suzzara di Tomeazzi si presenta sicuramente galvanizzato al confronto con un Novara lanciatissimo. Gli azzurri, vengono da tre successi consecutivi, due dei quali ottenuti fuori casa, ed ogni vogliono fare poker. Oltre che continuare la serie positiva, è importante, per questa squadra che sta assumendo una sua precisa fisionomia, sfoderare una prestazione convincente davanti al suo pubblico dopo che in questa stagione ha dimostrato di essere particolarmente competitiva in campo esterno.

Basandoci sulle caratteristiche delle due squadre e sul loro recente cammino, oggi al Comunale novarese dovremmo assistere ad una buona partita, giocata a viso aperto.

Fabio Scienza

L'impegno con il Suzzara che applica la zona totale, non è obiettivamente dei più facili per Cacitti e compagni. Il tecnico dei mantovani è quel Tomeazzi che l'estate scorsa sembrava destinato ad allenare il Novara. Declinò l'offerta non essendo riuscito a liberarsi da un precedente impegno assunto con il suo presidente. Tomeazzi ha sempre impostato le sue squadre per soddisfare gli assetti del tel gioco. I risultati non gli hanno sempre dato ragione perché a volte ha raccolto meno di quanto meritasse, ma lui non ha mai rinnegato questa impostazione.

Peroni ha avuto informazioni precise sull'avversario d'altra parte anche il tecnico novarese è un cultore della zona. Nella preparazione precampionato aveva cercato di impostarla anche al Novara. «*Poi ho dovuto rinunciarvi per adattarmi alle caratteristiche dei giocatori a disposizione. Non è detto però che non si possa riprendere un certo discorso perché certe convinzioni restano. Ormai è una tattica che tutti conoscono. Garantisce sicuramente uno spettacolo maggiore anche se non è facile applicarla bene. E' importante saperla affrontare sfruttando al meglio i lati deboli degli avversari*».

Proprio per questo il Novara ha svolto in settimana una preparazione particolare. Peroni è stato prodigo di consigli per i suoi giocatori. «*E' vero* — ammette il tecnico —, *abbiamo lavorato per preparare al meglio questa partita. Le punte dovranno muoversi ad un certo tipo di movimento per evitare di cadere nella trappola del fuorigioco. Dovremo cercare poi di sviluppare l'azione in massa al campo per sottrarci al pressing degli avversari. Se riusciremo a prendere subito le misure all'avversario poi non dovremmo patire più del dovuto la diversa impostazione tattica. Saremo anche gli ospiti a doverci preoccupare dei nostri giocatori*».

Per quanto riguarda la formazione, perdurando l'assenza di Ghedini, Peroni spera di recuperare Scienza a tempo pieno e quindi dovrebbe essere Cortesi a far posto al bombardino ossolano. E' atteso ad una conferma in fatto di gol anche il capocannoniere della squadra Lorenzo Mazzeo che sta attraversando un momento davvero felice così come l'intera squadra. Inizialmente il Novara dovrebbe schierare la seguente formazione: De Giorgi; Tacca, Cacitti; Testa, Paladin, Amadei; Scienza, Bonacini, Mazzeo, Marchetti, Pedrotti. 12 Bettini, 13 Codogno, 14 Cortesi, 15 Bencivenga, 16 Ferraroni.

r. amb.

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE
UNA CONCRETA
OPPORTUNITÀ DI LAVORO

OGGI LEI PUO' DIVENIRE

CONSULENTE
FINANZIARIO-ASSICURATIVO

SE LEI E':
☐ desideroso/a di applicarsi in un'attività nuova e altamente qualificante
☐ motivato/a a operare in équipe, in una struttura dinamica e organizzata
☐ alla ricerca di una professione che sia atta a soddisfare le sue aspirazioni

SE LEI E':
☐ una persona dinamica di 25-45 anni

NOI SIAMO:
☐ alla ricerca di potenziali professionisti desiderosi di crescere con noi per cogliere, attraverso un'attività in costante aggiornamento e formazione, le opportunità offerte da un mercato particolarmente potenziale.

SE CIO' LA INTERESSA
PARLIAMONE INSIEME

Per informazioni rivolgersi al rag. Invernizzi
corso Cavour 4, 28100 Novara, tel. 0321 25.192-3-4.

INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Un turno favorevole per la Juve Domo impegnata nel campionato d'Interregionale

Un appuntamento color granata?

Gli ossolani affrontano il Ventimiglia - L'Oleggio spera in un punto contro il Lecco - Big match per il Borgoticino con la capolista Leffe - Il Vigevano ne approfitterà col Binasco?

DOMODOSSOLA — Mentre Albenga e Biellese si affrontano nello scontro diretto, la Juve Domo oggi riceve al «Curotti» il Ventimiglia e anche contro i liguri di mister Pisano i granata cercheranno di far valere quel fattore campo che finora ha fruttato punti e spettacolo. E' un turno che sulla carta si presenta favorevole per i colori ossolani: le vittorie contemporanee delle due formazioni piemontesi per la Juve Domo varrebbero la «leadership» dell'Interregionale.

Nella partita odierna l'allenatore Gino Vallonga non potrà schierare il mediano Ugo Balguera, unico di copertura del centrocampo domese, fermato da una squalifica: quasi certamente verrà rimpiazzato da Silvano Ambrosi e per l'ex centrocampista del Trecate sarà l'occasione di mettersi in mostra davanti al proprio pubblico. Ma il turno casalingo consentirà di rivedere all'opera il modulo a due punte, con Ivano Conte affiancato da Roberto Righi, che era stato proposto per la prima volta contro la Cairese e che lì era rivelato come un'autentica macchina da gol.

«*Inutile sottolineare che la vittoria è il nostro obiettivo* — dice il presidente Ezio Dellapiazza — *ma ciò non significa che tutto sia così automatico: il Ventimiglia è una buona squadra e dopo il passo falso di Cuneo tenterà di riacciuffare un risultato positivo. E' facile prevedere che si presenterà con un centrocampo imbottito ed una tattica tutta alla difesa: sarà nostro compito sconfiggere questa impostazione*». (p. ben.)

OLEGGIO — «*Speriamo di rosicchiare un punto in questa difficile trasferta di Lecco* — dichiara Gino Forlina, direttore sportivo dell'Oleggio — *noi non abbiamo nulla da perdere, mentre loro hanno grandi ambizioni di primato*». E' risolto il «caso Riganti», frutto di un malinteso tra mister e giocatore a poche ore dall'inizio del passato incontro contro il Binasco: l'attaccante farà parte della rosa dei 15 giocatori che affronteranno il Lecco sul proprio terreno.

Dovrebbe esserci il rientro di Stefanelli che ha scontato un giorno di squalifica ma anche il suo impiego è sub condizione in quanto per il fattore fuori-quota si tratta di decidere una scelta tra Reallini (portiere) e quindi Apostoli, Stefanelli e Facchi.

«*L'ambiente è sereno e i ragazzi sono carichi* — precisa Fortina — *il Lecco è indubbiamente un osso duro, però ha perso domenica scorsa a Saronno e la squadra vive un clima da contestazione da parte dei propri fans. Potremmo trarne vantaggio partendo a cuor un punto*». (u. g.)

BORGOTICINO — «*Penseo che questo girone lombardo fosse particolarmente forte, invece non così qualificato*». Lo ha detto Erbetta, trainer del Borgoticino, durante un blando allenamento di strada nel torneo, e rammentre all'orizzonte si profila il big-match col Leffe capolista tuttora imbattuto.

Le prospettive per oggi al Meroni, dove l'attesa è grandissima, non sono ottimistiche anche se l'allenatore dice: «*Terremo conto anche dello stimolo di ben figurare contro i più forti del torneo*». Purtroppo il Borgo dovrà fare a mano di Borrini (finisce oggi di scontare due giornate di squalifica), di Spano (toccato duro a Stradella domenica scorsa) e forse anche di Donna: in altre parole, la prospettiva di un pari potrebbe sottoscriversi a due mani. (m. b.)

VIGEVANO — Il girone B dell'Interregionale riserva sempre abitualmente sconvolgimenti al vertice della classifica.

Il Vigevano, che appare in buona salute, cercherà di non perdere questa eventualità, impegnato nel secondo dei tre derby consecutivi (il prossimo sarà con l'Oltrepò). Dopo aver affrontato e sconfitto la Mottese, i biancocelesti saranno quest'oggi impegnati sul campo della matricola Virtus Binasco.

I rossoblù, forti dell'ex vigevanese Ernesi, sul proprio terreno si faranno rispettare, ma la squadra di Casone a questo punto non può più tirarsi indietro e quindi la compagine lomellina si presenterà in campo decisa a strappare i due punti. (u. s.)

Gara internazionale oggi alle 14,45 a Pettenasco

Parte «Cross d'autunno»

PETTENASCO — Si svolgerà oggi, alle 14,45, la 12ª edizione del «Cross d'autunno», gara podistica internazionale di 10 chilometri e 400 metri che tradizionalmente conclude il calendario delle manifestazioni promozionali.

E' un appuntamento dal successo scontato, destinato a portare sulle rive del lago d'Orta una folla di appassionati richiamati dalla notorietà dei partecipanti. La competizione, entrata nel novero delle classiche della specialità, ha visto nelle passate edizioni la presenza di fuoriclasse quali Cova, Panetta, Poli, Fontanella, Marchei e Gianni De Madonna, secondo alla recente maratona di New York, vincitore del cross nell'82 e '83.

Oggi sarà nuovamente a Pettenasco il ventiseienne marocchino di Casablanca Boubia Abdellah, vincitore dell'edizione 1985 quando aveva stupito tutti correndo a piedi nudi. L'ultima sua affermazione è la recente Rimini-San Marino. Non avrà vita facile visti i suoi avversari, che sono tra i migliori specialisti italiani. Da Rosario Lo Presti, vincitore della classica Astinizza davanti a Bordin, a D'Urbano e Gradizzi (secondo e terzo lo scorso anno), a Gianni Pedrini, primo al traguardo nell'edizione 1980.

Fra gli stranieri l'etiope Jamaico, atleti svizzeri guidati da Lanini, Albert Herzog e Werner Oberauer della Germania Federale. Attesa la prova dei fondisti di casa Bertona, Pavaglioni, Foglia e Guida.

a. m.

Jaguar furs

DORMELLETTO - ARONA
S.S. Sempione - Via Leonardo da Vinci
Tel. 0322 497.451

IL MESE DEL
MONTONE
SCAMOSCIATO - NAPPATO

Vastissimo assortimento e colori
Donna e Uomo

NOSTRA PRODUZIONE
A PREZZI IMBATTIBILI

PELLE PELLICCE

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Riposo settimanale (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,30; 22.
ELDORADO: I miei primi 40 anni, con C. An. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
FARAGLIANA: riposo.
VITTORIA: Robocop. Orari: 14,20; 16,15; 18,10; 20,05; 22.
VIP: La invasione dei mondi n. 2, con R. Carradine. Orari: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15
ARALDO: Gli scontri d'oro, con P. Noiret. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
IL CUCIRE: Alice nel paese delle meraviglie di Walt Disney. Orari: 14; 15; 18 - Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Gli intoccabili.
S. CARLO: Notte italiana.

BORGOMANERO

MODERNO: Il siciliano. Dalle 14 continuato.
NUOVO: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Orario dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Basil l'investigatopo.

DOMODOSSOLA

ESPERO: Le streghe di Eastwick. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Robe da ricchi. Orario dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: La bamba. Or.: 18; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Assassini in paradiso. Orari: dalle 14,30 continuato.

OMEGNA

SOCIALE: La casa 2.
ORATORIO: Il baby Puffo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Bambino d'oro, con Eddie Murphy. Or.: 15,30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: L'ultimo imperatore. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Sexy girl (luce rossa). Or.: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Intervista, di Federico Fellini. Or.: 14,30; 16,30; 20,15 22,15.
VIP: I credenti del male, con Martin Sheen. Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Dalli trecchi, con L. Banfi. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Robocop.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Le streghe di Eastwick.
ASTORIA: L'imperatore.
MARCONI: Dalli trecchi.

Un concerto in aiuto del Bangladesh

NOVARA — Per aiutare gli alluvionati del Bangladesh il «*Novara Center*», l'apposito Comitato Novarese contro la Fame nel Mondo, ha organizzato per oggi alle 16,30, al Civico Istituto Musicale «Brera» un concerto benefico.

Sul podio il giovane pianista novarese Simone Pedroni, 19 anni, che eseguirà un programma imperniato su musiche di Chopin, Rachmaninoff e Liszt. Simone Pedroni ha iniziato gli studi musicali all'età di 9 anni, affiancando ad essi gli studi classici, ultimati quest'anno.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Belgirate** (0322) 77.506; **Verbania** (0323) 502.321; **Pieve Vergonte** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 48.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2547; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Pieve Vergonte** (0324) 86.108; **Galliate** (0321) - 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 26.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere arabeche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 480. Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'inviso la frase **Scrivere Publikompass s.r.l.**, 10100 Torino, l'importo del noto consenta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** e a lui gli affetti unica destinataria della corrispondenza inserzionista alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere invendute alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

GOZZANO cedesi causa cambio attività ottima occasione di autoacquisizione incrementabile. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322/845.948.

4 Terreni

GOZZANO vicinanze terreno edificabile di mq. 1600 circa con progetto per villetta unifamiliare L. 45 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

6 Domande lavoro e impiego

IMPIEGATA 30enne lunga esperienza in tutte le mansioni d'ufficio, offresi anche part-time zona Borgomanero. Telefonare 0322/848.438.

7 Offerte lavoro e impiego

A giovani buona cultura minimi automuniti per zona Cusio-Verbano primaria società offre fisso mensile più provvigioni. Reali possibilità di carriera. Tel. 0323/61.313.
SOCIETA' internazionale leader nel settore di formazione selezione ragionieri o laureandi in economia e commercio già occupati in primaria attività cui offrire la docenza in corsi di contabilità serali nelle zone di Novara Arona Omegna Verbania Domodossola e paesi limitrofi. Richiedesi età minima 25 anni e auto propria per brevi spostamenti nell'ambito della provincia. Tel. per appuntamento al n. 02/404.0920.
BORGOMANERO e limitrofi affermata società immobiliare assieme giovane collaboratori automuniti per inserimento immediato presso ufficio nuova apertura. Offresi fisso mensile. Provvigioni. Per appuntamento tel. 0322/843.048.
CERCASI personale/i con patente per lavoro part-time di assistenza e manutenzione idraulica. Telefonare per appuntamento 0331/971.580.

8 Rappresentanti

ATTENDIONE: il guadagno di un nostro venditore medio è di lire 2 milioni e pensionia. Selezioniamo 3 venditori max 30enni, automuniti per la provincia di Novara. Indispensabile serietà ed iniziativa, anche se prima esperienza, per lavoro di responsabilità. Telefonare allo 0322/848.410 escluso lunedì mattino.

11 Baby sitter

BAMBINAIA (ma referenziata esperta, con auto) in casa, cercasi per Novara città. Tel.: 0321/22.641 dopo le ore 20.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO centro storico da ristrutturare di 200 mq. circa posto su tre piani più cantina corte con doppio ingresso. Vero affare. Studio Casa Borgomanero 0322/845.948.
BORGOMANERO a pochi chilometri villetta indipendente composta da: cucina salone 2 camere letto bagno studio box 2000 mq. circa di giardino. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322/845.948.
BORGOMANERO a 5 minuti stabile comprendente casa di cucina 3 camere soggiorno doppi servizi mansarda. Annessi capannoni magazzini stalla fienili con 800 mq. circa di terreno recintato. Abitabile subito prezzo affare. Studio Casa Borgomanero 0322/845.948.
GALLI Castel Conturbia nuova villa signorile con giardino composta da 6 vani più doppi servizi prezzo interessantissimo. Studio Casa Borgomanero 0322/845.948.
GOZZANO in palazzina libero appartamento di: cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio ampio terrazzo cantina autonomissa doppia orto. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GRAVELLONA Toce villetta recente di: cucina soggiorno con camino 3 camere letto doppi servizi cantina autonomissa giardino mansarda. Giardino. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MAGGIATE terreno edificabile di 2000 mq. ottima posizione panoramica da strada acqua corrente elettrica metano con progetto approvato per villetta. Ottima urbanizzazione già versati. Prezzo interessante. Tel. 0322/845.948 Studio Casa Borgomanero.
OMEGNA in palazzina libero appartamento di: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina ripostiglio box. L. 25 milioni contanti, 25 milioni fine febbraio '88, 25 milioni di mutuo. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

Cerchiamo un
DIRETTORE TECNICO
E OPERAI
con buona conoscenza delle lavorazioni in marmo e granito e dei macchinari a esse inerenti, da occupare nella nostra fabbrica presso Zurigo.
Lavoriamo con macchinari tradizionali e macchine computerizzate all'avanguardia.
I candidati dovrebbero preferibilmente conoscere la lingua tedesca.
Offriamo ottimo stipendio.
Per informazioni, telefonare al n. 0323 846.822

NCH
RICERCA
AGENTI DI VENDITA
per le zone di
NOVARA - VERCELLI e relativa prov.
L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti e mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, guadagni di 30/40 milioni;
3) anticipo provvigionale di L. 1.000.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
5) assicurazione malattie e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità di successivo inserimento nella Società come Funzionario;
8) l'opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che «fa scuola» nel mondo;
9) portafoglio clienti.
Chi è in possesso di:
— un'età compresa fra i 35 e 45 anni;
— attitudine alla vendita;
— cultura a livello medio superiore;
— auto propria
può telefonare al sig. GIACOMO AGRATI - 0321/399.316 lunedì 30/11/87 dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle 14 alle ore 18,30 per un'immediato incontro di selezione a NOVARA.

COMUNICATO
DI VENDITA
MAGAZZINI FIDUCIARI
DI CASTRONNO (VA)
Viale Lombardia 95 - Tel. 0332 495.960
Seconda sessione di merce sdoganata
PER IL TOTALE
RECUPERO CREDITI
ASTA
al maggior offerente
IN VENDITA UN COMPENDIO DI:
Mobili antichi - Dipinti del '600 - '700 - '800 - Porcellane - Bronzi - Marmi - Argenteria Europea - Tappeti d'importazione orientali di nuova, vecchia e antica manifattura, con perizia scritta di un perito del Tribunale.
PROGRAMMA
ASTE:
OGGI DOMENICA
29 novembre ore 15,00
DOMANI LUNEDI'
30 novembre ore 15,00 ed ore 21,00
«Elenco delle merci in luogo»
Autostrada Milano-Varese usc. Castronno

Questa terra racconta

Una strage «spagnola»

La guerra, oltre i lutti per i numerosi caduti, ci lasciò due altre eredità: i reduci e la «spagnola». I primi tornarono alla spicciolata, secondo le classi congedate e furono origine prima di curiosità, perché volevamo sapere quant'era accaduto al fronte, poi di noia perché i reduci, imboccata la discussione sul fronte, non smettevano di parlarne. Ricordo un giovane gigantesco evitato da tutti per la sua singolarità. Con qualche manata sul ventre riusciva ad emettere tuoni fragorosi, ed era talmente immerso nelle sue memorie di guerra che, esagerando anche, non sapeva parlare d'altro.

I reduci ritrovarono le mogli, rimaste più o meno fedeli, e misero al mondo numerosi bambini. Uno, che per il suo soggiorno in Francia aveva mutato il proprio nome da Giovanni in Jean (ma la gente pronunciava la cosa dolcissima e ne veniva fuori qualcosa come Zaan), era un tipaccio bizzarro, ed al bambino che gli nacque dopo nove mesi dal ritorno dal fronte, impose il nome di Reduce, non qualche resistenza del segretario comunale che non trovava quel nome sul calendario.

Le amarezze dei reduci verso la patria che avevano servito scellerandi si traducevano in definizioni blasfeme, anche per la inicragnosa riconoscenza che avevano ottenuto, il «pacco reduci», un taglio per un abito, un taglio per camicia e mutande, un paio di scarpe. Tutto per tre anni di trincea.

Le morte nascite furono una provvidenza, colmarono in parte i grandi vuoti aperti dalla «spagnola», un'influenza che portava alla tomba in tre giorni. Il sacrestano aveva tutto il tempo occupato a suonare mortori, il prete ad accompagnare salme al cimitero, ed i falegnami a inchiodare casse. Bare semplici, da non spendere troppo. Assi d'abete spalmati di colore marron. All'esterno otto buchi e quattro pezzi di corda per maniglie. Sentita la campana che annunciava il trapasso, i falegnami s'informavano dov'era il morto, e facendosi concorrenza coi prezzi, andavano a prendere le misure alla salma. Costruivano le bare su misura.

Il lavoro gli diventava più difficile quando vittime della «spagnola» erano i bambini. Non saprei dire se lo facessero per tenerezza, ma le bare dei bimbi, dipinte di bianco lucente, vernice verà questa, avevano non so quale leggerezza, che i molti fiori retidevano quasi leggiadra. Non so quanti siano stati i funerali in quel tristissimo autunno ed inverno del 1919, ma furono moltissimi. Ricordo che in un sol giorno, nella casa dei Bernardin, ci furono tre fratelli morti quasi contemporaneamente. La gente non osava nemmeno più recarsi a visitare i superstiti per timore del contagio, ma in quel caso nessuno del paese rinunciò alla visita di conforto. Li ricordo anch'io, tre salme una accanto all'altra, ed i due familiari a letto, anch'essi influenzati.

Fu un avvenimento eccezionale, quasi che il paese fosse stato colpito dalla peste. Solo più tardi, leggendo Manzoni, ricordai quei parenti dei Bernardin mala" accanto ai loro morti, come la madre che «sentiva dalla soglia di una di quegli usci» porgendo la sua piccola Cecilia ai monatti e dicendo: «Stasera tornate a prendere me». I due Bernardin malati non morirono, ma dovettero farsi raccontare lo svolgimento dei funerali, ch'erano stati grandiosi, con tutto il paese al seguito, le botteghe chiuse a lutto e, cosa mai vista, tre preti ad accompagnare le salme.

Francesco Rosso

Intervista alla nuova segretaria regionale della Filta-Cisl

Claudia, «regina» dei tessili che sognava di fare il comico

«Ma al tavolo delle trattative non scherzo» dice la sindacalista vercellese

VERCELLI — «Mi pesa un po' — schermisce Claudia Tugnolo, neo-segretario generale regionale dei tessili Cisl — lo sognavo di diventare nella mia attrice, e invece eccomi sulle pagine dei giornali e alla tivù per una promozione sindacale».

La prima mattinata dopo l'importante elezione, Claudia Tugnolo la trascorre alla Camera del lavoro, dai colleghi della Cgil per rappresentare il suo sindacato ad una riunione della Federbraccianti: tutti si congratulano e le fanno gli auguri; per il sindacalismo vercellese, aver portato una donna ai vertici regionali di una categoria importante come la Filta (la federazione dei lavoratori tessili) è un successo.

Solo l'interessata si schermisce. «Mi hanno messo — dice — perché avevano bisogno di un segretario partitine, e speravano che avrei accettato». Ma poi stringe subito gli artigli: «Ora che sono in ballo, ballerò. Non è un compito facile quello che attende me e i miei due colleghi della segreteria, Carlo Colzani e Salvatore Amedeo, ma lo svolgeremo al meglio delle nostre capacità». E chi la conosce bene sa che Claudia Tugnolo non bluffa.

Le chiediamo se si aspettava la nomina. «Certo — risponde — non c'era alcun mistero sulla mia candidatura, che era stata avanzata fin dall'assemblea organizzativa della Filta regionale nella primavera scorsa. Poi, però, per non far passare la decisione sulla testa della "base" sindacale, il direttivo ha sondato il terreno e mi hanno fatto piacere tutti i "sì" ricevuti». «Chissà — e qui Claudia Tugnolo sorride al nostro — forse perché mi trovano simpatica».

Sulla simpatia del nuovo segretario regionale della Filta nessuno ha dubbi. E la stessa Tugnolo approfondisce questo aspetto del suo carattere, sfociato in palcoscenico. Ricorda la sua partecipazione a diverse recite teatrali e musicali della Cooperativa giovanile Belvedere (di cui è presidente) e osserva, tra il serio e il faceto: «Ero nata per fare il comico. Il fatto è che non so suonare nessuno strumento e che non ho un'intonazione impeccabile. Ma i miei amici del Belvedere hanno sempre puntato tutto sul genere "brillante" e così mi sono ritagliata uno spazio di presentatrice diciamolo pure spiritosa. Ho anche vinto dei premi: alla rassegna "Anniverdi" e a quella di Borgo d'Ale. Ci tengo a dirlo».

Claudia Tugnolo

Ed essere una «comica nata», stata nelle vertenze contrattuali? Claudia Tugnolo ci pensa un attimo e risponde: «Una battuta può aiutare, talvolta, per sdrammatizzare la situazione. Ma le mie controparti sanno bene che, al tavolo sindacale, non scherzo». E, infatti, anche sotto l'aspetto strettamente professionale, tutti, nel Vercellese, hanno imparato a stimare questa trentunenne che, dall'altra sera, rappresenta i novemila iscritti alla Filta Piemonte.

Nel Biellese, l'area tessile «forte» della regione, il nome di Claudia Tugnolo non è però molto noto. «Diciamo pure — osserva lei stessa — che non sono affatto conosciuta perché ho sempre lavorato nella sona vercellese. Ma mi darò subito da fare per entrare in contatto con questa importantissima realtà imprenditoriale».

Ed è Giorgio Frignani, industriale tessile biellese, a darle il benvenuto. Dice: «Personalmente non conosco Claudia Tugnolo ma posso tranquillamente affermare che una donna è sempre la benvenuta. Perché, anche in campo imprenditoriale e sindacale, le donne hanno una sensibilità particolare che, spesso, ha contribuito a risolvere contrasti che parevano insanabili».

Enrico De Maria

Affermazione della scuola musicale vercellese

La chitarra di Biscaldi seconda al «Segovia»

Il concertista, insegnante del «Viotti», preceduto da un argentino

VERCELLI — Ancora una bella soddisfazione per la scuola chitarristica vercellese che, dopo il successo nel 1982 di Marco De Santi al concorso internazionale «Andrés Segovia» di Palma di Maiorca (un vero campionato del mondo), è riuscita a classificare un altro giovane, Luigi Biscaldi, al secondo posto della prestigiosa rassegna. Il venticinquenne chitarrista di Vigevano, insegnante al liceo musicale «Viotti», si è classificato alle spalle dell'argentino Hugo Geller al termine di una combattutissima finale. Il verdetto della giuria, presieduta dal compositore e catteddratico madrileno Anton Garcia Abril, è stato molto contrastato. Dice il maestro Angelo Gilardino, che faceva parte, senza diritto di voto, della commissione esaminatrice: «In Italia e in altri Paesi non ci sarebbero stati dubbi sul successo di Biscaldi, senza nulla togliere al chitarrista argentino, che è molto bravo. Per entrare nella finalissima di una competizione di tale livello bisogna essere super-chitarristi».

Al concorso s'erano iscritti quest'anno 23 musicisti, selezionati in tutto il mondo. In finale sono arrivati in quattro: oltre a Geller e a Biscaldi, una concertista canadese e uno spagnolo.

Il secondo posto al «Segovia» è un ulteriore grande risultato della scuola fondata e diretta, prima al liceo «Viotti», poi all'Accademia «Perosi» di Biella, dal vercellese Angelo Gilardino. Ritiratosi dalla carriera concertistica, Gilardino si dedica ora esclusivamente all'insegnamento e alla composizione: i suoi «Studi di virtuosità e di trascendenza» sono stati definiti dalla critica specializzata una «pietra miliare» nella storia della chitarra classica.

e. d. m.

Cigliano festeggia Santa Cecilia

CIGLIANO — Ieri si sono iniziate le manifestazioni per la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica, organizzate dalla banda «La Ciglianese».

Ieri sera il complesso jazz «Big Band», che partecipò anche al «Columbus Day», si è esibito in un concerto svoltosi nel salone Martinetti di via Sant'Orsola.

Stamane, nella parrocchiale di Sant'Eusebio, verrà celebrata la messa di Santa Cecilia. Il programma prevede poi una sfilata della «Big Band» per le strade del paese. (n. o.)

I bianchi ospitano l'Entella e rinunciano al modulo a tre punte

La Pro senza «tridente»

VERCELLI — Scottata dall'incredibile sconfitta di Pistoia, la Pro vuole subito ritornare al successo, oggi, al «Robbiano» contro l'Entella: la vittoria consentirebbe ai bianchi di agguantare i liguri (che hanno 11 punti contro i 9 dei vercellesi) e di risalire qualche posizione in una classifica che si sta facendo pericolosa. E' un campionato sbagliato da decifrare quello che la Pro aveva incominciato con belle diverse aspirazioni, perché la graduatoria è cortissima e un paio di risultati utili possono trascinare una squadra dall'orlo del baratro alle soglie della vetta. La formazione di Zoratti spera quindi di incamerare punti sia oggi sia domenica prossima a Pontedera per poi affrontare sul terreno amico l'ostico Lodigiani di Roma. Il passo falso di Pistoia ha smorzato gli entusiasmi che si erano riaccesi fra i tifosi dopo le due vittorie casalinghe sulla Sarzanese e sulla Carrarese interrotte dal bel punto conquistato a Tempio Pausania.

Oggi, contro l'Entella, la Pro non incomincerà con il solito «tridente». Zoratti proverà lo schema a due punte con Colapietro (che ha ritrovato la vena migliore) a fare da suggeritore. L'escluso di partenza dovrebbe essere Di Stefano, ancora in forma approssimativa: dunque, la squadra dovrebbe schierarsi con Petroni e Gradella in attacco, ispirati da D'Agostino e Colapietro. Non è escluso che, nella ripresa, entri però Di Stefano.

f. l.

Per Crescentino e Trino oggi è vietato sbagliare

Solo il Gattinara sembra tenere il passo delle formazioni novaresi che stanno dominando il girone A della Promozione, mentre Crescentino e Trino denunciano rendimenti alterni.

Il Gattinara gioca oggi a Oravellona. Un pari sarebbe un risultato più che apprezzabile ma è meglio evitare tattiche rinunciatarie. Gli uomini di Silvano Lobia possono contare su un pericoloso contropiede che li finora sempre messo in difficoltà le retrovie avversarie.

Non troppo sereno è invece l'ambiente del Crescentino dopo il pareggio di domenica in casa con il Dormelletto (2-2). Oggi arriva il Grignasco e per Biginato e compagni si impone un nitido successo. Un altro passo falso significherebbe rinunciare già da ora a qualsiasi ambizione di primato.

Anche per il Trino è vietato commettere errori. Gli azzurri affrontano l'impegnativa trasferta di Mezzomerico, squadra che segue il suo punto il Trino e tenterà il sorpasso sfruttando il fattore-campo.

l. p.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi, con apertura alle 15, **Emmanuelle 5** (viet. min. 18 anni); domani riposo.

BELVEDERE: ore 15,15 e ore 17,15 **Karate Kid 2** e ore 17 edizione del prestigiatore «Mister Gino».

NUOVO ITALIA: oggi: **Nadine**, con Kim Basinger e Jeff Bridges; domani riposo.

PRINCIPE: oggi: **Un assassino a New York** di e con A. Sordi (comico), con D. De Luise, A. Longhi; domani: **Mistery**.

VIOTTI: oggi: **Renegade un eroe troppo duro**, di E. B. Clucher, con Terence Hill; domani: **Street Smart per le strade di New York**.

GATTINARA

ITALIA: oggi: **Accadde in Paradiso**; domani: **Mine sulla luna**.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: per la rassegna cinematografica «Cinem'anch'io, alle 15,30, verrà proiettato **Highlander** di Russel Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery (spettacolo unico).

SANTHIA'

IDEAL: Gli intoccabili, con Robert De Niro, Sean Connery.

SPLENDOR: al pomeriggio **Peter Pan** (cartoni animati); di Walt Disney; alla sera **Mississippi adventures**.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 14,30 **Storie incredibili**, di Steven Spielberg (spettacolo unico).

TRONZANO

LUX: Il ragazzo di Calabria.

FARMACIE

Oggi è di turno la Comunale 1, viale Rimembranza 4; domani sarà di turno la farmacia Ravera, corso Libertà 176.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

supermercati
EXTRAMARKET®
regalano
il Gioco di Babbo Natale

a tutti i bambini

Andersen

A tutti i bambini
dai 5 ai 12 anni
dal 30 novembre
al 5 dicembre
verrà consegnata
una cartolina con
l'immagine di Babbo Natale
da comporre con 9 figurine
che verranno distribuite
settimanalmente:
dal 30/11 al 5/12
n. 3 figurine
dal 7/12 al 12/12
n. 3 figurine
dal 14/12 al 19/12
n. 3 figurine.
Sabato 19 dicembre
nei supermercati di
★CREVOLADOSSOLA
★ROMAGNANO
★GRIGNASCO
★LONATE POZZOLO -
★POMBIA - PALLANZA -
NOVARA C.so Risorgimento
NOVARA Via Perazzi
GALLARATE
oppure
Domenica 20 dicembre
nei supermercati di
★BORGOMANERO
★DOMODOSSOLA
★VERCELLI
arriverà BABBO NATALE
(in elicottero nelle filiali
con la stella)
e consegnerà
a tutti i bambini
che avranno completato
la cartolina il fantastico
«Gioco di Babbo Natale».

VERCELLI V.le per Trino

E il prof diventa un guru

Lorini di Vercelli

BIELLA — Un costume da bagno, un accappatoio, un paio di pantofole e due asciugamani sono tutta l'attrezzatura richiesta per uno straordinario viaggio nel tempo che il «Centro di studi yoga» di Villa Era di Vigliano organizza nei giorni dal 5 all'8 dicembre. Non in avanti, nel futuro fino a incontrare gli Eloi e i Morlocks come nel romanzo di Wells, ma a ritroso nel tempo come nei racconti di Jack London. Non però fino alle ere dei dinosauri.

A Villa Era il viaggio nel passato si fermerà al momento della nostra nascita, quale ne sia la data. E come Wells e London — e tutti gli altri scrittori fantascientifici — incontrarono al termine dei loro viaggi i riflessi e le proiezioni delle loro universalizzabili paure, così giunto al suo capolinea nel passato il viaggiatore nel tempo di Villa Era incontrerà e (promettono) dissolverà i molti traumi della propria nascita, subiti e dimenticati, ma da allora presenti a condizionare la sua esistenza.

«*Rebirthing*» è il nome del procedimento, e in questo caso non si tratta di fantascienza, ma di scienza ufficiale, garantita dai nomi dello psicologo americano Leonard Orr, del francese Le Boyer e dell'italiano Giuseppe Lorini, primario all'ospedale psichiatrico di Vercelli che, con Giorgio Barabino, guiderà i convenuti nel singolare viaggio a ritroso nella loro memoria natale e prenatale.

Lorini è stato il primo medico in Italia ad introdurre come pratica corrente negli ospedali psichiatrici i risultati della scuola di Alberto Quaglia Senta e Luciano Roccia, oltre a quelli delle sue personali ricerche tra i fascini — sovente troppo e troppo male esplorati — delle correnti filosofiche e terapeutiche indiane.

Poiché se all'ospedale di Vercelli è noto come professor Lorini, all'ospedale di Poona in India, nell'ashram (significa monastero) del grande guru (maestro) Rajneesh egli è noto come swami Satgyano.

Fu lo stesso Rajneesh, una decina di anni fa, nel corso di una suggestiva cerimonia, a farlo proprio discepolo, ribattezzandolo da Giuseppe in Satgyano (che significa «Colui che dà vigore») e a deporgli attorno al collo la collana di sandalo con appesa l'immagine del Maestro, che — non diversamente dagli scapolari dei nostri terziari — da allora è diventata parte della sua persona.

Perché rinascere? Per poter ricominciare meglio daccapo le funzioni essenziali della nostra vita. La respirazione, innanzitutto. Il momento della nascita è sempre traumatico — spiega la teoria Orr-Le Boyer-Lorini —; si passa dall'alveo silenzioso e sicuro del grembo materno a un mondo sconosciuto di voci, rumori, luci. Per di più, mani impietose ti recidono all'improvviso quel cordone ombelicale che fino allora è stato veicolo vitale di messaggi con la protezione materna.

Di qui le fobie, le insicurezze, le ansie di rifugio, la respirazione errata che possono determinare la vita dell'individuo. Applicando particolari tecniche respiratorie, il professor Lorini provoca il viaggio all'indietro nella memoria. In dieci tappe, dieci sedute, le ultime delle quali avvengono in acqua tiepida (il tepore liquido della placenta in cui stavamo immersi), il viaggiatore nel tempo rinasce senza più traumi a vita nuova e diversa.

Pier F. Gasparetto

Biella, donata al Comune una singolare opera d'arte

Salvò l'affresco del '600 togliendo l'intera parete

Per quasi un secolo è rimasto, montato su un rudimentale carrello, in una casa di Cossila

BIELLA — Martedì il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare la donazione di un prezioso affresco del 1600. L'opera d'arte è stata lasciata alla città di Biella da Enrico Marchisio, un consulente tessile di Cossila S. Grato. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale e gli opportuni restauri, diventerà uno dei reperti più interessanti del Museo del territorio, l'istituto che sta prendendo forma nel chiostro di S. Sebastiano.

La storia di questa pittura è abbastanza curiosa. Alta circa due metri e larga tre, ornava alla fine dell'800 la vecchia casa di Enrico Marchisio, nonno dell'attuale donatore, a Cossila S. Grato. L'uomo, con una spiccata sensibilità artistica, quando agli inizi del '900 aveva deciso abbattere il vecchio edificio, aveva fatto tagliare dai muratori la parete con l'affresco. L'aveva poi fatta incorniciare e montare su un rudimentale carrello, affidandola in custodia ai vicini.

L'affresco è rimasto così per quasi un secolo in questa abitazione, e quando la famiglia che vi abita da generazioni, a sua volta aveva dovuto ristrutturare l'edificio, si è rivolta al nipote del Marchisio per rendergli l'opera d'arte. Quest'ultimo non avendo la possibilità di dare una degna sistemazione alla pittura né di farla restaurare adeguatamente, ha segnalato il caso all'architetto Mauro Vercelliotti che da anni dirige i lavori di restauro del chiostro di San Sebastiano.

Racconta il professionista: «*Si tratta di un'opera molto interessante, datata 1611, della scuola del Lanino o comunque del Sacro Monte di Varallo. Raffigurava una Madonna con bambino con ai lati San Rocco e San Sebastiano. La pittura è ben conservata anche se un restauro fatto da chissà chi, in un periodo non ancora ben identificato, l'ha un po' rovinata. Ci sono poi piccole crepe. Ma nulla di grave e che non possa essere riparato con un restauro fatto da esperti*».

Aggiunge Vercelliotti: «*Il reperto è importante anche per un'altra particolarità: è infatti la prima volta che abbiamo potuto studiare dal vero le vecchie tecniche per asportare gli affreschi*».

Alla scoperta è stata subito interessata la Sovrintendenza regionale alle Belle arti che ha inviato alcuni suoi esperti per una prima valutazione dell'opera. L'affresco, opportunamente imballato, è stato poi trasportato nel chiostro di San Sebastiano in attesa di essere restaurato. Quanto prima, infatti, la pittura sarà «strappata» con le tecniche moderne dall'ingombrante muro per essere trasposta su un sottile velo di plastica.

Così grazie ad una nuova mentalità che si sta diffondendo tra i biellesi sta nascendo poco alla volta un museo del territorio. Museo che proprio nei giorni scorsi si è arricchito anche di un'altra serie di scoperte fatte durante i restauri del chiostro rinascimentale di S. Sebastiano. Si tratta di un manoscritto del '500, di un pezzo di seta e di un paio di pantofole da frate che erano sepolti sotto un pavimento.

Maurizio Alfisi

Biella. Il prezioso affresco del 1600 donato al Comune da un consulente tessile di Cossila San Grato

Al Villaggio Rivetti

Manca l'acqua (solo al sabato)

La gente protesta - Che cosa dice il sindaco

VIGLIANO — Da qualche tempo al Villaggio Rivetti e nelle case vicino a via Trossi al sabato manca l'acqua. Il fenomeno si verifica in particolar modo tra le 9 e le 11,30 del mattino e ogni volta crea non pochi disagi alla popolazione. Nei due rioni abitano infatti alcune centinaia di persone, in gran parte operai.

Dato il ripetersi puntuale dell'inconveniente la gente ha preso a tempestare di telefonate il municipio e l'ufficio del sindaco Vittorio Maiorano. E oltre alle proteste, gli abitanti della zona hanno incominciato a fantasticare sulle possibili cause del problema: «*C'è qualcuno che succhia l'acqua al sabato, forse è una grande azienda*».

Ma il sindaco smentisce: «*Non nego che queste crisi idriche ricorrenti ci abbiano insospettito, ma non c'è nessun giallo dietro la mancanza d'acqua. Il fatto è che al villaggio Rivetti come nella casa di via Trossi abitano soprattutto operai. Ed essendo per tutti il sabato giorno di riposo, c'è una richiesta d'acqua superiore agli altri giorni. Forse hanno scelto tutti di fare il bagno al sabato. L'acqua c'è ma sono le tubature che non ce la fanno a soddisfare la richiesta, manca la pressione*».

Convinti che il problema sia causato solo dal calo di atmosfere nelle condutture, l'amministrazione sta cercando di porvi rimedio. Sta infatti per andare all'appalto la costruzione di un serbatoio della capacità di oltre 30 mila metri cubi che sarà realizzato sulla collina di Ronco. Con particolari accorgimenti tecnici la cisterna sarà costantemente rifornita con l'aiuto di pompe che vi invieranno l'acqua estratta dai pozzi. Per ricaduta, l'acqua poi sarà immessa nelle tubature a 7-8 atmosfere e finalmente dovrebbe arrivare al sabato anche al Villaggio Rivetti. Il tutto comporterà una spesa di circa 850 milioni.

Ma se tutto andrà bene l'impianto sarà funzionale solo verso la fine del prossimo anno.

m. al.

INTERREGIONALE - I bianconeri oggi contro l'Albenga

Biellese, è l'ora della verità

I ragazzi di Franco Della Donna da ieri in ritiro ad Alassio - Problemi per la formazione: mancano Formoso, Biagetti, Zanino e Biscaro - Obiettivo un punto

BIELLA — Il campionato dei bianconeri è alla svolta decisiva: oggi alle 14,30 la Biellese sostiene l'esame più impegnativo affrontando in trasferta la capolista Albenga. Molti sono i motivi di interesse di una gara considerata come «*lo spareggio*» per l'undici di Della Donna. Innanzitutto la classifica: tra la capolista e la Biellese i punti di distacco sono tre, un margine che, a guardarlo senza la prospettiva dello scontro diretto, sarebbe «*ampio ma non ancora preoccupante*». Invece proprio il duello «l'una contro l'altra» delle squadre e l'attuale momento difficile attraversato da Scarrone e compagni fanno rivestire alla gara un ruolo decisivo nell'economia del campionato e se i lanieri non usciranno dallo stadio Riva con almeno un pareggio il distacco salirà a cinque lunghezze, come dire che una rimonta d'inseguimento l'anno scorso alla Saviglianese è significativo) diventerebbe impresa quasi impossibile pur avendo a disposizione 19 partite.

La squadra si presenta in condizioni rimaneggiate per questo importantissimo appuntamento. Formoso non sarà certamente della partita a causa del guaio al legamenti al ma caviglia e così pure Biagetti, infortunatosi in settimana mentre Zanino e Biscaro, per motivi di servizio militare, non potranno nemmeno sedersi in panchina.

Ieri mister Della Donna, sul pullman diretto al ritiro di Alassio, ha fatto salire sedici giocatori: i portieri Buda e Novello, i difensori Federico, Arcieri, Brovarone, Barulfa, Francisca e Trapella, i centrocampisti Zardi, Betz, Scarrone e Martinelli, le punte Cavaglià e Peroni, i giovani Rabbi ed Antognelli. Ma se il numero di giocatori a disposizione e quello solito non altrettanto può dirsi della disponibilità totale della rosa. Infatti Betz risente ancora dell'indolenzimento che domenica lo ha costretto a saltare la gara con la Levante, mentre l'infortunio alla spalla di Cavaglià non è ancora rientrato.

Roberto Eynard

■ Gli incontri di Promozione

BIELLA — Il Saluzzola gioca oggi (il Castelletto non ha concesso l'anticipo) e la Cossatese ospita il Trecate: test il programma della Promozione.

Per azzurri e gialloblù la giornata potrebbe riservare sorprese piacevoli, ma le quattro squadre si trovano nelle parti basse della classifica dove la lotta è sempre aperta.

Una vittoria al Pia dei padroni di casa porterebbe la Cossatese ad affiancare in classifica proprio gli avversari di turno. Mister Calliera dispone della rosa al completo.

Un risultato pieno serve anche al Saluzzola per non rimanere invischiato nei bassifondi della graduatoria. I gialloblù hanno superato senza problemi i «postumi» del 2-0 subito a Verbania da un undici che pare non conoscere avversari. Nulla di grave dunque. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

Apollo: film per adulti.
Impero: Morto a 33 giri.
Mazzini: Le streghe di Salem.
Odeon: I miei primi 40 anni.
Sociale: Lunga vita alla signora.

BORGOSESIA

Sociale: Robocop.
Lux: non comunicato.

CANDELO

VERDI: Dove sognano le formiche verdi.

COGGIOLA

ITALIA: Accadde in paradiso.
ESPERO: Delitto pericoloso.
SUPERGA: Anna e i suoi figli.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Scuola di ladri, parte II.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Ronco, Pollone, Mezzana. Domani a Biella: Aprile: via San Filippo 2, tel. 22.370.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 83.612; Biraia, Trivero. Domani: Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Pettinengo, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Bossi Dr. Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 23.181 - 24.275.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selocini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Una donna di Vigliano bloccata nell'alloggio in fiamme

Ha rischiato di bruciare viva

E' Antonia Ferrante, 42 anni - Adesso è ricoverata all'ospedale di Biella, ma non è grave - Salvata dall'intervento di due carabinieri che sono entrati nell'appartamento

VIGLIANO — Antonia Ferrante, 42 anni, è rimasta intossicata in modo non grave nell'incendio della sua abitazione. Il fatto si è verificato ieri mattina in una casa a due piani, in regione Moriana 9. Raccontano i familiari della donna che abitano nell'alloggio al piano di sopra: «*Erano circa le 9 e mezzo quando abbiamo sentito degli scoppi venire dal piano di sotto. Incuriositi ci siamo affacciati e abbiamo visto del fumo nero uscire dalla porta. Sapevamo che Antonia era in casa e abbiamo dato subito l'allarme*».

Tra i primi ad accorrere una pattuglia dei carabinieri della caserma di Vigliano. Due militari si sono lanciati all'interno dell'alloggio e nonostante il fumo denso hanno trovato Antonia Ferrante intontita e sotto choc vicino alla cucina. La donna, il volto annerito dalle bruciature, non aveva avuto neanche la forza di chiedere aiuto.

Senza perdere tempo i carabinieri sono riusciti a portare Antonia Ferrante fuori dalla casa in fiamme. Pochi minuti dopo sono arrivate anche una squadra dei vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa.

Mentre i vigili si prodigavano per impedire che il fuoco si estendesse pericolosamente, Antonia Ferrante è stata trasportata all'ospedale di Biella. I medici le hanno riscontrato ustioni di primo grado di varie parti del corpo, un forte stato di choc e l'hanno ricoverata nel reparto dermatologia.

Grazie al pronto intervento dei vigili l'incendio è stato circoscritto al vano cucina, da dove pare sia nato forse per una fuga di gas. Le fiamme hanno praticamente distrutto il locale: il soffitto è pericolante e, dopo la visita di una commissione di tecnici comunali, è stato chiuso. Vietato anche l'accesso in una camera dell'alloggio soprastante la cucina e il cui pavimento non è sicuro.

Del fatto ora si stanno interessando carabinieri e vigili del fuoco, ai quali tocca accertare le cause dell'incendio. Le indagini non si presentano facili in quanto il fuoco sembra aver distrutto ogni eventuale traccia utile. L'ipotesi più accreditata è che Antonia Ferrante abbia dimenticato aperto un rubinetto del gas.

m. al.

■ Due arresti per droga

BIELLA — Piero Romano, 26 anni, di Biella, e Lorena Zerbetto, 29 anni, abitante a Cossato, sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti.

I due erano colpiti da un mandato di cattura del giudice istruttore di Biella che è stato eseguito dai carabinieri.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo, ma sembra che gli arresti siano collegati ad un'operazione antidroga dei carabinieri scattata circa un mese fa quando era stata smascherata una «centrale di smistamento» in un noto bar della città.

Il mese scorso erano state arrestate quattro persone tra cui Egidio Guerriero, un personaggio implicato in varie indagini sul mercato degli stupefacenti.

Sale così a sei il numero degli arrestati ma gli inquirenti avrebbero già firmato altri mandati di cattura.

ECONOMICI

INDUSTRIA leader struttura prefabbricati per edilizia civile cerca agente esperto dinamico per provincia Vercelli residente in zona, bisio di studio ingegnere/architetto/geometra. Tel. 0172/457.37 orario ufficio.

SOCIETA' internazionale leader nel settore di formazione selezione valorizzazione e ricollocazione in economia e commercio già occupati in primaria attività cui affidare la docenza in corsi di contabilità serali nella zona di Vercelli Biella Gattinara Borgosesia e paesi limitrofi. Richiedesi età minima 26 anni ed auto propria per brevi spostamenti All'attività della provincia. Tel. per appuntamento ai n. 02/404.0990.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 29 NOVEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA con:
VALERIO BONO
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Golf. DIESEL Per darvi il meglio.

È l'automobile per tutto e per tutti, eppure è così esclusiva e personale. È elegante, ma pratica. È brillante, sportiva, ma consuma poco. Ha una raffinata meccanica d'avanguardia, ma è di manutenzione estremamente ridotta. Al suo equipaggiamento di serie non manca nulla, ma può essere arricchito secondo un lunga lista di opzionali. Offre un'ampia scelta di motori: 1300, 1600 e 1800 a benzina. 1600 Diesel e Turbo Diesel. La Golf è più di una vettura. Vi aspettiamo!
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO con i
COMPANY
QUESTO POMERIGGIO
DISCOTECA con il D.J.
GIORGIO GINEX

NCH
RICERCA
AGENTI DI VENDITA
per le zone di
VERCELLI - NOVARA e relative prov.
L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti e mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, guadagni di 30/40 milioni;
3) anticipo provvigionale di L. 1.000.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
5) assicurazione malattie e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità di successivo inserimento nella Società come Funzionario;
8) l'opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che «fa scuola» nel mondo;
9) portafoglio clienti.
Chi è in possesso di:
— un'età compresa fra i 35 e 45 anni;
— attitudine alla vendita;
— cultura a livello medio superiore;
— auto propria
può telefonare al sig. GIACOMO AGRATI - 0321/399.316 lunedì 30/11/87 dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle 14 alle ore 18,30 per un immediato incontro di selezione a NOVARA.

AVIS
BIELLA
Via Malpensa 12 - Tel. 26333

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

BALDACCI
vendita - assistenza - ricambi
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 -544.041/2
AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste, 5
Tel. 015 - 94.874
FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - via Provinciale, 69
Tel. 015 - 778.193

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 - 401.050/1
Salone esposiz.: viale Macallè 15 - Tel. 015 -402.360
MOSCONE FRANCO
LESSONA - via F.lli Tondi
Tel. 015 - 981.158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015 - 541.620